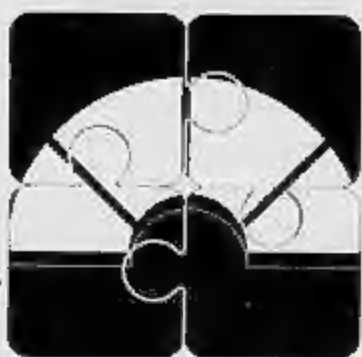


Jonathan Friedland



Dopo l'elezione arrivano a Buttiglione i «cordiali» messaggi di Berlusconi e D'Alema

Tutti corteggiano il leader popolare

Bindi: io resisto. Mattarella: lascio «Il Popolo»

ROMA. Il «corteggiamento» è iniziato pochi minuti dopo l'arrivo di Rocco Buttiglione nel suo studio a piazza del Gesù. Dalla 10 del mattino sono piovuti sul nuovo segretario del partito popolare gli auguri di tutti i big della politica: Silvio Berlusconi ha fatto una lunga, affettuosa telefonata; una dopo l'altra, sono arrivate le congratulazioni di Massimo D'Alema, di Mariotto Sogni, di Pierferdinando Castelli. Ma il grande «affetto» che circonda Buttiglione è frutto di un calcolo ben studiato: il nuovo leader dei popolari è stato eletto segretario proclamando che il suo partito non resterà fermo al centro (come chiedeva Mancino), ma prima delle elezioni sceglierà tra destra e sinistra in base a chi farà le migliori offerte. E visto che i sei milioni di voti

di Ppi e Segni fanno gola a tutti, ecco Massimo D'Alema (in vacanza a Gallipoli dove Buttiglione è nato) spedire al nuovo segretario un telegramma cordiale: «Ti ribadisco - scrive D'Alema - la disponibilità e l'interesse del pds per un dialogo con i popolari. Solo la ricerca di una collaborazione tra le forze oggi all'opposizione può offrire una prospettiva al Paese». E Buttiglione ha già deciso di muoversi rapidamente: sin dalla prossima settimana si vedrà con Berlusconi, D'Alema, Segni e Bossi.

E mentre Buttiglione assapora il suo primo giorno da capo e comincia a pensare agli organismi - tra l'altro sta meditando di offrire la presidenza del partito a Francesco Cossiga - quel che resta della sinistra che consuma la sua definitiva crisi,

divisa com'è da una terribile fida. L'altra notte, nei sotterranei dell'hotel Ergife, pochi attimi dopo la proclamazione di Buttiglione a segretario, Roberto Pinza, uno degli amici di Martinazzoli, ha sussurrato parole feroci: «De Mita: «Ciriaco ha tradito, ha fatto il doppio gioco. Lo ha fatto sempre, da vent'anni a questa parte. E stavolta ha tradito perché Mancino stava crescendo e cominciava a fare ombra a De Mita». E il forlivese Pinza, una fama da posatissimo avvocato, ha fatto un'allusione persino più pesante: «Per capire tutto quello che sta accadendo bisogna anche chiedersi perché Agnes e Torresani sono stati confermati alla Stet...».

Siluri formidabili che la dicono lunga sulle divisioni ormai irrimediabili che solesano la ex

sinistra dc: da una parte i duri e puri (da Bindi, Mattarella che ieri si è dimesso dalla direzione del «Popolo», la Jervolino, Borcato, Andreotta, lo stesso Pinza); dall'altra De Mita e i suoi amici, sempre di meno visto che i delegati della Campania non hanno votato compattamente per Mancino e che molti suoi amici di lunghissima data - Peppino Gargani e Bruno Tabacchi - si sono schierati con Buttiglione.

Chi resiste a annunciare battaglia è invece Rosy Bindi: «Lasciare il partito? Ma per carità! Semmai è il ppi che ha perso se stesso». La Pasionaria bianca dice di non voler ricoprire alcun ruolo di collaborazione e che resterà all'opposizione del nuovo segretario. Ma insinua: «Spero che gli altri non inizino a comprare le tessere». (F. mar.)



La sorella

«Per me nessun imbarazzo»

ROMA. Angela Buttiglione, sorella di Rocco, il nuovo segretario del ppi. Uno dei volti più noti del Tg1.

Contenta della nomina di suo fratello? «Contenta? Per lui certamente. Cosa gli ha detto appena è stata confermata la sua vittoria su Mancino? «Gli ho fatto gli auguri. Mi sembrava il minimo...».

Adesso come sorella del nuovo leader dei popolari... «E' da sempre che sono la sorella di Rocco Buttiglione. Per me lui resta solo un affetto. Non cambia nulla nei nostri rapporti. Gli volevo bene prima e gli voglio bene adesso».

Però qualcuno potrebbe pensare, secondo le vecchie logiche, che avere un fratello segretario del partito popolare potrebbe anche essere un vantaggio.

«Assolutamente no. I colleghi che mi conoscono sanno che la nuova carica di mio fratello non porterà, per quanto mi riguarda, alcun cambiamento. La mia maturità e credibilità professionale prescindono dai miei rapporti familiari. Forse era più facile approfittarne prima, negli anni in cui il sistema della lottizzazione era in vigore. Se non l'ho fatto allora non vedo perché dovrei farlo adesso».

Adesso sarà facile che la gente pensi a lei come alla sorella di Rocco Buttiglione.

«Ma lo sono da quarant'anni. Comunque non mi sono posta questo problema. Continuerò a fare quello che ho sempre fatto serenamente e con la massima libertà. D'altronde poi io non mi sono mai occupata di informazione politica, quindi non ci sarà nessun problema e nessun imbarazzo». (m. cor.)

INTERVISTA

IL NUOVO SEGRETARIO

PROFESSOR Buttiglione, i popolari erano sull'orlo del baratro e ora le difficoltà di Berlusconi potrebbero rilanciarvi. Un miracolo?

«La Provvidenza è tanto ostinata a salvarci, quanto noi siamo ostinati a porderci. Questo motto dell'antica aristocrazia savoiarda è il più adatto a noi. Ci si offre una prova di appello, vista l'incapacità del governo. Ma il suo sfidante Nicola Mancino dice papale papale che lei vuole accomodarsi al governo...».

«E' falso. Gli elettori non ci hanno dato il mandato per governare con Forza Italia, ma neanche con pds e Lega insieme, perché questo si sarebbe un bel pasticcio».

Fino ad oggi lei ha fatto il professore e il filosofo: dica la verità, quanto la spaventa la sua inesperienza politica?

«Spero che non mi si accusi di essere fideista se dico che ho una grande fiducia nella protezione della Madonna».

Lei probabilmente è uno dei pochi segretari del partito cattolico che non esita a parlare della Madonna nella sua prima intervista da leader...

«Dovrei?». Nella sua ubbidienza a Dio, che posto ha lo Stato?

«Un posto fondamentale. Ricorda il Critone, il dialogo tra Socrate e le leggi? Non è possibile essere uomini buoni in uno Stato malvagio. E il limite dell'obbedienza alle leggi dello Stato è la verità. Meglio morire che obbedire alle leggi che obbligano a disobbedire alla verità».

PERSONAGGIO

TUTTI GLI ARGOMENTI

FILOSOFO a tutto campo. Amico del Papa e professore universitario, discepolo di Augusto Del Noce e consulente della Pontificia Commissione «Iustitia et Pax». Un cattolico «forte». Anche nelle parole del vocabolario.

Alleanza. «Le facciamo sui programmi. Scuola libera, difesa della famiglia, riforma dello Stato sociale. Chi ci sta, venga avanti».

Berlusconi. «Non è l'angelo della notte, né Superman, e ciò vuol dire che può essere battuto. Oggi è un avversario politico perché è andato troppo a destra. Domani vedremo».

Cacciari. «Vorrei riconoscere a Massimo Cacciari un merito: negli anni in cui Del Noce era il cane morto le io il cucciolo della filosofia italiana, Cacciari è stato un amico che ha reso il giusto omaggio al valore scientifico di Del Noce. Ci voleva coraggio».

«Il mio ppi? Dirà di no al pds e a Berlusconi»

Già, ma se lei un domani avesse una responsabilità di governo e si trovasse ad applicare una legge che la sua morale non divide, farebbe come re Baldovino?

«Cosa ha fatto Baldovino? Si è autosospeso».

«Mi sembra un buon esempio. Il presidente del Consiglio dice di essere molto felice per la sua elezione...».

«Lo ringrazio...». E dice pure che con Buttiglione si risolve l'equivoco: i popolari si schierano con Forza Italia.

«Questo mi sembra affrettato. I popolari si dovranno schierare, ma non in questa legislatura».

Una legislatura tutta di opposizione?

«Un'opposizione forte e ferma al governo Berlusconi. Un'opposizione di centro, che comprende le ragioni dell'elettorato che ha votato Berlusconi e non ha creduto in noi».

Voi vi dichiarate liberal-democratici. E Berlusconi come interpreta questi valori?

«Berlusconi è un essere umano, non è una forza politica, perché non ha radicamento so-

ciale ben definito, non ha tradizione, non ha storia e quindi è una massa in fusione di cui è difficile dire come si solidifica».

E come essere umano come lo giudica?

«Fa molta simpatia». Come le pare la proposta di blind trust?

«Le leggi non sostituiscono il buon senso. Berlusconi doveva risolvere il problema prima di scendere in campo. Insomma, non mi convince».

E tra Scalfaro e Berlusconi chi ha ragione?

«Ha ragione Scalfaro. Non si può mettere sulle sue spalle un problema che Berlusconi avrebbe dovuto risolvere prima».

Lei ha un ottimo rapporto con Massimo D'Alema: perché gli ha dato tanto credito?

«Perché io spero che D'Alema, anziché la strada dell'ibertismo radicale, scelga quella della giustizia sociale».

Ma se così fosse, il pds non sarebbe più alternativo a voi?

«E' tutto in fusione, aspettiamo di vedere come si solidifica».

Già, perché lei ha molta fi-

Accanto Rocco Buttiglione neoeletto segretario del Popolare in alto a destra la sorella Angela

«Amico del Papa? Sono affari miei»
«Forza Italia? E' un uomo non un partito»

ducia sulla vostra capacità di attrazione, vero?

«Noi vogliamo ragionare e tentare di costruire alleanze non di governo, ma di sistema. Togliatti e De Gasperi erano avversari che però sono stati sempre alleati nel definire le regole del gioco politico».

Tra i segretari della dc a chi pensa come un suo modello?

«Beh, io ho conosciuto Aldo Moro e mi ha impressionato

molto per la sua umanità e anche perché pensava la politica come ragionamento».

La differenza tra la dc e il ppi di Buttiglione?

«La dc era un partito nel quale la gente dava fiducia ai capi, che poi decidevano. Il partito nuovo è più all'americana: chi ha una proposta si rivolge direttamente alla base».

Ci sarà spazio nel suo ppi per Rosy Bindi?

«Nel partito che ho in mente c'è

spazio e gloria per tutti. E spero che Mancino e Bianchi siano miei stretti collaboratori».

Dicono di lei: è troppo amico del Papa...

«Questi sono affari miei».

Ma nel suo primo giorno da segretario l'ha ricevuta una telefonata da Oltretorre?

«Anche questi sono affari miei».

Fabio Martini



«E don Giussani mi disse: da cristiano non ti annoierai»

Accanto Enrico Berlinguer segretario del partito comunista don Giussani e il filosofo Augusto Del Noce



Un vocabolario da cattolico forte

«Sono un fariseo, ma ho incontrato il Messia»

Giovanni Paolo II, «amico» di Buttiglione

Fariseo. «Non mi sento di essere niente altro che un fariseo, uno di quelli descritti nel Vangelo. Non sono affatto migliore di altri, sono forse una canaglia. Ma sono una canaglia che ha visto la resurrezione del Messia, perché ha avuto la fortuna di passare lì in quel momento. Ho visto la resurrezione. E non voglio né posso nasconderla».

Giussani. «Trovo la vita molto noiosa. E un giorno don Giussani mi disse: se tu provi appena appena a vivere secondo la fede cristiana, puoi soffrire, puoi avere anche molto dolore, ma non ti annoierai mai. Provali: aveva ragione».

Interiorità. «Anche il mercato suppone regole che interiorizzate, valori da rispetta-

re. E invece troppi politici hanno avuto una cultura di carattere libertino. E il borghese libertino non ha freni: paga tangenti per distruggere i concorrenti».

Laico. «Ho studiato a Torino al liceo D'Azeglio, il liceo di Norberto Bobbio e Gian Carlo Pajetta. Sono figlio della cultura laica. Il cristianesimo non viene prima della cultura laica ma dopo, e cerca di conservare i più importanti valori essenziali».

Mercanti nel Tempio. «Il mercato delle vacche elettorali si è fatto anche nelle parrocchie, nelle curie e nei movimenti cattolici. Sulla questione morale i parroci e i vescovi hanno parlato poco e tardi».

No. «La Chiesa deve dire no. Non può accettare che un comportamento in sé cattivo possa diventare buono, che il male diventi bene».

Omosessualità. «La sessualità normale gode di protezioni che altre forme di sessualità non hanno. Gli organi naturali destinati all'atto sessuale sono più difesi... Il carattere per lo più nevrotico della psicologia omosessuale comporta un forte rinnovo del partner, un livello elevato di promiscuità sessuale e un aumento del rischio di contagio».

Parenti. «Il settimanale Il Sabato mi accusa di avere sostenuto tesi eretiche? In ogni famiglia c'è un parente imbecille. Si continua a volergli bene, ma non per questo diventa meno imbecille».

Quattro. «Le mie quattro figlie: Benedetta, Francesca, Chiara e Beatrice».

Rimprovero. «A Comunione e Liberazione non rimprovero nulla. Ma qualcosa da rimproverare ad alcuni clementini l'ho: hanno politicizzato, in modo a mio parere indebito, l'esperienza del movimento».

Sessualità. «Se il rapporto sessuale è dissociato per principio dalla procreazione, viene a mancare il totale affidamento di sé e si riduce a piacevole ginnastica».

Tutto. «Spesso mi viene in mente Platone: quando tutto è lecito, la democrazia si corrompe».

Unità dei cattolici. «E' necessaria sui valori di fondo: difesa della persona, difesa della libertà della Chiesa».

Voltaire. «Il suo libro che consiglierei è Candide: vi è espressa una profonda consapevolezza del peccato originale».

Wojtyla. «C'è un modo per capire veramente e fino in fondo il Papa: vederlo quando prega».

Zelo. «Non mi accusi di essere fideista se ho una gran fiducia nella protezione della Madonna».

Mauro Anselmo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1887

DIRETTORE RESPONSABILE

Edoardo Mauro

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina

Gad Lerner

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabatini, Roberto Bellini

Francesco Tropea, Dario Crista-Dino

ART DIRECTOR

Angelo Bianchi

ENTRATA LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Calabrese di Chiavari

Umberto Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Vittorio Calabrese di Chiavari

AMMINISTRATORI

Enrico Azzurro, Luca Cordero di Montezemolo

Giuseppe Cossiga, Giovanni Giacomini

Francesco Pirelli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mercurio 32, Torino

STAMPATORE FASCIMILE

La Stampa, v. G. Bruno M. Torino

STAMPATORE

STAMPATORE

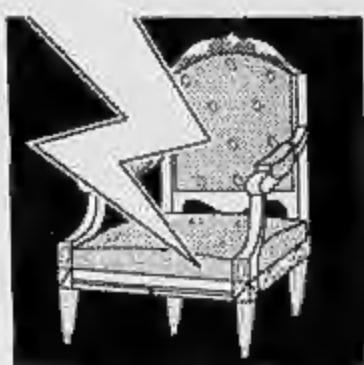
STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE



Garanti Fininvest, il Quirinale contrario al coinvolgimento dei presidenti di Camera e Senato

«Silvio, la tua proposta non sta in piedi»

Bossi: presenterò un nuovo progetto sul «blind trust»

ROMA. Il carico da dodici - come sempre - ce lo mette Umberto Bossi. «Il progetto di Berlusconi per risolvere il conflitto di interessi? Una cosa che non sta in piedi. Non si può fare. Glielo spiegherò martedì, in aula», dice il leader della Lega Nord. Il quale dà ragione a Scalfaro: «Giustamente mi è tenuto fuori perché lui non c'entra niente». E allora? Allora il Carroccio presenterà, la settimana prossima, una sua proposta: «Per separare - spiega il senatore - la proprietà dalla gestione, affidando quest'ultima ad una fondazione e a un relativo consiglio d'amministrazione». E Bossi annuncia anche una nuova legge antitrust, per settembre, perché non vuole che il patron della Fininvest mantenga tre televisioni.

Il leader della Lega continua a dare del filo da torcere al Cavaliere, la cui proposta viene bocciata anche dal neo segretario del ppl Rocco Buttiglione. Ma tutto sommato la polemica del leader della Lega era scontata. Lo era meno la presa di posizione del Quirinale. Che adesso fa sapere che Scalfaro è contrario anche al coinvolgimento nelle nomine dei garanti per la Fininvest, dei presidenti delle due Camere: «Sarebbe un'iniziativa impropria». La parola d'ordine, a palazzo Chigi, però, è «minimizzare». O, meglio, far finta che non sia

successo niente. Una «censura» di Scalfaro al «blind trust» berlusconiano? «Non è vero», dice il portavoce del presidente del Consiglio Antonio Tajani. Che, per mettere la sordina alle polemiche, rettifica quello che il Cavaliere ave-

va detto il giorno prima: precisa che, in realtà, il progetto sul «blind trust» non prevede che il capo dello Stato scelga i «saggi», ma che, alla stregua di quanto avviene per il garante per l'editoria, «seman il decreto di nomina». «Come avviene - spiega - per i prefetti, che vengono scelti dal governo e nominati dal presidente della Repubblica».

Se palazzo Chigi smorza le polemiche, il Quirinale fa altrettanto. E tramite il Tg1 manda a dire che non c'è nessun altolà di Scalfaro; il presidente ha solo corretto la soluzione

prospettata nella conferenza stampa. La colpa, allora, è dei giornali che hanno preso le mosse per l'intermezzo? A sentire i politici meno avvezzi alle arti della diplomazia parrebbe di no. Il piduista Franco Bassanini, per esempio, dice di non condividere i «rilievi costituzionali» di Scalfaro. E un altro esponente della Quercia, Augusto Barbera osserva: «Non c'è un problema di costituzionalità». E che dire poi della reazione del sempre cauto Raffaele Costa? «Restano da comprendere - dichiara il ministro della Sanità - le riserve del capo dello Stato, inattese e quanto meno sorprendenti».

Se la Costituzione non è così rigida in materia e se Raffaele Costa, che ha buoni rapporti con il Colle, cade letteralmente dalle nuvole per la presa di posizione di Scalfaro, forse le cose

saranno un po' diverse da come il Quirinale e palazzo Chigi le dipingono. Dunque, non resta altro che ripercorrere, giorno per giorno, le tappe di questa vicenda. Mercoledì i quotidiani vengono a sapere che Berlusconi ha deciso di risolvere il problema del conflitto di interessi. Giovedì mattina Antonio La Pergola porta la bozza del progetto a Giuliano Ferrara e Gianni Letta, e il presidente del Consiglio incontra Oscar Luigi Scalfaro. Gli illustra «il piano». Più tardi, il capo dello Stato vede Irene Pivetti. Il presidente della Camera è perplessa e non vorrebbe essere coinvolta. Lo stesso discorso di Carlo Scognamiglio (secondo lui è opportuno pensarci meglio).

Si arriva così a venerdì. In mattinata il

Cavaliere ha due colloqui telefonici con Scalfaro. Poi, in consiglio dei ministri, illustra il piano e spiega che il Presidente è d'accordo. Quindi incontra i giornalisti, ai quali fa capire, che c'è l'avvello del Quirinale. Ma in serata Scalfaro manda quella nota. E siccome la maggior parte del Tg in un primo tempo la interpretano come un via libera, il suo ufficio stampa chiede che il comunicato sia letto per intero. Perché si comprenda bene il concetto che il Presidente ha ribadito ai suoi collaboratori: «Io non posso fare il garante di questa auto-

rità. Non si possono sempre chiamare in causa le istituzioni».

Da questa ricostruzione si arguisce che Scalfaro ha seguito passo passo la vicenda. Che cosa gli ha fatto cambiare idea? Lo si deduce dai ragionamenti che si sono fatti al Quirinale sul progetto: «Bisogna vedere se Bossi è d'accordo, se lo è tutta la maggioranza», ci si è chiesti. Insomma, per dirla alla Bassanini, «il presidente della Repubblica si è accorto che stava per infilarsi in un pasticcio».

Maria Teresa Meli

Qui sotto
D'Alema
segretario pdl
e Bossi



nessi negativi sulla immagine del governo. Ma ha conseguenze enormi sul piano internazionale: i corrispondenti stranieri respirano questa atmosfera di ostilità preconcetta e la riproducono nei loro articoli. E in tutto il mondo viene fuori una immagine falsa e distorta dell'Italia e della sua economia».

Il primo nemico, dunque, sono i giornali. E gli altri?

«Non ho detto nemici, ho parlato di gente che rema contro. E allora voglio precisare che certe azioni della magistratura, tipo questa inchiesta sulla guardia di finanza, diffondono insicurezza, paura, panico in chi rischia ed intraprende. E possono bruciare i segni positivi di ripresa che lentamente stavano nascendo. In Italia c'era un costume malaugurato che tutti conoscevano, e che certamente è bene interrompere. Ma bisogna sapere che era generalizzato e notorio. E guarda caso questa azione è appesa che crea lo scandalo va in scena proprio adesso... Io non la critico, ma dico che oggettivamente può essere fattore di insicurezza e di sfiducia. Al di là di ogni intenzione, è quasi un sabotaggio dell'azione di governo».

Dunque lei continua la sua polemica contro i giudici?

«Non è una polemica. È un ragionamento sul senso di responsabilità generale che tutti dobbiamo avere. Io ho dato prova di pazienza e responsabilità oltre ogni misura. E gli altri? Martedì alla Camera dirò queste cose. Dirò che c'è certamente una concussione ambientale, cioè diffusa. E' giusto combatterla, ma bisogna anche porsi il problema di non sventare tutto. Di non far andare la penna a gambe all'aria. E' un compito di tutti. Anche dei giudici».

Presidente, parla così perché suo fratello è coinvolto nell'inchiesta?

«Ho già detto che come presidente del Consiglio devo dimenticarmi di avere fratelli. In realtà non mi dimentico, perché non posso, di un uomo cui voglio bene, che lavora da tutta la vita, che ha creato occupazione, che è stato vittima di una situazione «ambientale» e che rischia di essere vittima due volte. Ma non dico una parola di più, il mio ruolo non lo impedisce, anche se non mi impedisce il dolore».

Lei dà una parte, dunque, l'Italia che rema contro dall'altre. Come finirà?

«Ho fiducia nel futuro del Paese. L'Italia per bene andrà avanti, nonostante tutto quello che può fare "l'altra" Italia. Ma gli italiani di buona volontà dico di non avere timori. Gli altri, quelli che remano contro, non vinceranno. Non preva-

Curzio Maltese

Guido Tiberia



«Certe inchieste dei giudici sono quasi un sabotaggio all'azione di governo»

Berlusconi: perché l'Italia ce la farà

«Giudici e giornali remano contro: non praevalerunt»

questa occasione - hanno continua-

to a travolgere la realtà. Dunque lei insiste a dire che la colpa di tutto ciò che non va è dei giornali, anche se spesso i fatti rivelano che il governo ha commesso degli errori?

«Stiamo ai fatti: il Presidente della Repubblica ha espresso nei confronti della proposta dei tre esperti un apprezzamento chiaro e positivo. Il fatto che Scalfaro non nominerà l'autorità di controllo non mi pare cambi la sostanza della proposta: è comunque lui che promulgherà il decreto».

Scusi, presidente. I vostri esperti hanno detto al Capo dello Stato nomina. E il Quirinale ha negato.

«E le pare che questo basti per parlare di «Colo tra il capo del Governo

e il Capo dello Stato»? O addirittura di «Alt a Berlusconi»? Credo a me, qui c'è una schizofrenia della stampa rispetto alla realtà, una vera e propria controinformazione. Diciamo pure che in molti giornali si fa di tutto perché i cittadini non apprezzino nella giusta misura le iniziative del governo. Si cerca soltanto di criticarmi, con aggressioni personali a gogò. E su certi fogli anche con menzogne ed insulti».

Presidente, lei sostiene: «La gente è con il governo». Come fa a dirlo? Con i sondaggi?

«Non solo. Anche se ho appena letto il risultato dell'intervento televisivo di venerdì: il 35% di coloro che hanno seguito la conferenza stampa in tv ha aumentato il suo giudizio positivo. Un altro 40% ha mantenuto il giudizio positivo che già

aveva. Fa un totale di 75 italiani su cento che apprezzano il Capo del governo. Lo giri come vuole: se non meno 75 saranno 70, o magari 60. Ma questo consenso c'è, cresce».

Ma Scalfaro era stato informato oppure no che il progetto dei vostri esperti lo chiamava a nominare l'autorità?

«Non gli ho parlato dei dettagli. Non sono sotto tutela da parte di nessuno da quando portavo i calciatori con me. Con il Capo dello Stato ho un rapporto assolutamente corretto, cordiale e direi addirittura affettuoso. L'ho informato della direzione di marcia che avevo preso, non dei particolari. Ma ripeto: questo aspetto non ha importanza. Il Presidente nell'atto di nomina può essere assistito da qualunque altra autorità di garanzia. Il punto vero è

che io ho deciso di separarmi completamente dalla mia creatura, la Fininvest. E creda pure che tutto questo mi costa molto».

Perché le costa, presidente? Lei resta comunque il proprietario della Fininvest...

«Io mantengo la nuda proprietà, e basta. Non potrò neppure esercitare il diritto di voto in assemblea. E nelle aziende conta chi comanda, chi nomina e fa dimettere. E questo la gente lo ha capito».

Ma la gente attende alla prova dei fatti. Prima fra tutti l'economia. Non dovrebbe metterla al centro della «fase due»?

«La seconda ragione del mio ottimismo nasce proprio dai risultati dell'Italia che lavora. Solo chi non vede la realtà può negare il clima di

fiducia che la presenza di questo governo ha diffuso nel Paese».

Da che cosa lo deduce? «Diciamo pure che la situazione si è ribaltata: l'anno scorso si perdevano quasi 100 mila posti di lavoro al mese. Ora si va nella direzione opposta: negli ultimi due mesi sono stati creati quasi 100 mila nuovi posti. Il saldo tra le aziende che nascono e quelle che muoiono è positivo per 26 mila unità. L'inflazione è al 3 e mezzo per cento. Insomma la fiducia è tornata».

E allora perché i mercati rispondono negativamente?

«Perché troppa gente rema contro». E chi sarebbe questa gente?

«Da un lato la grande stampa. La quasi totalità dei giornali compie un'opera di disinformazione continua. Badi bene, tutto ciò non ha ri-

«Presidente, dica quello che vuole»

Quando la conferenza stampa diventa karaoke



Montanelli
direttore
della Voce
(a sinistra)
e Fierrello
l'inventore
del karaoke
(qui accanto)

IL CASO

LE DOMANDE NON FATTE

TRA il «non partecipare più alle conferenze stampa del Potere», come ha suggerito Indro Montanelli su La Voce, e porgere il microfono al Potere supplicando «ci dia quello che vuole», esiste ancora una terza via ai giornalisti? Per esempio provare a fare vere domande? I milioni di spettatori che hanno seguito venerdì mattina la conferenza stampa di Silvio Berlusconi ripresa di fronte al Tg1 e di profilo sinistro (il più «avvenente») su Rete4, avranno notato che 1) la questione dello scontro con i giudici - il fatto più rilevante di queste settimane - è caduta oltre la tredicesima domanda; 2) c'è voluto un giornalista straniero per chiedere al nostro presidente del Consiglio notizie del fratello latitante; 3) la sorprendente risposta del medesimo (mio fratello non è

mai stato latitante), definita da Montanelli «incantevole della verità e perfino della verisimiglianza», è stata lasciata cadere dall'uditore; 4) nessuno ha chiesto a Berlusconi se avesse consultato il presidente Scalfaro sulla sua proposta di «blind trust all'italiana», per usare l'originale e fulminante definizione del noto pasticcio 4) um s'è fatto accenno allo scandalo vertice di Arcore un ministro Fininvest e avvocati di latitanti sul quale Berlusconi non aveva pronunciato mezza parola, lasciando l'onore a Confalonieri; 5) le uniche pesanti contestazioni rivolte al premier hanno riguardato i direttori dei suoi telegiornali, e in particolare Emilio Fede (si può licenziarlo?) e gli ha spiegato che sta esagerando?.

Nella migliore delle ipotesi, la conferenza stampa del pre-

sidente del Consiglio è stata «struccata» dalla regia. Forse molte mani sono rimaste inutilmente levate in attesa del turno, oppure è saltato l'audio sulle domande più interessanti.

L'altra ipotesi è che i giornalisti, affascinati dallo show del padrone di casa, abbiano spontaneamente deciso di farsi pubblici da karaoke piuttosto

che contraddittorio, accontentandosi di maramaldoggiare col maggiordomo.

Non è possibile solidarizzare con Emilio Fede, che venerdì ha passato l'intera giornata in tv a vendicarsi dell'onta, fornendo ad altri eventuali malintenzionati nome, cognome, segni particolari, testata e indirizzo del «collega» che l'aveva attaccato al cospetto del man-

dio. Per fortuna, l'identikit era tutto sballato (Fede e la verità restano inconciliabili).

Ma era proprio il caso, in una conferenza stampa del premier convocata nel mezzo di una grave crisi istituzionale, dedicarsi tanto a colpire un manichino Standa? Insomma, con quanto di serio e magari tragico accade ogni giorno, importerà ancora alla gente a casa di Fede o Sparbi o Liguori o Funari e compagnia di giro? Ultima domanda per chi non fa domande: e se provassimo a passare dal «lasciamolo lavorare» - slogan della seconda Repubblica - all'antico «ci scuno il suo mestiere», al governo il governare, che sarebbe l'ora, ai giudici indagare, alla stampa informare, a Fierrello il coro giapponese?

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE BERLUSCONI, con il progetto che fissa le regole sui suoi rapporti con la Fininvest, è finita la «fase una» del suo governo. E adesso?

«E adesso continuiamo a governare. Si chiude una fase in cui ho cercato di fondare nuove regole, non di sfondarle come dicono strumentalmente quelli che ragionano per partito preso. Finalmente ci siamo. Con queste regole, se saranno condivise da tutti, nessuno potrà avanzare il minimo dubbio che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

E come partirà la «fase due»? «Intanto registreremo un accaduto importante: l'elezione di Buttiglione alla segreteria del ppl. E' un fatto che indica una volta di più che non ci sono alternative a questa maggioranza. Non avevamo bisogno di questa conferma, noi lo sapevamo già. Ma finalmente anche i popolari hanno capito che *tertium non datur*. Adesso dovranno decidere da che parte stare».

E da che parte staranno?

«Io credo dalla parte giusta, la destra, la maggioranza moderata».

Presidente, sta chiedendo i voti che le mancano al Senato?

«Questa maggioranza ha già dato prove di bastare a se stessa. Ma sono convinto che si irrobusterà strada facendo e che il rapporto con i popolari è importantissimo. Ma lei è sicuro che Buttiglione sceglierà proprio lei?

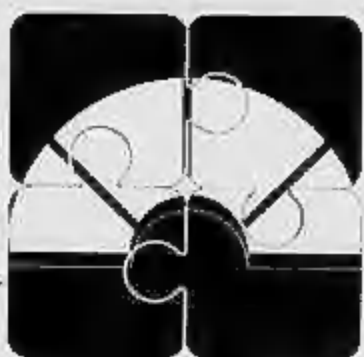
«I conti sono presto fatti: in Italia esistono due elettorati. Uno di sinistra, che arriva al 30-35 per cento. E uno moderato, tra il 60-65 per cento. C'è dunque una maggioranza del Paese che deve trovare rappresentanza in una maggioranza politica. Sono convinto che Buttiglione sia consapevole di questo».

E i segnali di fumo e di simpatia che Buttiglione ha scambiato con Massimo D'Alema?

«Una riedizione del vecchio consociativismo non è più possibile. Diventa un dialogo corretto con l'opposizione. Credo di avere ormai una conoscenza approfondita del bilancio dello Stato e della sua situazione disastrosa. Mi auguro che anche le opposizioni decidano di concorrere alla soluzione dei problemi. Naturalmente nella distinzione delle responsabilità. Spero, a questo proposito, di incontrare D'Alema prima della pausa estiva».

Bossi ha già detto che il progetto sul blind trust «non sta in piedi». Cosa risponde?

«Se qualcun altro sa trovare soluzioni migliori non sarò certo io a dire di no. Ma mi sembra che la gente abbia reagito in modo molto positivo. Mentre i giornali - anche in



Dopo l'elezione arrivano a Buttiglione i «cordiali» messaggi di Berlusconi e D'Alema

Tutti corteggiano il leader popolare

Bindi: io resisto. Mattarella: lascio «Il Popolo»

ROMA. Il «corteggiamento» è iniziato pochi minuti dopo l'arrivo di Rocco Buttiglione nel suo studio a piazza del Gesù. Dalle 10 del mattino sono piovuti sul nuovo segretario del partito popolare gli auguri di tutti i big della politica: Silvio Berlusconi ha fatto una lunga, affettuosa telefonata e, una dopo l'altra, sono arrivate le congratulazioni di Massimo D'Alema, di Mariotto Segni, di Pierferdinando Casini. Ma il grande affetto che circonda Buttiglione è frutto di un calcolo ben studiato: il nuovo leader del popolare è stato eletto segretario proclamando che il suo partito non resterà fermo al centro (come chiedeva Mancino), ma prima delle elezioni scoglierà tra destra e sinistra in base a chi farà le migliori offerte. E visto che i sei milioni di voti

di Ppi e Segni fanno gola a tutti, ecco Massimo D'Alema (in vacanza a Gallipoli dove Buttiglione è nato) spedire al nuovo segretario un telegramma cordiale: «Ti ribadisco - scrive D'Alema - la disponibilità e l'interesse del pds per un dialogo con i popolari. Solo la ricerca di una collaborazione tra le forze oggi all'opposizione può offrire una prospettiva al Paese». E Buttiglione ha già deciso di muoversi rapidamente: sin dalla prossima settimana si vedrà con Berlusconi, D'Alema, Segni e Bossi.

E mentre Buttiglione assapora il suo primo giorno da capo e comincia a pensare agli organismi - tra l'altro sta meditando di offrire la presidenza del partito a Francesco Cossiga - quel che resta della sinistra da consumare la sua definitiva crisi,

divisa com'è da una terribile fucina. L'altra notte, nei sotterranei dell'hotel Ergife, pochi attimi dopo la proclamazione di Buttiglione a segretario, Roberto Pinza, uno degli amici di Martinazzoli, ha sussurrato parole feroci verso De Mita: «Ciriaco ha tradito, ha fatto il doppio gioco. Lo ha fatto sempre, da vent'anni a questa parte. E stavolta ha tradito perché Mancino stava crescendo e cominciava a fare ombra a De Mita». E il forlivese Pinza, una fama da posatissimo avvocato, ha fatto un'allusione persino più pesante: «Per capire tutto, quello che sta accadendo bisogna anche chiedersi perché Agnes e Torressani sono stati confermati alla Stet...».

Siluri formidabili che la dicono lunga sulle divisioni ormai irrimediabili che scolorano la

sinistra da: da una parte i duri e puri (la Bindi, Mattarella che ieri si è dimesso dalla direzione del «Popolo», la Jervolino, Borcato, Andreotta, lo stesso Pinza); dall'altra De Mita e i suoi amici, sempre di meno visto che i delegati della Campania non hanno votato compattamente per Mancino e che molti suoi amici di lunghissima data - Pepino Gargani e Bruno Tabacchi - si sono schierati con Buttiglione. Chi resiste e annuncia battaglia è invece Rosy Bindi: «Lasciare il partito? Ma per carità! Semmai è il ppi che ha perso se stesso». La Pasionaria bianca dice di non voler ricoprire alcun ruolo di collaborazione e che resterà all'opposizione del nuovo segretario. Ma insinua: «Spero che gli altri non inizino a comprare le tessere». (f. mar.)



La sorella

«Per me nessun imbarazzo»

ROMA. Angela Buttiglione, sorella di Rocco, il nuovo segretario del ppi. Uno dei volti più noti del Tg1.

Contenta della nomina di suo fratello?

«Contenta? Per lui certamente. Cosa gli ha detto appena è stata confermata la sua vittoria su Mancino?»

«Gli ho fatto gli auguri. Mi sembrava il minimo...»

Adesso come sorella del nuovo leader del popolare...

«E' da sempre che sono la sorella di Rocco Buttiglione. Per me lui resta solo un affetto. Non cambia nulla nei nostri rapporti. Gli volevo bene prima e gli voglio bene adesso».

Forò qualcuno potrebbe pensare, secondo le vecchie logiche, che avere un fratello segretario del partito popolare potrebbe anche essere un vantaggio.

«Assolutamente no. I colleghi che mi conoscono sanno che la nuova carica di mio fratello non porterà, per quanto mi riguarda, alcun cambiamento. La mia maturità e credibilità professionale prescindono dai miei rapporti familiari. Forse era più facile approfittarne prima, negli anni in cui il sistema della lottizzazione era in vigore. Se non l'ho fatto allora non vedo perché dovrei farlo adesso».

Adesso sarà facile che la gente pensi a lei come alla sorella di Rocco Buttiglione.

«Ma lo sono da quarant'anni. Comunque non mi sono posta questo problema. Continuerò a fare quello che ho sempre fatto serenamente e con la massima libertà. D'altronde poi io non mi sono mai occupata di informazione politica, quindi non ci sarà nessun problema e nessun imbarazzo».

(m. cor.)

INTERVISTA

IL NUOVO SEGRETARIO

«Il mio ppi? Dirà di no al pds e a Berlusconi»

ROMA. Il professor Buttiglione, i popolari erano sull'orlo del baratro e ora le difficoltà di Berlusconi potrebbero rilanciarvi. Un miracolo?

«La Provvidenza è tanto ostinata a salvarci, quanto noi siamo ostinati a perderci. Questo motto dell'antica aristocrazia savoiarda è il più adatto a noi. Ci si offre una prova di appello, vista l'incapacità del governo».

Ma il suo sfidante Nicola Mancino dice papale papale che lei vuole accomodarsi al governo...

«E' falso. Gli elettori non ci hanno dato il mandato per governare con Forza Italia, ma neanche con pds e Lega insieme, perché questo ci sarebbe un bel pasticcio».

Fino a oggi lei ha fatto il professore e il filosofo: dica la verità, quanto la spaventa la sua inesperienza politica?

«Spero che non mi si accusi di essere fideista se dico che ho una grande fiducia nella protezione della Madonna».

Lei probabilmente è uno dei pochi segretari del partito cattolico che non esita a parlare della Madonna nella sua prima intervista da leader...

«Dovrei?».

Nella sua ubbidienza a Dio, che posto ha lo Stato?

«Un posto fondamentale. Ricorda il Critone, il dialogo tra Socrate e le leggi? Non è possibile essere uomini buoni in uno Stato malvagio. E il limite dell'obbedienza alle leggi dello Stato è la verità. Meglio morire che obbedire alle leggi che obbligano a disobbedire alla verità».

PERSONAGGIO

TUTTI GLI ARGOMENTI

FILOSOFO a tutto campo. Amico del Papa e professore universitario, discepolo di Augusto Del Noce e consulente della Pontificia Commissione «Iustitia et Pax». Un cattolico «forte». Anche nelle parole del vocabolario.

Alleanza, «Le facciamo sui programmi. Scuola libera, difesa della famiglia, riforma dello Stato sociale. Chi ci sta, venga avanti».

Berlusconi. «Non è l'angelo della notte, né Superman, e ciò vuol dire che può essere battuto. Oggi è un avversario politico perché è andato troppo a destra. Domani vedremo».

Cacciari. «Vorrei riconoscere a Massimo Cacciari un merito: negli anni in cui Del Noce era il cane morto le io il cucciolo della filosofia italiana, Cacciari è stato un amico che ha reso il giusto omaggio al valore scientifico di Del Noce. Ci voleva coraggio».

Già, ma se lei un domani avesse una responsabilità di governo e si trovasse ad applicare una legge che la sua morale non condivide, farebbe come re Baldovino?

«Cosa ha fatto Baldovino?».

Si è autosospeso.

«Mi sembra un buon esempio. Il presidente del Consiglio dice di essere «molto felice» per la sua elezione...».

«Lo ringrazio...».

E dice pure che con Buttiglione si risolve l'equivoco: i popolari si schierano con Forza Italia...

«Questo mi sembra affrettato. I popolari si dovranno schierare, ma non in questa legislatura».

Una legislatura tutta di opposizione?

«Un'opposizione forte e ferma al governo Berlusconi. Un'opposizione di centro, che comprende le ragioni dell'elettorato che ha votato Berlusconi e non ha creduto in noi».

Voi vi dichiarate liberal-democratici. E Berlusconi come interpreta questi valori?

«Berlusconi è un essere umano, non è una forza politica, perché non ha radicamento so-

ciale ben definito, non ha tradizione, non ha storia e quindi è una massa in fusione di cui è difficile dire come si solidifica».

E come essere umano come lo giudica?

«Fa molta simpatia».

Come le pare la proposta di blind trust?

«Le leggi non sostituiscono il buon senso. Berlusconi doveva risolvere il problema prima di scendere in campo. Insomma, non mi convince».

E tra Scalfaro e Berlusconi chi ha ragione?

«Ha ragione Scalfaro. Non si può mettere sulle sue spalle un problema che Berlusconi avrebbe dovuto risolvere prima».

Lei ha un ottimo rapporto con Massimo D'Alema: perché gli ha dato tanto credito?

«Perché io spero che D'Alema, anziché la strada del libertinismo radicale, scelga quella della giustizia sociale».

Ma se così fosse, il pds non sarebbe più alternativo a voi?

«E' tutto in fusione, aspettiamo di vedere come si solidificano».

Già, perché lei ha molta fi-

Accanto Rocco Buttiglione neoletto segretario del Popolare in alto a destra la sorella Angela vaticanista del Tg1

«Amico del Papa? Sono affari miei»
«Forza Italia? E' un uomo non un partito»

ducia sulla vostra capacità di attrazione, vero?

«Noi vogliamo ragionare e tentare di costruire alleanze non di governo, ma di sistema. Togliatti e De Gasperi erano avversari che però sono stati sempre alleati nel definire le regole del gioco politico».

Tra i segretari della ds a chi pensa come un suo modello?

«Beh, io ho conosciuto Aldo Moro e mi ha impressionato

molto per la sua umanità e ancora perché pensava la politica come ragionamento».

La differenza tra la ds e il ppi di Buttiglione?

«La ds era un partito nel quale la gente dava fiducia ai capi, che poi decidevano. Il partito nuovo è più all'americana: chi ha una proposta si rivolge direttamente alla base».

Ci sarà spazio nel suo ppi per Rosy Bindi?

«Nel partito che ho in mente c'è

spazio e gloria per tutti. E spero che Mancino e Bianchi siano miei stretti collaboratori».

Dicono di lei: è troppo amico del Papa...

«Questi sono affari miei».

Ma nel suo primo giorno da segretario l'ha ricevuta una telefonata da Oltretorre?

«Anche questi sono affari miei».

Fabio Martini



«E don Giussani mi disse: da cristiano non ti annoierai»

Accanto Enrico Berlinguer segretario del partito comunista don Giussani e il filosofo Augusto Del Noce



Un vocabolario da cattolico forte

«Sono un fariseo, ma ho incontrato il Messia»

Giovanni Paolo II, «amico» di Buttiglione

re. E invece troppi politici hanno avuto una cultura di carattere libertino. E il borghese, libertino non ha freni: paga tangenti per distruggere i concorrenti».

LEGGI. «Ho studiato a Torino al liceo D'Azeglio, il liceo di Norberto Bobbio e Gian Carlo Pajetta. Sono figlio della cultura laica. Il cristianesimo non viene prima della cultura laica ma dopo, e cerca di conservare i più importanti valori essenziali».

Mercanti nel Tempio. «Il mercato delle vacche elettorali si è fatto anche nelle parrocchie, nelle curie e nei movimenti cattolici. Sulla questione morale i parroci e i vescovi hanno parlato poco e tardi».

Non. «La Chiesa deve dire no. Non può accettare che un comportamento in sé cattivo possa diventare buono, che il male diventi bene».

omosessualità. «La sessualità normale gode di protezioni che altre forme di sessualità non hanno. Gli organi naturali destinati all'atto sessuale sono più difesi... Il carattere per lo più nevrotico della psicologia omosessuale comporta un forte rinnovo del partner, un livello elevato di promiscuità sessuale e un aumento del rischio di contagio».

Parenti. «Il settimanale Il Sabato mi accusa di avere sostenuto tesi eretiche? In ogni famiglia c'è un parente imbecille. Si continua a volergli bene, ma non per questo diventa meno imbecille».

Quattro. «Le mie quattro figlie: Benedetta, Francesca, Chiara e Beatrice».

Rimprovero. «A Comunione e Liberazione non rimprovero nulla. Ma qualcosa da rimproverare ad alcuni ciellini ce l'ho: hanno politicizzato, in modo a mio parere indebito, l'esperienza del movimento».

Sessualità. «Se il rapporto sessuale è dissociato per principio dalla procreazione, viene a mancare il totale affidamento di sé e si riduce a piacevole ginnastica».

Tutto. «Spesso mi viene in mente Platone: quando tutto è lecito, la democrazia si corrompe».

Unità dei cattolici. «E' necessaria sui valori di fondo: difesa della persona, difesa della libertà della Chiesa».

Voltaire. «Il suo libro che consiglierei è Candide: vi è espressa una profonda consapevolezza del peccato originale».

Wojtyla. «C'è un modo per capire veramente e fino in fondo il Papa: vederlo quando prega».

Zelo. «Non mi accusi di essere fideista se ho una gran fiducia nella protezione della Madonna».

Mauro Anselmo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Mauro

VICE DIRETTORE

Lorenzo Morici, Luigi La Spina

Giulio Lerner

REDATTORI CAPO CENTRALI

Vittorio Salsani, Roberto Belloni

Francesco Tropea, Dario Cresto-Dina

ART DIRECTOR

Angela Bindi

EDITORIALI LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Salsani di Chivasso

Umberto Caccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DI TETTORE GENEVALE

Paolo Palosci

AMMINISTRATORI

Nicola Azzurri, Luca Cordero di Montezemolo

Gianni Geronzi, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STAMPATO IN ITALIA

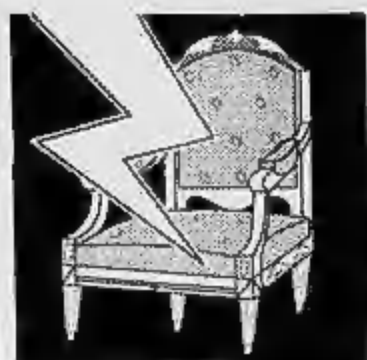
La Stampa, via Marteno 32, Torino

STAMPA IN FRANCIA

La Stampa, 1, rue de la République, 69001, Lyon

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, via Marteno 32, Torino



Garanti Fininvest, il Quirinale contrario al coinvolgimento dei presidenti di Camera e Senato

«Silvio, la tua proposta non sta in piedi»

Bossi: presenterò un nuovo progetto sul «blind trust»

ROMA. Il carico da dodici - come sempre - ce lo mette Umberto Bossi. «Il progetto di Berlusconi per risolvere il conflitto di interessi? Una cosa che non sta in piedi. Non si può fare. Glielo spiegherò martedì, in aula», dice il leader della Lega Nord. Il quale, a ragione, a Scalfaro: «Giustamente si è tenuto fuori perché lui non c'entra niente». E allora? Allora il Carroccio presenterà, la settimana prossima, una sua proposta. «Per separare - spiega il senatore - la proprietà dalla gestione, affidando quest'ultima ad una fondazione e a un relativo consiglio d'amministrazione». E Bossi annuncia anche una nuova legge antitrust, per settembre, perché non vuole che il patron della Fininvest mantenga tre televisioni.

Il leader della Lega continua a dare del filo da torcere al Cavaliere, la cui proposta viene bocciata anche dal suo segretario del ppi Rocco Buttiglione. Ma tutto sommato la polemica del leader della Lega era scontata. La era meno la presa di posizione del Quirinale. Che adesso fa sapere che Scalfaro è contrario anche al coinvolgimento nelle nomine dei garanti per la Fininvest, dei presidenti delle due Camere: «Sarebbe un'iniziativa impropria». La parola d'ordine, a palazzo Chigi, però, è «minimizzare». O, meglio, far finta che non sia

successo niente. Una «censura» di Scalfaro al «blind trust» berlusconiano? «Non è vero», dice il portavoce del presidente del Consiglio Antonio Tajani. Che, per mettere la sordina alle polemiche, rettifica quello che il Cavaliere aveva

dotto il giorno prima: precisando che, in realtà, il progetto sul «blind trust» non prevede che il capo dello Stato scelga i «saggi», ma che, alla stregua di quanto avviene per il garante per l'editoria, «semani il decreto di nomina». «Come avviene - spiega - per i prefetti, che vengono scelti dal governo e nominati dal presidente della Repubblica».

Se palazzo Chigi non ha le polemiche, il Quirinale fa altrettanto. E tramite il Tg1 manda a dire che non c'è nessun altolà di Scalfaro: il presidente ha solo corretto la soluzione

prospettata nella conferenza stampa. La colpa, allora, è dei giornali che hanno preso le distanze per l'annuncio. A sentire i politici, invece, alle arti della diplomazia parrebbe di no. Il piduista Franco Bassanini, per esempio, dice di non condividere i «rilievi costituzionali» di Scalfaro. E un altro esponente della Quercia, Augusto Barbera osserva: «Non c'è un problema di costituzionalità». E che dire poi della razzia del sempre cauto Raffaele Costa? «Resta da comprendere - dichiara il ministro della Sanità - le riserve del capo dello Stato, inattese quanto sorprendenti».

Se la Costituzione non è così rigida in materia e se Raffaele Costa, che ha buoni rapporti con il Colle, cade letteralmente dalle nuvole per la presa di posizione di Scalfaro, forse le cose

sono un po' diverse da come il Quirinale a palazzo Chigi le dipingono. Dunque, non resta altro che ripercorrere, giorno per giorno, le tappe di questa vicenda. Mercoledì i quotidiani vengono a sapere che Berlusconi ha deciso di risolvere il problema del conflitto di interessi. Giovedì mattina Antonio La Pergola porta la bozza del progetto a Giuliano Ferrara e Gianni Letta, e il presidente del Consiglio incontra Oscar Luigi Scalfaro. Gli illustra il piano. Più tardi, il capo dello Stato vede Irene Pivetti. Il presidente della Camera è perplessa e non vorrebbe essere coinvolta. Lo stesso discorso di Carlo Scognamiglio (secondo lui è opportuno pensarci meglio).

Si arriva così a venerdì. In mattinata il

Cavaliere ha due colloqui telefonici con Scalfaro. Poi, in consiglio dei ministri, illustra il piano e spiega che il Presidente è d'accordo. Quindi incontra i giornalisti, ai quali fa capire, che c'è l'avvallo del Quirinale. Ma in serata Scalfaro manda quella nota. E siccome la maggior parte dei tg in un primo tempo la interpretano come un via libera, il suo ufficio stampa chiede che il comunicato sia letto per intero. Perché si comprenda bene il concetto che il Presidente ha ribadito ai suoi collaboratori: «Io non posso fare il garante di questa auto-

rità. Non si possono sempre chiamare in causa le istituzioni».

Da questa ricostruzione si arguisce che Scalfaro ha seguito passo passo la vicenda. Che cosa gli ha fatto cambiare idea? Lo si deduce dai ragionamenti che si sono fatti al Quirinale sul progetto: «Bisogna vedere se Bossi è d'accordo, se lo è tutta la maggioranza», ci si è chiesti. Insomma, per dirla alla Bassanini, «il presidente della Repubblica si è accorto che stava per infilarsi in un pasticcio».

Maria Teresa Meli



«Certe inchieste dei giudici sono quasi un sabotaggio all'azione di governo»

Qui sotto
D'Alema
segretario pds
e Bossi



flessi negativi solo sull'immagine del governo. Ma ha conseguenze enormi sul piano internazionale: i corrispondenti stranieri respirano questa atmosfera di ostilità preconcetta e la riproducono nei loro articoli. E in tutto il mondo viene fuori una immagine falsa e distorta dell'Italia e della sua economia.

Il primo nemico, dunque, sono i giornali. E gli altri?

«Non ho detto nemici, ho parlato di gente che è contro. E allora voglio precisare che certe azioni della magistratura, tipo questa inchiesta sulla guardia di finanza, diffondono insicurezza, paura, panico in chi rischia di intraprendere. E possono bruciare i segni positivi di ripresa che lentamente stiamo nascendo. In Italia c'era un continuo malumore che tutti conoscevano, e che certamente è bene interrompere. Ma bisogna sapere che era generalizzato e notorio. E guarda caso questa azione a tappeto che crea lo scandalo va in scena proprio adesso... Io non la critico, mi dico che oggettivamente può essere fattore di insicurezza e di sfiducia. Al di là di ogni intenzione, è quasi un sabotaggio dell'azione di governo».

Dunque lei continua la sua polemica contro i giudici? «Non è una polemica. È un ragionamento sul senso di responsabilità generale che tutti dobbiamo avere. Io ho dato prova di pazienza e responsabilità oltre ogni misura. E gli altri? Martedì alla Camera dirò queste cose. Dirò che c'è certamente una carenza ambientale, cioè diffusa. E' giusto combatterla. Ma bisogna anche porsi il problema di non sventare tutto. Di non far andare il Paese a gambe all'aria. E' un compito di tutti. Anche dei giudici».

Presidente, parla così perché suo fratello è coinvolto nell'inchiesta?

«Noi già detto che come presidente del Consiglio devo dimenticarmi di avere fratelli. In realtà non mi dimentico, perché non posso, di un uomo cui voglio bene, che lavora da tutta la vita, che ha creato occupazione, che è stato vittima di una situazione "ambientale" e che rischia oggi di essere vittima due volte. Ma non dico una parola di più, il mio ruolo me lo impedisce, anche se non mi impedisce il dolore».

Lei da una parte, dunque, l'Italia che rema contro dall'altra. Come finirà?

«Ho fiducia nel futuro del Paese. L'Italia per bene andrà avanti, nonostante tutto quello che può fare l'«altra» Italia. Ma agli italiani di buona volontà dico di non avere timori. Gli altri, quelli che remano contro, non vinceranno. Non prevarranno».

Curzio Maltese

Guido Tiberia

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE ARCORE Berlusconi, con il progetto che fissa le regole sui suoi rapporti con la Fininvest, è finita la «fase uno» del suo governo. E adesso? «E adesso continuiamo a governare. Si chiude una fase in cui ho cercato di fondere nuove regole, non di sfondarle come dicono strumentalmente quelli che ragionano per partito preso. Finalmente ci siamo. Con queste regole, se saranno condivise da tutti, nessuno potrà avanzare il minimo dubbio che questo governo abbia il diritto e il dovere di governare così come il Paese esige».

E come partirà la «fase due»? «Intanto registriamo un accanimento importante: l'elezione di Buttiglione alla segreteria del ppi. E' un fatto che indica una volta di più che non ci sono alternative a questa maggioranza. Non avevano bisogno di questa conferma, noi lo sapevamo già. Ma finalmente anche i popolari hanno capito che tertium non datur. Adesso dovranno decidere da che parte stare».

E da che parte staranno? «Io credo dalla parte giusta, la destra, la maggioranza moderata». Presidente, mi chiedo i voti che le mancano al Senato? «Questa maggioranza ha già dato prova di bastare a se stessa. Ma sono convinto che si irrobustirà ancora di più facendo a che il rapporto con i popolari è importantissimo».

Ma lei è sicuro che Buttiglione sceglierà proprio lei? «I conti sono presto fatti: in Italia esistono due elettorati. Uno di sinistra, che arriva al 30-35 per cento. E uno moderato, tra il 60-65 per cento. C'è dunque una maggioranza del Paese che deve trovare rappresentanza in una maggioranza politica. Sono convinto che Buttiglione sia consapevole di questo».

E i segnali di fumo e di simpatia che Buttiglione ha scambiato con Massimo D'Alema? «Una riedizione del vecchio comunitarismo non è più possibile. Diverso è un dialogo corretto con l'opposizione. Credo di avere ormai una conoscenza approfondita del bilancio dello Stato e della sua situazione disastrosa. Mi auguro che anche le opposizioni decidano di concorrere alla soluzione dei problemi. Naturalmente nella direzione delle responsabilità. Spero, a questo proposito, di incontrare D'Alema prima della pausa estiva».

Bossi ha già detto che il progetto sul blind trust non sta in piedi. Cosa risponde?

«Se qualcuno altro sa trovare soluzioni migliori non sarò certo io a dire di no. Ma mi sembra che la gente abbia reagito in modo molto positivo. Mentre i giornali - anche in

questa occasione - hanno continuato a travisare la realtà».

Dunque lei insiste a dire che la colpa di tutto ciò che non va è dei giornali, anche se spesso i fatti rivelano che il governo ha commesso degli errori?

«Stiamo ai fatti: il Presidente della Repubblica ha espresso nei confronti della proposta dei tre esposti un apprezzamento chiaro e motivato. Il fatto che Scalfaro non nominerà l'autorità di controllo non mi pare cambi la sostanza della proposta: è comunque lui che promulgherà il decreto».

Scusi, presidente. I vostri esperti hanno detto al Capo dello Stato nominare. E il Quirinale ha negato.

«E le pare che questo basti per parlare di «Gelo tra il capo del Governo

e il Capo dello Stato»? O addirittura di «Gelo tra Berlusconi e me, qui c'è una schizofrenia della stampa rispetto alla realtà, una vera e propria controinformazione. Diciamo pure che in molti giornali si fa di tutto perché i cittadini non apprezzino nella giusta misura le iniziative del governo. Si cerca soltanto di criticarmi, con aggressioni personali a go-go. E su certi fogli anche con menzogne ed insulti».

Presidente, lei sostiene: «La gente è con il governo». Come fa a dirlo? Con i sondaggi?

«Non solo. Anche se ho appena letto il risultato dell'intervento televisivo di venerdì: il 35% di coloro che hanno seguito la conferenza stampa in tv ha aumentato il suo giudizio positivo. Un altro 40% ha mantenuto il giudizio positivo che già

aveva. Fa un totale di 75 italiani su cento che apprezzano il Capo del governo. Lo giri come vuole: se non sono 75 saranno 70, o magari 60. Ma questo consenso c'è, cresce».

Ma Scalfaro era stato informato oppure no che il progetto dei vostri esperti lo chiamava a nominare l'autorità?

«Non gli ho parlato dei dettagli. Non sono sotto tutela da parte di nessuno da quando portavo i calzoni corti. Con il Capo dello Stato ho un rapporto assolutamente corretto, cordiale e direi addirittura affettuoso. L'ho informato della direzione di marcia che avevo preso, non dei particolari. Ma ripeto: questo aspetto non ha importanza. Il Presidente nell'atto di nomina può essere sostituito da qualunque altra autorità di garanzia. Il punto vero è

che io ho deciso di separarmi completamente dalla mia creatura, la Fininvest. E credo pure che tutto questo mi costi molto».

Perché le costa, presidente?

Lei resta comunque il proprietario della Fininvest...

«Io mantengo la nuda proprietà, e basta. Non potrò neppure esercitare il diritto di voto in assemblea. E nelle aziende conta chi comanda, chi nomina e fa dimettere. E questo la gente lo ha capito».

Ma la gente l'attende alla prova dei fatti. Prima fra tutti l'economia. Non dovrebbe metterla al centro della «fase due»?

«La seconda ragione del mio ottimismo nasce proprio dai risultati dell'Italia che lavora. Solo chi non vede la realtà può negare il clima di

fiducia che la presenza di questo governo ha diffuso nel Paese».

Da che cosa lo deduce?

«Diciamo pure che la situazione si è ribaltata: l'anno scorso si perdevano quasi 100 mila posti di lavoro al mese. Ora mi è nella direzione opposta: negli ultimi due mesi sono stati creati quasi 100 mila nuovi posti. Il saldo tra le aziende che nascono e quelle che muoiono è positivo per 26 mila unità. L'inflazione è al 3 e mezzo per cento. Insomma la fiducia è tornata».

E allora perché i mercati rispondono negativamente?

«Perché troppa gente rema contro».

E chi sarebbe questa gente?

«Da un lato la grande stampa. La quasi totalità dei giornali compie un'opera di disinformazione continua. Badi bene, tutto ciò non ha ri-

fiducia che la presenza di questo governo ha diffuso nel Paese».

Da che cosa lo deduce?

«Diciamo pure che la situazione si è ribaltata: l'anno scorso si perdevano quasi 100 mila posti di lavoro al mese. Ora mi è nella direzione opposta: negli ultimi due mesi sono stati creati quasi 100 mila nuovi posti. Il saldo tra le aziende che nascono e quelle che muoiono è positivo per 26 mila unità. L'inflazione è al 3 e mezzo per cento. Insomma la fiducia è tornata».

E allora perché i mercati rispondono negativamente?

«Perché troppa gente rema contro».

E chi sarebbe questa gente?

«Da un lato la grande stampa. La quasi totalità dei giornali compie un'opera di disinformazione continua. Badi bene, tutto ciò non ha ri-

IL CASO

LE DOMANDE NON FATTE

TRA il «non partecipare più alle conferenze stampa del Potere», come ha suggerito Indro Montanelli su La Voce, e porgere il microfono al Potere supplicando «ci dica quello che vuole», esiste ancora una terza via al giornalismo? Per esempio provare a fare vere domande? I milioni di spettatori che hanno seguito venerdì mattina la conferenza stampa di Silvio Berlusconi rimproverano di fronte del Tg1 e di profilo sinistro il più «avvenente» su Rete4, avranno notato che 1) la questione dello scontro con i giudici - il fatto più rilevante di queste settimane - è caduta oltre la tredicesima domanda; 2) c'è voluto un giornalista straniero per chiedere al nostro presidente del Consiglio notizie del fratello latitante; 3) la sorprendente risposta del medesimo (mio fratello non è

mai stato latitante), definita da Montanelli «incursione della verità» perfino della verisimiglianza, è stata lasciata cadere dall'uditore; 4) nessuno ha chiesto a Berlusconi se aveva consultato il presidente Scalfaro sulla sua proposta di «blind trust all'italiana», per usare l'originale e fulminante definizione del noto pasticcio; 4) non s'è fatto nemmeno allo scandalo vertice di Arcore con ministri Fininvest e avvocati di latitanti sul quale Berlusconi aveva pronunciato mozza parola, lasciando l'onore a Confalonieri; 5) le uniche pesanti contestazioni rivolte al premier hanno riguardato i direttori dei suoi telegiornali, e in particolare Emilio Fede (si può licenziarlo?) agli ha spiegato che sta esagerando?».

Nella migliore delle ipotesi, la conferenza stampa del pre-



sidente del Consiglio è stata struccata dalla regia. Forse molto mani sono rimaste inutilmente levate in attesa del turno, oppure è saltato l'audio sulle domande più interessanti.

L'altra ipotesi è che i giornalisti, affascinati dallo show del padrone di casa, abbiano spon-

tanamente deciso di farsi pubblico da karaoke piuttosto



che contraddittorio, accontentandosi di mormorare col maggiordomo.

Non è possibile solidarizzare con Emilio Fede, che venerdì ha passato l'intera giornata in tv a vendicarsi dell'onta, fornendo ad altri eventuali malintenzionati nome, cognome, segni particolari, testata e indirizzo del «collega» che l'aveva attaccato al cospetto del suo

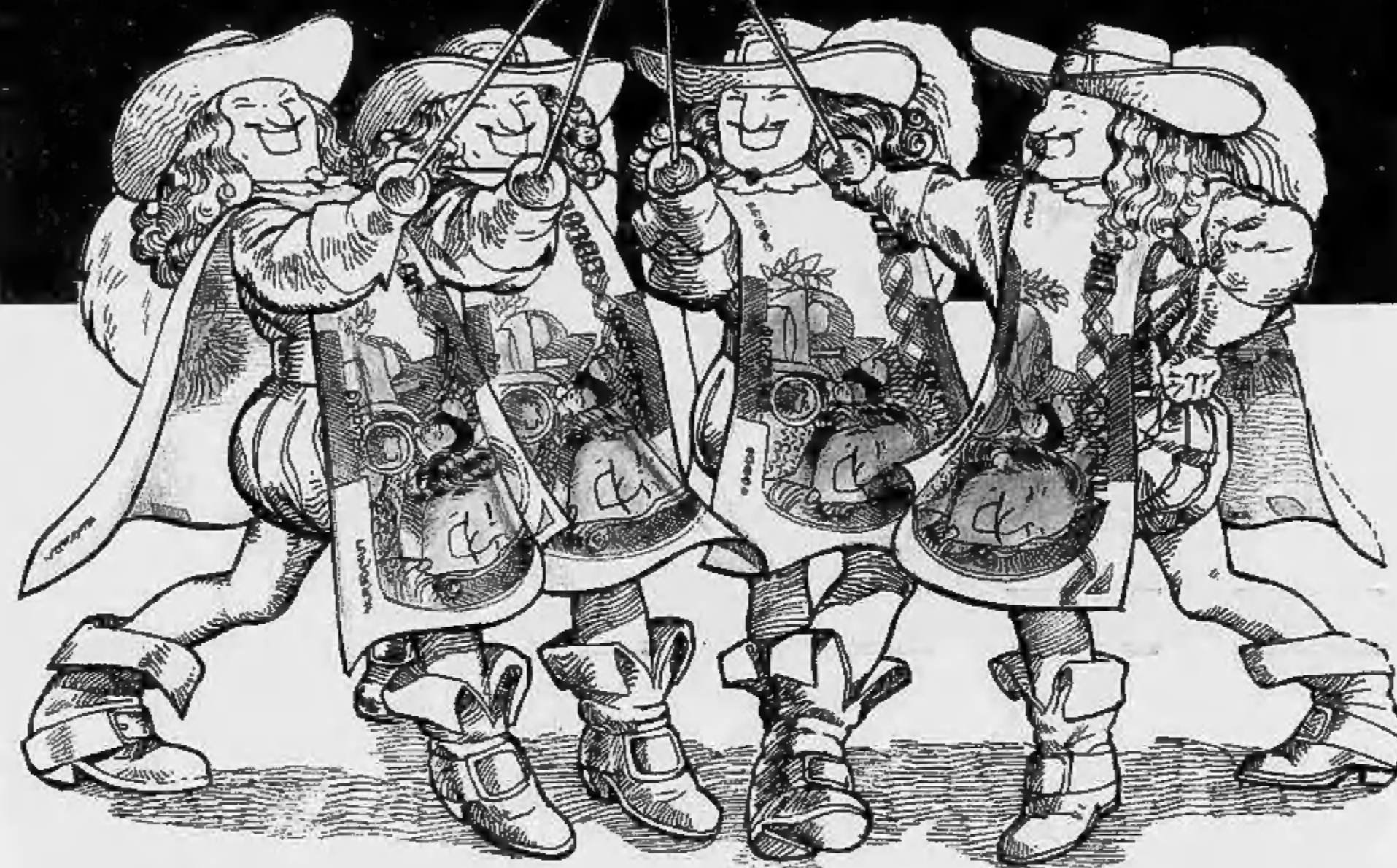
dic. Per fortuna, l'identikit era tutto sballato (Fede e la verità restano inconciliabili).

Ma era proprio il caso, in una conferenza stampa del premier convocata nel mezzo di una grave crisi istituzionale, dedicarsi tanto a colpire un manichino Standa? Insomma, con quanto di serio e magari tragico accade ogni giorno, porterà ancora alla gente a casa di Fede e Sgarbi o Liguori o Funari e compagnia di giro? Ultima domanda per chi non fa domande: se provassimo a passare dal «lasciamelo lavorare» - slogan della seconda Repubblica - all'antico «ciascano il suo mestiere», al governo il governare, che sarebbe l'ora, ai giudici indagare, alla stampa informare, a Fiorello il coro giapponese?

Montanelli
direttore
della Voce
(a sinistra)
e Fiorello
l'inventore
del karaoke
(qui accanto)



Investe, finanzia, assiste, assicura. Conto Benefit.



L'energia nei risparmi.

Energia è un conto corrente senza spese. Per risolvere le usuali esigenze della vostra famiglia e per ottenere, su tutta la liquidità eccedente i tre milioni, i migliori tassi via via offerti dal mercato.

Energia è un sistema semplice e sicuro di investimenti ad alto reddito.

La facilità nei prestiti.

Facilità è un sistema di finanziamento estremamente semplificato, per permettervi di far fronte ad ogni evenienza o imprevisto, senza lungaggini burocratiche.

Facilità è l'opportunità di ottenere di più, per sviluppare un vostro progetto o una nuova attività.

L'efficienza nei servizi.

Efficienza è il pagamento automatico e gratuito di bollette e mutui, per evitarvi di passare in banca più del necessario.

Efficienza è la Sanpaolo Card, valida in tutti i Bancomat e per i vostri acquisti in oltre 60.000 esercizi convenzionati in tutta Italia.

La comodità nelle assicurazioni.

Comodità è ottenere in un colpo solo due polizze gratuite: una che prevede garanzie sulla salute, ed una che vi assicura sui rischi di furto, rapina e scippo.

Comodità è fruire anche di tutte le garanzie assicurative offerte dalla Sanpaolo Card e da Sanpaolo Shopping.

Ed è senza spese di conto!

Conto Benefit. Il benessere del vostro denaro, in un conto corrente unico.

A conti fatti.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Conto Benefit lo trovate presso le 1.000 Filiali Sanpaolo, distribuite dalle reti Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Provinciale Lombarda, Banco Lariano. Autorizzazione della Banca d'Italia. Richiedete l'apposito Documento Informativo (Legge N. 1 del 2/1/91). Per quanto previsto, presso le Filiali Sanpaolo sono a disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

1 ROMA. La rivoluzione italiana: i bilanci senza retorica, quelli veri, non si fanno - come qualcuno crede - il 31 dicembre, ma il 31 luglio, quando le fabbriche chiudono, i palazzi del potere scendono e l'Italia intera stacca la spina per tre settimane. Il bilancio che traccia Luigi Abete, presidente della Confindustria, a noi sembra di un rosso cupo, ma lui, prudente, lo definisce semplicemente «razionale». «E' vero» - dice - molti industriali si erano utopisticamente entusiasti tre mesi fa, quando un imprenditore assunse la guida del governo. Adesso quegli stessi entusiasti sono i più delusi, sotto l'effetto delle emozioni degli ultimi giorni. La Confindustria non si è mai entusiasmata e perciò, oggi, più che delusa è preoccupata.

C'erano stati anche dibattiti aspri nella Giunta?

«No, semplicemente c'è stato un momento in cui la nostra prudenza sul governo Berlusconi stava stretta a qualcuno. Ma, anche in quel momento, la fiducia ha fatto premio sull'emozione: anche chi non la capiva fino in fondo ha appoggiato la mia posizione, quasi sempre per fiducia, qualche volta per furbizia. Ero stato catalogato tra i grandi scettici, soltanto perché facevo «servire che le qualità che servono per amministrare un'azienda sono utili, ma non sufficienti. Questo vale per un'associazione come la Confindustria, figuriamoci per amministrare un Paese. Ciò non significa, naturalmente, essere preventivamente pessimisti sulla sfida politica di un imprenditore».

Non c'è giorno che il presidente Berlusconi non ricordi al Paese le sue superbe qualità imprenditoriali.

«Io rimango sinceramente convinto che da sole non bastano, pur respingendo le posizioni viscerali e preconcette di molti nei confronti del presidente del Consiglio. Il governo c'è, è stato democraticamente eletto e deve governare. Certo, l'impresa non è delle più facili, perché è figlio di una maggioranza aritmetica e non politica».

Taceti stare la maggioranza, e ci dica dove il governo sta sbagliando.

«Guardi, questo governo ha fatto alcune cose sbagliate, altre buone e molte, purtroppo, non le ha fatte ancora».

Citi tre cose buone.

«Liberando l'emozione per i fatti avvenuti in questi giorni, direi che tra gli aspetti positivi sono: alcuni provvedimenti sul mercato del lavoro, come il contratto a tempo determinato; alcuni provvedimenti riguardanti problematiche fiscali degli investimenti delle imprese, utili per l'occupazione, ma non risolutivi; il commercio estero, come la riforma dell'Ices».

Tutto qui?

«C'è un terzo fatto positivo: molti, ma non la Confindustria, pensavano che bastasse cambiare sistema elettorale per passare dalla prima alla seconda Repubblica».



Oggi è evidente che il cammino è ancora lungo e faticoso: ci vorranno almeno due anni.

E le tre cose negative?

«Tutto il decreto sulla carcerazione preventiva, metterlo al primo posto la sussultoria dei messaggi e dei comportamenti in materia di politica economica, che ha prodotto costi».

Costi monetari, dottor Abete? Lei sa che qualche critica del governo sostiene che fino ad oggi Berlusconi ci è costato 70 mila miliardi? Quasi 40 mila in termini di capitalizzazione di Borsa e oltre 20 mila in termini di tassi d'interesse a carico dello Stato.

«Non so fare questo conto, tanto più che ignoro quanto ci sarebbero costati un altro governo o un'altra maggioranza. Parlo di costi indiretti sui mercati finanziari, dove ci vuole la continuità e la netezza dei messaggi e dei comportamenti. Perché i mercati devono poter prevedere. Il governo Ciampi, oggi tanto bistrattato, forse sul piano strutturale è stato meno efficace del governo Amato, costretto dall'emergenza, ma sul piano degli effetti, di certo ha raccolto di più. Questo per la credibilità personale del presidente e per la continuità senza sussulti del messaggio. Oggi non c'è continuità del messaggio, poco importa se per entusiasmo, utopismo o inesperienza di chi lo lancia. Tutto ciò che espone a un rischio grave di deflusso valutario. Bisogna capire che la creatività e i valori liberali sono una cosa positiva, ma l'emozione e l'improvvisazione sono rischi mortali: ecco perché l'alternarsi di notizie positive e negative fa male ai mercati più che una continuità di linea grigia».

Qualcuno sospetta complotti internazionali.

«All'estero ci sono reali preoccupazioni e qualche strumentalizzazione. Ma, per favore, evitiamo di evocare fantomatici complotti, perché sono sciocchezze: una società globale, nessun complotto è possibile, se le cose funzionano nel Paese».

Abete: serve una maggioranza politica, non solo aritmetica

«Berlusconi ha fatto errori ma diamogli una chance»

«Molti industriali erano entusiasti quando il governo venne eletto. Adesso sono i più delusi»

A sinistra Luigi Abete, presidente della Confindustria, a destra Vito Crutti, ministro dell'Industria del governo Berlusconi



GIORNALI TEDESCHI

«Repubblica delle banane»

BONN. Prima o poi si doveva arrivare anche a questo, che un grande giornale straniero parlasse apertamente dell'Italia come di una «Repubblica delle banane». Nonostante il rispetto e forse proprio a causa della grande simpatia di fondo per l'Italia, i corrispondenti dei giornali tedeschi (di ogni tendenza politica), si sono ridotti a scuotere sconsolatamente le teste di fronte agli avvenimenti italiani, che appaiono ancora più impossibili e paradossali da raccontare ad un pubblico tedesco, abituato ad una democrazia ben più sobria e trasparente. «Giuliano Ferrara ha commentato l'arresto del fratello del presidente del Consiglio italiano con le parole, «il governo non ha né fratelli, né cugini», scrive la *Sueddeutsche Zeitung*, «ma non è una pecora nera del Berlusconi che deve andare in prigione, bensì il manager di quella Fininvest che appartiene al presidente del Consiglio, una costellazione che finora non si era vista in nessuna Repubblica, solo nelle Repubbliche delle banane».

«Troppa confusione sulle privatizzazioni e incertezze sulla politica economica. Buoni invece i provvedimenti sul lavoro»



Da sinistra: Giuliano Amato e Carlo Azeglio Ciampi, gli ultimi due presidenti del Consiglio

le, ma anche dentro la pancia del Paese. Ed è la cosa che più mi preoccupa».

Pensa al decreto sulla carcerazione preventiva?

«Anche. C'è stato un errore nella valutazione della scala delle priorità degli interessi del Paese reale. Sul piano etico non c'è differenza tra gli intralazzi nelle forniture pubbliche e quelli nelle questioni fiscali. Ci sono imprenditori - ma nel caso fiscale tutti i cittadini contribuenti - che hanno corrotto o hanno subito estorsioni. Sul piano sociale e politico, invece, la differenza c'è e non è da poco: nel caso fiscale, la quantità di vittime e colpevoli è molto più ampia e cresce il numero di chi rischia un passaggio in galera. Il governo ha pensato erroneamente che questa reale sensibilità di un accresciuto numero di persone fosse sostitutiva di quella che privilegia la pulizia. Non è così: l'esigenza delle Mani Pulite continua a prevalere».

Soltanto questo?

«Beh, no, c'è almeno un'altra osservazione: una volta i garantisti stavano a sinistra, oggi stanno a destra. E sa perché? Perché è cambiato il ceto sociale di chi è colpito. Purtroppo ciò dimostra molto calcolo e poca cultura».

E i giudici?

«Devono impegnarsi a una maggiore prudenza e a una maggiore sensibilità, devono assolutamente evitare passaggi carcerari alle vittime. E in questo caso possono andare sul sicuro: per capire chi ha subito e chi ha corrotto basta vedere l'oggetto delle contestazioni elevate dal Fisco erano tutti formali oppure evasioni reali. Il proscioglimento di Romiti ed altri, del resto, dimostra che con calma anche la giustizia funziona: certo sarebbe meglio riequilibrare i poteri tra pm e gip, ad esempio facendo scegliere sulla libertà di un cittadino un organo collegiale, o riconoscendo un diritto di priorità al giudizio in tempi rapidi per chi subisce la custodia cautelare».

Perché la Confindustria non ha denunciato i tagli degli ammortamenti fiscali?

«Guardi, se un soggetto subisce un'estorsione vuol dire che non può denunciarla. E se non la denuncia alla magistratura perché dovrebbe denunciarla alla sua associazione? E comunque il fatto che esistano episodi diffusi non vuol dire che tutto marcia nell'illegalità».

Comunque, come al solito, sono arrivati i condoni.

«Noi non li amiamo, ma non li demonizziamo. Da soli, sono inaccettabili, ma un giudizio complessivo potremo darlo soltanto quando vedremo tutta la manovra economica».

L'inchiesta sulla Finanza ha riproposto il conflitto d'interessi tra il ruolo di presidente del Consiglio e il mestiere d'imprenditore.

«Il discorso del conflitto d'interessi esiste ed è positivo che il presidente del Consiglio l'abbia affrontato proponendo soluzioni. Ma è utopico pensare che si possa risolvere solo con provvedimenti legislativi».

«L'esperienza di alleato, Pannella si è detto comunque soddisfatto per aver portato la maggioranza a un progetto di riforma dello Stato che non c'era nei programmi elettorali. Il modello è quello anglosassone all'americana. Intanto si pone il problema di «concludere presto la luna di miele con Berlusconi», ha ricordato Tanassi: «Con la nostra partecipazione diretta al governo».

«Direi, con Clinton: diamogli una chance, ancora».

E come si risolve?

«Nel caso specifico, attraverso la privatizzazione della Rai. Si aprirebbe un canale di modernizzazione del Paese, non penalizzando gli interessi imprenditoriali legittimi del presidente del Consiglio e non ideologizzando il problema derivato. Si tratta di superare il duopolio televisivo e l'oligopolio della carta stampata. Perciò, se le opposizioni insistessero sul conflitto d'interessi, punterebbero su un problema secondario. Il nodo primario è competere sui progetti di modernizzazione del Paese».

Per la Rai, il governo è stato lesto soprattutto a far le nomine.

«Le nomine le giudicheremo sui fatti. Ci preoccupano di più quelle mancate, come quella alla Banca d'Italia, che rivelano una patologia».

Questa maggioranza così poco compatta sarà in grado, alla ripresa, di varare una manovra accettabile?

«E' questa la sfida di Berlusconi: dimostrare che le difficoltà di queste settimane sono state l'occasione per capire la necessità di una coerenza sostanziale, e non solo nella comunicazione, tra le forze di maggioranza. Essere stati scottati, può portare a ripetere le stesse pericolose operazioni o a essere più prudenti ma più cosci. La sfida economica è in autunno con la finanziaria, quella politica nella primavera prossima, con le elezioni regionali. Allora ci sarà una vera maggioranza o si sfocerà tutto nella competizione tra forze diverse».

L'opposizione non ha un leader di governo: come si trova?

«Leader si nasce o si diventa, come nell'impresa. Ma chi parte dal leader parte dalla coda del problema».

Buttighione ha le caratteristiche per guidare il ppi?

«Chi ha sentito la sua relazione ha detto che, su alcune cose, ha copiato quella del presidente della Confindustria. Ma è moda dire che le relazioni sono copiate».

Sousi, presidente Abete, ci dica chiaro che cosa si aspetta subito dal governo Berlusconi.

«La seconda Repubblica aspetta ancora il risanamento economico, per cominciare. E poi le privatizzazioni, sulle quali la prospettiva è ancora troppo confusa, e una chiara legge elettorale: io personalmente opto per il doppio turno, anche con l'elezione diretta del presidente del Consiglio, ma non demonizzo il turno unico, sia pure con contrappesi a senza elezioni dirette. Ma sia chiaro che noi siamo un partito non-partito, semplicemente esprimiamo opinioni su questi temi perché vorremmo dare una mano a modernizzare il Paese».

Allora cosa dice di Berlusconi ai suoi colleghi, prima di andarsene al mare?

«Direi, con Clinton: diamogli una chance, ancora».

Alberto Statera

Il sottosegretario agli Esteri: ha costruito un partito stalinista, dove non c'è più democrazia

Rocchetta contro Bossi: sfascia la Lega

Minaccia la scissione, ma poi viene battuto nel congresso veneto

PADOVA. Arragante, prepotente, menarca, feudale. E' il ritratto di Umberto Bossi, segretario della Lega Nord. Firmato da Franco Rocchetta, che dello stesso partito è il presidente federale. Se non fosse che la Lega ha abituato al «ping pong» più impensabili, dopo l'intervento del leader veneto del Carroccio al congresso della Lega Veneta, la scissione nel movimento sarebbe cosa fatta. In un altro partito finirebbe proprio così. E alla dichiarazione concitata del presidente (es. invito il Piemonte a seguirlo, se non ci sarà la scissione ci sarà certamente un confronto molto serrato nel partito), seguirebbero le azioni. Anche se poi, a tarda ora e dopo il discorso, durissimo, di Bossi, Rocchetta è stato battuto da Fabrizio Comencini nella corsa alla segreteria del «partito veneto».

In pillole, ecco tutto il male possibile del senatur, direttamente dall'intervento di Franco Rocchetta. «Tutto quello che non è

coerente con quanto deciso dal duo Bossi-Patelli nella Lega Nord viene sistematicamente intormentito, offeso, denigrato con le parole testuali di Bossi: «Taci tu testa di...». Taci tu che non capisci un c... di politica, aspetta altri due anni prima di permetterti di parlare davanti a me che sono il segretario federale Umberto Bossi». «Nonostante i miliardi spesi per costruire notizie fasulle, non è vero che la Lega l'ha fatta Bossi. E' vero il contrario: è la Lega a fare Bossi ed è lui che se ne serve. Io stavo, questa, la battuta più applaudita. Lo statuto approvato all'assemblea nazionale di Bologna pochi mesi fa è solo un federalismo di facciata. E' stato approvato con metodi bulgari senza che l'assemblea avesse modo di conoscerne il contenuto, che ha snaturato il ruolo degli organi di partito, grazie a un'abile sceneggiatura che ha simulato la democrazia». «Non è federalismo né democrazia quella che vige all'in-



Franco Rocchetta, leader veneto della Lega, ieri è stato battuto al congresso da Fabrizio Comencini

terno della Lega». «Il nostro congresso, oggi, dovrà scegliere fra federalismo e feudalesimo: insomma se la Lega debba essere davvero una Lega federale o un partito monolitico di tipo staliniano, hitleriano e quindi feudale». «L'opera di smantellamento della Lega federale portata avanti dalla segreteria di Bossi, ormai è a buon punto. Resistono solo Piemonte e Veneto». «Il federalismo, a Bossi, l'ho spiegato io una decina di anni fa: quello di adesso

proprio non lo è». «Per il congresso di ottobre ci dobbiamo organizzare bene, altrimenti tutta l'organizzazione del movimento sarà ridotta ad una macchiata di piccoli potentati provinciali».

C'è n'è abbastanza. E se è vero che non è la prima volta che Rocchetta attacca più o meno direttamente Bossi, è altrettanto vero che, alla fine, il sottosegretario agli Esteri resta isolato (84 voti per lui, 187 per il bossiano Comencini), e la sua rischia di restare una voce nel deserto. E la rabbia cresce: «La campagna elettorale per le europee ha visto il Veneto trasformarsi in terra di scorriere non degli Unni ma delle squadre di azione che partivano da via Bellerio (sede della Lega Nord a Milano), e lo stesso è accaduto in Piemonte. Ne fanno fede i verbali in consiglio federale di Patelli, che ha organizzato e proposto azioni di devastazione del tessuto democratico della Lega sia in Veneto che in Piemonte». (fr. int.)

L'assemblea costituente dei Riformatori prepara la riforma dello Stato

«Fiducia a Silvio, non al governo»

Pannella: ci sono uomini e scelte da cambiare

ROMA. «Noi rinnoviamo la fiducia a Berlusconi, per la sua condivisione del progetto di un partito riformatore, di un sistema elettorale maggioritario, di uno Stato federalista e presidenzialista. Fiducia a Berlusconi, non a questo governo e a questa maggioranza». Così Marco Pannella, ieri, in una conferenza stampa durante i lavori della Costituente del Movimento dei Club Pannella-Riformatori.

Il leader radicale nel suo intervento ha collezionato molti «sì, ma», a difesa della propria identità battagliera e nello stempo della «avvicinanza» col nuovo inquilino di Palazzo Chigi. Ha ribadito di aver assunto «un contratto di maggioranza con Berlusconi su alcuni temi ben precisi», aggiungendo però: «ma la nostra posizione è dura su una serie di atti del governo, dall'elezione della Pivetti al decreto Biondi, al condono, al decreto sul regime delle acque che chiediamo di ritirare». E tuttavia «non esiste un problema di rimpia-



Marco Pannella, ha rinnovato la fiducia al governo Berlusconi

sto». Perché? La risposta è di nuovo biffante: «Il governo, dopo l'esperienza di questi mesi, deve essere riconosciuto a fondo nel suo assetto, nelle sue fondamenta e nel suo programma: ci sono molte persone valide, ma quasi nessuna, pochissime, al posto giusto. Non fissiamo comunque un termine temporale».

E come valuta, Pannella, la frenata di Scalfaro sull'ipotesi berlusconiana di «blind trust»? Così: «Il Presidente della Repubblica è

molto bravo sul piano giuridico. Da atto della positività dell'iniziativa e, a mio avviso, nella seconda parte dice: «non posso» mentre avrebbe potuto dire «non voglio». Questo non perché ciò sia strettamente vero, ma Scalfaro ha scelto una lettura di tipo costituzionale per non farla apparire come una riserva di merito. Conoscendo bene entrambi non sono preoccupato. Credo che giochino anche dati caratteriali dell'uno e dell'altro. Ma nel comunicato di Scalfaro è evidente il giudizio positivo sull'iniziativa».

Dell'esperienza di alleato, Pannella si è detto comunque soddisfatto per aver portato la maggioranza a un progetto di riforma dello Stato che non c'era nei programmi elettorali. Il modello è quello anglosassone all'americana. Intanto si pone il problema di «concludere presto la luna di miele con Berlusconi», ha ricordato Tanassi: «Con la nostra partecipazione diretta al governo».

Amarezza del giudice Colombo, era stato uno dei suoi più validi collaboratori

Dal pool di Mani pulite al carcere

Arrestato colonnello della Finanza: corruzione

PAOLO BERLUSCONI

L'interrogatorio resterà «segreto»

MILANO. Non guardano in faccia a nessuno, i magistrati di Mani pulite: ieri hanno chiesto, ed ottenuto dal gip, l'arresto di Giuliano Montanari, 48 anni, tenente colonnello della Guardia di Finanza. E dev'essere costato fatica a rabbia, a Gherardo Colombo, interrogarlo: se lo è trovato davanti come indagato; ed era abituato a vederselo fuori della porta, che andava a veniva con carte e documenti, che lo informava delle indagini in corso. Già, perché Montanari, barba e capelli grigi, ha collaborato a lungo all'inchiesta Mani pulite, ancora fino a pochi mesi fa, fino ad accertamenti delicati come quelli su Montedison e Cariplo.

Eppure anche lui è finito, come altri suoi colleghi, nel carcere militare di Peschiera, accusato di corruzione. Storia di qualche anno fa (1990), quando ancora era in servizio al nucleo regionale di polizia tributaria di Milano. Avrebbe preso 150 milioni da Antonino Ligresti (il fratello di Salvatore, agli arresti domiciliari) per «adomesticare» alcune verifiche fiscali alla catena alberghiera Atahotels. Provano amarezza, i magistrati, nello scoprire queste storie di corruzione. Come quella del colonnello Angelo Tanca che quando l'hanno arrestato, all'inizio di luglio, era da poco diventato capo della Dia milanese. Tanca è accusato di aver

MILANO. E' stato segreto il verbale dell'interrogatorio al quale venerdì è stato sottoposto per sei ore Paolo Berlusconi prima di ottenere gli arresti domiciliari. Ieri uno dei suoi difensori, l'avvocato Vittorio Virga, ha detto che entro una decina di giorni sarà presentata un'istanza per la remissione in libertà e ha affermato che per il momento non è stato fissato un altro interrogatorio del suo assistito. L'avvocato Virga ha anche spiegato che Paolo Berlusconi non si era costituito giovedì pomeriggio, come preannunciato, perché i suoi legali temevano che oltre all'interrogatorio dovesse affrontare anche qualche confronto e quindi avrebbe rischiato,

per il protrarsi del tempo, di passare una notte a San Vittore. Paolo Berlusconi ha scelto la sua residenza di Milano 3 come sede degli arresti domiciliari che gli sono stati concessi venerdì dai magistrati del pool Mani pulite, dopo che si era costituito perché nei suoi confronti era stato emesso un ordine di custodia cautelare nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge la Guardia di Finanza di Milano. Ai cronisti che sono andati numerosi a chiedere notizie davanti alla villa a schiera in cui abita, un gentile cameriere in livrea bianca ha risposto: «Il dottor Paolo Berlusconi non può ricevere nessuno», e poi ha chiuso la porta.



Il giudice Di Pietro va in ferie

intascato 400 milioni dalla società di acque minerali Crippa e Berger. E questo si sapeva: quello che si è scoperto dopo è che i soldi, il finanziamento, li voleva in Svizzera. E così la società di Milano. Avrebbe preso 150 milioni da Antonino Ligresti (il fratello di Salvatore, agli arresti domiciliari) per «adomesticare» alcune verifiche fiscali alla catena alberghiera Atahotels. Dove, a quanto pare, erano ancora al momento dell'arresto: il professionista aspettava indicazioni su come «investirli».

Chi invece continua a sostenere che di soldi non ne ha presi - l'accusa afferma invece che beneficiasse di una percentuale sulle «mazzette» dei suoi sotto-

posti - è il generale Giuseppe Cerchiello, tuttora detenuto a Peschiera. «Ci sono nei suoi confronti accuse generiche e incontrollabili», sostiene il suo avvocato, Carlo Taormina - il pool milanese non è riuscito a rintracciare il denaro che avrebbe intascato: non si trova perché mai percepito».

Il legale protesta poi per «il differente trattamento» tra il suo assistito (costretto al carcere duro) e personaggi come Paolo Berlusconi, agli arresti domiciliari in villa. Ma anche da questo domicilio, tutt'altro che angusto, i suoi legali vogliono farlo uscire molto presto: «Tra dieci giorni per Paolo

Berlusconi presenteremo istanza di libertà» (intanto si è saputo che i verbali dell'interrogatorio sono stati «segretati»).

Agli arresti domiciliari sono adesso anche Salvatore Sciascia, manager Fininvest, che resta però in clinica, e il suo collaboratore Gianmarco Rizzi, ex finanziere. Venerdì era finito a San Vittore: qualche ora, giusto il tempo per convincersi a richiamare Di Pietro e spiegarci alcuni «vuoti di memoria»; alle undici di sera è tornato a casa.

Così, come aveva già fatto l'anno scorso, il pubblico ministero ha cercato di tenere in carcere meno gente possibile,

prima di partire per le vacanze. Da ieri pomeriggio ufficialmente è in ferie, ma non è escluso che ricomparsa a Palazzo di giustizia nei primi giorni della prossima settimana, prima di partire per Montenero di Bisaccia, a casa della madre. Già in ferie da alcuni giorni anche Piercamillo Davigo e Francesco Greco. Resta solo, nell'afa, Gherardo Colombo e ben presto dovrebbe raggiungerlo il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrósio: in questo periodo dovranno esaminare pacchi di carte e documenti contabili. In vista della crisi.

Susanna Marzolla

Craxi (8 anni di carcere) invia un fax

«Accuse e condanna Tutte assurdità»

MILANO. «Assurde le accuse, assurdo il processo, assurde le condanne». E' quanto scrive Bettino Craxi in una lettera inviata ai direttori dei quotidiani e del tg, sul processo «Conto Protezione». Nella lettera, da lui stesso diffusa, Craxi ripercorre la vicenda e osserva: «Quando i giudici hanno il potere di prefabbricare a tavolino il processo contro l'imputato eccellente, lo stato di diritto finisce. Lo sostituisce la legge della forza con l'obiettivo politico che deve essere raggiunto ad ogni costo. E' bene, allora, sapere dello svolgimento del processo cosiddetto "Conto Protezione"».

Dopo aver riassunto la vicenda, Craxi conclude: «Il pm apre e chiude l'indagine alle spalle della persona indagata. Craxi non viene neppure interrogato. Il materiale acquisito nella precedente inchiesta viene accuratamente selezionato a tutte le prove favorevoli all'Inquisito vengono scartate, tra queste le dichiarazioni di Azelegio Ciampi, di Lamberto Dini, del mini-



L'ex segretario del Psi Bettino Craxi continua la sua battaglia da Hammamet a colpi di fax

stro del Tesoro dell'epoca e d'altri».

In margine al processo, c'è da registrare un'altra notizia. Ieri i giudici hanno revocato il divieto di espatrio che era stato emesso nei confronti di tre dei cinque imputati, l'architetto Larini, l'ex vicepresidente dell'Eni Di Donna e l'ex vicesegretario del Psi Martelli. Mentre a Di Donna e Larini il passaporto sarà restituito subito, Martelli dovrà attendere che venga revocato il divieto di espatrio che ora è stato emesso nei suoi confronti anche nell'ambito dell'inchiesta Enimont. [Ansa]

Avellino: a giudizio per sprechi, truffe e altre irregolarità

Terremoto, 80 sotto accusa

Politici e imprenditori si arricchirono

AVELLINO. Sprechi, irregolarità amministrative, ma anche truffe consumate approfittando della tragedia del terremoto. Le indagini sulla gestione dei fondi stanziati dopo il sisma che nel 1980 colpì l'Irpinia sono giunte ad un primo risultato: il procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, Ettore Maresca, ha chiesto ieri il rinvio a giudizio di 80 persone, coinvolte nei vari filoni dell'inchiesta. Lo scandalo sull'utilizzo distorto del denaro pubblico, che avrebbe dovuto assicurare case e rilancio economico alle popolazioni dell'area del «cratere» coinvolge amministratori comunali, tecnici, docenti di corsi professionali «fantasma» a fianco del parroco, accusato di aver ottenuto un'abitazione nuova senza consegnare quella danneggiata al Comune.

Il quadro delineato dalla magistratura è a tinte fosche. Abusi e illegalità si sprecano: piani regolatori ignorati, favori nell'affidamento di appalti e nell'assegnazione di consulenze - e tirano in ballo 22 ex amministratori dei paesi maggiormente colpiti dal terremoto: Aquilone, Caposele, Sant'Andrea di Conza, Monteverde, Cairano. Nell'elenco c'è anche il sindaco di Bisaccia, l'ex ministro per il Mezzogiorno Salvatore De Vito, candidato senza successo alle ultime elezioni politiche nel collegio di Nusco. Altre 58 persone, tra le quali dirigenti, operai, insegnanti, rischiano il processo per corsi mai avviati in un'azienda fallita prima ancora di decollare.

Il campionario di illeciti è vasto. De Vito, ad esempio, è accusato di abuso d'ufficio, insieme con l'ex vicesindaco di Bisaccia, Antonio Delli Bove. Con loro, il procuratore ha chiesto il rinvio a giudizio del parroco del paese, Antonio Santoro, che deve rispondere invece di truffa. Al sacerdote è stata costruita gratis una casa nuova, anche se ha continuato a possedere la vecchia abitazione - che avrebbe dovuto invece essere acquistata al patrimonio municipale - dandola addirittura in fitto a una famiglia del centro irpino.

A Caposele sarebbero state truccate gare d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione degli immobili.

Un capitolo a parte è dedicato alla società titolare dello stabilimento Iato di Nusco, fallita con un buco di 100 miliardi. Qui furono organizzati corsi professionali, con l'utilizzo di docenti interni ed esterni: i contributi furono incassati regolarmente, ma le lezioni non si sono mai tenute. E non mancano, nei mille rivoli dello scandalo Irpinia, anche gli episodi drammatici. Se non avesse deciso di togliersi la vita, tra gli ex amministratori per i quali il pm chiede il rinvio a giudizio ci sarebbe anche Francesco Antonio Mannetta, sindaco di Gesualdo: si è ucciso nei mesi scorsi in una piazzola di sosta sull'autostrada Napoli-Bari. A lui il magistrato contesta di aver favorito tecnici locali e di aver reso edificabili, con il piano regolatore, intere zone che avrebbero dovuto restare agricole.

Mariella Cirillo

DALLA PRIMA PAGINA

LA TREGUA DI MEZZA ESTATE

Silvio Berlusconi, sono state già depositate presso la Corte di Cassazione. Seguiranno quelle per il referendum elettorale, proposto da Pannella e sostenuto anche dal presidente del Consiglio, e delle altre iniziative referendarie, radicali o non.

Ma due temi di questa importanza bastano già per dire che entro la fine dell'anno - periodo pesante di per sé, per le scadenze finanziarie e di bilancio - Berlusconi si troverà davanti a scelte ineluttabili. Per cominciare, la necessità di evitare votazioni destinate in partenza a isolare o danneggiarlo (come avverrebbe in caso di difesa da parte della legge Mammì o di un oscuramento delle tv conseguente all'abrogazione), o a dividere la sua maggioranza (come accade già adesso sulle ipotesi di turno unico e doppio turno per riformare la legge eletto-

rale). E, di conseguenza, l'opportunità di approvare nuove leggi in materia per raggiungere questo obiettivo. Infine, l'impossibilità di farlo in questo Parlamento, dove le divisioni politiche, in presenza di un governo non proprio stabile, potrebbero addirittura favorire nuove alleanze trasversali tra pezzi di maggioranza e pezzi d'opposizione.

Di qui la via d'uscita che alla fine, tolti gli ultimi casi, s'è rivelata l'unica praticabile per rinviare o aggirare i referendum: le elezioni anticipate. E per andare a un nuovo scioglimento delle Camere a scadenza così ravvicinata, questo sarebbe solo un motivo in più, che si aggiunge a quelli che già ci sono, e che tutti - dal presidente del Consiglio ai suoi alleati, ai capi dell'opposizione - ricordano ogni giorno. Anche Buttiglione:

accreditato fino al giorno prima della sua elezione come un possibile, nuovo, alleato di Berlusconi, appena entrato in scena come segretario, infatti, cosa ha detto? Che se Berlusconi non regge, si vara un governo istituzionale con chi ci sta, si riforma la legge elettorale, e subito si rifanno le elezioni.

Così, da un punto di vista strettamente politico, superata la pausa estiva, l'autunno che si apre, al di là dei problemi che inevitabilmente porterà, si annuncia come un periodo interessante e fecondo di novità. L'approssimarsi della scadenza delle urne darà il via inevitabilmente a un rimescolamento di alleanze elettorali. E il grosso del movimento - anche per via del logoramento del polo di centro-destra e soprattutto dopo l'avvenimento di Buttiglione alla guida del ppi - sarà al centro.

Un centro-centro, nel quale, se Berlusconi darà corso alle sue aperture rivolte ai popolari, il Cavaliere e il Professore potrebbero trovarsi necessitati a convergere. Oppure un centro-de-

Marcello Sorgi

«Regalo» dei Verdi Formaggini anti-condono per il ministro

ROMA. Formaggini e caciotte del Paese per il ministro dell'Ambiente Aitor Mateoli. Li hanno consegnati i Verdi che davanti alla sede del dicastero si sono riuniti imbando una tavola con tanto di pagnotta, fiasco di vino e formaggi accompagnati dalle note de «Il ragazzo della via Gluck» per manifestare contro la sanatoria edilizia. «Il ministro, mi proprio vuole, si mangi questo di Bel Paese», hanno detto Aitor De Luca, consigliere comunale di Roma e Carlo Ripa di Meana portavoce dei Verdi, alludendo al formaggio che tenevano in bella mostra. I Verdi hanno dato vita ad analoghe iniziative in tutta Italia e nell'attesa delle dimissioni di Matteoli e del sottosegretario al ministero dell'Ambiente invocate ripetutamente, hanno dato ai presenti e a tutti i cittadini che «hanno a cuore le sorti del vero bel paese» un appuntamento per il 17 settembre ad Arcore. [Agi]

«Assassini di Stato» Sgarbi: il governo punisca i giudici di Mani pulite

ROMA. «Punire Mani pulite»: Vittorio Sgarbi stupisce ancora una volta. In un'interrogazione parlamentare - che fornisce una sorta di promemoria per Silvio Berlusconi, alla vigilia del suo intervento, martedì, alla Camera - il presidente della commissione Cultura di Montecitorio chiede «l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei giudici di Mani pulite». «Caso Sciascia, caso Capigliari, i suicidi di Tangentopoli... I magistrati», scrive Sgarbi, che si è rivolto anche al presidente Scalfaro e al ministro Biondi - che si sono resi responsabili di simili «assassini di Stato» dovrebbero quantomeno sentire il dovere morale, ancorché giuridico, di dimettersi e «proporre semmai di non dover anche loro un giorno pagare le stesse pene e la stessa dura condanna della carcerazione preventiva per i numerosi casi di abusi commessi». [Agi]

Un'interrogazione «I giornali tandem non sono illegittimi»

TRIESTE. L'onorevole Renzo De' Vidovich interviene sulla politica di tandem («giornali panino») e si domanda: «E' difficile capire perché non costituisca concorrenza sleale la vendita di tre confezioni di pomodoro al prezzo di una, mentre costituirebbe concorrenza sleale la vendita di due quotidiani a prezzo ridotto. Vero è che il monopolio esercitato sulla stampa del Friuli dal Cavaliere Carlo Melzi che, non risulta mai stato oggetto di attenzione né da parte della magistratura né dal garante dell'editoria né dalla sinistra, beneficia di Trieste di tale monopolio». «E' giunto il momento di chiedere ai colleghi dell'Ordine dei giornalisti l'istituzione per il Cavaliere Melzi di un blind trust che separi i suoi personali interessi industriali in Italia e nell'ex Jugoslavia dalla linea editoriale dei giornali di sua proprietà». [r.r.]

Lorenzo Mondo

spurio, conta in Italia 30 mila seguaci. Sembra di scoprire l'acqua calda, ma non è così, se si è risvegliato un simile pollaio. Tutti, e specialmente i meno accreditati, a dare lezioni a un gesuita di cristianesimo e di buddismo. Quando si sa che gli alunni di sant'Ignazio portano iscritti nei loro geni - per merito di Francesco Saverio e Matteo Ricci - la frequentazione, e l'amicizia, per le religioni d'Oriente.

Dovrebbe aiutarci a fare le necessarie distinzioni e a economizzare scandalo e protesta, una notizia che ci arriva contemporaneamente dal Sudan. Sappiamo che lì brucia una delle grandi piaghe dell'Africa dolorosa. Nell'indifferenza delle grandi potenze e dell'opinione pubblica si sta svolgendo da anni una guerra di sterminio contro i cristiani e gli animisti del Sud. E oggi, particolarmente agghiacciante, una famiglia cristiana rischia la morte per crocifissione in seguito all'apostasia - che vuol dire separazione - dall'Islamismo. Gli hanno trovato in casa una Bibbia e i certificati di battesimo, che hanno fatto scattare le sanzioni di una torva, barbarica «sharia».

Ci sono dunque casi in cui si può ancora essere apostati fino al martirio, per fedeltà a un nuovo modo di credere e di sperare. Questo è il meraviglioso e il tremendo che può scaturire dal vissuto religioso. E basta a vanificare certe pretestuose polemiche, a far ammutolire la marmellata di pseudocconcetti, finte estasi e positive stravaganze che affliggono le nostre cronache. La verità è che una fede adulta si nutre di ragione e passione, aborre in uguale misura dal fanatismo e dalla camomilla.

Già lo sapevano, i robusti apologeti di una volta, che il diavolo è «scimia Dei», una caricatura ridicola e blasfema del Padreterno.

Dal vertice Usa-Europa a Ginevra solo la promessa di applicare con più rigore le sanzioni contro Belgrado

Il governo di Pale
canta vittoria
«Boccheremo
i Caschi blu»»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Le minacce insieme alle promesse. Ancora una volta la comunità internazionale ha scelto la politica del bastone e della carota per far fronte alla crisi bosniaca. Riuniti a Ginevra per decidere le misure contro i serbi di Bosnia che hanno rifiutato il loro piano di pace, i ministri degli Esteri del cosiddetto gruppo di contatto costituito da Stati Uniti, Russia, Francia, Gran Bretagna e Germania hanno annunciato il rafforzamento delle sanzioni contro Belgrado offrendo allo stesso tempo ai serbi l'ennesima possibilità di cambiare idea. Nessun accenno a possibili misure militari, né tanto meno all'intervento della Nato abbandonato nelle ultime settimane dopo il doppio no dei serbi.

Dopo una riunione a porte chiuse durata quattro ore Christopher, Kozyrev, Juppé, Hurd e Kinkel sono usciti di fronte ai giornalisti con una dichiarazione adottata all'unanimità che prevede quattro punti: il rafforzamento delle sanzioni contro la Federazione serbo-montenegrina, un piano per estendere le cosiddette zone di sicurezza in Bosnia, il monito ai serbi di cessare le provocazioni contro le forze di pace dell'Onu e di allentare la nuova morsa stretta intorno a Sarajevo, e infine l'av-



Qui sopra, Caschi blu in azione in Bosnia. A destra, le sanzioni Onu contro i serbi

vertimento che se continueranno a rifiutare il piano di pace proposto dal gruppo di contatto sarà inevitabile la revoca dell'embargo sulle armi contro il governo di Sarajevo.

I cinque, che si sono dichiarati «profondamente dispiaciuti» dal rifiuto serbo, hanno però sottolineato che in caso di ripensamento da parte degli uomini di Karadzic verranno immediatamente tolte tutte le sanzioni contro Belgrado. «La porta

della pace in Bosnia rimane aperta. Bisogna soltanto varcarla», ha dichiarato il capo della diplomazia russa Kozyrev aggiungendo che dipende soltanto dai serbi. «Il nostro intento è quello di riportare i serbi in seno alla comunità internazionale, incoraggiarli ad accettare il piano di pace». Il gruppo di contatto ha preparato due testi di risoluzione da presentare al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nel caso di un no persistente dei serbi ver-

Minacce sì, bombardamenti no Nessuna punizione per i serbi

L'ASSEDIO DI BELGRADO



ranno proposte le sanzioni rafforzate contro la Jugoslavia, mentre il sì verrà premiato con la revoca dell'attuale embargo contro Belgrado.

In realtà non sono state specificate nuove sanzioni, ma si parla di un controllo più efficace per applicare quelle esistenti. Fin dai primi giorni infatti l'embargo internazionale contro Belgrado è sistematicamente aggirato. Il traffico commerciale e la Federazione serbo-

montenegrina si svolge attraverso vari canali (in particolare via Danubio o dalla Grecia, via Macedonia). Verranno dunque adottate le misure per controllare meglio le frontiere jugoslave e il traffico commerciale dei Paesi vicini.

A giudicare dalle prime reazioni di Belgrado i serbi non si preoccupano più di tanto. L'importante, dicono, è che nel documento del gruppo di contatto non ci sia il minimo accenno al-

l'intervento militare della Nato. «Il piano di pace è fallito per colpa della comunità internazionale che non riconosce gli interessi vitali dei serbi», ha dichiarato il presidente jugoslavo Lilic.

A Mosca non nascondono la soddisfazione per una nuova vittoria della diplomazia russa. A Ginevra il ministro degli Esteri russo Kozyrev ha avuto un incontro a quattro occhi per più di un'ora con il segretario di Stato americano Christopher. Gli Sta-

ti Uniti, che annunciavano misure molto più drastiche contro i serbi, hanno ceduto per non compromettere i rapporti con i russi e per salvaguardare l'unità del gruppo di contatto. Poco convincente è apparso Christopher dichiarando che il suo governo non potrà più tollerare a lungo una situazione in cui alle vittime punite con l'embargo sulle armi viene tolto il diritto alla difesa. Con Russia, Francia e Gran Bretagna profondamente contrarie alla revoca dell'embargo sulle armi ai musulmani, sarà difficile che Washington prenda una decisione unilaterale in merito.

Del tutto indifferenti alle dichiarazioni del gruppo di contatto, i serbi della Bosnia hanno annunciato ieri che da stamane bloccheranno tutte le strade sotto il loro controllo. Nei territori della Bosnia occupate dalle loro forze da oggi non potranno più circolare i soldati dell'Unprofor se il governo di Sarajevo non accetterà lo scambio dei prigionieri alle condizioni proposte dai serbi. Il presidente bosniaco Izetbegovic ha respinto l'ultimatum serbo, mentre i Caschi blu tentano un'ennesima mediazione. Intanto per motivi di sicurezza l'Alto commissariato per i profughi ha ritirato tutto il suo personale dalle regioni bosnieche in mano ai serbi.

Ingrid Badurino

TERRORISMO

«Basta dissociarsi dalla lotta armata e si evita l'ergastolo». Anche la destra scende in campo

Rivolta contro González: perdona i terroristi

I parenti delle vittime dell'Eta raccolgono migliaia di firme

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

«Ya está bien» (Ora basta). Dopo l'attentato dell'Eta dell'altro ieri a Madrid, l'«Asociación víctimas del terrorismo» lancia una campagna nazionale di raccolta di firme per cambiare l'attuale codice penale, che permette agli «etarras» assassini di uscire dal carcere dopo solo pochi anni di galera, e chiede che i terroristi scontino integralmente le pene previste dal codice.

E' un fatto politico importantissimo, in un Paese che non può più del terrorismo (dal '69 più di 700 vittime). Il partito popolare di centro-destra di Aznar appoggia l'iniziativa, mentre il governo socialista di González, ancora tramortito dalla sua Tangentopoli, insiste nella strategia di «reinserzione» degli «etarras» responsabili di assassinii: una specie di dissociazione pubblica dal terrorismo che, tuttavia, non richiede una confessione che consenta di catturare altri terroristi.

Negli ultimi mesi, sono usciti

una trentina di grossi calibri dell'Eta, come Ramon Zapirain, condannato a 224 anni di carcere per 3 omicidi. Godono della «semilibertà» e sono stati trasferiti nelle «amichevoli» galere dei Paesi Baschi spagnoli. La politica carceraria ha provocato gravissime polemiche: la pena massima prevista è di 30 anni. «Quest'anno dovremmo liberare 79 prigionieri (in totale quasi 600, ndr),» annunciava trionfante il gezzettino basco dell'Eta, «Egins», il 23 giugno. E, secondo «El Mundo», il superministro della Giustizia e degli Interni progetta di dare la semilibertà agli assassini dell'Eta che abbiano scontato 5 anni di galera (previa «dissociazione»).

L'«Associazione vittime del terrorismo», nata a Madrid nell'81 e con 4500 soci, è un'associazione politica. Ogni tanto esce allo scoperto nei media: venerdì sera ha mandato un fax a tutti i media spagnoli, ma con risultati sorprendentemente disastrosi. Nessun giornale ha scritto della loro rivendicazione.

Parlare con l'«Associazione», nel weekend, è quasi impossibile.



In pochi mesi sono usciti di prigione una trentina di guerriglieri baschi

Il premier spagnolo González.
A destra: il fumetto sulla tragedia dell'Ulster

Non danno mai ai media i numeri di telefono di casa, per paura di attentati. Ma, grazie a «ABC» (l'autorevole giornale conservatore che due anni fa lanciò una campagna di sottoscrizione a loro favore), siamo riusciti ad intervistare il direttore generale, Juan Antonio Corredor Perez, 30 anni, ex guardia civile, oggi invalido dopo il primo attentato con autobomba nell'85.

Perché lanciate la raccolta di firme?

«Vogliamo raccogliermi 500 mila firme presto e quindi proporre in Parlamento, grazie al pp che ci appoggia, di cambiare il codice penale. Gli assassini devono scontare integralmente la pena inflitta loro dai tribunali. Non pretendiamo altro. Ma il governo socialista che pure, nel programma elettorale dell'82, quando

andò al potere, contemplava quello che noi oggi richiediamo, froda la legge ed inganna la società spagnola. Ma come si fa a dare la semilibertà ad un assassino quando noi, sulla nostra pelle, ancora viviamo l'incubo del loro «fare politica»? Abbiamo diritto alla giustizia».

Come ha vissuto, lei, l'attentato di venerdì?

«Prima ho sentito odio. Poi impotenza. Megari tra pochi anni i responsabili (se arrestati) me li trovo per strada. Io sono contro la pena di morte. I nostri soci soffrono di una situazione di impotenza. I terroristi devono pagare. Nessuno può amnistiarli i nostri morti».

Gian Antonio Orighi

Ulster, l'orrore è a fumetti

Va a ruba il nuovo giornalino che racconta la saga dell'Ira

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I mortal continuano a devastare i supermercati di Belfast, comandando di uomini in passamontagna imbottiscono periodicamente di piombo i pub zeppi di avventori: non c'è da stupirsi se il fumetto sugli orrori dell'Ulster va a ruba nel Regno Unito. La prima edizione di «Holy Cross» (Santa Croce) è stata spazzata via dagli scaffali da ventimila avidi lettori.

La creatura dei due giovani disegnatori-autori Malachy Coney e Davey Francis, sottotitolata per non lasciar dubbi «Un dramma politico nella Belfast lacerata dalla guerra», ha per tema gli orrori di tutti i giorni: sparatorie nei posti di blocco, stupri per vendetta, agguati all'esercito di Sua Maestà, povertà degradante. Non per niente è ambientato nel ghetto nazionalista cattolico.

Tira a meraviglia negli Stati Uniti, dove le copie sono acquistate non soltanto da irlandesi vagamente filo-Ira, ma da collezionisti spassionati di fumetti. «E' una specie di incrocio tra «Twin Peaks» e «Coronation Street» (una telenovela inglese ambientata tra i proletari dell'East End, ndr), spiega Coney.

Per adesso è uscito soltanto il primo volume, ma non sono già pronti altri due, che paiono più concentrati sul modo in cui i giovani vivono i loro drammi privati in una società rovinata e rovinosa.

Gli editori inglesi hanno rifiutato con le buone maniere il fumetto, che tra l'altro descrive crudamente una serie di attacchi sessuali alle vecchiette di Belfast e il complesso di accerchiamento di cui resta vittima l'intera comunità. Coney, che dirige un negozio specializzato in fumetti a Belfast, riferisce con un pizzico di autoironia la storia delle sue striscie:

«Tutti quelli a cui le ho mandate si sono dati convinti che meritassero attenzione, ma ho ricevuto una cortissima serie di no».

Il formato del fumetto è difficile, riconosce Coney, per raccontare storie tanto orripilanti. «Inizialmente, proseguì accorato, «questo non è un genere sub-alfabeta». La sua perseveranza gli ha permesso di trovare la Fantagraphics, una compagnia americana di Seattle disposta a pubblicarglielo. L'editore ha fatto subito professione di fede in quello che definisce «un potente dramma dell'umorismo nero», in cui «l'umanità e le persone perbene di un povero distretto di Belfast finiscono per prevalere sugli effetti brutalizzanti di atti politici violenti».

Nell'Irlanda del Nord, inutile dirlo, il fumetto ha sbancato: il negozio di Coney ha venduto 150 copie in due giorni. «Sono stato nell'Ulster e volevo scrivere sull'Ulster», incalza l'autore - ma spesso la gente si aspetta che tu venga al dunque. Non volevo colpire nessuno sulla testa o fare un'operazione di choc collettivo. «Holy Cross» riguarda gente ordinaria che deve far fronte a circostanze straordinarie.

E fra i suoi poveri preti cattolici presi in mezzo alla violenza di parte, Coney infila una presa di incenso per se stesso: «Il 95% dei fumetti ha per protagonisti i supereroi, il restante 5% è lo tipo di «Lezioni di piano». Io appartengo a questo genere». Forse ai più sfuggerà l'analogia. Inequivocabile è invece l'epigramma che campeggia su un muro della Belfast fumettistica, davanti al quale sfilano soldati in tutta mimetizzazione: «Per quelli che capiscono nessuna spiegazione è necessaria, per quelli che non capiscono nessuna spiegazione è possibile».

Maria Chiara Bonazzi

BONN

Era salito su un albero

Prova di coraggio Giovane tedesco muore fulminato

BERLINO. Un giovane di Wolfsburg, nella Germania centro-settentrionale, è morto la scorsa notte dopo essere precipitato da un traliccio elettrico; due suoi compagni sono rimasti gravemente feriti. La polizia pensa ad una bravata: i tre probabilmente volevano misurarsi in una «prova di coraggio» assai diffusa tra gli adolescenti della regione, quella di accendersi una sigaretta sui cavi dell'alta tensione.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il giovane, assieme ai due amici, si era arrampicato sul traliccio. Quando il ragazzo, 17 anni, ha raggiunto il cavo dell'alta tensione, è stato investito da una scarica ed è precipitato al suolo, morendo sul colpo. Un incidente analogo era già accaduto una settimana fa nella vicina Gifhorn, quando un uomo era morto nel tentativo di accendersi la sigaretta sui cavi dell'alta tensione. (Ansa)

GERMANIA

Da mense, hotel, linee aeree e mercati recuperano cibi intatti (non avanzati) destinati alla pattumiera

Berlino scopre le Robin Hood del panino

Un gruppo di donne raccoglie pasti non consumati e sfama i poveri

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Moderne Robin Hood dei panini, dodici signore della buona società berlinese prendono ai ricchi per dare ai poveri. Ma a differenza dell'eroe della foresta di Nottingham non hanno bisogno di rubare il ben di Dio che regalano. Hanno semplicemente inventato un sistema di redistribuzione del cibo. Prendono dove si butterebbe via, per dare a chi non ha niente.

«Berliner Tafel», tavola berlinese, si chiama la prima iniziativa di questo tipo in Germania. Con due pulmini Volkswagen bianchi, le signore fanno ogni giorno il loro giro. Alla Luft Hansa ci sono migliaia di panini ancora belli e impacchettati nel loro sacchetto igienico forato che i passeggeri hanno lasciato dalla prima colazione. All'hotel

Interconti è avanzato un intero assortimento di leccornie da un banchetto della sera precedente, prosciutto di Praga e trotte affumicate. Ai mercati generali aspettano casse intere di frutta e verdura che sono ancora buone ma soffrirebbero a tornare al deposito. Ai supermercati centinaia di yogurt di prossima scadenza.

In una società così saturo e satolla tutto verrebbe semplicemente buttato via. Ogni giorno tonnellate di generi alimentari finiscono in pattumiera. Mentre dall'altra parte i barboni, vagabondi o semplicemente poveri da sfamare sono solo a pochi isolati di distanza. Così è nata l'idea della tavola berlinese, che ogni giorno riesce a dare da mangiare e oltre mille persone. Le ditte, i ristoranti, gli alberghi sono disponibilissimi. Soprattutto i dipendenti che materialmente aiutano a caricare

quelle buone cose avanzate si sentono il cuore più leggero. A chi non dispiace vedere buttar via delle cose da mangiare?

E così rendendo un servizio alla coscienza dei donatori si riempie la pancia di chi ne ha bisogno. E tra le due operazioni vi sono di mezzo appena due furgoncini bianchi e la bravura organizzativa di dodici donne berlinesi. Venti sponsor fissi e ottanta saltuari si sono trovati in poco tempo.

Due hotel berlinesi hanno cucinato sessanta porzioni per tutto l'inverno, una ditta ha offerto un nuovo furgone. E poi ci sono le emergenze. La mensa di un grosso negozio di mobili telefona che si rotto l'impianto frigorifero: oltre cento pasti caldi devono essere consumati subito. Un ristorante cambia il menù: quindi ci scottano di agnello diventato superfluo. Le truppe alleate

festeggiano la partenza da Berlino: dopo la grande grigliata avanzano oltre cento salicce.

Le signore, tutte imprenditrici, organizzano e ridistribuiscono. Si sono conosciute in occasione della guerra del Golfo. Adesso guardano ai problemi di casa loro e dedicano circa venti ore alla settimana al loro secondo lavoro. Potrebbero essere molte di più: i donatori non mancano. I bisognosi neanche. Due casse di verdura per la mensa della parrocchia di St. Marien, dieci scatoloni di panini imbottiti per i trecento senzatetto delle sorelle misericordiose di Santa Teresa, due sacchi di pane per i barboni alla stazione centrale, una pila di colazioni Luft Hansa per la casa della donna, pranzi pronti per i malati di Aids.

Francesca Predazzi

IL CASO LA NUOVA MORALE AMERICANA

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano decine di migliaia. Hanno invaso la capitale da tutta l'America, anche se principalmente dagli Stati del Sud. Hanno piantato sul Mall 211 mila e 163 «carte di voto» e il grande prato si è trasformato in un cimitero bizzarramente gioioso, con le bandierine come piccole lapidi, ciascuna a segnare, se non una perdita, una rinuncia: niente sesso fino al matrimonio. Gli adolescenti di «True Love Waits» (il vero amore si aspetta) fanno sul serio. Sedici mesi fa erano solo in 59 alla solenne cerimonia alla Tulip Grove Baptist Church di Nashville, Tennessee, in cui nacque il movimento. L'altra notte hanno danzato in più di 25 mila sotto la pioggia la loro musica, il Christian Rock.

Questi ragazzini, tutti atene, cioè tra i 13 e i 19, più femmine che maschi, assaporano evidentemente il gusto di una irriverente rivolta. «E' dura stare a scuola non tutti che venno a letto con tutti», lamentava Beth Keller, 14 anni, di Richmond, Virginia. «E' come se tu non fossi fico perché non hai fatto del sesso la notte scorsa», conveniva Jason Carlisle, 15 anni. Sarah Kraus, 14 anni, sempre di Richmond, denunciava l'ingiustizia: «Basta guardare i video e i programmi musicali alla tv. C'è un mucchio di pubblicità per il sesso. C'è molto meno per propagandare la verginità».

La verginità come contro-cultura, quindi. E Crystal Courville, 17 anni, da Opelousas, Louisiana, può essere considerata una ribelle. Sostiene: «Fin da quando ero giovane, ho sempre voluto mentermi pura per mio marito». Vicino, il «beneficario» del voto, il fidanzato Chad Moorefield, acconsente fiero ma perplesso.

La cerimonia di 16 mesi fa fissò il rituale di adesione a «True Love Waits». Si firma il voto: «Credendo che il vero

Hanno invaso Washington piantando sul Mall le bandierine con la loro promessa In 200 mila giurano castità

«Vergini fino alle nozze»

amore sa aspettare, io mi impegno con Dio, me stessa, la mia famiglia, quelli con cui uscirò, il mio futuro compagno e i miei futuri bambini a mantenermi pura fino al giorno del matrimonio. C'è ovviamente anche la versione maschile. Poi i genitori regalano ai figli una fede matrimoniale, il simbolo della verginità, che verrà consegnata al coniuge il giorno del matrimonio. «Questa storia dell'anello aiuta molto», dice Lyndi Frankel, 15 anni. «Se vai fuori con qualcuno e, se sai, i ragazzi qualche volta vanno troppo avanti, tu dai un'occhiata all'anello, che ti dice subito: "Aspetta un attimo". E tu pensi: "No, io non lo voglio fare questo"».

Nel mondo reale è diverso. Tutti i più recenti studi sul comportamento sessuale degli adolescenti americani mostrano un forte incremento di attività e una maggiore precocità. Tre giovani su quattro hanno già iniziato un'attività sessuale prima di aver finito le medie superiori. Il 40 per cento inizia prima dei quattordici anni. Ma l'altro giorno, sul Mall, gli adolescenti di «True Love Waits» provavano una sensazione di grande forza: erano tanti e la pensavano tutti nello stesso modo.

Si sono scatenati, urlando come fan dei Beatles, quando i loro idoli, i «grandi» del Christian Rock, sono apparsi sul palco. Eddie De Garmo e Dana Key, ormai sui 40, hanno ricordato i tristi tempi in cui sulle T-Shirt dei ragazzi c'era scritto «Fate l'amore» e hanno salutato la benefica «controrivoluzione». Luccicono quando Jeana Medford ha cantato il suo cavallo di battaglia: «Io non lo voglio il tuo sesso adesso. Io non lo voglio fino al giuramento».

La festa ha cancellato anche una nota triste. Nel pomeriggio, una delegazione di 150 vergini era andata alla Casa Bianca per incontrare Bill Clinton. Il Presidente, data anche la sua fama, era visibil-

mente imbarazzato. Non poteva non incontrare i giovani. E' anche lui un batista del Sud e ha già abbastanza problemi con la sua chiesa, che l'ha quasi scomunicato per via delle sue posizioni sull'aborto. Così Clinton ha baciato qualcosa a proposito del fatto che il governo non può fare niente su queste cose, che «ciascuno deve farsi guidare dal proprio senso della moralità» e che, se a quei ragazzi andava di fare così, allora erano proprio bravi a farlo.

I ragazzi erano delusi. Ma Clinton non poteva proprio fare di più: anche la sua radicata propensione a compiacere l'interlocutore di turno ha dei limiti.

Paolo Passarini

Una delegazione di giovani ricevuta dal Presidente alla Casa Bianca «Siete bravi ragazzi fate bene a seguire la vostra moralità»

Cresce tra i giovani americani la rivolta contro l'eccessiva libertà sessuale e per un ritorno alla morale puritana



Rientravano da un'intervista a Hekmatyar, capo dei fondamentalisti che assediano la capitale Kabul, giornalista italiano sfugge a un agguato Massacrato un collaboratore della Bbc che viaggiava con lui

KABUL. Un giornalista afgano che lavorava per la Bbc britannica è stato sequestrato e ucciso da una banda di uomini mascherati a Kabul mentre rientrava dopo avere intervistato il primo ministro ribelle Gulbuddin Hekmatyar. Ettore Mo, corrispondente del «Corriere della Sera» in missione in Afghanistan, che viaggiava sulla stessa auto, è stato testimone del sequestro del collega ed è uscito illeso dalla tragica avventura.

La vettura su cui viaggiavano è stata bloccata da 4 uomini armati con la faccia avvolta nelle sciarpe, hanno trascinato Jaleel fuori dalla macchina e l'hanno caricato a spintoni sul loro automezzo. Si sono quindi allontanati, lasciandolo libero con l'auto-

sta», ha raccontato il giornalista italiano. «Jaleel mi ha gridato: "Mi stanno sequestrando", ma io che potevo fare?», si è chiesto Mo con un senso di tragica impotenza.

Il corpo di Mir Weis Jaleel, poi recuperato dalla Croce Rossa Internazionale, è stato ritrovato ieri crivellato di colpi in una zona della città controllata dalle truppe di Hekmatyar, impegnato in una lotta senza quartiere contro il presidente Burhanuddin Rabbani. Difficile per ora dire quale delle due fazioni è responsabile per l'uccisione del giornalista. Sia Rabbani che Hekmatyar accusano il campo avversario. Testimoni oculari hanno riferito che mostrava alla testa e al torace i fori di almeno 20 proiettili. Aveva 25

anni e lavorava per i notiziari della Bbc in lingua pashto e persiana, lo più parlato in Afghanistan.

Alleati ai tempi della guerriglia contro il governo comunista e contro l'invasore sovietico, Hekmatyar e Rabbani sono diventati rivali dopo avere conseguito la vittoria nel 1992 facendo precipitare in Afghanistan nell'anarchia più totale.

Ma ieri ha inviato un fax al suo giornale a Milano comunicando che stava bene, che era scampato a una brutta avventura e che appena poteva avrebbe inviato il servizio di corrispondenza. Nel fax assicurava inoltre di essere «assolutamente al sicuro». «Lascero il Paese - ha scritto l'inviato - forse domani stesso o nei prossimi giorni via aerea per il Paki-

stan con la massima protezione. La mia partenza dipende solamente dalla disponibilità degli aerei governativi». Dopo aver pregato di rassicurare i propri familiari, il giornalista italiano ha ripetuto di essere «in una botte di ferro» dopo essere stato «testimone di un fatto tragico». I tentativi di «Corriere della Sera» di mettersi successivamente in contatto telefonico con il proprio inviato non hanno avuto successo.

I corrispondenti della Bbc erano già stati minacciati dalle fazioni. All'inizio dell'anno la situazione si era fatta così pericolosa che l'emittente britannica aveva ritirato i suoi giornalisti da Kabul, compreso Jaleel, che più tardi era voluto ritornare. [Agi-Ansa]

Marines a Kigali Ruanda, al via la missione di Clinton

WASHINGTON. E' partito ieri per Kigali il segretario di Stato americano alla Difesa William Perry. Entro oggi, invece, partiranno da una base in Europa i 200 soldati che Bill Clinton ha destinato alla capitale ruandese: la metà lavorerà al ripristino dell'aeroporto, mentre gli altri 100 ne garantiranno la sicurezza.

Washington ha ribadito che le truppe Usa svolgeranno solo un ruolo umanitario e non di «peacekeeping» e, quindi, non si faranno coinvolgere dai conflitti interni al Ruanda. Perry ha spiegato: «La supervisione dell'operazione di protezione dei civili spetta ai Caschi blu e non alla nostra missione». I soldati Usa, quindi, non prenderanno parte nelle operazioni di scorta dei rifugiati che rientrano in Ruanda.

E' cominciato, intanto, l'esodo al contrario di centinaia di migliaia di civili che avevano lasciato il Ruanda: un'immensa colonna di persone continua a procedere con lentezza ma con determinazione dal confine con lo Zaire verso il centro del Paese. Molti sono tutsi che con la vittoria del Fronte patriottico sentono di non aver più niente da temere. Ma molti sono anche hutu, a cui il colera che hanno incontrato a Goma ha fatto calare la paura per i tutsi. E il Fronte sta facendo di tutto per incoraggiare e rassicurare coloro che tornano. A Rugerero, a cinque chilometri dal confine che i profughi hanno riattraversato, i soldati offrono cibo ai ruandesi che procedono a piedi: «Vogliamo che tornino alle loro case, che vedano che ora qui la situazione è tranquilla».

L'altro ieri, sono stati 24 mila i civili che si sono messi sulla strada che da Goma porta a Kigali. Comunque, una goccia nel mare dei milioni di ruandesi sfollati nei Paesi vicini: Zaire, Tanzania e Burundi. E la propaganda degli hutu sconfitti continua a circolare nei campi profughi: voci sul fatto che i soldati del Fronte uccideranno gli hutu che tornano a casa per vendicarsi dei massacri perpetrati sui tutsi. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 LUGLIO 1994

Battaglia Denise, Bartoldo Matteo, Mela Chiara, Bursale Filippo, Bassi Francesco, Cancellaro Simone, Plesio Simona, Plesio Chiara, Morganti Leonardo, Riviera Yvanna, Morganti Alessia, Morganti Angela, Castellano Damiano, Tricarico Christian, Soriente Giulia, Esposito Giorgio, Ferraro Francesco, Anzani Alessandro, Arioli Alessandra, Segna Francesca, Marino Andrea, Sola Giulia, Sardi Roberto, Tregani Angela, Leone Lucia, Valleri Emma, Olivero Erika, Chiaro Silvia, Messinasi Madda, D'Angelo Viviana, D'Angelo Valentina, Furlan Chiara, Gloria Federica, Palazzi Simona, Barile Michela, Vigliani Chiara, Esposito Giorgio.

MORTI DENUNCIATI IL 28 LUGLIO 1994

Prossima residente **Eligia Maria Stella**, a 71, corso Solario 2, **Carlini Augusto**, a 71, via Veglia 20, **Mirabella Paoletti**, a 79, via G. Cesare 61.
Prossima Ospedale: **Reich Mario**, a 81, Ma. na Vittoria, **Bassani Amadea**, a 77, Cottolengo, **Bertolo Giovanni**, a 85, Molinetta, **Boassani Margherita** ved. **Oberto**, a 80, Molinetta, **Canti Irma** ved. **Zanetti**, a 88, Molinetta, **Felice Giuseppe**, a 74, Giovanni Bosco, **Furber Rosa** ved. **Ferraris**, a 90, Giovanni Bosco, **Manisa Lucien Auguste**, a 84, Molinetta, **Mazzoni Carlo**, a 77, Giovanni Bosco, **Mazzoni Anna** ved. **Bertoldi**, a 72, Cottolengo, **Portoghesi Lucio** ved. **Di Paolo**, a 80, Maria Vittoria.
Prossima Casa di Cura di Riposo ed Assistenza Religiosa: **Coltura Bernadette** ved. **Carabba**, a 74, Casa di Riposo «Carlo Alberto».

NATI DENUNCIATI IL 29 LUGLIO 1994

Govi Lorenza, Bruno Andrea, Cazzani Giordana, Turicchi Veronica, Damico Pierfrancesco, Castellano Gabriele, Staropane David, Ubertelli Valentina, Brucato Maria, Guioi Cecilia, Coricchia Marina, Minieri Silvia, Pasquarelli Marco, Agliano Grazia, Casella Alexander, Bonventre Nicole, Strano Antonio, Cicalini, Gentile Angelo, Tambone Daniela, Bassi Marco Matteo, Vernasca Carlo, Giganti Elena, Tarantola Sofia, Piccinelli Andrea.

MORTI DENUNCIATI IL 29 LUGLIO 1994

Prossima alla casa di cura di Riposo ed Assistenza Religiosa: **Anna** ved. **Patena**, a 82, piazza G. Gozzano 10, **Moduri Antonia** ved. **Medini**, a 83, via Molinetta 15.
Prossima Residente: **Amato Raffaele**, a 89, corso Monte Cuccia 48, **Bernardi Regina** ved. **Torini**, a 82, via Valpurga 39, **Damico Virginia**, a 88, via Valpurga 39, **Reggiero Samira**, a 80, via S. Maria 10, **Grassano** ved. **Storola Felice**, a 90, via S. Maria 10.
Prossima Ospedale: **Almar Renato**, a 88, Giovanni Bosco, **Bonetto Renato**, a 87, Molinetta, **Canzianato Teresa** ved. **Montani**, a 72, Molinetta, **Castello Domenico**, a 86, Maria Vittoria, **Cerri Margherita**, a 72, Maria Vittoria, **Cilli Ruggiero**, a 84, Molinetta, **Umberto**, a 79, Molinetta, **Silva Rosa** ved. **Di Grandi**, a 89, Maria Vittoria, **Grillo Carmelo**, a 77, Molinetta, **Guzzoni Lina**, a 65, Molinetta, **Marengo Eraldo**, a 80, Molinetta, **Martini Maria** ved. **Scalvino**, a 80, Molinetta, **Umberto**, a 87, Maria Vittoria, **Ostani Rosa** ved. **Ferraro**, a 78, Maria Vittoria, **Pasendo Maddalena** ved. **Prinzato**, a 80, Giovanni Bosco, **Raso Salvatore**, a 28, Cottolengo, **Trappi** ved. **Caraceni**, a 80, Cottolengo.

ne ved. **Lavara**, a 77, Molinetta, **Superina Lorenza**, a 88, Maria Vittoria, **Vaccaro Filippo**, a 82, Maria Vittoria.

Prossima Casa di Cura di Riposo ed Assistenza Religiosa: **Armando**, a 75, Casa di Riposo di Quarele.

MORTI 24 - MORTI 25

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gariglio ved. Lieto
Addolorati l'annuncio ha la figlia **Graziella** con **Giorgio**, **Luca** e **Paola**, parenti tutti. Funerali in Torino martedì ore 10.30 Cimitero Monumentale.

— Rivarolo, 30 luglio 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Benedetta Borelli in Ferrando
di anni 85.
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Bernardo**, il figlio **Egidio** con **Erminia**, gli adozioni **Livia** e **Rosalina**, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Non farò, ma il lutto per il proprio sepolcro all'Ospedale di S. Maria e la Chiesa di Giaglione. Funerali lunedì 1° agosto ore 15 chiesa parrocchiale di Giaglione. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Pronto Soccorso e Reparto Chirurgico dell'Ospedale di S. Maria.

— Giaglione, 31 luglio 1994

La famiglia Bozzano si unisce al dolore di

Benedetta Ferrando nata Borelli
di anni 85.
— Torino, 30 luglio 1994

«Si tu mi guardi, io Signore perché nell'interità ho camminato».

Ci ha lasciato

Giuseppe Gazzoni
Lo annunciano la sua **Francesca**, gli adorati **Stefano**, **Marco** e **Andrea**, la mamma **Lucia**, il babbo **Ferdinando**, le sorelle **Beatrice** con **Silvia**, **Laura** con **Elisabetta**, **Roberto**, **Claudio** ed **Elena**, i cognati **Paolo** e **Maurizio** con **Roberta**, la suocera **Rosa**. Funerali martedì 3 ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonio. Non farò, eventuali offerte alla Parrocchia di Sant'Antonio.

— Torino, 30 luglio 1994

Cristina con mamma, papà, Carla sono affettuosamente vicini ad Andrea e famiglia.

Piero Bianca Boggio sono fraternamente vicini ai familiari.

Olga e **Dino** partecipano costernati al dolore di **Francesca** e figli.

Roberta ricorda con infinito affetto il suo occasionale PADRINO.

Ci ha lasciato

Antonio Fassone
di anni 77.
L'annuncio lo danno la moglie **Rosa**, i figli **Angela** con **Aldo**, **Claudia** e **Pietro**, **Maurizio** con **Silvia**, parenti tutti. Funerali in Torino su lunedì 1° agosto alle ore 10 nella Parrocchia di S. Giovanni Bosco - via S. Maria 117. Per esprimere la propria partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 luglio 1994

Orietta Toja e figli sono vicini con affetto a mamma e famiglia per la perdita del caro PA-PA.

E' cristianamente mancata

Emanuele Bona
La annunciano la moglie **Enrichetta**, i figli **Emma**, **Giovanna**, **Federico**, **Elisabetta**, **Basilio**, **Umberto** con le rispettive famiglie, le sorelle **Fanny** con **Vittorio**, **Maria Valeria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 1° agosto 1° agosto 1994, ore 11 in Sordovola (Bella) parrocchia Sant'Antonio.

— Sordovola, 31 luglio 1994

La famiglia **Pauletta** e **Romagnolo** partecipano al dolore di **Enrichetta**, **Umberto** e famiglia per la morte di

Emanuele Bona

— Torino, 31 luglio 1994

Bartolomeo Giovanni e **Francesca Silvestro** sono vicini a **Enrichetta**, **Basilio** e famiglia per la morte di

Emanuele Bona

— Torino, 31 luglio 1994

Laura, **Antonio** e **Paolo** Verdelloni ricordano con tanta affettuosa gratitudine il caro EMANUELE.

Paola, **Elena**, **Emma** e **Cristina** sono vicini ai cugini Bona.

Luisa Veronesi Bona con **Paola** e **Emilia** ricorda con tanto affetto l'amico EMANUELE.

Adriano **Paracchi** con **Cesare**, **Luisa**, **Roberto**, **Laura**, **Giulia**, **Maurizio** si uniscono al dolore dei familiari di

Emanuele Bona

— Torino, 30 luglio 1994

Gli amici di **Domenica** **Clavett** prendono parte al dolore della famiglia.

Ricordano con affetto l'amico EMANUELE.

Carla Elena **Francesca** **Alberto** **Tassetti** **Roberto** **Giulio** **Andrea** **Marco** **Giulio** **Elisa** **Piero** **Rigamonti** **Orsilia** **Piergiorgio** **Futurina**.

Ci ha lasciato

Maria Ferlini ved. Melavasi
Addolorati lo annunciano i figli **Maria Antonietta** con **Marco** **Ruggino** e **Chiara**, parenti tutti. Funerali alla parrocchia di S. Ippolito domenica 31 luglio ore 15 partendo dall'abitazione, condurranno il cimitero di **Bardonecchia**, 31 luglio 1994.

Roby e **Maria** con **Alessandra** e **Andrea** sono affettuosamente vicini a **Giorgio** e **Marcia**.

Carla, **Emanuela**, **Pier** **Riccardo** e **Claudia** con affetto unni e **Giorgio** e **Marcia**.

E' mancata

Piercarlo Caracciolo
Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, parenti e amici. Funerali martedì 2 agosto ore 9,45 parrocchia San Pietro e Paolo - Pinerolo, 29 luglio 1994.

Improvvisamente ci ha lasciato

Luigi Sibona
Addolorati lo piangono la moglie **Silvana**, il figlio **Diego** e parenti tutti. Per creare funerali telefonare (011) 361.10 o lunedì al n° 361.30728.

— Torino, 30 luglio 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Dal Bon in Carrù
anni 84.
Con immenso dolore, l'annuncio lo danno la moglie **Anna**, **Maria** con **Livia** e la piccola **Elisabetta**, il fratello **Franco** con **Eda** ed il figlio **Luciano**, la suocera **Nenne**, il cognato **Orsato** con **Iolanda** e **Ilgio** **Linda** e **Maria** con **Walter** ed il nipotino **Alessandro**, i cugini, parenti tutti. La famiglia dirigerà di cuore tutti i Medici che hanno avuto assistenza. Funerali in Monasterio di Caltanissetta lunedì 1° agosto ore 18 in parrocchia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caltanissetta, 30 luglio 1994

Itala, **Flora**, **Rosì**, **Pina** e famiglia piangono la cara EMMA.

Partecipano al grande dolore le famiglie: **Risich**, **Chiaro**, **D'Alessandro**, **Demarco**, **Ferrari**, **Fumia**, **Molinaro**, **Polito**, **Strobbia**, **Tosetti**.

Gli amici del **Fungheggi** famiglia: **Rubiole**, **Bellazzi**, **Novarino**, **Prosa**, **Jemoli**, **Costa**, **Soriano**, **Amato**, partecipano al dolore di **Luciano** e famiglia.

EMMA, mai li dimenticheremo per quello che lei sta per noi, un'amica cara e premurosa nel momento più brutto della nostra vita. **Marcello** e **Annetta** **Robbi**.

Marco, **Claudio**, **Fabrizio**, **Silvio**, **Matteo** **Tibone** sono vicini a **Luciano**, **Maria** e **Anna**.

Lucia, **Domenico**, **David**, **Maria**, **Lorella** **Ceglia** partecipano al dolore.

Carla, **Marina**, **mamma**, **Sergio** e **Margherita** partecipano al dolore per la scomparsa della cara amica EMMA.

Eugenio **Amelino**, **Roberto** **Giacomelli** e gli amici tutti del Tennis Caltanissetta si uniscono a **Luciano** nel ricordo della cara EMMA.

Giancarlo e **Matteo** **Martinetto** partecipano al dolore della famiglia Carrù.

Il Personale dell'Impresa Edilizia S.p.A. si associa al dolore dell'Amministrazione e dei lavoratori per la perdita della nostra amica EMMA.

La famiglia **Ravazzola** si associa al dolore di **Roberto** **Nello** e **Anna**.

Lorenzo, **Adriana**, **Anita** e famiglia **Gigli** piangono la cara EMMA.

La famiglia **Ruscone** si unisce al dolore di **Roberto** e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piero Gallone
Maestro del Lavoro
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Piera** **Festa**, la figlia **Annamaria** e **Gabriella** con le loro famiglie, il fratello **Romolo**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. — Sarnano, 31 luglio 1994.

Ciao, nonno **PIERO**, **Gian** e **Matteo**.

La famiglia **Ravazzola** si associa al dolore di **Roberto** **Nello** e **Anna**.

Lorenzo, **Adriana**, **Anita** e famiglia **Gigli** piangono la cara EMMA.

La famiglia **Ruscone** si unisce al dolore di **Roberto** e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piero Gallone
Maestro del Lavoro
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Piera** **Festa**, la figlia **Annamaria** e **Gabriella** con le loro famiglie, il fratello **Romolo**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. — Sarnano, 31 luglio 1994.

Ciao, nonno **PIERO**, **Gian** e **Matteo**.

La famiglia **Ravazzola** si associa al dolore di **Roberto** **Nello** e **Anna**.

Lorenzo, **Adriana**, **Anita** e famiglia **Gigli** piangono la cara EMMA.

La famiglia **Ruscone** si unisce al dolore di **Roberto** e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piero Gallone
Maestro del Lavoro
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Piera** **Festa**, la figlia **Annamaria** e **Gabriella** con le loro famiglie, il fratello **Romolo**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. — Sarnano, 31 luglio 1994.

Ciao, nonno **PIERO**, **Gian** e **Matteo**.

La famiglia **Ravazzola** si associa al dolore di **Roberto** **Nello** e **Anna**.

Lorenzo, **Adriana**, **Anita** e famiglia **Gigli** piangono la cara EMMA.

La famiglia **Ruscone** si unisce al dolore di **Roberto** e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piero Gallone

**CONGIURE
E VELENI
A MOSCA**

**MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO**

«Come sta, Raisa Maksimovna?». Dall'altro capo del filo arriva, prima della voce, un sospiro. «Se può immaginare, stiano. Ho letto?». Ho letto, è per questo che ho telefonato. Un editoriale del direttore di «Nesavisimaja Gazeta», Vitalij Treťjakov, ha lanciato l'allarme: «Ascoltino, hanno orecchie». Rivolto a chi dovrebbe governare il Paese. Con un piccolo occhietto di domanda: «Che significano le minacce esplicite di attentato contro Gorbaciov che giungono da due parti opposte dello schieramento?». Due giornali, dell'estrema destra («Kuranty»), l'altro dell'estrema destra («nazional-liberale») («Juridickaja Gazeta») hanno pubblicato solo notizie di possibili attentati contro Gorbaciov e la sua famiglia, ma veri e chiari inviti a organizzarli.

Il lettore farà fatica a orientarsi, ma non ci posso fare niente. Le cose stanno proprio così. Treťjakov parla di «parti opposte». E lo sono. Ma tutte e due all'estrema destra, almeno usando la nostra terminologia occidentale. Si combattono anche loro, ma combattono anche l'estrema sinistra, che pure esiste e non manca di facinorosi che hanno più o meno le stesse inclinazioni. L'unica differenza, forse, è che i primi (filo-governativi a oltranza, più che c'è nella terapia, più contenti. I secondi non si sa che parte stanno: patriottici da morire, ma quando serve votano come potere comandato. I terzi all'opposizione.

Vediamo qualche estratto da «Kuranty» (17 luglio): «Sappiamo questi maledetti che nessuna guardia del corpo prezzolata ti salverà dall'ira popolare. Presto si saprà di nuovi atti di vendetta. E quello spacciato con la macchina sulla calvia preghi Dio, perché i suoi giorni sono contati». Chi si riferisce, chiede con finta ingenuità l'interlocutore (ma poi ammettono che l'intervista è un trucco). «A Gorbaciov...».

E scorriamo le pagine di «Juridickaja Gazeta» (17 luglio): «Giorni treggianti attendono Gorbaciov e la sua famiglia... e neppure le guardie del corpo potranno proteggerli... Ma Gorbaciov è eterno. Non potrà portarsi all'altro mondo quello che ha rubato. Pcus. Io credo che informazioni sui tesori le abbia date alla moglie o alla figlia. Se lui muore saranno loro i detentori dei segreti, o la caccia continuerà contro i loro».

Indignarsi? Se servisse. Meglio chiedersi cosa significano questi segnali. Mikhail Gorbaciov preferisce, al telefono, limitarsi alla constatazione più elementare: «Caro Chios, le dico che danno fastidio». Ma anche la sua voce è impastata di toni inquieti, intervallata da pause che si indovinano gravi. Prenderà precauzioni? Elude la domanda, vuole parlare. Certo è che

La campagna è condotta da gruppi di destra e di sinistra: prega, hai i giorni contati

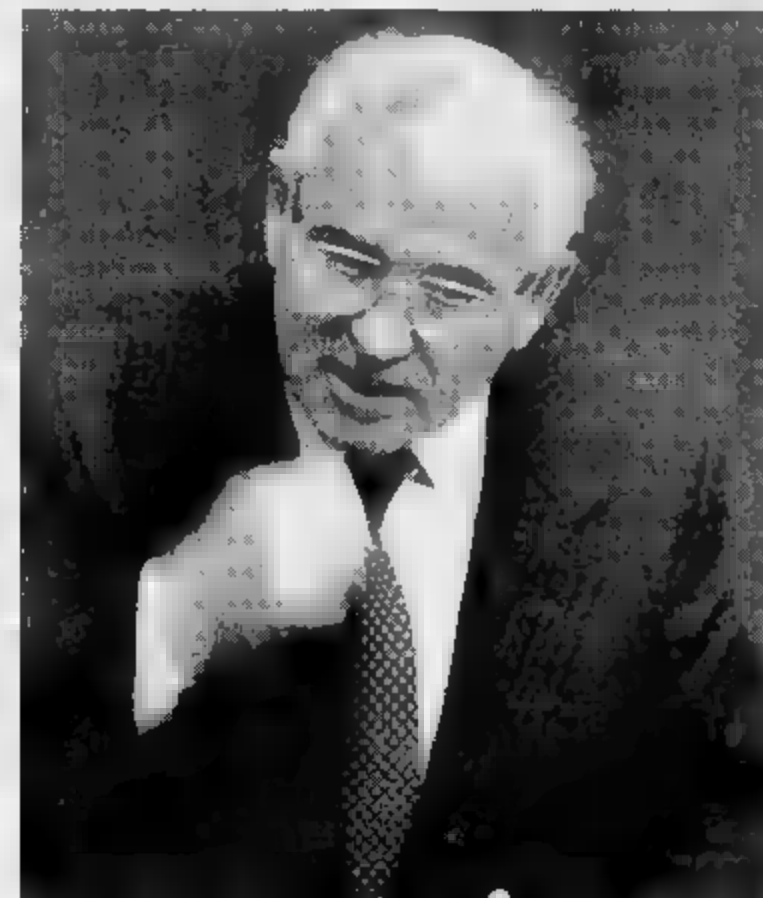
Gorbaciov, l'ora della paura

«Vogliono uccidermi per ciò che dico»



Due immagini di Mikhail Gorbaciov da solo e con la moglie Raisa. Qui a destra il presidente russo.

Raisa: «Viviamo momenti terribili». Forse si cerca il pretesto per un'ondata di terrore



la scorsa settimana s'era presentata alla Domkino, per la prima del film di Govorukhin, Raisa è una sola guardia del corpo. Era passato in mezzo al pubblico per andarsi a sedere in decima fila. Nell'intervallo si aveva attraversato la folla per andare a salutare l'autore. Sicurezza zero.

E poi quale sicurezza può avere in una città dove i killer professionisti pullulano i funghi nel bosco di castagni dopo la pioggia estiva? E, parafrasando i campioni democratici di

«Kuranty», può ben dire che anche quei trenta denari, all'epoca di Gesù Cristo, dei soldi. Cosa si vuole a fermare? Voie nera, scorta, impermeabile ai proiettili come scatola di sardine, mentre si avvia la sera lungo il Rublevskoe Shosse?

Treťjakov costruisce qualche scenario. Vogliono costringerlo a emigrare? Una vergogna mondiale, dice, ma forse sarebbe la cosa meno pericolosa. Oppure c'è qualcuno che vuol fare di Gorbaciov una vittima, per poi

scatenare un'ondata di terrore. Per quanto si cerchi di allontanare questa idea, essa torna in mente; anche Kirov fu fatto fuori gli stessi propositi quel 1° dicembre 1934. fecero eroe e una bandiera. E con l'asta trasferirono qualche milione di altri innocenti.

Ora, se dovessimo basarci sull'idea corrente tra i commentatori politici russi, tra i sociologi russi che fanno i sondaggi, tra i giornali che li pubblicano: tutti assolutamente convinti che Gorbaciov è «fuori gioco», che mai e

poi mai potrà tornare in politica, che da gente lo odia, verrebbe chiederli come mai continuano a parlare di lui, in genere per aggiungere maledizioni alle invettive. Ma forse hanno ragione loro: nella migliore delle ipotesi, hanno scritto recentemente le «Investija», Gorbaciov è un originale che, invece che stare tranquillo in pensione, visto che gli hanno tolto (magari un po' proditoriamente) la croce che portava, continua a volare addosso, infilando la spalla sotto un peso che gli

vuole affidare, per incamminarsi su un Golgota che nessuno vuole vedere.

Allora resterebbe che il secondo scenario Treťjakov: «Per una lotta quartiere contro la criminalità, occorre un buon pretesto. Tanto meglio il "pretesto" si spontaneamente. Solo che questo scenario l'abbiamo già visto. Tutte le volte che sta per accadere qualcosa di grosso e di grave in Russia, in questi ultimi anni, Gorbaciov viene messo in mezzo a tutti i costi. Si devono libera-

lizzare i prezzi? Ecco che si fa il processo a Gorbaciov. Parlamento Presidente si ferri corti? Ecco uscire dagli archivi, d'incanto, documenti che «provano» le malefatte di Gorbaciov. Le «MMM» mette lastrico dieci milioni azionisti? E' ovvio che tutti i disastri vengono dall'eredità di Gorbaciov. Se Vitalij Treťjakov ha visto giusto, allora, ragazzi, sorreggetevi agli appositi sostegni: sta per arrivare un altro strattone.

Giulietta Chios

EX URSS

L'economia è fatta di sequestri e traffici internazionali. Mosca ammassa truppe e minaccia l'intervento

Teste mozzate in piazza nella Tortuga caucasica

In Cecenia, governata dalla mafia, feroce monito agli oppositori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se fino a ieri poteva sembrare un tragico Far-West, oggi nella repubblica di Cecenia si respira l'aria sanguinante del giustizialismo, per di più marca islamica. Teste mozzate di oppositori sono esposte in piazza a mo' di esempio per tutti; e intanto ai confini con la Russia si addensano truppe.

L'accusa viene dal Cremlino, da sempre in lotta muta con quell'enciclopedia piratesca e feroce che è la piccola repubblica caucasica. Sergei Filatov, uno degli uomini più vicini a Eltsin, dice che in Cecenia la situazione è al limite e auspica l'avvento di «forze sane» per contrastare il cinghio dittatoriale e bellicoso del presidente Dudayev, l'unico tra i leader post-sovietici ad aver giurato soltanto sul Corano.

A innescare questo avvilimento nella crisi dei rapporti ceceni è stato l'ultimo, sanguinoso rapimento di gruppo organizzato dai ceceni: i ostaggi sono morti (4 donne e una ragazzina),



Miliziani ceceni sfoggiano le armi in una piazza della capitale Grozny

un bandito è stato ammazzato.

I russi dicono che la colpa è del governo ceceno che ha vietato ai caccia (che dovevano inseguire i banditi) di sorvolare il loro «libero» territorio. Vero o no, il sequestro di ostaggi nella notte tra giovedì e venerdì dalle parti di Mineralnye Vodi, ha fatto esplodere la questione di quella

piccola 110 mila chilometri quadrati) repubblica islamica che sta un'isola dei pirati nel mare mosso dell'ex Urss.

Di là (mille e 200 chilometri a Sud di Mosca) ai confini con Georgia e Daghestan, parlano i tentacoli di una piovra primitiva e criminale, e potentissima. Per la quarta volta nel

giro di sei mesi giovedì un commando di ceceni ha assaltato un pullmann civile, ha preso in ostaggio donne e ragazzi, l'ha condotto nell'aeroporto di Mineralnye Vodi, ha aperto una trattativa con Mosca chiedendo un elicottero e 15 milioni di dollari. Il caotico assalto degli speznaz, le teste di cuoio russe, ha provocato la tragedia.

Uno dei banditi era parente di un altro del commando che aveva tentato la stessa operazione a giugno. Si tratta dunque di una fucilata di clan perché sulla parentela, in Cecenia, non si scherza: tutta la società è organizzata per tribù, le quali vendetta e sopraffazione regolano la vita.

Se mai fossero arrivati in Cecenia 15 milioni di dollari, quei soldi sarebbero finiti nel ritratto di un'economia miserabile e ricchissima, anche se apparentemente poverissima.

La mafia cecena è considerata vincente alla borsa criminale di Mosca. Quattro suoi uomini, un anno fa, sono stati ammazzati a Londra mentre tentavano di dirottare milioni di dollari in varie

banche. A Grozny, capitale felice repubblica montanara, c'è forse la più forte densità di Mercedes e BMW rubate che in tutto il resto del mondo.

Ruslan Khasbulatov, ex antagonista di Eltsin e leader della rivolta della Casa Bianca, due giorni dopo essere uscito di carcere se tornò in patria e fu accolto da una folla di ragazzini che per festeggiare sparava raffiche di kalashnikov a aria. All'ultima parata che si è svolta in piazza davanti al presidente Dudayev c'è dietro che è sfilato anche un missile SS20, residuo atomico strategico della guerra fredda.

Al penultimo tentativo di sequestro fallito, quando gli speznaz russi sono sconfitti di poco in Cecenia, la popolazione locale li ha subito accerchiati e minacciati con le armi. I ceceni sono gelosi, di territorio e abitudini. L'unico strappo alla tradizione l'ha tentato il bandito ucciso l'altra notte: con i dollari, aveva chiesto anche un pacchetto di chewing-gum. L'ha pagato.

Cesare Martinetti

La Corte corregge la nuova legge sulla lingua

Parigi riammette l'inglese

soltanto a casa e in tv

PARIGI. I francesi potranno continuare ad utilizzare la parola straniera, ma solo nelle conversazioni private o nelle emittenti radiofoniche e televisive, mentre le comunicazioni istituzionali, gli atti pubblici o le persone private incaricate di una missione di servizio pubblico dovranno rispettare la francese «codificata».

Week-end, airbag, fast-food, standard, trend... ovvero tutti gli anglicismi che i puristi della lingua francese volevano sopprimere, dovranno invece essere sopportati in silenzio. Lo ha deciso la Corte Costituzionale, che ha bocciato ieri due articoli della legge Toubon (dal ministro della cultura Jacques Toubon) sulla lingua francese, richiamandosi alla dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789, in cui tra i diritti fondamentali è sancito quello di «parlare, scrivere e stampare libera-

mente». La legge, approvata dal parlamento il primo luglio, proibisce l'uso di parole e espressioni straniere per le quali un'apposita commissione ha trovato un equivalente francese.

La «censura» dei nove saggi della Corte ha provocato «grande sorpresa» al ministero della Cultura, dove i sottolinguaggi che la decisione instaura una differenza tra lingua ufficiale e lingua parlata, e ha già scatenato gli umoristi, che si sono subito al lavoro.

Da oggi in poi per esempio ha osservato qualcuno - giornalista (privato cittadino) potrà usare l'espressione «corona» rivolgendosi al ministro dello Sport, il quale, nell'esercizio delle sue funzioni, sarà obbligato a parlare esclusivamente di «jeu» (calcio) d'angolo. [Ansa]

FRANCIA INTERNA

La decisione è stata presa al nosocomio di Birmingham, sotto la frase: «Adesso la fine è vicina»

«My way» di Sinatra? In ospedale è tabù

Vietata la messa in onda della canzone: deprime troppo i malati

LONDRA. Del tutto inattesa, la scure della censura è abbattuta senza pietà su una delle canzoni più popolari di Frank Sinatra. La direzione di un grande ospedale ha infatti vietato la trasmissione di «My way» sulle onde della radio interna del nosocomio, sostenendo che il testo è troppo deprimente per i malati, soprattutto per quelli più gravi, e potrebbe indurre a peggioramento delle loro condizioni.

Come in alcuni altri paesi, in Gran Bretagna i maggiori ospedali e le carceri più grandi dispongono di una stazione radio propria che trasmette l'uso dei ricoverati e dei detenuti programmi ritenuti «adatti», informazioni relative all'attività interna dell'istituto, notizie e soprattutto tanta musica.

Recentemente è suscitato proteste in un grande penitenziario di Londra il fatto che «Radio carceri» fosse troppo al-



Censura britannica per «My Way»: la più famosa canzone di Frank Sinatra è ritenuta troppo deprimente per i malati

l'acqua di rose: la radio ha infatti sempre cercato di evitare di informare i detenuti in modo completo e soddisfacente. «Ciò che accade nel mondo, rendendo così più difficile il loro reinserimento nella società una volta «pena».

Ora, su richiesta dei parenti di alcuni degenti, la direzione del

«Dudley and district Hospital» di Birmingham ha deciso di mettere al bando «My way», un motivo notissimo in tutto il mondo che da decenni costituisce un «classico» della musica leggera e uno dei più grandi successi di Sinatra. Sotto accusa è la frase, contenuta nel testo della canzone e ripetuta due volte,

«and now the end is near and so I face the final curtain», ovvero «adesso la fine è vicina». «Ho preparato alla discesa del sipario», che è stata giudicata eccessivamente «distressing» (angosciante) per i malati più gravi.

Anche «I left my heart in San Francisco», «Ho lasciato il mio cuore a San Francisco», è stata vietata perché considerata poco incoraggiante per i cardiopatici. Altri ospedali hanno appena bandito il tema musicale della serie televisiva «Mash» nel quale si sostiene che «il suicidio è indolore». Ma mentre questi due ultimi divieti sono passati in sordina, per quanto riguarda la canzone di Sinatra vi è stata una sollevazione popolare guidata dal fans del cantante. E ora la direzione dell'ospedale ha fatto sapere che potrebbe decidere di rimettere in onda «My way», a modo suo, cioè con una sfumatura di suono posto delle parole incrinimate. [Ansa]

MONDO

Aristide: Clinton

WASHINGTON. In lettera al segretario generale dell'Onu Boutros Ghali, il presidente eletto di Haiti Jean Bertrand Aristide ha dato il via libera all'invasione dell'isola, sollecitando «un'azione rapida e decisa» per reinstaurare la democrazia. Il problema Haiti è atteso per una riunione del Consiglio di sicurezza al termine della quale dovrebbe essere adottata una risoluzione che autorizzi un'invasione guidata dalle forze Usa. [Ansa]

Rolls Royce, l'era Corniche

LONDRA. Si chiude un'era in casa Rolls Royce. La prestigiosa casa automobilistica britannica ha annunciato di avere cessato dopo 23 anni la produzione della «Corniche», il lussuoso modello decapottabile prediletto dalle stelle di Hollywood. La Rolls Royce ne produceva 200 al prezzo di 166 mila sterline. [AdnKronos]

Scambia acceleratore e freno, 22 feriti

VIENNA. Una automobilista ha confuso freno e acceleratore e fatto irruzione in una trattoria dell'Austria meridionale, falciando i commensali e ferendo 22 persone. La donna, una sorta di 30 anni, non è più riuscita a controllare la sua Mercedes a causa di un improvviso stato di choc. Una persona è riuscita a bloccare l'incubo infilando una mano nel mostrino dell'auto e togliendo la chiave d'accensione. [Ansa]

Londra, il bridge

LONDRA. Compie cent'anni il bridge, a Londra per poi diffondersi nel resto del mondo. Nel luglio 1894 Lord Brougham fece il suo ingresso nell'esclusivo «Portland Club», reduce da un viaggio in Medio Oriente e annunciò: «Vi porto il gioco del secolo». Sulla base delle conoscenze raccolte dal nobiluomo in Paesi esotici, con l'aggiunta di alcuni elementi del whist, fu il «Portland Club» a codificare le regole del nuovo passatempo. [Ansa]

L'Arabia Saudita

finanzia Hamas»
WASHINGTON. La famiglia reale saudita fornisce armi e denaro agli integralisti di Hamas e ad altre organizzazioni terroristiche islamiche, secondo l'ex numero due della missiva saudita presso l'Onu. Mohammed al Khilawi ha lanciato l'accusa a Washington. [Ansa]

Il nostro Paese è il secondo produttore mondiale di articoli contraffatti dopo la Thailandia

«Italia, patria dei falsi»

Un business da settecento miliardi

ROMA. Italiani sul podio del falso: dopo la Thailandia siamo a pari merito con Taiwan, il secondo produttore mondiale di «spatacce». I falsi di marche famose — diventati un vero e proprio business tricolore, annuncia un rapporto dell'Eurispes.

Armani, Valentino, Chanel, Hermes, simboli di ricchezza, prestigio e di scalata sociale. Tutti li vorrebbero pochi: possono permettersi allora di cercarne scorciatoie, i falsi appunto. E il mercato è cresciuto sempre di più, tanto da portare nel 1992 il fatturato della contraffazione dei prodotti manifatturieri tra i 700 miliardi di lire. Questo solo in Italia. Perché nel mondo il fenomeno è ormai pari al 4-6 per cento del volume mondiale degli scambi commerciali. Tra i Paesi più attivi anche Brasile, Corea del Sud, Hong Kong, Indonesia, Messico, Olanda e Singapore.

Un danno per le imprese truffate, ma anche per il mercato occupazionale dove i mancati introiti causati dalla contraffazione si traducono in perdite annuali di circa 130 mila posti di lavoro regolare negli Usa e di alcune decine di migliaia in Europa.

Il boom delle spatacche non sembra conoscere crisi. Tanto da spingere il mercato illegale ad aggiungere di attività



puntando non più solo alla realizzazione e alla distribuzione, ma anche alla distribuzione di beni di lusso, ma anche a quella di beni di largo consumo. Non più dunque solo il Rolex finto, le borse di Hermes e di Vuitton, i gioielli di Chanel, ma anche detersivi, dadi da brodo, magliette, sigarette.

E poi ci sono anche i «doppi», prodotti dalla confezione identica a quella del prodotto a cui fanno riferimento. Come i profumi che si trovano a fiumi sulle bancarelle dei mercati dove «Opium» e Yves Saint

Laurent diventa «Ovium» e «Valentino» diventa «Valentini».

L'intento di iniziative di questo tipo — spiega l'Eurispes — è quello di indurre i consumatori all'acquisto convincendoli di trovarsi di fronte al prodotto noto ed apprezzato verso il quale essi avevano già orientato le loro intenzioni d'acquisto grazie alla pubblicità.

E i «doppi» sembrano aver trovato una localizzazione privilegiata in alcune regioni del Centro e del Nord (Lazio, Toscana, Lombardia e Friuli-Ve-

nezia Giulia). Secondo l'Eurispes occorre smetterla «con le semplicistiche e stereotipe rappresentazioni di un Mezzogiorno specializzato nella produzione di falsi ed il resto del Paese passivo mercato di smercio di falsi realizzati al Sud».

A preoccupare le aziende sono soprattutto i nuovi canali di distribuzione che il mercato del falso ha inaugurato. Non più solo i «vu cumprà» sui marciapiedi, ma anche negozi che tengono «merce proibita» addirittura sugli scaffali. E poi ci sono le case private dove



Non solo borse e orologi ma anche dadi da brodo profumi e sigarette

sta: «Guardate in Italia prima di guardare in Asia».

Una pessima fama che si sa — guadagnata grazie a leggende metropolitane amplificate dai giornali: «Ogni tanto occupa la scena — spiega l'Eurispes — qualcuno pronto a sostenere che «alcuni tipi di prodotti falsi sono meglio degli originali» o che «alcune aziende che si dichiarano vittime dei contraffattori, in realtà, dirottano esse stesse parte delle proprie produzioni sul mercato del falso».

Ci sono 14 mila abitanti e oltre 1200 lucciole: le suore le inseguono per redimerle, il sindaco assolda vigilantes per cacciarle



«Il sesso, la nostra condanna»

Martinsicuro, regno dell'eros sfrenato

piazza grande: schiuffi, pugni e calci. E poi storie più brutte, di violenza, di ballette verdi. Sembra che qui — ruoli attorno al — che alcuni resti non accadano. Prendiamo un anno a caso, il '92. E a spulciare i numeri dei carabinieri restano solo fatti come questi. Due investimenti — prostitute; trenta lucciole forti; otto incidenti gravi sulla via del sesso; 15 denunce per sfruttamento della prostituzione. Più un numero imprecisato — denunce per atti —. E che vuol dire un numero

imprecisato? «Tante», assicurano i carabinieri, «tantissime». L'anno prima, in forza dell'ordine avevano denunciato la bellezza di 1211 prostitute: e Colonnella e Martinsicuro un anno a caso, il '92. E a spulciare i numeri dei carabinieri restano solo fatti come questi. Due investimenti — prostitute; trenta lucciole forti; otto incidenti gravi sulla via del sesso; 15 denunce per sfruttamento della prostituzione. Più un numero imprecisato — denunce per atti —. E che vuol dire un numero

quattro ragazzi che aspettano al banco, proprio in faccia alla mezzaluna che sembra dondolare sopra il —. La magia di un paese è nella sua vita, e quell'ordine piccolo borgese delle cose, nella memoria dei piccoli racconti. La magia di Martinsicuro, invece, è quasi estranea alla — vita, come se in realtà non ci fosse proprio —. Un paese deserto, — si —. Questa notte l'unica pizzeria aperta dev'essere Santa Chiara, tavoli vuoti con — tovaglie —.

porta ad Ascoli, occupata da ragazze slave, polacche, tedesche, greche, spagnole, o — colore. Le — provate tutte qui. Avevano vietato — sosta imponendo il sequestro della macchina — mandavano multe a — alle mogli. Scene boccaccesche tante le è stato persino quello che s'è fatto portare via assieme all'auto, risultati così così. «Aumentarono, improvvisamente, le separazioni», testimonia Gabriele — Giuseppe, l'unico giornalista del posto. L'anno scorso, — quel

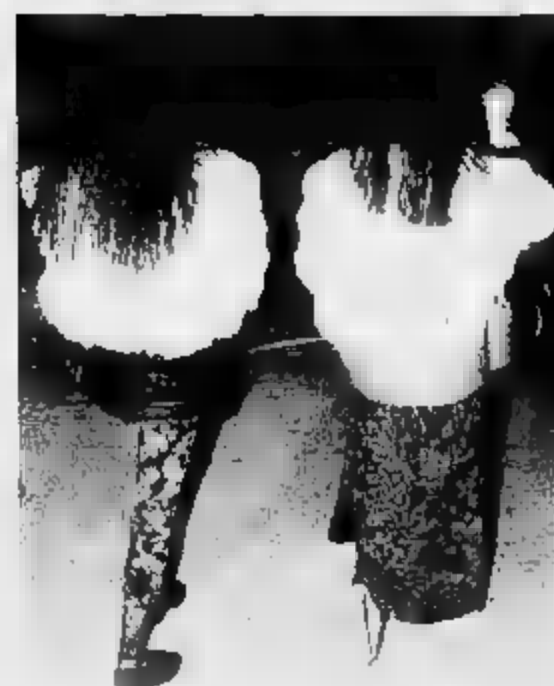
tratto che sta fra Colonnella e Martinsicuro, il sindaco Di Stanislao aveva avuto un'altra idea: creare — zona recintata con dei passaggi obbligati per far pagare il ticket d'ingresso ai clienti delle prostitute. In pratica una sorta — casa chiusa — cielo aperto. Il progetto esiste ancora, — non sembra avere molto futuro: «Perché bisognerebbe modificare alcune leggi». Come per un altro progetto, — pochi giorni fa, pensato da Roberto Di Felice, assessore ai Servizi sociali di Martinsicuro, che prevedeva — finanziare — i — di della legge Martelli l'assistenza sanitaria alle prostitute: 190 milioni per comprare un camper — svolgere attività informativa e preventiva. L'idea era — chiamata «Prostitution help» ed è stata bloccata perché — venuti a mancare i soldi.

E allora nel paese — sesso, dove — notte è senza voci, senza i biliardi nel bar e il vecchio campanile sotto al cielo, senza l'amico che racconta storie incredibili nella piazza vuota; nel paese del sesso — le case nuove, le strade nuove, gli spiazzi e i campi di polvere dietro i marciapiedi, alla fine gli unici progetti che resistono non hanno — le di moderno — rivoluzionario. Sono vecchi come il mondo, sarà uno scherzo del destino. Suor Angela — e suor Chiara fanno cose che qualcuno ha già insegnato duemila anni fa, quando escono sulla Festa rossa — Hena e Lucy nel bar o sulle strade. Se ci riescono, ripetono, — si può dire. Il bilancio di — vita — fa alla fine. Adesso, Di Stanislao sale sul colle e allarga il braccio per coprire l'orizzonte. Là sotto, dove c'erano boschi e campi, hanno tirato su capannoni e ciminiere, e le prostitute si sono allentate a cercare altri posti. E' servito più questo di mille retate. Visto? E' la memoria che avanza, nel paese del sesso.

Pierangelo Sepegnò

E lo stesso paese del giro di casalinghe-squillo e in cui 2 donne litigarono per amore di un prete

A sinistra, — scena di «Uccelli» —
A destra, prostituta che vanno al «lavoro»



IN BREVE

Simpson, la difesa un teste-chiave

LOS ANGELES. La difesa nel caso di O. J. Simpson ha rivelato ieri l'esistenza di un testimone potenzialmente in grado di scagionare l'ex campione di football sotto accusa per la morte della ex moglie Nicole — di un suo amico, Ron Goldman. E' uno scassinatore che la notte degli omicidi si aggirava nei paraggi per — di «lavoro». Il ladro avrebbe udito le urla di una donna e visto due uomini bianchi fuggire. L'uomo gode di una certa credibilità presso gli investigatori avendo rifiutato offerte di denaro — da parte dei giornali scandalistici che, indirettamente, da parte di Simpson.

la polizia francese

BOLOGNA. Lo scrittore e giornalista Pino Cacucci («Puerto Escondido», dal quale è stato tratto il film di Salvatores, il — libro più famoso) ha raccontato di essere stato trattato ieri per quattro ore dalla polizia di frontiera dell'aeroporto Da Gaulle di Parigi. Alla base dell'atteggiamento ostile, secondo le — denunce, sarebbe il fatto che ha firmato appelli in favore degli esuli italiani a Parigi e scritto articoli piuttosto duri su Ostia.

Dopo 51 anni riceve lettera

MATERA. Un pensionato di Pisticci, Salvatore Gaeta, di 73 anni, ha ricevuto nei giorni scorsi una lettera spedita il 26 agosto 1943 alla madre da Lubiana, in Slovenia (dove si trovava in zona di guerra), mai giunta — paese attraverso il servizio postale militare. La lettera, trovata da un impiegato negli uffici del distretto militare di Potenza, è stata consegnata a un figlio di Gaeta, che l'ha data al padre.

Cacciano il figlio di Geova

PRATO. Una coppia — genitori originari del Laos — denunciata dalla polizia di Prato per violazione degli obblighi di assistenza familiare nei confronti del figlio sedicenne. I coniugi, rispettivamente di 41 e 38 anni, cattolici praticanti, hanno scacciato da — il figlio perché questi ha abbracciato la fede dei testimoni — Geova. La coppia a maggio aveva denunciato che il figlio — era allontanato con testimoni di Geova e aveva espresso il timore che fosse stato piagiato.

Dito presa bimba folgorata

ALESSANDRIA. Una bimba di — anni, Debra Romano, di Genova, è morta — sera a Paderna, un paese sulle colline — Tortona, folgorata per — messo un dito in una presa elettrica scoperta. L'incidente è avvenuto in un appartamento in cui la bimba stava passando le vacanze con la nonna materna, Anna Faroldi, 60 anni. In un momento in cui la nonna si è distesa, la bimba è entrata nella camera da letto, e giocando, ha innescato la presa elettrica — porta.

Nessuno lo vuole curare

Ancona, odisea un gabbiano con l'ala rotta

ANCONA. Forse la discriminazione esiste anche per gli animali. Lo spunto per questa riflessione lo ha dato un episodio accaduto ieri sull'affollata spiaggia — Numana dove un giovane gabbiano con un'ala spezzata, guadagnata la riva, si è accostato — bagnanti quasi a chiedere aiuto. Raccolto e coccolato da — signora, è stato riciccolato. Poi la soccorritrice si è rivolta alla Lippu (Legu protezione uccelli), ma si è sentita rispondere che essa si interessava solo di rapaci; mentre l'Enpa avrebbe potuto curare il gabbiano ferito a patto che qualcuno lo trasportasse ad Ancona. La buona samaritana, a quel punto, si è rivolta a un veterinario. Ma la rottura di un'ala, o quanto pare, non è stata sufficiente per ottenere soccorso immediato: bisognava mettersi in coda ad una quindicina di — e gatti o attendere il proprio turno. Alle rimostranze della soccorritrice, la risposta è stata: «Ma via, di gabbiani ce ne sono tanti».

(p. 1)

LUCI ROSSE IN PROVINCIA

DAL NOSTRO INVIATO

Quando Hana esce, restano il fumo basso fra i tavoli sotto le luci tenui, un odore — terra — di sporco, e le porte che continuano a sbattere, come nel saloon, perché questo in fondo è un posto — frontiera. Un bar sulla via del sesso dovrebbe avere i trespoli davanti al bancone, un biliardo, grandi stanze. Ma questo è un bugiattolo, e pure il barista è un ometto che — dal sonno. Vengono qui anche le suore, «Oblate del Santissimo Redentore», a raccogliere le — perdute delle prostitute. Vengono qui i clienti del benzinaio lì fuori, i ragazzi che corrono le donne, vengono i viados e le bambine dell'Est, a fermarsi in questo buco, come in un grande passaggio fra il mondo della quiete e quello della notte. Campagna e industria, vecchio e nuovo. Martinsicuro e Colonnella stanno in fondo alla via, uno sul mare e l'altro — lila, ma sono in pratica — paese. Lo erano fino a qualche anno fa, — separati solo da quella strada. Il paese del sesso, signor sindaco, potrebbe essere un'idea. Ma lui s'insalberà. No, per carità. «Anzi». L'ultima idea di Augusto Di Stanislao, primo cittadino di Colonnella, è quella dei vigilantes. «Abbiamo trovato un accordo con gli industriali, anche loro sono contenti. Pensiamo di reclutarli. Da soli, polizia e carabinieri non bastano a combattere la prostituzione».

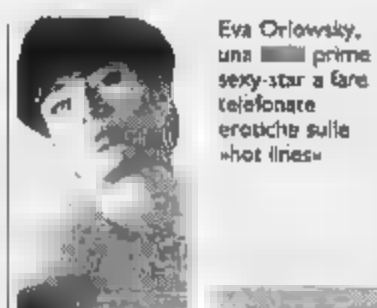
All'ordine del giorno in Consiglio mettono argomenti — questo, fanno —, programmano tavole rotonde. Perché no, il paese del sesso? Quando suor Chiara andò da lui, il sindaco l'ascoltò — poi disse che anche loro volevano aiutare le prostitute, «ma prima bisogna mandarle via di qui». Fa — po' effetto, ci si deve abituare. La Chiesa e la politica, qui, si trovano insieme per discutere di donne e di clienti. Il — è entrato addirittura nel piano regolatore, «per recuperare dignità sociale — zona urbana abbandonata al mercato». Poi ci — le storie di cronaca che hanno riempito i giornali. L'ultima è quella delle suore che vanno a fare opera di conversione fra le prostitute. Ma prima, c'era stato — anni — quella del marito che nella casa squallida più esclusiva — Martinsicuro aveva trovato la moglie, casalinga di giorno, lucciole d'alto bordo di notte. — la scena, nella piazza principale, fra due vedove innamorate dello stesso sacerdote, il parroco di un paese lì vicino, al confine fra Marche e Abruzzi: una di 31 anni accusava l'altra (11 anni più anziana) di averlo portato via «il lavoro e l'uomo». E finì a botte, nella

I TELEFONI DELLO SCANDALO

Il sesso a portata di mano mette in crisi i surrogati e, a farne le spese, sono soprattutto i telefoni a luci rosse. Gettonatissimi nei — invernali, tacciono nella stagione in cui — nudo imperversa e trionfano amorazzi — avventure a buon mercato.

I concessionari dello «chat line» piangono miseria perché registrano quest'estate una — caduta verticale senza precedenti: l'offerta — brividi hard attraverso la cornetta è in crisi profonda — il telefono squillo «ogni morte di papà», si lamenta Lino D'Orazio, responsabile della società Audio-Media, concessionaria di alcune erotoline telefoniche.

«La crisi però — aggiunge — non è solo determinata dalla avversa stagione estiva, ma da una progressiva caduta d'interesse — verso questo servizio, che, dopo il trionfo iniziale, ha registrato una costante, pro-



gressiva caduta che investe anche i mesi freddi. Di questo passo, tra un anno, massimo due, resterà solo la domanda di — zoccolo duro di affezionati». E a nulla valgono, per risollevare la domanda sfacata, le ammiccanti campagne promozionali, spinte anche sui canali televisivi.

Gli ostinati tentativi degli imprenditori non riescono a smuovere i consumatori di — citazioni verbali: «D'estate si

può capire, ma d'inverno — si interrogano afflitti i concessionari — perché?». Misteri del sesso. «Perché il telefono erotico ormai è stato sfruttato abbastanza: la risposta arriva da Eva Orlowsky, star di pellicole a spottecci erotici. «Io — spiega — sono stata tra le prime a — telefonate erotiche. Poi ho smesso quando lo hanno fatto tutte le altre».

E allora quale «rimedio» ci può essere? «Bisogna lanciarsi su nuove vie, trovare nuovi elementi di interesse. Io ci sto provando. Ho appena finito di incidere un cd che è molto erotico. E sono stata tra i primi a produrre un film «sweet-hard», — una colonna sonora che è uno schianto: dove a cantare sono —».

Le vicende dei telefoni sexy erano state oggetto di attenzione cronistica dopo che numerosi genitori si erano visti arrivare a casa delle maxi-bollette,

grazie ai figli minorenni che stavano ore attaccati alle «ornette» per sentire inviti procaci, sospiri, mugolii dall'altra parte del telefono. Famosa era stata la «performance» di Beppo Grillo, che aveva indotto la Sip a vietare il «144» per le linee hard, dirottando su linee internazionali. In alcuni Stati, come il Belgio, il governo ha vietato ogni forma di pubblicità ai telefoni erotici.

Vita non facile neppure per le ragazze che intrattenevano, dall'altra parte della linea, i patiti del sesso parlato. Infatti per alcuni — loro è scattata l'accusa di prostituzione. E' accaduto a Torino, dove alcune centraliste impegnate in hot lines, dopo aver fatto causa ai dettori di lavoro, accusandoli di non pagarle secondo contratto, sono state redarguite dal pretore come «prostitute» e donne dedite «a squallide prestazioni».

(p. 1)

L'Istat lancia l'allarme: la popolazione continua a diminuire. Il fenomeno grave soprattutto al Nord

Nascite, record negativo

«Mai così poche in Italia nel '900»

ROMA. Non sembra aver colpito gli italiani l'appello dei vescovi a fare figli, in linea con il pensiero sulla famiglia espresso da Giovanni Paolo II. Infatti per la prima volta nella sua storia post-unitaria - con l'eccezione degli anni di guerra 1917 e 1918 - l'Italia si trova nella paradossale situazione di una «crescita» demografica sottozero, vale a dire che il numero delle nascite riesce ormai a compensare semplicemente i decessi, e si verifica una perdita netta nella consistenza della popolazione. L'allarme è lanciato ieri dall'Istat, che ha diffuso i dati relativi al movimento naturale della popolazione (nascite e decessi), aggiornato al 1993.

Le nascite hanno raggiunto un nuovo minimo storico, pari a 538 mila 166 unità (22 mila 600 in meno dell'anno precedente). Il numero globale dei decessi è aumentato in assoluto nel 1993: 2 mila unità (da 541 mila 419 a 543 mila 433), ha quindi un saldo negativo di 5265 unità.

Per dare un'idea dei cambiamenti radicali rispetto alla situazione precedente, basti ricordare che nel 1992 il saldo naturale era di oltre 19 mila unità.

Il quoziente di natalità nel nostro paese è di 9,4 per mille abitanti, indice totale di fecondità pari a 1,21 figli per donna. Gli stessi indici nel 1992 risultavano rispettivamente:

te uguali a 9,9 e 1,25. Se si tiene presente che i corrispondenti valori francesi, malgrado la forte riduzione del 1993, attestano sui livelli di 12,3 per mille e di 1,65 figli per donna, viene confermato come la situazione demografica italiana abbia ormai assunto caratteristiche specifiche rispetto a quelle che si riscontrano nei paesi dell'Europa del Centro-Nord.

I duemila morti in più rispetto al 1992 non incidono sul quoziente di mortalità, che si attesta sul 9,5 per mille abitanti. L'aumento del numero dei decessi è essenzialmente riconducibile alle modificazioni della struttura per età della popolazione, che risulta invecchiata, e non a un peggioramento delle condizioni di sopravvivenza. Le quali, invece, negli anni più recenti, hanno mostrato la tendenza a un leggero progressivo miglioramento.

Ma il risultato complessivo del saldo della popolazione naturale è il frutto nel nostro paese di una situazione fortemente sperequata, nelle diverse aree territoriali, con il Mezzogiorno che, in controtendenza, continua invece a esportare un maggior numero di nati, rispetto ai decessi. Proprio nelle regioni del Sud, infatti, il saldo naturale nel 1993 è risultato attivo, per oltre 73 mila unità. Al contrario, nel Centro-Nord è determinato un saldo negativo per più di 78 mila unità. Il Mezzogiorno presenta una natalità superiore di quasi quattro punti

INDAGINE

Quanto costa un figlio

ROMA. Il «costo minimo di un figlio» per una famiglia moderna, gravata da impegni e dal problema delle distanze casa-lavoro, residente in un quartiere privo di servizi, può essere quantificato in una cifra minima di 300 mila lire al mese, per bambini compresi nella fascia di età da un anno a sei anni e in 900 mila lire al mese, per giovani fra i 16 e i 25 anni. Il saldo demografico negativo - come risulta dalle più recenti indagini che Labos ha curato per il Cnel - deve essere poi letto anche in termini di precario stato sociale (siamo all'ottavo posto in Europa per spesa e per efficienza in questo settore) e, fronte ad un costo complessivo della vita che, in rapporto al reddito medio, è uno dei più alti del mondo. C'è anche da notare un sottotono: «egoismo» tipico delle famiglie italiane, per cui vengono scoraggiati i programmi a favore della natalità e si aumentano i controlli delle nascite. (r. cri.)

rispetto a quella delle altre ripartizioni del paese, corrispondente a 11,8 per mille, contro 9,1. Al tempo stesso, sempre nel Mezzogiorno la mortalità è inferiore: circa due punti (8,3 contro 10,2 per mille).

I dati resi noti dall'Istat confermano ufficialmente le tendenze già delineate in una recente pubblicazione a cura dell'Istituto, «Ricerche sulla popolazione del Cnr. In questo studio si esplicitamente l'ipotesi della «comparsa demografica» per quanto riguarda il nostro paese: fra 150 e 200 anni - afferma il dossier - se continueranno le tendenze attuali, il rischio è che la popolazione italiana possa

letteralmente ossare «cancellata». L'attuale «produzione» di figli in Italia corrisponde infatti a 1,2-1,3 per ogni donna (il valore indicato dalle statistiche Istat - 1,21 - è peraltro assai più vicino alla fascia inferiore di oscillazioni) ed a questo punto ci si deve chiedere quanto tempo possa reggere «valori così bassi». In questa situazione - ricorda la ricerca dell'Istituto - per compensare l'handicap di bassissima natalità occorrerebbe attivare un maggiore flusso di immigrati, che dovrebbero passare dai 50 mila all'anno attuali a almeno 100 mila.

Quanto



Papa Giovanni Paolo II a controlli predeterminati sulla popolazione. Ma gli italiani non sembrano aver accolto il suo consiglio e continuano a fare pochi figli rispetto alla media europea

Gli esperti concordano
«Rischiamo di scomparire entro 200 anni»

ITALIA ALLO SPECCHIO

ANNO	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	1992	1993
INCREMENTO (per 1000 ab.)	25.756.000	+6,7	+5,7	+6,6	+8,6	+2,4	+8,6	+6,5	+7,4	+6,4	+6,7	+4,4	+0,3	+0,4	-0,1
POPOLAZIONE PRESENTE	25.756.000	27.578.000	29.248.000	33.370.000	35.695.000	37.404.000	40.582.000	42.303.000	47.159.000	49.904.000	53.745.000	56.336.000	57.103.000	57.122.000	57.116.735

Londra, il terzo gemello partorito dopo tre anni



La foto dei tre gemelli pubblicata dal giornale britannico «Daily Mail»

LONDRA. E' già chi parla di miracolo, di un nuovo, importante capitolo aperto sul fronte della ricerca scientifica. Ma, sull'altro versante, c'è anche chi sferra vibranti accuse, parlando di un esperimento assurdo e indicando l'apertura di una pericolosa era: quella dei gemelli a orologeria. Sì, in Inghilterra la polemica si è immediatamente accesa sul caso di Robyn, Imogen e Guy, tre gemellini bellissimi, assolutamente anomali: tre piccoli «che comunque, al di là di ogni giudizio etico e morale, sono già entrati nei libri di storia», come ha detto il senatore. I primi due sono infatti nati tre anni e mezzo fa, il terzo ha visto la luce ieri.

Complice un surrogato, è stata spacciata la quarta mese: nascita di Guy, il maschiotto, che è stato accolto in un'indescrivibile gioia da parte delle due gemelle femmine e dai genitori. «È sorpresa e scetticismo da parte di molti scienziati. E tre sono gemelli a tutti gli effetti, dato che sono stati concepiti nello

stesso istante, è il fatto che l'embrione di Guy è stato conservato per un certo periodo a 200 gradi sotto zero e avviato alla vita solo successivamente è assolutamente irrilevante, ha osservato il ginecologo Samuel Marcus, di Cambridge, artefice di questa nuova sfida alle leggi della natura.

La madre, Deirdre Hudson, di 30 anni, si rivolse disperata a lui nel 1990 dopo tre interventi chirurgici, rivelatisi inutili, subiti per ovviare ad alcune imperfezioni che le impedivano di avere figli. Il medico le prelevò una ventina di ovuli dai quali, utilizzando lo spar-

MORTA PUERPERA Messina, 3 medici sott'accusa

MESSINA. Ancora un caso di malessanità al Policlinico di Messina, l'omissione di tre avvisi di garanzia. Una settimana fa la morte di una donna di 33 anni, Marinella Nicita, per una trasfusione sbagliata dopo aver dato alla luce una bimba col parto. A pochi giorni di distanza, un'altra donna, Isabella Igrò, di 39 anni, madre di tre bambini, è entrata in coma, anche lei dopo un cesareo. Quattro giorni di agonia, poi la morte per una misteriosa emorragia cerebrale, sopraggiunta all'indomani dell'intervento chirurgico. Adesso il reparto di ginecologia e ostetricia del Policlinico di Messina è sotto accusa. Tre avvisi di garanzia sono stati inviati ai medici che hanno eseguito il parto della Igrò. Il sostituto procuratore di Messina, Pietro Siciliano, non ha voluto per il momento rendere noti i nomi dei tre sanitari. Prima vuole attendere l'esito dell'autopsia sul cadavere della donna, che verrà effettuata questa mattina. (b. p.)

ma del marito, ricavò in provetta alcuni embrioni: due vennero immediatamente impiantati nel grembo della donna e gli altri congelati.

Dopo la nascita di Imogen e Robyn, la signora Hudson si dichiarò la donna più felice del mondo, ma l'anno scorso sentì il desiderio di dare un gemello

alle sue bambine e tornò dal dottor Marcus. Le cose non andarono però nella maniera più liscia, dato che alcuni degli embrioni recuperati dal surrogato furono «rigettati» dall'organismo della signora, finché arrivò quello di Guy che si sviluppò regolarmente fino a dare luogo al nato evento.

«Fatti del genere sono più unici che rari», ha commentato il professor Peter Brinsden, direttore della clinica in cui è avvenuto il parto: «Non vi è dubbio che si trovino a fronte a tre gemelli, che però hanno età diverse. Ma sono gemelli perché tutti e tre sono stati creati nello stesso momento».

Secondo un altro studioso, però, i tre fratellini non possono essere considerati gemelli identici dato che provengono da ovuli distinti, e altri ancora hanno gridato allo scandalo, condannando questo evento che hanno battezzato «l'inizio del fenomeno dei gemelli a orologeria».

La signora Hudson, che ha rischiato la vita per mettere al mondo le prime due gemelline, ha confessato che lei e il marito - un muratore di 46 anni - hanno sacrificato tutti i loro risparmi e hanno persino venduto la casa per riuscire ad avere questi tre bambini. «Ora siamo totalmente felici e totalmente al verde», ha commentato con ironia il signor Hudson. (r. cri.)

A Courmayeur

Sfidano il Bianco correndo

COURMAYEUR. Oggi un gruppo di maratoneti strani, schizofrenici per operatori sotto controllo medico attentissimo, per l'elaborazione di test speciali, si impegneranno in una sfida molto particolare alla montagna.

Gli «ski runners», questi frequentatori di una nuova disciplina del cosiddetto sport estremo, andranno a piedi, di corsa, da Courmayeur sino alla vetta del Monte Bianco. Aiutati economicamente dalla Fila, che sta conducendo studi sugli indumenti, correranno il primato dell'ascesa, finora detenuto da Gemo con il tempo di 4 ore, 32 minuti e 40 secondi.

Si tratta di dodici persone (tra di loro, ci sono anche tre donne), coordinate da Marino Giacometti e dalla olandese di Alagna Lauri Van Oten: i maratoneti attaccheranno la montagna più alta d'Europa in scarpe di gomma, short e maglietta, poi munirsi, verso i 3000 metri, di scarpe più pesanti, per taluni dotate di ramponcini, di fusolai a protezione delle gambe dal freddo, di giacche a vento leggerissime, realizzate in materiale rivoluzionario.

Per l'impresa era stata inizialmente prevista l'inedita traversata da Courmayeur a Chamonix, passando per la vetta del Bianco, ma la tragedia recentissima causata da una valanga sul versante francese e i persistenti pericoli hanno sconsigliato il tentativo.

Si preferisce puntare, oggi, sulla corsa tutto sommato breve (ricordiamo che il primato dell'andata ritorno, Courmayeur-Bianco-Courmayeur, è di Greco, appena 7 ore e 16 minuti).

Oggi al via gli «ski runners», letteralmente corridori del cielo, saranno dodici, fra i quali tre donne, le italiane Bendotti e Fanetti e la francese Zuberer.

Gli «ski runners» per l'Italia corrono Champrevey, Brunod, Guze, Mamoliti, Oprandi, Savoldelli, per la Francia Bertet e Gotti, e per la Spagna Olles.

Partenza verso le 6,30, i primi ritorni, in elicottero ma, per chi vorrà, anche a piedi intorno all'ora di pranzo.

Gli «ski runners» - età ideale sulla trentina, di regola un passato più nello sci alpinismo - nell'alpinismo vero e proprio che nella maratona o nella corsa in montagna - si cimentano anche in un circuito di tre gare: una traversata montana ad Aspen, Colorado, la scalata del Rosa e una maratona su distanza classica, di 42 chilometri, che si tiene a fine maggio in Tibet, tutta a quota 5000.

I medici testano, verificano, scoprono inaspettate potenzialità umane, e nel frattempo gli «ski runners», oltre alla soddisfazione di aver compiuto un'impresa eccezionale, si spartiscono un monte premi di 60.000 dollari.

(r. cri.)

POLITICA E DIAMANTICA

IRENE PIVETTI, in fondo, l'aveva previsto: «Clinton fa scena, io corro sul serio», aveva dichiarato a proposito della comune abitudine al jogging mattutino. Come? «Ma per carità: lui lo fa per farsi fotografare, per apparire all'opinione pubblica come un vero atleta».

E, a meno di ventiquattrore dalla sfida agonistica lanciata dall'onorevole Pivetti, il Presidente americano ha rimediato la sua prima figuraccia ginnica. Ieri mattina, sotto gli occhi di una piccola folla, è inciampato mentre attraversava il Parco di Rock Creek, poco distante dall'Hotel Watergate, a Washington. Dopo la caduta, Clinton è stato medicato dagli agenti del Secret Service: il bollettino medico informa che è sbucciato il gomito destro e il ginocchio sinistro. Sprezzante del dolore, ha però immediatamente ripreso l'allu-

Irene Pivetti lo aveva criticato: «Io mi alleno davvero, lui fa solo scena»

Bill Clinton tradito dal jogging

Il Presidente Usa cade e si ferisce a un ginocchio



Clinton e Irene Pivetti due «gigli» di corsa differenti

namento e ai giornalisti che gli chiedevano come andava ha mostrato il pollice in alto, a significare che non c'erano problemi. Tutto okay.

Ma Pivetti si fa ingannare: «Non si può davvero dire che il Presidente degli Stati Uniti sia un vero cultore del jogging, non lo sono io», ha

Nel confronto a distanza, l'onorevole Pivetti s'accontenta di qualche battuta. Certe l'umiliazione dell'avversario. «Io riesco a correre fino a 10 minuti di seguito», informa, «e ogni giorno cerco di fare qualche progresso, di andare più forte e raggiungere mete».

Il momento più bello di ogni allenamento? «Quando sento la fatica e credo di non farcela più. Poi, quasi d'incanto, sento il desiderio di non fermarmi più».

E non è tutto: nell'intervista sul suo rapporto con lo sport rilancia un quotidiano romano, si apprende che il presidente, prima di diventare tale, frequentava una palestra milanese, «per i pos».

(r. cri.)

Arriva dal Belgio: il trucco realizzato da un sistema a cristalli liquidi

Guardoni grazie alla sexy-birra

Nel boccale appare il disegno di una ragazza nuda

SANTA MARGHERITA. E se il grande popolo della notte che affolla le discoteche e disco-bar diventasse anche un popolo di voyeur? Ma attenzione: non di donne ma carne ed ossa, ma di conigliette in posa ostile che annunciano maliziose nientemeno che da un calice di birra, cancellando di colpo le innocenti avvisazioni di altre milite bionde.

Sì, perché, l'ultima novità della riviera di levante, dello spiaggia di Rapallo, Santa Margherita o Paraggi si chiama Rubbel Sexy Lager, una birra belga che regala all'effettuata clientela glutei e seni al vento, rigorosamente di plastica, a se preferite - ma la formula è segreta - a cristalli liquidi. Niente a che vedere con i concorsi a premi o con presunte proprietà afrodisiache di malto e luppolo.

La trovata, non sta nel contenuto della bottiglietta (33 centilitri), ma verso quella di altre marche solo parebbe sull'etichetta c'è la foto di una fanciulla in procinto di dondersi. Dopo il richiamo sessuale le

attenzioni vanno invece rivolte al bicchiere di cristallo che mostra, stampigliata con molta cura, un'altra ragazza in bikini.

Mano a mano che il barman del locale, o lo stesso cliente, versa la birra, ruggiscono e mutandine svaniscono e la decorazione diventerà un nudo integrale. L'effetto dura praticamente il tempo della bevuta, parecchi minuti, ma occorre che la «sexy» sexy sia servita molto fredda, se no, addio birra nuda. Tanto è vero che mano a mano che la temperatura aumenta il «radisso» ricompare il bikini.

Arrivata in riviera in questi giorni, la sexy birra, in vendita a scimil lire mille-millettrecento lire la più, quindi, di altre birrasse concorrenti e l'ultima novità è un'esclusiva in cui il bombardamento etico per lanciare gelati e bevande aveva raggiunto livelli massimi.

Non c'è stato, però, alcun bisogno di pubblicità. Il buon esordio della sexy birra belga - al primo sorso una discreta birra chiara,

senza infamia e senza gloria - è frutto del solito tam-tam fra i ragazzi.

«Come scortio non possiamo lamentarci, l'idea è piaciuta, anche se ha tutta l'aria di essere un giochino estivo», spiegano all'«Ultima spiaggia», disco-bar di San Michele di Pagana molto frequentato dai giovani, dove, comunque, hanno scoperto che l'effetto sexy funziona anche con la Coca Cola, purché ghiacciaticissima. Particolare non trascurabile, che l'azienda produttrice curca il reintegro vendendo birra abbinate ad un certo numero di bicchieri forniti con le bottigliette. E contando sul fatto che un utilizzo improprio potrebbe mandare molti in frantumi.

Ma tant'è, i saggi consumatori di birra avvisti, come è il traguardo cent'anni, hanno già trovato il modo di aggirare l'ostacolo senza privarsi delle bionde made in Belgium.

Mauro Boccaccio



Colpito il Roma-Ancona. Arrestato il teppista che ha lanciato la molotov sulla Firenze-mare

L'incubo dei sassi mira sui binari

Il ministro Guidi: è guerriglia

ROMA. Sassi sui treni. Ecco l'ultimo bersaglio dei killer dei cavalcavia. E' accaduto ieri notte, poco dopo le 23, sulla linea ferroviaria Roma-Ancona, nei pressi di S. Giuliano. Si sono appostati nei pressi dei binari e al passaggio del treno hanno scagliato contro le carrozze colpendole più punti e mandando in frantumi un vetro. Sul convoglio non c'erano passeggeri, soltanto i ferrovieri: nessuno è rimasto ferito. Ma se i treni diventano un nuovo bersaglio, le strade sono sempre nel mirino dei teppisti. Tre lanci, a Lombrardisa nel Lazio. Il primo episodio sulla Milano-Bologna. Lo di. Un altro sulla Milano-Genova, all'altezza dello svincolo di Gropello (Pavia). Tre macchine hanno riportato sfondamento del para-

brezza. E due giovani sono stati violentati lanciando pietre da un ponte sul grande raccordo anulare di Roma. Nel bollettino di ieri, c'è un punto a favore anche della polizia. La Strada ha individuato e arrestato l'autore del lancio della bottiglia incendiaria gettata sulla Firenze-Viareggio, nella notte del 24 luglio. E' Narciso Zari, 42 anni, di Chiesina Uzzanese, pregiudicato con precedenti per tentato omicidio del fratello, furto, detenzione e spaccio di stupefacenti. Sarà in galera per un po'.

Ma la battaglia è ancora vinta. Ne è convinto il ministro della famiglia e degli affari sociali Antonio Di Pietro. «Anche se abbiamo le nostre piccole e grandi guerre, una fra queste è la "guerra urbana" che si sta combattendo in

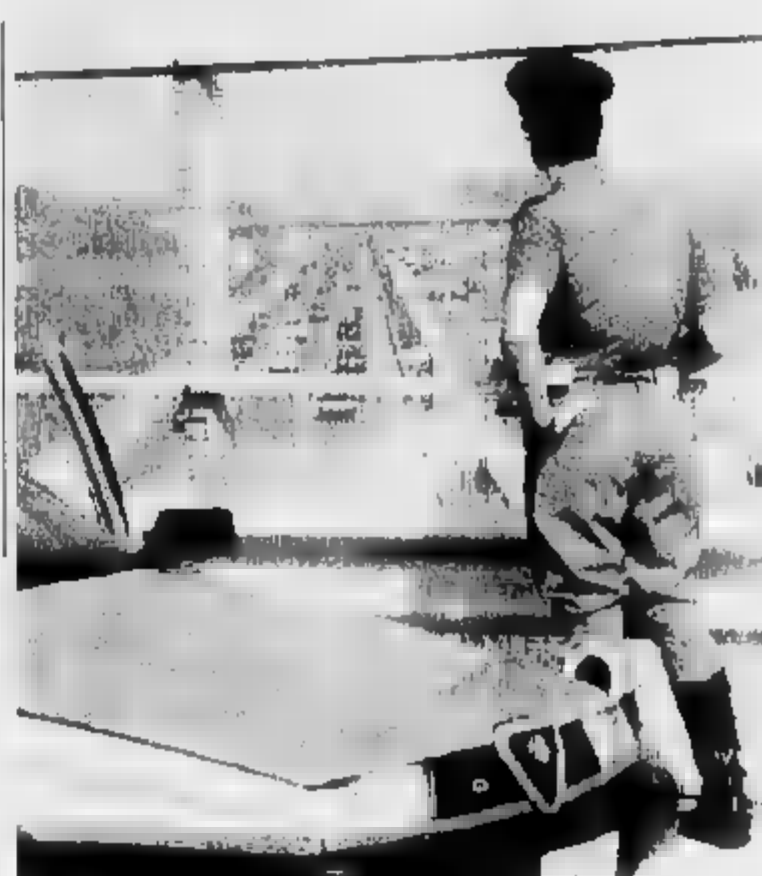
questi giorni e che ha come esercito aggressore quello dei giovani che lanciano sassi e altri oggetti dai cavalcavia di strade e autostrade. Perché il lancio? Guidi ha spiegato questi gesti come una «sindrome di solitudine e frustrazione che purtroppo colpisce sempre più spesso i nostri giovani». C'è, gli psicologi, chi invoca la linea dura. Per esempio Fausto Antonini, titolare della cattedra di antropologia filosofica della terza Università di Roma, un'autorità indiscussa soprattutto sulle devianze giovanili: «Occorrono punizioni esemplari per questi giovani per ristabilire l'ordine».

E del lancio dei sassi si è occupata nella rubrica «La bustina di Minerva» anche Umberto Eco. Ecco un passo, pubblicato sull'Espresso

di questa settimana: «Le decisioni prese dalle reti televisive e dai giornali mi sembrano sensate. Perché il meglio che di queste televisioni si può fare è quello di far capire che i giornali invece possono e la ragione sia dovuta a questo: non è che venendo a sapere di una epidemia di suicidi molte più persone siano indotte a uccidersi. Quello che è controllabile non è il fascino del gesto, la sicurezza che commettendolo si finirà in prima pagina. Il mondo è pieno di disperati che si sentono abbandonati da tutti, e che alla sola idea di finire in prima pagina sono disposti anche ad ammazzarsi o ammazzare. Per tanto, se tirando le pietre sulle auto si finisce, anonimo, in prima pagina interna del giornale, non lo fai mai; se che verrà citato (sia pure

anonimo) al telegiornale in prima serata, il gioco vale la candela».

Così, mentre il prefetto Savona, Mario Della Corte, ha disposto l'uso degli elicotteri per prevenire il lancio dei sassi, l'incubo dei milioni di italiani in viaggio so le vacanze. Già, le vacanze, ieri si sono mosse tre milioni di auto sulla sola rete autostradale, ma in generale l'andamento del «mazzi-esodo» si è presentato tranquillo. Ma ci sono state code intasamente. Cinque chilometri d'auto, già mattina, alla barriera Vipiteno dell'Autobrennero, sette chilometri al casello di Villabona della Serenissima e altrettanti a Benedetto del Tronto sulla «A14». E' andata peggio a Olbia, per lo sbarco di un'auto con 15 mila turisti: traffico in tilt e città semiparalizzata. [r. r.]



«Li aspettavamo sul balcone. Arrivavano dal niente. La notte gridava quando i convogli la squarciavano. Era un grido di dolore. La vendicammo».

I treni sono nel mirino dei lanciatori di sassi. In alto: auto in coda. Il grande esodo d'estate.



«In principio erano i treni»

L'ultimo bersaglio anticipato in un racconto

dalla sedia per farlo, un'espressione sul viso che non gli conoscevo. Centro un finestrino. In pieno. Ma sul telaio metallo. Aveva colpito il vetro l'avrebbe sfondato, avrebbe potuto raggiungere qualcuno, nello scompartimento. Forlino. «Tre punti, disse. «E se avessi rotto il finestrino? Sarebbero stati dieci». Sorrise. «La prossima volta», disse. La volta successiva? entusiasta, perché aveva inventato un nuovo tipo di proiettile. Carta da giornale. Alle due del pomeriggio aveva appallottolato sei fogli di giornale. Li aveva bagnati con l'acqua fredda, macerandoli nel lavandino e li aveva messi nel freezer. Quando li tirò fuori, poco prima del passaggio del rapido Buio-Orizzonte, le pietre ghiacciate. «Ho letto un libro», spiegò. «L'assassinio», uccide sparando un proiettile di ghiaccio. Questo si scioglie

nel cervello e lascia traccia, così la polizia non ci capisce niente e lo trova più. Lo guardai tra stupore e ammirazione. Fu davvero conciliante l'onore. Il primo tiro. La pallottola gelata gli rese mano ferma. Mancò il bersaglio principale e colpì il tetto di un vagone merci. La bomba-carica risuonò facendo intuire il suo enorme potenziale. Fu il lancio a svelarlo in pieno. Il proiettile si schiantò a pochi centimetri dal finestrino con un fragore che ci sorprese. Sul treno, qualcuno tirò la maniglia dell'allarme. Il convoglio si bloccò. Vedemmo qualcuno scendere, indicare il punto in cui il vagone era stato colpito, risalire lungo la rotaia alla ricerca dell'oggetto che era sparato. Il treno. Alle finestre dei palazzi che guardavano la ferrovia si affacciarono decine di curiosi. Restarono lì,

protetti dal buio. Invisibili. Felici. Non capivamo perché, ma felici. Non ci era capitato spesso. E non ci sarebbe ricapitato. Il giorno prima dell'esame una pagina di cronaca del quotidiano. «Cale mi fece saltellare. Titolo: «Sassi omicidi dal viadotto». Occhio: «Lanci di pietre nella notte contro le auto e i tangenziali». Sommario. «Sospetti su una banda di adolescenti dediti al tragico gioco. Danneggiato gravemente due auto e «fuoristrada». Nell'articolo la chiamavano «banda tangenziale», dicevano che secondo alcune testimonianze composta da «dozzina di ragazzi tra i quindici e i vent'anni, tutti vestiti jeans e giubbotti di pelle nera. Erano già entrati in azione almeno quattro volte, molti danni, nessun ferito. Ma se non la fermeranno prima, la banda della tangenziale

le rischia di provocare vittime. Vittime del gioco folle di ragazzi folli. Ritagliati l'articolo e lo feci leggere a Giorgio. «Questi della banda della tangenziale sono dei coglioni», commentò alla fine. «Rischiano troppi», suggerì. «No, tirano male», rispose ridendo. «Noi faremo centri molto più precisi», aggiunse. E rideva più. «È diventato serio. L'esame di riparazione lo superammo entrambi. La sera, invece, era più difficile da superare, era un imbuto. Noia che si faceva sempre più stretta. Salimmo su una vespa, andammo verso il periferico, oltrepassammo i confini della città. Spegnevo i fari per sentirci al buio. Farci boccia che inghiottiva. Terra secca, cespugli, strade storte. Ancora non so se lo stessimo cercando o fu a trovarci. Il cavalcavia. Sotto, sfrecciavano le auto. Anche loro, sulla rotta Buio-Orizzonte.

Stucavano dal niente, vivevano lo spazio di poche centinaia di metri, poi erano sole due punti rossi in corsa verso un altro. Le guardammo, per lunghi minuti silenziosi. «C'è questa rete di ferro», dissi, uscendo dall'imbarazzo. Giorgio guardava, consapevole: «Bisogna lanciare verso l'alto e considerare il tempo di ricaduta. Un po' per fare canestro». Disse proprio così, lo ricordo: «Bisogna lanciare verso l'alto». Non «Bisognerebbe lanciare». Bisogna. Ogni condizionale era già superato. Il lanciare era diventato un bisogno. «Ho visto delle pietre, poco prima della svolta», dissi. Non potevamo più fermarci. Le parole ci trascinavano come «corrente. Giù. Trovammo le pietre. Le disponemmo in fila. «Io da una parte, dall'altra - suggerì Giorgio - così raddoppiamo la possibilità di fare centro. Se non bocco in, provi tu, okay».

«Okay». Contammo i sassi, per programmare i turni di tiro. E' probabile che esistesse un punto prima il quale avremmo potuto fermarci. Bastava che uno dei due dicesse una parola. Una di quelle che frenano. L'altro si sarebbe aggrappato. E tutti. Ma quel punto era stato superato, c'era discesa. Inarrestabile. C'era l'orgoglio, che impediva di esservi quello dei due che frep- E proseguimmo. Per d'orgoglio. Mi piazzai io, in posizione di primo sparatore. Poi il macigno. Bruciava i palmi delle mani. La traiettoria sembrava difficile da calcolare. Non avevo voglia di farlo. Meglio sbagliare, lanciare. Sentii il motore nello stomaco, prima che nelle orecchie. Un diesel. A trenta metri. Un'auto chiara. Aspettai che si avvicinasse. Aspettai troppo. Tira. Vidi il sasso in aria e l'auto che già si riparava sotto il cavalcavia. Un tonfo sordo e la pietra morì sull'asfalto. Senza danni. Respirai di sollievo. Pochi istanti più tardi ci fu lo schianto. Secco. Improvvisi. Non

l'avevo considerato, il lanciatore di riserva. Quello che, alle mie spalle, aspettava l'auto chiara all'uscita del cavalcavia. Per fare centro con il lancio riserva. Centro pieno. Tutto dell'auto. Fracasso di lamiere. Scandalo. Stridore di pneumatici. Urto contro il guardrail. Motore che gira a vuoto. Si spegne. Silenzio. Più terribile fragore e dello schianto. Silenzio. Sotto e sopra la cavalcavia. «Fa che si apra quella portiera», pregai. «Fa che esca, zoppicando, ma esca, guardi i danni alla sua auto, ma». Ci veda qui, su questo cavalcavia, con i sassi allisti nostri piedi, ci maledica, ma non osava. Non osava guardare Giorgio. Dissi soltanto: «Scappiamo». Corsi alla Vespa. Misi in moto. Riguardai l'auto conficcata ai guardrail. Portiere chiuse. Diedi gas. Ne andai. Nella notte. La era Orizzonte-Buio.

Era in prima pagina, il giorno dopo. «In di vita per un sasso killer». Era una donna, aveva ventisei anni, una sorella. Forse avrebbe più commiato. Avevano fermato sei ragazzi della banda della tangenziale. Si protestavano innocenti. «Mai stati su quel cavalcavia», dicevano. Ma quel punto era stato superato, c'era discesa. Inarrestabile. C'era l'orgoglio, che impediva di esservi quello dei due che frep- E proseguimmo. Per d'orgoglio. Mi piazzai io, in posizione di primo sparatore. Poi il macigno. Bruciava i palmi delle mani. La traiettoria sembrava difficile da calcolare. Non avevo voglia di farlo. Meglio sbagliare, lanciare. Sentii il motore nello stomaco, prima che nelle orecchie. Un diesel. A trenta metri. Un'auto chiara. Aspettai che si avvicinasse. Aspettai troppo. Tira. Vidi il sasso in aria e l'auto che già si riparava sotto il cavalcavia. Un tonfo sordo e la pietra morì sull'asfalto. Senza danni. Respirai di sollievo. Pochi istanti più tardi ci fu lo schianto. Secco. Improvvisi. Non

Gabriele Romagnoli

Roma, identificati gli autori dell'assalto alla Comit in cui fu ucciso l'ex terrorista nero Di Scala

Smascherati i complici di «kapplerino»

Banditi con la valigia: colpi in tutta Italia per comprare l'eroina

ROMA. Tre ore dopo la rapina con due morti all'agenzia della Banca commerciale, il 23 giugno scorso, la polizia era già a caccia di Riccardo Brugis, 33 anni, detto «il bandito», un passato vicino al terrorismo nero del Nar, amico di Elio Di Scala. Il cadavere di Di Scala, detto «Kapplerino», non fosse sta anche lui, ora sul pavimento della banca: voleva fare il colpo, ma era rimasto fulminato dalla reazione della guardia giurata Alfonso Tortorella, ucciso a sua volta dallo stesso «Kapplerino» o da uno dei complici. Un altro rapinatore, Fabio Gaudenzi, ferito alla gola, era nella mani degli investigatori, gli altri erano riusciti a fuggire. Brugis fu fermato, ma dopo due giorni tornò libero: contro di lui non c'erano indizi sufficienti. Digos e Squadra Mobile decisero di lasciarlo il guinzaglio lungo, e adesso, un me-

se dopo, Brugis è latitante. Accusato di concorso in rapina a scopo di rapina. Lui che all'agenzia della Commerciale non c'era, ma era l'armiere del gruppo, quello che custodiva e preparava pistole e mitra-gliette - come altri tre della banda: Paolo Migliorini, 34 anni, ugualmente inquisito per associazione sovversiva e banda armata negli Anni Ottanta; Massimo Bianchi, 32 anni, qualche precedente penale per reati di poco conto; Alberto Alessi, 22 anni, amico di Gaudenzi, quello rimasto ferito.

Alessi è l'unico arrestato finora, oltre naturalmente a Gaudenzi, ed è quello che, con la collaborazione, ha permesso ai giudici Elisabetta Cesqui e Giovanni Salvi di ricostruire l'attività di questa banda di rapinatori, una miscela per nulla inedita tra ex guerriglieri neri e delinquenti

comuni interessati alla cocaina e al guadagno facile, di una decina d'anni più giovani ma lusingati di poter «lavorare» complici più esperti e dal passato avventuroso.

Una banda che agiva da quasi un anno, e che da ottobre ha fatto almeno altri cinque colpi, anche in trasferta. A ottobre e gennaio due banche a Roma, a febbraio due colpi a Milano nello stesso giorno. All'inizio di giugno un'altra banca a Roma. Tutti bottoni abbastanza magri però, una media di 40 milioni per ogni azione, che costringevano il gruppo a muoversi continuo.

Quello del 23 giugno a Roma fu un pomeriggio da Far West, oltre alla rapina con due morti e un ferito, furono altre due, tutte con sparatorie. Per la banda di Di Scala quello alla Commerciale di via Portuense fu l'ultimo colpo, cruento e

poco fruttuoso (meno di dieci milioni), e soprattutto con un morto e un ferito lasciati lì, le prove più importanti per l'indagine. Mentre la Digos era andata a caccia di Brugis, gli uomini della Mobile guidati dal dirigente Rodolfo Ronconi e dal responsabile della quinta sezione, Ugo Rosati, furono sguinzagliati nel bar frequentato da Gaudenzi. E' lì gli agenti in borghese, infiltrati tra i piccoli malviventi che usano il locale come ritrovo, cominciarono a raccogliere le prime voci sui complici del ferito.

Gli amici di Gaudenzi sulle prime erano preoccupati, perché pensavano che il morto di cui si parlava fosse lui, poi si chiarì che era stato solo ferito, anche se in gravi condizioni. Dopo l'operazione gli interrogatori, Gaudenzi non ha rivelato granché, ma i poliziotti sono arrivati ugualmen-



Alberto Alessi

te al suo amico Alessi, che alla Commerciale c'era e aveva partecipato ad altre rapine. Alessi era noto alla polizia per le rapine a stadio: a lui, ultrà laziale, a differenza del suo amico Gaudenzi che invece è di fede romanista - era stato imposto il divieto di frequentare i campi di calcio. E' passato alle banche, e per quel «salto di qualità» adesso è in carcere, i suoi amici ricercati.

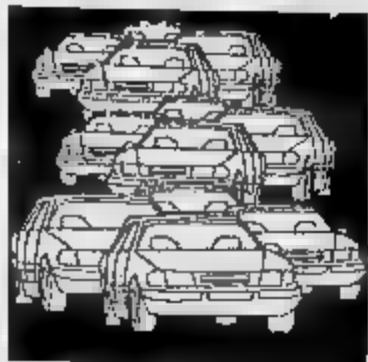
Giovanni Bianconi

A Palermo Mafia, sigilli e un tesoro da 400 miliardi

PALERMO. Anche l'hotel «San Paolo palace», che sarà il quartier generale dei mondiali di ciclismo in programma a metà agosto in Sicilia, è finito sotto sequestro. La pa dei beni mobili e immobili per 400 miliardi di lire dei carabinieri a Palermo a imprenditori e possessori sospettati di essere legati alla mafia. Tuttavia, l'albergo proseguirà l'attività, sotto la guida di un amministratore giudiziario. Nel mirino degli investigatori sono finite oltre 20 società impegnate in vari settori di attività. Fra i colpiti dal provvedimento è il costruttore edile Giovanni Ienna, arrestato ieri, proprietario dell'hotel la cui sala principale l'anno scorso era stata anche trasformata in teatro di prosa. Il sequestro è stato eseguito dai carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale di Palermo unitamente a quelli del ros, il reparto operativo speciale dell'arma dei carabinieri. [a. r.]

Vicino del giudice Strage Borsellino in trappola un'altra spia

PALERMO. Un inquilino dello stabile di via D'Amelio 19, nel quale il giorno della strage era diretto, per visitare madre e sorella, il giudice Borsellino, è stato arrestato dal reparto speciale della polizia istituito per fare luce su questa e sulla strage di Capaci. E' Salvatore Vitale, 48 anni, titolare di un'azienda che produce bibite. Gli inquirenti l'accusano di associazione mafiosa, ma sulla sua presunta complicità nella strage ipotizzata esserne stato «base» vanno molto cauti e la procura di Caltanissetta gli ha inviato soltanto un avviso di garanzia per favoreggiamento nella strage. Secondo alcuni pentiti, Vitale è vicino alla cosca della borgata Raccolla. La magistratura di Caltanissetta ha anche convalidato l'arresto di Giuseppe Romano, 48 anni, contabile di un'azienda che produce acidi nel rione Brancaccio. Qui l'anno scorso fu ucciso il parroco, padre Giuseppe Puglisi. [a. r.]



FERRARA. E' polemica rovente sugli aquascooter dopo la morte di una bambina di 11 anni, Janine Haag, l'altro ieri al Lido delle Nazioni.

Sull'incidente (uno scontro tra due moto d'acqua avvenuto a trecento metri da riva), la Procura di Ferrara ha già aperto un'inchiesta; ma sono in molti ad avere provvedimenti immediati contro un divertimento estivo pericoloso che rischia di causare ancora spargimento di sangue sulle spiagge italiane.

Per i verdi-prograsisti gli aquascooter sono pericolosi, incompatibili con le attività balneari, insostenibili per il rumore. Da qui la presentazione di una proposta di legge (primo firmatario il deputato Sauro Turroni) per regolamentarne l'utilizzo, che prevede che le moto d'acqua siano confinate in tratti di mare delimitati e utilizzate solo all'interno di zone perimetrate, boe da cui non è consentito uscire, collocate a distanza di sicurezza (almeno 1000 metri) da riva in modo da attenuare i danni del rumore.

Le zone, secondo la proposta di legge, vengono stabilite dalle capitanerie escludendo i tratti più frequentati e le zone propiamente di interesse naturalistico.

Per Turroni è giunto il momento di dettare norme più se-

Ferrara, dopo la morte della bambina di 11 anni i Verdi chiedono al governo legge più severa



«Ingabbiate quei bolidi» E' guerra contro gli aquascooter

«Le moto d'acqua vanno confinate in appositi recinti a 1000 metri da riva»

Gli aquascooter sono finiti nel mirino dopo gli ultimi incidenti

«quanti di questi bolidi marini sono stati sequestrati finora».

Ma non tutti i bagnanti disposti a demonizzare l'aquascooter, ieri, al Lido delle Nazioni, luogo della terribile tragedia, una troupe del Tg2 ha raccolto, insieme alle tante proteste, anche una serie di commenti entusiastici da parte di giovani piloti d'acqua: «Correre sull'acqua è bellissimo, meraviglioso, esaltante; un divertimento stupendo, lo consiglio a tutti».

Una prima ricostruzione dell'incidente che è costato la vita alla piccola Janine, che viaggiava su una moto d'acqua guidata dallo zio, è stata tentata dal capitano Ferdinando Lolli, del comando generale della capitaneria di porto. «Si è trattato», ha detto, «di un disgraziato accidente, la moto che precedeva ha decelerato all'improvviso e il guidatore della moto che seguiva, purtroppo, se ne è accorto per tempo, investendola in pieno. Credo ci sia trattato di un incidente non dovuto a mancanza di esperienza della guida».

Una spiegazione che certo non consolerà i genitori della piccola vittima. Proprio ieri attendevano il suo rientro a casa, in Svizzera, dopo la breve vacanza trascorsa in Italia insieme agli zii.

[r. ori.]

LE CARATTERISTICHE

Sfrecciano ai settanta l'ora

ROMA. Le moto d'acqua possono raggiungere velocità elevate, fino a 60-70 chilometri l'ora. E per chi ha intenzione di spendere diversi milioni per l'acquisto, nelle spiagge italiane è possibile provarle affittandole a un prezzo che oscilla intorno alle 35 mila lire per un quarto d'ora «corsa» sulle onde. Il divieto di navigazione entro i 500 metri dalla costa, ma c'è anche l'obbligo di raggiungere la consentita attraverso idonei, appositi corridoi. Inoltre, è obbligatorio, per coloro che noleggiavano le imbarcazioni da diporto, avere un sistema di telecomando da tor-

ra in modo da poter spegnere il motore dell'aquascooter qualora il noleggiante rispetti le norme di sicurezza e navighi all'interno della fascia interdetta. Per guidare gli aquascooter non è necessaria la patente né l'immatricolazione, ma servono l'assicurazione e il giubbetto salvagente. Esiste anche un limite di età: bisogna avere almeno 16 anni per poterle utilizzare. Chi vuole segnalare comportamenti pericolosi e irregolari da parte di appassionati può chiamare il numero 167.090.090 che allerta il comando generale della Capitaneria di porto.

vere. «Sindaci e operatori turistici delle località balneari - dice - non aspettano altro - cioè far felici i turisti che non ne possono più di questi pericolosissimi fracassoni».

Sullo stesso argomento si è registrato ieri un esposto alla Procura di Roma del portavoce dei verdi del Lazio, Angelo Ronelli, per sapere se esistono comportamenti ommissivi da parte delle autorità che devono far rispettare i divieti di evoluzione in prossimità delle spiagge degli aquascooter. Al ministro dei Trasporti Publio Fiori i Verdi hanno chiesto di sapere

«Fuorilegge il tennis da spiaggia»

Fiori: vanno proibite le racchette di legno

**Il ministro attacca
«E' un gioco pericoloso
Farò rispettare
il divieto
dalle Capitanerie»**

Il ministro Publio Fiori promette severità contro i turisti che praticano il tennis da spiaggia



zione all'uso venga fatta rispettare - dice - Fiori - perché tutte le ordinanze delle Capitanerie di porto sono di fatto ignorate. E trasgressori sarebbero soltanto i turisti che giocano con queste racchette di legno: sotto accusa finiscono infatti anche i concessionari, cioè i responsabili di un tratto di litorale. «Nelle spiagge date in concessione - spiega ancora Fiori - sono i titolari a dover controllare l'esecuzione delle ordinanze, e quindi anche quelle sui "giocattoli proibiti", mentre sul litorale libero dovremmo far intervenire gli uomini delle capitanerie».

Il piano d'attacco contro il tennis da spiaggia prevede due fasi. Il ministro sostiene di voler far partire immediatamente un'indagine sull'applicazione di queste ordinanze. Ma, a tempo stesso, sarà condotta anche un'inchiesta tipo statistica che riveli il quadro degli incidenti provocati dai racchettoni: «Mi risulta infatti - aggiunge - che ci siano già avvenuti».

[r. ori.]

UNA MODA NEL MIRINO

ROMA. I piace il tennis da spiaggia? Non sapete rinunciare a una partita in riva al mare insieme al vostro vicino di ombrellone? State bene attenti, allora. Perché forse non lo sapete, ma siete fuorilegge e alle vostre spalle potrebbe improvvisamente piombare minaccioso il addetto della Capitaneria per sequestrare le racchette e magari decidere anche altre sanzioni.

E' il ministro Publio Fiori a mettere all'indice i racchettoni, cioè il tennis da spiaggia giocato dai bagnasciuga delle coste italiane con pesanti racchette di legno pieno. «Sono senza dubbio pericolose, ma anche motivo di disturbo», tuona il ministro. Quindi? «Quindi vanno proibite», Fiori - che come ministro della Marina mercantile ha la responsabilità dell'ordine pubblico sul demanio marittimo attraverso la Capitaneria di porto - ha impartito precise disposizioni per far rispettare le ordinanze delle autorità marittime locali che proibiscono

ovunque i racchettoni, ma di fatto non sono applicate. E in seguito, promette, agirà secondo le sue prerogative ministeriali per riunificare la materia.

Il punto chiave della strategia anti-racchettoni è piuttosto semplice. Secondo il ministro, infatti, non rappresenta-

no solo un elemento di disturbo per le vacanze degli italiani, ma sono uno dei giochi più ingombranti delle nostre spiagge: «I racchettoni - dice ancora - titolano i dicastero della Marina mercantile - sono pericolosi, sia per le palle che possono colpire le persone, sia per le racchette, che

possono far male». La conclusione è che due persone che scambiano colpi sulla riva occupano di fatto militarmente un tratto di litorale, rendendolo inaccessibile e pericoloso: un concetto che vale tanto per le spiagge deserte quanto per quelle affollate.

«E' necessario che l'interdi-

IN FANTASIA

Annega coppia di adolescenti

OLBIA. Tragedia del mare al largo di Olbia, l'isola antistante le coste nord orientali nel Golfo di Olibia. Una coppia di giovani, una ragazza ed una ragazza, allontanatisi da un gommonone per tuffarsi nelle acque azzurre che circondano l'isola, sono annegati, presumibilmente per una congestione. I cadaveri dei due ragazzi, ancora identificati, sono stati individuati e recuperati da una motovedetta della Guardia di Finanza. Erano in barca a poca distanza dal gommonone. [c. g.]



In pattino bloccato in mare scippatore

BARI. Una pattuglia della terza Compagnia della Guardia di Finanza di Bari sul lungomare Novelli di Bari (Falesse-Macchio), ha fermato un giovane che aveva scippato una borsa ad una signora. Subito dopo il colpo, il giovane nel tentativo di sottrarsi alla cattura ha scavalcato il recinto di uno stabilimento balneare, cercando di confondersi tra i bagnanti, e poi si è tuffato in mare. I militari si sono serviti di un pattino di salvataggio per raggiungerlo ed identificarlo. Si tratta di Nicola Porrelli di 22 anni di Bari il quale, dopo essersi stato condotto a medicare presso il Cto è stato denunciato a piede libero per furto. La borsa rubata - contenente documenti vari, circa 50.000 lire in contanti - è stata restituita. [Agf]

Il Pietro

ROMA. Brutte notizie per Antonio Di Pietro. Che il pubblico ministero più famoso d'Italia lo sappia: fare il bagno a Montenero di Bisaccia, agognata meta estiva del magistrato, è pericoloso. Non si tratta però di una minaccia «delmare» rivolta al pm, ma delle indicazioni degli ambientalisti. Secondo i dati raccolti dalla «Goleto verde» il mare che bagna la località abruzzese è «leggermente inquinato». Gli ambientalisti, insomma, sconsigliano di tuffarsi. [Adnkronos]



Rimini sceglie «Miss Over 50»

ROMA. Dopo aver girato l'Italia le prime selezioni, il titolo alla più bella cinquantenne d'Italia ritorna a Rimini. Sclera: a partire dalle 23 sfileranno, nel giardino dell'Embassy Club, le candidate di «Miss Over 50». Unica regola per partecipare è aver compiuto il 49° anno. Saranno scelte tre Miss, che parteciperanno alla finalissima di Riccione, l'11 settembre. Alla serata sarà presente Elisa Donati, bella cinquantenne di Cortina d'Ampezzo, «Regina Over 50» del 1993. La manifestazione ha toccato diverse località di mare. L'appuntamento di questa sera sarà anche l'occasione per inaugurare ufficialmente la nascita di «Miss Over 50» fans Club.

Caos europeo nei voli

ROMA. Il traffico aereo europeo ha subito, dalla metà di luglio in poi, rallentamenti e cancellazioni a causa degli scioperi dei controllori di volo in Francia e in Grecia e della chiusura dello spazio aereo sui Paesi della ex Jugoslavia. L'Italia, trovandosi fra queste due zone, ha finito per rappresentare l'unico canale di accesso e transito da e per l'Europa, con intasamenti aerei che hanno finito per ripercuotersi sui passeggeri.



zecche nel Cagliaritano

CAGLIARI. Due morti in neanche due mesi, uccisi da un killer quasi invisibile: una zecca. Insetto grande come la testa di un gesso chiodo, tondeggianti, munite di piccoli artigli, che vive succhiando il sangue degli animali, soprattutto pecore e cani, sulla cui pelle si fissa. Ma talvolta attacca l'uomo e l'esito della puntura può essere letale. Come è avvenuto, tra l'inizio di giugno e gli ultimi giorni di luglio, a Quartu, città della Sardegna, oltre 50 mila abitanti, a pochi chilometri dal capoluogo isolano. E subito è stata polemica nei confronti dell'amministrazione civica, colpevole di aver provveduto alle operazioni di pulizia. [c. g.]

LOTTO CONCORSO N. 31

SABATO LUGLIO 1994

Bari	41	60	6	53
Cagliari	70	31	28	18
Foggia	14	73	29	83
Genova	64	7	9	72
Milano	37	4	74	88
Napoli	46	33	53	19
Palermo	16	89	63	24
Roma	75	57	49	87
Torino	1	65	69	46
Venezia	74	60	76	28

IRALOTTO

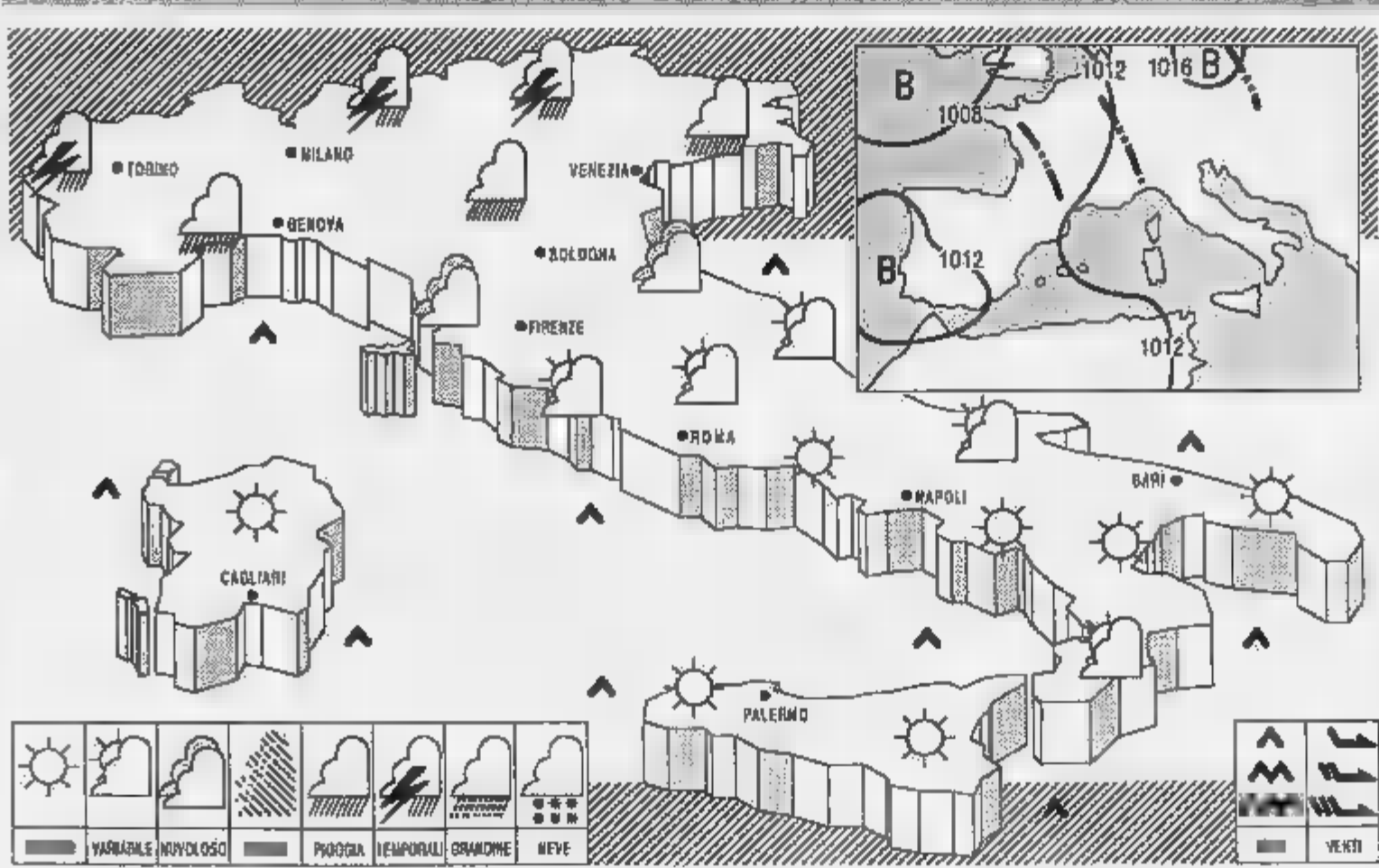
Puntoli	Lire
Al	12
Agli	11
Al	10

Montepremi
1.422.581.194

COLONNA VINCENTE

x 2 1 2 x x 1 2 1 2 x x

IL TEMPO



L'Italia continua ad essere interessata da un campo di pressione alta e livellata, che tende a diminuire sull'arco alpino nord-occidentale per l'arrivo di una perturbazione atlantica. Sulle regioni nord-occidentali nuvolosità irregolare a tratti intensa, con precipitazioni sparse e prevalenza casalinga temporale. Sulle regioni centro-meridionali cielo inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale della nuvolosità associata a piogge e temporali. Nel pomeriggio, fenomeni di instabilità interessano le zone a sud e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Al Centro, al Sud e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' IN LINEA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	19	33	Firenze	21	31
Verona	19	33	Padova	21	31
Trieste	20	32	Antona	21	31
Venezia	20	32	Perugia	21	31
Milano	21	30	Prato	21	31
Torino	21	30	Reggio	21	31
Cuneo	21	30	Modena	21	31
Genova	21	31	Roma Camp	21	31
Bologna	21	31	Compasso	21	31

CITTA' ESTERE

Città	min	max	Città	min	max
Amsterdam	18	28	Lisbona	18	28
Atene	23	32	Madrid	19	30
Bangkok	23	32	Los Angeles	20	29
Berlino	20	34	Montréal	22	37
Buenos Aires	17	29	Montreal	15	27
Bucarest	16	29	Mosca	15	27
Budapest	16	29	New York	23	30
Buenos Aires	7	15	Parigi	18	32
Copenaghen	16	27	Pechino	24	34
Dubino	13	20	Praga	17	35
Frankfurt	16	29	Rio de Janeiro	15	27
Ginevra	17	27	Sofia	15	27
Helsinki	13	22	Sydney	11	21
Johannesburg	11	17	Tokyo	23	31
Li Cairo	23	34	Varsavia	21	35
			Vladivostok	21	35

VERNICE LAVABILE
TO SPECIALE
Membrati
8.000.000

SUPEROFFERTA
2x1
sconto 50%

Baggiorni
camere

Cont. da h. 15
2 litri a solo
L. 88.900

2 litri a solo
L. 28.500
Cont. da h. 15

PENNELLESSA
16x60 professionale
qualità "NESPOLI"

L. 8.900

per la casa

Mosaico
IROKO

L. 16.950

Listoncino
TECK

300x60

L. 61.650

Listoncino
AFRORMOSIA

300x60

L. 53.500

PALCHETTI
LEGNO

tradizionali e predefiniti

1° SCELTA

con esperti posatori
a Vs. disposizione

FERNOVUS

Lo smalto antiruggine

Si applica direttamente
sulle superfici
arrugginite e
non lucide

CONTO
25%

sulle casse

L. 22.150

L. 18.500

PINTY
RULLO ANTISPRUZZO
con protezione regolabile

L. 14.300

PINTY

Il pratico sistema
per verniciare
sporcare

L. 29.800

ZANZARIERE

removibili

di varie dimensioni
nei colori bianco
e marrone

L. 8.400

ZANZARIERE

alluminio anodizzato

pronte per l'installazione,
disponibili in kit di montaggio,
completa di cassonello,
guide laterali ed accessori.
Misura di larghezza, da cm. 80
(riducibile) ad un massimo di cm. 160,
e in altezza fino ad un massimo
di cm. 250

L. 72.800

SWISH
sistemi per tende

Vasto assortimento
di sistemi per tende SWISH
"l'apice della qualità"
La Swish GARANTISCE
in funzionalità
dei binari in UPVC
per 20 anni

NOVITA'

PORTA VIDEO/TV
Kit Italia
fisso e girevole

Colori: radica e nero
Misure: • 52x35
• 65x35

a partire da
L. 29.100

MACCHINE SPECIALI
PER PITTURARE
Elettrodomestici Wagner

L. 79.900

L. 149.900

GUERCIO
IL FAI-DA-TE

Via Frajus, 56 - ORBASSANO
Tel. 901.60.45 R.A.

SECURTEST

SECURTEST
Il modo più semplice per
verificare la sicurezza elettrica

L. 19.800

36x32 L. 18.600
52x38 L. 21.400
65x38 L. 22.600

IL PIANO GIREVOLE PRONTO PER L'USO

ANTIGRAFFIO
BILAMINATO

38 52 200

SENZA
FORMALDEIDE
A RILASCIO CONT.

SURRO
IN GOMMA
ANTIURTO

TAGLIASIEPI
Black & Decker

GT230 - 400 W lama 50 cm
L. 149.000

GT240 - 400 W lama 60 cm
L. 161.900

Con i tagliasiapi B&D...

IN OMAGGIO

27 pose

7 ANNI DI GARANZIA

PER LE
VOSTRE
FERIE

AQUAPROGRAM
Programmatore per innaffiare
automaticamente il giardino

GRIGLIA
FRANGIVENTO
180 x 180

L. 19.900

GARDEZ
FORMA

PERLINE ABETE, PINO E
ALTRE ESSENZE PREGIATE,
vari spessori

Carrello avvolgitubo
in resina antiurto garantita
completa di raccordi tubo

L. 24.300
L. 39.700

TAGLIASIEPI
Valex

L. 138.600
L. 121.100

EVERGREEN

Assortimento tubi per irrigazione
linflex e Tricoflex
garantiti 12 anni

TRICOFLEX

L. 15.300
L. 9.900
L. 18.200
L. 11.400

Set completo di lancia e raccordi

SOCIETÀ & CULTURA

LA STAMPA

VIAGGIATORI IN ITALIA. Tra Villa Bagnerello e Palazzo Peschiere: storia di mogli, cognate e amiche

DICKENS

adulterio a Genova



L Agente diceva che Charles Dickens, per essere il romanziere più popolare ■ suo tempo, aveva piuttosto l'aria di un direttore ■ banca, o di ■ cronista giudiziario, o di un agente segreto ■ volto in qualche intrigo diplomatico, ■ anche dell'imprenditore di una compagnia ■ ambulanti. E lui, che lo sapeva, si divertiva a recitare alternativamente queste parti (con la debolezza ■ prende ■ sul serio l'ultima). Ma a Genova, ■ "prigionio rosso" ■ Villa Bagnarello, l'incontro ■ il vecchio Antonio che badava alle mucche a piedi scalzi o gambe nude, gli suggerì un nuovo personaggio, che lo divertiva più di tutti gli altri. « Quel vecchio è molto ansioso di convertirci alla fede cattolica: e mi ■ frequentemente. Ci sediamo su ■ pietra vicino al portone, talvolta, la sera, come Robinson Crusoe o Venerdì alla rovescia: Robinson che ascolta col sorriso sulla bocca il suo entusiasta Venerdì raccontargli la parabola di San Pietro in genovese. ■ l'azzurro sconvolgente del Golfo di Genova comincia a ■ gnersi ■ un tramonto che avvolge le case e i palazzi in rovina, circondati dalla chiarezza verde delle vigne

Charles Dickens era arrivato a Genova nel 1844 per restarci un anno, accompagnato ■ una tribù di dodici persone: figli, servitù e la moglie Catherine con sua sorella Georgina. Ed è evidente che una decisione simile, che ■ dopo il ■ Martin Chuzzlewit ■ prima di David Copperfield, testimonia il fatto ■ si trovasse ■ una svolta, a sentisse la ■ di guardare oltre ■ macchia di fulgino e fumo dell'Inghilterra vittoriana per alimentare la sua formidabile capacità descrittiva.

Genova lo stupì prima ancora che lui stupisse i genovesi, ■ meglio, che li disorientasse con ■ di quei ■ amori bizzarri che ■ ostinava ■ negare ritenendosi (da bravo vittoriano) troppo virtuoso per aspirare all'adulterio. Lo stupì, perché mentre Dickens rifletteva amorso su che cosa ho fatto venendome via dal mio Paese, mo sento che ■ qualcosa, qualcosa di grande, ■ eroico. Ge- ■ gli si mostrò fin dall'approdo in una veste tutt'altro che nobile. Semmai angusta, lurida e sonnecchiosa. Eppure l'avrebbe amata moltissimo, ■ le ■ erbacce all'assello ■ giardini patrizi, i suoi sgangherati cetri di campana in bolla ■ monelli dispettosi, ■ quelle botteghe quasi sinistre, che emanavano una fragranza particolare, ■ l'odore del formaggio di pessima qualità, ■ tra coperte molto calde.

Come poteva ammirare un Paese ■ diviso tra l'occupazione austriaca ■ l'influenza della Francia, dove un patriota ■ Mazzini era costretto all'esilio? A un liberale, democratico come Dickens l'Italia appariva ■ Paese addormentato senza ■ prospettive di svegliarsi ■ mai più. Pigrò, ■ e immobile come un ligu- ■ sotto il sole ■ fino al giorno del Giudizio, appuntamento nel quale lui stesso, comunque, credeva poco.

Villa Bagnerello ■ Albaro, dove Dickens trascorse i primi mesi su suggerimento dello scultore Angus Fletcher che ■ venute ad accoglierlo ■ porto, gli fece l'effetto di una prigione rugginosa e solitaria (il suo nome che un suono romantico, ■ il signor Bagnerello ■ verità ■ un macello). Eppure quella casa con ■ cucina che pareva l'antro di un alchimista, ■ mezza dozzina di salottini ■ la servitù, poltrone di broccato ■ e un divano che pesa parecchie tonnellate, ■ un fascino che superava il suo aspetto spettrale, inganandolo dall'eco che ■ ogni stanza. Si trovava semplicemente ■ un



luogo meraviglioso, «la vista è affascinante» scriveva Dickens ■ ■ ■ inclina al buonumore dopo pochi giorni ■ ■ ■ ■ ■ giorno bisogna tenerlo la persona chiuse altrimenti il solo può far impazzire; ■ ■ ■ quando il sole cala devi chiudere anche le finestre, o le zanzare possono tentarti di commettere un suicidio... Quanto alle mosche, non ci fai ■ ■ ■. Né alle pulci, le cui dimensioni ■ ■ ■ prodigiose... Abitano la rimessa in tale quantità che ogni giorno mi ■ ■ ■ vedere la carrozza andarsene via ■ ■ ■ da miriadi di pulci imbrigliate, i topi sono tenuti lontano, in modo piuttosto efficiente, ■ ■ ■ una ventina di gatti scarni, che ruggiscono in giardino ■ ■ ■ quello scopo. Alle lucertole, naturalmente, non bada nessuno; giocano ■ ■ ■ sole, e non mordono. Gli scarafaggi sono in ritardo e non sono ancora apparsi. Le rane lungano compagnia. Ce n'è una riserva nei sotterranei della ■ ■ ■ accanto... ■ ■ ■ Scrivere in un posto simile? Per carità: qualunque progetto avesse fu costretto a rimandarlo di qual-

Andandosene in giro alla perla dei vicoli stretti tra palazzi altissimi, Dickens cominciò ad amare a poco a poco quella città miserabile eppure bellissima. «Ti puoi perdere almeno _____ volte _____ giorno, se ti va (che cosa _____, quando si è pigri!); e sbarcar fuori dopo le più inattese e sorprendenti difficoltà. Abbonda dei più strani contrasti; cose che sono pittoresche, brutte, sprogrevoli, magnifiche, deliziose, e offensive, irrompono nella vista ad ogni angolo». Camminando sotto il cielo fiammeggiante _____, _____ mezzo allo scampanello dei muli _____ alle soffiate brotturellanti della nobiltà trasportata _____ servi, _____ servava _____ stupore palazzi scuricati, balconi massicci di pietra e pilastri di marmo, e case _____ i colori con archi di vite, alberi d'arancio e olendri in piena fioritura, alti fino a dieci metri. E chiese, una quantità inimmaginabile di magnifiche chiese sul cui sagrato giocavano bambini seminudi, tra sciami di persone puzzolanti.

«E fu l'urto abblazioni _____ estremamente sudicie - annotava _____

dens sui genovesi, non senza divertimento - la loro abituale occupazione in una bella domenica è di sedersi davanti alla porta di casa, e dare la caccia ai pidocchi l'uno sulla testa dell'altro... La contadina, a piedi e gamba nude, è così permanentemente impegnata a lavare panni nelle vasche pubbliche che non si può fare a meno di chiedersi, in incerto a tutto questo lerciume, chi è lì meta quando sono puliti...».

Accanto al Palazzo. ■ Senato, ■ piccole botteghe fitti fitti gli sembrano vermi all'assassio della grande ■. Vedeva gradini dappertutto, muri irregolari, e sterpi ad ogni angolo fino al porto, dove ■ deformità sembrava ■ preso il sopravvento anche sull'architettura. E dove, davanti a ogni finestra, pendeva qualcosa: talvolta ■ tenda; talvolta ■ un tappeto; talvolta ■ un letto; talvolta ■ intero filo di vestito ■ c'è quasi sempre qualcosa.

Che cosa ne pensasse sus ■ gliu Catherine, che in quella solare decadenza doveva amministrare ■ qui poco ingombrante (gli avrebbe dato dieci figli in 15 anni).

Lo scrittore non sopportava più «i fumi di Londra», ma prima di innamorarsi della città trovò topi, pulci e scarafaggi: «Che sporchi questi italiani»



Villa.
Bagnorello,
la «prigione
rosa»
presa
in affitto
da un
macellaio
genovese
e, a destra,
Catherine
Dickens

non ci è ■■■ di sapere. Ma sappiamo che quando i Dickens lasciarono Villa Bagnerello per trasferirsi nel magnifico Palazzo Pescchiere, circondato ■■■ un giardino con statue e fontane, vasche marmoree, alberi di limoni ■■ camelia, Catherine ne fu felice. Dickens si ■■■ appassionato a certi vicini di ■■■ eleganti ■■ montani che chiamavano Emilio e Augusta de Rue: lui banchiere svizzero, amico intimo di Camillo Cavour, lei figlia del console inglese, piccola ■■■ molto graziosa, ma malata di un male oscuro. E aveva così preso ■■■ la salute ■■■ Augusta da sottoporla ogni giorno ■■ lunghe sedute mesmeriche, improvvisandosi sciamano ■■■ l'aiuto dell'ipnosi. Anche quando finalmente la sua ■■■ creativa si risvegliò, e Dickens prese ■■■ alzarsi ogni mattina alle cinque per scrivere di getto *The Stones*, trovava ■■ tempo di dedicarsi ad Augusta facendola cadere in trance davanti al morto, ■■■ molto più spesso ■■■ sulfa.

Molto probabilmente ■■ scrittori, che con i suoi romanzi ■■ puntate teneva ■■ mondo col fiato sospeso, ■■ era innamorato, ma si ri-

fiutava di simmetria? ■ la stessa orgogliosa testardaggine con ■ più tardi avrebbe rifiutato di ammettere ■ sentimento che legava alla sorella di Catherine, Georgina Hogarth, chi già da due anni viveva ■ loro. O peggio an ■, con l'istituzione con cui ■ di nascondere l'amore segreto della sua vita, la giovane utrice inglese Ellen Ternan, dietro la maschera dell'uomo di famiglia, anche dopo aver sfruttato Catherine dalla ■ camera da letto e bruciato tutte le lettere e i diari compromettenti.

Forse per tentare di capire un' ■ divisa come quella di Charles Dickens bisognerebbe tenere conto dei curiosi paradossi di quest'uomo traboccante di vivacità ed energia e ossessivamente ordinato, esibizionista fino all'eccesso e tuttavia riservato, ■ di famiglia a un umante chindestinato capace di oscillare tra moralismo e sentimentalismo. Tutto molto inglese.

Emile e Augusta e ■ Hue ne ■ affascinanti. Arrivano ogni giorno le porte di Palazzo Brignole Rosso e quel umedico ammosso

[illegible]

Catherine era sul ghiù vive. E Dickens, che aveva promesso ad Augusta di proseguire anche in viaggio il suo esperimento mesmerico concentrandosi su di lei ogni giorno ■ undici, per un'ora, si guardò bene dal farne parola alla moglie. Ma la sua forza di concentrazione doveva essere davvero formidabile, se mentre sedeva nella carrozza pensando ad Augusta - Catherine era andata a cercarsi ■ fresco in cassetta - vide ruotolare accanto al finestrino prima il manico della linghia, poi la stessa Catherine, pingue ■ pallidissima e con gli occhi rovesciati, in stato ■ trance. Seguita ■ spietazione imbarazzante.

Ma Dickens — cambiò affetto i suoi programmi. Anzi, scrisse ai de ■ Ruse una lettera un po' compiaciuta, insistendo perché lo raggiungessero ■ un punto ■ Roma dove potessero invitarlo a distanza.

«Cercate ■ Figure Galante, che mi sembra possedere una Natura Angelica. Tutte le altre sono imitazioni». E nella convinzione di essere davvero un angelo, volò con il suo ■ emiti così vicino al cratere del Vesuvio che gli abiti di Catherine ■ di Augusta presero fuoco, sotto gli occhi di 22 persone che ■ erano tenute a distanza.

Il viaggio di ritorno ■ Genova fu fatto il 26 di Augusta, ipotizzando ogni giorno del ■ galante sda ■ meno inglese; in carrozza, sotto gli ulivieri ■ viene ■ lo stupor

re dei passanti italiani che Dickens considerava. ■■ affettuosa condiscendenza; dei bambini «con un naturale amore per lo sporco, l'aglio e l'ollia».

Pu' a Palazzo Pschierche che Catherine esplode, o ma c'hai. E Dickens si senti cosi insultato dalla «bassezza» dei sentimenti della moglie, che non riuscì mai più a perdonarla. Molti anni dopo, il castigo ■■■■ una lettera umiliante: «Qualunque cosa ■■■■ reso infelice a Genova ■■■■ ha altre radici ■■■■ inizio, centro e fine, di ciò che ti ha ■■■■ orgogliosa e riverita nella vita coniugale, è data ■■■■ posizione migliore del ■■■■ rango... Con uguale durezza le spiego che l'intensità ■■■■ cui si era dedicato ad Augusta ■■■■ proprio ciò che lo distingueva dagli altri uomini, la forza che lo aveva trascinato dalla miserabile infanzia di David Copperfield ■■■■ successo della maturità.

E questo fu il punto. ■ ■ ■ ■ ■
no. Catherine ■ ■ ■ ■ ■ ammi pro-
concrete ■ ■ ■ ■ ■ suoi rapporti confi-
denziali con almeno 15 mila do-
ne... da quando abbiamo lasciato
Genova ■ ■ ■ ■ ■ all'amico Emilio
de la Rue ■ ■ ■ ■ ■. La prego di rispettar-
mi per questa vasta esperienza... ■ ■ ■ ■ ■
Scherzava... ■ ■ ■ ■ ■ c'era poco da
scherzare. Il suo matrimonio ■ ■ ■ ■ ■
finito e i sospetti di tutti cadevano
sulla sorella di Catherine, ■ ■ ■ ■ ■. ■ ■ ■ ■ ■
zievolo Georgina che Dickens ado-
rava. Povera Georgina. Fu costrat-
ta a far testimonianza da un medico
di ■ ■ ■ ■ ■ ancora *virgo intacta*
mentre quell'angelo fioriva di una
moglie ordinaria ■ ■ ■ ■ ■ meschina di
spensava già il suo nobile intere-
se a Elton Terran. ■ ■ ■ ■ ■ giovane attrice
che sarebbe stata il grande
amore ■ ■ ■ ■ ■ sua maturità.

Livia Manera

Live Manners

Vattimo e Quinzio:
Non linee politiche,
scelte provocatorie
Fortini: «Virate?»
No, fu sempre così»

Infine venne Leon Bloy. Per «uso suo si scontrò, seppur con amicizia e eleganza, Cesare Segre e Roberto Calasso, il direttore editoriale dell'Adelphi che ha deciso di pubblicare *Dagli ebrei la salvezza*, scritto dall'autore francese nel 1917. Chi è Bloy? Un pensatore religioso, un antisemita, un geniale visionario? Si scagliò un dibattito che, oltre a Segre e Calasso, vide scendere in campo i titoli della raffinata Adelphi: «Per essere un'immagine metaforica, fino a che punto i libri del catalogo Adelphi sono compatibili con la democrazia?»

E intanto venne anche il politologo Ernesto Galli della Loggia, che nell'intervista sulla destra (a pag. 11) Lucio Caracciolo appena pubblicato da Laterza (*La Stampa* ne ha dato un'ampia anteprima mercoledì scorso) cita proprio l'Adelphi in un contesto particolare: la possibilità di sopravvivenza della democrazia. Parlando dello scenario europeo favorevole a una crescita della destra, parlando della crescita di valori orientali o sempre più diffusi irrazionalismi, porta a paradosso l'esempio proprio i titoli della raffinata Adelphi: «Per essere un'immagine metaforica, fino a che punto i libri del catalogo Adelphi sono compatibili con la democrazia?»

Dunque, un'Adelphi che pubblica un autore che, senza mezzi termini, Cesare Segre ha definito sul *Corriere della Sera* «immondo, fannullone, delirante». E un'Adelphi in bilico sui valori della democrazia e loro abbandono. Se non una svolta, almeno un'inclinazione verso destra? Se non una virata, una correzione di rotta? E' convinto? No, Gianni Vattimo, benché perplesso sull'iniziativa Bloy: «Innanzi tutto credo che Adelphi abbia grandi meriti, per la sua funzione di rottura nei confronti di certo conformismo dell'editoria italiana. Di destra? Direi di no, piuttosto meno osservante. Certo, il possono avere dubbi su scelte come questa. Non sentivo certo l'esigenza di una riedizione di Bloy. Di lì a vederla una linea politica... C'è anche un gusto per la civetteria, il gioco di scandalizzare, a dire: non



POLEMICA. Dal testo di Bloy agli interrogativi di Galli della Loggia Adelphi, fratelli di destra? Libri e mal sottile della democrazia



Roberto Calasso.
A destra:
Eldemire Zola
e Marcello Pera



volet? vi facciamo vedere noi. Può anche essere un limite, ma non va oltre.

E Vattimo annovera tra i meriti la pubblicazione dell'opera integrale di Nietzsche. Gli fa eco Sergio Quinzio: «Luciano Foà lasciò Einaudi proprio perché non era disposto a pubblicare l'opera di Nietzsche. Allora c'era un fenomeno culturale preciso, una certa cultura di sinistra, quella della Fondazione di Dogliani, i cinquemila libri che non riassumevano tutta la cultura, bensì una certa cultura di certi anni. Intelligenza Foà si rese conto di limiti e andò in altre direzioni, rivelando per esempio che De Maistre non era un cristiano».

Titoli «aggiosi, insomma? «Fra i titoli usciti da Adelphi se ne possono trovare di discutibili - dice Quinzio - ma questo non significa che si è spostata la barra verso destra. La casa editrice si manteneva ugualmente lontana dalle banalità che venivano qua e là. Dopo di che si può giudicare ogni singola scelta, nel complesso c'è una linea politica di schieramento».

Proprio l'impostazione politica? Susanna Zevi, figlia dell'Alberto che fu tra i principali fondatori e poi presidente della

sa editrice, è lapidaria: «Mi pare che l'impostazione sia sempre stata politica o mi auguro che rimanga tale». Ma questa faccenda di democrazia, destra e sinistra? «Adelphi non ha mai seguito il filo di sinistra, ma non significa che ne abbia sposato un altro».

Eppure: testi come Bloy, testi che sembrano sposare quell'irrazionalismo indicato da Galli della Loggia, sorgono dal mal sottile che insidia la democrazia, testi in viaggio verso la meditazione orientale. Negli anni della destra, è legittimo chiedere: possibile che proprio non ci sia sotto un disegno? «Sono supposizioni che mi paiono grottesche», dice Eldemire Zola: «Conosco Calasso da quando ero studente, so che è fatto. Tutto deve essere riferito alla sua cultura, ai gusti, completamente estranei a questa categoria».

Allora lei condivide? «Le sue scelte sono le mie», le mie, ma una certa minima comunanza c'è, anche in quanto entrambi ci sentiamo assolutamente

incompugnabili. Questo sistema ideologico. Però, pensare che chi si occupa di Segre possa utilizzare un giudizio politico nello scegliere Bloy non sta in piedi. Non viene giudicata un'opera d'arte secondo le categorie della politica. Soltanto dibattiti artificiali, allora? «Sì, che non tengono conto della persona cui si tratta. Bloy non mi manda in visibilia, è un letterato stralunato, pieno di patemi reali e altri marginali, con il desiderio inconscio di fare la parte del martire urlante nella Parca di Dreyfus, al quale Bloy voleva fare il favore. E' un vetusto residuo di un'Europa quasi dimenticata».

Si è voluto l'autore antisemita, il visionario scelto come letteratura rappresentativa? Per Marcello Pera così sono sempre state le scelte di Adelphi: «L'editrice ai limiti del sofisticato»

lo, e soltanto graficamente, ma anche concettualmente, che si è

pre-consentito a pubblicare testi di ogni genere e anche non classificabili, dalle mitologie all'astrologia. Così è per i pescaggi, cose antiche. C'è gusto dalla provocazione, del tirare le cose al limite, senza sciorinare. Scelte a sorpresa, «Sì, io non ho mai capito i criteri. Chissà, forse c'è anche un gusto salottiero dell'erotismo».

Adelphi assalta? Adelphi democratica e liberata dal sospetto di virata di destra? Non assalta, ma nemmeno processata, secondo

Franco Fortini: non processata, proprio perché c'è nulla di nuovo le pagine. Dice Fortini: «Scorso questa polemica con stupore. Soprattutto quando riguardano di cent'anni, ci trovo materia polemica. Bloy, per esempio, è una lettura remissiva e una antipatia verso questa ideologia da bassifondi è sempre stata costante. Ma non c'è da orribizzarsi. Segre, di fronte a ciò provo ilarità, scoppio di riso per lo scambio polemico fra Segre e Calasso: è di una comicità enorme. Calasso accusa il Segre indignato di essere il nipotino di Lukács. Se Segre è vicino a Lukács io sono vicino alla Ghepet, che ammazzava gli avversari».

Allora, Adelphi di destra? «Destra? No, sempre fatto questa editoria. Quando Calasso elenca opere capitali lui pubblica la ragione. C'è che non abbiamo mai avuto dubbi che rappre-

sentasse certa cultura austrotedesca, a forte connotazione irrazionalistica. Mai dubitato che fosse destra culturale, ma l'ho sempre ammirata, quando era il caso, per la bellezza e la qualità delle opere. E ora non c'è cambiamento. Adelphi come alternativa ideologica».

Marco Napolitano

FATTI E DEENTI

Morto il giallista Robin Cook

LONDRA. E' morto ieri, a 63 anni il giallista Robin Cook. Da due dei suoi titoli più noti, *I mesi d'aprile sono mortali* e *Si muore solo due volte*, stati realizzati film di grande successo. L'ultima sua opera, *Memoria viva*, è uscita l'anno scorso. Considerato dai maestri del thriller, Cook pubblicò il suo libro più famoso, *Vizi privati, pubbliche virtù* nel 1967, mettendo alla berlina l'ambiente agiato, borghese e aristocratico della city, da cui proveniva e con il quale aveva interrotto ogni rapporto dopo gli studi nel gioi di Eton. Ribelle e avventuriero, lo scrittore che firmava le edizioni originali dei suoi libri con lo pseudonimo di Derek Raymond fu croupier, venditore di fotografie pornografiche, reporter durante la guerra d'Algeria, tassista a Londra, viticoltore in Italia, bracciante agricolo a Avignon, in Francia, dove si stabilì definitivamente nel 1974, fino a tre anni fa quando decise di tornare in Gran Bretagna. [Ansa]

Guggenheim, Italia protagonista da

NEW YORK. Al Solomon R. Guggenheim Museum va in scena il «Miracolo italiano». Per quattro mesi, a partire dal 7 ottobre, con una mostra organizzata dal curatore di arte contemporanea Germano Celant e allestita da Gae Aulenti, gli Stati Uniti rendono omaggio all'arte italiana tra la fine della seconda guerra mondiale e i movimenti studenteschi del '68. La rassegna, che comprende dipinti, sculture, progetti architettonici, bozzetti, schizzi e libri, si intitola «The Italian Metamorphosis, 1943-1968». [Adnkronos]

Amsterdam, furto in

AMSTERDAM. Due quadri di modesto valore commerciale, ma di grande significato storico ed affettivo sono stati rubati la notte scorsa dalla casa-museo di Rembrandt, nel centro di Amsterdam. Le opere (una crocifissione e una lamentazione sul corpo di Abele) furono eseguite tra il 1615 e il 1623 dal pittore olandese Pieter Lastman, di cui Rembrandt fu allievo. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Ex ragazza della via Gluck in guerra; cuore di pietra per il Ruanda

L'inquinamento sui binari

Leggo su *La Stampa* del 27 luglio l'articolo *Celentano, uno spot per lo Ps*, in cui Ornella Rota sottolinea l'impegno del Molleggiato contro tutto ciò che può inquinare l'ambiente. Vorrei poter suggerire all'ex ragazza della via Gluck, di battersi affinché la ferrovia torni davvero ad essere il luogo che è meno violento e più naturale...

Forse Celentano, molti altri cittadini, non sa che per abbattere letteralmente tutte le erbe sui binari, le Ps spargono lungo i percorsi alcuni drastici veleni chimici (guariti troppo approvati da anni, senza revisioni e controlli, dal ministero della Sanità), chiamati «diserbanti ad azione totale», che inquinano l'ambiente (vegetazione circostante, terreno, falde acquifere) e intossicano l'organismo umano (colpendo apparato respiratorio e gastrico, sistema nervoso, cute: depositando residui nel fegato, reni, ecc.).

Vorrei spedirgli un'ampia documentazione relativa ai composti chimici usati per il diserbo ferroviario, maledizione laggiù al diserbo già noto di un certo tipo di agricoltura immaturo sparsa lungo tutta l'isola, nel lunghissimo intreccio delle rotaie...

Non conosco il suo indirizzo, ma spero che s'informi almeno presso biochimici non legati alle industrie produttrici di pesticidi! Per coerenza, Celentano dovrebbe oggi cantare alle Ps: «Là dove c'era l'erba ora c'è luna e scia di veleni a cielo aperto». Parola di ex ragazza della via Gluck.

Fabia B. Riboni
Casale Monferrato (AI)

L'Aids è la vergogna in ospedale

Sono un medico e scrivo riferendo all'articolo apparso su *La Stampa* mercoledì 27 luglio a pag. 12 del titolo: «Ha l'Aids, niente sa-

parto». L'episodio è vergognoso e non necessita di ulteriori commenti, tranne che spe in indagine approfondita da parte della magistratura nei confronti dei responsabili delle strutture ospedaliere, pubbliche e private che siano, all'interno quali sono avvenuti episodi analoghi.

Come medico sono rattristato dal pensiero che esistano dei laureati in medicina (che non voglio considerare colleghi) del tipo della pediatra Usi, nei confronti della quale l'Ordine dei medici di Genova dovrebbe proporre la radiazione dall'albo, ancor prima di qualsiasi altro provvedimento di natura disciplinare (parte del responsabile del servizio dell'Usi).

Il nome e la foto di questa squallida persona dovrebbero essere pubblicati su tutti i giornali, affinché i genitori possano riconoscere e rifiutarsi di affidare i propri figli alle sue cure. Attenzione però a non confondere condizione di sieropositività con la sindrome clinicamente manifesta (tale è l'Aids).

dott. Paolo Giordano
Alessandria

Calcio, nazionalismo e baccano per strada

Chiara Loversa 23 luglio esalta i presunti meriti sportivi dei calciatori italiani elichettando come «cuori di pietra» coloro a cui il calcio non interessa o che comunque soliti sfogare il proprio nazionalismo facendo baccano per la strada in piena notte.

Accanto alle notizie sportive, i giornali pubblicano quelle inerenti all'orrore Ruanda, dove il mazzette, il razzismo e la miseria rendono fortunati i morti rispetto ai vivi. Ebbene, il mio cuore è pietoso batte per questo e per tanti altri drammi. Quanto al nazionalismo, è causa di ogni guerra, sarà un gran giorno quello in cui svaniranno patrie, bandiere e confini.

Angelo Mario Pianzick, Torino

Cherzando alla Linus fuori rubrica

Egr. sig. Del Buono, li seguo da quando lei scriveva su *Linus*. I tempi sono cambiati e anche lei. Nelle sue risposte su *La Stampa* sento a rivedere l'io di lei, stizzito, arguto, remissivo nei confronti del potere, anzi, sempre pronto, lancia in resta, a difendere i cittadini calpestati dai soprusi, dalle nefandezze e dalle perversioni di chi ci amministra. Ora mi pare che lei si sia arreso alla seconda (sic) Repubblica che sta dimostrando in modo inequivocabile di essere la repubblica, forse peggiore, della prima...

Ferraro, Mondavì

GENTILE signora Ferraro, la ringrazio molto per la sua lettera che s'inserisce in controtendenza tra tutte le lettere di protesta che ricevo per scarsa considerazione del nuovo governo. Lei, infatti, introduce un'accusa divergente che sono tentato di far valere come alibi prezioso.

Quasi quasi vorrei crederle di essere cambiato davvero per vedere l'effetto che fa. Ma le insolfano, e mal di stomaco, le arrabbiate restano sempre uguali. Anzi, caso mai, sono aumentati perché nel frattempo si è andata attenuando la fiducia nelle capacità dell'opposizione e tante illusioni sono cadute clamorosamente. *Linus* è un giornale per ragazzi e le lettere che ricevo erano ben diverse per tono e fantasia da quelle che ricevo a *La Stampa* da miei coetanei o anche da gente

La tartaruga «taccuina»

Prendiamo visione dell'articolo «La tartaruga a punta, relativo all'operazione» premio indetta nostra azienda per precisare quanto segue:

La nostra promozione riguarda un animale regolarmente in com-

Cherzando alla Linus fuori rubrica



di minore età ma comunque desiderosa di aver risposta a questi gravi.

Non mi è concesso, per precisi impegni presi con il direttore Mieli, rinnovati con il direttore Mauro, inventarmi fatti e misfatti più leggeri su cui edificare un tono scanzonato e risposte più divertenti, come fanno altri colleghi colleghi che si occupano di corrispondenza in altri giornali. Io devo rispondere a quello che mi viene scritto e rispettando il tono e i sentimenti dei miei corrispondenti. Sa la mia curiosità della «lettera»? Lei mi scrive: «La quasi cer-» che anche lei si è adeguato l'ho avuta alcuni giorni fa, leggendo il suo breve articolo pubblicato nella pagina degli spettacoli intitolato «La mamma di Berlusconi» o qualcosa di simile. Spero ancora che fosse un pa-

radosso, perché il Berlusconi sembra il maggiordomo di Napoleone. Di Napoleone ha solo la statura fisica. Non pensi che tutte le donne lo vorrebbero come figlio...

Gentile signora Ferraro, mi dispiace, non sono cambiato io: è cambiata lei. E' l'unico pezzo alla *Linus* che mi sia permesso di scrivere in questi ultimi tempi corruschi, uno scherzo fuori rubrica.

Orsola del

La tartaruga «taccuina»

mercio nel mercato italiano ed importato nel rispetto della sanità e della sicurezza. La operazione è regolarmente autorizzata dal ministero delle Finanze.

L'adesione alla promozione è assolutamente facoltativa.

La nostra azienda si è comunque premurata di informare i pro-

pri consumatori del fatto che l'animale è va lasciato libero nell'ambiente.

A tale proposito, in un incontro con il Wwf ci è stata garantita collaborazione nell'individuare i luoghi più adatti all'eventuale rilascio delle tartarughe Pseudemys nel caso se ne presentasse necessità. (Allegata lettera consegnata al con-

sumatori insieme alla tartaruga). Si fa presente infine che la vostra iniziativa dovrebbe rivolgersi non verso di noi, ma verso la libera e legale importazione e commercializzazione dell'animale.

Antonio Del Giudice
Direttore generale
Torre in Pietra S.p.A., Roma

Con riferimento a La Stampa

luglio, pag. 5: grazie Ricossa! E' grande il tuo contributo per un'Italia libera e civile.

Avv. proc. Maurizio Merlo
Torino

Bravo Ricossa, nel merito del fisco e nel diffondere oggi dagli incorruttibili portatori di giustizia.

Giorgio Florio

Ho letto l'intervista al professor Ricossa. Il fisco è iniquo, l'evasione è legittima. Pietro arresti pure quei briganti finanziari ma lasci stare i cittadini taglieggiati.

Marie Borello, Torino

La Chiesa si preoccupa di rinnovare

Lettera «Grido di dolore contro la grida in chiesa» di F. Menasse richiede alcune precisazioni.

1) In ogni sacra celebrazione in canto tutta l'assemblea dei fedeli deve poter dare la sua partecipazione attiva, così che la e il canto non siano di semplice ascolto, ma di vera partecipazione (Costituzione liturgica nn. 114 e 30).

2) La Chiesa non esclude dalle azioni liturgiche alcun genere di musica sacra, purché risponda allo spirito della stessa azione liturgica e alla natura delle sue singole parti, e non impedisca l'altissima partecipazione del popolo (ivi, n. 116).

La Chiesa si preoccupa pa-

storalmente, nel rinnovamento della Liturgia, che il popolo partecipi anche alla celebrazione e che le stesse «cantorie» e «scholae cantorum» favoriscano e aiutino il canto dell'assemblea, senza sostituirsi ad esso.

Ne segue che, nell'ambito del rinnovamento liturgico in atto, sarà importante rinnovare o sostituire gradualmente, altri più adatti, i consueti brani o repertori musicali che - anche se tradizionali - caratterizzati in certo modo dall'uso sacro - risultano tuttavia meno rispondenti allo scopo di favorire l'attiva e fruttuosa partecipazione dei fedeli.

Si deduce che, nel rispetto delle tradizioni liturgiche e della natura della diversa parti della celebrazione, non vi può essere possibilità di un per quei brani liturgici che, anche se tradizionali, risentono di un clima liturgico in cui l'azione sacra è affidata quasi esclusivamente al sacerdote, mentre i fedeli presenti rimanevano per gran parte in atteggiamento di devoto ascolto. Il rinnovamento liturgico esige che tutti gli elementi di cui risulta la celebrazione, brani musicali compresi, inquadrandosi in un insieme armonico, formino quell'unità dell'atto di culto, espresso dall'intero corpo della Chiesa, a cui i singoli membri partecipano pienamente, consapevolmente e attivamente.

Queste precisazioni sono integralmente tratte dall'autorevole organo della Sacra Congregazione per il culto divino *Notitiae*, 1972, pagine 25-29. L'opportunità di ascoltare composizioni della musica propria della tradizione cattolica durante le nella chiesa della Misericordia - a cui invita l'autore della lettera - non risponde certamente a tali autorevoli indicazioni, mentre invece si addice perfettamente a concerti di musica sacra senza accompagnamento musicale.

don Aldo Marengo
Direttore Ufficio liturgico diocesano
Curia arcivescovile, Torino

150 anni fa il viaggio
che diede inizio
a un'ascesa
inarrestabile

CHE cosa deve fare un Paese arretrato per diventare «moderno»? Quale strategia politica deve adottare per uscire dal proprio Medioevo, recuperare il tempo perduto e ricominciare a correre con i Paesi più progrediti? Da Pietro il Grande a Stalin, da Mohammed Ali, Khedivé d'Egitto, a Kemal Atatürk, fondatore della repubblica turca, la storia della modernizzazione è uno dei capitoli più avvincenti nella storia dell'umanità. In questo capitolo una delle pagine più affascinanti è certamente quella scritta dal Giappone negli Anni 60 e 70 del secolo scorso.

Sto lavorando con un computer giapponese, faccio telefonate con un apparecchio giapponese, ascolto messaggi registrati da una segreteria telefonica giapponese, prendo fotografie con un apparecchio giapponese, mi rado con un rasoio giapponese, registro le mie interviste con un registratore giapponese, proietto film sullo schermo di un televisore giapponese, uso un videoregistratore giapponese. E quando apro i giornali del mattino ho un'occhiata alla pagina economica per sapere di quanti punti lo yen abbia distanziato il dollaro e il valore europeo nei mercati finanziari del mondo.

Ma centocinquanta anni fa il Paese che ha cambiato, nel bene e nel male, la vita quotidiana di un arcipelago isolato, arduo, chiuso ai traffici, all'ergo a qualsiasi influenza esterna, formalmente dominato dalla figura ieratica di un imperatore impotente, ma soggetto in realtà a un generalissimo (lo shogun) e a una casta di guerrieri (i samurai) che imponevano le loro aristocratiche bizzarrie a un popolo di sudditi silenziosi e obbedienti. Che accadde allora perché una nazione così antica balzasse alla testa dei Paesi più avanzati?

L'antefatto: l'8 luglio 1853 allorché quattro navi, comandate dal commodoro americano Matthew Perry, gettarono l'ancora di fronte al porto di Uraga e consegnarono allo shogun Tokugawa un brusco messaggio con cui il Presidente degli Stati Uniti gli ingiungeva di aprire il Paese al commercio e al mondo. Sconvolta da questa inattesa

mancanza di rispetto, la classe dirigente giapponese reagì in modo confuso e contraddittorio. In un primo tempo si piegò alle richieste degli americani e firmò un trattato d'amicizia che riservava agli Stati Uniti una sorta di protettorato sulla politica estera giapponese, poi decise di cacciare i «barbari dell'Occidente» e ne subì le rappresaglie, poi venne a migliori consigli e decise di ratificare i trattati.

Siamo nel 1867. Un nuovo imperatore, Meiji, si sbarazzò dello shogun, riconquistò il potere perduto e decise che la migliore strategia contro i barbari bianchi era quella di copiarne meticolosamente le armi, le tecniche, le istituzioni, metodi politici e amministrativi. A freddo, nel giro di pochi anni, il vecchio Giappone

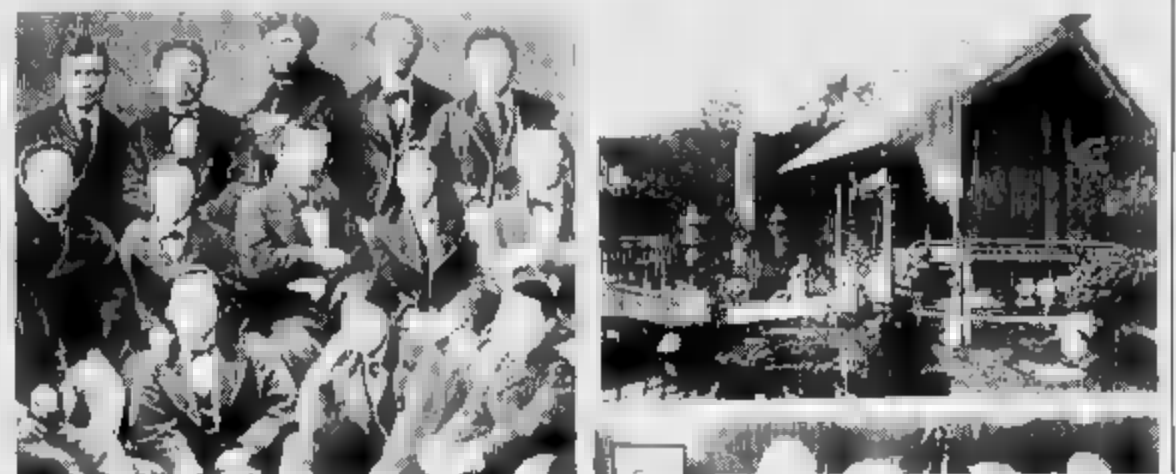
decide di mettere in cantiere la più vasta e radicale opera di modernizzazione mai intrapresa da uno Stato nella storia dell'umanità. Occorre raccogliere informazioni, studiare sul posto le arti del nemico.

Grazie ai consigli di un missionario, Guido Verbeck, viene deciso d'invitare in America e in Europa una grande missione composta da politici, diplomatici, funzionari governativi, studenti, sette persone fra cui cinque ragazze che avrebbero completato gli studi frequentando all'estero le scuole superiori. Dovranno studiare l'organizzazione della giustizia, il sistema finanziario e assicurativo, il regime dei cambi e delle dogane, la rete dei trasporti e delle comunicazioni, le istituzioni scolastiche, l'apparato militare e industriale. Dovranno visitare aule di tribunali, caserme, porti, cantieri, zecche, scuole

elementari, ginnasi e licei, università, palestre, ferrovie e marittime, redazioni e giornali.

La scoperta dell'Occidente prese le mosse da Yokohama, alla vigilia di Natale del 1854, e concluse nella stessa città il 13 settembre 1857. In un anno e mezzo la missione visitò tra l'altro gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, i Paesi Bassi, il Belgio, la Germania, la Russia, la Danimarca, l'Italia, l'Austria, la Svizzera. Entrati nel grande supermercato dell'Occidente i giapponesi ispezionarono tutto le merci e scelsero quelle che meglio si adattavano alle loro esigenze: dalla Germania, che appena vinto la guerra franco-prussiana, presero l'organizzazione dell'esercito; dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, grandi potenze marittime, la flotta; dalla Francia l'apparato amministrativo

Così i giapponesi copiarono il «prodotto Occidente»



La missione dei 100 samurai

Rivincita sui «barbari bianchi»

In alto, da sinistra, uno studente nipponico in abito tradizionale, un gruppo di giapponesi a Parigi e il padiglione giapponese all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873

dello Stato prefettizio; dell'Occidente in generale, il sistema metrico decimale, il calendario gregoriano, la lingua obbligatoria, i censimenti, lo standard aureo, il servizio postale.

Quando tornò in patria la missione compilò una relazione ufficiale composta da cinque volumi, divisi in 100 libri, per un totale di duemilacentodieci pagine, che si vendette per molti anni come un best-seller. Dei cento libri, venti sono dedicati agli Stati Uniti, venti all'Inghilterra, dieci alla Germania, alla Francia, cinque alla Russia, tre al Belgio, tre all'Olanda, uno alla Svezia, uno alla Danimarca, due alla Svizzera, all'Austria, all'Esposizione Universale di Vienna, uno alla Spagna e al Portogallo.

All'Italia, che la missione visitò dall'8 maggio al 3 giugno 1873, sono dedicati sei libri. Grazie a un'esposizione organizzata a Roma dall'Istituto Giapponese di Cultura e a un bellissimo catalogo pubblicato da Carte Segrete con i testi di alcuni maggiori orientalisti italiani (il Giappone scopre l'Occidente. Una missione diplomatica, 1871-1873) sappiamo esattamente come andarono le cose e quali meriti italiani i giapponesi riportarono in patria. Dopo una sosta a Firenze, arrivarono a Roma l'11 maggio, presero alloggio all'albergo Costanzi, fecero visita al re in Quirinale, presero per Napoli e Pompei, ritornarono a Roma per congedarsi da Vittorio Emanuele II e partirono per Venezia, ultima

tappa del loro viaggio italiano. L'interesse per la tecnica, l'industria e l'organizzazione politica del Paese si esaurì rapidamente: la fabbrica di ceramica del conte Ginori nei pressi di Firenze, le botteghe artigiane, i gelati della Toscana e del Lazio, due caserme e un ospedale militare a Roma, qualche vetreria a Murano.

La curiosità storica e artistica invece si rivelò insaziabile. Visitarono minuziosamente chiese, palazzi, musei, acquedotti, resti, scavi archeologici. Semplice turismo? A giudicare dai passaggi della relazione che concernono la visita alla galleria degli Uffizi, i giapponesi giunsero alla conclusione che l'Italia era il luogo in cui le arti erano venute al mondo e la custode di tutti gli archetipi artistici. Con un Paese moderno doveva fare riferimento. Non bastava, infatti, essere moderni. Occorreva che la modernità importata si vestisse degli abiti e delle decorazioni che la cultura occidentale aveva elaborato nel corso della storia. Il Giappone volle il prodotto «Occidente» nella sua confezione originale e all'Italia, nell'ambito di questa filosofia, spettò il compito di fornire l'abbigliamento.

Qualche tempo dopo il governo di Tokyo assunse alcuni artisti italiani: il pittore Antonio Fontanesi, l'incisore Edoardo Chiosso, lo scultore Vincenzo Ragusa, l'architetto Giovanni Vincenzo Cappelletti. Fontanesi fondò una grande scuola di disegno, Chiosso incise banconote all'Istituto

Poligrafico dello Stato. Cappelletti progettò in stile eclettico il grande palazzo Yukushan.

Comincia nel 1871, quindi, l'inarrestabile del Giappone moderno. Nessun grande modernizzatore della storia è stato così minuzioso, sistematico e razionale quanto la classe dirigente giapponese dell'epoca Meiji. Nessun altro Paese ha digerito tante novità in un'unica generazione. Vi è riuscito perché aveva una forte motivazione: impedire che un altro commodoro Perry presentasse con le sue navi di fronte a un porto giapponese e imponesse la sua volontà.

Nei primi settant'anni della loro storia moderna i giapponesi hanno imparato la lezione a metà, si sono lasciati ubriacare dal sogno della potenza militare e non hanno potuto impedire che un altro militare americano, il generale MacArthur, dettasse legge al Paese sconfitto dal pomodoro della Missouri nella baia di Tokyo. Negli ultimi cinquant'anni, invece, hanno fatto a pezzi e sembrano avere realizzato lo scopo principale della loro modernizzazione: copiare il nemico per tenarlo, nei limiti del possibile, fuori della porta. Casa Clinton, come Perry, chiede insistentemente che il Giappone spalanchi le sue porte ai traffici con l'America, ma sa perfettamente che nessuno oggi può imporre la propria volontà ai nuovi samurai di Tokyo.

Sergio

Pochi soldi, un solo mecenate e la stupenda cripta del Duomo torna a splendere

Il secondo schiaffo di Anagni

Restauro perfetto: per fortuna mancava lo sponsor

ANAGNI Il miglior restauro è quello che non si fa, amava ripetere con ironica pioglia della sua maschera aristocratica Giovanni Urbani, il grande paladino offeso della teoria del restauro italiano. Per una boutade maliziosa, non lo era, il rischio vero dei farisei, strombazzati restauri, magari effrottati dalle esigenze smemorose degli sponsor ricattati, è proprio quello di toccare troppo visivamente un monumento debitamente studiato.

E' giusto dunque che alle nobili memorie di Urbani, recentemente e troppo in silenzio scomparso, si dedichi quello che in spirito sembra essere il restauro italiano a lui più prossimo, e debitoro alla sua teoria del «restauro toccare»: lo straordinario messa a punto di quel capolavoro affresco che è la cripta del Duomo di Anagni, non retorica ma considerata la «Cappella Sistina del Duecento».

E' doveroso, dunque, questa volta, accanto a scrupolosa attività dell'Istituto centrale del restauro, per l'occasione capitata dallo storico dell'arte Alessandro Bianchi, oltre all'effluvia di questa Cbc di Roma, che ha operato i restauri, ricordare anche la banca «mecenat» del Credito Commerciale di Anagni, che senza immediato riscontro d'immagine e senza le elatanti risposte pubblicitarie dei consueti sponsor, ha saputo per anni attendere in silenzio il conclusivo dispiegarsi luminoso e dirompente di questa forata sotterranea d'immagini medievali, finalmente restituita al mondo. Che soltanto a partire degli Anni Settanta, dopo secoli di solidi, inusuale resistenza

dello «spettacolo» cromatico, incominciato a sprofondare rapidamente in una notte ambigua, di bambagia, in una nube biancastra di sali che rischiavano di progressivamente smangiare la superficie brillante, racconto affresco.

Alterazioni microclimatiche? Infiltrazioni d'acqua? Rischio capillare? I segni non evidenti: un intervento più deciso, astratto, secondo le illusioni neo-positivistiche della scuola, avrebbe consigliato interventi radicali, architetture irreparabilmente scannate, vi brutali anche a rischio di toccare lo splendido pavimento cosmatesco, firmato 1230, il tutto per abolire pragmaticamente una patologia misteriosa. Ma anche la diagnostica secondo analisi abituali, necessariamente limitata nel tempo per motivi economici, difficilmente avrebbe risolto il rebus: il problema dei gravi scarti d'umidità (con conseguente solidificazione dei sali dannosi sulla pittura) consisteva nel consueto alternarsi giornaliero, ma aveva il ritmo ben esteso, stagionale. E' ravvicinato: il tasso di maggior umidità relativa compieva non d'inverno, suggerirebbe l'abitudine (quando si concentrano le analisi), d'estate, tenendo conto della monumentale protezione termica di quest'architettura dalle pareti ciclopiche. Ed è qualcosa che soltanto un monitoraggio capillare, durato per più di un anno, ha potuto individuare: comprovando scientificamente che l'origine dei guasti proveniva dalle perdite d'una cisterna localizzata alla base della chiesa, che non s'infiltravano direttamente e compromettere gli affreschi, raffreddando il



terreno, alteravano appunto l'equilibrio termidionamico.

Solo quattro anni di studi preziosi e non remunerativi in senso spettacolare (ecco il ruolo ammirabile della banca, che ha sostenuto il miliardo complessivo) hanno poi permesso un restauro limitato e controllato, secondo i voti di una metodologica cura ad Urbani, che si esaurisce qui. Con spese irrilevanti la sostituzione di un dischetto al computer e la decifrazione dei dati - anche negli anni a venire si studierà la condizione del luogo e si potrà prevenire ogni eventuale alterazione degli affreschi, ora riportati all'antico splendore. In questo senso, una metodologia esemplare, una «manutenzione programmata» che dovrebbe fungere da paradigma.

Ma che cosa si vede, letteralmente immergendosi in questo scrigno miracoloso, oltre 540 metri quadrati magnificamente conservati di uno dei monumenti più complessi e fascinosi dell'intero Medioevo d'Occidente? A confutare un illusione e immaginario sogno utopico di Medioevo austero e barbaro, spoglio e nudo (una finzione dovuta ai forzosi ripristini parziali iniziati secoli fa) si tratta davvero di rigogliosa vegetazione mentale. Figure affrescate che decorano esuberantemente le pareti e le volte di questa cripta a tre navate, triadistica e mossa in ventun intense vele.

Una vera summa del sapere teologico dell'epoca, non a caso convogliata qui ad Anagni, città nevralgica nei rapporti tra Papato ed Impero (pensiamo al cul-



Il «San Magno» e «L'antico dei giorni» del Primo Maestro di Anagni

Straordinaria
«messa punto»
degli affreschi
dei Tre Maestri

Ma la storia di Magno, viene, dantesca, negli affreschi, «prefigurata» quella dell'Arca dell'Alleanza, anch'essa trafugata e restituita. Non sarà un caso che il culmine iconografico delle volte coincida con l'investitura di Saul Re d'Israele da parte di Samuele. Era il modo da parte del Papa di parlare a nuova perché succeda intanto: certo Federico II, in visita, dopo la Crociata, esitava, non avrà trascurato quei dettagli polemici per noi oggi difficilmente decifrabili. Così nuovi impulsi il restauro porterà nello studio di questa vera e propria urna storia dell'arte.

1902 il Tosca distinse tre maestri, meglio tre botteghe, ancora oggi condivisibili: il Primo Maestro, o della Traslazione, di tradizione romana, attivo forse anche a Tivoli e Nepi, espressivo e fulminante negli sguardi, caratterizzato dal recupero dell'arte romana e delle grottesche. Il secondo Maestro, detto Ornata, stilisticamente legato al cantiere musivo di San Pietro fuori le Mura, influenzato dall'arte bizantino-veneziana. Infine, il terzo, federiciano, più maturo, già gotico-romanzo, anello di passaggio a Cavallini e agli affreschi superiori d'Assisi: influenzato dalla cultura rinascimentale d'oltralpe.

Giustamente se i due ultimi maestri si ricollegano alla lapide sistemazione della cripta nel 1231, Miklos Boskovits nel '79 su Paragone ha proposto per il Primo Maestro una datazione antecedente almeno di un secolo, circa 1170, e a giustificare la sua magica sapienza iconografica, la sua soave austerità calligrafica.

Marco

DOPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

LEOPRAPVA
ODEOTCAUR
UDRTEVARO
MEAOORBTOU
EILBSEITS
TRNAAITAC
GRAFERLEA
EEMRINFSSO
LGIIOPATI

Con ogni serie di lettere in orizzontale e verticale si può formare una parola di almeno 5 lettere. Per esempio: DI-SAPPA-RECCHIATO. Nella griglia a destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 91 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

PAROLINE

[Francesco Volante]

1. OTAH 2. TIRA
3. PACI 4. REDI
5. PIRC 6. SINI
7. ASDE 8. STRO

Giocare a Paroline consiste nel trovare, in una griglia di lettere, le parole che si possono formare con le lettere che compaiono nella griglia. Per esempio, nella griglia a sinistra, partendo dalla casella C-4, si legge una parola di 16 lettere: DI-SAPPA-RECCHIATO. Nella griglia a destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 91 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

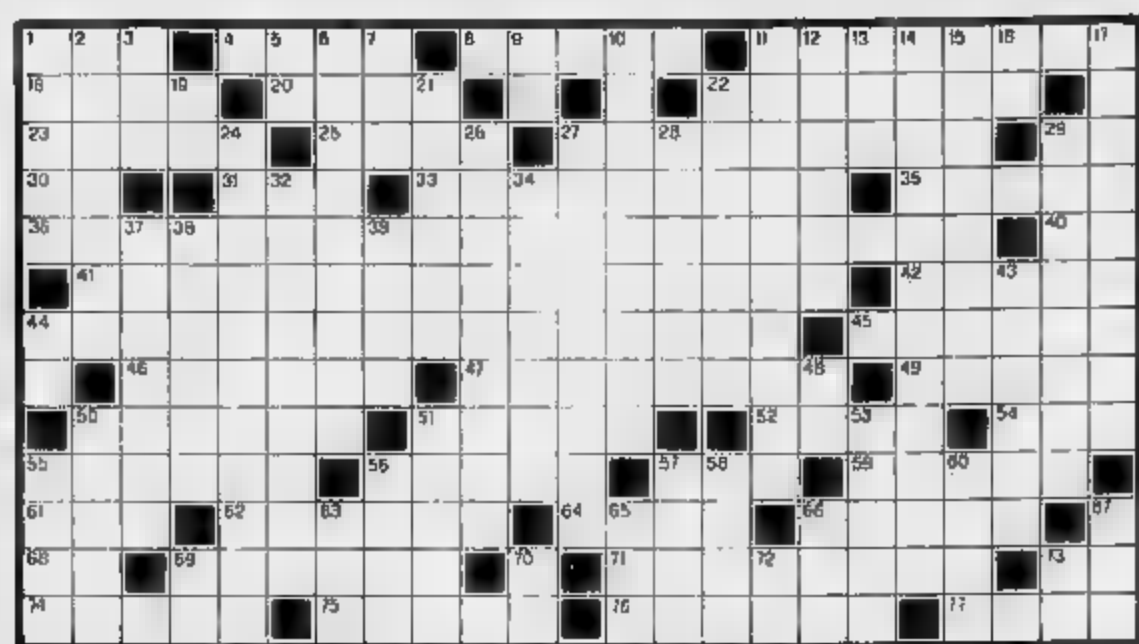
SESTOACUTO

[SD2]

Avevo 7 anni quella volta in cui mi trovavo in un supermercato di Fiesole, dove intesi un furto di scatole di pasta. Per un attimo, mi bloccai. Poi, quando vidi che non c'era nessuno che mi guardasse, mi avvicinai al banco e presi una scatola di pasta. Poi, quando vidi che non c'era nessuno che mi guardasse, mi avvicinai al banco e presi una scatola di pasta. Poi, quando vidi che non c'era nessuno che mi guardasse, mi avvicinai al banco e presi una scatola di pasta.

LA STAMPA

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



tro dopo pranzo - 2. Pieni - 3. Si cerca nel mondo - 4. Le iniziali di P. B. - 5. Fugli oltreoceano - 6. Si - 7. In - 8. In - 9. Congiunzione - 10. Relativa alla circoscrizione - 11. Gioco - 12. Grandi uccelli - 13. Obbedivano al Negus - 14. Relativo a - 15. sospensione delle ostilità - 16. In - 17. Un verso classico - 18. Le iniziali - 19. famosi registi Olmi - 20. Argui e piacevoli - 21. Mancare - 22. Coprire - 23. maltona - 24. Presentava il Musichiere - 25. Spalato - 26. Raccolta delle tradizioni rabbiniche - 27. Il dischetto del bol - 28. Panno con disegni lucidi - 29. Non c'è nell'agnia - 30. Si effe - 31. in cucina - 32. Colore bianco len - 33. Regnaron in - 34. Agamemnon e Menelao - 35. Sigla dopo Rai - 36. I confini del - 37. L'Emilia - 38. Lo Stato di Doha - 39. Lucca per l'Ac.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA martedì 2 Agosto 1994

REBUS

[frase: 5, 4, 7]



DAMA

[Fatter]

Settant'anni fa, nel 1924, iniziò, ancora una volta a Parigi, il campionato del mondo di dama internazionale; si trattava di un torneo con i migliori giocatori del mondo, che vide la vittoria del francese Biot, nato nel 1881. Biot si era battuto anni prima per il titolo di Weiss, era stato sconfitto. Comunque, 44 anni dopo, il titolo era di nuovo di Weiss, ma lo conservò solo per un anno, dato che nel successivo match con il titolo in palio, giocò nel 1928, sconfitto. Fabre, ogni caso, Biot può essere considerato annoverato tra i maggiori damisti francesi e tra i grandi campioni in assoluto. Lo dimostrano le partite giocate e gli studi da lui composti, anche se nella letteratura damistica della produzione di Biot non ci sono esempi numerosi, il che è sicuramente un peccato.

Diagramma:
Staslav Biot, 1924;
Il Bianco muove e vince.

SCACCHI

[Alo]

Fondata il 20 luglio 1924 a Parigi, la Fide - ovvero Fédération Internationale des Echecs - ha compiuto 70 anni. Tra i 14 fondatori anche il rappresentante della Federazione italiana. Attuale presidente è Campomanes, filippino, ma nel prossimo novembre, in occasione del campionato del mondo a squadre - noi «Olimpiadi» scacchistiche - ci saranno nuove elezioni. Campomanes potrebbe non ripresentarsi o non essere rieletto, specie dopo le recenti dimissioni con Kasparov e Short. Nei settant'anni di vita, la Fide è passata da 14 a oltre 130 nazioni affiliate - più i calciatori - ed è stata anche riconosciuta dal Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, tanto che nel 1996 alle Olimpiadi in Spagna il gioco dovrebbe figurare come disciplina dimostrativa, con un torneo individuale valido per i medagliati.



Diagramma:
Fischer, Mosca, 1970;
Il Bianco muove e vince.

ALISCAFI
LINEE VETOR

ORARIO 1994

DAL 1 GIUGNO AL 30 GIUGNO

Da Anzio	07.40	08.05	11.30	13.45	17.15
Da Ponza	08.40	11.20	15.30	18.30	19.00

DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO

Da Anzio	07.40	11.30	13.45	17.15
Da Ponza	08.40	11.20	15.30	18.30

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Anzio	07.40	11.30	13.45	17.15
Da Ponza	08.40	11.20	15.30	18.30

DAL 11 AL 30 SETTEMBRE

Da Anzio	07.40	11.30	13.45	17.15
Da Ponza	08.40	11.20	15.30	18.30

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Anzio p.	07.40	13.45	V.ione p.	10.00	18.25
Ponza a.	08.40	14.55	Ponza a.	10.40	18.05
p.	15.10	p.	11.20	18.30	
V.ione a.	15.50	Anzio a.	12.30	19.40	

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Anzio p.	07.40	13.45	V.ione p.	10.00	18.25
Ponza a.	08.40	14.55	Ponza a.	10.40	18.05
p.	15.10	p.	11.20	18.30	
V.ione a.	15.50	Anzio a.	12.30	19.40	

DAL 11 AL 30 SETTEMBRE

Anzio p.	07.40	13.45	V.ione p.	10.00	18.25
Ponza a.	08.40	14.55	Ponza a.	10.40	18.05
p.	15.10	p.	11.20	18.30	
V.ione a.	15.50	Anzio a.	12.30	19.40	

PERCORSI

FORMIA - PONZA

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	08.30	17.10
Da V.ione	09.45	19.00

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	08.30	16.30
Da V.ione	09.45	18.30

DAL 11 AL 30 SETTEMBRE

Da Formia	08.30	16.15
Da V.ione	09.45	17.30

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	08.30	17.10
Da V.ione	09.45	19.00

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	08.30	16.30
Da V.ione	09.45	18.30

DAL 11 AL 30 SETTEMBRE

Da Formia	08.30	16.15
Da V.ione	09.45	17.30

FORMIA - PONZA

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Da Formia	13.30	Da Ponza	15.20
-----------	-------	----------	-------

DAL 1 AL 10 SETTEMBRE

Da Formia	13.15	Da Ponza	14.40
-----------	-------	----------	-------

FORMIA - VENTOTENE</



Baudo: non sono un despota

ROMA. La risposta ■ Pippo Baudo (foto) su Senz'altro ■ è fatta attendere: «Chi mi accusa di strapotere avrebbe il dovere ■ informarsi. Capirebbe i veri motivi che hanno indotto la Rai ad affidarmi il ruolo di selezionatore unico. E' stata l'industria discografica (Afi e Fimi) a chiedere all'azienda di abolire la gogna della commissione giudicatrice. La polemica era stata provocata ■ lettera inviata l'altro ieri al presidente della Rai, dall'on. Guglielmo Rosilani capogruppo di An al-

la Commissione parlamentare di vigilanza. Rosilani chiedeva l'intervento ■ Lotizio Brichetto Moratti per scongiurare una decisione ■ assurda e scandalosa ■ la misura dell'arroganza di Baudo e del direttore di Rai-1 ■ rispetto alla auspicata trasparenza per il Festival di Sanremo. Baudo ha aggiunto: «Mi è stato affidato ■ compito più gravoso dell'anno scorso. Negli ultimi 2/3 anni ■ 25-30% dei big selezionati erano di serie B mascherati da protagonisti di serie A».



La O'Connor per Cobain

Sarà Sinead O'Connor (foto) la prima artista a registrare una ■ ■ ■ Nirvana dopo la morte del leader Kurt Cobain. La musicista irlandese, infatti, ha deciso di inserire nel suo prossimo album, «Universal Mothers», il brano «All Apologies», che compariva sul disco del 1993 della band ■ Seattle, «In utero». La versione incisa dalla O'Connor è interamente acustica. Ma non è questa l'unica sorpresa del nuovo disco della

ex cantante calva: l'album, che dovrebbe uscire intorno alla metà di settembre, avrà molti riferimenti ai temi cari al femminismo, ■ la partecipazione ■ Germaine Greer, ■ delle «eroine» dei movimenti di emancipazione della donna. Inoltre, in una traccia dell'album, comparirà anche la voce del piccolo figlio di Sinead, Jake, il che ■ considerata ■ chicca che fa intenerire tutte le mamme non soltanto irlandesi.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 31 Luglio 1994 19

Parla Bass, il mago delle sigle: ecco come s'inchioda il pubblico alla sedia

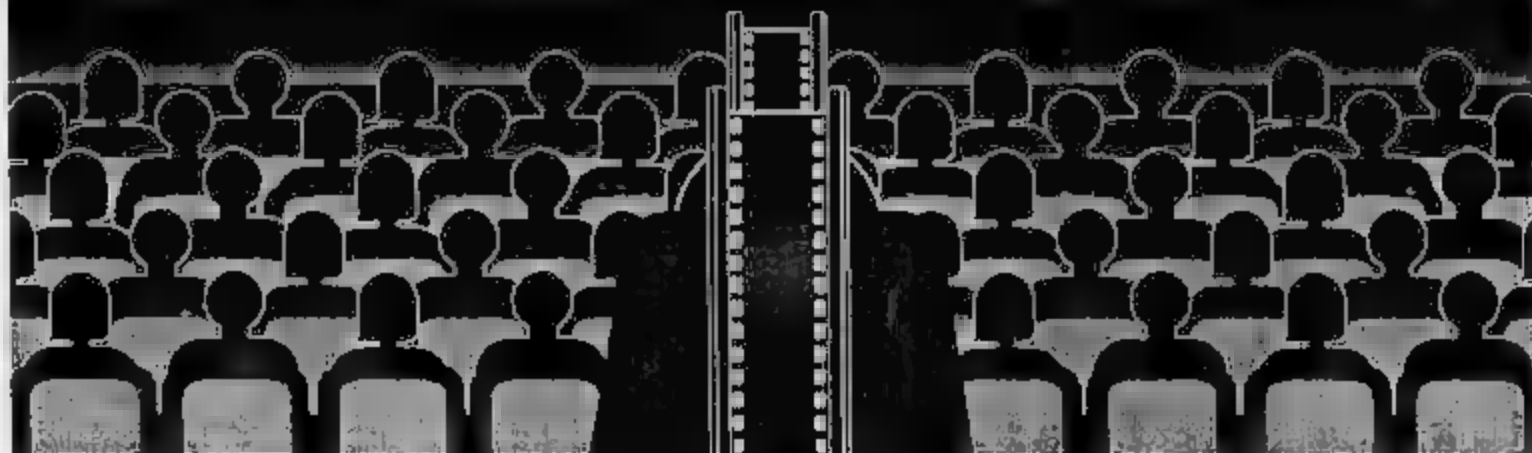
TAORMINA. Onore ■ gloria a Saul Bass. ■ festival cinematografico di Taormina dedica una rassegna al mago dei titoli di testa, un talento strepitoso che ha contribuito al successo di film quali «Spartacus», «West Side Story», «Psycho». E Bass, oltre che per far da giurato al festival, è venuto a Taormina per presentare il suo lavoro quarantennale. L'altro ieri ha anche tenuto una lezione.

«I titoli di testa di ■ film in genere non interessano lo spettatore ■ e tutto il tempo che essi occupano lo schermo è impiegato a far provvista di dolciumi, a chiacchierare col vicino o a installarsi il più comodamente possibile nella poltrona. E quando ■ film propriamente detto incomincia, si subisce normalmente ■ specie di esordio a freddo. Io ho cercato di rendere i miei titoli molto provocanti e strani affinché gli spettatori si immobilizzino ■ guardino, poiché sullo schermo passa veramente qualcosa. Così Saul Bass dichiarava trent'anni fa, all'epoca di «West Side Story», di ■ aveva creato titoli di testa straordinari per ritmo e ■ formale, ■ quell'immagine astratta di Manhattan ■ che diventava ■ poco a poco concreta e dinamica. Un lavoro discreto e sconosciuto ■ più, apparentemente inutile, secondario, ■ invece frutto di uno studio attento e partecipe del film e delle ■ componenti drammaturgiche. Perché Bass, che ■ ha più di settant'anni e ■ quaranta ■ nel cinema, non soltanto viene dalla pittura e dal disegno pubblicitario, dalla grafica e dalla fotografia, ■ proprio nel cinema ■ nel 1973 diresse anche un curioso film ■ fantascienza, «Phase IV: distruzione Terra» ■ ha ■ il terreno migliore per le ■ invenzioni dinamiche e figurative. Come ■ lo schermo stimolasse la sua fantasia più delle altre tecniche visive, come ■ l'immagine in movimento fosse ■ terreno ideale ■ le sue ricerche grafiche.

■ ne ■ avuta una recentissima, splendida conferma nel film di Martin Scorsese «L'età dell'innocenza», in ■ le immagini dei fiori ■ e delle crinoline, che Bass pose all'inizio della storia, riuscirono a introdurre immediatamente, con rara sapienza figurativa, nel clima ■ e crudele, al tempo stesso, di quell'opera affascinante. A Taormina è possibile ripercorrere il cammino di questo straordinario inventore di forme dinamiche a partire da «Carmen Jones» (1954), il suo primo titolo di testa, e dagli altri film diretti ■ Otto Preminger ■ «L'uomo dal braccio d'oro» (1955) ■ le righe bianche che si animano, «Santa Giovanna», «Bonjour tristesse», «Anatomia di un omicidio», «Exodus», «Tempesta a Washington» ■ sino al citato film di Scorsese. Un cammino punteggiato da esiti a dir poco straordinari o anticipatori, come «Quando la moglie è ■ vacanza» di Wilder, «Il giro del mondo in ■ giorni di Anderson», «La donna che visse due volte» di Hitchcock (dove c'era un occhio che sbatteva continuamente); «Anime sporche» di Dryer (un gatto nero si azzuffa ■ un altro bianco, e ai tutti e due domina la ■ ■ Bornstein); il grande paese ■ di Wyler. Per tacere del ■ lavoro di visual consultant ■ per Hitchcock ■ per Kubrick. Chi sapeva, ■ esempio, che la ■ della doccia in «Psycho» ■ quella della battaglia dei gladiatori in «Spartacus» sono state da lui ■ disegnate? O la bellissima ripresa aerea di New York che apre «West Side Story» ■ frutto del ■ gusto dinamico-visivo? Insomma, ■ grande artista a cui il cinema deve molto.

Gianfranco Rondolino

Il fascino nascosto dei TITOLI DI TESTA



Italia: l'inizio è da poveri

Le tecniche usate a Cinecittà «Ci basta rubare da Botticelli»

ROMA. Oltre ai film che durano ore, ■ Festival di Taormina celebra in questi giorni il genere «Cortissimo» ■ una retrospettiva dedicata al settantaquattrenne Saul ■, un grafico pubblicitario conosciuto nel mondo ■ il creatore dei titoli d'oro dei più spettacolari film americani d'autore. E viene spontanea la domanda: c'è in Italia l'equivalente di Saul Bass?

A Cinecittà non lo conoscono. In Italia si cerca di risparmiare il più possibile ■ dice Romano Bellucci che ■ lavora nel settore titoli di Cinecittà ■ I titoli di testa ■ un film rientrano nella fase finale della realizzazione che generalmente avviene quando i soldi sono praticamente esauriti. ■ conseguenza, i titoli dei film italiani sono confezionati in economia nel più breve tempo possibile, mentre quelli ■ di Saul Bass costano quanto

un'opera della nostra attuale produzione. Ma semplici erano anche i titoli dei film di Fellini: lui curava soprattutto la grafica che ■ legata alla ■ fantasia ■ all'epoca in ■ la storia risultava ambientata. Oggi, nei titoli di testa, c'è forse un maggior impegno creativo nelle opere destinate alla programmazione televisiva dove si sente di più la necessità di richiamare l'attenzione dello spettatore. Tanto è vero che per certi programmi televisivi si è ricorsi alla fantasia ■ all'animazione di Bruno Bozzetto.

«Non c'è in Italia una cultura creativa legata ai titoli dei film», sostiene Roberto Porpignoni, montatore di fiducia dei fratelli

Taviani e che adesso ■ lavorando al montaggio dell'ultimo film interpretato da Massimo Troisi, «Il postino di Neruda» di Michael Radford. «Da noi ■ aggiunge Porpignoni ■ i titoli vengono suggeriti ■ predisposti dai registi, cercando di renderli più aderenti possibile alla storia. Per «Fiorile», i fratelli Taviani hanno avuto l'idea di filmare ■ Primavera del Botticelli il dettaglio dei fiori che ben si adattava al tema narrativo e su quest'immagine scorrevano i titoli. Ritengo di poter dire che da noi non c'è una specializzazione creativa finalizzata ai titoli ■ testa, e differenza del cinema ■ che considera importante la spettacolarizzazione visiva dell'evento fin dall'introduzione dell'opera».

Per «Il postino di Neruda» avete già pensato alla confezione del titolo? «Ci saranno immagini che introdurranno molto le ■ e dolcemente la storia, e si cercherà di valorizzare naturalmente la figura di Massimo Troisi. Non sarà un exploit eccezionale, ma ■ semplice introduzione».

Il film riuscirà ad ■ pronto per la Mostra di Venezia? «Credo di sì. Stiamo lavorando per quest'obiettivo. Dobbiamo ancora vedere quale sarà la data. Si parla dell'apertura, ma personalmente ■ sbilancio perché c'è in tutti noi molta paura ■ fare un lavoro affrettato ■ di non farcela per la serata del 1° settembre ■ allora ■ proporremo magari per la serata conclusiva».

Anche il regista Ettore Scola osserva che in Italia non c'è un Saul Bass: «Spenderei molti soldi per i titoli di testa credo che sia uno ■ soprattutto nell'attuale momento del ■ italiano. Da noi, più che sui pupazzetti ■ le animazioni, si ■ quasi sempre puntato sulle soluzioni grafiche o pittoriche. C'è forse in noi ■ sensazione che ■ spettacolarizzazioni dei titoli avvilissero i contenuti del film per cui i titoli vivaci un tempo ■ riservati alle piccole opere destinate alle programmazioni ■. Non c'è ■ stata una tradizione italiana, si ■ sempre preferiti i titoli austeri».

Ernesto Bakio

Peter Gabriel: «Non sono bravo a suonare»



Il cantante inglese registra il nuovo album, 15 canzoni dal vivo: uscita il 30 agosto

L'«arcangelo» Gabriel fra rock e psicanalisi

«Andrò a Woodstock, perché resto un vecchio hippy»

I brani dal concerto di Modena: «Da allora mi è rimasto in bocca un sapore di stanchezza e alcol»

giù interessanti del momento, avevamo persino pensato di impostare lo show sul tema ■ ■ io sarei stato il masochista ■ sorride Gabriel ■. Ma c'erano troppi problemi di sicurezza. Avevo proprio voglia di uno spettacolo con molta coreografia. Quella l'ha ottenuta giustappunto due palchi, ■ uno quadrato, che rappresentava l'acqua, il principio maschile, urbano, un paesaggio tradizionale del rock con una cabina telefonica nel mezzo, l'altro rotondo, femminile, rurale, terreno, piantato tra il pubblico, con un albero al centro. A vedere la sua faccia tutta compita, per un momento si direbbe che ci creda davvero, a questi yin e yang del pop, propellenti della sua ■. «Mi spaventava a seconda del prevalere di un principio o dell'altro in seno alla canzone».

Ma che razza di roba è questo principio maschile distinto da quello femminile? Li sa riconoscere già mentre compone? Si smarrisce per un momento, poi gli scappa un sorriso insolente: «Uhm, il principio femminile è questo, e atteggiamento dell'indice e il pollice a forma di cerchio, ■ il principio maschile è questo, e mostra il medesimo indice, eretto. «Atteggiamento ricettivo ■ atteggiamento po-

SCENE MEMORABILI



«West Side Story». Nel titolo ■ testa Saul Bass «affrescò» i muri metropolitani di Manhattan. Memorabile e bellissima la ripresa aerea su New York



«Psycho». Nel film di Hitchcock ■ Bass disegnò dettaglio per dettaglio la famosa sequenza ■ e poi ■ filmò. Fu un lavoro ■ grande effetto



Altro successo di Hitchcock ■ «La ■ che visse due volte». A Bass si deve l'invenzione della palpebra che sbatte ripetutamente mentre scorrono i titoli di testa



Il film ■ Scorsese ■ «L'età dell'innocenza». All'inizio della ■ Bass pose immagini di fiori ■ e crinoline ■ che ■ creare ■ immediatamente ■ clima ■ e ■ stesso tempo crudele

IL TORNIO LA POP STAR IN UN MINUTO

BATH ■ L'cupolone ■ plexiglas si ab- ■ sul palco e lo incapsula, mentre la folla di Modena prorompe ■ boato osannante ■ fine concerto. Lo schermo si oscura, silenzio. La veneziana della sala di registrazione si dischiudono, al di ■ delle vetrine appaiono le felci e ■ margherite che danno la pace dei ■ ■ Peter Gabriel quando lavora. Siamo nel suo regno, qui alla Real World Studios nelle ■ colliche campagne intorno a Bath. Si direbbe quasi che questo ■ ambiente gli sia più indispensabile dei gayser che eruttano vapore. Ed ecco lui, prezioso neo-hippy nei suoi sandaloni neri, ■ si spiana addosso ■ giacca sbavata ■ lino beige. Parla piano, emana la stessa trasognata modestia del mulino di pietra che ha trasformato in uno studio di registrazione. Altro che effetti ultrasonici, altro che cd-rom e multimedia: per ora, l'unico suono che giunge dal mondo esterno è l'aggre-

sto gorgoglio di un ruscelletto. ■ ■ un anti-studio. La gente si trova bene ■ questo posto, ■ rilassata, dice lui, con il cuore rivolto ai musicisti africani ■ cui è patrono e che incidono per ■ ■ etichetta, ■ World. Oggi però Peter Gabriel è qui per sé: il 30 agosto esce il suo nuovo album doppio, «Peter Gabriel se- cret world live» che riunisce quindici canzoni registrate dal vivo al Palasport Nuovo modenese durante la tournée dell'anno scorso. In contemporanea arriva anche la videocassetta, contenuta di visioni ■ ■ con Robert Lopez, uno dei re-

netrativo. ■ ■ Spiegazione ■ forbita. Gli scappa da ridere, ha troppa ironia per prendere sul serio ■ sua stessa dialettica ■ sessi. Dice che dopo il tour gli ■ in bocca un sapore di stanchezza e di alcol, ■ soprattutto visioni ■ umanità locale. L'amore per le culture etniche e la sperimentazione multimediale sono i due binari su cui Gabriel scivola verso la musica del futuro. «Spero che gli artisti ■ dal ghetto della world music ■ dice accorato ■ e riescano ad essere ■ se stessi. Se venisse fuori ■ come Bob Marley, che ha portato il reggae alla portata di tutti, molti altri lo seguirebbero».

Per sé ha ■ cantore due cd-rom: ■ ■ quattro canzoni («Come talk to me», «In your eyes», «Mercy street» e «Shaking the trees»), l'altro contenente una specie di seduta psicanalitica musicale. ■ A proposito: «Lo psicoterapeuta mi ha fatto bene ■ batta il ■. E' vero che per essere famosi bisogna

aver desiderato da bambini tutta l'attenzione ■ di sé. Prendiamo Clinton, Madonna, Prince, il generale Schwarzkopf ■ facciamo un confronto: hanno tutti ■ ■ ■ccesso di me, perché io sono ■ po' meno egocentrico».

E' vero, ha l'umiltà di parlare in pubblico di quelle che considera le sue manchevolezze. «Non sono un grande strumentista. Fin dagli Anni Sessanta mi interessavano esperimenti multimediali che oggi ■ in gran parte ottenibili».

Debutterà a Woodstock il 12 agosto (venticinque ■ fa non c'era) per un revival che considera un'operazione commerciale che ha mantenuto però un po' del vecchio spirito. Ma non è qui che ■ guadagnerà il paradiso. E' di altro genere l'annuncio che rallegrerà quelli che lo chiamano l'arcangelo Gabriel: «Sono un vecchio hippy ■ credo nei concerti gratis».

Maria Chiara Bonazzi

Canale 5 dedica all'attrice un nuovo tv movie e 5 film

Marilyn, ancora Marilyn ma il mistero continua

ROMA. A tre giorni da quel 4 agosto in cui cade l'anniversario del addio, c'è ancora Marilyn, in tv. L'appuntamento è lunedì 1° alle 20,40 su Canale 5, con «Marilyn e Bobby - L'ultimo mistero».

Si tratta del più recente telefilm sull'attrice più amata e criticata di Hollywood, il sogno americano fatto cinema, il simbolo del desiderio maschile universale. E' firmato da Bradford May, origine ciliana, direttore di fotografia di serial come «Dallas» e di film come «Rambo III», e regista televisivo. «Abbiamo voluto raccontare la love story tra la celebre attrice e l'allora Procuratore Federale Robert Kennedy - spiega - ma certo nel film viene mostrato anche chi, e perché, poteva essere interessato alla sua morte. Cosa ne penso io? Credo che la Monroe sia stata con una dose di veleno; ma il film non vuole sostenere nessuna tesi».

La trama. E' l'estate del 1952. Bob Kennedy, fratello del Presidente degli Stati Uniti, il Procuratore Federale dello Stato e sta indagando sulle attività illegali di Jimmy Hoffa, il potente boss del sindacato dei camionisti. Sull'operato di Hoffa il vice volontario inattivo Edgar Hoover, capo dell'F.B.I. 38 anni, nominato Kennedy. Bob conosce Marilyn Monroe ad un noioso party del jet set di Hollywood e tra i due nasce una relazione. Il rapporto la star viene subito risaputo da Hoffa che assolda due spie per raccogliere materiale compromettente e scatenare uno scandalo su Kennedy. Bob è innamorato di Marilyn, ma è sposato e ha una brillante carriera davanti. L'attrice invece spera che lui divorzi, così scrive nel diario segreto sul quale annota ogni momento della loro amore. Nel frattempo il presidente della Fox, esasperato dalle continue assenze dal set dei Monroe, licenzia. In quei giorni Hoover riceve da Hoffa nastri e fotografie che provano il rapporto tra Bob e l'attrice. Messaggio alle streghe dal rischio, uno scandalo, e dell'esplicita richiesta di fratello John, Bob tronca la relazione con la donna. Lei, disperata, lo minaccia di fare uno scandalo. A questo punto, la notte del 4 agosto, il tragedia di Marilyn Monroe si compie. Finisce la storia e comincia il...

Quanta realtà e quante finzione c'è in questa trama? Chissà. L'uscita del film negli Stati Uniti l'anno scorso, nell'anniversario della morte dell'attrice, ha destato vivaci polemiche, mostrando come il mistero rimanga ancora aperto. Un certo scolorito pare lo abbiano causato anche le scene scabrose tra i due amanti che infarcano la tv movie.

Girato fra Los Angeles, Hollywood e Santa Monica, «Marilyn e Bobby» cerca di curare nel dettaglio la ricostruzione d'ambiente. Anche gli attori sono stati scelti con particolare attenzione alla somiglianza. A vestire i panni di Robert Kennedy è James Kelly, che aveva già interpretato il senatore americano in numerosi altri film. Per la parte della Monroe è stata scelta Melody Anderson (in Italia conosciuta per il soap ope-

ra «La valle dei Pini»). «Non è stato facile selezionare chi dovesse interpretare l'attrice - spiega May - Dopo la prima selezione sono rimaste 35 aspiranti, tutte somigliantissime. Ho voluto Melody perché ha quelle doti di vulnerabilità e sensibilità che caratterizzano il personaggio».

L'impresa più difficile, si è detto dietro le quinte, è stata però trovare le parrucche del colore capelli di Marilyn, un bianco platino così innaturale che riprodurre è un'impresa. L'attrice, d'altra parte, per mantenerlo aveva una parruccchia personale, che ogni settimana le ricambiava la crescita.

Capelli o non capelli, recitare un mito non deve essere facile. «E' un onore ma anche un impegno gravoso - dice Melody Anderson - La Monroe era una specie di camaleonte. Poteva essere sexy, ingenua, timida, sfacciata, divertente o tragica, ed tutti diversi aspetti della sua personalità che lei riusciva a mettere nei propri ruoli. Rappresentava un codazzo per tante gente. Ciascuno ha una idea di chi era Marilyn Monroe: io spero di essere riuscita a esprimere quell'una».

A suscitare il confronto è ancora Canale 5, che dedica un altro omaggio all'attrice proponendo dall'1 al 5 agosto, alle nove del mattino, cinque tra i film più famosi. Si inizia con «Come sposare un milionario» di Negulescu del '53, prima commedia in Cinemascope, in cui la Monroe è affiancata da Lauren Bacall e Betty



Grabbe nella ricerca di «spolpe» ricche da impalmare. Il 2 è «La magnifica preda» di Preminger del '54, dove Marilyn recitava a Robert Mitchum: non perdersi i pezzi musicali, ne valorizzano la dolcissima e malinconica. «Fur» d'autobus» di Logan, del '55, uno dei suoi lavori più importanti, va in onda il 3 agosto, mentre il 4 ci sarà il celeberrimo «Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder, che il mondo ricorda per la scena dell'abito alzato all'aria, ripresa poi nella «Signora in rosso». Il ciclo si chiude il 5, una commedia del '57 diretta e recitata da Laurence Olivier, «Il principe e la ballerina».

L'interesse per Marilyn Monroe (foto grande) continua. Lo dimostra il telefilm «Marilyn e Bobby - L'ultimo mistero», interpretato da Melody Anderson e da James Kelly (foto piccola).

A Borgio Verezzi la commedia di Ruzante con la regia di De Bosio le scene di Luzzati

Com'è affollato il letto di Betta

Se una comunità contadina è sconvolta dall'eros



Una scena di «Betta»

BORGIO VEREZZI DAL NOSTRO

L'afa pesa quanto il piombo sulla piazzetta Sant'Agostino. Quando finalmente si alza il vento, somiglia all'alitare un poderoso finto caldastro. Per fortuna c'è Ruzante. Il solleva te lo dà lui, la sua «Betta», con quella commedia che s'infila come uno spiedo tra le voglie erotiche di una comunità contadina che, per possedere il femminile, non esita a mazzare le mani, a mandar fuori giri il cervello, a sprofondare sulle strategie e sulla lingua, sociali, linguistici, potrebbe diventare qualunque cosa a condu del portogallo da cui la si guardi. Potrebbe essere ridotta a semplice intreccio boccaccesco; potrebbe perfino diventare un pretesto folclorico: basterebbe davvero poco per alterare e per impoverire una commedia che esibisce come bene supremo la propria complessità e la propria derisione immortale.

Ma Gianfranco De Bosio è ro-

ta) accetti di prendere non uno, due mariti contemporaneamente il giovane squattrinato Zilio, il più anziano possidente Nale, a consenta che il torzetto si trasformi in somma naturalezza in quartetto, ammettendo nel già affollato letto Tamia, la moglie di Nale. Se gli si sono così elastici, pensa Meneghelo un lampo negli occhi, i quattro diventano cinque: «i credi far i quattro contenti e invece saremo i cinque!».

Avete capito il quale mistero gaudioso di porta Ruzante. E «Betta», così densa di motivi poetici, sociali, linguistici, potrebbe diventare qualunque cosa a condu del portogallo da cui la si guardi. Potrebbe essere ridotta a semplice intreccio boccaccesco; potrebbe perfino diventare un pretesto folclorico: basterebbe davvero poco per alterare e per impoverire una commedia che esibisce come bene supremo la propria complessità e la propria derisione immortale.

Ma Gianfranco De Bosio è ro-

già troppo accorto e colto per cedere alle tentazioni. Ruzantiano di ferro, artefice della rinascita contemporanea del Beolco, ha trattato «Betta» come un raro reperto sociale. Col sostegno scenografico di Emanuele Luzzati l'uno sfondo di tendoni coloratissimi, ha messo in scena una comunità festosa, cinica e violenta, al cui interno sviluppa la vicenda di Betta e dei suoi innamorati. Ne è derivato uno spettacolo fresco, brillante, molto dinamico, interpretato magnificamente dagli attori della Compagnia Goldoni, fra i quali vorremmo almeno citare la Betta di Sara Alzetta, il Nale di Virgilio Zemitia, lo Zilio di Piergiorgio Fasola, la Meneghola di Daniele Griggio e l'oste Tazio di Massimo Lorato. Ma l'intera compagnia è stata molto applaudita da un pubblico visibilmente soddisfatto.

Oswaldo Guerrieri

STASERA ESTATE

Tracce di «Pollicino» a Montegrosso

Con il concerto dei Virtuosi dell'Accademia si conclude stasera il Festival dell'Arte (ilago Bolsona - Viterbo). Composizioni di Petruski dirette da Nicola Samale. A Montegrosso (Siena), teatro Poliziano, 21,15, «La favola di Orfeo» di Alfredo Casella diretta da Orazio Tuccella e «Orfeo cantando tolse...» di Adriano Guarneri. Regia di Lorenzo Cantini. Contemporanea, Cantine Redi, prima esecuzione assoluta di Salvatore Sciarrino «Noms des airs». Al teatro La Versiliana di Montecatini, 21,30, Franco Battiato e i Virtuosi Italiani diretti da Giusto Pio. A Fidenza (Parma), Corale delle Orsoline, 21,15, il duo Murelli-Catania in arte di Mozart. A Vicenza, Giardino dei Chiostri di Santa Corona, ore 21, il Gruppo Cameristico dell'Orchestra del Teatro Olimpico in arte di Mozart. A Salerno, Arena del Mare, 21, concerto della Columbus Orchestra diretta da Franco Pirondini. A Po-

sivelli, Dirige Claudio Desderi. Teatro - Si inaugura la 12ª edizione di Civit'Arte, Festival spettacoli in programma fino al 21 agosto a Civit'Arte (Viterbo). Il primo titolo è «Emma B. vedova Gioacosta», di Alberto Savinio, con Valeria Moriconi, regia di Egidio Marcucci. A Torredara, area del Tempio di Giove Anxur, 21,30, Lucia Sardo in «Le butane», di Grimaldi, regia di Marcello Capelli. A Fermo, parco Villa Vitali, 21,30, «Aulularia», di Plauto, con Arnoldo Foà e Orso Maria Guerrini, regia di Renato Giordano. A Montegrosso (Imperia), 21,30, il Festival di Villa Faraldi si chiude con «Pollicino», regia di Marcello Chiarenza. Il cinema siciliano è il tema della X edizione di «Incontri con il cinema» che si inaugura oggi ad Aci Trezza. Direzione di Mario Patané, appuntamenti fino al 7 agosto. DANZA - A Portofino (Arezzo), Castello di Rossini, 21,30, il Balletto di Napoli in «Marco



Riccardo Fogli canta a Verica Pavullo

Polo». Ad Aquis, 21,30, il Balletto di Sicilia in «Creatura di sabbia». A Vigonza, 21,30, Gran Gala con le etioles e i primi ballerini del Kirov e San Pietroburgo. A Verole Sella (Vercelli), cortile Palazzo dei Musei, 21,30, la Compagnia di Danza Teatro Nuovo «Carmen» e «Canti d'amore tra le folci d'Irlanda». A Sassano del Teatro aperto Mazzini, 21,20, il Balletto Classico di Mosca in «Lo schiaccianoci». A Venezia, piazza S. Marco, ore 21, i ballerini del Bolscioi di Mosca nella prima assoluta de «Il corsaro», di Marius Petipa, con Aleksander Vetrov e Mark Perotukin. A Lamezia, giardino del Principe, 20,30, l'Orbalei in «Tanto per cominciare», di Mario Jorio. A L'Aquila, 21,30, il Balletto di Napoli in «Marco

STAMPA

S. P. I. O. A. F. I.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

P. COZZO STRADA

in nuova palazzina da 4 alloggi living su

soggiorno 2 camere cucina doppi servizi

giardino privato lavatoio box 2 auto

miliari La Seta tel 311 3400

PRESI Politecnico libero signorile mansueto

ingrosso sala camera cucina bagno

miliari C.S. 559.1615

PRO Bizzaria Milano libero camera

libero cucina bagno nastro mini

miliari Tel 324.2137

PRO S Rita libero ultima ingresso

2 camera cucina bagno nastro 1° ca-

sa Tel 324.2137

SANTA RITA

complesso "Le Logge" alloggi di tutti

i tagli, personalizzati congegni "56,

miliari dilazioni e permute. Telefo-

nare al 931.3067 dalle 8 alle 12.

S. RITA nuovo ingresso salone 2 camere

cucina abilitata piano 1° L. 280

miliari volendo box Tel 385.2909.

TAIT 562.3931 libero in corso Uria (zona

Povero Vecchio) 2 camere ingresso

bagno area L. 105 milioni.

TAIT 562.3931 libero presso corso Sarmati

recente rinnovato ingresso/bagno

camera bagno facilitazioni

TAIT 562.3931 libero presso corso Vercelli

2 camera cucina ingresso bagno L.

136.800.000 dilazioni.

TAIT 562.3931 libero presso via Cigna

(corso Vigevano) mansueto 2 camere

cucina bagno L. 166 milioni.

TAIT 562.3931 libero presso via Cigna

piazza Rivoli piano verde libero 3°

piano, 3 camere, cucina abili bagno

miliari Tel 011.740.744

TORINO PROVINCIA

S. MAURO semitotale splendido in-

gresso separati 120 mq più 65 mq L. 410

miliari Casaprima Sassi 220.

A.A. VILLA tipo casaleggiato mansueto

infrutto in Bosconero/L. 101 L. 100

miliari Casaprima Sassi 220.

A.A. VILLA 450 mq splendido recente 7

km tangenziale Toros 3000 mq terreno

L. 580 milioni Casaprima Sassi 220.

A. 110.000.000 pochi km Casaprima

Bosco (Camerano Casaprima) casa

completa e confortevole L. 256.748.

A. 115.000.000 Valenza d'Alti (pressi)

indipendente mq 220 mq natare

più giardino privato. La Borsella

A. 135.000.000 Rivarolo (pressi) casa

nuova da rifare mq 150 su 2 piani più

giardino ampio. La Borsella 300.402

A. 135.000.000 Valenza d'Alti (pressi)

indipendente mq 220 mq natare

più giardino privato. La Borsella

A. 135.000.000 Rivarolo (pressi) casa

nuova da rifare mq 150 su 2 piani più

giardino ampio. La Borsella 300.402

A. 135.000.000 Valenza d'Alti (pressi)

indipendente mq 220 mq natare

più giardino privato. La Borsella

A. 135.000.000 Rivarolo (pressi) casa

nuova da rifare mq 150 su 2 piani più

giardino ampio. La Borsella 300.402

A. 135.000.000 Valenza d'Alti (pressi)

indipendente mq 220 mq natare

più giardino privato. La Borsella

A. 135.000.000 Rivarolo (pressi) casa

nuova da rifare mq 150 su 2 piani più

giardino ampio. La Borsella 300.402

A. 135.000.000 Valenza d'Alti (pressi)

indipendente mq 220 mq natare

più giardino privato. La Borsella

A. 135.000.000 Rivarolo (pressi) casa

nuova da rifare mq 150 su 2 piani più

giardino ampio. La Borsella 300.402

A. 135.000.000 Valenza d'Alti (pressi)

indipendente mq 220 mq natare

più giardino privato. La Borsella

A. 135.000.000 Rivarolo (pressi) casa

nuova da rifare mq 150 su 2 piani più

giardino ampio. La Borsella 300.402

CASALBORGONE

cascina ristrutturata di 350 mq su

2 piani, terreno mq 3000, mero L.

400 milioni. Mutuo e dilazioni. Tele-

fonare al 931.3067, ore 8/12.

CASCINE VICA ingresso soggiorno cucini-

nata camera camera bagno box cucina

recentissima mutui. Bimar tel. 434.5758.

CASCINE VICA a 15 minuti da Avigliana abita-

bile tutto 2 grandi camere cucina bagno

altri L. 67 milioni. Tel. 437.4248.

CASCINE VICA posticciolo 20 minuti Torino

nord affare salone 2 camere cucina ba-

gno area L. 155 milioni. Tel. 437.4533.

CASTELLAMONTE privato villa libera in

palazzina, cucina, soggiorno, 2 camere,

doppi servizi, giardino, terrazza, camine,

parage Tel. 0124.517.265.

CAVAGNOLI cascina rustica indipendente

su 4 ett. con 2 appartamenti più 3 ma-

gazzini vicino Bimar tel. 434.5758.

CHIAMONTE vigna boscato con terraz-

za splendida boscato, vero affare. 84

milioni. Tel. 0127.0122.831.

COLLENO corso Francia libera bello

stabile 3 camere cucina bagno terrazi-

nata L. 160 milioni. Bimar 434.5758.

CUNIGLIA cascina in palazzina d'epoca di-

stribuita vendesi salone 2 camere cucina

2 bagni posto auto. Tel. 561.1800.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 Rubin-

na villa libera indipendente su 3 piani

mq 140 più giardino L. 300 milioni.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

2 camere bagno cucinino bagno nastro

giardino volendo box mutui. Bimar 434.5758.

GRUGLIANO cascina ingresso soggiorno

«Good Morning, Opera!», dopo il successo di «Salome» si attende il «Boris»

Lirica in tv, passione d'estate

Raitre d'agosto con Mussorgsky, Rossini e Donizetti

ROMA. C'è una grande risveglio nella lirica televisiva: sicuramente si avverte il desiderio di «registrare» di più, fare più cultura dal vivo, con l'intento, in gran parte raggiunto, di risparmiare. Meno spettacoli stupidamente sfarzosi, e dopo il successo iniziale di ieri mattina di «Good Morning, Opera!», su Raitre, che ha proposto «Salome», Richard Strauss, diretta da Giuseppe Sinopoli, si attende un'agosto pienamente operistico e di classe.

Chi ama la lirica, e l'Italia è un Paese di melomani, ha potuto apprezzare nell'edizione della Deutsche Oper di Berlino, una splendida Catherine Malfitano, cantante italo-americana, che di «Salome» è ritenuta l'interprete più prestigiosa del nostro tempo, apprezzata oltre che per la sua vocalità, per la straordinaria capacità espressive e sceniche.

È stata la stessa Catherine ad eseguire personalmente la famosa danza dei sette veli, senza far ricorso ad una controfigura, come spesso avviene nelle rappresentazioni dell'opera di Richard Strauss. «Good Morning, Opera!», anche sabato 6 agosto: e ne



Catherine Malfitano

può essere lieti, perché le vacanze con la lirica sono sempre rilassanti, anche se si tratta del «Boris Godunov», opera monumentale di Mussorgsky, raramente eseguita nei teatri italiani. Un'edizione realizzata dall'Accademia di Stato del Teatro di Kiev, ambientata completamente in esterni, in territorio ucraino, con grandi masse e straordinario rilievo spettacolare. «Good morning, Opera!» anche il 13 agosto per la prima volta televisiva della «La donna del lago» di Gioacchino Rossini, in una recente edizione del Teatro alla Scala, con la direzione di Riccardo

Muti: la regia di un grande del cinema: Werner Herzog. I protagonisti sono il soprano June Anderson, i tenori americani Rockwell Blake e Chris Merritt.

Il 27 agosto «Good morning, Opera!» si affida al capolavoro di Gaetano Donizetti, «L'elisir d'amore», nell'edizione del Teatro alla Scala, con il bass-baritone Claudio Desideri nei panni di Dulcamara; Adina Ferrarini in quella di Adina; Leo Nucci nel ruolo del sergente e il tenore Vincenzo La Scala nella parte di Nemorino. Si tratta di un'edizione di alcuni anni fa, che segnò l'improvviso debutto di Vincenzo La Scala, nel difficile ruolo, chiamato a sostituire Luciano Pavarotti, ammalatosi a pochi giorni dalla prima. Direttore è il compianto Giuseppe Patané, mentre la regia sarà di Andrée Ruth Shennah.

Il 27 agosto, infine, andrà in onda «Ermineo» di Gioacchino Rossini, in un'edizione del Rossini Opera Festival, diretta da Gustav Kuhn. Il cast degli interpreti è all'altezza: Montserrat Caballé, Marilyn Horne, Chris Merritt e Rockwell Blake. (ar. ca.)

I gruppettari secondo Nanni

1978, alle 23 su Raiuno; dur. 81'

Nanni Moretti è il suo film rivelazione. «Ecce bombo» fu scambiato spesso per un'opera comica, solo perché faceva ridere. Ma pochi lavori del cinema italiano sono stati così capaci di raccontare la piccola borghesia di sinistra: i gruppettari della metà anni '70. Moretti ne racconta lo smarrimento, il disagio e la perdita di orientamento nella vita quotidiana. Alcuni esempi rimasti nella mente del pubblico: la ragazza che fa cosa a vede gente, le radio e le tv libere, l'amico etiope. Tutto è raccontato da Michele, studente universitario, che si trascina tra famiglia e amici, fra molte discussioni e pochi fatti. Nel cast anche Giacomo Mauri, Lina Sestri, Luisa Rossi e Fabio Traversa.

1989, alle 0,50 su Italia 1; dur. 87'

Sempre a notte alta questo film di Michele Soavi con Asia Argento e Barbara Cupisti. Una giovane restauratrice lavora in una cattedrale gotica, sorta sulla tomba di una strega. Subito comincia a succedere dei fatti paranormali...

1951, alle 22,35 su Canale 5; dur. 101'

Ritorna Alfred Hitchcock con il suo immortale film che racconta la storia di un diabolico accordo fra due sconosciuti. Guy Haines è il successo che ha sposato una donna isterica. Bruno Anthony è un miliardario con un padre



Asia Argento
alle 0,50
— La
chiesa
film
— Soavi,
durata
— minuti

ossivo. I due uomini si incontrano un treno. Bruno si offre all'altro come assassino della moglie. La ucciderà in cambio Guy gli farà fuori il padre. Sembra uno scherzo, ma il primo fa sul serio. I protagonisti sono Robert Walker e Farley Granger.

1988, alle 20,40 su Raiuno; dur. 104'

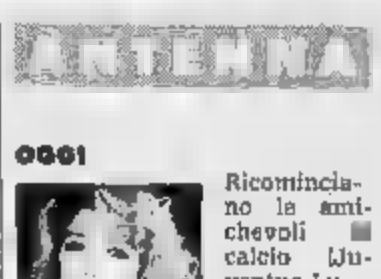
In prima tv uno strano film di guerra. Dopo il conflitto con il Corea un sottomarino Usa, con a bordo importanti segreti militari, è in avaria. I quattro ufficiali incaricati di salvare il comandante e distruggere il sottomarino vengono catturati. Kevin Dillon diretto da Fairfax.

1952, alle 20,30 su Raitre; dur. 81'

Anthony Mann racconta il fascino del vecchio western, i ladri di cavalli e pionieri. Glyn è ingaggiato come guida da una carovana, il viaggio però è tutt'altro che tranquillo. James Stewart e Arthur Kennedy fra i protagonisti.

1953, alle 20,30 su Rete 4; dur. 118'

Ancora insieme, per un melodramma. Amadeo Nazzari e Yvonne Sanson. Emigrato per lavoro in Canada, Stefano continua ad amare Maria. Le scrive proponendole di sposarla per procura. Tutto è pronto quando Maria viene a sapere che la sorella aspetta un figlio. La sorella di Raffaello Matarazzo, nel cast anche Françoise Rosay.



Ricomincia la amichevole Juventus-Lucerne ore 19,30 su Tmc, Massimo Boldi, Enzo Bracci, Gabriella Carlucci, Glucas Casella, ecc. al Quizzone di Scotti (Canale 5, 20,30), su Raitre parte 22,45 Sana Rubra, nuovo varietà satirico con Gaspere e Zuzzurro.

Una nuova idea per le sponsorizzazioni delle squadre di calcio viene dal Ponsacco, piccola formazione della provincia di Pisa, militante in Serie C. Gli spazi sulle maglie sono stati venduti non a un solo mecenate, ma a tanti quanti sono i numeri. Le tariffe più alte si applicano al portiere, al numero 10 e al numero 9, i numeri 2, 3, 5, 6 valgono la metà, mediani, al numero 11, al numero 7, le riserve sei volte di meno. Il pubblicitario Massimo Gargani, ideatore della formula, dice di ispirarsi alla Svezia '90 che, in allenamento, indossava maglie fatte così. Applicata alle grandi squadre, le tariffe andrebbero modificate, non leghendole più al numero, ma, evidentemente, alla fama del giocatore che indossa la maglia.



Il nuovo varietà satirico Raitre è così dichiarato: «Il dubbio che possa essere, piuttosto, la satira di destra, nella intenzione, da far venire il dubbio che possa essere, piuttosto, la satira di destra. Persino sugli inviti alla conferenza di presentazione girati alla stampa qualche giorno fa c'era scritto: «Sana Rubra, varietà di destra: i comici diventano filogovernativi, antifemministi, un po' razzisti, distruggono tutti i capitali di Raitre». Andrea Formicola dice che il tentativo è quello non di fare imitazioni di personaggi reali, ma astrazioni sintetiche di mentalità. In ogni caso nella scenografia di stasera si dovrebbe vedere una spiaggia con le palme, in da luce solare, ma, sullo sfondo, deturpata da ciminiere, fumi spinti e rombi di cannone. Oltre a Zuzzurro e Gaspere (che però riprenderanno i loro nomi veri di Andrea e Nino), nel cast - piuttosto settentrionale - ci sono i fratelli Ruggeri, Stefano Masciarelli (interprete, fra l'altro, del «rappresentante di bandiera»), Katia Beni (verso alla Pivetti), Liliana Ramos; già celebra per essersi fatta fotografare senza mutande vicino al presidente del Brasile (da un'apparizione a Drinco di replica e ora in testa allo sgambettanti balneari che, come sempre in questi casi, non né cantano «ballare». Tra le gag previste, il bagnino-nazista con cane lupo, il nipote di D'Annunzio, Nino, che del «vivo» ad Andrea e Andrea che dà del «vivo» a Nino. Nella sigla si vedrà un commando armato che, balzando fuori dal mare, espugna la Rai (cioè il suo palazzo di Sana Rubra) e rianda in onda uno spettacolo di destra.

«Destrà? Sinistra? Ma io sono il centro...» (Liliana Ramos gonfiando il petto).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Carlucci, Masciarelli

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (326590); 16 (75-483); 20 (753); 22,25 (5008949); 0,05 (1031159)

8 — Euronews, attualità. Rassegna di telegiornali esteri (8036529)

6,45 — Il mondo di Quark, documentari. Piero Angela. La grande barriera corallina (3677)

9,20 — La banda dello Zecchino-Estate

La pietra dei sogni

Rumi, canzoni (7857257)

10,05 — Al Louvre con i maestri, documentari (5145885)

10,55 — Chiesa di Santa Margherita in Peremo (Novara). Regia di Attilio Monge (6184238)

11,35 — Parole e vita: notizie (5511734)

12,15 — Linea verde - Estate, attualità. Con Vannucci (8278325)

14,15 — Capriccio One, film drammatico. Pater Hyams (Usa, '78). Con Elliot Gould (2255236)

16,20 — La mia due mogli, film commedia di Gerson Kanin (Usa, '40). Con Cary Grant, Irene Dunne (342793)

18,20 — Le «Domeniche» degli italiani dal 1980 al 1994 (1354580)

20,30 — Tg1 - Sport (25870)

20,40 — Il salvataggio, film avventura di Ferdinand Fairfax con Kevin Dillon, Christina Harnos, Marc Price (228595)

22,35 — domenica sportiva, sport (107257)

23 — Caro Nanni Ego, film commedia di Nanni Moretti, Lina Sestri, Giacomo Mauri, Fabio Traversa (565948)

1 — Doc Music Club, musicale (66-45371)

1,30 — Marco Visconti, sceneggiato, (34 puntata) regia di Antonio Giulio Majano (2618622)

realtà, varietà con Villaggio, Carmen Villani, Mino Reitano. Regia di Enzo Trapani. 8ª puntata (4079130)

4,10 — Tg (33373284)

4,16 — Bayern-Inter. Coppa 1988 (5991807)

6 — Euronews, attualità (58156248)

RAIDUE

Telegiornale: 13 (5853); 13 (5853); 19,45 (571230); 23,15 (5809122)

8,30 — Videomusic, varietà (8014308)

7,10 — I capitani, documentari (4191851)

7,20 — Quanto storie - Galaxy ai confini dell'universo (4968526)

6,10 — Simpatie canaglie, telefilm (5701783)

3,30 — Regency show, documentari (74-219)

1 — Automobiliamo, film di prova libera. Dal circuito di Hockenheim (2308)

10 — Domenica Disney

Cip e Cio agenti speciali all'attacco, cartoni (8530419)

10,35 — Bandiera 7, quiz (37180615)

11,10 — Ducktails, cartoni (8005141)

11,35 — Good Morning Miss Bliss (60-96483)

12,05 — La manageressa, telefilm. Sergio Fendini, Chérie Lunghi (8660141)

13,30 — Automobiliamo. Gran Premio Germania di Formula 1, circuito di Hockenheim (1814-305)

18 — Stessera mi butto, varietà. Con Pippo Franco (2682077)

18,15 — I telegiornali. Case degli Hanford (3848412)

20 — Domenica sport, sport (325)

20,30 — Il film di Pamy Mason. La signora di mezzanotte, film giallo con Raymond Burr, Barbara Hale, David Ogden Stiers (675702)

22,20 — In famiglia e con gli amici, telefilm. Arrivano i genitori (1547-238)

22,35 — Protestantesimo, attualità (47-43205)

8,05 — La signora dei misteri (Carolina Invernizio 1851-1916), documentari (1022401)

1 — Beccacchio 1872, film commedia di Brun Corbucci (Italia, '72). Con Enrico Montesano, Sylvia Koscine, Isabella Biagini (2988343)

2,35 — Sanremo Compilation (6954-772)

3 — Che bel tempo, film di Giorgio Bianchi (It. '47). Con Gilberto Govi (840023)

4,25 — Prosa. Pigna e pigna (Italia, '57) (79747536)

6,10 — Le comiche di Ridolini (6953-0061)

RAITRE

Telegiornale: 14 (9431); 14 (967); 14 (9236); 22,30 (55677); 0,20 (29-11482)

5,40 — Fuori orario, varietà (3078308)

5,40 — Fuori orario, varietà (3078308)

10,50 — Atletica leggera del Sestiere (33963035)

12 — Sei nautico (33948)

12,30 — La signora mia zia, film media di Morton Os Costa (Usa, '58). Con Rosalind Russell, Forrest Tucker (18824306)

17,15 — C'era una volta (4385628)

17,15 — C'era una volta (4385628)

18,10 — Venti anni prima (6678783)

20,30 — La dove scende il fiume, film western. Di Anthony Mann (Usa, '52). Con James Stewart, Arthur Kennedy, Julie Adams (75073)

22,45 — Sana Rubra, varietà. Regia di Romano Siena. Prima puntata (2489412)

0,35 — Sposiamoci in quattro, film commedia di Richard Thorpe (Usa, '37). Con Mimi Loy, William Powell. Versione in lingua originale (2846842)

2 — Tg3 Notte/Edicola (1808159)

2,15 — Cartolina musicale (4287791)

2,30 — Una donna per un dramma di George W. Pabst (Germania, '29). Con Louise Brooks (5434)

4,25 — Melania, film di Terri Tannen (Usa, '87). Con Betsy (6396822)

6,50 — Cartolina musicale/Tg3 (20-675828)

CANALE 5

Tg 5: 13 (48219); 20 (6431); 24 (60178)

8,30 — Tg 5 - Prima pagina, attualità (4339889)

9 — L'ultimo colonnello, commedia di Alfred Goulding (Usa, '40). Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Peter Cushing, (504308)

10,30 — addormentata, film fantastico. Di Irvin (Usa, '38). Con Nicholas Clay, Sylvia Miles (508951)

12 — I Simpson, cartoni (2431)

12,30 — Superclassifica show (1236)

12,45 — Una rotanda sul mare, varietà con Marco (18824306)

18 — Nonno Felice, telefilm. Chi dice nonno dice danno - Scandalo. Con Gino Brameri (71896)

18 — Weekend italiano. La romana, film commedia. Di Luigi Zampa (Italia, '54). Con Gina Lollobrigida, Daniele Gatti (235280)

18 — Casa Vianello, telefilm. Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. La promessa - Il mercante di tappeti.

20,30 — Il Quizzone, quiz con Gerry Scotti. Regia Maurizio Pagnussat. 2ª puntata (40899)

20,30 — Marylin e Bobby: l'ultimo mistero. Si tratta di un'edizione di presentazione del film tv «Marylin e Bobby: l'ultimo mistero» che Canale 5 trasmette domani sera (35325)

22,35 — Nudo alla gola: otto capolavori di Alfred Hitchcock. Debito per debito, film-giallo (Usa, '51). Con Robert Walker, Farley Granger (8422783)

0,45 — Sana Rubra, varietà (40-73)

2 — Tg 5 - Edicola (1808159)

2,15 — Cartolina musicale (4287791)

2,30 — Una donna per un dramma di George W. Pabst (Germania, '29). Con Louise Brooks (5434)

4,25 — Melania, film di Terri Tannen (Usa, '87). Con Betsy (6396822)

6,50 — Cartolina musicale/Tg3 (20-675828)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9828866); 14 (43-25); 19,30 (4632)

8,30 — Scuto e polizze, cartoni (75-09)

10,30 — Mazzard, telefilm. Per lo Sam e per il Sud. Con Christine Bach. 1ª parte. (45219)

11,30 — Sonny Spoon, telefilm. Il gatto e la volpe. (2970886)

12,30 — Prix, sport. Con A. De Adamich (882306)

12,35 — I vicini di casa, film poliziesco. Con Silvio Orlando (3888)

14,30 — Ragazzi al cinema il cane che fermò la guerra, film commedia. Con André Melancon (Canada, '50). Con Julie (50290)

16,30 — Giustizieri della città, telefilm. Mai per amore (70857)

17,30 — Poliziotto a quattro zampe, telefilm. Misteriose sparizioni (1727649)

18,15 — Benny Hill Show, varietà (72-7589)

18,30 — Gyver, telefilm. Fra gli spiriti. Con Richard Dean Anderson (93421)

20 — Benny Hill Show, varietà (40-73)

20,30 — Casa mia, casa mia... film commedia di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto, Onofri. (31141)

22,30 — Squadra anticrimine, film poliziesco. Di Bruno Corbucci (Italia, '76). Con Tomas Milian (28-577)

0,50 — Speciale «Gran Premio di Germania di Formula 1», sport (1850081)

1 — La chiesa, film-romanzo. Michele Soavi. Con Barbara Cupisti (5602178)

1 — contro Goldglin, film commedia. Di Giorgio Simonelli (Italia, '65). Con Cicci Ingrassia (5532536)

4,30 — Giustizieri della città, telefilm (3558538)

5,30 — Gyver, telefilm (20018362)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (6276070); 13,30 (6344); 17,30 (6946); 18 (38073); 23,45 (3809870)

1 — Love, film (91386)

1 — Aspetta primavera, Bandini, film-drammatico. Di Dominique Desreuders (Italia, '89). Con Joe Mantegna, Mili (5339-752)

11 — Gli occhi che non sorridono, film-drammatico. Di Wyler (Usa, '52). Con Laurence Olivier, Jennifer Jones (7851)

13,15 — 5 per sette, attualità (4936677)

14 — Iechia, film commedia. Con Vittorio Gassman (Italia, '65). Con Walter Chiari, Vittorio Gassman (5075783)

15,50 — Joss il bandito, film-western di Henry King (Usa, '30). Con Tyrone Power, Henry Fonda. (61-87764)

18 — Bellezza al bagno, varietà (17-7589)

18 — peccato, film-drammatico. Di Raffaele Matarazzo. Con Amadeo Nazzari, Yvonne Sanson. (73618)

22,30 — le stelle, varietà (4549528)

0,30 — Rassegna stampa (7843804)

6,45 — primavera, Bandini, film-drammatico. (Italia, '88). Con Joe Mantegna. (4158710)

2,35 — Rassegna stampa (7071130)

2,50 — Top, telefilm (2384823)

3 — Walley, telefilm (5883-371)

4,30 — Love Boat, telefilm (6257807)

5,28 — Tre in affetto, telefilm (23-83062)

10 — Avvocati a Los Angeles, telefilm (1912284)

5,40 — Top Secret, telefilm (55141884)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 0; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30.

7,27 Culto evangelico; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 11,51 Magie Moments; 9,33 Gr. - Speciale Estate: 10 Gr. - Domenica; 10,29 Duet lampo Gran Varietà; 11,21 Mille e una cantate; 11,52 Gr. - Antiprima Sport; 12,20 Ondavere Regione; 12,52 Trucoli; 12,57

All'ombra della fallica: Ceco-mario, 20-24 Tornado a casa; 21,30 Trucoli; 24-6 Raitre.

RADIOTRE: Gr. 6,45; 18,30

5 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9,01 L'eroe sul sofa; 9,30 Verranno a sulla terra; 10,30 I maestri del

A febbraio, al Valentino, in mostra tutto quello che fa matrimonio. Il mercato delle cerimonie

Il dolce pianeta chiamato nozze

Torino ospiterà la rassegna dedicata agli sposi

Che la festa cominci! Perché anche in tempi critici — i attuali, la «festa» di carattere familiare non ha cambiato la sua connotazione. E' sempre un momento atteso, preparato con cura, partecipato da tutti. Un momento complesso, fatto di mille dettagli, costruito — tanti elementi. E ciascun elemento ha una sua identità, una sua gamma di scelte, un suo mercato.

Gran mercato infatti quello della festa, della cerimonia.

Lo devono aver pensato anche i responsabili di Expo 2000 che, nel quadro di un potenziamento e di una «vitalizzazione» dell'area di Torino Esposizioni, hanno immesso un'idea nuova, ricca, stimolante: quella della festa — famiglia, della cerimonia, dei suoi componenti, dei suoi accessori. L'unica manifestazione — autorizzata — della Regione del 27 giugno, «Nonsolosposi» è la mostra-mercato della cerimonia che avrà luogo a Torino Esposizioni nel prossimo 3 - 12 febbraio.

La scelta di questa sede è conseguenza naturale di un processo che ha visto conferire al Lingotto — ruolo funzionale rispetto a manifestazioni di respiro nazionale ed internazionale, spesso destinate a target molto mirati.

Torino Esposizioni è cornice ideale, situata com'è accanto al Valentino, per tutte le «feste». Chi — non ha una foto di famiglia, un primo piano, vestito da Prima Comunione o con lo stesso, fatidico, abito da sposa proprio davanti al Castello Mediceo, che si specchia, potremmo dire, nelle vetrine di Torino Esposizioni. Quest'area offre comunque un sistema di servizi e di supporti espositivi, ed altri ne sta organizzando, per rendere sempre più agevole e funzionale la fruizione dello spettacolo-mostra, tanto da parte degli espositori che — parte dei visitatori. Pertanto Torino Esposizioni si avvale oggi più che mai di una sede ideale rispetto ad eventi destinati al grande pubblico. Quindi la «festa delle feste» avverrà nella cornice del Valentino. Ma come?

C'è già nel nome la strategia di una manifestazione che vuole porre in primo piano il sistema «cerimonie» analizzato in tutte le proposte di mercato, in tutti gli elementi componenti: — abito al servizio fotografico, dall'idea regalo al viaggio ai componenti — l'arredo, alle modalità del cerimoniale.

Una manifestazione, quella «Mercato delle cerimonie», che si definisce in un'aggettivazione ulteriore: «Piccolo e grande». Ciò vuole — mercato per tutti, con magari nel cuore il ricordo sognato delle grandi feste — vip, — con la reale possibilità di trovare la risposta ottimale rispetto alle proprie disponibilità finanziarie.

A Torino Esposizioni si troverà così condensato un catalogo della festa — ben — categorie merceologiche presenti e con la garanzia di un supporto espositivo e di servizi assolutamente adeguati, insieme ad una collocazione logistica tale da ri-



spondere — ogni possibilità — crescita. Che è poi il segreto — e neppure — segreto — augurio di ogni idea — Nuova — non soltanto l'idea, — anche l'organizzazione. La gestione è stata affidata dalla Expo 2000 alla Finserve, la quale — volta — avrà di specifiche strutture professionali per tutte le — di intervento, così da garantire sia la globalità — la qualità del-

l'immagine dell'iniziativa, che la più ampia diffusione dell'evento, in termini di notorietà e di partecipazione di pubblico. E' un'esperienza che — già — fatta nell'ambito di Expovacanze '94, — risultati molto brillanti che hanno visto un + 30% di pubblico rispetto all'edizione precedente.

Così come per Expovacanze, anche per Nonsolosposi collabo-

reranno per il conseguimento di un obiettivo di sicuro successo in termini di espositori e di pubblico. Kronos, — cui fa capo la gestione commerciale, l'agenzia Ammirati per la comunicazione pubblicitaria e la Pas Informazione per — parte stampa e — R. Uno staff altamente professionale per — debutto «garantito», sia nei confronti degli espositori che del pubblico.

Una piacevole anteprima nel salone di «Expocasa»

Dal battesimo alle nozze d'oro, la vita comune, tantissime occasioni di festa, ma — da sempre — quella che viene vissuta con più ansia, con maggiori investimenti, — che di portafogli — una «programmazione» che parte da molti mesi prima, è sicuramente il matrimonio.

Un evento ancora vincente, nonostante il numero di divorzi e di separazioni. Un momento in crescita, come risulta chiaramente dai dati, perlomeno a Torino, e nella Regione Piemonte: + 0,70% contro il - 3,7% dell'intero territorio nazionale e con più voglia di «far festa grande» (non a caso, nel '93, sono state 5426 le spose in abito bianco).

Se poi si pensa che, per gli almeno 10.000 matrimoni celebrati all'anno nella Regione Piemonte, almeno 50 persone vengono coinvolte con un totale di 500.000 possibili interessati, è — intuire la rilevanza del settore di mercato in questione.

Anche per questo la sposa — protagonista della nuova manifestazione — Torino Esposizioni. Anche se non sarà la sola.

A dire l'atmosfera innovativa e coinvolgente che vuole essere quella propria «Nonsolosposi» è previsto, sin da ottobre (più specificatamente dall'8 al 12 ottobre nel contesto di Expocasa 2) lo «Speciale Spo-

si» che, allestito nelle gallerie del padiglione centrale, costituirà un vero e proprio «mini-salone» del matrimonio, momento anticipatore di soluzioni — proposte che verranno poi esposte in grande nel — febbraio.

L'area destinata alla sposa si pone quindi non come un banale salone commerciale, ma come una rassegna — 360° in onore dell'evento-principe dell'esistenza di ogni individuo. Non una sequenza generica di modelli e di proposte, ma il quadro vivente di un festa tutta da ricordare.

Non — reportorio — situazioni — visto, ma un'oculata ricerca di soluzioni inedite, — promozioni vantaggiose. Prima fra tutte quella che, battezzata con la formula «Sposi in viaggio», prevede l'inserimento di un — in lista di — (con l'acquisto di un numero di tessere — piccolo o grande che sia — che valgono a coprire il costo di quella che può essere un favoloso viaggio — nozze).

Ma non sarà che una delle tante proposte innovative che a Nonsolosposi troveranno modo di essere fatte conoscere a tutto il pubblico.

Perché la connessione più rilevante della manifestazione — proprio quella di mirare ad ottenere il massimo coinvolgimento del pubbli-

co, mettendo in essere tutta una serie di iniziative di sicura «spina».

Una festa nella festa. Tanti eventi per un evento. Dalla «grande vetrina» della produzione più qualificata ad un'area sfilate che diverrà un teatro quotidiano. Non solo rispetto a passerelle di moda-sposa, — a tutta una serie di iniziative mirate — i presupposti ottimali di — «matrimonio ideale».

Piccole iniziative. Quasi l'invito a piacevoli momenti di riposo nel talvolta faticoso itinerario tra stand e stand a coprire una superficie di 12 mila mq. I visitatori avranno così modo di apprendere — si crea una «lista-sposa», — norme sofisticate o banali — galateo d'occasione, ad ancora: dal «saper vivere» di una gestione quotidiana di coppia al come arrivare in gran forma al giorno del sì; dalle acconciature studiate ad hoc allo spettacolo per addestrare in un sorriso le tensioni del grande — mento.

Sì, proprio un gran zibaldone, dove tutto è previsto e dove tutto è ancora possibile... perché ogni visitatore provi l'argomento, la proposta che gli sta a cuore e sia persino spinto a tornare più d'una volta, o giorno per giorno, per l'intero periodo della manifestazione, quasi per completarla «un'istruzione» — hoc, quale si-

curamente non potrebbe ricevere in nessun altro ambito. E con costi estremamente ridotti (sono previsti, tra l'altro, anche biglietti pluringresso, facilitazioni e promozioni) — ogni tipo, perché tutti gli stand possano essere visti al meglio, perché tutti gli eventi possano

La manifestazione

■ chiamerà

«Nonsolosposi»

In primo piano

la festa

Dall'abito

al servizio

fotografico

dai regali

agli arredamenti

per la casa

dei sogni



E con la lista di nozze un viaggio da favola per due

connessioni di tipo interattivo. A comprova — questa «voglia di interattività» l'organizzazione, anzi i vari settori dell'organizzazione, stanno vagliando e progettando formule anche inedite di presenza.

Da una diversa «partecipazione» dello spettatore alla sfilata, ad incontri con personaggi dello spettacolo e della cronaca, nell'itinerario complesso che dovrebbe condurre al «matrimonio ideale», non soltanto per gli sposi, quanto per i parenti, gli amici e tutti quelli che, in un modo casuale o preciso, diventano protagonisti della festa, di qualunque festa.

Di tante feste... Feste per cui «vestirsi» o inventarsi un look nuovo, — cui creare momenti di — razione, per inventare iniziative ludiche, per realizzare immagini fotografiche e video, per celebrare l'affetto con il regalo, per finalizzare un viaggio, per stabilire un cerimoniale. Feste per una cerimonia. Piccola o grande che sia.

Per questo — delle Feste avverrà in quella che, nel tempo, è diventata la cornice culturale e raffinata di tutte le feste di famiglia, sfondo tradizionale delle foto di nozze come — quelle della prima comunione o del battesimo. Sede più appropriata — poteva essere scelta... programma è articolato e —

In vetrina le idee per un magico sì

Un ricchissimo «catalogo» di offerte e suggerimenti

Si sono calcolate decine e decine di occasioni dove — festa è momento di celebrazione — cerimonia intima — pubblica — per esternare un'emozione, la gioia di — risultato conseguito, una fase diversa di vita raggiunta o un cambiamento della propria esistenza.

E la cerimonia, la festa, chiede per sua natura, per essere celebrata, il supporto — tanti, tantissimi elementi. L'organizzazione ne ha elencati i fondamentali (abiti — sposo, da sposa e da cerimonia, abbigliamento intimo, calzature, argenteria e arrefieria, agenzie di viaggi — immagini, animazione e giochi, autoleggi, cosmesi, profumeria, parrucchieri e truccatori, corredi, complementi d'arredo, aditoria specializzata, stampa, grafica, inviti e partecipazioni, fiori, fotografi, articoli regalo, bigiotteria, bomboniere, ristoranti ed a tutti — inviando un invito mirato, consapevole che, se le cose si vogliono far bene, si deve partire presto e le — si devono

fare in due: gli organizzatori e gli espositori stessi.

Con questa manifestazione si imposta infatti una filosofia che chiede innanzitutto — grande partecipazione, un assoluto coinvolgimento. Ed anche una «voglia di creatività». Infatti, si tratti — battesimo o di nozze, spesso i fruitori sono gli stessi...

Aprirsi — concezione più tradizionale ad un mercato più allargato che comprende tutti i momenti di festa significa trovare nuove aree — mercato, nuovi spazi commerciali. E questo dovrebbe — un obiettivo altamente auspicabile in un momento critico come l'attuale.

Nonsolosposi si pone anche in quest'ottica: quella di fornire idee, supporti e strumenti complementari rispetto ad un mondo che, troppo spesso, si è limitato a far da cornice al momento-principe, il matrimonio.

In realtà proprio l'evoluzione della società e del costume ha de-

to, e dà, sempre più spazio al concetto di festa e a quello — più esteso — di evento.

Piccole e grandi cerimonie. Una costellazione di eventi che coinvolge sempre e comunque gli stessi settori merceologici. Perché trasmettere allora quest'importante — di mercato?

Gli organizzatori ci dicono che politica d'immagine sarà improntata — un livello di presenza assolutamente elevato. Occulata sarà la scelta degli espositori, con la presenza di ditte di grande prestigio proprio per convalidare un'immagine. Sarà una festa di «bon — Ma non mancheranno le occasioni di allegria, di gioco, di gara anche all'interno dell'area

E le idee nuove saranno tantissime, sicuramente utili al mercato. Chi ha mai detto, ad esempio, che la lista doni, deve essere solo riservata agli sposi? O che il maestro di cerimonia non possa diventare anche l'animatore di momenti di fe-

sta collettiva?

Le stesse sfilate, — più lunghe e statiche, ma momenti brevi e divertenti di una sequenza di avvenimenti tutti da vivere, — avranno solo la sposa come protagonista, non avranno solo gli abiti come obiettivo!

L'organizzazione è — lavoro. Le idee — stanno moltiplicando. Lo spazio espositivo diventerà teatro diverso di una manifestazione tutta interattiva.

Un architetto dell'infrastruttura dei moduli che consentiranno non solo l'itinerario — e coinvolgente per il visitatore, — soprattutto permetteranno agli espositori — essere tutti «sfacciati» su percorsi di rilievo. Le poche posizioni defilate avranno costi eccezionalmente bassi, tali da compensare la posizione secondaria (e proposito di prezzi, sono già stati tutti definiti. E' necessario rivolgersi alla Kronos per averli, insieme alla domanda di iscrizione. Telefonare al 011/319.97.66-319.97.06).



MILANO Comit	-20,69
709,76	
N.YORK Dow Jones	+29,46
3764,50	
LONDRA F. Times	-32,1
3082,6	
TOKYO Nikkei D.	-13,5
20449,3	

La Borsa aspetta il Palazzo

Il barometro di Piazza Affari segnò «scoperto-variabile» dopo una settimana nervosa, contraddistinta da scambi modesti, ma soprattutto soggetta agli umori di un quadro politico pesante, condizionato fin da inizio ottobre dalle polemiche sull'incanto di Arcore e da un'ondata di arresti legati all'inchiesta sulla Guardia di finanza. Un «variabile» che, almeno per il momento, non sembra tener conto dei segnali incoraggianti provenienti dal quadro

economico congiunturale. Le antenne degli operatori, infatti, sono puntate su Palazzo di giustizia, sul Quirinale, Montecitorio. E lo saranno, prevedono in molti, finché agli ordini di custodia e agli scontri politici non si sostituiranno notizie più confortanti, di misure concrete volte a sanare la finanza pubblica, rilanciare l'economia e dare una spinta decisiva all'occupazione. Gli operatori preferiscono non fare previsioni in questo senso.

DOLLARO in Italia	+11,9
1994,6	
MARCO in Italia	+8,4
1000,1	
MARCO/DOLLARO	+0,01
1,585	
YEN/DOLLARO	-1,2
100,1	

Lira fissa a quota mille

Con un lieve allentamento della morsa che ha stretto la lira negli ultimi giorni, si è chiusa una settimana fra le più difficili per la moneta italiana. La tanto temuta soglia psicologica di «quota mille» nei confronti del tedesco è stata abbondantemente superata nel corso della settimana, fino a toccare, giovedì scorso, le 1011 lire. I mercati valutari hanno reagito immediatamente penalizzando in modo molto pesante la valuta alle

turbolenze politiche e giudiziarie, che hanno toccato il massimo della tensione a metà settimana. Venerdì, al termine dell'ottava, le dichiarazioni del presidente del Consiglio Berlusconi a proposito della risoluzione del «no» Fininvest, la decisione di Paolo Berlusconi di costituirsi, e anche la ripresa del dollaro sui mercati internazionali hanno consentito alla lira di riprendere un po' di fiato, anche se ormai la quota mille sembra stabilizzata.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 31 Luglio 1994 29

Un surplus di oltre 10 mila miliardi verso i Paesi extraeuropei, a maggio sale anche l'avanzo con l'Ue

Il «Made in Italy» alle stelle

In 6 mesi raddoppiato l'attivo con l'estero

L'Azienda-Italia marcia a gonfie vele e le cifre, che gli istituti di ricerca e di statistica sgranano di questi tempi a getto continuo, alimentano l'ottimismo. Dopo i dati positivi sulla congiuntura industriale, diffusi venerdì, ieri a tenere banco è stata la nostra bilancia commerciale che continua a macinare record: l'attivo degli scambi con i Paesi fuori dall'Unione Europea è più che raddoppiato in sei mesi. In quest'anno (10.642 miliardi a giugno contro i 4.221 registrati nello stesso periodo del '93), come continuano in nero gli scambi con i Paesi della Comunità che registra a maggio un saldo attivo di 1127 miliardi di lire,

più del doppio del 549 miliardi del corrispondente mese '93. E sul fronte europeo è positivo anche il dato relativo ai primi cinque mesi di quest'anno: il saldo attivo tra esportazioni ed importazioni è stato pari a 3.900 miliardi, contro i 3.570 del periodo gennaio-maggio del '93. Il complesso, a fine maggio (Ue più extra-Ue) l'export è salito del 14,6% a quota 120.384 miliardi, mentre l'import ha raggiunto i 108.383 miliardi (più 9,6%), con un saldo attivo di 12 mila miliardi.

La fotografia fornita dall'Istat «certifica» che il superamento di quota 10 mila negli scambi extra-Ue è stato possibile dal saldo di giugno, attivo per 2541 miliardi di lire, in netto progresso rispetto ai 1605 miliardi dello stesso mese '93. Un balzo determinato da importazioni per 9831 miliardi (+14,7%) ed esportazioni pari a 12.372 miliardi (+21,6%). I soli prodotti energetici hanno prodotto un deficit di 1.479 miliardi ai quali si contrappone un saldo positivo di 4.020 miliardi per le altre merci. Secondo l'Istat si conferma così la tendenza di crescita delle esportazioni e i incrementi, pur in presenza di un andamento sostenuto delle importazioni, hanno consentito un forte aumento dell'attivo della bilancia commerciale. Le punte più elevate in valore sono state toccate dai prodotti metalmeccanici e da quelli del tessile-abbigliamento (+18% e +41% rispettivamente).



Spingono l'export i prodotti meccanici e l'abbigliamento. La domanda interna aumenta anche le importazioni

Il ministro del Commercio estero Giorgio Bernini



ANALISI

Dietro le cifre dell'Inps la voragine si allarga

In autunno, al momento di passare le consegne ai nuovi amministratori, il Comitato dell'Inps, Mario Colombo, allargherà le braccia e con la serenità di chi ha la coscienza a posto riassumerà la situazione dei conti del più importante istituto previdenziale con queste sintetiche parole: «Signori, di questo passo, tra qualche anno si chiude bottega». Eppure, l'opinione pubblica non si è accorta dell'aggravarsi della malattia del sistema pensionistico, come emerge drammaticamente dal recente rendiconto complessivo per il 1993 dell'Ente che di tale sistema è l'architrave. Invece, per il bilancio Inps, è finita un'epoca o con essa sono scomparsi i falsi miti o i cattivi allibi dietro ai quali la classe politica e sindacale nasconde la propria impotenza. «Ribaltono» è il verbo in pochi anni. Ancora nel 1991 il disavanzo complessivo ammontava a poco più di 1300 miliardi; nel 1993 si sfiorano i 14 mila e se ne prevedono 20 mila nel 1994. Ciò, nonostante che i provvedimenti di emergenza varati dal governo Ambro, nello scorso anno, siano venuti in soccorso della cassa dell'Inps per 13 mila miliardi (saliti a 22.500 nel '94) tra tagli e maggiori entrate contributive. Il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (Fpld) ha già completamente dissipato (con uno squilibrio di oltre 21 mila miliardi) il colossale attivo delle prestazioni temporanee (di cui magna pars gli assegni al nucleo familiare, quando, soltanto nel 1992, il comparto riusciva a spuntare) attivo di 7500 miliardi. Di conseguenza è andato in rosso l'insieme delle gestioni previdenziali fin attivo dal 1989 quando si introdussero i nuovi criteri per la formazione del bilancio per le quali il futuro è più incerto (meno 11 mila miliardi nel 1994). La gestione dei coltivatori diretti indossa la «maglia nera» di un deficit prossimo ai 10 mila miliardi. Paradossalmente non si rilevano scostamenti significativi nel «buco» gestione degli invalidi assistenziali, additato dagli oppositori al socialismo previdenziale, la causa di tutti i mali dell'Inps. Sulla sfonda, i fantasmi minacciosi di un disavanzo patrimoniale già attestato a 3 mila miliardi e destinato a raggiungere i 50 mila il prossimo

anno. Agli operatori di memoria corta è bene ricordare che un analogo debito venne bonificato all'Inps a metà degli Anni Ottanta. Va altresì fatto notare che, nel periodo considerato, è venuto meno l'apporto dello Stato anche oltre le previsioni contenute nelle leggi finanziarie (58.300 miliardi nel 1991, 64.400 nel 1992, 69 mila nel 1993, 72 mila stimati nel 1994). E toccherà allo Stato (ovvero a tutti noi) trovare il rimedio per i varchi aperti dalle sentenze della Corte Costituzionale. Le ragioni di questa surriscante bancarotta sono tante: la recessione economica ha influito negativamente sull'occupazione e quindi sulle contributive (-1%), mentre sul versante della spesa è aumentato il numero (+1,6%) e l'importo medio delle pensioni (+4,7%). Le nuove prestazioni liquidate nel 1993 sono state 870 mila contro le 950 mila del 1992. In sostanza, il sistema pensato per la società industriale va a regime le cui si appresta ad erogare le sue migliori performance alle generazioni la cui storia lavorativa consente di utilizzare pienamente le normative previste e subito si sfascia perché ha promesso più di quanto poteva mantenere e perché, nel frattempo, il mondo del lavoro, la società italiana, si è trasformati. Ma le analisi si sprecano. Chi risponde, invece, al grido di dolore proveniente dall'esposizione dei conti dell'Inps? Il governo ha le teste altrove; il nuovo Parlamento ha subito imputato la lesione del vecchio (non fare oggi quello che può essere rimandato a domani); i sindacati si ostinano a reimpresarsi nel loro inestinguibile socialismo tradizionale (il cui destino pensionistico è intimamente legato al sistema pubblico); i capire che l'attuale modello previdenziale non solo sottrae risorse alle future generazioni, ma impedisce lo sviluppo di quell'occupazione stabile, minimamente garantita, corredata di un adeguato riconoscimento di diritti sociali essenziali, per i quali giustamente i sindacati si battono contro i tentativi di una deregulation ultraridondante del mercato del lavoro, prodotta innanzi tutto dalle esecuzioni del Welfare State all'italiana.

Giuliano Cazzola

SVISTA

MORGAN STANLEY DIVENTA BANCA TRICOLORE

Dopo cinque anni di aspirazioni del mercato e di attività finanziaria, la filiale italiana di Morgan Stanley, una delle maggiori banche d'investimento del mondo, si trasforma in un gruppo bancario italiano. Diventa Morgan Stanley Spa, banca d'affari con sede a Milano. Perché? Lo spiega Galeazzo Pecori Giraldi, partner del gruppo Morgan Stanley, 44 anni, che nel 1989 si è aperto l'ufficio italiano e della nuova banca è presidente e amministratore delegato. «Abbiamo preso questa decisione», dice, «per essere maggiormente presenti sul mercato, per poter diventare primary dealer nell'intermediazione dei titoli di Stato e del gruppo, che siamo, uno dei operatori internazionali, uno dei più attivi. E nell'ottica di una strategia di presenza in Europa. Aggiungiamo che siamo la prima banca d'affari estera a diventare banca d'affari italiana». Con la tempesta sulla lira e la Borsa debole, non è questo un momento mal scelto?

Francesco Bullo

«Scommettiamo sull'Italia e sulle piccole imprese»

«No, perché noi operiamo in un'ottica di lungo periodo, a lungo termine, e le turbolenze dei mercati sono fatti accidentali. Non voglio dire che il momento è brillante, ma anche questo va giudicato in un quadro di cambiamento. A mio avviso è un periodo di riflessione dei mercati, niente di drammatico. L'Italia è quindi un Paese interessante per investire? Certamente, e bisogna guardare alle prospettive di medio periodo. All'interno del G7 l'Italia resta una grandissima economia, con enormi potenzialità, medie imprese dinamicissime e un livello di risparmio che è tra i primi del mondo. E noi siamo interessati alla gestione patrimoniale».

La Morgan Stanley è presente anche nelle privatizzazioni italiane. Che parte hanno avuto nella decisione di crescere in Italia? «E' vero, siamo stati lead manager per l'Imi, abbiamo partecipato alle operazioni Credit e Ina come sottoscrittori... ma non è que-

sta la ragione principale. Per distribuire titoli, avremmo potuto farlo anche dall'estero. La decisione di affrontare questo nuovo impegno è legata alla dinamicità del Paese, al suo alto tasso di risparmio, alla volontà di essere presenti direttamente nell'intermediazione e come primary dealer. Per il momento la nostra clientela di base sono i grandi pubblici e privati, banche, il ministero del Tesoro e l'Emittente. Ma nel medio periodo vorremmo fare dei passi verso la clientela delle medie imprese».

Su quali servizi puntate? «Le più importanti sono le sottoscrizioni, la distribuzione e il trading di obbligazioni e azioni, la consulenza per fusioni, acquisizioni e finanza aziendale. Dobbiamo emettere emissioni all'estero per banche e gruppi italiani. E' un consiglio alle aziende di comperare in Italia? «Investitori stranieri entrano ed escono da Paesi e titoli» maniera ragionata e ciclica. Ma ci sono molti investitori che stanno

ancora investendo in Italia, a hanno l'Italia nei loro portafogli. Inoltre, c'è molta aspettativa per il programma di privatizzazioni. Soprattutto nel settore delle telecomunicazioni, gli investitori stranieri investirebbero volentieri».

Come sono i rapporti con le altre banche d'affari, ad esempio Mediobanca? «Abbiamo lavorato spesso insieme, e siamo clienti reciproci. E aggiungo che siamo qui per collaborare con le istituzioni italiane allo sviluppo del mercato, apportando anche delle iniziative. Collaboratori, non come antagonisti».

Quale impegno finanziario comporta diventare banca? «Abbiamo già alzato il nostro capitale a 10 e 20 miliardi, e dovremo ancora aumentarlo. Anche l'organico raddoppierà. Finora eravamo in venti persone, che entro il 1995 arriveranno ad essere quaranta-cinquanta».

Valeria Sacchi

Le Finanze fanno i calcoli: per le liti sopra i 20 milioni si pagherà in media il 30 per cento

Fisco, i sindacati promuovono Tremonti

«Ma il patteggiamento non deve frenare la lotta all'evasione»

ROMA. Semaforo verde ai sindacati il pacchetto fiscale Tremonti concordato fisco. Ma dietro precise richieste: eliminare tutto ciò che assai il provvedimento ad una sorta di condono. Non «effort» per il servizio Ispolite di Sicurezza (Sis) che rischia di essere affasciato dalla corruzione. Dall'incontro avvenuto, nei giorni scorsi, tra Cgil, Cisl e Uil e il ministro delle Finanze Giulio Tremonti per un delle questioni fiscali, dunque arrivato il via libera al provvedimento che, sarà approvato, consentirà in circa 6 anni di ridurre l'attuale pesante fardello di 3.200.000 lire fiscali a 1 mila e, soprattutto, d'incassare mille miliardi di gettito. Ma come? La struttura non spiega nella relazione che accompagna il decreto sul concordato fiscale. In sintesi, per chiudere i ricorsi tributari superiori a 20 milioni i cittadini sparteggeranno

con le commissioni tributarie di pagare, in media, il 30% del valore della lite, in quanto è all'ipotesi più credibile; conciliazione in un contesto di operatori razionalisti, sostiene il ministro delle Finanze. Tremonti ha poi stimato che saranno 75 mila i ricorsi superiori a 1 milione per i quali sarà chiesto il patteggiamento. Il loro valore è di ben 4050 miliardi, ma il fisco con un pessimismo conta appunto d'incassare solo il 30% (pari a 1215 miliardi). Il gettito reale sarà però di 610 miliardi poiché 1215 miliardi sparteggiati vanno sottratti 535 miliardi già riscossi.

Per chiudere le liti di maggior valore si dovrà pagare, in proporzione, un volte più di quanto previsto per coloro che decidono di annullare i ricorsi di valore più basso (quelli tra i 2 e i 20 milioni di lire), versando un forfait pari al 10% dell'importo contestato. Dai calcoli del ministro Tremonti risulta che la chiusura dei ricorsi inferiori ai 20 milioni consentirà fisco d'incassare 390 miliardi. Secondo il ministro delle Finanze, la metà delle 900 mila liti di valore tra 2 e 20 milioni saranno chiuse con il forfait del 10%, consentendo un incasso di 330 miliardi (sulla base di quota media di 750.000 lire). A questo si aggiungeranno altri 60 miliardi di raccolti con la chiusura della metà dei circa 800 mila ricorsi bagattellari, quelli insomma di poco conto, inferiori ai 2 milioni (basta pagare 200 mila lire).

E' stata la necessità di dare certezza di gettito e di porre fine agli oltre tre milioni di controvversie, come ha spiegato il segretario confederale della Uil, Adriano Musi, e motivare l'assenso dei sindacati al concordato sul contenzioso, pur montando le critiche sul documento di programmazione economica e finanziaria. Tanto più se l'accertamento con adesione è in grado di far pagare i contribuenti in particolare ai lavoratori autonomi, ai commercianti e ai liberi professionisti quanto devono al fisco in base al loro reale reddito. La delegazione Cgil, Cisl e Uil ha chiesto inoltre al ministro delle Finanze di riferire il responsabile economico della Cgil, Stefano Patriarca, «precisa garanzia che nel me-



Sergio Cofferati segretario generale Cgil (a sinistra) e il ministro delle Finanze Giulio Tremonti autore del decreto fiscale

canismo dell'accertamento con adesione siano introdotti dei deterrenti per rendere effettivo il recupero dell'evasione. A tal fine le Confederazioni chiederanno a Governo e Parlamento di esautorare le risorse che la nuova economia intende reperire con la lotta all'evasione».

Ma gli scontenti del Fisco non finiscono mai. Sotto accusa quella volta è il decreto sul condono edilizio. Secondo il consiglio notarile di Roma, rischia d'ingolfare i Comuni la richiesta di certificazione e di rendere incommensurabili gli immobili oggetto del condono.

Stefanella Campana

Gallenco

Ha finalmente detto Sì

TELEFONI CELLULARI PER TUTTI!

Grazie ai comodi pagamenti rateali
AD INTERESSI ZERO!*



**Motorola
Personal Phone**
40 memorie.
Caricabatteria integrato.

**IL PREZZO
PIU' BASSO!**



NEC P 100
Peso 360g
24 memorie
Batteria e caricabatteria

**PREZZO
DA SBALLO!**



**Nokia
City 101**
Indicazione livello batterie.
Codice di blocco.
100 memorie.
Illuminazione tastiera e display.
Caricabatteria.
17,0x5,7x3,5 cm - 355g

L.829.000
ACCONTO: L. 229.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 100.000



**Motorola
Rama 420**
Codice di blocco.
100 memorie.
Batterie 12 ore

L.839.000
ACCONTO: L. 239.000
+ 5 RATE MENSILI DI L. 120.000



**Sony
CH 333**
3 anni di Garanzia Sony.
24h in stand by.
235g di peso.

L.988.000
ACCONTO L.268.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 120.000



**Motorola
Micro Tac Classic**
Cellulare tascabile
Peso 260g
Batteria e caricabatteria

L.1.029.000
ACCONTO: L. 189.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 140.000



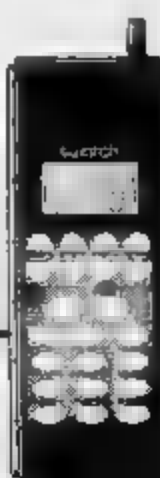
**NEC P7
IL PIU' NUOVO!**
Display a 4 righe.
99 posizioni di memoria
alfanumerica.
Peso 220g.

L.1.249.000
ACCONTO: L. 349.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 150.000



**Ericsson
EH 237**
Super piccolo. Peso 200g.
199 memorie. Nuova configura-
zione - batteria SUPRA 950 mAh
2h di conversazione, 15h stand by.

L.1.429.000
ACCONTO: L. 349.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 180.000



**Swatch ICE 103
SPECIALIZANDO
CON KIT VIVA VOCE
ORIGINALE!**
Colori blu, verde, amaro.
30 di autonomia in stand by.
Batteria e caricabatteria

L.919.000
ACCONTO: L. 319.000
+ 4 RATE MENSILI DI L. 150.000



**Motorola
Micro Tac II**
L'intramontabile.
98 memorie Peso 262g
BATTERIE e caricabatteria

L.1.459.000
ACCONTO: L. 379.000
+ 6 RATE MENSILI DI L. 180.000



**Motorola
Rama 5200**
100 MPM.
Batteria e Caricabatteria.
Peso 220g.

L'EUROPEO



**Sony
CM-R111**
Microtelefono cellulare.
3 anni di garanzia SONY.
Peso 185g.

**PREZZO
AFFARE!**

COMUNICAZIONE EFFETTUATA EX LEGGE N.80/90 E N.130/91

**CONTRATTO, NUMERO TELEFONICO, ATTIVAZIONE
DIRETTAMENTE IN SEDE SENZA SPESE
(CONTRATTO FAMILY)**

SU TV, VIDEO, HI-FI, V.M.,
PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

SALDI
con sconti
dal 30% al 70%
di Qualità
APERTO IN AGOSTO
LE SEDI DI TORINO, VIA IL DONATO 44C E DI CHIERI.

Gallenco
LA FORZA DELLA CONVENIENZA
TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL. 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL BIALDO" TEL. 0471188

SALDI
con sconti
dal 30% al 70%
di Qualità
APERTO IN AGOSTO
LE SEDI DI TORINO, VIA S.DONATO 44C E DI CHIERI.

* SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO - TAN 0,00%, TAEG 0,00% SULL'IMPORTO FINANZIATO - PREZZI VALIDI SALVO III. & O, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI IVA INCLUSA.

Parla il presidente Farminindustria: altre aziende se ne andranno

«Italia, attenta alla fuga»

Dopo l'annuncio-choc della Menarini gli imprenditori sul piede di guerra

ROMA. «Quello della Menarini è solo il caso più eclatante. Loro hanno messo gli annunci sui giornali, ma quello che hanno denunciato è la sofferenza di tutte le aziende italiane. Francesco Costantini, da sei anni presidente della Farminindustria, torna all'attacco sul prezzo dei farmaci su un ministro della Sanità che - dice - non vuole proprio credere ai nostri dati».

«Le altre aziende potrebbero presto seguire l'esempio di Alberto Aleotti, che ha annunciato ai quattro venti la sua intenzione di abbandonare l'Italia, terra ingrata dove i prezzi dei farmaci scendono, a favore della Germania. «Ci sono multinazionali - dice Costantini - che senza tanti clamori hanno già deciso di andarsene dall'Italia».

I nomi, dottor Costantini. «No, non glieli posso fare. Ma la crisi è una realtà, come dimostra il calo dell'occupazione. Qualche esempio? La Smithline Beckman ha ridotto di 400 persone, la Angeli di 300, la mia azienda, la Parke Davis, di 50. Piccoli numeri ma che insieme fanno male. In tutto i dipendenti del settore sono scesi da 59 a 57 mila».

Quali le ragioni della crisi? «Nell'ultimo anno e mezzo i prezzi dei medicinali sono diminuiti in media del 14-15 per cento, solo negli ultimi giorni c'è stato un ribasso del 6,5 per cento. Il governo dice che siamo allineati ai prezzi medi europei, ma in realtà si tratta di prezzi minimi. E adesso Costa prume per un altro ribasso del 10 per cento».

Ma andarsene o minacciare di andarsene è una soluzione? Chi produce all'estero dovrà comunque

«Oggi i prezzi delle medicine sono tra i più bassi in Europa. E' impensabile tagliare di più»



Alberto Aleotti. La sua minaccia di trasferire le produzioni all'estero ha fatto clamore

in Italia è tra le più basse nei Paesi occidentali.

E allora, come si risolve la situazione?

«Lo Stato deve trovare altre strade, reintrodurre l'esenzione in base alle fasce di reddito, responsabilizzare i pazienti. Oggi ci sono ricette sulle quali si pagano cinquemila lire di ticket sia che vengano prescritte due confezioni di un medicinale, sia che vengano prescritte sei. Secondo lei la gente che cosa sceglie?».

Proprio venerdì il Consiglio di Stato ha rimesso in moto il Cipe, che dovrà definire i nuovi criteri a cui basare i prezzi. Come giudicate la decisione?

«E' una scelta che ci soddisfa. Bisogna che il Cipe decida al più presto per fare chiarezza, anche perché è sui prezzi che deciderà che si andrà a inserire il ribasso del 10 per cento. Spero che prendano decisioni giuste, anche alla luce delle critiche che vengono non da noi industriali, ma dalla stessa Unione europea».

L'industria italiana piange, ma gli ultimi dati mostrano che le multinazionali che operano nel nostro Paese soffrono meno delle aziende locali. Perché la crisi tocca solo gli italiani?

«Molte multinazionali puntano sui larghi volumi di vendita, per cui anche di fronte a una riduzione dei margini di profitto possono sopravvivere. Ma loro sfruttano i grandi brevetti, mentre in Italia la legge sui brevetti farmaceutici è arrivata solo nel 1978 e i risultati della ricerca non si vedranno prima del 2000».

Francesco Manacorda

E' l'incasso previsto dal gruppo per il '94

«All'Eni mille miliardi dalle privatizzazioni»

Nei piani di Bernabè ancora cessioni «Superagip» non approderà in Borsa

ROMA. L'Eni punta ad incassare nel 1994 mille miliardi dalla privatizzazione di alcune attività, ma il «divorzio» da aziende e partecipazioni dovrebbe portare nelle casse del gruppo circa 3800 miliardi entro il 1997. Cifre che si aggiorneranno ai 1739 miliardi di privatizzazioni del '93, che hanno riguardato oltre ottomila addetti. Il programma di cessioni è nella relazione al consiglio di amministrazione al bilancio '93, diffusa in forma integrale al consiglio di Borsa.

che dedica anche un capitolo alle indagini della magistratura. Nei piani dell'amministratore delegato Franco Bernabè tutti i settori saranno toccati dalla dismissione: dall'energia alla chimica, dalla metallurgia ai fertilizzanti. Ecco il quadro predisposto dai vertici del «cane a zampa» che, tuttavia, non accenna all'ipotesi di creazione della Superagip e al suo prospettato collocamento in Borsa.

Nel raggruppamento Agip continuerà lo sfilottamento del patrimonio minerario e la razionalizzazione: allo studio iniziative per le aree del Mare del Nord e delle Antille. In quello Agip Petroli è prevista la riduzione delle capacità di raffinazione e i venditori immobiliari, in particolare motel.

Chimica. Tra le principali operazioni in programma vi sono la vendita della quotata Enichem Augusta (intermedi per detergenti) e di rami d'azienda di Enichem Synthe-

sis laviate procedure per «dimerizzazioni viniliche» e «formulati epossidici», in fase di trattativo «difensivi» e «perossidi». Ma sulla rampa di lancio in questo comparto vi sono anche i rami d'azienda per la produzione di preforme in «pet» (bottiglie di plastica) di Pisticci, di «essuto non tessuto» (terbordi), di materie plastiche e di tecnopolimeri.

Metallurgia. Sono state avviate vendite nelle aree carbone, bronzo, ottone e stagno, anche delle attività relative a lingotti, ossidi e sali di zinco e delle attività minerarie dei non ferrosi dell'Agip Austria. Altre attività. Dopo lo stop alla vendita del quotidiano «Il Giorno» e della tipografia Nuova Same le due aziende saranno ristrutturate e rapprese saranno realizzate le necessarie condizioni, si passerà a «riproporre la loro privatizzazione».

Nei due anni dalla sua trasformazione in società per azioni, l'Eni ha semplificato la propria struttura di gruppo liquidando società (11 in Italia) e fondendone altre 35 (22 in Italia) per un totale di 57 società trasformate. In programma, comunque, vi è la chiusura di altre 43 società: 3 mandare in liquidazione (6 in Italia), più 13 da incorporare (4 in Italia). Infine si sta studiando il trasferimento di sede di diverse società estere.



Franco Bernabè

FLASH

Partono i tagli al personale Efin

Il commissario liquidatore dell'Efin, Alberto Predieri, il via ai tagli di personale nelle società controllate dall'Ente ed in via di dismissione o liquidazione. La cassa integrazione che parte domani e i prepensionamenti previsti per ottobre-novembre interesseranno almeno 1500 lavoratori e dirigenti.

Nessuna ipotesi di congelare i Bot

Il portavoce del presidente del Consiglio, Antonio Tajani, rassicura contro l'ipotesi di «congelamento» dei Bot, che esecando alcuni organi di informazione, poteva dedursi da uno dei passaggi del discorso di ieri di Berlusconi alla costituzione del movimento dei club Pannella-riformatori.

Nasce la «Sim» del gruppo Ina

E' ai nastri di partenza Inasim, la società di intermediazione mobiliare del Gruppo Ina, che gestirà un patrimonio di oltre mille miliardi di lire.

Partirà l'8 agosto prossimo e si concluderà il 15 settembre l'offerta pubblica di scambio (ops) delle azioni ordinarie della

emissione Banca Fideuram con azioni privilegiate «Fideuram». Lo rende noto la società quotata in Borsa del gruppo Imi.

Comit il 15,05% di Sottrici Binda

La Banca commerciale italiana detiene la quota del 15,05% del capitale con diritto di voto della Cartiere Sottrici Binda, società quotata in Borsa attiva nel settore cartario. Oltre alla Comit, l'unico altro azionista che detiene la quota superiore al 10% della Sottrici Binda è la Safinvest, il 24,35%.

OVERTeen

Il conto giovani (18-25 anni) della Banca Popolare di Novara

Overtteen è un "mosaico" di opportunità esclusive per i giovani dai 18 ai 25 anni.

Scegliendo **Overtteen** diventerai l'intestatario di uno speciale conto corrente, per mezzo del quale potrai accedere ad un mondo di servizi bancari utili alle tue esigenze.

Ecco alcune delle possibilità che **Overtteen** mette già oggi a tua disposizione:

- con il c/c potrai gestire al meglio le tue disponibilità, a un tasso favorevole e senza spese di gestione;
- utilizzando una delle numerose tipologie di prestito personale **BPN Personal** o un mutuo **BPN Personal Casa** potrai realizzare le tue più concrete aspirazioni;
- per semplificare e velocizzare i tuoi pagamenti ti

verranno rilasciati i fascicoli di **Assegni** e la carta **Bancomat** gratuitamente, la carta di credito **CartaSi** ad un prezzo estremamente contenuto; dai nostri esperti potrai ottenere gratuitamente consulenze finanziarie.

E se sei studente c'è un'ulteriore opportunità: accedere al prestito denominato "**BPN Personal Master Overtteen**" a condizioni particolarmente favorevoli (Tasso Ufficiale di Sconto), per sostenere le spese di corsi di studio "altamente specializzati" che vorrai frequentare.

E tutte le altre cose... allora cosa aspetti? Costruisci il "puzzle bancario" adatto alle tue necessità!

Banca Popolare di Novara



Le informazioni più ampie e dettagliate sulle condizioni applicate per i vari servizi riportate negli appositi fogli analitici disponibili presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

ANTONIO PAGANINI PASSA AL VICENZA

MILANO. La Roma ha da ieri un terzo portiere. Si tratta di Visi, acquistato dalla Sambenedettese, che avrà in cambio Finiani e due milia. Vicenza ha invece acquistato dall'Inter il difensore svizzero Antonio Paganini (nella foto) che ha firmato un contratto biennale.



LEAGUE: JORDAN RITorna I NUOVI USA

YORK. Michael Jordan (foto), pur ritiratosi dalla Nba per giocare a baseball, si è detto disposto a tornare in campo con il Dream Team, campione olimpico nel '92, per sfidare la Nazionale Usa che andrà ai Mondiali di basket in Canada (4-14 agosto). Jordan è certo di vincere facilmente.



ONNI IN TV

9,30 F1. Hockenheim. Primo. Garmisch. Warm up.	12,00 Goodwill Games. Ginnastica I.	Tela + 2
10,00 Goodwill Games. Pallanuoto.	17,15 Crollano. Tirolo Mattielli.	Raiuno
10,50 Atletica. Sestiere. Meeting IAAF.	18,00 Tiro. Da Milano. Mondiali.	Raiuno
11,00 Moto. Mondiale cross 250.	19,00 Auto. Da Brooklyn. Formula Indy.	Tela
11,30 Auto. Campionato italiano rally.	19,30 Calcio. Lucerna-Juventus (am.)	Tela
12,00 Auto. Prototipi e Supercar.	20,00 Dompnica sprint.	Raiuno
12,35 Grand Prix.	20,15 Telesport. In sportiva.	Tela + 2
13,00 Sci nautico. Europei under 21.	20,30 Tg 1 Sport.	Raiuno
13,00 Pallanuoto. Italia-Cuba (rept.)	20,30 Tenna. Caracal. finale.	Tela + 2
13,30 F1. Hockenheim. G. P. Germania. Raidue.	21,30 Auto. Da Brooklyn. Formula Indy.	Tela
15,00 Auto. Da Valsburga. F3.	22,35 Le demanica sportiva.	Raiuno
15,35 Dal Mugello. Civi.	23,00 Goodwill Games. Boxe.	Tela + 2
	0,30 Speciale Gran Premio di Germania da Hockenheim.	Hockenheim

LA STAMPA SPORT

Domenica 31 Luglio 1994 27

Oggi in tv le rosse all'attacco nel Gran Premio di Germania e l'esordio dei bianconeri con il Lucerna

FERRARI

Padrona della prima fila a Hockenheim
Berger è in pole, Alesi al suo fianco



HOCKENHEIM DAL NOSTRO INVIATO

Prima fila a Germania: tutta rosse. Non succedeva da circa 4 anni, il 23 settembre 1990, quando Estoril, in Portogallo, Mansell e Prost scattarono davanti a tutti. A 1405 giorni di distanza, Gerhard Berger e Jean Alesi hanno riportato la Ferrari al vertice nelle prove di un Gran Premio. Così nella storia è un'impresa annunciata - Jean Todt aveva detto più volte che la veloce pista di Hockenheim le vetture di Maranello sarebbero state competitive - la Scuderia ha ritrovato il suo blasone da troppo tempo scolorito. Questa è la pole position quando il Cavallino frequenta il Mondiale F1. E non basta: tratta anche della 27ª volta che la Ferrari occupa la prima linea dello schieramento con due o tre vetture (una volta era possibile fare pure tre). Avevano cominciato Ascari, Farina e Taruffi - che nel 1962 - Belgio.

La Ferrari, dunque, torna a ruggire e lo fa con un motore, il 043, che veramente produce un rumore impressionante, oltre a sviluppare tantissimi cavalli. Ma, vinta la prima battaglia contro il cronometro e su un circuito favorevole per le sue caratteristiche (in pratica si tratta di due rettilinei accorciati tra chicanes, più breve tratto misto nel Motodrom), si giurava che oggi Maranello intertempererà il lunghissimo digiuno di vittorie. L'ultima risale alla settimana dopo quella della pole in Portogallo e di Prost a Spagna il 30 settembre. Scorse le gare.

Il pronostico infatti non è per Berger o Alesi, ma per il o Schumacher. I due piloti della squadra modenese occupano solo il ruolo da possibili outsider. Fra l'altro, e neppure detto che i motori 043 possano essere utilizzati per la corsa. Su questa pista i propulsori girano sempre al massimo e incombano una temperatura ambientale di tipo africano, da 40° all'ombra. Importante quindi l'affidabilità, che è sempre precaria per un debutto. In più, dell'austriaco e del francese in condizioni da gara non sono mai state finora così valide come nelle prove. Insomma, ci sono giovani dubbi per lanciarsi in pronostici che potrebbero essere smentiti dai fatti.

Ciò non toglie che il clima alla Ferrari sia giustamente euforico. Ieri, a qualifiche terminate, dai di Maranello prima partito battimani, poi un applauso sconvolgente, quindi un coro di urla di gioia. Con un po' di commovente: la squadra non si è dimenticata di ricordare, con un minuto di silenzio, Gabriele Prodi, il giovane tecnico elettronico morto in un incidente stradale la settimana scorsa mentre tornava da Le Castellet.

Berger, dopo aver fatto segnare il miglior tempo in 1'43"582, lasciando Alesi e Damon Hill a poco più di 4 decimi, o Schumacher a quasi due, detto: «Sono felice, perché questo è il primo coronamento di un lavoro lungo e difficile partito lo scorso anno. Abbiamo superato momenti duri, polemiche, critiche, impegnandoci a fondo. E bisogna che sarò».

possibile arrivare a questo senza Todt, che ha saputo ricostruire e rilanciare la squadra.

Il quale Todt, canto suo, ha dedicato l'exploit al presidente Montezemolo dato da lui a tutti gli input necessari per la ripresa. Alesi, che sognava la prima pole della sua carriera, si è schermito: «Sono l'eterno secondo, come il ciclista Poulidor». Anche il francese è apparso contento. Entrambi i piloti tuttavia hanno sottolineato come sul piano tattistico ci sia ancora da fare. Berger vuole una vettura più stabile nella parte posteriore, Alesi piacerebbe un migliore inserimento dell'anteriore in curva. «Cercheremo di accontentarli entrambi - ha promesso Todt - abbiamo diverse modifiche in cantiere».

Il guizzo della Ferrari ha galvanizzato l'ambiente e non per questo i rivali saranno più morbidi. «Per la corsa - ha detto Hill - sono convinto poter puntare alla vittoria». «Per la pole - ha replicato Schumacher - va bene avere due Ferrari davanti. Io debbo pensare alla Williams. Nessuno si arrende, sarà durissima, tra cambi gomme ed eventuali imprevisti lungo il percorso. Per dire: «Tremate, le tornate» bisognerà attendere il pomeriggio e forse anche qualche altra gara. Ma siamo sulla buona strada.

Chiavegato



L'austriaco: premiati tutti i nostri sacrifici
Il francese: io come Poulidor, eterno 2°

Berger (a fianco) e Alesi (sopra) e a destra mentre salutano la folla hanno riportato la Ferrari in prima fila quattro anni dopo Mansell e Prost (Portogallo, 1990)

IN PISTA 26 PILOTI IL VIA ALLE 14

Al G.P. di Germania, 26 prove del Mondiale Formula 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento alla partenza:

1° FILA: Alesi (Ferrari 28)	1'43"582	1° FILA: Herbert (Lotus 12)	1'46"630
2° FILA: Hill (Williams 0)	1'44"012	2° FILA: Morbidelli (Footwork 10)	1'46"817
3° FILA: Schumacher (Benetton 5)	1'44"028	3° FILA: Fittipaldi (Footwork 9)	1'47"102
4° FILA: Katayama (Tyrrell 3)	1'44"218	4° FILA: De Cesaris (Sauber 29)	1'47"235
5° FILA: Coulthard (Williams 2)	1'45"146	5° FILA: Verstappen (Benetton 6)	1'47"316
6° FILA: Blundell (Tyrrell 4)	1'45"474	6° FILA: Minardi 23)	1'47"402
7° FILA: Hakkinen (McLaren 7)	1'45"487	7° FILA: Lotus 11)	1'47"425
8° FILA: Frentzen (Sauber)	1'45"393	8° FILA: Larrousse	1'48"229
9° FILA: Irvine (Jordan 15)	1'45"911	9° FILA: Alboreto (Minardi 24)	1'48"285
10° FILA: Barrichello (Jordan 14)	1'45"939	10° FILA: Beretta (Larrousse 19)	1'48"681
11° FILA: Panis (Ligier 26)	1'46"185	11° FILA: Simtek 31)	1'48"870
12° FILA: McLaren 8)	1'46"218	12° FILA: Simtek 32)	1'49"204
13° FILA: Bernard (Ligier 8)	1'46"290		

In programma 45 giri di 5823 giri a 307,035. Il via alle 14 italiane. Diretta su Raidue.

JUVENTUS

Lippi: «Voglio vedere una squadra camaleonte con Deschamps duttile e Paolo Sousa ordinato»



Per Ferrari (a destra) e gli altri nuovi bianconeri è la serata del debutto. Viali (a sinistra) è associato a non mancherà alla prima amichevole Lucerna.

DAL NOSTRO INVIATO

Perfino da un'amichevole può nascere qualcosa di importante. Anche se va in onda la Juve dei titolari. Mancano, è vero, Baggio, Kohler e Conte, reduci da Usa '94. Però capita che stasera la Juve del rinnovamento vada in ballo dei debuttanti contro il Lucerna (19.30 su Tmc, la prima diretta del calcio d'estate) la testa piena di entusiasmo. E' dato che più elettrizza Lippi. Si tratta di un passo ufficiale, un giorno per i tifosi italiani (saranno almeno la metà dei 10 mila presenti allo stadio) e importante per il tecnico. Ma non solo per lui: pure Fusi, Ferrara, Deschamps, Jarni e Sousa nuovi della pila.

Forse stasera Lippi scoprirà il prurito dell'emozione. Può succedere, anche se con quell'aria gelida come un ghiaccio che a nascondere ciò che gli frulla per la testa. Con una battuta («Sono abituato a uscire di qui») la Signora... e con un'aggiunta diplomatica («Se mi emozionerò, ve lo dirò dopo partita») a chi guida il gruppo corte cose non devono

APPELLO DEI FRATELLI

Baggio, convertiti: il Signore fa segnare

BUENOS AIRES. Non c'è pace per Roberto Baggio. I gesuiti lo volevano scomunicare, ora i francescani lo vogliono convertire. Un appello ufficiale del vescovo cattolico è stato rivolto ieri al giocatore dal responsabile della nazionale di calcio dei frati francescani, padre Sebastiano Bernardini, che ha avanzato dubbi sulla reale fede buddista del Codino. «Non credo che lo sia veramente. E' un personaggio o come tale ha degli atteggiamenti diversi dalla gente comune. Se fosse proprio buddista, vuol dire che il suo Buddha non lo ha aiutato per niente in alcuni episodi del Mondiale, specie nei calci di rigore. Se si fosse rivolto al Signore forse, chissà... Avremmo pure vinto».

succedere) liquida un tema imbarazzante. Dopo 12 giorni di lavoro sodo, l'allenatore pretende il giusto dei suoi. Un dignitoso allineamento di scena, una squadra corta, compatta, che faccia girare la palla, anche in rapporto alla lucidità che in precompilato è forzatamente relativa. Mi aspetto un gruppo che sia molto organizzato quando sono gli altri ad avere la palla, e che sappia gestirla rapidamente quan-

do ne entra in possesso. Imballati non vuol dire imbambolati. La definizione più curiosa il tecnico viareggino la tira fuori dal repertorio quando fa capire che la Juventus deve essere tutt'altro che uniforme e monotona, quindi varia e variabile, che si adatti a situazioni e avversari. Un leone e, soprattutto, un'edizione che esca da una macchina fotocopiatrice. Come di pane, sudore e fantasia, che

verrà fuori tra una decina di giorni, quando l'impalcatura sarà più solida e collaudata. Lippi non maledirà le sorti se questa sera non avrà Marocchi (Viali migliora e giocherà quasi certamente). «Mi preoccupa quando mancherà qualcuno per un mese in campionato». E tiene a ribadire un concetto che riguarda il ritiro e la fatica, spiegando di aver voluto appesantire parentesi lunga e dura: solo così la macchina mette in

serbatoio tanta benzina e correrà veloce quando si farà sul serio. Solo i giocatori potranno recuperare fatica e acciacchi quando saranno pressati da tre impegni settimanali. Pur tutte le attenuanti dovute ad una preparazione molto dispendiosa, il tecnico rifiuta l'idea di vedere stasera una squadra povera di idee (e di gol): «Devono esserci, anche se la lucidità non potrà assisterci del tutto. Puntualizzo: è vero che dovremo fare bella figura con il pubblico, i tifosi, la critica e che dovremo avere lo spirito giusto per una gara vera, ma si tratta pur sempre di una tappa di avvicinamento al campionato». Dopodiché, ribadisce i benefici derivanti dalla presenza di Bettge in mezzo a noi in questi giorni e dalla vicinanza della società che non fa mancare continue testimonianze di affetto.

Lippi, dunque, non sente l'aria del debutto, però date le circostanze è più chiariero del solito. Non vuole far pagelle ma, raccogliendo dati e sintomi segnalatigli dalla vita, il ritiro, fa un'eccezione per i nuovi ed elogia Deschamps, molto duttile e capace di adattarsi a di-

verse zone del campo, Sousa per come suggerisce geometria. Jarni per la potenza che va disciplinata. Fusi per il senso della posizione e per la sicurezza, vera polizza assicurativa.

Viali non poteva mancare all'appello. Qualcuno lo vede preoccupato, come un tennista al terzo set, costretto a vincere a ogni costo. «Io lo trovo molto allegro - conclude l'allenatore - Ha tanta voglia di ricambiare la fiducia della società. Vincerà lui, parola di Lippi».

Formazione anti Lucerna (squadra di serie A svizzera)? Nemmeno a parlarne. Non c'è Marocchi, dunque davanti a Peruzzi, Ferrara e Porcini. Colori, Fusi libero, Torricelli esterno a sinistra. A centrocampo Deschamps, Sousa e Jarni. La davanti, i soliti Viali e Ravenolli. E Di Livio? L'elastico a destra. E' tutto.

In attesa del primo esame, la Juve venerdì sera si è un suggestivo giro battello sul lago dei Quattro Cantoni: una serata tra l'alternativo e il benefico, un gruppo portatori di handicap.

Angelo Caroli

**INTER IN CAMPO
PIU' DI RAZZA
SERIE A**

I granata vincono 6-0 in Val Venosta, ma non convincono il loro allenatore

Il Toro fa arrabbiare Rampanti

E' ancora Luiso il bomber: sue quattro reti

MALLES VENOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Pesquale Luiso, tanto per cambiare. Il bomber scovato da Calleri nell'annata della G2 è ancora il protagonista del Toro che, nella terza facile amichevole d'estate, ha superato per 6-0 la selezione della Val Venosta composta da giocatori militanti in Promozione.

Quattro reti portano la firma di Luiso (le altre marcature: un autogol e un secco tiro del giovane Brian, pupillo di Rampanti nella Primavera). Certo i gol di luglio contano poco a nulla, però che l'ex cecchino del Sora sia il cannoniere granata può non sorprendere: dei 28 centri tornati nelle tre, ripetiamo, facilissime, partite, 11 si chiamano Luiso.

E dire che l'attaccante, tutto la squadra, ha giocato macchinoso: macchinoso il movimento, confuse le idee, approssimativi gli scambi. Critico Rampanti: «D'accordo che siamo al culmine del lavoro atletico, d'accordo che i ragazzi sono tutti imballati, però m'aspettavo di più. Non possiamo permetterci di sbagliare meno un'amichevole, qui bisogna crescere come qualità di gioco altrimenti, già mercoledì, rischiamo una brutta figura contro il Lodigiani, formazione di C1. E io le figuracce proprio non le sopporto».

L'allenatore se la prende per-

«Per noi, calendario da neopromossa»

TORINO. Il calendario della serie A non è piaciuto al presidente granata. Gianmarco Calleri. Assente venerdì, ieri al suo rientro in sede non ha mancato di sottolineare la sua preoccupazione e insoddisfazione per un avvio di campionato terribile, come certo non si aspettava dopo salvato la società granata dal fallimento, con soddisfazione di Matarrese e tutto il movimento calcistico italiano. In altre parole, si sente tradito e non lo manda a dire.

«Non vorrei che prima ancora di cominciare a giocare si prendessero per la cenerentola del campionato», ha detto duramente Calleri. «Tanto per fare un esempio, guardo l'avvio di campionato della Fiorentina (contro cui non ho nulla, per carità) e mi sembra che i viola abbiano vinto lo scudetto, anziché il campionato di...». A confronto dei toscani, il Torino sembra sia una squa-

dra neopromossa, e invece si è classificato ottavo nella scorsa stagione.

«Se andiamo indietro con la memoria», ha aggiunto il presidente granata, «credo che la nostra squadra abbia mai avuto un avvio così duro, difficile, nelle ultime dieci stagioni. Partiamo dall'Inter a casa, poi Lazio a Roma, e ancora trasferiti a Foggia e Parma, poi Roma in casa, e dalla all'undicesima giornata, il derby, la Sampdoria a Genova e il Milan. Impegni da far tremare i polsi. Avevamo bisogno di una partenza regolare, così invece si rischia grosso, con un avvio terribile. Non dimentichiamo che il Torino è una squadra totalmente rinnovata, per dieci undicesimi, anzi per undici, perché io dico che Silenzi, con dieci compagni nuovi, è nuovo anche lui. Ma non ci danno assolutamente tempo di plasmare la squadra».

urlante alle punte Zago e Luiso di fare pressing ed, andiamo a prenderla 'sta palla», è conscio che il Toro era deludente, arringando i compagni «ragazzi, cerchiamo di far qualcosa di più... forza, mancano solo dieci minuti, mettiamoli (gli avversari, ndr) sotto». La grinta dello stopper duefrutti ha dato: i gol di Luiso e Brian proprio nel finale che hanno annullato il risultato.

Prima della povera cronaca, la parola al cannoniere estivo del Toro. «Il mister mi ripete sempre di buttarla dentro e io faccio quel che posso. Rampanti è insoddisfatto? Lo renderò felice più avanti per oggi ho, tutti, una giustificazione: la preparazione fisica m'ha distrutto».

Luiso ha segnato dopo 70 secondi sfruttando una dormita della difesa, al 19' testa su Petracchi, al 56' sempre di testa su passaggio di Brian che nella ripresa ha ben sostituito Pelé e all'86' su di Fimognari. Al 71' autorete di Otello e all'88' Brian dava l'ultimo dispiacere a Jozep Meir, ex ragazzo del Filadelfia (13 anni fa era il portiere della Primavera granata). La formazione: Simoni (Piazza 46'), Caricola, Falcone, Scienza (Sinigaglia 46'), Fimognari, Pessotto (Bernardini 46'), Statuto, Benedetti e Piacentini. Per la tarda mattinata di oggi è previsto l'arrivo nazionale argentino Balbu.

Claudio Giachino

ROMA **LA CAPITALE**

Roma

Totti-Giannini due triplette

LAVARONE. «E' andata meglio di quanto non mi aspettassi. Pensavo a una Roma imballata e invece si è vista oltretutto e grande Totti: il ragazzino ha passato un bel pomeriggio, ieri sul campo di Lavarone la nuova Roma - pur priva di Fonseca, Moriero e Muzzi, affaticati - ha dato spettacolo infliggendo un 11-1 ai Mori Santo Stefano, squadra dell'Eccellenza trentina. In particolare proprio il

attaccante romano. Totti ha segnato triplette e confezionato altre giocate sotto tiro dagli applausi dei 1500 presenti sul campo di Lavarone. Triplette anche per capitano Giannini, gran spolvero per conquistarsi un posto nella sua tredicesima stagione in giallorosso. A segno contro i Mori anche Carboni, Maini, Statuto, Benedetti e Piacentini. Per la tarda mattinata di oggi è previsto l'arrivo nazionale argentino Balbu.

(a. m.)

Lazio

Grande fatica contro l'Hard

La Lazio di Zeman fatica a battere l'Hard, coriaceo fortissimo del campionato. C'austrico: 1-1 il risultato per partita dai due volti. Primo tempo accettabile dei titolari (sono rimasti a riposo Di Matteo e Della Morte) che ha chiuso la frazione sul 2-0. I gol sono stati segnati da baby Di Vito (che ha anche colpito un palo) e da Bokić, che segnando in sforciata dopo un bel cross di Favalli. Buona la prova di Fuser a destra, di Favalli a sinistra e di Winter. Nella ripresa Lazio più sconsigliata e l'Hard ha accorciato le distanze grazie a un'autorete di Winter. Gol finale di Bacci, dopo alcune prodezze del portiere Orsi ha evitato il 2-2. A metà ripresa è uscito per infortunio Cravero (contrattura) utilizzato a centrocampo. Al termine del match molto contrariato Zeman. «Partita inutile. Non abbiamo fatto passi avanti per quanto riguarda gli schemi, né per quanto riguarda la continuità del pressing».

Fra i nerazzurri vittoriosi a Pinzolo tre gol del ritrovato attaccante macedone

Ma guarda chi si rivede: Pancev

«Convincerò Bianchi a farmi giocare titolare»

PINZOLO

DAL NOSTRO INVIATO

«Un buon allenamento, è l'inter che aspettavo. Bravi anche i bambini, ma non esageriamo, è stato solo un buon allenamento. Spero di recuperare presto i due ciondoli e Festas. Bianchi è il solito, per lui è il del lavoro, delle parole. Ma questa inter sembra un modo serio uno spirito antico, una gran voglia di battersi. Bianchi dopo quello di Napoli, punta a un miracolo».

E c'è già una persona felice, il presidente nerazzurro Pellegrini che sogna di aver costruito l'interlandia: «Sono soprattutto molto contento di quello che mi ha riferito il signor Bianchi. I giocatori lavorano in modo serio, professionale, l'ambiente è sereno, concentrato. Mi hanno già convinto, sarà il campionato diverso. Tutti dimostrano una grande volontà, come piace a Bianchi e a me, c'è una voglia di fare nuova, ottimo presupposto per una stagione di cui auguriamo. Questa inter deve saper

conquistare il dei tifosi. Ora ci sono gli uomini giusti in posto giusto, questo vuol dire che vinceremo per forza, ma fa bene vedere, dopo solo dieci giorni di lavoro, spirito e rispetto e recente passato. C'è stata una presa di coscienza da parte di tutti, vedo un buon Pancev, un grande Bianchi e il suo recupero è il nostro acquisto più importante e poi attenzione ai nostri giovani, da Zanchetta a Mondini, a Micheli, a tutti gli altri».

La partita con il Pinzolo (Prima Categoria) è finita con un prevedibile e rotondo 9-0. Inter con Mondini, Conto, Orlando (16' Orlandini), Fontolan (70' Zanchetta), Bergomi, Bia, Bianchi, Seno, Pancev (70' Del Vecchio), Shalimov (65' Micheli), Sosa (76' Del Vecchio). Le reti al 22' e 31' Pancev, al 36' Sosa, al 42' Bianchi, al 55' Pancev, al 67' Orlandini, al 77' e 79' Del Vecchio e al 90' Micheli.

Imprevista invece l'ottima prova di Pancev che fa tre gol, si guadagna un rigore e offre palloni preziosi. Insomma offre la

bella copia rispetto all'anno scorso. «Ho giocato abbastanza bene», dice il macedone, «il naturale perché sto lavorando bene. E' vero, sono tre gol che non contano, però sono importanti per me, mi aiutano ad entrare in forma. Sono sicuro, saprò guadagnarmi la considerazione del mister e lui certamente mi farà giocare. Io perderò l'occasione, aspetto da tanto questo momento, non voglio fallire».

Cosa è cambiato, l'inter o Pancev? «Certo l'inter è cambiata molto. Ma la mia era una situazione strana, non potevo mai giocare, non potevo convincere della tribuna. Mi impegnerò, massimamente, perché le qualità ci sono, basta guardare cosa ho fatto prima di arrivare all'inter. Spero che queste qualità siano sufficienti per conquistare allenatore e tifosi».

I tremila di Pinzolo hanno salutato con grande applauso la sua uscita in campo. «Mi è piaciuto. Ma i tifosi mi avevano capito anche i tempi bui, mi sono stati sempre vicini, ora voglio ripagarli. In Germania ho

giocato una decina di partite (2 gol, una palla rigori e di palli il mio bottino). Il Lipsia era una piccola squadra. L'importante per me era giocare, sei mesi scendo abbastanza regolarmente in campo, sono il punto giusto per conquistare la fiducia dell'allenatore».

Chiusura con polemica, un botta e risposta tutto olandese. A Gullit che rientrato in Italia aveva detto di aver previsto il tonfo olandese in Usa che aveva abbandonato la squadra arancione perché troppo abili in avanti, ora risponde Jank: «Gullit farebbe meglio a stare zitto, frasi sbagliate sue. Non è il momento. Lui ha lasciato il ritiro senza una parola, senza darci una spiegazione. E adesso può permettersi di criticare un'Olanda eliminata a botte dal Brasile. La sua è una brutta figura che avrebbe potuto evitare tacendo. Però che tranquillità nel nostro spogliatoio quando Gullit ha deciso andarsene».

Piero Serantoni



L'uruguaiano Sosa, autore del terzo gol dell'inter nell'amichevole di Pinzolo

LE ALTRE AMICHEVOLI

Una doppietta di Baiano apre la strada ai gigliati contro l'Arezzo

Rui Costa ispira la Fiorentina

Il Parma fatica più del previsto con il Trento

Fiorentina-Arezzo 4-1. La Fiorentina, alla seconda uscita, riesce a superare ad Arezzo i granatini di Graziani. La squadra di Ragnani ha sofferto per la prima mezz'ora di gioco. I viola, dopo essere passati in vantaggio con Baiano (su prezioso assist di Rui Costa), sono stati raggiunti al 19' dai padroni di casa grazie a un colpo di testa di Giovannelli che ha sfruttato un errore difensivo dei giocatori della Fiorentina. I viola sono poi dilagati grazie ancora a Rui Costa che al 41' ha offerto un ottimo pallone a Flachi che a sua volta lo ha concesso a Baiano per la doppietta. Il portoghese si è tolto poi la soddisfazione di segnare la sua prima gol in viola: al 14' della ripresa su rigore per un fallo su Di Mauro. Quarto gol fiorentino al 67', con Campore.

Parma-Trento 4-3. Il Parma, ancora senza nazionali e un po' appesantito dal lavoro di preparazione, ha faticato ad aver ra-

gione di un Trento che ha giocato bene. La squadra parmigiana è passata in svantaggio su autogol di Franceschini poi è riuscita a prendere il match: i gol sono andati al portoghese Couto, poi Branca (rigore), Hermetin e lo stesso Franceschini. **Genoa-Valdagno 9-1.** Promettente esordio con due gol, pur giocando solo nella ripresa, per il giapponese Miura. Doppie anche di Padovano e Ruotolo. Di Skuhravy, Galante o Bortolazzi le altre reti genoane.

Napoli-Sambenedettese 1-0. Alcune occasioni (pochi sbagliati) e solo gol (Bordin da destra pesca in) Apostini che di sinistro mette dentro per la squadra di Guerini in una partita dominata dalle difese. **Brescia-Brono 5-1.** Più fatica del previsto per il bresciano contro il bronzo ardito. Di Ambrosini, Gallo, Baroni, Domini e Ratti i gol bresciani.

Cremonese-Atalanta 0-0. Perreggio senza gol a Tione contro l'Atalanta. Il primo vero test della Cremonese, i ragazzi di Simoni, dopo aver segnato in due amichevoli 21 reti, sono stati imbrigliati dai bergamaschi. La Cremonese era al gran completo nel primo tempo, ma nonostante le numerose punte offensive non è creato grossi problemi ai rivali. Palo e Giandebaggi e traversa di Scappola. Più veloce la ripresa ma il risultato è rimasto fermo sullo 0 a 0.

Foggia-Lodigiani 2-0. Il Foggia ha battuto il Lodigiani per 2-0 con gol di Biagioni (23') e Bresciani (24'), ma la squadra di Catuzzi non ha brillato. Fra le eccezioni Kolyvanov. **Padova-Milland 0-0.** Pur privo di alcuni altri titolari, oltretutto di Lalas atteso per domani, il Padova ha avuto facilmente ragione del Milland con tre gol di Manietto e doppietta di Galdieri, Perrone e Pontana.

CICLISMO

Nel Trofeo Matteotti

Assenti Pantani e Chiappucci

Berzin favorito

PESCARA. La defezione della Carrera, in conseguenza l'assenza di Chiappucci e Pantani, fa del russo Berzin il favorito d'obbligo della 49ª edizione del Trofeo Matteotti, in programma oggi a Pescara. Sono un centinaio gli atleti iscritti alla competizione, prima tra le gare indicative per la formazione della squadra azzurra per i prossimi Mondiali su strada di fine agosto in Sicilia. La classica pescarese, valida anche per l'aggiudicazione dello scudetto tricolore a squadre, si svolge su un percorso cittadino di 14,500 km da percorrere 14 volte per un totale di 203 km. Tra i possibili protagonisti spiccano inoltre i nomi di Purlan, Elli, vincitore della passata edizione, Ferini, Cinghiale, Vona e Ghirrotto.

Tra gli stranieri, da tenere a giusta considerazione il danese Sorensen, il messicano Rodriguez e l'austriaco Totschnig.

TENNIS

A una rivista tedesca

Becker rivela «Voglio tornare in Coppa Davis»

MÜNCHEN. BAVIERA. Boris Becker vuole tornare a giocare in Coppa Davis con la Germania. Lo ha confidato lo stesso tennista in un'intervista alla rivista tedesca «Focus» di ieri è stato anticipato un estratto. «Ho voglia di tornare in nazionale», dice Becker, «ma non solo per un impegno. Se torno in Davis sarà per giocare molti anni. Secondo la rivista, la decisione di Becker provocherà il riacutizzarsi delle polemiche con il grande rivale Michael Stich. Becker ha infatti spiegato che vorrebbe, come ha fatto Stich qualche mese fa, firmare un contratto a lungo termine con la federazione. Tuttavia non ha precisato le modalità perché «non tratterebbe solo di un impegno a giocare la Davis, ma di un accordo globale. Le trattative comunque saranno lunghe e difficili, perché sono alla federazione ho parecchi nemici».

SCI

Voleva due compagni

Tomba polemico con la Fisi

allenamenti

SESTRIERE. Un Alberto Tomba pimpante quello che si è presentato al Sestriere per assistere al meeting atletico. «Sto bene», ha detto il campione bolognese - e sono già tirato come ero lo scorso anno dopo un paio di mesi di preparazione. Adesso andrò ad allenarmi in Sudamerica, prima in Cile e poi in Argentina, dove conto di provare anche superG e discesa. Per quanto riguarda queste gare in Coppa Mondo si vedrà: se a metà stagione le cose dovessero andare in un certo modo, per esigenze di classifica magari potrei fare un pensierino a disputare qualche superG. Poi Tomba si è lasciato andare ad una frase polemica: «Avevo chiesto alla federazione di potermi allenare con due compagni di squadra (il gigantista Beltroni e lo slalomista Weiss, ndr), ma mi è stato risposto di no. E non capisco proprio il perché».

SPORT FLASH

alla Buckler

BOLOGNA. Joe Binion ha firmato ieri il contratto con la Buckler per la prossima stagione. Binion, alto 2,04 m, anni, ha giocato tre anni a Livorno, uno a Reggio Emilia e negli ultimi due a Pistoia.

Tiro: 5 medaglie per gli azzurri

FAGNANO OLONA. Nel double trap, due ori Spigno e squadra e un argento (Bernasconi) negli juniores, e due bronzi (Pera e la squadra maschile seniores) è il bilancio dell'Italia nella prima giornata dei Mondiali di tiro.

Rally: dominio giapponese

AUCKLAND. McRae (Subaru) è in testa dopo la 2ª e penultima tappa del Rally di Nuova Zelanda davanti a Kankkunen (Toyota) e Schwarz (Mitsubishi). Il francese Auriol ha finito la gara solo con la trazione posteriore.

Atletica: Kiptanui mondiale

HECHTEL. Record mondiale sulla miglia del keniano Kiptanui con 8'09"1. Il precedente limite di 8'12"17 era del marocchino Khalid Sika che lo aveva stabilito il 31 luglio dello scorso anno.

Sub: Pipin batte il record in apnea

SIRACUSA. Il cubano «Pipin» Ferreras ha stabilito ieri il nuovo record mondiale di immersione in apnea in assetto variabile: 126 metri, un metro in più del precedente primato che egli stesso aveva raggiunto il novembre.

Sci nautico: chiudono gli Europei

AVIGLIANA. Si concludono oggi sul Lago Grande di Avigliana gli Europei di sci nautico Under 21. Nelle eliminatorie, l'azzurro Mastri di Cortina ha stabilito con 38,80 il nuovo record italiano nel salto. Programma: ore 9 finali di figure femminili, 10 figure m., 14 salto uomini, 15,30 salto m.

Settebello terzo

Goodwill Games

SAN PIETROBURGO. Bronzo per gli azzurri nella pallanuoto dei Goodwill Games. La vittoria (9-8) contro la Spagna è arrivata grazie ad un gol di Flavio Gandolfi a battuto la Germania che ha battuto la Germania per 11-9.

Ippica: paga oltre cinque milioni

MONTECATINI. Corsa tris di venerdì sera: torneo 10-5-9. Ai vincitori, 5.130.900 lire.

Nella Samp, oggi in campo a Vigo di Fassa, Mancini balia del nuovo acquisto

«Melli, farò di te il nuovo Viali»

«Luca sarà protagonista»

VIGO DI FASSA. Plati passa accanto a Melli, lo abbraccia e mormora: «Stai tranquillo, accanto a te avrai Mancini, lui è come te. Mida, gli attaccanti che ti seguono poi a valanga...».

Eccolo il «miracoloso», l'uomo che ha contribuito a fare di Viali un re del bomber e che è servito a Gullit da trampolino verso la seconda giovinezza. Roberto Mancini ha sempre la faccia da eterno regazzino, ma sorride. Gianni Morandi del mondo del calcio, è davanti ai tacchi che si appropria il Mancini d'annata, più riflessivo ma non per questo pungente. Sorride a chi gli chiede di Genova città-culla, per la quale è facile fare una scelta di vita: «Per forza, tutto funziona bene, clima, dirigenza, presidenza, tifosi e allenatore». Si arrabbia solo a qualcuno gli ricorda la storia del clan, la leggenda blucerchiata narrata dalla mitologia sampdonesca: secondo la quale soltanto chi veniva iniziato a Viali e Mancini poteva vivere tranquillo. «È una favola nata soltanto perché nella Samp c'era un gruppo di 7-8 amici sempre uniti, sempre presenti. Quel gruppo adesso non c'è più».

Guarda con apparente sufficienza il Mondiale, che appare già lontanissimo: «Non bello, è fuoriclasse. L'esclusione mia, di Viali e Lombardo? Senza dubbio mi ha stupito la mancata convocazione di Lombardo, che avrebbe sicuramente dato qualcosa di più alla squadra di Sacchi. Ho tifato per Baggio, per Costacurta che è immenso per tutto il torneo, e rimasto male per Signori? Se fossi partito per gli Usa, giocato da titolare quasi tutte le partite...». Guarda un attimo negli occhi, per sincerarsi

che il messaggio sia stato recepito, poi prosegue: «Penso di avere i mezzi per rientrare in campo ma adesso non ci penso proprio. In testa ho solo la famiglia». Preferisce il campionato: «Il Milan sta attento, dopo il Mondiale c'è sempre una sorpresa. Noi facciamo colpo dopo il '90, chissà. Certo che dietro i rossoneri c'è un ottimo Parma, ma è cresciuta anche la Roma, che con Fonseca ha fatto il colpo dell'estate. Il ragionamento società che hanno investito sui portoghesi. Forse il più bravo è Rui Costa, tecnicamente delizioso, ma troverà l'adattamento sarà più facile per Paulo Sousa».

Sugli obiettivi della Samp l'acquisto: «Buona squadra, ottimo allenatore, cercheremo di cogliere uno dei cinque obiettivi (scudetto, Coppa Italia, Coppa Coppe, Supercoppa europea, italiana, ndr). E ci siamo abituando: un solo anno non siamo riusciti a giocare una finale».

Possibile che abbia quasi dimenticato se l'obiettivo è giocare la Supercoppa. Ho un record personale di 15 gol, un record che reputo migliorabile, ma anche questo non è indispensabile. Preferisco far segnare Plati. Lombardo o Melli. Alessandro può diventare veramente il nuovo Viali. L'ho ripetuto più volte, e mi spiego meglio: non c'è in Italia un giocatore che ricordi il primo Viali più di Melli. Tutto di Gianluca, ora ha anche la Samp. Deve solo stare tranquillo, noi gli daremo la serenità anche se non dovesse far bene subito. Gullit è stato un esempio

per tutti, il dispiaciuto vederlo andar via, ma Roud è il passato. Melli è anche il vantaggio lavorare con Eriksson, un tecnico che capisce tutto». Chiude con due dediche spedite alla Juventus: «Conosco troppo bene Viali per non sapere una cosa: sarà così pieno di cattiveria, di voglia di rifarsi da essere capace di tentare di portare da solo sulle spalle lo scudetto alla Juventus. Auguro solo che Baggio sia sfortunato. Il Mondiale, che risenta degli sforzi fisici e psicologici, perché senz'altro saranno guai per tutti». E oggi (in 17) test col Fassa.

Alessandro Rinaldi



Silvio Berlusconi ha raggiunto il record di 20 incontri con la Sampdoria e i giocatori li ha invitati a continuare a lavorare con lui. Esempio di lealtà, correttezza e dedizione.

Berlusconi a cena col Milan

«Se me lo consentono, resto presidente»

MILANELLO. Una piacevole sorpresa, una cena fuori programma con Silvio Berlusconi, ieri sera per i rossoneri che stanno svolgendo la preparazione precampionato a Milan.

Il presidente del Consiglio, arrivato a Milano da Roma nel pomeriggio, ha raggiunto la squadra in elicottero verso le 20, accompagnato dall'amministratore delegato Galliani, e si è poi intrattenuto con i giocatori e con Capello. Era il primo incontro tra il presidente e i giocatori dopo i Mondiali, anche il ritiro rossoneri, ancora capitano Baresi e gli altri azzurri che hanno partecipato all'avventura americana. Berlusconi non aveva potuto presenziare, com'era tradizione, al raduno della squadra, mercoledì scorso, ed approfittato della prima occasione per incontrare i rossoneri, in un momento particolarmente delicato per le tante voci che si intrecciano sul futuro extra-politico.

Proprio in relaxazione alle notizie secondo cui potrebbe essere costretto a rinunciare alla carica di presidente del Milan, Berlusconi ha detto a Gullit e compagni: «Vi chiedo uno sforzo supplementare: dovete continuare a essere leali, di impegno e di dedizione».

«In questo periodo - ha aggiunto il presidente - sono oggetto di un fuoco da più parti, ma voi del Milan continuate a essere la mia consolazione».

Quasi in coro, il tecnico e i giocatori gli hanno chiesto di rimanere alla presidenza del club, come si erano già augurati nei giorni scorsi e Berlusconi, sorridendo, ha risposto: «Se mi obbligheranno a dimettermi, state certi che resterò alla presidenza del Milan».

Poi la cena, in cui si è parlato del prossimo campionato e degli impegni internazionali della squadra. [n. sor.]

Dalla Covisoc, la parola a Matarrese

La scure dei bilanci si abbatte su 13 club

Situazione disperata per il Cosenza
Il Pisa di Anconetani deve 9 miliardi

ROMA. I forzati dei bilanci della Covisoc hanno passato la notte a esaminare i ricorsi, a questuanti del pallone a processione, a rispondere a telefonate di onorevoli e sindaci. Stavolta, però, non sono ammessi errori: al consiglio federale di domani, Matarrese deve giungere senza incertezze. Vanno evitati ulteriori ricorsi a ogni tipo di giustizia. I pareri espressi dalla Covisoc in mattinata e depositati al cassaforte di via Allegri sono vincolanti per la Figg. Ma l'ultima decisione spetta Matarrese. E le decisioni, stavolta, riguardano club che vennero cancellati nel '93. In mezzo alla rete dei controlli stavolta è rimasta impigliata anche una big del campionato cadetto: il Cosenza, ribattezzato «X» nel giro dei calendari. L'affare è scottante: quattro miliardi tra debiti Covisoc e Irpef non pagati nelle scorse stagioni dal club calabrese. Il giro d'Italia dei ricorsi deve partire dalla Calabria.

S'era ostinati a credere, i dirigenti del Cosenza, che le cose stesse bene. «Siamo stati colti di sorpresa - confessa il presidente Lamacchia - in due incontri avuti con la Lega. Ma abbiamo avuto ampia assicurazione che tutto fosse in regola. Comunque prima del Consiglio federale (che si riunirà lunedì alle 12, ndr) - un ulteriore sacrificio riusciamo a superare questo incidente - percorso». Ma anche la riunione d'emergenza della Giunta comunale per oggi dal sindaco, Giacomo Mancini, servirà a poco: oltre ai 600 milioni promessi dal Cosenza (ma a che titolo saranno versati?) non ne entreranno nelle casse della Lega altri 3400 prima del mezzogiorno di domani.

Risale alla Penisola, obbligata la tappa pisana: ad oggi il club di Anconetani è fuori i conti. Pisa presentano un buco allarmante. Il turbolento Romeo punta tutto sul marasma: «Non mi escludete, ho un piano per ripianare i 9 miliardi di Pisa», ha scritto Anconetani. Figg. stavolta il cuore potrà contare. Ravenna (probabilmente ripescato) e al posto del Cosenza Modena hanno già segnato il strada con i loro esposti alla magistratura: un cedimento affettivo di Matarrese darebbe lavoro alle Procure di mezza Italia.

Singolare il ricorso presentato dal Catanzaro, basato su aggiustamenti commercialistici del bilancio. Alla Covisoc, però, servono bonifici bancari o assegni circolari (più sicuri) per 2400 milioni. Con 400 milioni di fidejussione e la liberazione dei calciatori relativi a molti impendi spera di salvarsi il Monopoli: il buco però è più ampio delle garanzie presentate.

Nei giorni delle sicure esclusioni s'insolteranno anche Viareggio, Giugliano, Potenza, Mantova, Carpi, Siracusa, Matera e Cerveteri. Disco anche per la Samb, sfuggita qualche giorno fa al fallimento. Ma sembra che il chilometro fax inviato ed esaminato dalla Covisoc non eviti i pagamenti sufficienti.

Scampato pericolo in extremis per Aquila, Baracca Bagnoli, Pavia, Formia, Ischia e Lecco. Ma i contabili della Covisoc, come certi mostri del cinema horror, a volte ritornano. E martedì, dopo il grande repulisti, la composizione dei giorni di C.

Alvaro Moretti

PALLANZIO

Gli azzurri conquistano ancora una volta la World League

Poker dell'Italia di Velasco

Battuta nettamente Cuba in tre set

MILANO. La World League per la Italia. Gli azzurri hanno battuto in finale Cuba per 3-0 grazie a un gioco spumeggiante e sbavature. Una vittoria significativa, al termine di un torneo in cui gli uomini di Velasco hanno sempre brillato, rischiando seriamente di rimanere esclusi dalle semifinali, prima di ritrovare la grinta.

In finale si è rivista la grande Italia che tutto il mondo conosce: capitano Gardini ha ritrovato la vena offensiva, Bracci la potenza, Bernardi ha sfoderato gran classe in difesa. Gravina il suo istinto di muro, Gianni - poi premiato come miglior giocatore del torneo - la sua precisione anche nella nuova posizione di opposto. Ma il grande regista della squadra è stato Paolo Tofoli, che ha amministrato e distribuito palloni su palloni, finendo per essere il protagonista di una vittoria di grandissima importanza tecnica e morale. In vista del grande appuntamento di settembre in Grecia, in cui gli uomini di Velasco dovranno difendere il titolo iridato conquistato quattro anni fa a Rio.

Gli azzurri hanno portato a casa anche il bottino di un milione di dollari, destinato ai vincitori. È la quarta volta che vincono la World League: il ci Velasco ha guidato l'Italia al successo in tutte le precedenti edizioni, mentre non c'era l'anno scorso a San Paolo dove s'impose appunto il carico.

Cuba - una volta ha confermato di subire il complesso dell'Italia e - è stata praticamente mai in partita. L'inizio era tutto per gli azzurri, che volevano sul 7-1, poi i caribici prendevano le misure e raggiungevano il pareggio sull'8-8, portando addirittura in vantaggio 10-9. Gli azzurri riprendevano a lottare, sorpassando gli avversari (14-11) grazie al contributo in difesa dei cambi tattici De Giorgi e Pippi. I cubani avevano ancora la forza di reagire, recuperano due punti, ma sprecavano con Diago il gulo del pareggio, quindi si arrendevano ad un perentorio attacco di Gianni.



Andrea Gianni (a sinistra) in una schiacciata vincente. Al giocatore azzurro è stato affidato il ruolo di opposto in sostituzione degli assenti Zorzi e Palmato.

All'inizio il secondo parzialino, la squadra di Velasco registrava la difesa, cresceva di rendimento a muro e si portava subito sul 6-1. Le potenti battute di Batle mettevano però in difficoltà la ricezione italiana e la squadra di Diaz si avvicinava (7-6), quindi contestava la decisione arbitrale che le toglieva il pareggio (tocco a muro di Sanchez su attacco di Bracci), infine subiva un nuovo break. Cuba combatteva ancora, doveva arrendersi sul 15-8 di fronte ad un muro stratosferico di Bracci e Gardini.

Il terzo set - un crescendo degli azzurri che esaltavano in vista del traguardo. Il 3-0 finale è risultato più ovvio in un incontro dominato.

In precedenza, nella finale per il terzo posto, al Brasile erano serviti 5 set per avere ragione di Bulgaria che ha fermato tutto quanto di buono aveva mostrato nelle gare con

l'Olanda e la Russia. Con quella milanese, la gestione azzurra di Velasco arriva alla decima vittoria internazionale: probabilmente un record per l'Italia negli sport di squadra.

Carlo Corbellano

Finale 3° posto: Brasile-Bulgaria 3-2 (15-10, 12-15, 15-10, 12-15, 15-8). Finale 1° posto: Italia-Cuba 3-0 (15-13, 15-8, 15-9). Italia: Tofoli 0+3, Bracci 10+11, Gardini 4+10, Gianni 11+15, Bernardi 7+8, Gravina 1+7, Pippi 0, De Giorgi 0, Papi 0; non entrati: Martinelli, Cantagalli, Giretto. Allenatore: Velasco. Cuba: Diago 2+3, Hernandez 3+4, Sanchez 5+13, Despalgne 1+2, O. Hernandez 4+10, Sarmiento 6+11, Batle 4+19, Vives 0, Vantes 0+1; non entrati: Valdes, Marin, Gato. Allenatore: Diaz. Arbitri: Nishikawa (Già) e Horvath (Ung).

ATLETICA

Stamane al Sestriere, caccia al record e Ferrari spider

Powell-Lewis, lunga sfida

E ci provano anche Burrell e Jackson

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

A lanciare la sfida record sono in tanti. E ci credono. Gareggiare in altura, dove la rarefazione dell'aria offre minore resistenza e aiuta lo sforzo breve, ha un indubbio fascino. In termini assoluti consente, tanto per fare un esempio, di correre un 100 da 10" netti guadagnando dozzina di centesimi, di effettuare un salto in lungo da 8,50 incrementandolo di una ventina di centimetri. Questo, comunque, in linea teorica perché la maggior difficoltà tecnica al momento dello stacco.

Gente che - come Leroy Burrell o Sergei Bubka, Mike Powell o Colin Jackson - è abituata a trasformare ogni gara in un'occasione primata, ovviamente guarda con interesse alla possibilità in più che viene offerta dal gareggiare a Sestriere, sulla più alta d'Europa, a quota 2035 metri. Ed è naturale, quindi, vedere occhi levati al cielo, a scrutare e cercare di leggere quali saranno le condizioni climatiche in cui si gareggerà. Ma alla vigilia ogni previsione è impresa ardua: le cinque precedenti edizioni del meeting lo testimoniano ampiamente. Sole e nubi s'alternano e il vento varia con impressionante frequenza. A non resta che aspettare il momento della verità, quando gli atleti si esibiranno in pista o in pedana.

«Eppoi anche quando tutto in quel momento va bene, basta una mano per farli fallire il record», riassume Sergei Bubka, ben ricordando come un anno fa proprio qui abbatté l'astice del primato mondiale a 6,14, «fese di ricaduta, con la mano sinistra. L'ucraino oggi è comunque deciso a ritentare, anche se questa stagione ribadisce sia di transizione: «Ormai incomincio ad avere una certa età (31 anni, ndr) e devo amministrarli. Ho bisogno di ricaricarmi mentalmente, specie pensando a quello che mi attende nel prossimo biennio, con campionati mondiali e Olimpiadi. Quindi un primato quest'anno spero di ottenerlo, ma non ne faccio una questione di vita o di morte».

VIA ALLE 10,30: BUBKA E DRECHSLER



Mike Powell (a sin.) e Carl Lewis (foto) dovranno stare attenti anche ai bati di Kareem Streete-Thompson, l'astro nascente che all'inizio di luglio ha compiuto un balzo di 8,63.

SESTRIERE. Orario e principali iscritti: lungo femm. (h. 10,30): Joyner-Kersey (Usa), Drechsler (Ger), Novina (Aut), May e Uchendu; asta (h. 10,30): Bubka (Ucr), Huffman, Starkey e Tarpenning (Usa); 4x100 femm. (h. 10,40): Italia; 4x100 th. (h. 10,45): Italia; 100 m. (h. 10,55): Valmon, S. Lewis e Mills (Usa); 110 th. (h. 11,05): Jackson e Jarrett (Gbr), McKoy (Aut), Pierce e Does (Usa), Ottob; 100 femm. (h. 11,20): Gainsford (Aus), Cuthbert (Jam); peso (h. 11,30): Barnes e Toth (Usa), Kleiza (Lit), Del Soglio; lungo (h. 11,30): Powell, C. Lewis e Streete-Thompson (Usa), Evangelisti; 100 th. (h. 11,30): Burrell, Drummond e Marsh (Usa), O. Ezonwa e Adeniken (Nig), Regis (Gbr); 100 th femm. (h. 11,45): Graudyn (Rus), Bukovac (Slo), Joyner-Kersey (Usa), Russell (Jam), Tuzzi; 800 th. (h. 11,55): Gray (Usa), Konchellah e Kibet (Ken), Giocondi; 400 th femm. (h. 12,05): Batten (Usa), Nazarova (Rus); 400 th. (h. 12,15): Adkins (Usa), Tyrodokhib (Ucr), Bollino; 3000 th. (h. 12,25): Osoro (Ken), Brahmia (Alg); 200 th. (h. 12,40): Fredericks (Nam), Regis (Gbr).

condizioni climatiche, preferito far solo passerella, esibirsi in gara. «Ma questa volta sto bene e sono pronto a battermi; questa prova di lungo fa da tempo parte dei miei programmi, è limitato ad arrivare, arrivando nella tarda serata di ieri da San Pietroburgo dove aveva gareggiato nei giorni scorsi (correndo 50 e staffetta) nei Goodwill Games».

Ambizioni da record, più che legittime, e conseguentemente di portarsi la Ferrari spider in pello per chi riuscirà nell'impresa, sono anche quelle di Colin Jackson che proprio qui un anno fa ottenne l'Europeo dei 110 th, di Leroy Burrell che vorrebbe toccare il suo recente sui 100 piani e soprattutto di Heide Drechsler e Jackie Joyner-Kersey, che da tempo hanno nel mirino il primato del lungo della Chistiakova (7,52).

La frecciatina ha abbattuto il primato di Carl Lewis. Già in passato il figlio del vento è salito fin sul Colle ma poi, viste le

condizioni climatiche, preferito far solo passerella, esibirsi in gara. «Ma questa volta sto bene e sono pronto a battermi; questa prova di lungo fa da tempo parte dei miei programmi, è limitato ad arrivare, arrivando nella tarda serata di ieri da San Pietroburgo dove aveva gareggiato nei giorni scorsi (correndo 50 e staffetta) nei Goodwill Games».

Ambizioni da record, più che legittime, e conseguentemente di portarsi la Ferrari spider in pello per chi riuscirà nell'impresa, sono anche quelle di Colin Jackson che proprio qui un anno fa ottenne l'Europeo dei 110 th, di Leroy Burrell che vorrebbe toccare il suo recente sui 100 piani e soprattutto di Heide Drechsler e Jackie Joyner-Kersey, che da tempo hanno nel mirino il primato del lungo della Chistiakova (7,52).

Giorgio Barberis

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Oggi sappiamo che Sole e Radicali Liberi invecchiano precocemente la pelle.

La formula antirughe che agisce dall'interno

Lugano - Si è sempre detto che il Sole invecchia la pelle. Oggi ne conosciamo la ragione. Il fenomeno delle rughe da ultravioletti si chiama «photoaging» alla origine c'è l'azione del Radicali Liberi che la luce solare moltiplica. Comincia così una reazione a catena: più Sole, più Radicali Liberi, più rughe. E ormai dimostrato: se i Radicali Liberi sono in eccesso il rischio di danno cellulare è elevato, anche a livello del tessuto di sostegno dell'epidermide. Le nostre difese arginiche - con il passare degli anni - perdono la capacità di controllo di questi insidiosi nemici. Venendo meno il sostegno si crea il cedimento cioè la ruga, specie nei punti più delicati del viso, soprattutto se ci sottoponiamo a lunghe esposizioni solari. È chiaro a questo punto che bisogna agire non solo con i cosmetici, ma «dall'interno». Oggi la Ricerca (Giuliani), in accordo con la Comunità Scientifica Internazionale, ci mette a disposizione ORODERM. Finalmente in Farmacia la formula capace di combattere i Radicali Liberi in eccesso; - fortificare l'istmo, il «mutone» della pelle. Mustano 3 capsule al giorno di ORODERM. L'uso corretto e costante del prodotto aiuta a combattere le rughe ed a restituire più tono e più luminosità alla nostra pelle. Semplice, come bere un bicchiere d'acqua!

In Farmacia

Pensa grande.

ALL'IPERCOOP L'OFFERTA È DAVVERO!

IL PREZZO - IPERACQUISTO
TI SEGNERÀ I PRODOTTI DI GRANDE
CONVENIENZA GARANTITI DALL'ACCURATA
RICERCA COOP.



OCCHIO AL CARRELLO...
CHE TI PERMETTERÀ D'ORA
IN PDI DI FARE IL GRANDE
RISPARMIO, SENZA RINUNCIARE ALLA QUALITÀ.

FINO AL 13 AGOSTO

BASSO PREZZO

IPERACQUISTO

OFFERTE VALIDE DAL 1/8 AL 13/8/94 SCORTE

<p>YOGURT ALLA FRUTTA SENALES gusti vari, g 150 al kg 3.000 350</p> <p>MOZZARELLA g 125 al kg 8.000 950</p> <p>GELATO BERTONA gusti assortiti, vaschette g 500 2.590</p> <p>FROLLINI E BISCOTTI VARIE REMO kg 1 1.700</p>	<p>WURSTEL conf. da 4, g 100 490</p> <p>PASTA DI SEMOLA DE NIRO formati normali, kg 1 990</p> <p>MISTER BIANCO detersivo in polvere, fustino kg 4,8 6.500</p> <p>CAFFE' CONSUELO MACINATO g 250 al kg 5.000 1.250</p> <p>DETERSIVO PIATTI LIQUIDO DECO litri 2 1.500</p>	<p>BURRO GRABIELEIS g 250, al kg 7.000 1.640</p> <p>CACIOTTA al kg 7.250</p> <p>LATTE UHT NOVOLAT parzialmente scremato litri 1 700</p> <p>STRACCHINO al kg 7.450</p> <p>FETTINE FIORINELLE conf. da 10 g 200, al kg 6.000 1.150</p> <p>PANCARRE' ALBEA 20 fette g 310, al kg 2.258 700</p> <p>PISELLI FINI, MEDI g 400, sgocc. g 270 al kg 2.148 580</p> <p>TONNO PUERTOS in olio d'oliva, g 160, al kg 6.875 1.100</p> <p>BIRRA JODLER bott. cl 66 al litro 1.152 760</p> <p>TOVAGLIOLI DOMINO monovelo, 180 pezzi 1.060</p> <p>BAGNOSCHIUMA DAY varie profumazioni, litri 1 1.400</p>
---	--	--

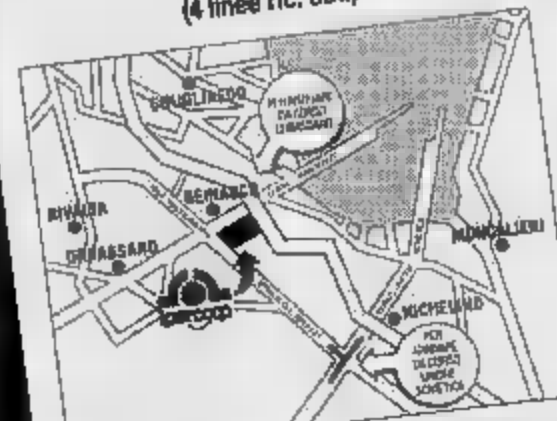
MAGNIFICI CONCORSI

VINCI DAL 1/8 AL 17/9/94
1 Fiat Punto, 30 Bici Mountain Bike.



AUT. MIN. 6/6318 del 10/2/94

LE FORNACI
centro commerciale
BEINASCO (TO)
STRADA TORINO 34/36
TEL. 011/3971627
(4 linee ric. aut.)



ipercoop

LA COOP SEI TU.

Rogo allo Statuto di via Cibrario, dove nell'83 morirono 64 spettatori

Fiamme nel cinema della morte

Si sono sviluppate nello sgabuzzino vicino alla galleria
Indagini, i vigili del fuoco non escludono l'origine dolosa

La chiamata al 115 dei vigili del fuoco è arrivata alle 18 di ieri, un noioso pomeriggio estivo: «C'è del fumo che esce da palazzo». Quando il centralista ha saputo dove avrebbe dovuto inviare la squadra di turno, ha sentito un brivido: «Ritagliare la schiena: in via Cibrario 16».

È l'indirizzo dello Statuto, dei morti e quel cinema dove in una domenica dell'inverno di 11 anni fa - 13 febbraio 1983 - un centinaio di persone in platea o galleria assistevano alla proiezione del film «La capra». L'indirizzo di una tragedia che allora colpì non solo per l'alto numero di vittime, ma

perché tutti a Torino potevano dire di conoscere, direttamente o indirettamente, almeno uno di quei corpi che le fotografie sui giornali mostravano: uno sull'altro, schiacciati nel tentativo di una fuga impossibile.

L'incendio di ieri è divampato nello sgabuzzino dove termina la scalinata della galleria. Una stanza piccola, chiusa, dove undici anni fa i pompieri raccolsero decine di cadaveri. Si sta indagando per individuare chi ha appiccato il fuoco, essendo materialmente impossibile la causa dell'autocombustione. La polizia ha identificato un uomo, Giacinto Coda,

che fissa dimora e con problemi psichici, dichiarato dormire in quello sgabuzzino quando al dormitorio pubblico non si sono più letti liberi, e si è difeso sostenendo che ieri è uscito alle 7 del mattino. Sono in corso accertamenti per verificare l'attendibilità del suo racconto.

L'incendio è stato spento in una ventina di minuti, davanti a una folla angosciata raccolta dall'altra parte della strada. Quando i vigili del fuoco sono risaliti sui mezzi per tornare in caserma, davanti all'ingresso del cinema Statuto si sentiva ancora lo odore di fumo di undici anni fa. [g.m.p.]



L'immagine è vecchia di oltre 11 anni. Il 13 febbraio 1983 il rogo dello Statuto causò la morte di 64 spettatori: una tragedia che la città ha dimenticato. Da quel giorno partì una campagna per garantire maggiore sicurezza in tutti i locali pubblici.

TUTTO COME 11 ANNI FA

ENTRATE. Il cinema è aperto. Sala Statuto, via Cibrario 16. Sulla saracinesca dell'ingresso principale non ci sono serrature né lucchetti: solo un vecchio nastro bianco sporco di smog, e un mazzo di fiori secchi. La porta a vetri ha più maniglie che è oscurata da uno spesso strato di polvere e fumo. Da fuori non si riesce a vedere nulla: quello che c'è dentro. Basta una spinta leggera a una delle due ante e si trovano dentro, o piombare improvvisamente nell'atmosfera di angoscia e dolore di undici anni fa.

Le torce dei vigili del fuoco illuminano l'interno. Ecco l'atrio: a destra la cassa, la biglietteria, sulla sinistra il passaggio per gli spettatori diretti in platea. Quando quel pomeriggio di febbraio del 1983 i pompieri riuscirono a fare saltare dall'esterno le porte antipanico chiuse, caddero subito sui primi corpi che non erano riusciti a raggiungere: al tempo una delle uscite. Oggi si pesta un tappeto di vetri e calcinacci, e si rischia di inciampare ogni metro sui tendoni, prendendo fuoco, spigionarono il fumo mortale.

Tutti i cadaveri, non è cambiato nulla. Pareti annerite, file di sedili scardinate dal pavimento, ammassate negli angoli. Le porte divelte con la forza della disperazione, rimaste in terra. Scarpe e vestiti, tubi del neon e pezzi dell'arredamento.



L'inchiesta ha pietrificato la scena del dramma: in terra ci sono ancora le caramelle

Questa fotografia, invece, è vecchia di un giorno ma nel cinema è come se il tempo non fosse mai trascorso.

LA TRAMITA	
Data:	13 febbraio 1983
Cinema:	Statuto, via Cibrario 16
Film:	La Capra
Ora:	18
Spettatori:	100
Morti:	64
Feriti:	20
Inquisiti:	1
Condannati:	4

L'inferno oltre il cancello

«Qui il tempo s'è fermato»

Se spegni la torcia, ti ritrovi nel buio assoluto.

Di fronte alla cassa, la scalinata. Quanti cadaveri c'erano? Cinque? Sette? Dieci? «Di più», ricorda il pompiere Danilo Calì, entrato ieri, come 11 anni fa, nel cinema dello Statuto. «Quel pomeriggio festivo neanche noi ci rendemmo subito conto di cosa era successo. Pensavamo che la gran parte degli spettatori fosse riuscita a salvarsi. Poi, cominciammo a trovare gli altri: 2, 3, 4, 5... Arrivati a questo scalone, realizzammo che ci trovavamo di fronte a una tragedia spaventosa, dalle dimensioni inimmaginabili».

Ora su questa scalinata c'è un po' di luce che filtra da una finestra. Con un passo i pompieri fanno due o tre gradini, e lo un attimo sul pianerottolo della galleria. Là in fondo c'è una porta del balcone sul cortile dello stabile che è aperta: l'aria che arriva da fuori non riesce a coprire l'odore di morte che impregna ancora le poltroncine. Da qui si vede tutto il cinema e si indovina, laggiù, lo schermo dove si proiettava il film comico «La Capra». Sembra un locale immenso, più grande di quello che fosse.

Proseguendo per l'ultima rampa della scalinata, si arriva allo sgabuzzino. Chi non si pre-

occupò già dalla scala, venne a morire qui, nell'ultima stanza dello Statuto, quella dove i timbri della Siae e le confezioni di caramelle per il banco all'ingresso. Anche in questo locale ci sono vetri rotti dappertutto, e scheletri di poltrone e pareti annerite. «Mi sembra incredibile - il fuoco di 11 anni fa non è arrivato dentro i cassetti chiusi - mobili che, come tutto il resto, nessuno ha più toccato. Apprendi, ieri, dopo avere spento l'incendio, qui s'è sviluppato, i pompieri hanno trovato tagliandi d'ingresso e scatole di caramelle nuovi, come se fossero stati appena

consegnati, pronti per essere portati alla cassa».

Il tempo si è davvero fermato, allo Statuto. In questo cinema è come se fosse sempre il 13 febbraio 1983, domenica. Dallo sgabuzzino dietro la galleria l'acqua gocciola per le scale, fin giù, nell'atrio. Quel giorno il vigile Danilo Calì lavorò con i suoi colleghi fino all'alba per raccogliere i morti, portarli nel garage e riferire quello che aveva visto al magistrato. Ieri, quando un passante gli ha domandato che cosa diavolo fosse ancora successo, ha risposto: «Niente, tutto sotto controllo».

Gianfranco Pilon

IN PRIMO PIANO

Sandro ha perso la sua battaglia



È morto ieri Alessandro Restivo, 15 anni, da compiere, in luglio dopo essere stato investito da un Tir pirata. I genitori (a sinistra nella foto la madre) si erano opposti all'esplicito degli organi, nella speranza che per Sandro fosse ancora qualcosa da fare. Ieri mattina le macchine della rianimazione non hanno potuto fare più nulla per lui. «Che gli faccia l'autopsia», ha detto il padre. I famigliari hanno lanciato un appello per rintracciare l'investitore del figlio.

B. Giovare A PAG. 33

ARRESTATO

Lavavetri

Pugni e calci alle poliziotte



Due poliziotte ferite, alla faccia, l'altra (Franca Varesi, nella foto) con un braccio spezzato. Perché una donna non può bloccare un seguace di Al-Lah. Lo pensa Moustafa Satrabi, 19 anni, marocchino di Casablanca: l'altra sera ha reagito all'invito di due giovani agenti che lo volevano portare in questura perché aveva malmenato un automobilista. Ed è finito in carcere.

A. Conti A PAG. 32

LAVORI

Traffico ko

Via ai cantieri di agosto



Da domani cominceranno i lavori forzati sull'asfalto: la zona a rischio maggiore di ingorgo sarà quella di Danto. Per tre giorni verrà chiuso al traffico il cavalcavia: dall'incrocio dell'ospedale Mauriziano fino a via Nizza dalle 18 alle 18 per risaltature. In quest'orario transiteranno né auto, né bus che dirottati a altri percorsi. I vigili: «Non dovrebbero ingorghi».

AFAG.

AMICI DA SALVARE

ALBERTO Sordi, toccato dalla trama del suo più recente film (Nestore, l'ultima corsa), ha lanciato una crociata: «Salviamo i cavalli sfortunati, quelli che per colpa di noi stanno per finire al macello. Attraverso una pubblica iniziativa raccogliamo il denaro che serve per costruire un ospizio equino. Idea nobile, ma non nuova: efficiente ospizio per cavalli esiste già da qualche anno a Villarfochiardo, in bassa Val di Susa, sul confine del parco naturale dell'Orsiera Rocciavér. Ci vivono venticinque sfortunati: cavalli concorsi, da dressage, da passeggiata, da corsa o da polo.

Il centro è nato per volontà di Marinella Rolando e Dario Burdese, moglie e marito con vocazioni naturalistiche, lei legatissima ai quadrupedi, lui amante della campagna. «L'idea ci è venuta dodici anni fa - spiega Burdese - quando la cavalla di Marinella, che si chiamava Nadia, compì 30

Dalla Val Susa messaggio a Sordi, che aveva lanciato l'Sos: «Evitiamo il macello agli animali»

Dopo l'ultima corsa una casa di riposo

«Caro Albertone, l'ospizio per i vecchi cavalli è già una realtà



I cavalli godono il riposo a Villarfochiardo. Iniziative simili sono sollecitate da Alberto Sordi

anni. Era anziana, acciaccata, le eravamo affezionato. Decidemmo di costruirci un box, in una località tranquilla. È stato il primo passo.

Come vive un cavallo della ter-

za età: «Si deve muovere quanto vuole, ma senza affaticarsi - spiega Marinella - e deve soprattutto vivere in un ambiente sano. Ecco perché i nostri box sono tutti collegati ad un prato: e la scuderia ha

partecipando a concorsi ippici di certo livello. È venuto in Italia e per dieci anni ha portato in sella centinaia di bambini in un maneggio. Poi ha accusato problemi cardiaci e la sua proprietaria ha deciso che era il momento di metterlo a riposo. Ogni cavallo, in questa scuderia, ha una curiosa alle spalle. Come l'unghe- ro Leiby (curioso dimitazione del più pregiato Appaloosa), che a 11 anni ha patito una gravissima malattia allo zoccolo, e può più essere montato. Stava per essere venduto al macello, per 1500 lire al chilo, quando una signora è rimasta colpita dalla bellezza e l'ha comprato. O quel trotatore, notissimo a Vinovo, che colpito da grave emorragia polmonare sembrava spacciato e che potrà tornare alle corse.

Quanto costa salvare un cavallo? «Non lo facciamo per guadagnare - spiega Dario - ci occupiamo di coprire le spese, circa 250 mila lire al mese».

FARMACIE DI TURNO



IN TORINO E DINTORNI

Dal 1° luglio i turni festivi a Collino, Grugliasco, Rivoli, Nichelino, Venaria, S. Mauro, Gassino, Castiglione, S. Raffaele, Moncalieri, Truvere, La Loggia.

CHIEDETELO A LA STAMPA 144 00 0905

Una iniziativa di LA STAMPA e dell'Associazione Italiana di Farmacia della Provincia di Torino

Il quindicenne era stato investito da un Tir e i genitori si erano opposti all'espianto

Sandro si è arreso alla morte

In coma da otto giorni

È morto ieri alle 16: Alessandro Restivo, 15 anni ancora da compiere, in coma da venerdì 22 luglio dopo essere stato investito da un Tir pirata. I genitori si sono opposti fin da subito all'espianto degli organi, nella speranza che, per Sandro, ci fosse ancora qualcosa da fare. Invece no. Il ragazzo è spirato nel pomeriggio, ma nella mattinata i suoi genitori, precipitatisi alle Molinette, erano stati informati della non riuscita delle operazioni di salvataggio. Alessandro si è spento a poco a poco, mentre dall'ospedale i medici contattavano la sua famiglia: «Venite subito, è gravissimo».

Il dolore della madre Romana, del padre Salvatore, dei fratelli e degli amici che sono precipitatisi alle Molinette, è stato terribile. Mancava Sabrina, la fidanzatina di Alessandro. Venerdì aveva portato in ospedale le cassette di preferite, Bob Marley, Queen, i Venetian. «Sandro, il motto la nostra canzone». Tutto inutile. Il ragazzo era clinicamente morto, in un irreversibile stato da alcuni giorni. Quella sera il dottor Franco Benecchi, il neurochirurgo che aveva tentato di intervenire per eliminare un edema che opprimeva il cervello, aveva spiegato ai genitori la situazione: «Non c'è speranza». Pochi minuti dopo, la richiesta di donazione degli organi, ma il



Il dolore non ha spento la rabbia dei genitori
«Nessuno tocchi il suo corpo»

padre negato il suo consenso: «Sono credente, spero che si salvi».

La morte cerebrale è subentrata nella notte tra mercoledì e giovedì. Ieri Alessandro è spirato. I genitori, il fratello Massimiliano, la sorella Angela, hanno seguito il trasporto della salma fino alle mura mortuarie e qui il loro dolore è esploso. Massimiliano ha infranto un vetro con un pugno, si è fatto, ha gridato tutta la



La madre Romana Restivo e una zia (a sinistra) disperata alla notizia della morte di Alessandro

sua rabbia. «Non è possibile, non ci credo».

Un quarto d'ora dopo per essere ancora un po' con Alessandro, poi le porte si sono chiuse, mentre il padre Salvatore chiedeva rassicurazioni all'addetto del reparto: «L'importante è che nessuno lo tocchi, che nessuno gli metta le addosso per fargli l'autopsia». Le lacrime della madre: «Non sono nemmeno riuscita a dirgli l'eterno riposo».

Ma il dolore non ha spento la rabbia per i modi, racconta la sorella, con cui i medici hanno chiesto il permesso per l'espianto. Una polemica simile a quella scoppiata intorno al caso di Rocco Barlabà, 16 anni, morto un mese e mezzo fa dopo essere caduto in bici, ed essere rimasto 11 giorni in agonia. Anche i genitori di Rocco si erano opposti all'espianto: «Pud farcela, altre persone si sono risvegliate dal coma». Rocco invece

Il papà Salvatore Restivo insieme con la figlia Angela distrutti dal dolore

l'aveva fatta, a riprendersi. Addolorato, il dottor Benecchi spiega: «Noi medici lottiamo per salvare la vita. Quando diciamo che una persona è morta perché questa, purtroppo, è la verità». Una verità difficile da accettare, per i famigliari di un ragazzo di nemmeno 16 anni.

La madre: «Il mio ragazzo era pieno di vita, non stava mai fermo. Gli piaceva la bici, e adesso l'ho visto lì, su quel lettino. È una cosa tremenda».

Questo è intervenuto il ministro della Sanità Raffaele Costa, ricordando che in Italia ci sono oltre 7 mila persone in lista d'attesa per il trapianto di organi: «Non c'è dubbio però che i parenti di Alessandro, tutti, abbiano la possibilità di scegliere se consentire o no l'espianto. Ritengo che si possa forzare la loro volontà».

La famiglia del ragazzo aveva anche lanciato un appello: «Aiutateci a trovare l'investitore di nostro figlio. Qualcuno deve aver visto quello che è successo o deve presentarsi alla polizia per poter identificare l'autista di quel Tir». L'incidente è avvenuto in strada Settimo lo scorso 22 luglio.

Oggi torneranno tutti in ospedale, assieme agli altri parenti che sono riusciti a avvisare: «Non vogliamo lasciarlo solo, di capirci».

Giorgio

Può perforare i mezzi blindati ed è già stato usato per assalire furgoni portavalori

Razzo anticarro nel covo della mala

Blitz della Finanza, 4 arresti

Due micidiali razzi anticarro in un covo della mala. Uno lo hanno ritrovato i carabinieri il 4 aprile scorso nella parete di un monolocale di Grugliasco, un altro, simile, è stato scoperto giovedì notte dalla Guardia di Finanza in un appartamento di via Parma, in Borgo Dora.

Secondo gli investigatori è il segnale che gli armatori della criminalità organizzata stanno alzando il livello delle possibilità d'attacco, soprattutto contro bersagli «paganti», i furgoni portavalori corazzati o, peggio, i personaggi «altri» a rischio protetti con macchine blindate.

L'operazione di giovedì della Guardia di Finanza, condotta sotto la direzione sostituita dal procuratore Eugenio Ghi, sembrerebbe legata al colpo fatto dalla Squadra mobile della polizia una settimana prima. Allora era stata sgominata una banda di spacciatori e stupratori che farebbe capo ad Abdessamad Benmalha, alias «Aldo», marocchino di Rabat, secondo

gli investigatori primo importante boss extracomunitario del campo della droga.

La Squadra mobile dopo l'operazione, conclusa con i resti di un marocchino «Aldo» è sfuggita alla cattura - ora arrivata ad un appartamento di via Parma frequentato da due calabresi già conosciuti, Bruno Rodinò e Francesco Ruscilli. Ma contemporaneamente, seguendo un'altra pista sempre legata allo spaccio di stupefacenti, allo stesso indirizzo sono arrivati gli uomini della polizia tributaria della Finanza, comandati dal colonnello D'Arcadia. Le fiamme gialle hanno preferito la tattica dell'attesa prima di intervenire per tenere sotto controllo il covo e individuare tutti i personaggi che lo frequentavano. Nella notte tra giovedì e venerdì è stato deciso il blitz e quattro uomini, tutti della Locride ma dei quali viene tenuta segreta l'identità, sono finiti in manette.

Nessuna sorpresa hanno mostrato i finanziatori per il ritrovamento di due chili di droga, co-

UN'ARMA MICIDIALE

È più psicologico che pratico l'impiego di un lanciarazzi anticarro nell'assalto ad un furgone blindato: se è vero che normale corazzatura non potrebbe resistere a un'arma di questo tipo, occorre mettere nel conto che l'effetto distruttivo all'interno del veicolo (esplosione più incendi) potrebbe superare i desideri dei criminali, eliminando la scorta ma anche il bottino. Un effetto questo più in linea con un assalto di tipo terroristico, destinato cioè a uccidere una persona a bordo di un'auto corazzata. Resta il fatto che trovarsi di fronte un lanciarazzi - abbondantemente pubblicizzato nei film dei vari Rambo - potrebbe anche il più coraggioso degli sceriffi privati abbassare le difese. Il modello Rpg-18 pesa 2,7 kg, ha un calibro di 64 mm,



lungo 70 cm quando è ripiegato a 105 quando è pronto allo sparo. Il proiettile pesa 1,4 kg, ha una gittata utile di 150 metri e perfora una piastrina di 375 mm. Estremamente impreciso, è inutilizzabile contro un bersaglio veloce. La guerra nella Jugoslavia ha facilitato l'approvvigionamento da parte della criminalità: al mercato nero un Rpg-18 può costare dai 5 ai 10 milioni. Ig. b.i.

ro Kelashnikov AK47, alcune bombe a tipo ananas, un mitra di fabbricazione artigianale, silenzioso, alcune pistole e munizioni di guerra. Le indagini sono ancora in corso per stabilire quali potessero essere gli obiettivi della banda. Il lanciarazzi è comparso in diversi assalti, per fortuna

Gianni Bisio

CON una frittata si può risolvere il problema di un'improvvisata di amici verso l'ora di cena: è il suggerimento che diamo all'angosciata Maria Pia che scrive: «Mio marito ha fatto inviti a destra e manca dando a tutti l'indirizzo della campagna dove trascorriamo settembre e pare che qualcuno abbia promesso un'improvvisata per una cena». Ahimè! Come faccio a tenermi pronta, impazzita nell'idea di preparare manicaretti all'ultimo minuto?».

Bastano uova e prodotti dell'orto, visto che è in campagna e la capacità di fare una bella grande frittata. Un salame inteso a conservare bene e a infarfarlo come antipasto a tavola di olive e sottaceti. Una toma delle vallate piemontesi conclude in bellezza. E se ci sarà una crostata come dolce, un po' di frutta o qualche biscotto saranno egualmente graditi.

Via con le frittate, allora, nelle ricette di Lia Ambrosini. Frittata di pomodoro e acciughe con insalata piccante di patate. Per quattro persone: lessare sei patate con la buccia in acqua salata, sbucciare, lasciare intiepidire e tagliare a tocchetti. Sbucciare 400 g di po-

Improvvisata di amici? Una frittata la risolve

modori sodi, privarli dei semi, ridurli a dadini e lasciarli in colino a perdere acqua. Nel frattempo scaldare un paio di cucchiai di olio (con uno spicchio d'aglio a piacere) e unire 12 filetti di acciughe (meglio quelle sotto sale lavate, spinare e pezzettate), aggiungere il pomodoro, sale e pepe, fare asciugare mescolando sempre. Togliere dal fuoco o a freddo unire sei uova sbattute con un po' di prezzemolo e basilico tritati. Friggere la frittata e tenerla in caldo. Frullare otto filetti di acciughe con un po' di capperi e olive verdi snocciolate e un peperoncino. Amalgamare mezzo bicchiere di olio, unire un pizzico di prezzemolo e basilico tritati e versare sulle fette di patate.

Frittata le zucchine e insalata di zucchine: tagliare a lamelle sottili 400 g di zucchine, unire a sei uova sbattute, unire 50 g di groviera grattugiata, la

di un limone grattugiata, due cucchiai di mollica di pane raffermo passata al setaccio e intrisa di panna o latte. Salare e preparare la frittata. Portare a bollore acqua con bicchiere di aceto, un cucchiaio di olio, una presa di sale, mezzo cucchiaino di zucchero e tuffare 100 g di zucchine, scolarle per pochi minuti, scolare, tagliare a tocchetti e condire con due vasetti di yogurt intero, un po' di sale, una macinata di pepe e 5-6 foglie di menta tritate. Sistemare su un piatto delle foglie di insalata e disporre le zucchine alla menta. Servire con la frittata.

Frittata al basilico: tagliare a striscioline un bel mazzetto di basilico fresco, tagliare a dadini del formaggio morbido (mogio o mozzarella di bufala) e c'è in casa), unire abbondante parmigiano e le uova sbattute, sale e pepe. Cuocere la frittata. Servire i pomodori tagliati a da-

dolini e cipollotti freschi a lamelle.

Tro specialità di Vittoria R. saranno senz'altro utili a Maria Pia. Frittatine ripiene di tonno: fare tante frittatine sottili di un uovo (una sbattuta con un po' di parmigiano); tritare del tonno in scatola ben sgocciolato e mescolare con burro e margarina morbida; mettere un cucchiaino del composto su ogni frittatina e arrotolare. Oppure frittata campagnola: fare stufare due cipolle a fette, sbattere le uova, unire filetti di peperoni arrostiti tagliati a striscioline, sale e pepe, parmigiano abbondante. Preparare la frittata. Capovolgerla, cospargere con fettine di fontina o taglieggi e altro formaggio a disposizione e passare qualche minuto in forno.

Infine, frittata con avanzati. Tritare in modo grossolano tutti gli avanzati di carne già cotti (nelle famiglie ne sono sempre), aggiungere prezzemolo e basilico dell'orto, parmigiano grattugiato, sale e pepe e unire il tutto alle uova sbattute. A piacere se ce ne sono in casa aggiungere delle olive nere snocciolate o a fettine. Poi si cuoce la frittata.

Simonetta

No al movimento unico

Nasce scomunica «L'Assodazione» per la libertà

Umberto Bossi dice «no» all'Associazione per la libertà, il movimento, nato nel Palazzo Nicolò Selia a Croce Mosso nel Biellese, che raggruppa esponenti della Lega, Forza Italia, del Ccd, dell'Udc di Costa e del movimento liberaldemocratico di Michelini. Presa di posizione dura quella del Senatur, espressa a Padova durante il congresso della Lega Veneta. Bossi ha chiarito: «Una sola formazione mi farebbe tornare indietro, contrapponendo destra e una sinistra, congelando la situazione al passato, ed invece la Lega vuole andare avanti». A questo punto è arrivato la scomunica al movimento di Valditara: «Berlusconi ha detto Bossi - gioca a due tavoli: mi offre il posto di segretario del partito unico e al tempo stesso crea l'Associazione della libertà aperta a tutti i parlamentari, soprattutto a quelli della Lega Nord».

Istituto Virgilio Torino
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuti
(Pardotto, esami in sede)
Via Elda, 5 - TORINO - Tel. 3248.431/3 linee R.A.
LICENZE E MATURITA' 1993/94

LICEO LINGUISTICO
candidati 36, promossi 36
n. 5 60/60; n. 24 da 48/60 in su

LICEO CLASSICO
candidati 29 promossi 27
n. 1 60/60; n. 9 da 48/60 in su

LICEO SCIENTIFICO
candidati 29, promossi 29
n. 1 60/60; n. 4 da 48/60 in su

ANNO SCOLASTICO 1994/95
sono aperte le iscrizioni.

AGEVOLAZIONI AGLI STUDENTI MERITEVOLI

AEM
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA
Si comunica che dal 2 all'11 agosto 1994 sarà chiuso al transito veicolare il sottopasso del Lingotto per consentire gli annuali lavori di manutenzione agli impianti di illuminazione pubblica.

INDIRIZZI UTILI
c. Toscana 93
RISTORANTE PIZZERIA PAMON
bombarde, giardino, Salsodella 21
Torino T. 011 651.1424
RADIATORI auto e R. Parco 371 852.904
Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBBLICOMPASS
Via Roma 80
Via Marconi 32
tel. 65.211

DONA ALLA FIDIS
DONATORI SANGUE FIDIS
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.165

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ALGOZZINI
CONSULENTI D'ABBIGLIAMENTO IN TORINO
ABITI & GIOIELLI
Via Garibaldi, 10/bis - Tel. (011) 562.9255
P.zza S. Carlo, 141 - Tel. (011) 562.9255
APERTO AGOSTO
Augura BUONE VACANZE a tutti gli SPOSI... e all'affezionata clientela

AGOSTO AL VOSTRO SERVIZIO
Ford
Centro Assistenza Tecnica
Servizio Rapido
C.so G. Agnelli 22
Tel. 011/39.30.60
Ifas

Comune, Atm, Azienda elettrica con agosto hanno dato il via ai cantieri per la viabilità



Corso DANTE



Piazza BENGASI



Sottopasso del LINGOTTO

Città in ferie, traffico-caos Lavori forzati sull'asfalto

Agosto, Torino mia non ti ricordo. Da domani i lavori forzati sull'asfalto. Vigili, Atm, Comune, Aem sono d'accordo: la città si svuota, è il momento ideale per effettuare quei lavori di manutenzione necessari per ripresentare a settembre, a chi rientra dalle vacanze, una città diversa e, forse, migliore. E' un'intenzione, ma è detto che i vacanzieri rientrando a fine mese facciano salti di gioia.

Da domani la zona a rischio maggiore di ingorgo è quella di Dante. Per tre giorni verrà chiuso al traffico il cavalcavia dell'incrocio dell'ospedale Mauriziano fino a via Nizza delle B alle 18 per riasfaltatura. In quest'orario non transiteranno né auto, né bus che verranno dirottati su altri percorsi.

Il traffico automobilistico potrà recarsi in via Nizza da Bramante (dove peraltro ci sono altri lavori in corso) per il sottopasso da corso Sommeiller. I vigili ottimisti: «La città è andata in ferie, dovrebbero esserci ingorghi. Dal 1° agosto il mese giusto per fare quei lavori che altri mesi dell'anno provocherebbero ingorghi spa-

ventosi». Il ragionamento fa una grinza. Allora vediamo nel dettaglio le proibite.

Del primo al 3 agosto: cavalcavia di corso Dante chiuso al traffico dalle 18 per riasfaltatura.

Del primo al 28 agosto: chiusura di piazza Bengasi a seguito dei lavori del telerscaldamento.

Del primo al 7 agosto: chiusura di via Tripoli nel tratto da via San Marino a corso Cusanza per lavori del telerscaldamento.

Del 2 al 11 agosto: chiusura al transito del sottopasso del Lingotto per lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione.

Fino al 13 agosto: chiusura del controviaio Est di corso Massimo nel tratto compreso tra corso Dante e corso Bramante per i lavori del sottopasso di corso Bramante.

Da metà a fine agosto: chiusura del controviaio Ovest di corso Massimo nel tratto compreso tra corso Dante e corso Bramante per i lavori del sottopasso di corso Bramante.

Da metà a fine agosto: probabile chiusura di alcuni tratti di

Previste anche numerose variazioni di bus e tram fino al 28 nelle linee interessate dagli interventi

domani cominceranno i lavori un po' ovunque in città: nella cartina sono indicati i percorsi che provocheranno i maggiori disagi e circolazione

Moncalieri-corso Fiume

Da domani fino al 12 agosto lavori in corso in via Rossini tra Regine e Lungodora Senna.

Da domani al 12 agosto lavori in corso, per riasfaltatura, in corso Orbasiano tra piazza Santa Rita e largo Orbasiano.

Senza contare la zona di corso Vittorio chiusa per il pesante ferroviario.

In seguito a questi lavori, l'Atm ha variato numerosi percorsi dei suoi mezzi. Per quanto riguarda piazza Bengasi, l'Atm comunica che dal primo al 28

agosto le linee 2, 35, 40, 43, 45 festivo, 99 subiranno le seguenti modifiche.

Linea 2 (direzione via Corradino): fa capolinea a corso Maroncelli e inverte il senso di marcia in corso Maroncelli angolo via Genova.

Linea 43 (direzione Porta Nuova): da piazza Bengasi prosegue in via Corradino, via Ventimiglia, corso Maroncelli; direzione Reinasco: da corso Maroncelli prosegue per via Genova, via Corradino.

Linea 45 festiva (direzione corso Maroncelli): da via Genova prosegue per via Corradino, via Ventimiglia, corso Maroncelli; direzione Santaona: da corso Maroncelli è deviata per via Genova, via Corradino.

Linea 40, 99 (direzione via Ruffino): da via Genova per via Corradino è inversione di marcia all'angolo con via Ventimiglia; direzione Moncalieri: da via Vigliani per via Villa, corso Maroncelli, via Genova, via Corradino.

Linea 43 (direzione corso Maroncelli): da piazza Bengasi è deviata in via Corradino, via Ventimiglia, corso Maroncelli; direzione Reinasco: da corso Maroncelli prosegue per via Genova, via Corradino.

Linea 45 festiva (direzione corso Maroncelli): da via Genova prosegue per via Corradino, via Ventimiglia, corso Maroncelli; direzione Santaona: da corso Maroncelli è deviata per via Genova, via Corradino.

Linea 40, 99 (direzione via Ruffino): da via Genova per via Corradino è inversione di marcia all'angolo con via Ventimiglia; direzione Moncalieri: da via Vigliani per via Villa, corso Maroncelli, via Genova, via Corradino.

Linea 43 (direzione corso Maroncelli): da piazza Bengasi è deviata in via Corradino, via Ventimiglia, corso Maroncelli; direzione Reinasco: da corso Maroncelli prosegue per via Genova, via Corradino.

Linea 45 festiva (direzione corso Maroncelli): da via Genova prosegue per via Corradino, via Ventimiglia, corso Maroncelli; direzione Santaona: da corso Maroncelli è deviata per via Genova, via Corradino.

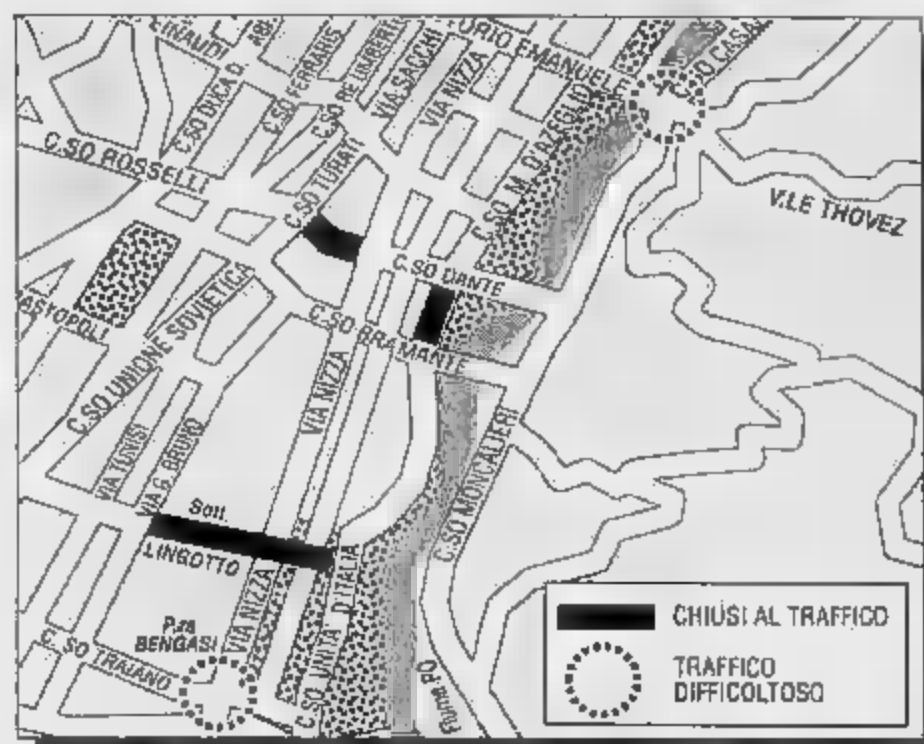
Per quanto riguarda i lavori in via Rossini, l'Atm annuncia che dalle 7,30 di domani e sino a venerdì 12 agosto la linea 42 (direzione Cadore) sarà deviata da via Rossini a corso Regine, corso Regio Parco, Lungo Dora Firenze.

Per quanto riguarda i lavori in via Rossini, l'Atm annuncia che dalle 7,30 di domani e sino a venerdì 12 agosto la linea 42 (direzione Cadore) sarà deviata da via Rossini a corso Regine, corso Regio Parco, Lungo Dora Firenze.

Per quanto riguarda i lavori in via Rossini, l'Atm annuncia che dalle 7,30 di domani e sino a venerdì 12 agosto la linea 42 (direzione Cadore) sarà deviata da via Rossini a corso Regine, corso Regio Parco, Lungo Dora Firenze.

Per quanto riguarda i lavori in via Rossini, l'Atm annuncia che dalle 7,30 di domani e sino a venerdì 12 agosto la linea 42 (direzione Cadore) sarà deviata da via Rossini a corso Regine, corso Regio Parco, Lungo Dora Firenze.

Per quanto riguarda i lavori in via Rossini, l'Atm annuncia che dalle 7,30 di domani e sino a venerdì 12 agosto la linea 42 (direzione Cadore) sarà deviata da via Rossini a corso Regine, corso Regio Parco, Lungo Dora Firenze.



Via Monferrato Negozianti lavavetri per protesta

«Lavavetri» fuori ordinanza ieri in via Monferrato. All'assalto dei parabrezza con stracci e spazzola i commercianti della strada, sul piede di guerra contro la decisione del Comune di riquilibrare e pedonalizzare la via. Alla protesta hanno aderito i rappresentanti di Forza Italia, Lega e Alleanza nazionale della Circoscrizione.

Spiega il gioielliere Vittorio Giallini: «Ci ha sconcertato scoprire la novità sul giornale. Il progetto non è mai stato discusso né con i negozianti né con la Circoscrizione, dove abbiamo già presentato un'interrogazione al presidente Carrone del pd». Di qui la scelta di scendere in strada con secchi e stracci, «a metà la goliardata e la provocazione», come dice lo stesso Giallini. «Riscaldano i nostri clienti non rinunceranno all'auto. Prima di qualsiasi decisione pretendiamo essere interpellati. Tra i rischi, la vicinanza ai Muretti adesso sotto sorveglianza. Non vogliamo diventare un ricettacolo di drogati e saccheggiatori».

Amos Ferrini, presidente dell'associazione commerciale della zona, è più diplomatico ma altrettanto preoccupato. «Se già adesso nessun vigile qui fa rispettare i divieti di sosta, figurarsi cosa succederà quando via Monferrato piomberà nel vuoto».

Ma i commercianti possono tranquillizzarsi. Commenta l'assessore Gianni Vernetti: «Gli interventi previsti per il '95 sono in elaborazione. L'ipotesi di Monferrato, come in via Bortolotti (dove è stata appena inaugurata la nuova illuminazione), è soltanto un progetto di massima. Appena sarà definito ne discuteremo con gli interessati».

Lo conferma indirettamente Gianfranco Minetti, neopresidente della Consulta delle associazioni commerciali: «Nei tanti incontri avuti in Comune abbiamo accettato piccole chiusure valorizzate da opportuni interventi di arredo urbano. Ma una mappa dell'area interessata non l'abbiamo ancora vista né discussa».

Enzo Bacarini

Il vigile di Cuorgnè patteggia, tre mesi anche alla nonna per false dichiarazioni

Abusò della figlia, già in libertà

Sconto di pena (due anni) e danni per 20 milioni

Lo avevano arrestato il giorno della festa della donna. P. R., vigile urbano a Cuorgnè, era accusato di violenza carnale sulla figlia minorenni. In caserma, poche ore più tardi, davanti al sostituto procuratore Lorenzo Fornace, aveva detto: «Sì, ho abusato lei. Quella che ha raccontato corrisponde a verità».

Ieri mattina nell'aula udienze del tribunale di Ivrea si è celebrato l'ultimo atto della squallida vicenda. Il vigile, tramite i suoi due avvocati, Maggi e Sangiorgio, ha scelto il rito abbreviato per evitare la gogna di un dibattimento pubblico.

Se l'è cavata con due anni di condanna, nonostante la confessione e la quantità di prove a suo carico che la Procura era riuscita a mettere insieme. In giornata potrebbe già ottenere la libertà: dalla fine di maggio, comunque, era già agli arresti domiciliari.

Secondo l'accusa, la pena inflitta al padre è troppo mita. In istruttoria, infatti, il pm Fornace aveva chiesto tre anni e due mesi di carcere. «La mia richiesta era motivata da un semplice calcolo matematico: il rito abbreviato, che può ottenere l'imputato in caso di patteggiamento o rito abbreviato ha speso Fornace».

Nella sua sentenza, però, il gip Antonio De Marchi ha abbracciato la tesi della difesa: «Se condannato a una pena superiore a due anni, P.R. rischia di vedersi privato della patria potestà anche nei confronti dell'altro figlio».

Ma ieri in aula l'imputato non si è nemmeno presentato. Ha comunque accettato un risarcimento per danni morali di 20 milioni, che andranno alla figlia.

TANGENZIALE

Sassi contro un'auto

«Stavo per sorpassare un Tir quando ho sentito un forte colpo al finestrino posteriore: il vetro è andato in frantumi. E' il racconto di Giancarlo Frau, 32 anni, di Alessandria. Alle 11,30, lungo la Tangenziale Sud di Torino, Frau era al bordo della sua Citroën. In prossimità del cavalcavia di Orbassano, il giovane ha cominciato la manovra per superare un autotreno. Ad un tratto, il forte botto al finestrino. Frau, spaventato ma illeso, ha bloccato la vettura ed ha constatato ciò che era avvenuto. Poi ha avvertito i carabinieri. I militari sono scettici: «Non c'è cavalcavia nelle immediate vicinanze. Forse si è trattato di un sassi schizzato dal Tir».

La denuncia presentata dalla figlia si carabiniere di Rivarolo è fornita uno spaccato drammaticamente chiaro di questa assurda storia di violenza carnale in famiglia, durata per anni. L'ex vigile urbano di Cuorgnè avrebbe abusato della figlia fin dall'età di 11 anni. «Per costringermi a essere con la ragazza - usava continui ricatti psicologici. A

un certo punto non ce l'ho più fatta a sopportare questa situazione e andavo a raccontare tutto a una assistente sociale».

Nella denuncia la ragazza, che era affidata a una famiglia e nel frattempo è diventata maggiorenne, aveva tirato in ballo anche l'anziana nonna, che pur sapendo tutto non sarebbe mai intervenuta in aiuto della nipote.

Interrogata dai giudici di Ivrea la donna però aveva negato ogni cosa: «Tutte invenzioni, cosa volete che ne sappi io». Ma i magistrati le hanno creduto.

Ieri mattina, davanti al gip Antonio De Marchi, la ragazza ha patteggiato tre mesi di condanna per false dichiarazioni rese al pm. (L. pol.)

Porta Palazzo, ambulanti in rivolta

«Il mercato del pesce puzza, intervenite»

Protestano i commercianti dell'abbigliamento che hanno i banchi di fronte al nuovo mercato del pesce, a Porta Palazzo. Lamentano che dall'edificio escono liquami maleodoranti che invadono l'area della piazza loro destinata. «La gente viene per comprare, poi sente questa puzza infernale di pesce avariato e scappa via». Anche un committente dell'Amiat, sistemato accanto, disturba sia per la puzza che per il rumore.

Ieri hanno cercato farsi sentire dalle autorità, ma senza grande successo. L'unico vigile urbano della sezione ecologica poteva intervenire, alla segreteria del sindaco non c'era nessuno, l'assessore all'Ambiente era irraggiungibile. Solo dalla prefettura è giunta l'assicurazione di possibile interessamento nei prossimi giorni.

Nel Canavese, uno era già detenuto

Estorsione droga quattro in carcere

Su ordine del gip Antonio De Marchi dietro richiesta del pm Ivrea Lorenzo Fornace, che indaga una serie di estorsioni legate al traffico di stupefacenti a Caluso, finiti in carcere Dario Gallo, 25 anni, muratore, residente a Lusigliè in piazza Castello 5; Vincenzo Uzso, 44 anni, autodemolitore in frazione Casale di Mazzè, una vecchia carabiniere, da poco in libertà, e il figlio Francesco, 22 anni, operaio, residenti a Caluso, in viale Europa 14. Franco Calderaro, 32 anni, corso Galileo Ferraris a Chivasso, è stato raggiunto provvedimento in carcere alle Vallette dove sconta una pena per spaccio di eroina. E' fratello di Placido, 31 anni, detenuto con l'accusa di avere ucciso il mago-cartomante Osvaldo Casotto, a Mercenasco.

102^a DALLA FONDAZIONE

DISTRIBUZIONE

PLANCIO

INGROSSO CASALINGHI-ELETTICITA'

102^a DALLA FONDAZIONE

INFORMIAMO I GENTILI CLIENTI
CHE IL REPARTO CASALINGHI
RIMANE

APERTO TUTTO AGOSTO

VASTO
ASSORTIMENTO DI
SPREMI-POMODORO
FORNELLONI
CALDAIE
PENTOLONI

OLTRE 4.000 ARTICOLI
PER LA CASA PRONTI
A MAGAZZINO

PARCHEGGIO
INTERNO

VIA ANCONA 3 (ang. LUNGO DORA FIRENZE)
10152 TORINO
TEL. 011/ 2487397- 2487425
FAX 011/2487975

Ma con la grande distribuzione prezzi in calo del 4-5 per cento

Uccisi dall'ipermercato

Vittime le botteghe di alimentari

Continua ad andar male ■ potrebbe andare peggio. Secondo la Confesercenti, l'andamento del giro d'affari dei negozi di alimentari è in forte regressione ma continua ad accusare la febbre della crisi. I dati relativi ai primi 5 mesi dell'anno confermano conti in rosso e una ripresa ancora lontana. Unica nota positiva quella relativa alle chiusure: 101 da gennaio a maggio contro le 164 del '93 (684 chiusure a fine anno).

Vertiginoso, in compenso, l'aumento delle vendite: 1507 rispetto alle 510 rilevate l'anno scorso nello stesso periodo. Spiega alla Confesercenti: «È l'indice tipico di un settore in crisi, in cui fronteggia i passaggi di proprietà costituendo l'alternativa momentanea o l'anticamera della chiusura. Questa profonda malessere riguarda sia il settore alimentare (516 vendite contro le 163 del '93) sia - per la prima volta - termini così vicini - quello dell'abbigliamento (1338 vendite contro 135). Le aperture risultano 117 contro 139: 10 in meno nell'alimentare, invariate nell'abbigliamento, 12 in più negli altri settori.

A conti fatti, rispetto ai 50 mila negozi che l'anno scorso hanno chiuso definitivamente in Italia, a Torino la situazione risulta fallimentare. Ma non consente illusioni: la classica «polverizzazione» all'italiana - un negozio ogni 70 abitanti

I NUMERI DELLA CRISI									
Commercio e turismo: i principali indicatori statistici 1993/94. Periodo gennaio/maggio									
ANNO	1994	1993	1994	1993	1993	1994	1993	1993	1994
APERTURE	17	27	4	1	108	117	139		
CHIUSURE	63	9	18	65	89	101	164		
TRASFERIMENTI	14	7	29				69		
TRASFERIMENTI	40	59	5	4	28	38	73	101	
TRASFERIMENTI	516	153	33	653	222	1507	510		

■ 200-270 di Francia o Germania - è condannata a sparire per sempre.

Torino - dove il boom della grande distribuzione ■ stroncato alcuni settori del piccolo commercio favorendone paradossalmente altri - presenta in proposito un'evoluzione di tipo europeo in anticipo sul resto d'Italia. Alle sue basi, i 214 mila metri quadri concessi ■ grande distribuzione negli ultimi 5 anni, compreso il 60 per cento del nulla osta concentrati nella provincia torinese. Un colpo mortale per le botteghe alimentari, ■ ciambella di salvataggio contro la crisi non solo per i

turn-over e il rafforzamento degli esercizi di altro genere che ■ mantenuto stabili (o addirittura incrementati) le loro vendite.

Spiegano i programmatori commerciali: «Il fatturato annuale dei 13 ipermercati di città ■ cintura ■ 1200 miliardi, compresi ■ miliardi incamerati dal reparto alimentare ■ costituisce il loro settore trainante. Sembra una montagna di soldi. Equivale in ■ al 10-12 per cento degli oltre 8 mila miliardi stanziati ogni anno per il vitto nell'area metropolitana, dove ■ della spesa ■ risulta suddivisa tra negozi, minimarket, supermercati di

quartiere ■ i nuovi centri hard discount che si preparano ■ conquistare il 7-8 per cento del mercato.

Messi alle corde ■ la concorrenza degli ipermercati, i negozi alimentari hanno limitato il proprio margine ■ sopravvivenza sino all'osso, contribuendo ad un calo medio dei prezzi sul 4-5 per cento che ha comportato un risparmio annuale stimato in 420 miliardi per le famiglie dell'area metropolitana. E proprio questi miliardi, dirottati in massima parte su altri consumi, ■ reggono la tenuta ■ proliferazione di negozi extra-alimentari.

Ma ■ soltanto questione ■ tempo. Ora chiudono i negozi che non hanno potuto o voluto ■ nell'impresa, dirottando i figli ■ lavori più spaganti ■ affidandosi a un'economia sommersa sempre più minacciosa ■ fisco. Domani anche i negozi più forti e specializzati ■ filo da torcere. Accadrà con l'arrivo dei colossi super-specializzati: la «Toys» che vende giocattoli in strutture ■ grandi come l'Ikea ■ Grugliasco, ■ «Virgin» che espone dischi e cassette ■ migliaia di metri quadri, la «Fnac» dove ogni reparto equivale ad una fornitissima libreria mentre l'assortimento supera di 30 volte quello ■ librai tradizionali.

Luigiella Re

Dramma della droga ■ Mirafiori Sud

Non trova il denaro e massacrata la madre

Tossicomane, voleva comprarsi l'eroina
La donna riesce ■ chiamare la polizia

L'amore materno l'ha indotta a non negare al figlio ■ letto per la notte. Ma è finito come sempre: è stata malmenata e minacciata perché ■ consegnava quei pochi preziosi che sarebbe ■ serviti al figlio per comprarsi una dose di eroina. Questa volta però, in via De Maistre 11, a Mirafiori Sud, è intervenuta la polizia a salvare Rosa Provisio, 78 anni, mentre il figlio Marino Dell'Olio, 37 anni, è stato arrestato.

L'altra sera, intorno alle 8, Marino bussò alla porta di casa dalla quale la madre l'aveva ■ tempo cacciato. «Non so dove passare la notte ■ spiega il giovane ■ consentiti di dormire da te». La signora Rosa ha qualche tenerezza. Si fa intenerire. Lo ■ entrare, gli prepara ■ letto per la notte, lascia che ■ addormenti. Conoscendo il ragazzo, la donna, subito dopo, fa sparire denaro ed oggetti preziosi, nascondendoli sul balcone. Marino si sveglia nella notte ed inizia a rovistare in armadi e cassetti per trovare oggetti preziosi da vendere e trasformare in eroina. Non trova niente, sospettando che ■ madre li abbia nascosti, la sveglia, ■ minaccia, la percuote affinché riveli il nascondiglio. Ma la donna non parla. In un momento di distrazione del figlio, riesce anche ad avvertire la polizia: «Correte, mi sta picchiando e vuole rapinarmi. Sono gli uomini del commissariato



Marino Dell'Olio, è stato arrestato

Mirafiori che ■ vengono a salvare, arrestando il giovane per flagranza di tentata rapina.

Marino Dell'Olio è personaggio noto alle forze dell'ordine. Fra l'88 e l'89 collezionò 17 rapine consecutive ai danni di agenzie di compagnie di assicurazioni. A tradirlo fu la scarsa fantasia negli assalti (chiedeva invariabilmente informazioni sui costi di ■ polizza di un ciclomotore) o ■ ricattava sul nesso che permette ad una attenta impiegata di riconoscerlo dopo l'ennesima rapina. Fu arrestato mentre ■ ad un complice, armato di coltello e pistola, stava per compiere un ■ assalto.

(a. con.)

BIANCA & NERA

LE FARMACIE

Aperte per turno oggi servizio ore 9-19,30

Amici, v. San Marino 37; Borgo Rossini, v. Roggio 1; Comunale n. 7, ■ Trapani 150; Comunale ■ 35, v. Cimabue 8; Della Rocca, v. della Rocca ■ v. dei Mille; Gavazza, ■ Pietro Cossa 106; Lucento, ■ Oglianico ■ ang. ■ Pianezza; Madonna della Salute, p. della Vittoria ■ Monge; v. Livorno 2; Monumento, ■ Vittorio Emanuele ■ Ospedale; Maurizio, ■ F. Turati 48; Ottone, c. Unione Sovietica 491; Sant'Agnes, strada San Mauro 35; Torino-Esposizioni, ■ Massimo d'Azeglio 100. Notturno (ore 19,30-9): Boniscontro, ■ Vittorio Emanuele 66.

MONCALIERI

Giovane extracomunitario sorpreso mentre ruba

Un nomade marocchino ■ 17 anni, H.K., sorpreso alle 4 in via XXV Aprile mentre rubava la Renault 5 ■ Giuseppe Pisacco, 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri ■ Nichelino ■ l'accusa ■ tentato furto.

POPOLARI

Cinque piemontesi eletti nel Consiglio nazionale

Sono cinque i piemontesi eletti nel Consiglio nazionale del Ppi: ■ della lista che ha espresso Buttiglione segretario e uno della sinistra. Per Buttiglione: Rolando Picchini, capogruppo in Regione, Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura, Rosalba La Fauci, giovane militante, ■ Giovanni Gherlone, candidato dei popolari a sindaco di Asti. Per la sinistra, l'unico piemontese eletto ■ l'ex ministro Guido Bodrato.

TELEFONI

Via Arsenale, pasto pubblico con un ■ orario

Nuovo orario per il pasto telefonico pubblico in via Arsenale 13 bis a partire da martedì. Sarà aperto tutti i giorni, tranne il sabato e i giorni festivi, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. La Sip ricorda ■ oltre ai 1165 impianti telefonici stradali, in città ■ tre centri automatici aperti tutti i giorni, anche festivi: alle ■ Porta Nuova, ore 7-22, ■ Porta Susa (B-22), via Roma 18, ■ 8-22.

VENEZIA

Allacciate le fognature al depuratore Po-Sangone

È ■ completato l'allacciamento della rete fognaria di Venezia al depuratore Po-Sangone. La bretella è stata resa possibile da una stazione di pompaggio dal momento che la ■ Venezia è più bassa di San Mauro. Stura ■ Ceronda saranno più puliti, anche se ora ■ deve dare il via ai lavori di potenziamento e ripristino dell'obsoleta rete fognaria cittadina. Il Comune ha già stanziato i quattro miliardi necessari.

SETTIMO

Degiovanni eletto presidente della Pro Loco

Secondo Degiovanni ■ il nuovo presidente della Pro Loco, Subentro ■ Francesco Bessone, presidente ■. Ai suoi fianchi i vicepresidenti Luigi Canavesio e Maria Rosa Ceccon.

FUGA DAL RUANDA



Ospiti ■ Piemonte 54 bambini

Atmosfera serena, a tratti gioiosa. Per ■ bambini, profughi ■ Ruanda in transito a Torino per raggiungere Vercelli, ieri si è trattato quasi di una festa. Saranno ospitati ■ una struttura pubblica dopo due mesi di ricovero in otto ospedali romani. Quella piemontese ■ la seconda tappa del loro soggiorno ■ Italia. I piccoli sono stati accompagnati dal ministro delle Famiglie, Antonio Guidi, dai volontari della Croce Rossa (che ■ occupati di loro fin dall'inizio) e dall'arcivescovo di Vercelli, Tarcisio Bortone.

Giallo a Santena dove un impiegato comunale ha presentato i documenti all'insaputa della donna

«Altro che orefice, sono macellaia»

A suo nome una falsa richiesta di licenza commerciale

Giallo in Comune ■ Santena: nasce da una riunione della Commissione commercio, dove giorni fa è giunta la richiesta di licenza per l'apertura di una gioielleria intestata a Domenica Caretto, 33 anni, legale rappresentante di un'avviata macelleria gestita dal padre Attilio, a due passi dal Municipio. Fin qui nulla di anomalo: niente impedisce ■ modifica di una licenza commerciale, per quanto dissimile. Il fatto è che Domenica Caretto ■ l'intenzione di aprire quella gioielleria non l'ha mai avuta.

Chi ha firmato allora quella domanda ■ nome? Carmelo Piscopo, ■ anni, via Cavaglià 28, ■ dipendente in mobilità dell'Iritel di Agrigento, e dal '92 impiegato all'Ufficio commercio ■ Municipio. «E' vero ■ ha ■ messo di fronte ai carabinieri del maresciallo Pasquariello ■ ravvanto d'accordo ■ gestito assieme la gioielleria, ■ lei non aveva tempo di passare in Comune per le pratiche. E' falso ■ ribatte la donna ■ ■ pa».

I carabinieri della compagnia di Chieri hanno aperto un'indagine e denunciato il Piscopo per



Domenica Caretto, 33 anni. «Quell'uomo è pazzo, ■ se perché l'ha fatto»

abuso d'ufficio e falso in atto pubblico: finché non verrà fatta chiarezza resterà sospeso dal

«Quell'uomo lo conosco appena ■ dice la Caretto, via Milite Ignota 27 ■ L'avrò visto un paio

volte in Municipio, mentre consegnavo certificati per ■ macelleria».

Che cosa nasconde quella ■ fasulla sulla richiesta protocollata in Comune? L'ipotesi che gli inquirenti verificheranno per prima ■ se l'impiegato ■

se ottenero quella licenza per rivenderla ■ guadagno, ma non avendo i requisiti ■ pensato di utilizzare il nome della commerciante. «Sono laureata in Economia e commercio ■ prosegue la Caretto ■ intestando la licenza a mio nome avrebbe evitato l'esame alla Camera ■ Commercio. Per di più possiede già i visti dell'Uel che sveltiscono le pratiche.

Informazioni che l'impiegato all'ufficio commercio poteva ■ facilmente ■ poi ■ sono perplessi i carabinieri ■ avrebbe dovuto falsificare anche l'atto di vendita ■ la ■ ■ più complessa.

E allora? Mistero fitto. In Municipio c'è chi racconta che Carmelo Piscopo ultimamente facesse gli occhi dolci alla commerciante. «Potrebbe ■ un gesto folle per conquistarla ■ non escludono i carabinieri ■ offrendole di gestire assieme la gioielleria». Motivo ■ metodo per falsificare la domanda di licenza sarebbero gli ■ di prima.

Marco Accossato

Edicole aperte a Torino dal 1° Agosto al 10 agosto

QUARTIERE 1 CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
c.so Vittorio E. V. Lagrange
piazza Carlo Felice (hotel Ugo)
piazza S. Carlo 183/Gliotti
piazza S. Carlo 156
(via S. Teresa)
via Allen 6 (Posto Centrale)
corso Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XXII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia (corso Silecchi)
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Vioti 1
via Barbaroux 5
piazza Castellina Po
via Roma 59
(Salone "La Stampa")
via Po 51/Sant'Orsola
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo 15
Rocca 39
via Milano 2

QUARTIERE 2 SAN SALVATORE
c.so Dante 90 (ang. M. d'Azeglio)

via Madonna Cristina 81
via Giotto 2
via Nizza 65
via Nizza 111
via Nizza 101
via Nizza 33
via Balbo 41
corso Marconi 18
via Nizza 17
via Sant'Agostino 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Balbo 17
via Nizza 78
piazza Madonna Cristina 7

QUARTIERE 3 CROCIETTA
c.so San Secondo 20
via Sacchi 4
via Legnano 4
via Gioberti 50
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 87
c.so Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
c.so Re Umberto 115 (Mauriziano)
corso Da Gasperi 59

QUARTIERE 4 SAN ROSSO
c.so Poello 125
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
corso Rossini 188
largo Lancini

via Rivolta 48
QUARTIERE 5 CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Azeglio
via Yigona 35/Di Nanni
c. V. Emanuele 120/c. Inghilterra (carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
via Bardonecchia 42
corso Inghilterra 32

QUARTIERE 6 SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 181
corso Regina Margherita 229
corso Regina Margherita 232
via Livorno 12
via D. Bosco 14
corso Svizzera 139
via Cibrario 21
via San Donato 21
corso Tesleri 58
via San Donato 43
corso Tesleri 38/v. Cibrario
piazza Provingetto 32

QUARTIERE 7 AURORA
piazza ■ Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 78
via Caliana 11
via Fiochetto 23 (Setti)
corso Regina Margherita 102

via Solagna 85
corso Giulio Cesare 13
Stazione Dora
corso Giulio Cesare ■
via Cuneo 20/corso V ■

QUARTIERE 8 VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Boigo 85
via C. Balbo 26
via Santa Giulia ■
via Vanchiglia 10
via Montebello 40

QUARTIERE 9 NIZZA MILLEFONTI
via Genova 102
corso Bramante 88/Sanrova
via Nizza 209
via Nizza 216
piazza Giacomini 24
via Veglio 71/via Laura
corso Marconelli/B. Bengasi

QUARTIERE 10 LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guila
piazza Galimberti 81
corso Trilone/corso Pini
via Turini 3
c. Sebastopol/v. G. Bruno
via Passo Buole 88
piazza Giulia 137
c.so Unione Sovietica 383
corso Trilone 105

via ■ ■ ■
QUARTIERE 11 SANTA RITA
via R. Gessi 8
via D'Arborea ■
via Truppi 39
corso G. Agnelli 58
via Goring 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopol 181
via Balbo 92
corso Sirocova 127
corso Cosenza/via Buenos Aires
via Goring 48

QUARTIERE 12 MIRAFIORI
c.so Salimbeni/via ■ ■ ■
via D. D'Arborea ■
str. Moncalieri 71 (Gerardo)
corso Orbasiano 300
via Balimonte/corso Sirocova
via Veglio 71/via Laura
via Guido Rotti 82
corso Orbasiano 254
via Truppi 2 (Grugliasco)
ipercorrido "La Gru"

QUARTIERE 13 ■ ■ ■
corso Montebello 86
via Mangimov ■ ■ ■
via Frigoli ■ ■ ■
via Asago 47/B
corso Pascheria 310
via Bardonecchia 180
corso Francia 263
via Lera 27

via Milano 80 (Grugliasco)
via De Santis 88
QUARTIERE 14 PARELLA
corso Lancia 33/v. Fabrizio
via ■ ■ ■
c.so Montebello 60
■ ■ ■
corso B. Telese 68
via Serves 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

QUARTIERE 15 BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Macedonia 3/c.so Francia
c.so Francia 70

QUARTIERE 16 LE VALLETTE LUCENTO
via Lini 106
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Mennale ■ ■ ■
corso ■ ■ ■
via delle Primule 38/D (Vallette)
corso Lombarda 132
via Sansovino 151
via Borgato 29

QUARTIERE 17 BORGATA VITTORIA
via Vico 35/piazza Vittoria
via Sospello (ang. via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grossello 78
via ■ ■ ■
via Stradella/via Giacchino

QUARTIERE 18 BARRIERA MILANO
via Lini 1/c.so Giulio Cesare
via Vercelli 122
via Valpreto 26
via Montebello 12
piazza Cernaia 12
via Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Cernaia/via Luto

QUARTIERE 19 REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abate/via Ulvi
Centro Auchen
via Lira 18

QUARTIERE 20 REGIO PARCO BERTOLLA
via Botteghe 12

via Lera 27
QUARTIERE 16 BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Macedonia 3/c.so Francia
c.so Francia 70

QUARTIERE 15 LE VALLETTE LUCENTO
via Lini 106
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Mennale ■ ■ ■
corso ■ ■ ■
via delle Primule 38/D (Vallette)
corso Lombarda 132
via Sansovino 151
via Borgato 29

QUARTIERE 17 BORGATA VITTORIA
via Vico 35/piazza Vittoria
via Sospello (ang. via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grossello 78
via ■ ■ ■
via Stradella/via Giacchino

QUARTIERE 18 BARRIERA MILANO
via Lini 1/c.so Giulio Cesare
via Vercelli 122
via Valpreto 26
via Montebello 12
piazza Cernaia 12
via Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Cernaia/via Luto

QUARTIERE 19 REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abate/via Ulvi
Centro Auchen
via Lira 18

QUARTIERE 20 REGIO PARCO BERTOLLA
via Botteghe 12

via ■ ■ ■
QUARTIERE 17 BORGATA VITTORIA
via Vico 35/piazza Vittoria
via Sospello (ang. via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grossello 78
via ■ ■ ■
via Stradella/via Giacchino

QUARTIERE 18 BARRIERA MILANO
via Lini 1/c.so Giulio Cesare
via Vercelli 122
via Valpreto 26
via Montebello 12
piazza Cernaia 12
via Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Cernaia/via Luto

QUARTIERE 19 REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abate/via Ulvi
Centro Auchen
via Lira 18

QUARTIERE 20 REGIO PARCO BERTOLLA
via Botteghe 12

via ■ ■ ■
QUARTIERE 17 BORGATA VITTORIA
via Vico 35/piazza Vittoria
via Sospello (ang. via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grossello 78
via ■ ■ ■
via Stradella/via Giacchino

QUARTIERE 18 BARRIERA MILANO
via Lini 1/c.so Giulio Cesare
via Vercelli 122
via Valpreto 26
via Montebello 12
piazza Cernaia 12
via Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Cernaia/via Luto

QUARTIERE 19 REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abate/via Ulvi
Centro Auchen
via Lira 18

QUARTIERE 20 REGIO PARCO BERTOLLA
via Botteghe 12



Vacanze dietro l'angolo: si parla il patois e le tradizioni resistono, ma non ci sono turisti

Aria di Francia in Val Soana

In estate tornano gli emigranti

■ turistico? Un sogno di ricchezza mai cominciato. Gli emigranti? Una realtà o, come si dice da queste parti, la fortuna di una valle che non ■ nulla da invidiare ad altre in quanto a bellezza naturali.

Valle Soana, tre paesi che d'in- cantano poco più di 500 abitanti. D'estate ■ trasformano e diventano una grande colonia italo-francese. Ammiraglio Peugeot, Renault, Mercedes con targhe che rimandano al «departement de Paris» sono regine da giugno a settembre. S'interpica ■ con difficoltà sulla stretta provinciale che da Pont s'arrampica ■ su, fino a Ronco e poi a Pinniprato, ultima frazione della valle. Macchine di emigranti, figli ■ nipoti di quanti partirono all'inizio del secolo per andare a cercare fortuna in Francia. Erano vetrai e falegnami. Oggi ■ impiegati, commercianti, artigiani ■ grosse imprese a Parigi o Nancy. Fanno le vacanze in Valle Soana perché li hanno ancora parenti, ■ magari ristrutturata o trasformata in villetta. Si formano tre-quattro settimane, poi partono per la villeggiatura, Sardegna ■ Toscana, dove ■ fa caldo e ci si abbronzano.

■ la valle non ■ dimentica. Jean-Pierre Peretti, per esempio, a Parigi ha un'azienda di vetreria, a Ronco una casetta in ritirata, a Soana. Pare che ■ Regione abbia intenzione di abbatterla, lui ha tirato fuori le unghie: «Non lo faranno. Ho chiesto informazioni anche a Roma, non si può applicare una simile normativa».

La Val Soana non la dimentica neppure «la valligiano famoso quello che ha fatto più fortuna di tutti in terra di Francia. Si chiama Giuseppe Clerico, ■ Joseph Clerico, alla francese, colui che



ha legato il proprio ■ al Moulin Rouge, tempio dello strip-tease a Parigi. Ogni estate monsieur Clerico torna nella sua Valprato: pochi giorni, per ritomprare le forze. Chi lo conosce da sempre dice che non è cambiato: «Simpatico e arzillo, parla anche ■ patois». Suo nipote, Jean-Jacques, da un paio di anni gestisce l'albergo Gran Paradis a Campiglia e il Lido a Parigi. Impossibile rintracciarli, abitano ■ Villepreux, protetti da una barriera di segretari e fattorini, il numero di telefono è riservato. Al Gran Paradis, albergo a quattro stelle dai prezzi impossibili, approdano i francesi arricchiti. Ed è lì che il 10 agosto, per la festa ■ San Besso, ar- ■ monsieur con i parenti più stretti: fa

visita ai vecchi amici poi riparte alla volta della Senna.

Pochi ■ che a Ronco, in una villa ottocentesca, veniva ■ trascorrere brevi periodi di vacanza il poeta Guido Gozzano. Quasi lo ignorano i nuovi proprietari dell'edificio. «Noi ■ dice Cesare Milani ■ abbiamo comprato la ■ pochi anni fa. Bisognerebbe chiedere ai vecchi proprietari. Ma Gozzano quassù non ■ scritto poesie, quindi è inutile insistere. Inutile anche ■ tracce di Vittorio Emanuele II o di Umberto I che in Val Soana andavano soltanto per cacciare».

Il turismo, fino a qualche decennio fa quassù ■ esisteva a Torino ■ lontana quanto Parigi. «La nostra vocazione turisti-

ca ■ afferma ■ sindaco di Ronco, Silvano Crosasso ■ si è iniziata da poco e si è già fermata. Tutto quello che abbiamo costruito è ad uso degli emigranti, quelli che arrivano da oltre confine e quelli che, originari della valle, abitano e lavorano in pianura». I grandi progetti? «Mai deco- ■».

Poche anche le possibilità di portare altra gente in valle. Dicono gli amministratori: «La strada è impossibile. Anni fa si sperava nella circoscrizione subito dopo Pont, è rimasta sulla carta». Viva ■ prospera, invece, il turismo «mordi e fuggi», quello del fine settimana, ■ chi al Gran Paradis si avvicina al massimo per un caffè. Quest'anno un'ulteriore sessione. «C'è meno gente che ■ passato, i villag-



Guido Gozzano amava la val Soana e si concedeva brevi periodi ■ riposo in una villa ottocentesca alla periferia di Ronco

Ogni anno torna in valle il figlio più illustre Giuseppe Clerico proprietario del Moulin Rouge e del Lido di Parigi



Un nipote ■ Giuseppe Clerico gestisce il Gran Paradis a Campiglia



gianti ■ dice il gestore del ristorante La vecchia banca, in centro a Ronco ■ ancora arrivati, speriamo che la situazione migliori in agosto».

Danilo Crosasso, ■ giovane primo cittadino di Valprato spiega: «E' colpa dell'alluvione dello

scorso settembre. A Ronco e Valprato ■ amministrazioni avevano costruito molto infrastrutture per il turismo: campo ■ tennis e da pallone, un parco giochi. Il Soana, gonfiato per le piogge, le ha distrutte. E così la valle ■ ulteriormente impoverita. ■

bastano gli appelli dei francesi e quelli di Gabriella Stefano, presidentessa ■ comitato per la ricostruzione. «Abbiamo bisogno ■ dice ■ di molta collaborazione. Dobbiamo ricostruire se vogliamo ■ che la nostra valle non muoia ogni giorno un po' di più. Qui da noi ci sono bellezze naturali ineguagliabili. Non è giusto legare il ■ della Val Soana soltanto a Clerico».

Nessuno ■ dà torto, ■. La Valle Soana è ricca di tradizioni, l'unica dove gli anziani indossano ogni giorno i tipici costumi di ■ tempo. E il patois resiste, tutti lo parlano. Ornella de Paoli è il presidente dell'associazione «Eti- ■», che ■ occupa del recupero e della conservazione delle tradizioni franco-provenzali. Dice: «La valle è viva e interessante, meriterebbe di ■. Noi facciamo il possibile, ma ■ soli è inutile».

Lodovico Poletto

GrosMarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. (011) 39.76.431/439 - FAX (011) 35.80.058

Orario continuato:
dal Lunedì al Venerdì 6/21
Sabato 7/12

APERTO TUTTO AGOSTO

AL SERVIZIO
DEGLI OPERATORI COMMERCIALI



Per ottenere la tessera di ingresso
■ GrosMarket ■ presentare
l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certifi-
cato di costituzione partita IVA.

G.P.L. immagine & pubblicità

Stasera «Gran Galà» delle étoiles del Kirov: un'infinità di passi a due

A Vignale una Cenerentola dark

Il 2 e il 3 arriva la danza di Lindsay Kemp

VIGNALE. Riflettori ancora accesi sulla danza, incurante dell'afa che costringe i teatri a chiudere e i cinema ad abbassare le serrande. Resistono gli eroi del balletto e la continua aspettando étoile internazionale. Il 3 agosto calerà il sipario su «Vignaledanza '94», ma intanto la rassegna spara due appuntamenti di grande richiamo.

Stasera alle 21,30 arrivano «Le Etoiles e i primi ballerini» Kirov: ovvero il Teatro imperiale di San Pietroburgo che approderà in Piemonte per un «Gran Galà». Un'infinità di passi a due tratti dai più celebri balletti del loro repertorio. «Uratia di brani classici: «Don Quixote», «Il lago dei cigni», «La bella addormentata», «Schizofrenia». Solisti come Margherita Kulik, Vladimir Kim, Larisa Lazherina, Alexander Gullaev e quaranta elementi formano una Compagnia che ha accolto nei tempi passati Rudolph Nureyev, Natalia Makarova, e qualche anno più tardi anche Mikhail Baryshnikov.

Ma l'attesa cresce soprattutto per Lindsay Kemp e la «Cenerentola», un'opera gotica prodotta e interpretata dallo stesso Kemp assieme a Carlos Miranda, autore delle musiche e dei testi. Le coreografie invece portano la prestigiosa firma di Michael Popper. L'opera, che ha già debuttato a Milano, arriverà nel Monferrato il 2 e il 3 agosto. È un lavoro gotico nel senso orrorifico dei romanzi inglesi ottocenteschi. Ma più ancora è un'opera barocca come è sempre accaduto per Kemp.

La piccola, buona fanciulla, vessata dalla matrigna e dalle sorellastre, si trasforma in una «dark lady». Via l'innocenza alla Walt Disney: «Era così noiosa - afferma Kemp - Questa mia creatura è sicuramente un personaggio più interessante e attraente. Una donna ambiziosa che mette in campo tutte le sue di seduzione per conquistare il potere. Comprende il sesso? Sì, certo. Nei miei lavori c'è sempre del sesso ricco e mescolato a molta ironia, e soprattutto alla poesia».

Il ruolo di Cenerentola, già definita «donna avida, sadomasochista e parricida», è stato affidato a Nuria Morena. Per sé Kemp ha ritagliato un principe ugualmente in versione «noir», di stampo teutonico, che viene introdotto da un'incredibile e lunghissima sfilza di titoli no-

Accanto: il grande Lindsay Kemp sotto la Santoro e Baryshnikov



Il coreografo inglese dice: «Porterò sesso e molta ironia»

bilari: «Sarò perverso, potente e cattivo. In Spagna il pubblico ha reagito a questa trasformazione divertendosi moltissimo. I bambini poi sono quasi impazziti. Ho dedicato questo spettacolo a mia madre morta l'anno scorso. È stata la mia più grande fan».

L'ambientazione della vecchia favola avviene in una casa coloniale decadente dell'Ottocento, e poi in una reggia altrettanto fatiscente dove tutto è deformato, a partire dal personaggio della Fata che stavolta è l'ombra della madre perduta. Ci sono scene di violenza, di stupro, di incesto al quale segue il parricidio. E scomparso il tenero vecchietto della fiaba che protegge la figlia più disgraziata.



ta rispetto alle porfide sorellastre. Solo le sorelle hanno seguito l'abituale tipologia gotica, Kemp ha affidato il ruolo a due mercantoni in abiti femminili. Resta fedele invece la scena della scarpette che è il nucleo centrale del racconto, per il resto la storia è dispersa in mille altri rivoli. C'è persino la rivoluzione, anzi la rivoluzione con caratteristiche messicane e tanto di «Cucaracha» a commentarla. Dopodiché il principe si ritrova come un povero folto e Cenerentola lo scortazza. Una cartella amorosamente, dopo averlo tradito, di disingovernare con sarti guardie imperiali, mentre lui si sollazzava con il favorito. Favola nera, radica, dissa-

zante di un mito che Lindsay Kemp ricorda che il primo riferimento teatrale dell'infanzia nelle pantomime natalizie, abituali in Inghilterra per i bambini. Azione mimata, danzata e cantata, un misto di «musical» e appunto di opera dove il canto interviene spesso, soprattutto nel personaggio di donna Boghosa interpretato dalla formidabile cantante lirica Annette Mariweather, che esegue testi in spagnolo, inglese e tedesco. Ieri Vignaledanza ha premiato Pompos Santoro. Allieva di Sabatini a Torino e poi della Scala è da 15 anni interprete di spicco del Cullberg Ballet. (I. car.)

Come un tempo, concerti in chiesa a lume di candela

Serate ■ Magnano
Gli artisti
si daranno
appuntamento
■ San Secondo
■ alla Parrocchiale
■ partire
dal 5 agosto



Festival di Musica Antica fra ghironde e zampogne

MAGNANO. Nel film «Casanova» c'è una scena in cui si assiste, alla fine di un concerto, allo spegnimento dei lampadari, formati da centinaia di ceri, con enormi ventagli.

Facendo un po' la tara su quella scena sontuosa (per forza, il film è di Federico Fellini), si può pensare all'effetto che può suscitare un concerto a lume di candela. Non si dica che questo non avviene più, perché non è vero. A Magnano, nel Biellese, a pochi chilometri dal lago di Viverone e quasi al fine con la provincia di Torino, si eseguono concerti tra il profumo della cera che si scioglie. Teatro di tale avvenimento è di solito la chiesa di San Secondo, prezioso monumento romanico dell'XI secolo.

Amore, un po' di dispetto, un po' di passione nel verde della campagna ai piedi della Besa eporedese. Immaginatevi i scami, le pietre nude del pavimento, e pensate di riandare indietro nel tempo. Ebbene, lì la musica è una volta.

L'idea è venuta a un musicista dalla sensibilità sovrana, Bernard Brauchli, che tra le altre cose è direttore musicale della Cambridge Society for Early Music, per dieci anni nella facoltà del New England Conservatory di Boston. Questione di cuore, il radi, perché sua madre era magnanese. Sta di fatto che nel 1986, insieme con il parroco don Ernesto Scipoli, Brauchli ha fondato il Festival di Musica Antica. La regia dell'iniziativa è di suonare con strumenti antichi e copie fedeli e,

si è detto, a lume di candela. Alla bella chiesa di San Secondo si alterna la Parrocchiale, che vanta un organo di Giovanni Bruna del 1794 ben restaurato. Parallelamente al Festival si svolgono corsi di musica antica, organologia e restauro di organi, e nel 1993 si è anche tenuto un congresso internazionale sul clavicordo che ha richiamato esperti da tutto il mondo.

Ma al programma di quest'anno. Si inizia venerdì 5 nella Parrocchiale con musiche di Zupoli, Martini, Bellini e di un Anonimo di (paese del Biellese) in «serate multimediali» inaugurata dal restauro dell'organo, con Brauchli, Italo Marzi e Alberto Galluzzo.

Sabato 6 Brauchli al forte-piano in San Secondo: le musiche sono di Carl Philipp Emanuel Bach, Cimarosa, Galuppi, Haydn, Mozart e Beethoven.

Il 12 e 13 agosto, sempre in San Secondo, si piomba in pieno Cinquecento con la ricostruzione di «una giornata nella vita di Pasquet Joly». Era costui un musicista?

nessuna importanza, che è però passato alla microstoria per avere firmato nel gennaio 1564 una scrittura che lo impegnava a suonare, con altri tre colleghi, dal primo mattino fino alle 12 sera per il matrimonio del mercante Pierre Nigot. L'Ensemble Claude Gervais, costituito da cinque strumentisti canadesi, ricostruisce quel giorno di festa con brani tratti all'alba e spaziali, all'accompagnamento in chiesa, al pranzo, alla danza, al risveglio.

Isorvolando pudicamente sul «pre-risveglio», a meno che si deri tale un brano dal titolo «Guiglielmo va a scaldarsi» che, non conoscendolo, può prestarsi a maliziose interpretazioni. Gilles Planle, Diane Plante, Marcel Henoit, Philippe Gélinas, Béatrice Baillargeon suonano ghironda, viola, ribeca, flauto dolce, trombona, zampogna. Da non perdere.

Il 19 agosto è in programma la «Musica del Settecento» l'Ensemble L'Asirée, emanazione dell'Istituto dei Beni Culturali del Piemonte, mo di (paese del Biellese) in «serate multimediali» inaugurata dal restauro dell'organo, con Brauchli, Italo Marzi e Alberto Galluzzo.

Il 26 agosto si dà voce all'organo della Parrocchiale, con Lorenzo Ghieni che esegue «nutria» rie di pagine fra cui trascrizione organistica del gran duetto da «Matilde di Saba» di Rossini.

Chiusura a gloria il 3 settembre con l'Insieme vocale e strumentale di Progetto Musica diretto da Giulio Monaco, che ancora nella Parrocchiale tributa un omaggio a Claudio Monteverdi, Alessandro Scarlatti e Benedetto Marcello.

L'ingresso, questo è il bello, è gratuito. Ma siccome i posti sono limitati è necessario preavvertire (prenotazioni valide fino alle 20,45) telefonando ai numeri 679176 e 679260.

Leonardo Osella

Cartellone '94-'95

All'Adua Leo,
Glauro Mauri
e Cederna

Una nuova scommessa. Così il Gruppo della Rocca definisce la prossima stagione di spettacoli, che la compagnia presenterà in maniera ufficiale a settembre. Intanto, sull'attività dell'anno '94-'95, delle anticipazioni.

L'apertura di stagione del Teatro Adua sarà il 25 ottobre con lo spettacolo della Compagnia Glauro Mauri «Beethoven», dai quindici di conversazione del grande musicista: testi emozionanti, umani e profondamente poetici. In cartellone ci sarà anche «Sui personaggi» di d'autore, proposto dalla compagnia Nuova Scena/Teatro Testoni, per la regia di Nanni Garella, con Virginia Gazzola e Patrizia Zappa Mulas, mentre Leo De Bernardinis porterà a Torino il suo nuovo allestimento, dal titolo «La vendetta di Scaramouche» di Molière-Poguelin e Leon De Bernardin. Di «con Marina Confalone», Massimo Venturiello, regia di Solari (Drama Teatri Ert) e invece «La musica» fondo al mare. In programma anche «Coccodrilli» dell'Archivato, di Giorgio Gallione, con Giuseppe Cederna, Ruggero Cara e Gianni Cataldo. Il Gruppo della Rocca non mancherà a scena con una nuova produzione: si tratta del «Rinoceronte» di Ionesco. La regia dello spettacolo sarà di Roberto Guicciardini.

Questo programma di «simulazione» della volontà di portare avanti vecchi o nuovi discorsi con la città c'è, dicono all'Adua, «il resto si vedrà».

Oggi a Exilles

Voi a piano
are liete
con Schubert

EXILLES. Da sei anni, durante l'estate, il Forte di Exilles è anche sede di concerti. Così nel grandioso Cortile del Cavaliere c'è la Cappella Beato Amadeo che organizza piacevoli musiche: delizia per gli spettatori, che possono così trascorrere ore liete in compagnia di compositori amati.

La sesta edizione di «Spazio musica al Forte di Exilles» comprende questo pomeriggio alle 17,30, il secondo appuntamento: questa volta sono in scena il soprano Marina Verra e la pianista Maria Grazia Pavignone, che alterneranno brani cantati e altri per pianoforte solo. Interessante il programma: diremo particolarmente attenti: vi sono Schubert, Chopin, Fauré, Bizet, ma anche musicisti contemporanei come Casella e Quaranta; e per finire in allegria, tre pagine d'opera: «Fox della luna» da «Il paese dei campanelli», «Tace il labbro» da «La vedova allegra» e l'Entrata «Frou-Frou» da «La duchessa del Bel Tabarin».

Il cartellone di «Spazio Musica al Forte di Exilles» contiene altri appuntamenti: ogni sabato e domenica fino al 21 agosto. Suoneranno: Renzo Turola (oboe) e Maria Cristina Pantaleoni (piano); Walter Protti (piano); il Trio di Genova (Vittorio Costa piano, Francesco Gardella clarinetto, Andrea Bellettini violoncello); Giuseppina Scavaglieri (piano); Gisella Lajolo e Francesco Actis (duo pianistico); Francesca Ruduri (piano). Il biglietto costa 10.000 lire. (I. a.)

Calendario fitto d'appuntamenti musicali sulla Riviera Ligure

Peppino di Capri è al Casinò
Tony Dallara canta in cucina

GENOVA. che effetto farà mai il «Gelato al limone» Conte allo «Sporting» di Montecarlo? E poi gli amori complicati di Laura Pausini, passando attraverso il folk serbo del Tazenda e il rock degli Omo Sapiens a Datura. Infine jazz, cabaret, danza, moda e revival. A Villanova d'Albenga oggi ci sarà sfilata e auto storiche. L'appuntamento è alle 10,30.

Il calendario di Liguria è fitto di appuntamenti di rilievo. Paolo Conte è allo Sporting di Montecarlo, «strano ambientazione per le sue nebbiose. Concludo oggi nella Sella des Etoiles i suoi tre giorni di concerti allo Sporting. L'ingresso costa 750 franchi (cena compresa). Solo il concerto costa 600 franchi (entrata alle 22,30). I Tazenda «Dolceacqua, Omo Sapiens a Vallecrosia, Datura» Pozi di Loano.

sempre a Loano, martedì ci sarà l'attesissimo concerto di Laura Pausini, una delle nuove della musica leggera italiana, lanciata dal Festival di Sanremo, che ha molti estimatori anche fra i giovanissimi. I biglietti per il concerto (30 mila, compresa la consumazione) sono già in prevendita in tutta la Liguria.



Laura Pausini (foto) la voce nuova lanciata dal Festival di Sanremo incanterà i giovani nell'atteso concerto di martedì prossimo a Loano

David Riondino (16) e Fiorella Mannoia (18). Sempre domani concerto degli Omo Sapiens (21,30) giardino pubblici di Vallecrosia, l'ingresso è libero.

A Genova lo show di Guzzanti, alle 21,30, a Festexpo, Porto Antico. Ingresso lire 20 mila. Domani sera la rassegna organizzata dal Teatro Archivolto presenta un omaggio a Napoli con Enzo Moscato («Compleanno»), Teatro Nuova («Polveri condominiali») e un «Tammurru» degli Zèzi. A Villa Imperiale, (piazza Terralba), rassegna del Teatro Garage «Ridere d'agosto», anche prima presenta il trio Aldo, Giovanni e Giacomo in «Lampi d'estate». Ingresso lire 5 mila.

A Chiavari concerto jazz: questa sera alle 21, al porto turistico con la band di Claudio Fausto Rossi Jazzmen. Domani sera, in piazza Nuovo Mercato, esibizione del Da-

ni Lombardi Jazz Club e del Trio In Jazz. Glampio Casati alla tromba, Rosario Bonaccorso al basso e Alessio Menconi alla chitarra. E il jazz merita una segnalazione particolare. A Sanremo e a Geniale circoli e club propongono concerti di buon livello, con musicisti americani e italiani.

Infine il revival Anni Sessanta, protagonisti - tra gli altri - Peppino Di Capri e Tony Dallara, pittore e

Di Capri canta al Roof Garden casinò di Sanremo (il costo della cena di gala è di 120 mila lire) mentre Tony Dallara, che anche il pittore, sarà nei vapori della cucina dell'osteria «Bacco». L'interprete di «Bambina bambina», «Chiaccio bollente» e «Romantica» sarà protagonista di un recital nel centro storico di Savona.

Massimo Murru

RITROVI

CHALEY: ore 15,30 e 21 La Nuova - Tel. 656.9777.
CLUB 84: 15,30 e 21 Rocky.
DU PARC ESTIVO: ore 15,30 e 21: La festa continua con musica, simpatia, riduzione e premi. Ord. 800.
MAGNANO ESTIVO (860.3443): ore 15,30 e 21: La festa continua con musica, simpatia, riduzione e premi. Ord. 800.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 15,30 e 21: La festa continua con musica, simpatia, riduzione e premi. Ord. 800.
LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 sono 80 ma non li dimostra.
RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo): grigliata nel dehors. L. 15.000. Tel. (011) 374.115.

OLIMPIA 1

Donne senza trucco

KATIA GARDNER

EMILIE MULLER

EMPIRE

GIOVANI,
CARINI e
DISOCCUPATI
REALITY SHOW

OLIMPIA

RICKY TOGNAZZI
ALESSANDRO BENVENUTI

MANIACI
Sentimentali

un film diretto da
SIMONA IZZO

**CHE CINEMA,
AL CINEMA!**

MANIACI
Sentimentali

un film diretto da
SIMONA IZZO

TRAME

a cura di
CRISTINA CACCIA

SENZA Una giovane regista tedesca per un mini-film sorridente su due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», tra solitudine, risate e autoironia. Una è una disegnatrice di fumetti, l'altra è un'infermiera che colleziona avventure. (Olimpia 1)

DUE IRRESISTIBILI Ritorna la coppia Walter Matthau-Jack Lemmon, due vicini di casa divisi da 56 anni da un'ostilità di cui si dimenticano l'origine. (Olimpia 1)

complicare le cose arriva una giovane vedova, bella e piena di vita, che rivoluziona l'esistenza dei due dispettosi vecchietti. (Ambrosio Multisala)

ROSSO Incontro tra Jean-Louis Trintignant giudice in pensione e la Jacob, indossatrice bella e inquieta. Terzo e ultimo colore per Kieslowski, non premiato, contro tutte le aspettative, al Festival di Cannes 1994. (Centrale)

GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI Winona Ryder appena laureata nel film alle prese con il mondo del lavoro e con la mentalità degli adulti. Intorno a ruota un gruppo di amici: ma il duro crescere, se si vogliono lasciare indietro idee e valori. (Empire)

MADAME BOVARY Chabrol fedelissimo di Flaubert nel raccontare Emma Bovary, grande figura della letteratura ottocentesca francese, antieroina del romanticismo velleitario, mediocre nella perdizione. E' la brava Isabelle Huppert a vestire i panni della donna, moglie di un medico di provincia delusa dal marito e dalla vita, alla ricerca di emozioni con tale veemenza da stancare i suoi due amanti, rovinata dai debiti, alla fine suicida. (King Kong)

SENTIMENTALI Simona Izzo fa la regista. Un gruppo di amici (i suoi anche nella realtà) e di parenti si ritrovano in un caseale di campagna per trascorrere un week-end lungo: affetti, problemi di cuore, risate, frustrazioni. Ma vince l'ottimismo. L'amicizia e il «gruppo» arma contro la durezza e la «solitudine» della vita. (Olimpia 2)

MISTERIOSO OMICIDIO A Woody Allen e Diane Keaton, marito e moglie intellettuali. Fanno amicizia con una coppia di vicini di casa, ma la donna muore. La Keaton si mette in testa che si tratti di omicidio e incomincia ad indagare aiutata da un amico, curiosando un po' dappertutto, anche nell'alloggio dei vicini. Corca cerca, che la donna trova, tra le altre cose, anche la crisi del proprio matrimonio. Ma il finale sarà comunque lieto. (Ambrosio Multisala)

NOVA Matt Dillon giovane elettricista che boiwig da comprare l'ex moglie da «piazzare» a un altro, per non pagarle gli alimenti. Ma le cose del cuore, si sa, sono pre più complicate di quanto appaiano. (Klag Kong)

SULLE ALI DEL VENTO Dagli exploit con il surf sul mare ai pattini a rotelle, per emergere fra gli altri coetanei: le avventure e i problemi di inserimento di uno studente californiano che si trasferisce nel Midwest. (Nuovo Odeon)

COL LEVANTE Dal best-seller di Jonathan Sean Connery e Wesley Snipes, capitano a tenente di polizia a Los Angeles, due far luce sull'omicidio di una donna bianca, uccisa nella sede di una potentissima holding giapponese. Scontro di mentalità. (Ambrosio Multisala)

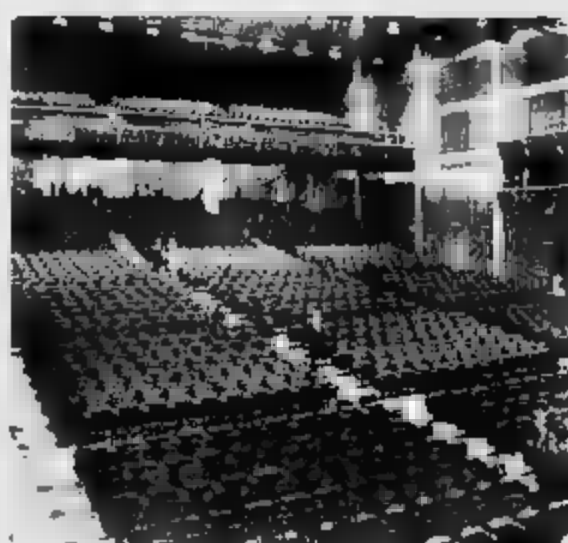
Dal 15 settembre 14 Paesi alla XVI Mostra internazionale del Teatro Prosa-tv, c'è l'Europa al Lingotto

Raiuno presente con «La bottega del caffè» di Goldoni

Il Lingotto di Torino al centro dell'attenzione della cultura europea, mentre fervono i lavori di rifinitura nella sala grande dell'Auditorium, che non erano stati messi a punto per la scorsa inaugurale dei Berliner diretti da Abbado. E si allestiscono per costruire le altre sale da 500 posti, sfruttando a tempo pieno anche le estive, in attesa della ripresa della stagione concertistica che ripartirà il 21 ottobre con la Chamber Orchestra di Europa diretta da Carlo Maria Giulini. Non è tutto: nel celebre complesso ideato e realizzato da Renzo Piano nel cuore del primo stabilimento della

Fiat, si progettano altri avvenimenti culturali. Per la prima volta nel nuovo Auditorium entrerà anche il teatro: meglio, le migliori produzioni teatrali di quattordici emittenti televisive europee, saranno presentate alla XVI Mostra internazionale Televisiva Festival del Teatro in tv dal 15 al 17 settembre, nell'ambito della 464 edizione del Prix Italia. La grande rassegna teatrale-tv è organizzata dalla Aicret, l'associazione Critici radiotelevisivi, dall'Ente Spettacolo e dal Segretariato generale del Prix Italia. L'onore di rappresentare l'Italia toccherà a Carlo

Goldoni, con la «Bottega del caffè», prodotto da Raiuno, con la regia di Walter Licastrò. Telecamere puntate su Piermonte (e Liguria) anche da parte di Raiuno: ieri alle 22.45 è cominciato il viaggio di Gregorotti e Yoric alla ricerca di ciò che di ironico e paradossale i paesi e la città italiana hanno da offrire al pubblico. «Sottotraccia», i nostri due viaggiatori hanno fatto il loro ingresso in Italia dalla frontiera di Ventimiglia e più precisamente dal ponte «San Luigi». Di qui si recheranno nel Principato di Seborga (nei pressi di Bordighera) dove il Principe ha organizzato festeggiamenti



Un'immagine del Lingotto ideato da Renzo Piano che ospiterà la mostra del Teatro-tv

in onore del ritorno, per il secondo anno, della troupe di «Sottotraccia». Dalla Liguria alla provincia di Cuneo. A Voragine, si scoprirà che un intero paese è stato affascinato con murali delle avventure di Pinocchio.

ospiti di una festa di compleanno organizzata su un tram, la imprevedibile e calorosa partecipazione dei tifosi della nazionale di calcio alle prese con una vittoria durante i recenti mondiali. (ar.ca.)

PRIME VISIONI

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. (Chiuso per ferie).

AMBA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (Chiuso per ferie).

ALFIERI p. Soderino 4. Tel. 562.3000. (voti teatri).

AMBA 500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 1900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 2900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 3900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 4900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 5900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 6900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 7900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 8900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 9900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 10900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 11900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12600 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12700 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12800 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 12900 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 13000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 13100 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 13200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

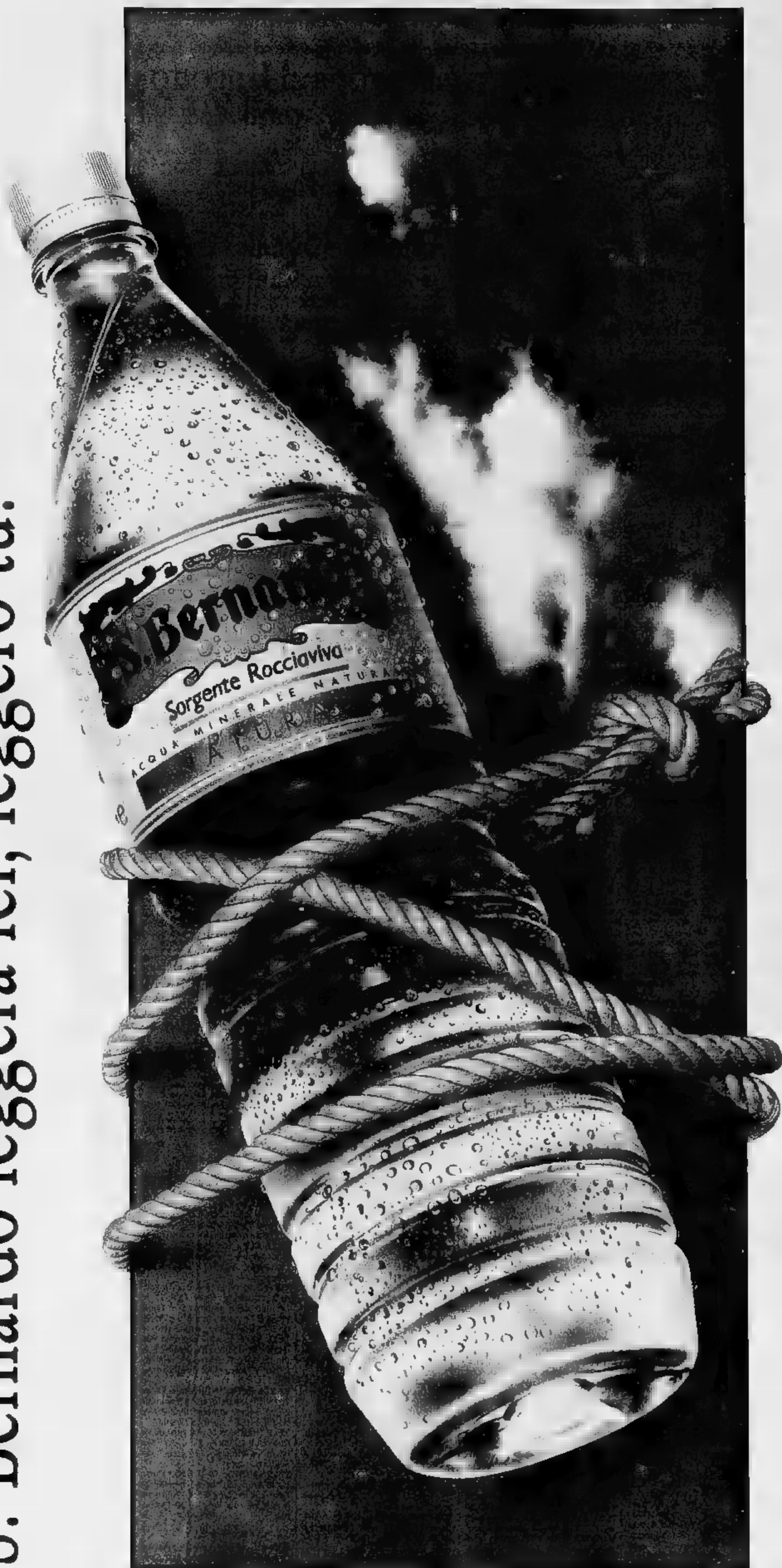
AMBA 13300 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 13400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 13500 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. (voti teatri).

AMBA 13600

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



CONSORZIO IL LIBRO NELLA CITTÀ

Via Boccaccio, 34
Tel. 0541/756399 - Fax 0541/756399
RIMINI

PRESENTA

Incontro Con l'Autore 1994

a cura di Manola Lazzarini

Programma

19/7/94 ore 21.30
RIMINI Porto
P.le Boscovich

22/7/94 ore 21.30

25/7/94 ore 21.30

27/7/94 ore 21.30

30/7/94 ore 21.30

01/8/94 ore 21.30

04/8/94 ore 21.30

Grand Hotel
05/8/94 ore 21.30
RIMINI Porto Canale
P.le Boscovich

08/8/94 ore 21.30

09/8/94 ore 21.30


13/8/94 ore 21.30

23/7/94 ore 18.00
BELLARIA Caffé Madrid
Pia del Piani

30/7/94 ore 18.00

ENZO BRASCHI
"I dolori del giovane Braschi"
Ed. Mondadori

STEFANO ZECCHI
"Sillabario del nuovo millennio"
Ed. Mondadori, Test. P. Caruso


MANUELA POMPAS / CARLO BIAGI
"Notte esoterica con  sul "Poteri dell'anima"

PIERO MELDINI
"L'Avvocata delle vertigini"
Ed. Adelphi, Test. E. Grassi

LUCA GOLDONI
"Vip e vipere"
Ed. Rizzoli

WALTER VELTRONI
"La sfida interrotta"
Ed. Baldini ■ Castaldi


PINO ARLACCHI
"Addio cosa nostra"
Ed. Rizzoli

MARCELLA 
"Processo all'Italia"
Ed. Sperling
Partecipa Gherardo Colombo

MITI VIGLIERO LAMI
"Il galateo delle scuse"
Ed. Mondadori

ARMANDO TORNO
"Pro e contro Dio"
Ed. Mondadori

VITTORIO SGARBI
"Onorevoli fantasmi"
Ed. Mondadori

STEFANO ZECCHI
"Sillabario  nuovo millennio"
Ed. Mondadori, Test. P. Caruso

LUCA GOLDONI
"Vip ■ vipere"
Ed. Rizzoli

12/8/94 ore 21.30

BELLARIA Inga Marina
Viale Emme

23/7/94 ore 21.30

RIMINI
P.le Boscovich

26/7/94 ore 21.30

28/7/94 ore 21.30

29/7/94 ore 21.30

03/8/94 ore 21.30

06/8/94 ore 21.30

07/8/94 ore 21.30


20/8/94 ore 21.30

24/7/94 ore 21.30
BELLARIA ADRIATICO
Viale Emme

E a data da destinarsi:

VITTORIO SGARBI
"Onorevoli fantasmi"
Ed. Mondadori

STEFANO ZECCHI
"Sillabario del nuovo millennio"
Ed. Mondadori, Test. P. Caruso

MANUELA POMPAS / CARLO BIAGI
"Notte esoterica  dibattito
sul "Poteri dell'anima"

 PONTIGGIA
"Vite di uomini non illustri"
Ed. Mondadori, Test. G. Proni

LUCA GOLDONI
"Vip ■ vipere"
Ed. Rizzoli

ALESSANDRO GOLDONI
GOZZI GIULIETTA
"Di mamma ce n'è una sola,
anzi nove"
Ed. Sonzogno

MARCELLA ANDREOLI
"Processo all'Italia"
Ed. Sperling

LORENZO BECCATI
"La notte  commercialisti viventi"
Ed. Baldini Castaldi

VALERIO PERETTI
"Madre che coraggio"
Ed. Zenig

LUCA NOVELLI
"Dio ce la mandi Buona"
Ed. Mondadori

STEFANO ZECCHI
"Sillabario del nuovo millennio"
Ed. Mondadori

ALBERTO BEVILACQUA
LUCIANO DE CRESCENZO
ENZO BIAGI

RIMINI - 1° LUGLIO/31 AGOSTO 1994 - PIAZZALE BOSCOVICH (PORTO CANALE)

IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA

Corriere
di Rimini



LA VERSILIANA

FESTIVAL

COMUNE DI PIETRASANTA

XV EDIZIONE - 7 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 1994

Direzione artistica
Franco Martini

7 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Scenari: Teatro Smeraldo, Milano
Roberto Vecchioni in:
"BLUMEN TOUR"

11 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Teatro Puccini, Firenze

Sabina Guzzanti in:
"NON IO SABINA E LE ALTRE"

Regia: Giorgio Calchi Novati

12 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Teatro Puccini, Firenze

FRATELLI D'ITALIA

di e con Carlo Cacciari, Giorgio Panariello, Leonardo Pieraccioni

14 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Elevation Dance Company

"SHEHERAZADE"

Coreografia e Regia: Vittorio Rigo

Musiche: R. Kersakov

Scene e Costumi: Hélène Drolat con i primi ballerini del Balletto di Mosca

Teatro "La Classique"

19-20-21-22 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Pia, s.r.l.

Lando Buzzanca in:

"LIOLA"

di Luigi Pirandello

Regia: Rossana Patrino Schiari

Scene: Marco Belluzzi

Costumi: Sabrina Chiosso

Musiche: Valeria Napolitano - Gruppo Padella

Coreografia: Angela Tortorelli Evangelisti

Con: Carlo Cacciari, Mario D'Amico, Anna Cella, Simona Chianteroni,

Paolo Buzzanca, Monica Chiosso, Paola Lella

23 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

A.G.I.D. - Teatro Nuova, Milano

Paolo Rossi in:

"CANZONACCE - DAL NIGHT A SHAKESPEARE"

con la partecipazione dei "C'è quel che c'è"

Regia di Giampaolo Solari

24 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Aterhulter

"TANQUEROS"

di Alejandro Aguirre, Mariachieli Micheli e Marco Castellani

Coreografia e Regia: Alejandro Aguirre

Coreografia individuali dei danzatori

Direzione musicale: Color Tango

Danzatori: Alejandro Aguirre e Mariachieli Micheli,

Claudio Gonzalez e Veronica Salmeron, Miguel Gabriel e Adriana Pasquero

Orchestra Color Tango Roberto Alvarez, Horacio Russo, Carlos Piccinini,

Cristian Zarate, Fernando Rodriguez, Gustavo Lenti, Amilcar Tolosa

27-28-29-30 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

(In esclusiva Festival di Spoleto - La Versiliana)

Olimpo '84

Vittorio Gassman in:

"CAMPER"

finis edipica con l'età in 10 round da lui scritta e diretta

Scene e Costumi: Enrico Gallo

Musiche originali: Francesco Guzzi

Con: Alessandro Caporali, Cristina Kneifitz, Jacopo Cassinini, Paola Pavese

31 LUGLIO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Milano International - Teatro Smeraldo, Milano

"CAFFÈ DE LA PAIX"

Franco Battiato

I VIRTUOSI ITALIANI

diretto da Giusto Pio

4-5-6-7 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

La Compagnia di Prosa di GIEFFY GLEJESES,

con Dominique Sarda e Laura Morante in:

"LE RELAZIONI PERICOLOSE"

di Christopher Hampton da U. de Lafo

Traduzione di Masolino I'Amato

Regia di Mario Monticelli

Con: Yvonne Scio, Mirella Prati

8 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Vantage Consultants Ltd - Franco Olivo

Le Etioles e i primi ballerini del Kirov di San Pietroburgo in:

"GRAN GALA"

(La Belli Adornamenti, Il Lago dei Gigli, Giselle, Schiaccianoci, Don Chisciotte,

Spettro della Misa, Baydore, Il Corsaro)

Etioles: Margarita Kuflik, Vladimir Kim, Larisa Lezhnina, Alexander Gubayev

Primi ballerini: Alexander Batouk & Irina Nilova,

Kiril Maslakov & Angela Koudashova, Vladimir Adzhimov & Vera Shishakova

9-10-11-12 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Estre Venetese - La Versiliana - Teatro degli Incamminati - Comunità Teatrale

Franco Branciaroli, Elena Sofia Ricci in:

"MACBETH"

di William Shakespeare

Regia: Giancarlo Sepe

Scene e Costumi: Alberto Bernacca

Musiche originali: Arturo Zuccherini

GLI SPETTACOLI

13 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

"SPUTNIK"

La grande tradizione popolare russa

Balletto diretto da Vladimir Kozlovski

14 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Compagnia del Balletto Europeo

Raffaele Paganini e Grazia Galante in:

"CARMEN"

Musiche: Georges Bizet

Coreografia: Tuccio Rignani

"TANGHI"

Musica: Ascor Piazzolla

Coreografia: GFI

"BOLERO"

Musiche: Maurice Ravel

Coreografia: Tuccio Rignani

15 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Casa di Musica

POOH IN ACUSTICA

Regia di Vella Mantegazza

16-17 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Attività Produttive Associate APAS

Flavio Bucci in:

"IL FU MATTIA PASCAL"

di Luigi Pirandello

fabri trascendentali di Tullio Kezich

Regia: Marco Martini

Scene: Paolo Bernaschi

Costumi: Serena Naldi

Musiche: Lucio Gregorini

Con: Claudio Angelini, Luigi Mezzanone, Pamela Mirani, Antonella Schiari,

Elena Bernaschi, Francesco Caralini, Giuseppe Maradei

18 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Gianelli sas.

Raffaele Paganini e Grazia Galante in:

"UN SALUTO A FRED ASTAIRE E GINGER ROGERS"

Coreografia: G. Molinari e V. Marini

Musiche: Charleswin, Porter, Korn, Yuma, Berlin

19-20 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi - Micol Pambieri in:

"MOLTO RUMORE PER NULLA"

di William Shakespeare

Regia: Antonio Sesti

Scene e Costumi: Emanuela Paschella

Musiche: Luciano e Maurizio Francini

Con: Giovanni Battaglia, Mario Grossi, Armando Latella, Lorenzo Loris,

Niccolò Minelli, Maurizio Marchetti, Alessandro Murrupoli, Riccardo Onorati

21 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Teatro di Livorno - Associazione Teatrale Pisana - Centro Regionale Toscano per la Musica

"PIERROT AU CINEMA"

(opera-balletto in due atti)

Musica: Ruggero Leoncavallo

Elaborazione di Gian Carlo Bertelli e Graziano Manducati

Regia di Alessandro Marchetti

Coreografia: Dennis Wayne

Costumi di Luigi Benedetti

Supervisione Artistica di Gian Carlo Bertelli

Orchestra del Novecento

Balletto di Toscana

22 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Teatro Puccini, Firenze - Distretto di South Management

Antonio Albanese in:

"UOMO"

di Antonio Albanese, Fabio Modesti, Fabio Amato

Accompagnamento musicale: Massimo Cavallini

Collaborazione Artistica: Giuseppe Solari

Immagini Scenografiche: Alberto Chiesi

Luci: Raffaele Perin

23 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Compagnia Italiana di Operette

"LA VEDOVA ALLEGRA"

di Franz Lehar

con Franco Berbero, Nadia Furlan, Corrado Olmi

24 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Compagnia Italiana di Operette

"CIN CI LA"

di Lombardo Pantano

con Franco Berbero, Nadia Furlan, Corrado Olmi

25 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Compagnia Italiana di Operette

"IL SOGNO DI UN VALZER"

di Oscar Strauss

con Franco Berbero, Nadia Furlan, Corrado Olmi

26-27 AGOSTO TEATRO LA VERSILIANA Prima Naz.

Altitude s.r.l.

Michele Placido in:

"CAFFÈ DELLA STAZIONE"

Teatro da "La corniola" e "L'uomo dal fiore in bocca" di Luigi Pirandello

Regia: Michele Placido

Impianto Scenico: Enzo Lamerchia

Costumi: Annamaria 68 s.r.l.

Con: Simona Schimelli, Nino Belluna (nuovo allestimento)

15-16-17-18 LUGLIO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Teatro Franco Parenti - Am Teatro 16

"LA BRUTTINA STAGIONATA"

dall'omonimo romanzo di Carmen Cavaro

Adattamento di Leo Rubin

Regia di Franco Valeri

Con: Gabriella Pambieri

25-26 LUGLIO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Associazione Musicale Cammina Giomalea

"FANTASIA MUSICALE"

(Il Volo di Napoli, Il saluto classico, Festa popolare, Le strade del mondo)

Con: Giovanna (voce, chitarra), Margherita Giacyk (violin)

1-2-3 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Associazione Culturale Empide

"ATTERRAGGIO FORZATO"

Scritto, diretto e interpretato da Fausto Costantini

Musiche originali di Giacomo Zampino

Scene di Marco Ricci

Costumi di Mario Torti

Quattro scrittori della Versilia

Lettore a cura di Guido Pavesi Bortol

8 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Giuseppe Carducci

"AMARTI E ODIARTI"

10 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Enrico Pica

"VITA INQUIETA DI MOSCARDINO"

12 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Lorenzo Viani

"ANGIO, IL MARE, LA VERSILIA"

14 AGOSTO CAFFÈ DEI PINOLI Prima Naz.

Mario Tabacchi

"UNA FAMIGLIA, UN AMORE"

9-10-11 LUGLIO TEATRO COM. PIETRASANTA Prima Naz.

Balletto di Spoleto

"CHIARA E FRANCESCO"

Coreografia: Luca Brami

Musiche: G.W. Olack, S. Barberi

Scene: Dominique Duflo

Costumi: Roberto Polidoro

"BETTY BLUE"

Coreografia: Giorgio P. Alessandri

Musiche: Gabriel Yared

Costumi: Neide Bortol

"ENEMY OR FRIEND"

Coreografia: Pamela Malasanti

Musiche: Robert Mrazek

Costumi: Neide Bortol

12-13-14 LUGLIO TEATRO COM. PIETRASANTA Prima Naz.

Balletto di Spoleto

"IL RISVEGLIO DI PRIMAVERA"

Coreografia: Fiorenza P. Alessandri

Musiche: Franco Piersanti, Anton Bruckner, musica popolare africana

Scene e Costumi: Roberto Polidoro

19-20-21 LUGLIO TEATRO COM. PIETRASANTA Prima Naz.

Associazione culturale Saravento - Gruppo di danza Santalaya di Bombay

"MAYA DARPANA" IL VELO DI MAYA

(balletto indiano di stile Odissi)

Coreografia: Rama Chandra

Teatro: Jyoti Datta

Composizione musicale: Sri Parshad Das con i danzatori del Gruppo Santalaya,

diretta da Jyoti Datta

25-26-27 LUGLIO TEATRO COM. PIETRASANTA Prima Naz.

Associazione Versilia Danza

"CHEVALIER DE PAS"

Coreografia: Angela Tortorelli Evangelisti in collaborazione con Flavia Spagnoli

Teatro: Fernando Pessa

Vice: Corrado Olmi

Musiche: M. Manzi, Antonino Spagnoli, J.R. Lully, A. Vivaldi, C. Debussy

Scene: Vittorio Corini

Interventi: Ferdinando Gagliardi, Gloria Gagliardi, Marco Mazzoni, Paolo Meroni,

Romina Padone, Flavia Spagnoli, Angela Tortorelli Evangelisti

29 LUGLIO TEATRO COM. PIETRASANTA Prima Naz.

Atelier Olack - Avventure in elettronica Pasolini

"ELICON SILICON"

Coreografia e Regia: Anella Viduch

COME E DOVE ACQUISTARE

Una casa in Francia

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Mare

Mentone

Residence Eden Parc
di Spie Immobilière Méditerranée

In pieno centro, a 50 metri dal mare e in una posizione irripetibile a due passi dal Casinò, ampi bilocali parzialmente arredati con soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno e stanza WC separata, a partire da 190 milioni IVA compresa. Rara occasione per acquistare nel centro dell'italianissima Mentone.

Golfe Juan

Residence Port Azur



Tra Cannes e Juan Les Pins c'è il nuovo porticciolo turistico di Golfe Juan. Proprio in questa posizione strategica vi proponiamo appartamenti ■ varie tipologie e metrature a partire da 150 milioni, IVA e garage compresi.

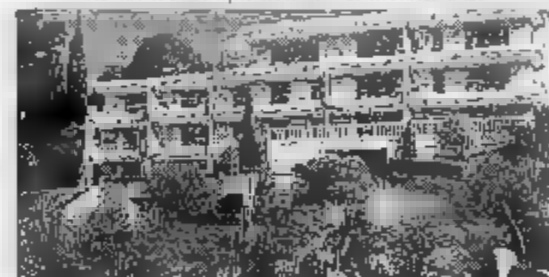
Roquebrune

Residence Alze
di Riviera Réaumur

A due passi da Mentone, in una palazzina esclusiva in posizione riservata con giardino e piscina, grandi bilocali con soggiorno, cucina, camera, WC, garage e terrazzo vista mare a partire da 170 milioni IVA compresa, e ampi monolocali a partire da 110 milioni, IVA e garage compresi.

Cannes

Residences di Spie Immobilière Méditerranée



Quattro straordinarie opportunità nella capitale mondana della Costa Azzurra, da la Croisette a la Californie, i quartieri più esclusivi della città del Festival: un ampio ventaglio di proposte per un pubblico esigente.

Montagna

Les 2 Alpes

Residence Le Soleil
di Spie Loisirs

La ski è di casa a Les 2 Alpes! Si può infatti sciare non solo da novembre a maggio, ma anche d'estate, sul più grande ghiacciaio sciabile di tutta Europa. Proprio sulle piste, con una splendida vista, sorge il Residence Le Soleil, nel quale i prezzi dei bilocali arredati e corredati partono da 98 milioni, IVA e parking compresi.

Valmorel

Residences di Spie Loisirs



Nel comprensorio di Albertville, sede delle Olimpiadi invernali del '92, sorge Valmorel, villaggio in stile savoyardo, dove i prezzi partono da 75 milioni, IVA compresa, per un'opportunità di vacanza e investimento.

Val d'Isère

Residence Les Jardins de Val
di Spie Loisirs

Val d'Isère, in virtù dei 400 km di piste dell'espace Killy e del fatto di essere sede abituale delle gare di Coppa del Mondo ha una consolidata fama internazionale. I bilocali che vi proponiamo, arredati e corredati nei minimi dettagli hanno prezzi a partire da 130 milioni, comprensivi di IVA.

Megève-St. Gervais

Residences di Fabbro Promotion



Diverse opportunità, nelle più mondane località ai piedi del Monte Bianco: a St. Gervais bilocali a partire da 140 milioni (monolocali da 80), a Megève da 160 a 650 milioni, sempre IVA compresa.

AD ANTIBES FORMULA VACANZA E INVESTIMENTO

Personale di lingua italiana è a vostra disposizione per una visita alle nostre iniziative: per la Costa Azzurra potete telefonare al numero

(0033) 93.57.79.55

mentre per la montagna il numero è:

(0033) 76.79.54.63

Se invece desiderate programmare una visita alle iniziative durante il mese di settembre, potete rivolgervi al nostro ufficio di Genova, aperto anche in agosto, dalle 10 alle 12 e 30, dalle 16 alle 18.30. A presto!

La nostra società, prima in Italia a trattare immobili in Francia, si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. Operiamo ■ contratti francesi, ■ acconti del 5% seguendo la legge specifica, senza chiedere alcun compenso di intermediazione e con IVA compresa nel prezzo, forniamo un servizio gratuito di consulenza sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile e durante il periodo iniziale di possesso. Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova e Banque la Henin, Sede ■ Nizza.

POSSIBILITÀ DI RENDITA LOCATIVA

Chi desidera ricevere informazioni può scriverci o telefonarci, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Per visite urgenti alle nostre iniziative può rivolgersi ai numeri indicati a sinistra.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa di:

Nome _____
Indirizzo _____
Città _____
Telefono _____

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1, Genova Italia TEL (010) 364.996 - Fax (010) 364.216

AMICHEVOLI
IERI IN CAMPO
PIÙ DI METÀ
SERIE A

I granata vincono 6-0 in Val Venosta, ma non convincono il loro allenatore Il Toro fa arrabbiare Rampanti E' ancora Luiso il bomber: sue quattro reti



Rampanti non è rimasto soddisfatto della prova di chi... è sicuro del posto: «I treni non si smettono mai quando passano, guai a perderli».

DAL NOSTRO

Pasquale Luiso, tanto per cambiare, il bomber scovato da Calleri nell'anonimato della C2 è ancora il protagonista del Toro che, nella terza facile amichevole d'estate, si è superato per 6-0 la selezione della Val Venosta composta da giocatori militanti in Promozione.

Quattro reti portano la firma di Luiso (le altre marcature: autogol e un secco tiro del giovane Briano, pupillo di Rampanti nella Primavera). Certo i gol di luglio contano poco o nulla, però che l'ex cecchino del Sora sia il cannoniere granata non può non sorprendere lietamente: dei centri torinisti nelle tre ripetizioni facili, partite, 11 si chiamano Luiso.

E dire che l'attaccante, tutta la squadra, ha giocato maluccio: macchinose il movimento, confuse le idee, approssimative gli scambi. Critico Rampanti: «D'accordo che siamo al culmine del lavoro atletico, d'accordo che i ragazzi sono tutti imbottiti, però m'aspettavo di più. Non possiamo permetterci di sbagliare: manca un'amichevole, qui bisogna crescere come qualità di gioco altrimenti, già mercoledì, rischiamo una brutta figura con il Lodigiani, formazione di C1. E io le figure ce le faccio proprio io».

L'allenatore se la prende per-

«Per noi, calendario da neopromossa»

TORINO. Il calendario della serie A non è piaciuto al presidente granata, Gianmarco Calleri. Assente venerdì, ieri al suo rientro in città non ha mancato di sottolineare la sua preoccupazione e insoddisfazione per un avvio di campionato terribile, certo non si aspettava dopo aver salvato la società granata dal fallimento, con soddisfazioni e di... il movimento calcistico italiano. In altre parole, si sente tradito e non lo manda a dire.

«Non vorrei che prima ancora di cominciare a giocare ci prendessero per la cenerentola del campionato», ha detto duramente Calleri. «Tanto per fare un esempio, guardo l'avvio del campionato della Fiorentina (contro cui non ho nulla, per carità) e mi sembra che i viola abbiano vinto lo scudetto, anziché il... di serie B. A confronto dei toscani, il Torino sembra una squa-

dra neopromossa, e invece si è classificato nella scorsa stagione».

«Se andiamo indietro con la memoria - ha aggiunto il presidente granata - credo che la squadra abbia avuto un avvio così duro, difficile, nelle ultime dieci stagioni. Partiamo dall'Inter in casa, poi Lazio a Roma, e ancora trasferite a Foggia e a Parma, poi Roma in casa, e delle... all'undicesima giornata, il derby, la Sampdoria a Genova e il Milan. Impegni da far tremare i polsi. Avevamo bisogno di... partenze regolari, e invece si rischia grosso, con un avvio terribile. Non dimentichiamo che il Torino è una squadra totalmente rinnovata, per dieci undicesimi, anzi per undici, perché io dico che Silenzi, con... compagni nuovi, anche lui. Ma... danno assolutamente tempo di plasmare le squadre».

(r. s.)

sino Luiso, figurarsi gli altri... Del centravanti dice: «Da lui pretendo una grande carica agonistica. Guai se va sui palloni di fino, deve sempre agire di forza e oggi non l'ha fatto». Sul resto della banda: «De qualcuno che gioca poco m'attendevo molto di più: questi impegni dovrebbero essere una mossa, per chi non ha molte possibilità di andare in campo e, quindi, di mettersi in evidenza».

Filosofia e ricca di insegnamenti la chiusa: «Nel calcio non si sa mai quando passano i treni

buoni, guai a perderli».

Ascoltino e meditano Falcone (superficiale), Rimagnani (incerto). Tosto (tanta corsa e tanti cross), la prima, inefficaci i secondi). Petrachi (autore di buoni spunti ma talvolta troppo innamorato della palla) e lo stesso Luiso: ossia coloro che la maglia da titolare dovranno sudarsi. Infatti, dell'undici schierato e ricco di assenti (Silenzi, Rizzitelli e Pastore bloccati da acciacchi vari, più i soliti Angiola e Bonetti sinora perennemente fermi), solo Scienza, Pesotto, Pelé e Caricola possono considerarsi padroni di un posto sicuro.

Del quartetto s'è ben impadronito Scienza, Pelé ha fatto vedere qualche bel tocco e nulla più. Pesotto (discreto) lo ricordiamo per un gol semplice semplice di lavoro stolidamente. Caricola, capitano, anch'egli smangiato di una rete difficile da fallire, subito dimostrato di essere un leader, orchestrando la difesa e impartendo consigli, ordinando, incoraggiando anche i centrocampisti e attaccanti. Un autentico megafono in campo

urlante alle punte Zago e Luiso di fare pressing ed andiamo a prenderla 'sta palla», e conscio che il Toro era deludente, arringando i compagni «ragazzi, carichiamo di far qualcosa di più... forza, mancano solo dieci minuti, mettiamoli (gli avversari, ndr) sotto». La grinta dello stopper due fruttuosi ha dato: i gol di Luiso e Briano proprio nel finale che hanno arrotondato il risultato.

Prima della povera... la parola al cannoniere estivo del Toro, il mister mi ripete pre di buttarla dentro e io faccio quel che posso. Rampanti è insoddisfatto? Lo renderò felice più avanti per oggi ho, come tutti, giustificazione: la preparazione fisica m'ha distrutto.

Luiso ha segnato dopo... secondi sfruttando una dormita della difesa, al 19' su cross di Petrachi, al 58' sempre di testa... passaggio di Briano che nella ripresa ha ben sostituito Pelé e all'86' assist di Rimagnani. Al 71' autore di Oziel e all'88' Briano dava l'ultimo di spiacere a Zago e Luiso, 46' e 48' il portiere della Primavera granata. La formazione: Simoni (Piazza 46'), Caricola, Falcone, Scienza (Sinigaglia 46'), Rimagnani, Pesotto (Bernardini 46'), Petrachi (Sogiano 48'), Zago (Torrisi 64'), Luiso, Pelé (Briano 46'), Tosto.

Claudio Giachino

LE SQUADRE DELLA L

Roma

Totti-Giannini due triplette

LAVARONE. «E' andata meglio di quanto non mi aspettassi. Pensavo a una Roma imbaltata di... si viste cose ottime e un grande Totti: il ragazzo ormai è una realtà. Mazzini ha passato un bel pomeriggio. Ieri sul campo di Lavarone la sua nuova Roma - pur priva di Fonseca, Moriero e Muzzi, affaticati - ha dato spettacolo infliggendo un 11-1 al Mori Santo Stefano, squadra dell'Eccellenza trentina. In particolare evidenza proprio ventenne attaccante Totti ha segnato tre triplette confezionate altre giocate sottolineate dagli applausi dei 1500 presenti sul campo di Lavarone. Tripletta anche per capitano Giannini, in gran spolvero per conquistarsi il posto nella tredicesima stagione in giallorosso. A segno contro il Mori anche Carboni, Maini, Statuto, Benedetti e Piacentini. Per la tarda mattinata di oggi è previsto l'arrivo del nazionale argentino Balbo».

(s. m.)

Lazio

Grande fatica contro l'Hard

HARD. La Lazio di Zeman fatica a battere l'Hard, coriacea formazione del campionato di C austriaco: 3-1 il risultato per partita dei due volti. Primo accettabile dei titolari (sono rimasti a riposo Di Matteo e Della Morte) che ha chiuso la frazione sul 2-0. I gol stati segnati dal baby Vaio (che ha anche colpito un palo) e da Boksic, che ha segnato sfortunata dopo un bel cross di Favalli. Buona la prova di Fuser a destra, di Favalli a sinistra e di Winter. Nella ripresa Lazio più sconsigliata: l'Hard ha accorciato le distanze grazie ad un'autorete di Winter. Gol finale di Barci, dopo alcune prodezze del portiere Orsi che ha evitato il 2-2. A metà ripresa è per infortunio Cravero (contratture) utilizzato a centrocampo. Al termine del match molto contrariato Zeman. «Partita inutile. Non abbiamo fatto passi avanti né per quanto riguarda gli schemi, né per quanto riguarda la continuità del pressing».

Fra i nerazzurri vittoriosi Pinzolo tre gol del ritrovato attaccante macedone

Ma guarda chi si rivede: Pančev

«Convincerò Bianchi a farmi giocare titolare»

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Un buon allenamento, è l'Inter che aspettavo. Bravi anche i bambini, ma... esageriamo, è stato solo un buon allenamento. Spero di recuperare presto i due olandesi e Festa». Bianchi è il solito, per lui è il momento del lavoro, delle parole. Questa Inter sembra aver trovato uno spirito antico, gran voglia di battersi. Bianchi dopo quello di Napoli, punta a un miracolo milanese.

E c'è già una persona felice, il presidente... Felice! Il presidente che sogna di aver costruito l'interlandia: «Sono soprattutto molto contento quello che mi ha riferito il signor Bianchi. I giocatori lavorano in modo serio e professionale, l'ambiente è sereno, hanno già convinto, sarà campionato diverso. Tutti dimostrano una grande volontà, come piace a Bianchi e a me, c'è una voglia di fare nuova, ottimo presupposto per stagione come ci auguriamo. Questa Inter deve esper

conquistare il cuore dei tifosi. Ora ci sono gli uomini giusti al posto giusto, questo non vuol dire che vinceremo per forza, ma fa bene vedere, dopo solo dieci giorni di lavoro, uno spirito nuovo rispetto a... recente passato. C'è stata presa di coscienza da parte di tutti, vedo un buon Pančev, un grande Bianchi e il suo recupero è il nostro acquisto più importante e poi... ai nostri giovani. Da Zanchetta a Mondini, a Michetti, a tutti... altri».

La partita con Pinzolo (Prima Categoria) è finita... un prevedibile e rotondo 9-0. Inter con Mondini, Conte, Orlando (15' Orlando), Fontolan (70' Zanchetta), Bergomi, Bia, Bianchi, Seno, Pančev (70' Del Vecchio), Shalimov (65' Michetti), Sosa (75' Vecchio). Le reti al 22' a 31' Pančev, al 36' Sosa, al 42' Bianchi, al 56' Pančev, al 67' Orlando, al 77' e 78' Del Vecchio e al 90' Michetti.

Imprevista invece l'ottima prova di Pančev che fa tre gol, si guadagna un rigore e offre palloni preziosi. Insomma Darko è

bella copia rispetto all'anno scorso. «Ho giocato abbastanza bene - dice il macedone - è naturale perché sto lavorando bene. E' vero, sono tre gol che contano, però sono importanti per mi aiutano ad entrare in forma. Sono sicuro, saprò guadagnarmi la considerazione del mister e lui certamente mi farà giocare. Io perderò l'occasione, aspetto da tanto questo momento, non voglio fallire».

Cosa è cambiato, l'Inter o Pančev? «Certo l'Inter è cambiata molto. Ma la mia era una situazione strana, non potevo giocare, potevo convincere dalla tribuna. Mi impegnerò al massimo, perché le qualità ci sono, basta guardare cosa ho fatto prima: arrivare all'Inter. Spero che queste qualità siano sufficienti per conquistare allenatore e tifosi».

I tramiti di Pinzolo hanno esultato con un grande applauso la sua uscita dal campo. «Mi è piaciuto. Ma i tifosi mi capiranno anche nei tempi bui, mi sono stati sempre vicini, voglio ripagarli. In Germania

giocavo una decina di partite (2 gol, paio di rigori e di palli il mio bottino), ma il Lipsia era una piccola squadra. L'importante per me era giocare, da sei mesi scendo abbastanza regolarmente in campo, il punto giusto per conquistare la fiducia dell'allenatore».

Chiusura polemica, botta e risposta olandese. A Gullit che rientrato in Italia aveva detto di aver previsto il tonfo olandese in Usa e che aveva abbandonato la squadra arancione perché troppo sbilanciata in avanti, ora risponde Jonk: «Gullit farebbe meglio a stare zitto, sono frasi sbagliate le sue. Il momento. Lui ha lasciato il ritiro senza una parola, darsi una spiegazione. E adesso non può permettersi di criticare un'Olanda eliminata con botta dal Brasile. La sua è una brutta figura che avrebbe potuto evitare facendo. Però che tranquillità nel nostro spogliatoio quando Gullit ha deciso di andarsene».

Piero Serantoni



L'uruguayano Sosa, autore del terzo gol dell'Inter nell'amichevole di Pinzolo

LE ALTRE AMICHEVOLI

Una doppietta di Baiano apre la strada ai gigliati contro l'Arezzo

Rui Costa ispira la Fiorentina

Il Parma fatica più del previsto con il Trento

Fiorentina-Arezzo 4-1. La Fiorentina, alla seconda uscita, riesce a superare ad Arezzo i granata. Graziani. La squadra di Ragnani ha sofferto solo per la prima mezz'ora di gioco. I viola, dopo essere passati in vantaggio (su prezioso assist di Costa), sono stati raggiunti al 19' dai padroni di casa grazie a un colpo di testa di Giovagnoli che ha sfruttato un errore difensivo dei giocatori della Fiorentina. I viola sono poi dilagati grazie ancora a Rui Costa che al 41' ha offerto un ottimo pallone a Flachi che a sua volta lo ha concesso a Baiano per la doppietta. Il portoghese si è tolto poi la soddisfazione di segnare il suo primo gol in viola: al 14' della ripresa su rigore per un fallo su Di Mauro. Quarto gol fiorentino al 67', con Camparo.

Parma-Trento 4-3. Parma, ancora senza nazionali e un po' appesantito dal lavoro di preparazione, ha faticato ad aver ra-

giune di un Trento che ha giocato bene. La squadra parmigiana è passata in vantaggio su autorete di Franceschini poi è riuscito a prendere in match; in gol sono andati il portoghese Couto, poi Branca (rigore), Hervatin e lo stesso Franceschini.

Genoa-Valdagno 9-1. Promettente esordio... due gol, pur giocando solo nella ripresa, per il giapponese Miura. Doppiette anche di Pedovano e Ruotolo. Di Skuhrov, Galante e Bortolazzi le altre reti genovesi.

Napoli-Sambenedettese 1-0. Alcune occasioni (pochi) sbagliate a un solo gol (Bordin da destra posca in area Agostini che di sinistro mette dentro) per la squadra di Guerini in una partita dominata dalla difesa.

Brescia-Breno 5-1. Più fatica del previsto per la Brescia contro il Breno andato in vantaggio per primo con Bertagna. Di Ambrosio, Gallo, Baroni, Domini e Ratti i gol bresciani.

Cremone-Atalanta 0-0. Faticoso senza gol a Tione contro l'Atalanta nel primo vero test della Cremone. I ragazzi di Simoni, dopo segnato in due amichevoli 21 reti, sono stati imbrigliati dai bergamaschi. Cremone era al gran completo nel primo tempo, nonostante le numerose puntate offensive non ha creato grossi problemi ai rivali. Palo e Giandebbi e traversa di Scapolo. Poi veloce la ripresa ma il risultato è rimasto fermo sullo 0 a 0.

Foggia-Lodigiani 2-0. Il Foggia ha battuto il Lodigiani per 2-0 con gol di Biagini (23') e Bresciani (24'). La squadra di Catuzzi non ha brillato. Fra le eccezioni Kolyvanov.

Padova-Milano 9-0. Pur privo di alcuni altri titolari, oltreché di Lales atteso per domani, il Padova ha avuto facilmente ragione del Milano con tre gol di Maniero e doppietta di Galderisi, Ferraro e Fontana.

OCCLUSO

Nel Trofeo Matteotti

Assenti Pantani e Chiappucci Berzin favorito

La defezione della Carrara, con le conseguenti assenze di Chiappucci e Pantani, fa del russo Berzin il favorito d'obbligo della edizione del trofeo Matteotti, in programma oggi a Pescara. Sono un centinaio gli atleti iscritti alla competizione, prima tra le gare individuali per la formazione della squadra azzurra per i prossimi Mondiali su strada di fine agosto in Sicilia. La classica pescarese, valida anche per l'aggiudicazione dello scudetto tricolore a squadre, si svolge un percorso cittadino di 14.500 km da percorrere 14 volte per un totale di 203 km. Tra i possibili protagonisti spiccano inoltre i nomi di Furlan, Elli, vincitore della passata edizione, Ferini, Cinghiale, Vona e Ghisotto. Tra gli stranieri, saranno da tenere in giusta considerazione il danese Sorensen, il messicano Rodriguez e l'austriano Tschig.

A una rivista tedesca

Becker rivela «Voglio tornare in Coppa Davis»

MONACO DI BAVIERA. Boris Becker vuole a giocare in Coppa Davis con la Germania. Lo ha confidato lo stesso tennista in un'intervista alla rivista tedesca «Focus» di cui ieri è stato anticipato un estratto. «Ho voglia di tornare in nazionale - dice Becker - ma non solo per uno o due turni. Se torno in Davis per giocare molti anni». Secondo la rivista, la decisione di Becker provocherà il riacutizzarsi delle polemiche con il grande rivale Michael Stich. Becker ha infatti spiegato che vorrebbe, ha fatto Stich qualche mese fa, firmare un contratto a lungo termine con la federazione. Tuttavia... ha precisato le modalità perché non si tratterebbe solo di un impegno a giocare la Davis, ma di un accordo globale. Le trattative comunque... mi è stato risposto di no. E non capisco proprio il perché».

SCI

Voleva due compagni

Tomba polemico con la Fisi per allenamenti

SESTRIERE. Un Alberto Tomba pimpante quello che si è presentato a Sestriere per assistere al meeting atletico. «Sto bene - ha detto il campione bolognese - sono già tirato come ero lo scorso anno dopo un paio di mesi di preparazione. Adesso andrò ad allenarmi in Sudamerica, prima a Gile e poi in Argentina, dove conto di provare anche superG e discesa. Per quanto riguarda questa gara in Coppa del Mondo si vedrà: se è metà stagione le cose dovessero andare in un certo modo, per esigenze di classifica magari potrei fare un pensionino a spuntare qualche superG». Poi Tomba si è lasciato andare ad una frase polemica: «Avevo chiesto alla federazione di potermi allenare con due compagni di squadra (il gigante Belfrond e lo slalomista Weiss, ndr) mi è stato risposto di no. E non capisco proprio il perché».

SPORT FLASH

Basket: Binion va alla Buckler

BOLOGNA. Joe Binion ha firmato ieri il contratto con la Buckler per la prossima stagione. Binion, alto 2,04, anni, ha giocato tre anni a Livorno, uno a Reggio Emilia e negli ultimi due a Pistoia.

Tiro: 5 medaglie per gli azzurri

FAGNANO OLONA. Nel double trap, due (Di Spigno e la squadra) e argento (Bernasconi) negli juniores, e due bronzi (Pera e la squadra maschile seniores) è il bilancio dell'Italia nelle prime giornate dei Mondiali tiro a volo.

Rally: Zaccari e Zaccari giapponesi

AUCKLAND. McRae (Subaru) è in testa dopo la 2ª e penultima tappa del Rally di Nuova Zelanda davanti a Kankunen (Toyota) e Schwarz (Mitsubishi). Il Auriol ha finito la gara solo con la trazione posteriore.

Kiptanui mondiale miglia

HECHTEL. Record mondiale sulle 2 miglia del keniano Kiptanui con 8'09"1. Il precedente limite di 8'12"17 era del marocchino Khalid Skah che lo aveva stabilito sempre a Hechtel il 31 luglio dello scorso anno.

Sub: Pipin il record in apnea

SIRACUSA. Il cubano «Pipin» Ferreros ha stabilito ieri il nuovo record mondiale di immersione in apnea in assetto variabile: 126 metri, un metro in più del precedente primato che egli stesso aveva raggiunto il 14 novembre.

Pugilato: De La Hoya e Toney re

LAS VEGAS. L'americano Toney ha conservato il titolo mondiale supermedi 165, mettendo ko alla 12ª ripresa il connazionale Williams. Conferma del titolo anche per De La Hoya nei leggeri contro il messicano Paez.

Settebello terzo al Goodwill Games

SAN PIETROBURGO. per gli azzurri nella pallanuoto dei Goodwill Games. La vittoria (9-8) contro la Spagna è arrivata grazie ad un gol di Flavio Gandolfi a 30' dalla fine. La medaglia d'oro è andata alla Russia che ha battuto la Germania per 11-9.

Ippica: la Tris paga oltre cinque

MONTECATINI. Corso tria di venerdì sera: terzo 10-5-9. Ai 1064 vincitori, 5.130.900 lire.

Ma con la grande distribuzione prezzi in calo del 4-5 per cento

Uccisi dall'ipermercato

Vittime le botteghe di alimentari

Continua ad andar male ma potrebbe andare peggio. Secondo la Confesercenti, l'andamento circa 16 mila negozi torinesi esclude un tracollo irreversibile ma continua ad accusare la febbre della crisi. I dati relativi ai primi 5 mesi dell'anno confermano conti in rosso: una ripresa ancora lontana. Unica nota positiva quella relativa alle chiusure: 101 di gennaio a maggio contro le 154 del '93 (584 chiusure a fine anno).

Ventinosi, in compenso, l'aumento delle vendite: 1507 rispetto alle 510 rilevate l'anno scorso nello stesso periodo. Spiegano alla Confesercenti: l'indice tipico di un'instabilità in cui frenetici passaggi di proprietà costituiscono l'alternativa momentanea o l'anticamera della chiusura. Questo profondo malessere riguarda sia il settore alimentare (516 vendite contro le 153 del '93) sia - per la prima volta in termini così vicini - quello dell'abbigliamento (138 vendite contro 135). Le aperture risultano 117 contro 139: 10 meno nell'alimentare, invariate nell'abbigliamento, 12 in più negli altri settori.

A conti fatti, rispetto al mila negozi che l'anno scorso hanno definitivamente in Italia, a Torino la situazione risulta fallimentare. Ma consente illusioni: la classica «polverizzazione» all'italiana - negozio ogni 70 abitanti

I NUMERI DELLA CRISI									
Commercio a Torino: i principali indicatori statistici 1993/94. Periodo gennaio/ maggio									
	ALIMENTARI		ABBIGLIAMENTO		ALTRI		TOTALE		
ANNO	1994	1993	1994	1993	■	1993	1994	1993	
APERTURE	17	27	4	4	96	108	117	139	
CHIUSURE	■	63	9	12	63	89	■	164	
TRASFERIMENTI	14	7	26	■	■	■	78	69	
CHIUDE/NUOVE	40	59	5	4	28	38	73	101	
INDICE	514	153	135	■	653	222	1507	510	

contro i 200-270 di Francia o Germania - è condannata a sparire per sempre.

Torino - dove il boom della grande distribuzione ha stroncato alcuni settori del piccolo commercio favorendone parzialmente altri - presenta in proposito un'evoluzione: il tipo europeo in anticipo sul resto d'Italia. Alle sue basi, i 214 mila metri quadri concessi alla grande distribuzione negli ultimi 5 anni, compreso il 50 per cento dei nullastia concentrati nella provincia torinese. Un colpo mortale per le botteghe alimentari, una clamorosa salvezza contro la crisi solo per i consumatori ma anche per

turn-over e il rafforzamento degli esercizi di altro genere che hanno mantenuto stabili addiritura incrementato le loro vendite.

Spiegano i programmatori commerciali: il fatturato annuale dei 13 ipermercati di città e cintura - a circa 1200 miliardi, compresi 840 miliardi incamerati dal reparto alimentare che costituisce il loro settore trainante. Sembra una montagna di soldi. Equivale in realtà al 10-12 per cento degli oltre 10 mila miliardi - anno per il vito nell'area metropolitana, dove il resto della spesa risulta suddivisa tra negozi, minimarket, supermercati

quartiere e i nuovi centri «hard discount» che si preparano a conquistare il 7-8 per cento del

Messi alle corde dalla concorrenza degli ipermercati, i negozi alimentari hanno limato il proprio margine di sopravvivenza sino all'osso, contribuendo ad un calo medio dei prezzi sul 4-5 per cento che ha comportato un risparmio annuale stimato in 420 miliardi per le famiglie dell'area metropolitana. E proprio questi miliardi, dirottati in una parte su altri consumi, sorreggono la tenuta e la proliferazione di negozi extra-alimentari.

Ma il soltanto questione di tempo. Ora chiudono i negozi che hanno potuto o voluto investire nell'impresa, dirottando i figli verso lavori più appaganti e affidandosi a un'«immunità» sempre più minacciata dal fisco. Domani anche i negozi più forti e specializzati avranno filo da torcere. Accadrà l'arrivo dei colossi super-specializzati: la «Toys» che vende giocattoli in strutture grandi come l'Ikea di Grugliasco, la «Virgin» che espone dischi e cassette su migliaia di metri quadri, la «Fnac» dove ogni reparto equivale a un formidabile libreria mentre l'assortimento supera il 30 volte quello dei librai tradizionali.

Lucrezia Ro

Dramma della droga a Mirafiori Sud Non trova il denaro e massacrò la madre

Tossicomane, voleva comprarsi l'eroina La donna riesce a chiamare la polizia

L'amore materno l'ha indotta a non negare al figlio un letto per la notte. Ma è finita lì. Il prete malmenato e minacciato perché non consegnava quei pochi preziosi che sarebbe serviti al figlio per comprarsi una dose di eroina. Questa volta però, in via De Maistre 11, a Mirafiori Sud, è intervenuta la polizia a salvare Rosa Provisio, 37 anni, mentre il figlio Marino Dell'Olio, 37 anni, è stato arrestato.

L'altra sera, intorno alle 8, Marina bussò alla porta di casa dalla quale la madre l'aveva appena cacciato. «Non so dove passare la notte - spiega il giovane - consentimi di dormire da te». La signora Rosa ha qualche tentennamento, fa intenerire. Lo fa entrare, gli prepara il letto per la notte, lascia che si addormenti. Conosce il ragazzo, la donna, subito dopo, fa sparire denaro ed oggetti preziosi, scendendo sul balcone. Marina gli svoglia nella notte ed inizia a rovistare i armadi e cassetti per trovare oggetti preziosi da vendere e trasformare in eroina. Non trova niente e, sospettando che la madre li abbia nascosti, la sveglia, la minaccia, la percuote affinché riveli il nascondiglio. Ma la donna non parla. In un momento di distrazione il figlio, riesce anche ad avvertire la polizia: «Correte, mi sta picchiando e vuole rapinarmi». Sono gli uomini del commissariato



Marino Dell'Olio, il stato

Mirafiori che la vengono a salvare, arrestando il giovane per flagranza di tentata rapina.

Marino Dell'Olio è personaggio noto alle forze dell'ordine. L'83 e l'89 collezionò 17 rapine consecutive ai danni di agenzie di compagnie assicurazioni. A tradirlo fu la scarsa fantasia negli assalti (chiedeva invariabilmente informazioni sui costi di una polizza di un ciclomotore) e una cicatrice sul naso che permise ad una impiegata di riconoscerlo dopo l'ennesima rapina. Fu arrestato mentre insieme ad un complice, armato di coltello e pistola, stava per compiere un nuovo assalto. [a. con.]

FUGA DAL RUANDA



Ospiti del Piemonte 54 bambini

Atmosfera serena, a tratti gioiosa. Per 54 bambini, profughi del Ruanda in transito a Torino per raggiungere Vercelli, ieri si è trattato quasi di una festa. Saranno ospitati in una struttura pubblica dopo due mesi di ricovero in otto ospedali romani. Quella piemontese è la seconda tappa del loro soggiorno in Italia. I piccoli sono stati accompagnati dal ministro della Famiglia, Antonio Guidi, dai volontari della Croce Rossa (che si sono occupati di loro fin dall'inizio) e dall'arcivescovo di Vercelli, Tarcisio Bertone.

Giallo a Santena dove un impiegato comunale ha presentato i documenti all'insaputa della donna

«Altro che orefice, sono macellaia»

A suo nome una falsa richiesta di licenza commerciale

Giallo in Comune a Santena: nasce da una riunione della Commissione commercio, dove giorno fa è giunta la richiesta di licenza per l'apertura di una gioielleria intestata a Domenico Carotto, 33 anni, legale rappresentante di un'evanescente macelleria gestita dal padre Attilio, a due passi dal Municipio. Fin qui nulla di anomalo: niente impedisce la modifica di una licenza commerciale, per quanto dissimile, il fatto è che Domenico Carotto l'intenzione di aprire quella gioielleria non l'ha mai avuta.

Chi ha firmato allora quella domanda? nome? Carmelo Piscopo, 54 anni, via Cavaghi 28, dipendente in mobilità dall'Iritel di Agrigento, e dal '92 impiegato all'Ufficio commercio in Municipio. «E' vero - ha ammesso di fronte ai carabinieri del maresciallo Pasquariello - eravamo d'accordo: gestire assieme la gioielleria, ma lei non aveva tempo di passare in Comune per le pratiche, e' falso - ribatte la donna - è un pazzo».

I carabinieri della compagnia Chieri hanno aperto un'indagine e denunciato Piscopo per «abuso d'ufficio e falso in atto pubblico»: finché non verrà fatta chiarezza resterà sospeso servizio.

«Quell'uomo lo avevo appena - dice la Carotto, via Milite Ignoto 27 - L'avrò visto un paio



Domenico Carotto, 33 anni: «Quell'uomo lo avevo appena visto perché l'ha fatto»

di volte in Municipio, mentre consegnavo certificati per la macelleria».

Che cosa nasconde quella falsella sulla richiesta protocollata in Comune? L'ipotesi che gli inquirenti verificheranno per prima è l'impiegato intendes-



Carmelo Piscopo, 54 anni: «Quell'uomo lo avevo appena visto perché l'ha fatto»

ottenere quella licenza per rivenderla con guadagno, ma avendo i requisiti abbia pensato di utilizzare il nome della commerciante. «Sono laureata in Economia e commercio - prosegue la Carotto - intestando la licenza a Piscopo avrei evitato l'esame alla Camera di Commercio. Per di più possiede già i visti dell'Usl che sveltiscono le pratiche».

Informazioni che l'impiegato all'ufficio commercio poteva conoscere facilmente. Poi - sono perplessi i carabinieri - avrebbe dovuto falsificare anche l'atto di vendita e la cosa è più complessa.

E allora? Mistero fittico. In Municipio c'è chi racconta che Carmelo Piscopo ultimamente fa gli occhi dolci alla commerciante. «Potrebbe essere un gesto folle per conquistarla - non escludono i carabinieri - offrendole di gestire assieme la gioielleria». Motivo a metodo per falsificare la domanda di licenza sarebbero gli stessi di prima.

Marco Accossato

PROVINCIA FLASH

«Assediati» dalle prostitute sulla direttrice per Lanzo

Protestano gli abitanti di Lanzo, Robassano, Cafasse e Fiano contro il dilagare della prostituzione. «Siamo assediati - dicono gli abitanti - Sulla direttrice lungo La Mandria non c'è più un metro libero. Se l'intervento dei carabinieri continua ad essere inefficace saremo costretti a scendere in campo».

RAI SELOMANO

Raduno partigiani alle 11 si celebra la messa

Li partigiani si incontrano oggi in frazione Sale per il tradizionale raduno annuale. Funzione religiosa alle 11, segue la benedizione al monumento dei caduti.

CINE

Silfo settembre il piano viabilità

Rinvio a settembre il nuovo piano di viabilità cittadina che prevede il trasferimento del mercato, 150 nuovi parcheggi e anello di scorrimento intorno al centro storico. Presentato al Consiglio comunale, deve essere esaminato dai capiservizi di servizio, munito, urbanistica, sanità, viabilità e polizia urbana.

SENI

Manette a tre spacciatori 50 grammi di eroina

Sono finiti in carcere Matteo Forgiato, 30 anni, Solorano, Cavour 33; Michele Massimiliano, 21 anni, Strambino, via Marconi 6; Domenico Pupo, 23 anni, di Pavia, via Trieste 18, sorpresi dai carabinieri di Chivasso - una Fiat 126 a San Berarso mentre tentavano di liberarsi di grammi di eroina. In avevano 4 milioni in contanti.

CHIVASSO

La Regione annulla convenzione troppo cara

La Regione ha annullato la delibera di convenzione tra l'Usl Settimo di Chivasso per l'utilizzo della dottoressa Renato Gligola, del dicembre scorso anche direttore sanitario dell'Usl chivassese, perché si tratta di convenzione onerosa con sanitario appartenente all'area non alla disciplina. La Uil aveva presentato un esposto alla Regione perché si era verificato un aumento di spesa (da 110 a 130 mila lire all'ora) rispetto alla precedente convenzione con il dottor Tofanini e Casale Monferrato. La dottoressa è per il momento sostituita dal dottor Renzo Serrato, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl 39.

PISTOLA

Pistola a segretati rubati finiscono in carcere

Biserka Tomac, 34 anni, slavo residente in Abruzzo, e Mario Paleto, 30 anni, abitante a Fervia in via San Rocco 27, sono stati sorpresi dalla polizia con una pistola cal. 7,65, grimaldello a segretati rubati in una ditta di Montalto e in concessionaria Fiat a Rivarolo. Sono stati denunciati per furto e detenzione di armi e arnesi da

Edicole aperte a Torino dal 1° Agosto al 10 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Siziliana Porta Nuova
via XX Settembre 8
c.so Vittorio E. II, Lagrange
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo 183/Giolitti
S. Carlo 183
via S. Teresa
via Affari 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittor
corso Vinzaglio corso Vittorio
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Gambioli 24
piazza XXII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Vioti 1
via Barberis 5
piazza Cantalio/via Po
via Roma 50
(Stazione "La Stampa")
via Po 16 bis
via Po 51/Sant'Orsola
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via della Rocca 39
via Milano 2
QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
c.so Dante 59 (ang. M. d'Azeglio)

via Madonna Cristina 91
via Giotto 8
via Nizza 65
via Nizza 111
via Nizza 105
via Nizza 33
via Balbano 41
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Barelli 17
via Nizza 79
piazza Madonna Cristina 7
QUARTIERE 3
CROCIETTA
via San Secondo 20
via Sacchi 4
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
c.so Einaudi 25 (chiesa Crociata)
c.so Re Umberto 115 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59
QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Mangino 116
via Mangino/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
corso Rosselli 164
largo Lanca

via Pavetta 48
QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
via Corso Francia 15/P. d'Aceto
via Vigone 35/Di Nanni
c. V. Emanuele 120/c. Inghilterra
(caren)
piazza Adilano 17
via Fréjus 72
via Bardonecchia
corso Inghilterra
QUARTIERE 6
SAN DONATO
CAMPIDOGGIO
corso Regina Margherita 191
corso Regina Margherita 235
corso Regina Margherita 232
via Livorno 12
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Carli 21
via San Donato 21
c.so Tassoni 56
via San Donato 43
corso Tassoni 38/c. Cibrario
piazza Rinvigimento 32
QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fierichetto 23 (Bari)
corso Regina Margherita 102

via Bologna 88
corso Giulio Cesare 13
Stadione Dora
c.so Cesare 20
via Corso 20/corso Vercelli
QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Parfetta
corso Belgio 85
via Santa Giulia 46
via Vanchiglia
via Montebello 40
QUARTIERE 9
NILLO MILEFONTE
via Genova 103
corso Bramante 85/Genova
via Nizza 205
via Nizza 357
via Nizza 216
piazza Giacomini 24
piazza Bozzolo 5
corso Marone/lo. Bengasi
QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambona 14/Giulia
piazza Galimberti 18
corso Truani 81
corso Truani/corso Pieno
via Turati 3
c. Sebastopol/v. G. Bruno
via Passo Burle 65
piazza Giulia 137
c.so Unione Sovietica 393
corso Truani 106

Stazione Lingotto
QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via D'Arborea 2
via Trupoli 39
corso G. Agnelli 68
via Gortia 133/v. Ogliaro
via San Marino
corso Sebastopol 161
via Barletta 82
corso Salsola 127
corso Cosenza/via Buenos Aires
via Gortia 46
QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
c.so Salverino/via Rubino
via G. B. 111
str. Montecarlo 71 (Sordido)
corso Obassano 390
via Barletta/corso Salsola
via Vaglia 71/via Lepre
via Guido Risi 82
corso Obassano 254
via Trupoli 2 (Grugliasco)
Ipemerato "La Gru"
QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Mongiovino 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Astigio 47/8
corso Pesciera 310
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

via Milano (Grugliasco)
via De Santis 68
QUARTIERE 14
PARILLA
corso Lecce 33/N.
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 80
via N. Bianchi 58/P. Campanella
corso B. Telio 69
via Serravalle 176
via Pietro Cosso 21
corso Francia/corso Marche
COLLEGO
BORGATA
PARADISO
corso Vercesi 87
via Mezzadonna 2/c.so Francia
c.so Francia 70
QUARTIERE 15
LE VALLETTE
LUCENTO
via Luni 106
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Mantova/c.so Ciriolo
corso Toscana/c.so Ciriolo
via della Primula 35/D (Vallera)
corso Lombarda 132
via Sonavino 151
via Borgoro 28
QUARTIERE 16
CAMPARELLA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 77/via Folgno 70

via Lemie/piazza Mastrollo
QUARTIERE 17
BORGATA VITTORIA
via Vito 35/piazza Vittoria
via Sospello (ang. via Campiglia)
via Chiesa della Salute 69
corso Giussato
via Briglie/c.so Castelfoglio
via Stradella/via Giacchino
QUARTIERE 18
BARI MILANO
via Lenti 1/c.so Giulio Cesare
corso Vercesi 122
via Valpato 76
via Montebello 3
piazza Cavigliola 12
corso Giulio Cesare 142
largo G. Cesare 115
via Montebello 152
via Cibrario/via Cruto
QUARTIERE 19
REBAUDENGO
FALCHERA
VILLARETTO
corso Vercesi 176
corso Vercesi 244
corso Vercesi 487
via Abetia/via Ulivi
Centro Auchan
via Irea
QUARTIERE 20
REGIO PARCO
via Bortolotti

via Crevero 38
strada San Mauro 74/3
San Mauro 172
strada Settimo 82
Settimo 1
21
MADONNA
DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale 182
(Madonna Piloni)
corso Casale 397
piazza Borromini
corso Quindino Sella 143
CAVORETTO
BORGATA
corso Montecarlo 245
corso Casale 2
Fiume ang. c.so Montecarlo
QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
Piazza S. Paolo
via Farnelli 35
via Onorato Vigliani 158/M
via Ramonde 61/58
BORGATA S. PIETRO
via Sestiere 9
c.so Roma
BOCCIA D'ORO
strada Torino 53 (Montecarlo)

Tre le rassegne: Clusone, Iseo, Como

Il jazz in Lombardia big e improvvisazioni

Dal trombone solista di Glenn Ferris alla chitarra magica di Franco Cerri

MILANO. Tra gli appuntamenti di spicco di questa estate 1994, per gli amanti del jazz in Lombardia c'è il festival «Clusone Jazz» che ha preso il via l'altro ieri a terminerà stasera. L'ingresso costa 25 mila lire le porte si apriranno alle 21,15. Il luogo deputato alle esibizioni degli artisti è la Piazza dell'Orologio, tra le porte si apriranno alle 21,15. Il luogo deputato alle esibizioni degli artisti è la Piazza dell'Orologio, tra le porte si apriranno alle 21,15. Il luogo deputato alle esibizioni degli artisti è la Piazza dell'Orologio, tra le porte si apriranno alle 21,15.



Franco Cerri a «Iseo Jazz»

Interessante l'esibizione del trio che proporrà Stefano Battaglia al piano, Paulino Dalla Porta al contrabbasso e Tony Oxley alla batteria. I tre artisti, veri maestri dell'improvvisazione, sono sempre e comunque riusciti a portare avanti una coerenza di discorso jazzistico di facile comprensione. Gli altri italiani presenti alla manifestazione sono l'Ensemble Mobile di Bergamo che porterà sul palco un ottimo spettacolo. I tre sonorizzarono il film di Alfred Hitchcock «The Lodger». Una novità per il nostro paese sarà l'esibizione del tedesco Toms XX.

Interessante anche la partecipazione di due gruppi americani: il trio Gateway e Don Byron. Il trio Gateway, già attivo negli anni settanta e ricostruito, affianca la chitarra di John Aber-

crombie, al contrabbasso di Dave Holland e alla magica batteria di Jack DeJohnette. Il clarinetista Don Byron rilegge invece la musica di uno statunitense di origine ebraica come Mike Katz per primo riuscì positivamente a trasformare la tradizione «klezmer» basata su musica popolare mitteleuropea in un cabaret beffardo e innovativo.

Un altro festival-rassegna da non lasciarsi sfuggire si svolgerà per due week-end al Centro Sassabank. Iseo (ieri e oggi) nonché 5 e 6 agosto dalle ore 20,30 con ingresso libero e si chiama «Iseo Jazz». Le strade della cittadina, esibiranno sul palco almeno nove gruppi davvero interessanti. Il primo a farsi applaudire sarà il vincitore del referendum organizzato dalla rivista «Musica Jazz» che risponde al nome di Enrico. Questo

trombettista farà ascoltare alcuni dei pezzi più belli del repertorio insieme ad alcuni classici del jazz. Il legame con la rassegna che vuole premiare in special modo la chitarra, è dato da due virtuosi dello strumento che nel gruppo di Rava. La chiusura del festival sarà affidata a Franco Cerri che rievcherà il talento di Django Reinhardt.

Per chiudere vi raccomandiamo anche l'appuntamento con «Jazz & Co.» che si terrà a Como in Piazza San Fedele (ore 21,30 ingresso libero).

Luca Dondoli

L'étoile in scena al Vittoriale di Gardone e dopo Rimini

Fracci per due eroine

Sarà «Parisina» e «Francesca»



Carla Fracci nei ruoli delle due infelici donne della famiglia Malatesta

GARDONE. Due infelici eroine della famiglia Malatesta riportate in scena da Carla Fracci e in località legate alla loro vita o alla loro leggenda. Si tratta di Parisina che in questi giorni è in scena al Vittoriale di Gardone e di Francesca che danzerà il 15 agosto alla Rocca Malatestiana di Rimini.

«Souvenirs di Parisina» è il balletto che Beppe Menegatti ha ideato, per la coreografia Gianfranco Paoluzzi Loris Gai e Wayne Eagling, basandosi su varie fonti letterarie, a partire naturalmente da D'Annunzio la cui tragedia in versi è impiegata qui unitamente a testi di Byron e di Matteo Bandello. Per quanto riguarda le musiche che sono state utilizzate pagli di Ravel, Fauré e Ciaikovski, di quest'ultimo proprio l'ouverture «Francesca da Rimini» nel momento in cui Parisina rievoca la crudele sorte della antenata che Dante immortalò nel quinto Canto dell'Inferno.

Il ruolo di Ugo è affidato al giovane danzatore francese Stephan Fournial, mentre la compagnia del Balletto Italiano impiegava vari ruoli fedelissimi compagni della Fracci.

Due giorni di Ferragosto, il 15 e il 16, la Sagra Malatestiana di Rimini inaugurerà il suo ciclo: questa nuova «Francesca da Rimini» che Carla Fracci torna a rivisitare in un balletto, dopo quello che per lei aveva creato Mario Pistoni alla Scala nel lontano 1965.

Stavolta sarà una creazione tutta serata ideata ancora da Gianfranco Paoluzzi, il coreografo che al Maggio Musicale Fiorentino

creato per lei lo struggente «Das Marienleben» su testi di Rainer Maria Rilke.

La base musicale è interamente cialkovskiana: comprende, oltre alla omonima ouverture-fantasia, anche la Prima e Sesta sinfonia, Capriccio italiano, il poema sinfonico «Fatuma». Il ruolo del Destino avrà una personificazione e verrà affidato ad un interprete molto importante, la famosa ballerina Kirilova Alla Ossipenko, che da qualche tempo abita a Firenze e torna per l'occasione a danzare dopo una lunga assenza. Accanto alla Fracci sarà nuovamente Fournial, i caratteristi della sua compagnia sosterranno le altre parti.

Carla Fracci tornerà a Rimini il 15 settembre per una serata omaggio a Federico Fellini. Si presume che eseguirà «La strada», il balletto creato per lei alla Scala da Pistoni sull'omonimo film l'anno dopo «Francesca». Questa nuova versione del balletto chiuderà invece, il 19 e 20 agosto, la «La danza nel giardino del Principe» a Lano.

Una parentesi particolare nella attività della nostra grande ballerina sarà quella del 17 settembre, quando a Venezia le verrà consegnato uno speciale premio Campiello alla carriera.

Poi riprenderà l'attività per la nuova stagione e i primi due grandi impegni saranno con la Scala, dove l'autunno sarà protagonista del balletto su Alma Mahler e poi del classico «Pillar of Fire» di Antony Tudor che il grande coreografo inglese aveva pensato per lei e viene soltanto acquisito nel repertorio.

Luigi

Festival Bassano

Aria da Est con la danza di Mesto

BASSANO DEL GRAPPA. Tra gli appuntamenti di spicco di questa estate 1994, per gli amanti del jazz in Lombardia c'è il festival «Clusone Jazz» che ha preso il via l'altro ieri a terminerà stasera. L'ingresso costa 25 mila lire le porte si apriranno alle 21,15. Il luogo deputato alle esibizioni degli artisti è la Piazza dell'Orologio, tra le porte si apriranno alle 21,15. Il luogo deputato alle esibizioni degli artisti è la Piazza dell'Orologio, tra le porte si apriranno alle 21,15.

Interessante l'esibizione del trio che proporrà Stefano Battaglia al piano, Paulino Dalla Porta al contrabbasso e Tony Oxley alla batteria. I tre artisti, veri maestri dell'improvvisazione, sono sempre e comunque riusciti a portare avanti una coerenza di discorso jazzistico di facile comprensione. Gli altri italiani presenti alla manifestazione sono l'Ensemble Mobile di Bergamo che porterà sul palco un ottimo spettacolo. I tre sonorizzarono il film di Alfred Hitchcock «The Lodger». Una novità per il nostro paese sarà l'esibizione del tedesco Toms XX.

Interessante anche la partecipazione di due gruppi americani: il trio Gateway e Don Byron. Il trio Gateway, già attivo negli anni settanta e ricostruito, affianca la chitarra di John Aber-

Premio Cesano

Il bandoneon di Piazzolla

suona un'opera

MILANO. Per iniziativa delle edizioni musicali Unemi, di Cesano Boscone, è stato istituito il premio internazionale Astor Piazzolla, alla memoria del musicista argentino che, prima di diventare famoso in tutto il mondo, le sue composizioni di tango, sono composte e suonate musica classica nei maggiori teatri lirici e operistici in Europa. L'idea del trofeo è del Maestro Aldo Paganini, il quale dal 1974 è stato produttore dell'artista ed è l'editore oltre che opera.

Le finali si svolgeranno dal 5 al 9 ottobre a Castelfidardo. Sono ammessi a partecipare solisti e complessi di qualsiasi nazionalità, i quali eseguiranno non soltanto partiture originali del musicista ma anche libere trascrizioni o elaborazioni proprie.

Il programma, cui i concorrenti si presenteranno dove avere una durata non superiore a mezz'ora. I giurati, fra i quali non devono esserci né parenti né insegnanti, candidati, possono interrompere l'esecuzione in qualsiasi momento.

Per conoscere il regolamento completo ci si può rivolgere, anche per telefono, alla segreteria del premio, istituita presso il Comune di Castelfidardo. Le domande devono pervenire in questa sede (piazza della Repubblica 8, Castelfidardo, 60022). Anzi entro il 31 agosto, completo della fotocopia di un documento di riconoscimento, nonché della quota di iscrizione (50 mila lire per i solisti, 100 mila da 3 a 3 elementi, 100 mila da 4 elementi in su). I premi consistono in 3 milioni al 1° classificato, 1 e mezzo al secondo, 750 mila al terzo.

[a. r.]

CINEMA

AMBASCIATORI Vittorio Emanuele III, telefono 7800.3306. Chiusura estiva.

ANITEO Milazzo 9, telefono 658.7732. Riccardo Hemingway. Orario: 17,30; 22,30. Ingresso 10.000.

APOLLO Galleria De Cristoforo 2, telefono 780.390. Il ladro dell'arcobaleno. Orario: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisi 11, telefono 2940.6054. Chiusura estiva.

ARISTON Gall del Corso 1, telefono 7800.2229. Donne senza volto. Orario: 17,15; 19,20; 22,30. Ingresso 10.000.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7800.1214. Prima visione. Una casa tutta per noi. Orario: 14,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono 7800.0229. Italia village. Orario: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30. Ingresso 10.000.

CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.

CUCULOSO S. ALLEN via Montenero 84, telefono 5990.1361. Tre colori - Film Bianco. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; Ingresso 10.000.

MONTERO 84, telefono 5990.1381. Bad Boy Buddy. Orario: 17,30; 20,22,30. Ingresso 10.000.

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, telefono 5990.1361. Tre colori film - L'amore il primo sguardo. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

CORALLO largo Corsia dei Senni 9, telef. 7802.0721. Come l'acqua per il cioccolato. Orario: 16,18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

CORSEO Galleria del Corso, telefono 7800.2184. Prima visione. sporco affare. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 10.000.

ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Rassegna: «Buon piagnone. Mitadolo» - Il Mahabharata. Orario: 22,30. Ingresso 8000.

EXCELSIOR del Corso 4, 7800.2354. Chiusura estiva.

LAZZARINI piazza Lodi 39, telefono 551.6438. Chiusura estiva.

MEDIOBANUM corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7802.0818. Matti e Hong Kong. Orario: 15,30; 17,15; 19,20; 22,30. Ingresso 10.000.

METROPOL viale Piave 24, telefono 789.913. Chiusura estiva.

MONTERO 84, telefono 5990.1381. Chiusura estiva.

NUOVO ARTI Mascagni 8, telefono 7802.0048. Chiusura estiva.

NUOVO ORCHIDEA via Terreggio

3, telefono. 875.388. Caro diario. Orario: 15,10; 18,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 1 Multis. - Via Redegonda 8, telefono 874.547. Demolition man. Orario: 15,10; 17,35; 20,22,25. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 2 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per lavori.

ODEON 5 SALA 3 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Fearless - Senza paura. Orario: 15,15; 17,40; 20,22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Soli levanti. Orario: 15,17,25; 19,50; 22,30. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 5 via Redegonda 8, telefono 874.547. Misterio - Manhattan. Orario: 15,15; 17,35; 20,22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 6 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Amore con interessi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 7 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Schindler's list. Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 8 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Senza pelle. Orario: 15,16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 9 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Una pallottola spuntata - 1/3 - L'insulto finale. Orario: 15,16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 10 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Una casa tutta per noi. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 10.000.

ORFEO via Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. Chiusura estiva.

PASQUIROLO via Vittoria Emanuele II, telefono 7802.0757. Chiusura estiva.

PLINIO viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.

STADEN largo Augusto 1, telefono 7802.2190. Tramadol pice. Orario: 16,30; 18,30; 22,30. Ingresso 10.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 25, telefono 295.5124. Chiusura estiva.

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Giovani, carini e disoccupati. Orario: 15,30; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

VIP via Torino 21, telefono 8846.3847. La valle del peccato. Ingresso 10.000.

ARENE ESTIVE Anateo - Rocca della Besana - Besana 12, telefono 55075. Nel centro del mirino. Orario: 21,45. Ingresso 10.000.

TEATRI

p.za della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.

piazza S. Angelo 2, telefono 555.1712. Riposo.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7800.1755. Riposo.

ARSENALE via C. Cornelli 11, 83.75.896. Riposo.

c. di Porta Romana 83, tel. 5513.1377. Riposo.

CIAM via Sallustiana 33, tel. 7811.1015. Chiusura estiva.

CRT SALONE via U. Dini 7, 89.51.22.20. Riposo.

DELLA via Oglio 12, t. 539.8126. Solo prenotazioni.

MILANO

STRUTTURA PIAZZA Ingresso Porta Meccanica, v. Spinoza, inform. 2613207/4967781. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.

FRANCO piazza Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.

LIRICO Larga 14, telefono 88.64.18. Fine stagione.

c. Magenta 24, telefono 7200.3744. Fine stagione.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7800.0231. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 22, telefono 4800.7700. Fine stagione.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7800.0088/7. Fine stagione.

OLMETTO via Olmetto 8/A, tel. 875.185. Fine stagione.

OSTERIA DEL TUBETTO strada Alzola Naviglio Pavese 266. Inf. 539.8126. Solo prenotazioni.

YOMELLIERI Quartier Ingresso a consumazione.

OUT-OFF via Duple 4, telefono 3926.2282. Fine stagione.

PARCO via Crescenzo 9, via Feltrina per inf. Appl. tel. 551305. Fine stagione.

Lombro Teatro di Strada compagnia teatrale Exodus. Ore 11 ingresso libero.

DUOMO per inf. telefono 4813553. Café chantant, serata di leggera, jazz e classica.

PICCOLO via Rovello 2, telefono 7233.3222. Fine stagione.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 8, telefono 7233.3222. Fine stagione.

VILLA viale Sarca 202 per inf. Cr. tel. 895.122.20. Riposo.

VILLA via Terruggia 14, tel. 718.791. La Cienfuegos presenta: Lindsey Kemp, il pianoforte e Valentino Mancino, il cantautore Vincenzo Lo Iacono. Ore 21, L. 25.000.

VILLA LITTA viale Affari 21 Suoni e silenzi - Villa Litta 101 Network, per inf. 58982551/2. Ore 101 Coquetel ore 101 Fumo d'arresto sotto stelle.

VILLA via Palestro per inf. 48017050. Acqua acqua fuoco fuoco, moresche, villanelle e giochi musicali tra gli alberi, un progetto di E. Bennato con l'ensemble musicanova a cura di N. Areni. Ore 21,30. L. 25.000 - 20.000.

VILLA via Lessona 43/10 per inf. 8138123. Riposo.

VILLA SIMONETTA v. Silicene 36. Inf. 8138123. Riposo.

ATTORI

AL piazza Greco. Telefono 670.4353. Ore 21,30 Disco-music e Piano.

BODEQUIA MEDIO via Lanza 3. Telefono 895.122.20. Riposo.

BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. T. 8912.5777. Grancabaret con: Alberto Patrucco, il pianoforte e Valentino Mancino, il cantautore Vincenzo Lo Iacono. Ore 21,30. L. 25.000.

CAFÉ TEATRO via A. Sforza. Telefono 8561.1748. Chiuso per ferie. Riapre il 10 settembre alle ore 22.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Quartetto Swing - Vittoria.

CLUB via Misaglia. Tel. 89.64.731. Chiusura estiva.

GRILLO PARLANTE LIVE III Alzola Naviglio Grande 38. Telefono 895.122.20. Gigli Citaristi group fusion.

L'AMERICANO A PARIGI v. Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Ore 22 Musica - con la band dell'Americano a Parigi.

DISCO BAR piazzale Biancamano. Telefono 855.1532. 22,30 discoteca.

NONSOLOMUSICA v.le D'Adda 62. Tel. 5521.0905. Ore 21,30 Free Karaoke.

STILE galleria Manzoni. Tel. 7802.1071. Chiusura estiva.

STILE via A. Sforza 49. Telefono 855.1532. Melodramma Elettronica, Mauro Sabbione - Mariacinzia Beuci - Iri-co.

TANGRAM via Pezzotti. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.

TEATRINO Lgo Corsia. Servi 3. Tel. 7802.3778. Ore 18; 21,30; 23,50. Sexy show.

ZELIG via Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

TROPICAL v. Molino delle Armi 18. Tel. 5831.3584. Chiusura estiva.

Ore 16,20 L'Inferno. Ore 18; La bella sconosciuta.

MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. L. Ore 20,15; 22,30. Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante.

MONTE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. Ore 14,50; 18; L. 7.000. America oggi.

CINETECA DEL CINEMA

MANIN 2/a. Telefono 655.4977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

10.000. Lucie Monza 101. Lire 12.000. Lucie rosse.

AMERICA via Giunio ang. Padova via Telefono 2682.2510. Lire 10.000. Lucie rosse.

Lucie Monza. Lire 10.000. Lucie rosse.

ASTOR Suenos Aires 38. Lire 12.000. Ap. 13. Lucie rosse.

ASTORIA via Montenero. Lire 10.000. Lucie rosse.

Sanseverino 3. Lire 10.000. Lucie rosse.

AURORA PUSSEYCAT via Sarpi. Lire 10.000. Apertura 10,30 Lucie.

viale Premuda 40. Lire 12.000. Apertura ore 18. Lucie rosse.

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. Lucie rosse.

via F. Rizi 5. Lire 12.000. Apertura 13. Lucie rosse.

DONIZETTI via da Panica 13. Lire 10.000. Lucie rosse.

EMBASSY via Fadi di Bruno 8. Lire 10.000. Lucie rosse.

via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Varietà + film.

LA via Bigny 52. Lire 10.000. Lucie rosse.

LORETO via Deledda. Lire 10.000. Lucie.

via R. Sando 23. Lire 10.000. Lucie rosse.

PERLA via degli Imbriani. Lire 10.000. Lucie rosse.

Lodi. Lire 10.000. Apertura 14,20. Lucie.

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. rosse. Apertura ore 14.

ARISTON



Donne senza trucco, un «corto» di successo

Una giovane regista tedesca per un mini-film sorridente su due donne e la loro del principe azzurro. Una solitudine, risate e autoironia. Una è disegnatrice fumetti, l'altra è un'infermiera che colleziona avventure. La regia di Katja e Garnier, le due attrici sono Katja Reimann e Nina Kron-

D'ESSAI

via Ariosto 16. Tel. Chiusura estiva.

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 874.828. L. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. con G. You, G. Reg. Z. Ymou.

CENTRALE 2 via Torino. Telefono 874.828. L. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. nome del padre, E. Thompson, D. Lewis. Reg. J. Sheridan.

CINETECA ITALIANA - S. M. via Orlia 10. Telefono 2682.0592. Chiusura estiva.

THURDE via Orlia 10. Telefono 2682.0592. Chiusura estiva.

De Amleis. Tel. 8545.2716. L. con tessera. Rassegna «Passione d'amore».

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378
CHIUSO PER FERIE

Teatro 2
Via Deledda 46
Or.: 16,15/20,15/22,15
L. 10.000/7.000
CHIUSO PER FERIE

Capitol
Via Roma 187
Tel. 631.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7.000
Gronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Closs, M. Duvall (Usa)
Il cronista d'assalto è un quotidiano popolare di storia e cronaca cittadina. N. V. 52

Nuovo Cinema
V. E. Orlando
Tel. 667.766
CHIUSO PER FERIE

Piccola
Viale Poetto
Or.: 21,30
L. 5.000/2.000
Cinema sotto le stelle

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
CHIUSURA ESTIVA

NUORO

Le Grand
Via Manzoni 2
Tel. 36.076. Ors 21,30
(cinema all'aperto; cortile oratorio) L. 4.000
RIPOSO

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 6.000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)
Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' Thriller

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 238.366. Circolo cinema
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 6.000
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Camporale
Ors 21,30
Non solo rock

Città del Museo
piazza Arsenale
L. 5000
1° Festival del Mediterraneo
Ors 21: Strumenti musicali e linguaggio modale della tradizione arabo-islamica. Paolo Scarnecchia. Ors 21,30: Ensemble Sabli. Musica strumentale egiziana. Dr. G. Kazazian

S. Eulalia
vico Collegio 2
Tel. 663.724 - (all'aperto)
L. 21,30
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, F. Newman (Usa)
N. V. 1h 52'

Giardini Pubblici
Viale S. Vincenzo
Or.: 21,30
L. 15.000/12.000

T. dell'Arco
via Portofino, 45
Tel. 663.268
Ors 19
OGGI RIPOSO

Teatro
di Nora (Pula)
Ors 21,30
L. 19.000/16.000
12° Festival La notte dei poeti
Jacques Prévert, incontri d'amore (Tra poesia e canzone), con Grazia Radicchi.

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Chico
Ors 20,30



Due lustrascarpe nella Napoli del dopoguerra
«Sciucia» in onda alle 18,35, diretto da Vittorio De Sica con Franco Interlenghi (foto). Importante film del neorealismo italiano fece conoscere il nostro cinema nel mondo. Pellicola asciutta e vigorosa, una delle migliori di De Sica.

TV PRIVATE

Videolina
6,30 Documentario
7 Junior tv, cartoni animati
9 Il mercato, proposte commerciali
11 Sardegna d'autore
13 Il mercato
13,30 Sardegna verde, rubrica
14 Tg speciale
14,30 In Sardegna, rubrica di medicina, conduce Concetta Mattana
15,30 Bazar, proposte commerciali
16,15 Julia, telefilm
16,30 Junior tv, cartoni animati
18,30 Bazar, proposte commerciali
18,40 Il misterioso mister Mito, film
20,15 Sardegna d'autore, rubrica
20,30 Tg speciale
21 Sardegna canta in piazza
23 Tg speciale
23,30 Los Zancos, film
1 Flashcinema
1,10 Los Zancos, film
Programmi non stop

T. C. S.
7,30 Telefilm
8,30 Tv market, proposte commerciali
12 Telefilm
14 Indaco colore autunnale, film
16 Fotomodelle
17 Telefilm
18 Enos, telefilm
19 Tv market, proposte commerciali
19,30 Mc Gruder, telefilm
20,30 Caccatori di ombra, telefilm
21,30 Hollywood beat, telefilm
22,30 Fotomodelle
23,30 Telefilm
0,45 Enos, telefilm
1,45 Programmi non stop

Cinquestelle Sardegna
8 Cartoni
10 Telefilm
10,30 Telefilm
11,15 F.B.I., telefilm
12,15 Motori stop, rubrica
12,45 Maxivagina
13 Telefilm
14 Tg Sette
14,30 Tg Sette
15 Telefilm
16,30 Vangelo
17,30 Cartoni
18 Tg Sette
18,30 Tg Sette

Sardegna 1
8 - Sardegna giornale, notiziario
9 - Shippy, telefilm

19 - Orologi da polso, rubrica
19,30 Tg Sette
20,30 Paura in palcoscenico, film
23 - Sali Sardegna
23,30 Rubrica
0,15 Tg

Sardegna
7,30 Telefilm
13 - Turlata per scia, rubrica
Moto, rubrica
14,30 Film
16,30 Film
18,15 Turista per scelta, film
18 - Passerella rock, programma musicale
19,30 Oltre Mombasa, film
21,30 Film
23,30 Film
1,30 Trend, magazine e spettacolo

Teleset
10,15 Tv shop
12 - La signorina Andrea, telenovela
12,55 Ricchi
13 - Zoom
14 - Cartoni animati
14 - Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 FBI, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Redazionale
19 - La signorina Andrea, telenovela
20 - Cartoni animati
20,30 Le cose della vita
21,45 Identità bruciata, miniserie
22,30 Sport room, di Vittorio Santu
24 - FBI, telefilm

Tele Sardegna
12 - La parola alla vita, rubrica religiosa
12,30 La Santa Messa
13,05 La signorina Andrea
14,05 Motori mangiati
14,30 Sali Sardegna
Sette giorni, notiziario

15 - Le fiabe di Ciccio, cartoni animati
15,20 Andiamo al cinema
15,30 La spia, telefilm
16,20 Film
17,50 Video shop
18,30 Ted Tutto sulla danza
19 - La signorina Andrea
20,55 Andiamo al cinema
21,05 Spot Mags Morgana
21,20 Film
22,40 Film
23,25 Andiamo al cinema
23,30 Sette giorni, notiziario

Telegamma
14 - Caccatori di fantasmi, cartone animato
16,20 telefilm
16,45 Documentario
17,15 Film
18,45 Cartoni animati
19,35 di fantasmi, cartone animato
19,55 Heidi, telefilm
20,30 Film
22 - Okaymotori, settimanale
22,50 Film

Telegi Sassari
10 - Redazionale
11 - Il Mercato di Telegi
12 - Videoshop
13 - La signorina Andrea
13,30 Parlamento italiano, approfondimenti ad interviste a cura di Tiziana Bocchi
14 - Cartoni animati, in confidenza con Patricia
15 - Destinazione Tokio, film avventura
17 -
18 - Il Mercato di Telegi
19 - Videoshop
20 - La storia del rock
20,30 Parlamento italiano
21 - I Telegi Sardegna
21,30 Magia della danza, documenti
22 - Redazionale
22,20 Il più peccato del mondo, film (commedia erotica) Robin Williams
Fine trasmissioni

Alto Tv
14 - Commerciali
16 -
17,30
18 - Supercartoni
19 - Telegi
19,30 Azzurra notiziario
20 -

TACCHINO SARDO

Musica
Il contrabbasso di Henri Texier con il Quartet Azur è il protagonista della terza del festival jazz di Calagonone. Premiato in Francia per il miglior disco dell'anno, Texier è un jazzista con le orecchie aperte per musica popolare e tradizioni arabe e indiane. Assieme a lui Glenn Ferris (trombone), Tony Rabeson (batteria) e Bojan Zulfikarpasic (piano). A Cagliari concerto appuntamento Città della musica con «L'emozione e l'estasi», per il Festival del Mediterraneo: alle 21 la relazione di Paolo Scarnecchia «Strumenti musicali e linguaggio modale della tradizione d'arte arabo-islamica», alle 21,45 il concerto dell'Ensemble Sabli, con Georges Kazazian al liuto. La banda cittadina è alle 20 nel piazzale del Cis, in viale Bonaria. Country-blues a Sestu la Steve Trovato's band (piazza 1° Maggio, 21).

Su il sipario
Grazia Radicchi porta al teatro Jacques Prévert, incontri d'amore poesia e canzone. L'attrice sarà accompagnata da Giancarlo Sicuteri (chitarra). Mario Podacci (fisarmonica a sax tenore). Teatro sardo nelle piazze di Decimoputzu (c'è la compagnia Joseph Theatrum «Bruceriss»), Villa Pietro («Apu bintu», portata in scena da Su Sessini) e Pula («Su brema», con la Filodrammatica Guspinese). Cabaret a Dolianova con i Lapoli in «Stiamo lavorando per noi».

Lirica e soldi
L'Ente lirico di Cagliari si sciolle di dosso la maledizione delle «medie storiche» annuncia la rivoluzione. Mentre Roma passano nuovi criteri per la distribuzione dei finanziamenti statali, il commissario sovrintendente Angela Spocci promette una riorganizzazione generale entro dicembre, inevitabili provvedimenti dolorosi. Vanno avanti audizioni per le nuove graduatorie musicisti e coristi (contestate da Cgil e Cisl) ma le verifiche non si fermeranno al settore artistico: saranno anche tecniche, amministrative e gestionali. Per risalire la classifica dei 13 Enti lirici - e quindi ottenere più soldi - conterranno il merito degli spettacoli offerti, il gradimento del pubblico, la capacità di adurre gli sponsor e di competere sul mercato.

Cinema d'estate
L'arena di Sant'Eulalia Cagliari recupera oggi e domani «Film bianco» di Kieslowski. A Quartu Al Pacino in «Carlito's Way» (scuola via Milano, alle 21,30), a Villasimius «Jurassic Park», a Pula «La lista di Schindler», firmato da Spielberg. «Piccolo Buddha», film di Bertolucci è riproposto a Sassari (scuola media 2, alle 22).m.m.]

IL GIOVANE CANNONAU E' ARRIVATO!

Il Vin giovane CANNONAU DI JERZU
Società Cooperativa Vinivino di Jerzu
Via Umberto I, 1 - 08044 Jerzu - Tel. 0782/70557 - 70026 Fax 0782/71106
Telex 792149 JERVIN

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta ■ semola ■ grano
duro Buftoni

1 kg Lire **1640**

Riso Flora classico

■ kg Lire **2390**

Hamburger di bovino ■■■■■

al kg Lire **10980**

Filetti di platessa Mare Pronto
surgelati

300 g Lire **4580**
(Lire 15266 al kg)

4 SpeedyPizza Findus
surgelate

280 g Lire **3380**
(Lire 12071 al kg)

Olio ■ oliva Sasso

1 litro Lire **5430**

Olio di semi ■ mais
Esselunga
arricchito con vitamine

1 litro Lire **2380**

Aceto Esselunga
bianco o rosso

50 cl Lire **990**

4 Mozzarelle Polenghi

500 g Lire **4780**

Bresaola a fette Rigamonti

■ kg Lire **47980**

Carne Manzotin

■ scatole

426 g Lire **4560**
(Lire 10699 al kg)

Tonno ■ naturale
Punto Weight Watchers

■ scatole

224 g Lire **2940**
(Lire 13125 al kg)

Fagioli cannellini De Rica

250 g Lire **670**

I Pezzettoni Santa Rosa

400 g Lire **860**
(Lire 2150 al kg)

■ fette integrali Misura

330 g Lire **1940**
(Lire 5878 al kg)

■ Winner Algida

350 g Lire **4690**
(Lire 13400 al kg)

Acqua minerale naturale
Panna

150 cl Lire **590**

Oransoda o Lemonsoda
lattina

33 cl Lire **540**
(Lire 1636 al litro)

Birra Tuborg

2 lattine

66 cl Lire **1750**
(Lire 2651 al litro)

Vodka Artic
limone o pesca

70 cl Lire **8990**
(Lire 12842 al litro)

Dixan piatti
superconcentrato

■■■■ ml Lire **1840**

Dentifricio Colgate Total

75 ml Lire **2600**

Spazzolino indicator ■
Oral - B

Lire **3700**

Schiuma da barba naturale
Palmolive

300 ml Lire **1890**

Shampoo PH 5.5
Johnson ■ Johnson

250 ml Lire **2480**

SFIDA AI PREZZI DISCOUNT

**PRIMO
PREZZO**

ECCO ALCUNI ESEMPI

FIDEL

500 ml Lire **1950**

Ricotta fresca **FIDEL**

250 g Lire **980**

Giardiniera all'aceto **FIDEL**

430 g Lire **1800**
(Lire 4186 al kg)

Yogurt **FIDEL**

fragola, frutti di bosco o albicocca

2 vasetti 250 g Lire **680**

24 succhi ■ frutta **FIDEL**

albicocca, pera o pesca
3 litri Lire **4750**
(Lire 1583 al litro)

Bibite **FIDEL**

aranciata, cola o gassosa
150 cl Lire **750**

Birra **FIDEL**

■■■ Lire **800**
(Lire 1212 al litro)

DAL 1° AGOSTO AL 30 AGOSTO 1994 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PREZZI CORTI

S

I NOSTRI SERVIZI

CARTA

ESSELUNGA®

PER UN ■■■■■ PIÙ COMODO DELLA SPESA

• **FATTURA FISCALE**

IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

Domenica 31 Luglio 1994 AL 33

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

La città si svuota per le ferie, polizia e carabinieri aumentano i controlli

Scattato il piano contro i furti

Sotto sorveglianza appartamenti, negozi, anche incroci e piazze. Nomadi nel mirino
Appello ai cittadini a segnalare movimenti sospetti. Proseguono i «blocchi» del sabato sera

ALESSANDRIA. Forze dell'ordine in allerta per il piano contro i furti. Case deserte, negozi chiusi per ferie, strade vuote. Sono un invito allettante per i «topi» d'appartamento e ladri d'ogni genere. Ogni estate si registra un aumento del numero di furti, soprattutto nelle abitazioni. Così, sino a settembre pattuglie di polizia e carabinieri, in divisa sia in borghese controllano gli ingressi della città.

«In questi ultimi abbiamo notato una notevole aumento di nomadi - dicono dalla sezione della mobile -. Si è scoperto poi che i furti erano da attribuirsi a loro, così abbiamo intensificato i controlli nelle prime ore del mattino nelle principali vie d'accesso alla città e alla stazione ferroviaria. Le sezioni della questura, squadra mobile, volanti, digos e polizia ferroviaria sono tutte impiegate nel

prevenzione e repressione della micro criminalità che in quest'ultimo periodo ha protagonismo anche minorenni e addirittura bambini.

Sotto sorveglianza anche i parcheggi, e gli incroci, dove gli agenti operano per verificare la provenienza dei nomadi. «Di solito - proseguono da via Ghilini - domiciliati ai campi nomadi di Torino, Milano e Asti, Cerchiamo di identificarli e rispedirli con foglio di via al loro domicilio».

Il servizio di prevenzione delle forze dell'ordine dovrebbe essere coadiuvato dalle segnalazioni dei cittadini. Non mancano quindi l'invito alle collaborazioni di tutti: chiunque noti movimenti sospetti o senta «mori strani» nell'appartamento dei vicini unagari in vacanza da giorni è invitato a segnalare alle forze dell'ordine.

Anche i carabinieri intensificano gli appostamenti con la

stazione mobile, speciale furgone con tutta l'attrezzatura necessaria, come la dotazione di una piccola caserma, per verificare l'identità dei fermati e fare accertamenti. «Abbiamo sempre impegnato la stazione mobile - spiega il tenente Mascellino -, assegnandola per alcuni giorni alle varie compagnie della provincia».

E' comunque un'iniziativa non solo estiva, ma nell'arco dell'anno. Sono impegnati in questo periodo reparti speciali per contrastare in maniera massiccia il fenomeno dei furti in appartamento.

Per quanto riguarda la polizia stradale proseguono i pattugliamenti del sabato sera per la prevenzione di incidenti, dovuti all'alcol e all'eccessiva velocità. Il servizio, in collaborazione con le Usl locali, terminerà a fine stagione.

Antonella Mariotti



Forza dell'ordine allertata per combattere i furti in città nel periodo delle ferie d'agosto. Un appello ai cittadini perché collaborino, segnalando eventuali movimenti sospetti ai carabinieri e polizia (foto)

Di Genova, in vacanza a Paderna

Bimba di 6 anni muore folgorata

TORTONA. Una bimba genovese di sei anni è morta pomeriggio a Paderna, un paesino in collina tra Tortona e Novi Ligure, stroncata da una scarica elettrica: ha toccato una vecchia presa di corrente nella casa affittata da una ventina di giorni dalla famiglia per trascorrere i weekend.

E' Debora Romano, abitava con i genitori Giovanni e Roberta Nanni (titolari di un'impresa di pulizie) in via S. Croce 19/3.

L'altra sera è arrivata a Paderna con la nonna materna, Anna Faroldi, di 60 anni. I genitori l'avrebbero raggiunta ieri sera, finito il lavoro. La famiglia aveva affittato una casetta nel centro paese, in piazza Castello, dietro al Municipio.

La bimba stava giocando con la nonna in cortile, quando le ha detto che andava a prendere un giocattolo in casa. Ed è salita al piano superiore.

Anna Faroldi ha atteso per un po' il suo ritorno, poi è andata a cercarla. Nella stanza dei gio-

chi non c'era. L'ha trovata in un'altra camera, dove solitamente dorme una zia della bimba: era rannicchiata tra il letto e il comodino. La donna ha pensato ad uno scherzo: «Che fai lì - le ha detto - vieni fuori». Nessuna risposta. Allora si è avvicinata e si è accorta che la bimba non respirava più.

E' subito corsa a dare l'allarme. Fra i primi ad accorrere, dal vicino paese di Villaveria, il medico Domenico Bonissone, che ha praticato alla piccola la respirazione artificiale, disperato tentativo di rianimarla. Non c'è stato nulla da fare: non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Intanto è arrivata anche il maresciallo dei carabinieri Villaveria. Quindi, in serata, il sostituto procuratore di Tortona, Spina, accompagnato dal medico legale. E' stata aperta un'inchiesta. Subito dopo arrivati anche i genitori: sapevano nulla dell'accaduto. (r. al.)

Ieri sera a Ponti: è finita nella scarpata

Auto nel Bormida morti due coniugi

ACQUI TERME. Due automobilisti sono morti ieri in un incidente stradale lungo statale di Valle Bormida, tra Ponti e Montechiaro d'Acqui. Sono Marcello Dania, di 50 anni, e la moglie Maria Severina Ghione, 50. Abitavano a Torino ma erano originari della zona, la donna è nativa di Montechiaro d'Acqui, l'uomo di Cassinetta, in provincia di Asti. Spigno Monferrato, poi, abitano le loro due figlie, sposate. Avevano anche una casa a Montechiaro.

L'incidente si è verificato verso le 20,30, mentre alcuni temporali si abbattavano su tutta la provincia. Una Fiat «Regata», a bordo i due coniugi - probabilmente alla guida era l'uomo - stava procedendo in direzione Montechiaro d'Acqui, meta del loro viaggio. Dal paese erano partiti ieri mattina, al titolare del distributore di carburanti dove aveva fatto benzina Marcello Dania aveva detto che stavano recandosi ad un matrimonio. Stavano rientrando a ca-

sa. In ragione Tenave di Ponti sciagura. La «Regata», per cause non ancora accertate, è sbandata paurosamente e dopo aver percorso a zig-zag tutto statale, è uscita di strada, finendo nella scarpata laterale, al fondo della quale scorre fiume Bormida.

L'auto è arrestata nella scarpata, dopo qualche tempo un'automobilista di passaggio si è reso conto dell'incidente e ha dato l'allarme. Da Bistagno Spigno Monferrato si sono mossi i carabinieri, da Acqui Terme sono partiti i vigili del fuoco.

L'uomo e la donna erano incastrati tra le lamiere della loro auto, erano ancora vivi anche se apparivano in gravissime condizioni. I vigili del fuoco sono riusciti a estrarre i due automobilisti, poi con un'ambulanza la corsa verso l'ospedale aquese. Purtroppo, però, poco dopo il ricovero l'uomo e la moglie hanno cessato di vivere. (fra. mar.)

A Pontecurone distrutto un capannone della «Piber»: il danno supera i 200 milioni

Un maxi rogo di «balle» di cotone

Nella notte è bruciata l'intera costruzione con tutto il contenuto. Accertamenti per stabilire le cause. La ditta aveva appena chiuso per ferie. Due squadre di vigili del fuoco impegnate per 10 ore

Oltre due milioni di danni per l'incendio che ha distrutto uno dei capannoni della «Piber group trading service» (titolare Pierangelo Bergaglio), in Milano 33, l'azienda Voghera che ha in Pontecurone la produzione di filati. Un'ultima giornata - da ieri la ditta è chiusa per 3 settimane di ferie - anche il danno è coperto da assicurazione.

L'altra notte la nel magazzino dove erano riposte 150 balle di grezzo hanno preso fuoco, distruggendo anche il tetto e l'intero immobile. A dare l'allarme la guardia notturna che passava nei pressi della ditta per il normale giro di ricognizione.

«Non si sa» sia potuto accadere - spiegava ieri mattina il perito dei vigili del fuoco Marco Lambruschi - sono ancora in corso gli accertamenti. Per ora si esclude nessuna ipotesi, intanto prosegue l'operazione di spegnimento anche



con il pericolo di crolli: rimaste pericolanti alcune travi del tetto.

Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Tortona e di Alessandria, con

nove uomini e il vice comandante, mentre le indagini per scoprire le cause dell'incendio sono condotte dai carabinieri di Pontecurone.

Le fiamme hanno cominciato

sviluppati per combustione dovuta al gran caldo questi giorni. L'ultimo turno ha staccato all'una di notte a alcuni degli operai sono poi tornati per dare mano a spegnere l'incendio. Non dovrebbero esserci problemi per i 115 dipendenti della Piber, dato che l'azienda è assicurata e i macchinari sono in salvo, perché conservati in un'altra sezione. Capannoni che sono stati raggiunti dalle fiamme. (a. m.)



sviluppati per combustione dovuta al gran caldo questi giorni. L'ultimo turno ha staccato all'una di notte a alcuni degli operai sono poi tornati per dare mano a spegnere l'incendio. Non dovrebbero esserci problemi per i 115 dipendenti della Piber, dato che l'azienda è assicurata e i macchinari sono in salvo, perché conservati in un'altra sezione. Capannoni che sono stati raggiunti dalle fiamme. (a. m.)

Eletto «volto» per il cinema al concorso di Loano: ha recitato un monologo dell'autore erotico

L'alessandrino più bello recita Bukowski

Davide, 24 anni, prescelto da Valeria Marini e Barbara Alberti



Valeria Marini, in giuria

ALESSANDRIA. Non è il «più bello d'Italia», almeno dei sette giovani più avvenenti in circolazione, quanto meno fra quelli selezionati in un masochistico tour discoteche.

Davide Cuttica, anni, tozza 1,78, capelli neri, occhi verdi, taglia 46/48, scarpe 42, tel. 0131/222682 - come alena puntigliosamente nel suo «book» - giovedì sera fra i superfinealisti della nota gara di bellezza maschile, in passerella ai «Pozzi» di Loano.

Primo premio mancato, riconoscimento speciale per il «volto» e la tv, che poi sono l'alternativa insieme le mete a cui aspira Davide e che, con qualche scarsa simpatia, sembrano profilarsi fronte ai «occhi verdi, indubbiamente». La fama l'aveva già sfiorata con una possibile partecipazione alla quotidiana rubrica tv di Vittorio Sgarbi, «sfumata» - spiega - per degli equivoci. E' difficile il mondo dello spettacolo.

Ma se con il «vate» Fininvest non l'ha fatta, è andata a girare la scrittrice Barbara Alberti, che di Sgarbi è amica ed estimatrice e che faceva parte della giuria del «più bello d'Italia» assieme a Valeria Marini, Anna Falchi, Pinella Garavaglia, Marco Balestri e altre celebrità del piccolo schermo. Merito forse, della scelta che ha portato Davide, fra i «sfilati» costume da bagno e l'altra, a declamare, a prova del «talento», un monologo di Charles Bukowski, poeta e scrittore «maledetto» di Los Angeles.

Tutto s'era iniziato, tiene a ricordare il precisissimo giovane, due settimane orsono, a Torino; poi la semifinale di Arona, a seguire, finale a finalissima in quel Loano. Una prova dura, sostenuta, garantita, «non per ambizione» - volgio di protagonismo, ma per realizzare un sogno: diventare attore. Un sogno ora più vicino grazie anche all'aiuto psicologico di amici che lui tiene - men-



Davide Cuttica, volto per il cinema

zionare: Gianni Ianniello, figlio di Franco «faber clavari», il mago Guido Bergamini, Lelo Mora, manager della Marini medesima, che, assicura Davide, «mi ha molto incoraggiato».

Carla Reschin

Filiale della Cassa di Risparmio di Tortona: quattro stranieri in azione

Il cassiere è distratto un attimo banca derubata di ventisei milioni

ALESSANDRIA. Furto con destrezza alla filiale cittadina della Cassa di risparmio di Tortona: quattro uomini, stranieri, hanno «prelevato» circa ventisei milioni in contanti. Venerdì mattina 4 stranieri sono entrati nella banca via Dante, all'angolo con corso Lamarmora, apparentemente per svolgere normali operazioni bancarie.

Non erano armati e nessuno dei presenti poteva sospettare che cosa sarebbe accaduto. Secondo alcune testimonianze comunque, i quattro, con abilità e approfittando della distrazione del cassiere, si sono impossessati di almeno 26 milioni. Soldi che l'impiegato aveva momentaneamente lasciato incustoditi sul bancone. Poi sono allontanati a piedi senza destare sospetti né tra i passanti né tra i titolari dei negozi presidi della Crt.

Sul posto intervenute le pattuglie della volante della questura e i carabinieri. «Non ci siamo accorti di nulla, abbi-

mo solo sentito arrivare le macchine di polizia e carabinieri» raccontava ieri la titolare della profumeria «Piera» (a fianco della Crt). Aggiungendo: «Non abbiamo neppure visto nessuno che correva o altri movimenti che facessero pensare a

una rapina o un furto. Ho capito che cosa stava accadendo per la presenza delle forze dell'ordine e perché la banca poi è stata chiusa. Lo stesso giorno, nel pomeriggio, è stata la rapina alla filiale della Cariplo di Bergamo. (a. m.)

La val Borbera al centro di un traffico di pecore rubate. E' quanto hanno accertato le indagini dei carabinieri, nel tentativo di scoprire i colpevoli di un furto di un gregge di 200 ovini, avvenuto in Lazio alcuni mesi fa. I militari, al termine di lunghe indagini, hanno individuato in Figino, frazione di Albino, il luogo dove le pecore erano custodite nascoste. Recuperate singolarmente, sono scattate due denunce per furto nei confronti di due sardi, residenti uno a Spinetta e l'altro a Nuoro. I carabinieri proseguono gli accertamenti per smascherare tutte le persone coinvolte. Il gregge era stato rubato a Montecucco D'Aquino, una località del Lazio e quindi trasferito a Figino non senza difficoltà. Le presunte organizzazioni una vasta e articolata organizzazione. L'inchiesta è appunto indirizzata ad individuare gli altri complici dei due sardi. (m. pu.)

Traffico in Val Borbera

I dati dei primi sei mesi '94 confermano il «trend» degli ultimi cinque anni

Meno matrimoni, più divorzi

Sono in leggera ma costante crescita le nozze «civili». Le separazioni sono state 155 contro le 138 dello stesso periodo del '93. Un caso «record»: un'unione durata soltanto 90 giorni

ALESSANDRIA. I divorzi tendono ad aumentare e cresce il numero delle separazioni, anticamera dei divorzi. Nei primi sei mesi dell'anno il tribunale civile di Alessandria, che ha giurisdizione anche su Ovada, Novi Ligure, Valenza, ne ha pronunciati 130.

Il ritmo si mantiene inalterato fino a dicembre, nel '94 si supererà il numero dei divorzi dell'anno precedente: nel 1993, infatti, sono state pronunciate complessivamente 237 sentenze.

Furono assai meno nel '92 - 180 - ma salirono a 231 nel '91 mentre nel '90 si toccò quota 271. Si era registrato un calo nel 1989: i divorzi quell'anno furono 246, cifra comunque superiore al '93.

Le separazioni, sempre nel primo semestre di quest'anno, sono state 155 contro le 138 dello stesso periodo dell'anno precedente; 277 in tutto nel 1993 e 295 nel '92. Nella maggior parte dei casi le separazioni coniugali avvengono consensualmente.

Comincia a diminuire, anche se di poco, il numero dei matrimoni, almeno per quanto riguarda Alessandria, dove salgono quelli celebrati col rito civile. Questi i dati: 377 nel '90, di cui 112 civili; nel '91, con 132 civili; 382 nel '92 (122 civili); l'anno seguente (124 civili). Dall'inizio di que-



In alto: ci si sposa sempre

st'anno al 15 luglio scorso i matrimoni in città sono stati 178, di cui 64 non religiosi.

A chiedere lo scioglimento del vincolo coniugale sono coppie di ogni età e ceto sociale: c'è differenza - fanno notare a Palazzo di giustizia - fra operai e professionisti, fra commercianti e impiegati.

A rivolgersi al tribunale sono giovani sposati anche solo da pochi mesi (di recente si è registrato il record assoluto: soltanto novanta giorni è durato il matrimonio), ma non mancano

i coniugi che decidono di voler più vivere insieme dopo venti-trenta anni.

«Anche in questi casi», fa notare il presidente Michele Zeoli - molto sovente il divorzio viene chiesto perché nella vita di una coppia il compagno o l'altra donna o una nuova donna, «incompatibilità di carattere»: è la definizione usata a maggior frequenza. Ma quando il giudice, per dovere d'ufficio, scava un po' nella vita dei coniugi che si rivolgono a lui per tornare liberi, scopre quasi sempre che causa del dissidio va ricercata nella presenza di un altro partner. Spesso volte il marito che si invaghisce di un'altra donna, quasi sempre assai più giovane, e ne innamora al punto da pretendere il divorzio dalla moglie costretta a cedere e a proseguire la propria esistenza da sola in difficoltà economiche.

Raramente - dicono sempre in tribunale - il desiderio di tornare liberi affonda le radici nella violenza, spesso invece ad incrementare il numero di separazioni e divorzi contribuisce la superficialità nell'affrontare il matrimonio e una diversa modo di educare i figli.

Secondo i giudici non sono neppure rari i casi in cui una mancata intesa sessuale porta a chiedere il divorzio.

Emma Camagna

La Consulta

Ecco i gruppi di lavoro

ALESSANDRIA. S'avvia a tornare operativa la Consulta comunale per le pari opportunità, l'organo consultivo a cui è affidato istituzionalmente un compito di promozione dell'altra metà del cielo in tutti i settori, dal lavoro, alla vita economica e sociale.

L'assemblea tutta al femminile di esponenti dei partiti, dell'industria, dei sindacati, delle forze sociali, si è riunita a ricominciare la nuova amministrazione dopo il lungo e confuso periodo trascorso fra crisi di governo e commissariamento. Ora, nell'ultima riunione prima della pausa estiva, sono state definite le priorità e formati i primi quattro gruppi di lavoro.

Si occuperanno di studiare la revisione dello statuto e del regolamento che disciplinano la Consulta, di lavoro e di formazione professionale, di scuole di orientamento e di informazione.

Primo obiettivo la creazione di «sportelli donne», un servi-



Franca Barzizza presiede la Consulta

zio aperto settimanalmente a rivolgersi per chiedere informazioni e aiuto su ogni cosa, dai «misteriosi» finanziamenti Cee all'imprenditoria femminile, fino alle più quotidiane esigenze della vita.

Tra le urgenze: favorire, come ha sottolineato Franca Barzizza, riconfermata presidente dell'assemblea, scuole di formazione professionale «a misura di donna», attualmente inesistenti, o quasi, in città. L'attività della Consulta proseguirà fin dai primi di settembre.

(c. re.)

IN BREVE

E' sospesa l'assemblea permanente in fabbrica

I lavoratori dell'argenteria Cesa di Acqui, ad Alessandria, hanno deciso di sospendere l'assemblea permanente che durava da più di tre settimane, «preso atto» dice un comunicato del Cdf della nuova fase apertasi con l'arrivo del commissario giudiziale. La lotta dei lavoratori continuerà anche a agosto in forme diverse, che finirà gli incontri con l'azienda vicentina interessata all'acquisto «stati insoddisfatti sul piano delle garanzie occupazionali». Anche la Regione ha promesso interventi. (r. al.)

INCHIESTA PER CORRUZIONE

Restano in carcere il colonnello e il capitano

Sono rimasti in carcere solo tre finanziari dopo il blitz che a Genova ha portato all'arresto per corruzione 19 persone. Tra loro sono il colonnello Claudio Rinaldi, 60 anni, di Alessandria, e il capitano Giuseppe Affinito, 46, di Novi. Saranno interrogati la prossima settimana. (Ansa)

INCHIESTA

Un ferito nello scontro fra auto e motocicletta

Scontro auto-moto all'incrocio tra viale Brigata Ravenna e via Savona (nei pressi del cavalcavia). Coinvolte l'Alfa 33 di Sergio Raimondi, 33 anni (via Wagner 37) e la Yamaha di Alessandro Ripari, 26 anni, di Sezzadio. Ripari si è ferito una clavicola. (a. m.)

TENTATIVO DI FURTO

Il deposito Invernizzi nel mirino dei ladri

Tentativo di furto di notte nel deposito Invernizzi a S. Salvatore, in Val Beldone. I ladri, forse disturbati da una pattuglia di carabinieri, sono fuggiti dopo aver forzato la porta. (r. c.)

INCHIESTA D'AUTO

Incidente per un'inversione di marcia

Scontro d'auto all'altra sponda verso le 19 in frazione Cabanetta, via Acqui. La Mini di Maria Lucia Bellinceri, 39 anni, di Novi, via Milano 3, avrebbe fatto un'inversione di marcia mentre arrivava la Delta di Giovan Battista Stravali, 31 anni, via La Malfa 28. La Delta è finita contro un saracinesca. Ferita la donna. (a. m.)

DENUNCIATO

Sull'auto di lusso c'erano motore e cambio rubati

Marito e moglie, Dink Slavko e Mira Jovanovic, entrambi 25 anni, sono stati fermati dalla polizia Belforte su una Mercedes 300 C, uscita al casello di Ovada. Motore e cambio dell'auto sono risultati rubati: l'uomo è stato denunciato per ricettazione, la donna per violazione all'ordine di espatrio dall'Italia. (r. bo.)

Attivisti di Forza Italia: Caro Berlusconi

«Premi a chi paga il "pizzo" di Stato»

ALESSANDRIA. Una «lettera aperta al presidente» consiglio è stata inviata da un gruppo di attivisti e simpatizzanti di Forza Italia di Alessandria (Carmelo Miragliotta, Giuseppe Giordano, Pierpaolo Battista, Francesca Corda, Alberto Annaratore, Patrizia Trevisan, Pierluigi Ferraris, Roberto Modellato, Mario Demicheli, Rossana Strone, Gianni Saccardi e Giancarlo Dallerbel).

Una lettera di sostegno nelle attuali polemiche: «Alcuni signori giudici dovrebbero tenere presente che non è un'incarcerazione che produce ricchezza che si fa giustizia, ma punendo coloro i quali hanno piegato la legge ai loro interessi privati, togliendo chi lavora e produce. Basta il pizzo di Stato».

Qui alcuni consigli: «Operare in tempi strettissimi una riforma fiscale semplice e chiara, magari copiando le non si può fare meglio da paese che nel campo sia più evoluto di noi (la Francia potrebbe essere un'idea). Poi: «Perseguire qualunque concussore chiunque, im-

pietato o funzionario pubblico, prenda denaro, diverso dal suo giusto stipendio, qualsiasi titolo: sia che gli venga offerto che sia da lui richiesto».

Infine: «Assicurare la non punibilità e magari premiare, chiunque dia o è costretto a dare denaro a rappresentanti della pubblica amministrazione purché denunci il fatto entro 15 giorni (comunque brevissimi) dal verificarsi dell'evento. Trascorso tale periodo la sua responsabilità dovrà essere considerata uguale a quella del concussore».

«Caro presidente - aggiungiamo - noi siamo con lei ma è necessario fare prestissimo senza tentennamenti e/o mediazioni perché l'abito è più profondo di quanto si pensi. Un ultimo consiglio: «Sciogla le briglie i coordinamenti dei attivisti sul territorio e permetta loro di far politica in suo nome e per la gente. Chi è artefice e spina dorsale del benessere e dell'evoluzione della collettività non sa fingere. La gente capirà, ma bisogna fare ora». (r. al.)

Dopo l'apertura di via Dante, domani via Pontida torna «in uscita» da piazza Libertà

Viabilità, nuovi ritocchi in centro

Sarà riattivato il semaforo all'incrocio con corso Lamarmora. Intanto chiude un altro tratto di via Faà di Bruno, per i lavori di riasfaltatura: in via Tripoli accesso consentito solo ai «residenti»

ALESSANDRIA. Novità per la viabilità, a partire da domani, nel centro cittadino. Cambia il senso di marcia in via Pontida, ed è un provvedimento che sembra destinato a restare nel tempo, mentre riapre al traffico veicolare, dopo la chiusura dovuta ai lavori di asfaltatura, il tratto di via Faà di Bruno compreso tra le vie San Giacomo della Vittoria e Cavour.

La stessa via di Bruno chiude però nel tratto tra le vie Cavour e Macchiavelli, con alcune limitazioni nelle strade dell'area circostante. Ma vediamo che cambia più in dettaglio.

Via Pontida. Negli scorsi mesi, quando via Dante era stata chiusa al traffico per i lavori di rifacimento della pavimentazione, era stato deciso di invertire il senso di marcia di via Pontida che anziché servire da arteria per la piazza della Libertà era stata utilizzata per portare il flusso veicolare proveniente da porta Marengo verso la piazza principale della città.

AUTOBUS

Parte la «navetta» gratis

ALESSANDRIA. Con l'inversione del senso di marcia in via Pontida - raddoppia la possibilità di uscire da piazza della Libertà - entrerà in funzione il servizio di «navette» dell'Atm tra le piazze Matteotti e Libertà. Un servizio necessario per il divieto ai mezzi superiori ai 50 quintali di percorrere la ristrutturata via Dante, quindi anche ai bus. Invertendo il senso di marcia in via Pontida e vietando ai bus via Dante, sei linee dell'Atm subiscono modifiche nel percorso e non potranno arrivare in piazza della Libertà, limitando a piazza Matteotti-corsso Lamarmora la fermata più vicina al centro. Sono le linee 4, 10 (per Valle S. Bartolomeo), 11 e 14 (da per Casabaglio). Chi scenderà in piazza Matteotti potrà utilizzare, gratis, la «navetta» per via Dante (fermata a metà via) e piazza Libertà (davanti al Municipio). (fra. mar.)

Ultimata la sistemazione di via Dante, che negli scorsi giorni è stata riaperta al traffico dei veicoli fino a 50 quintali, il stato deciso di tornare ad utilizzare via Pontida per smaltire il traffico da piazza della Libertà verso piazza Matteotti.

Il provvedimento entra in

vigore domani mattina. La sosta sarà autorizzata sul lato destro, rispetto alla direzione di marcia. Sarà ripristinato invece il semaforo all'incrocio con piazza Matteotti-corsso Lamarmora.

Via Faà di Bruno. La via, della più dissestata della città, era stata chiusa negli

giorni nel tratto tra via San Giacomo della Vittoria e Cavour per consentire la completa ristrutturazione del fondo stradale e quindi l'asfaltatura.

I lavori, eseguiti per conto dell'Amag, che risarcisce in questo modo i danni provocati da interventi per ripristinare le condutture dei gas e dell'acqua, sono ultimati e domani il tratto di strada riapre.

Ma la sistemazione prosegue nell'altro tratto della strada, tra le vie Cavour e Macchiavelli, che da domani resterà chiuso al transito dei veicoli.

Durante lo svolgimento dei lavori sarà vietata la circolazione in via Cremona, nel tratto tra le vie Marsala e Faà di Bruno.

Transito interrotto, invece, in via Lodi all'altezza di via XXIV Maggio.

In via Tripoli, nel tratto tra le vie XXIV Maggio e Faà di Bruno ed in quello tra piazza Vittorio Veneto e via Faà di Bruno, è consentito l'accesso



Rinnovata via Dante, si torna all'antico

in automobilesoltanto ai residenti. Infine è vietata la circolazione in via Moncalvo, esclusione dei veicoli dei residenti.

Il comando della Polizia municipale assicura che nell'area interessata sarà comunque garantita la circolazione a tutti i mezzi di soccorso e delle forze di polizia. Per gli automobilisti sarà qualche disagio, «ma alla fine» Faà di Bruno non sarà più «sporcato di guerra».

Franco Marchiari

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

«Datemi notizie di mio figlio sparito»

Sono Teresa Giaccheri Celona e abito a Spinetta Marengo in via Prospero Gozzo 12 (telefono 0131/618596), madre di Mauro Domenico Celona, nato il 5 dicembre 1958 e scomparso di casa il 3 maggio 1971.

E' stata una grande tragedia per me, un forte dispiacere e ancora oggi chiedo agli spinettesi, e soprattutto alle mamme, di aiutarmi come io aiutavo i loro figli, preparando i cibi tutti i giorni per le menue medie, elementari e asilo comunale.

Circa la scomparsa di mio figlio, sono convinta che il paese c'è chi è qualcosa e mi può aiutare. Ho bisogno di un chiarimento su questa vicenda e così ho pensato di chiedere aiuto a questa comunità cristiana di Spinetta Marengo. Chiedo che mio figlio torni a casa.

Teresa Giaccheri, Spinetta

Grazie ai professori solerti e impegnati

Nel 1989 ha avuto inizio il primo corso quinquennale della

assistentato linguistica presso l'Istituto magistrale «Saluzzo» di Alessandria.

Pur con qualche perplessità, poiché si trattava di una sperimentazione, vi abbiamo iscritto nostro figlio ed oggi, a conclusione del primo anno di studi, ci sentiamo veramente soddisfatti della scelta fatta 5 anni fa.

Per questo, intendiamo ringraziare i docenti per l'impegno in particolare quelle insegnanti che, anche dopo la conclusione dell'anno scolastico, non hanno esitato a dedicare il loro tempo libero al perfezionamento della preparazione dei maturandi e sono rimasti loro vicini in attesa della prova conclusiva, dimostrando che, anche nel criticato mondo della scuola, ci sono ancora persone che lavorano con passione.

I genitori di una «matura» '94

Le lettere vanno recapitate alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare le 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile, indicando sempre l'indirizzo o il recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333
Arona: Croce Verde 635.430
Basiglio: Croce Verde 489.877
Bassiglio: Croce Verde 791.616
Borgo: Croce Rossa 20.20
Borgo: Croce Verde 80
Cebella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Stabia: Croce Verde 270.027
Castellazzo Stabia: Croce Verde 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Fellizzano: Croce Verde 811.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Novi Ligure: Croce Verde 80
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: Croce Rossa 233.050
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178
Torina: Croce Rossa 811.333
Valenza: Croce Verde 824.380
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignale: Croce Verde 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI NOTTE

Ad Alessandria oggi è di turno (diurno e notturno) Rizzoli, Via Vercelli 4, 253.083. Orario diurno dalle 12.30 e dalle 15.30 alle 21.30 (per le urgenze dalle 12.30 alle 15.30, per le urgenze abbassate), orario notturno: Alessandria: 206.537, Acqui T.: 777.211, Casale M.: 434.225, Novi Ligure: 322.211, Ovada: 62.51, Tortona: 865.227, Valenza: 946.841

STATO CIVILE

NOVI LIGURE
Alice Tartar, Edoardo Cipriani, Carolina Gallicchio, Luca Faglia, Francesco Cacciari, Francesco Sampietro, Emanuele Desirelli, Federico Fanciulli, Denise Bertucci, Elisa Grillo, Serena Spadafora, Camilla Rapetto, Alessandro Limongelli.
Alfo Neri, di 67 anni; Alessandro Demaselli, 74; Angelo Cartasegna, di 71; Luigi Reale, 75; Michele Scali, di 67; Norma Persano, di 86; Davide Sanfilippo Scena, di 11; Maria Patin, di 65; Ines Lenti, di 84; Teresa Pelucchini, di 80; Marina Cedonici, di 80; Palmira Morchio, di 86; Enrico Basaluzzo, di 86.
SPOSERANNO: Ignazio Di Vanni, Cristina Copelli, Franco Giacomo Pini, Paola Rosa Isanardi.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.537, Acqui T.: 777.211, Casale M.: 434.225, Novi Ligure: 322.211, Ovada: 62.51, Tortona: 865.227, Valenza: 946.841

STATO CIVILE

NOVI LIGURE
Alice Tartar, Edoardo Cipriani, Carolina Gallicchio, Luca Faglia, Francesco Cacciari, Francesco Sampietro, Emanuele Desirelli, Federico Fanciulli, Denise Bertucci, Elisa Grillo, Serena Spadafora, Camilla Rapetto, Alessandro Limongelli.
Alfo Neri, di 67 anni; Alessandro Demaselli, 74; Angelo Cartasegna, di 71; Luigi Reale, 75; Michele Scali, di 67; Norma Persano, di 86; Davide Sanfilippo Scena, di 11; Maria Patin, di 65; Ines Lenti, di 84; Teresa Pelucchini, di 80; Marina Cedonici, di 80; Palmira Morchio, di 86; Enrico Basaluzzo, di 86.
SPOSERANNO: Ignazio Di Vanni, Cristina Copelli, Franco Giacomo Pini, Paola Rosa Isanardi.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.537, Acqui T.: 777.211, Casale M.: 434.225, Novi Ligure: 322.211, Ovada: 62.51, Tortona: 865.227, Valenza: 946.841

STATO CIVILE

NOVI LIGURE
Alice Tartar, Edoardo Cipriani, Carolina Gallicchio, Luca Faglia, Francesco Cacciari, Francesco Sampietro, Emanuele Desirelli, Federico Fanciulli, Denise Bertucci, Elisa Grillo, Serena Spadafora, Camilla Rapetto, Alessandro Limongelli.
Alfo Neri, di 67 anni; Alessandro Demaselli, 74; Angelo Cartasegna, di 71; Luigi Reale, 75; Michele Scali, di 67; Norma Persano, di 86; Davide Sanfilippo Scena, di 11; Maria Patin, di 65; Ines Lenti, di 84; Teresa Pelucchini, di 80; Marina Cedonici, di 80; Palmira Morchio, di 86; Enrico Basaluzzo, di 86.
SPOSERANNO: Ignazio Di Vanni, Cristina Copelli, Franco Giacomo Pini, Paola Rosa Isanardi.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.537, Acqui T.: 777.211, Casale M.: 434.225, Novi Ligure: 322.211, Ovada: 62.51, Tortona: 865.227, Valenza: 946.841

STATO CIVILE

NOVI LIGURE
Alice Tartar, Edoardo Cipriani, Carolina Gallicchio, Luca Faglia, Francesco Cacciari, Francesco Sampietro, Emanuele Desirelli, Federico Fanciulli, Denise Bertucci, Elisa Grillo, Serena Spadafora, Camilla Rapetto, Alessandro Limongelli.
Alfo Neri, di 67 anni; Alessandro Demaselli, 74; Angelo Cartasegna, di 71; Luigi Reale, 75; Michele Scali, di 67; Norma Persano, di 86; Davide Sanfilippo Scena, di 11; Maria Patin, di 65; Ines Lenti, di 84; Teresa Pelucchini, di 80; Marina Cedonici, di 80; Palmira Morchio, di 86; Enrico Basaluzzo, di 86.
SPOSERANNO: Ignazio Di Vanni, Cristina Copelli, Franco Giacomo Pini, Paola Rosa Isanardi.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.537, Acqui T.: 777.211, Casale M.: 434.225, Novi Ligure: 322.211, Ovada: 62.51, Tortona: 865.227, Valenza: 946.841

La denuncia di un alessandrino in viaggio sulla tangenziale di Torino

«Colpito dal killer dei sassi»

E' un automobilista di 24 anni. Stava per superare un camion, quando è andato in frantumi un finestrino della sua Cx. I carabinieri: «Potrebbe essere stato un incidente»

ALESSANDRIA. «Stavo per sorpassare un Tir quando ho sentito un forte colpo al finestrino posteriore, sul lato destro della mia auto: il vetro è andato in frantumi. Probabilmente qualcuno mi ha lanciato un sasso». E' il racconto fatto ai carabinieri dell'alessandrino Giancarlo Frau, 24 anni compiuti a maggio, abitante in spallato Rovereto.

L'episodio è avvenuto l'altro giorno, verso le 11,30, lungo la tangenziale Sud di Torino. Frau era a bordo della sua Citroën Cx turbo diesel e, proveniente da Alessandria, era diretto verso Torino. In prossimità del cavalcavia di Orbassano, il giovane ha cominciato a manovrare per superare un autotreno. Ad un tratto, il forte botto al finestrino. Frau, spaventato ma illeso, ha bloccato la vettura ed ha constatato ciò che era avvenuto. Ovviamente, ha subito pensato di essere rimasto vittima di uno dei criminali lanciatori di sassi che, in queste ultime settimane, hanno preso di mira le autostrade, giocando la vita altrui. L'alessandrino, constatato il danno, ha poi ripreso il viaggio, fermandosi a Rivoli per presentare denuncia ai carabinieri.

I militari hanno informato dell'episodio il comando di Moncalieri. Nella loro segnalazione, i carabinieri riferiscono che il finestrino è stato infranto «presumibilmente dal lancio di una pietra».



In allarme. Lungo le autostrade proseguono i controlli della forza dell'ordine

Ma su quanto è avvenuto non è ancora stata fatta piena luce. I militari, piuttosto scettici sulla effettiva presenza di «killer lanciasassi» lungo la tangenziale, «Una nostra pattuglia è andata a compiere accertamenti ed è stato individuato il punto preciso segnalato dall'automobilista: il chilometro 18 - commentano - il cavalcavia, però, non è nelle immediate vicinanze. Potrebbe essere accaduto che contro l'auto in fase di sorpasso abbia schizzato un sasso una delle ruote del camion. Anche perché lanciare una pietra contro il

fianco destro di un'auto mentre supera un camion è piuttosto problematico: la vettura è sovrastata dall'altro veicolo a chi eventualmente si trova sul bordo della carreggiata. Insomma, tutto è ancora da chiarire. In ogni caso, quello Frau non è che l'ultima di una serie preoccupante segnalazioni giunte alle forze dell'ordine o alle sale di controllo delle autostrade del Piemonte. L'ultima, sasso, questi giorni è scattato più volte, ad esempio, sulla Torino-Piacenza.

Mauro Facciolo

Scoppia auto

Si salva agente di Bassignana

BASSIGNANA. Una levettina girata, le fiamme e poi l'esplosione. E' finita così la Peugeot 405 di un agente di polizia, distrutta venerdì sera sull'autostrada Torino-Aosta, nella galleria di Montjovet. Rosario Mazza, 27 anni, abitante in paese, è rimasto illeso. Si è allontanato un attimo prima che la sua auto esplodesse, a causa del probabile difetto di funzionamento dell'impianto di alimentazione doppio, a gas e benzina.

Accaduto intorno alle 20. In quel momento il motore alimentato a gas. Ma l'agente di polizia ha voluto variare carburante senza spegnere il motore. Era molto tempo che non usava quel tipo di carburante.

Forse le guarnizioni si sono deteriorate: benzina, a contatto col gas, provocò l'incendio.

Fiamme hanno in pochi secondi avvolto l'auto. Mazza si è fermato all'uscita della galleria, chiamando i soccorsi. Ma l'auto era molto vicina alla scarpata: l'incendio s'è esteso al bosco. La corsia dell'autostrada è stata chiusa mezz'ora. (a. sar.)

Timori per la crescita di importazione dell'acciaio

L'Ilva Novi minacciata dall'industria dell'Est

NOVI. La leadership dell'Ilva in pericolo per l'ingresso nel mercato di alcune aziende siderurgiche bulgare e rumene? I timori nello stabilimento novese sono stati alimentati da una nota della Federacciai, cui si esprime preoccupazione per l'andamento delle importazioni nei primi cinque mesi del '94.

Sono state infatti acquistate dai Paesi dell'Europa dell'Est tonnellate di materiali in acciaio (travi, lamiera da treno e scorie) a caldo che vengono prodotti anche dalle ditte italiane. «Le nazioni extracomunitarie - dicono alla Federacciai - hanno incrementato le vendite in Italia del 37 per cento rispetto allo scorso anno, Bulgaria e Romania addirittura del 140 per cento. Tutto ciò, nonostante una sostanziale stazionarietà nei consumi. E all'Ilva la vicenda viene giudicata «particolarmente grave».

«Il periodo è delicato, e quasi tutte le aziende del settore sono state costrette a un severo ridimensionamento industriale», spiega Diego Accioli, del Consiglio di Fabbrica - La Cee inoltre fissa per ogni nazione limiti ben precisi alla produzione di acciaio. Ma l'equilibrio stabilito in ambito comunitario rischia di spezzarsi per colpa di questa ditta dell'Est, che offrono un prodotto di qualità scadente, ma a un prezzo irrisorabile. Fra l'altro, sembra che almeno il 10 per cento dei materiali importati in Italia non



L'acciaio dell'Est preoccupa l'Ilva

sia in linea con la normativa comunitaria sulla qualificazione delle merci per la costruzione di travi e lamiera da treno e gli imballaggi alimentari (bande stagnate).

«Perciò, riteniamo indispensabile un intervento del Governo e della Cee a tutela della siderurgia», dicono ancora all'Ilva. E la Federacciai auspica l'immediata operatività di una Commissione interministeriale che controlli la regolare applicazione delle leggi emanate dall'Unione Europea su materia di importazioni dai Paesi extracomunitari. (m. d.)

Bimbi russi

Dopo un mese tornano a casa

SAN SALVATORE. Dopo il soggiorno di un mese in provincia, i bambini di Chernobyl tornano a casa nel giro di 6 giorni saranno tutti rimpatriati. La prima partenza riguarda i 42 ospiti di San Salvatore, che se ne vanno l'altro è prevista per venerdì e comprende il nucleo di 80 ragazzi giunti da Gomel, che ha soggiornato a Tortona, Sale e Novi. A Tortona, la festa d'addio è fissata per mercoledì pomeriggio allo Chalet Custello, nessuna cerimonia particolare invece a San Salvatore, dove i bambini si raduneranno oggi alle 11 in piazza Carmagnola per essere condotti in pullman all'aeroporto Caselle. «E' stata un'esperienza positiva per tutti», spiega l'assessore Giovanni Bosco. I giovani si sono integrati nelle famiglie che li ospitavano, suscitando affetto. Una visita alla centrale di Trino ha permesso di appurare che hanno perso dal 30 al 50 per cento della radioattività assorbita al tempo dell'incidente. (r. c.)

«Vota la sagra più bella»: i primi dati

Feste delle pesche un derby in vetta

VOTA LA SAGRA PIU' BELLA

La sagra più bella per me è quella...

che si svolge...

organizzata da...

pag. di...

RADIO COSMO

Agenda

E' un derby fra sagre delle pesche. Al vertice della classifica di «Vota la sagra più bella», il referendum indetto da «La Stampa» ci sono, a pari merito, due feste dedicate al gustoso frutto estivo, la sagra della pesca di Monleale e Fior di pesca di Viguzzolo. La gara, però, è ancora apertissima e anche oggi sono tante occasioni per scoprire la sagra del cuore e votarla subito, compilando il tagliando allegato e consegnandolo alla redazione, via Cavour 5, Alessandria.

Proseguono gli appuntamenti della festa di Fubina. Oggi alle 11 messa in piazza Cristoforo Colombo. Seguirà un aperitivo accompagnato dalla Banda musicale. In serata nell'area Cerrina il ristorante propone un menu a base di antipasti misti, gnocchetti allo stufato, penne alle sarte, grigliata mista, pesce spada e gamberi alla griglia. Alle 21,30 si balla con il gruppo. Domani revival dagli Anni '60 agli Anni '80 con la discoteca mobile New Studio.

A Ovada, in località Santa Lucia di frazione Costa, si ripete la caratteristica Festa del Bosco che ogni anno premia l'«Amico del Bosco», difensore dell'ambiente, un gruppo ligneo scolpito. In cucina polenta e funghi, salmì, braciola e vino buono. A Novi, in zona stadio, la Festa europea della birra stasera offre un concerto de La bandella di Tremona e piatti tipici tedeschi. Alla festa patronale di stasera dalle 20 ce n'è a base di gnocchetti; alle 22 si balla con l'orchestra di Sergio Perazza, domani con The continental's. A Cerreto alle 22 accanto al castello disco music con Music system. A Camuno

si replica la trebbiatura storica. Alle 11,30 dopo la messa sfilata di trattori d'epoca. A pomeriggio passeggiare su lesso e voli in elicottero. Alle 16 trebbiatura del grano in piazza del peso con le macchine di un tempo. Alle 20 cena in piazza. A Casorzo continua la sagra del Malvasia. Alle 10 s'inaugura la mostra di pittura di Mario Accioli e Francesco Negro. Stasera alle 20 danze con l'orchestra di Vittorio Borghesi, domani con l'orchestra di Ernesto Macario.

Ed è festa patronale anche a Castelletto Merli: alle 20 grigliata, poi ballo in piazza. A S. Giorgio, dalle 22 al centro sportivo, musica. La strana idea di distribuzione di specialità locali. Domani disco music. Per S. Anna stasera in frazione Fossato di S. Salvatore, musica Anni '60 e '70 con gli Swamp. Ad Arquata si balla con l'orchestra. Tappabuchi.

A Gaggina di Montaldo Bormida la Sagra dello stoccafisso conclude oggi. Oltre allo stoccafisso cucinato in varie maniere, si trovano ravioli e grigliate accompagnati dal vino della Cantina Tre Castelli. E pollicioteca. Al campo sportivo comunale di Silvano d'Orba, continuano le giornate di folklore locale. «Sportivamente lusinga». Il ristorante gnocchi con fonduta e tartufi. Danze con l'orchestra Sergio Franchi e Gianpiero Foresti. A Toletto di Ponzzone oggi si svolge la Fiera di San Giacomo con la tradizionale mostra di bovini. Giochi in piazza con una merenda a base di crostate casalinghe, specialità locale.

[r. a.]

Piovera, corsi e concerti per 15 giorni

Musica dal mondo al castello dei Calvi

PIOVERA. Il castello messo a disposizione dal conte Niccolò Calvi Bergoglio ospita da domani al 14 agosto i corsi internazionali estivi perfezionamento musicale organizzati da Comune, Costaneda Viaggi, Associazione Aleramica e Fida. E' un'iniziativa importante, perché lega Piovera a un musicale internazionale di rilievo. L'ideazione artistica dei corsi è di Federico Ermirio, direttore del Conservatorio di Alessandria; si avvale di Patrizia Raffaelli come capostruttura organizzativa e uno staff di assistenti formato da Claudio Ariandini, Flavia Benzi, Laura Polastri e Clara Prella. I corsi riguardano violino, violoncello, contrabbasso, pianoforte, canto, chitarra, clarinetto basso, musica da camera.

L'insegnante di violino sarà Taras Gabora, didatta e concertista tra i più valenti, canadese. Gabora si avvarrà anche della sua allieva più brillante, la bulgara Denitza Kostova, e pianista Giacomo Battarino. Il violoncello non sarà tenuto dalla coreana Myung-Wan-Chung, come era previsto, ma da Dario Destefano, del Trio di Torino, tra i più bravi specialisti italiani. La collaborazione pianistica sarà fornita da Massimiliano Pinna.

Per il contrabbasso è stato chiamato Emilio Benzi, docente a Alessandria (dove ha ereditato la cattedra che fu del padre) e prima parte nell'Orchestra Rai di Torino (pianista di sostegno Mariangela Arnaboldi).

Un altro grosso nome per il corso di specializzazione pianistica. E' Carlo Levi Minzi: ha scelto un tema di studio suggestivo, «L'integrale sonistico di Alexander Skrjabin».

I cantanti potranno studiare con Gaelyne Gabora, moglie di Taras Gabora, cui collabora spesso in concerto. Sopra, è liederista di primo piano e imporrà il corso su Lied tedesco. L'opera mozartiana. La musica vocale da camera. Accanto a lei, la pianista svizzera Miriam Brewka.

Leonardo Osella



Il suggestivo Castello di Piovera

dalle funzioni sussidiarie della letteratura passata (Vordi e Puccini lo chiamavano ancora «clorone»), ha assunto nella musica contemporanea un ruolo fondamentale. Assistente pianistico sarà Gabriele Rota.

Infine, chi vorrà approfondire le proprie conoscenze ed esperienze in musica da camera avrà a disposizione Paolo Ferraro, già assistente del grande Franco Ferrara alla Chigiana di Siena, ora docente di composizione ad Alessandria.

Accanto all'attività didattica, nove concerti con ingresso libero, sempre al castello, alle 21,15. Domani suonerà il Bottesini Doublebass Quartet (formato da Emilio Benzi, Elio Vannioli, Davide Ghio, Silvio Albano) un repertorio per contrabbasso. Il 3 toccherà alle chitarre del Quartetto di Asti (Silletti, Nuti, Reggio, Bovioli), con la partecipazione di Luigi Biscaldi, il quale sarà solista il 5 con la Camerata Polifonica G. Viotti. Il duo Parisi-Rota fornirà, ad esempio, il 7, delle possibilità espressive di clarinetto basso e pianoforte. Il 9 i coniugi Gabora e Levi Minzi al piano eseguiranno Schumann, Brahms e Strauss; Minzi da solo si esibirà due sere dopo, insegnando nel programma anche lo Skrjabin oggetto del suo corso.

Il 12 e il 13 terranno concerto i corsisti, mentre il 14 il gruppo formato da Taras Gabora (violino), Denitza Kostova (viola), Dario De Stefano (violoncello), Emilio Benzi (contrabbasso) e Carlo Levi Minzi (pianoforte) presenterà il delizioso «Quintetto "La troupe"» di Schubert.

CASTELNUOVO BORMIDA (AL)

nella centralissima P.zza Marconi



VENDIAMO LIBERI

APPARTAMENTI

(da MQ. 74 a 98)

CANTINE - BOX ed ampi NEGOZI

Prezzi eccezionali

Esempio: APPARTAMENTO di MQ. 74 Lire 86.000.000

Lire 5.000.000	alla prenotazione;
Lire 12.200.000	all'atto preliminare;
Lire 8.600.000	al rogito notarile;
Lire 60.200.000	mediante mutuo bancario.

ESAMINANO PAGAMENTI PERSONALIZZATI

UFFICIO VENDITE IN LOCO

tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 (venerdì escluso) Tel. 0144/714444

firpo

Agenzia Immobiliare

Corso Buenos Aires n° 51 r. - 16121 GENOVA

(Tel. 010/570.28.78 - 543.355 - 564.305)

C.C.I.A.A. Genova - R.D. n° 320275 - Società n° 55138

AZIENDA FORMAZIONE MANUTENZIONE
PER APPRENDISTI PUNTI VENDITA
AD ALESSANDRIA E TORINO

RICERCA

- APPRENDISTI
- COMMESSE
- CASSIERI
- DIRETTORE PUNTO VENDITA

Inviare Curriculum a:
REGGIANA ALIMENTARI SRL - UFFICIO PERSONALE
47100 Reggio Emilia, Via Fratelli Bagnoli, 23
oppure telefonare al n. 0522/73541



AVIS

Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel.

Casale, gli stanziamenti sbloccati da una risoluzione parlamentare

Amianto, arrivano i soldi

In città almeno 15 dei 430 miliardi messi a bilancio dallo Stato per la bonifica di aree a rischio ambientale. Ora si attende una convenzione fra ministero, Regione e Comune

IN BREVE

TRISORRIO

Esce per fare acquisti e gli svaligiano la casa

Furto in casa di Mario Viviano, 58 anni, di Trisorio, via San Rocco 2. L'altro giorno verso le 17, Viviano è uscito per fare acquisti: al ritorno ha scoperto che i ladri gli avevano portato via soldi e preziosi per un valore di 5 milioni. (g. l. f.)

Ferito dal copriuota che si è sfilato dall'auto

Caterina Parodi, 63 anni, Rossiglione, mentre camminava ai bordi della strada è stata colpita alla gamba destra dal copriuota staccatosi da un'auto. Ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. (r. bo.)

OVADA

Ciclista finisce in ospedale per evitare un'automobile

Per evitare di essere urtato da un'auto, un ciclista è sprofondato bruscamente, è caduto ed è finito all'ospedale. È Flavio Oddone, 34 anni, di Ovada, corso Italia 15. Ha riportato una contusione frontale e parietale con ferita. È stato ricoverato al reparto chirurgia di Ovada. Guarirà in 10 giorni. (r. bo.)

CASALE. Dopo tanto discussione e polemiche sul caso amianto, ora su Casale sta per cadere una pioggia di miliardi. Il governo ha reso disponibili somme da tempo stanziati per le zone caratterizzate da rischi ambientali. Sono circa 430 miliardi, ovviamente da suddividere tra le varie zone in attesa di bonifica. Difficile dire quanti soldi potrebbero essere concretamente a disposizione di Casale, finora, dei 600 miliardi spesi sullo stesso capitolo del bilancio statale nessuna città ha avuto meno di 15 miliardi. A questi si aggiungono i miliardi promessi dalla Regione per la bonifica dello stabilimento Eternit di via Oggero.

L'annuncio della messa a disposizione dei soldi dello Stato è stato dato dall'onorevole Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, che del problema ha discusso giorni fa nella commissione Ambiente e Territorio della Camera in seduta comune con la commissione Affari sociali e il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli.

Una risoluzione proponeva di impegnare il governo nei confronti dell'emergenza amianto di Casale ed è stata approvata all'unanimità. Spiega Muzio: «Ho ricordato ancora una volta ai parlamentari la diffusione delle neoplasie causate da amianto, che a Casale sono 15, misura sedici volte superiore rispetto alla media nazionale. Ho spiegato che, nonostante le



L'onorevole Angelo Muzio

iniziative avviate dall'amministrazione comunale, era necessario un intervento del governo per bonificare la zona e per potenziare le strutture dell'Usl, in modo da poter procedere anche a Casale a diagnosticare e curare i malati da amianto.

Alla riunione della commissione ha partecipato pure Claudio Percivalle, deputato della Lega che, come riporta il verbale della riunione diffuso dall'ufficio stampa della Camera, associandosi alle considerazioni di Muzio, ha sottolineato l'urgenza dell'intervento per «giurare il diffondersi ulteriore delle neoplasie da amianto». Spiega Muzio: «Il ministro

dell'Ambiente ha dato disponibilità all'uso dei finanziamenti per le aree a rischio, visto che la Regione, da parte sua, ha già deliberato quella di Casale tra le priorità da affrontare nell'ambito delle aree a rischio. In pratica, i soldi sono disponibili quando sarà redatto un accordo di programma tra ministero dell'Ambiente, Regione e Comune di Casale che stabilisca come spendere i soldi. Naturalmente, l'approvazione della risoluzione presentata è uno degli atti parlamentari più importanti che abbia riguardato Casale. Forse l'addiritura la prima risoluzione che impegna il governo e che riguarda la città monferrina».

Intanto, il ministro si è vivacemente discusso anche in città. I sindacalisti Bruno Pasce, Franco Deambrogi e Gianni Granata, di Cgil, Cisl e Uil, ribadiscono l'impegno preso con il Comune: realizzare entro il mese di settembre il cosiddetto «Progetto amianto» e il mese di settembre il cosiddetto «Progetto stabilizzazione». Procedere alla bonifica dello stabilimento e alla rimozione dei tetti in eternit, avviare nuove indagini sull'aria e un mappa dei luoghi pericolosi in attesa di bonifica.

Un impegno che i confronti della città è stato assunto giorni scorsi anche dai sindacati regionali di Cgil, Cisl e Uil riuniti a Alessandria.

Tino Ferrarotti

Casale, l'attività dei volontari di «Telefono amico»

Dodici voci nella notte per chi rimane in città

CASALE. In estate la gente si sente più sola. Chi non va in vacanza e rimane senza parenti e amici perché partiti per le ferie, avverte il peso dello sconforto. E molti sono l'aiuto del «Telefono amico». A Casale, dopo un periodo di assenza causato da discordie interne, l'associazione è ricostituita e affiliata all'Anel, mettendo al lavoro dodici volontari che rispondono al numero 0142/454.424 ogni sera dalle 21 alle 24.

Spiega la presidente, che, per statuto, non può rivelare la propria identità: «Chiamano indifferentemente giovani e anziani, quasi tutti con lo stesso problema: la solitudine. Ma si manifesta in modi differenti a seconda dell'età. Nei più giovani è sentita, più che altro, la mancanza di qualcuno vicino».

E' il caso, ad esempio, della nonna ribattezzata la «signora Buonnotte». Vedova da poco, l'anziana viene colta dall'ansia e dall'angoscia. «Meno che si avvicina l'ora di andare a letto. Chiamo ogni sera», spiega la presidente. «Le diamo la buona notte e lei dice che in questo modo di sentire è sola e riesce ad addormentarsi».

Altri manifestano difficoltà a comunicare per problemi caratteristici: «Più che malattie, i giovani avvertono difficoltà di

rapporto di fronte ad handicap di tipo fisico. E' il caso di una ragazza che si esprime con molta incertezza e fatica».

D'estate il numero di chiamate è aumentato e, secondo le previsioni di chi ha già esperienza passata, è destinato ad aumentare con l'avvicinarsi del Ferragosto.

I «soli» chiamano la sera, e stanno al telefono mediamente da un quarto d'ora a 40 minuti, a volte anche di più. Spiega la presidente: «Li ascoltiamo, non possiamo fare niente altro. Nessuna pretesa di dare consigli, possiamo, non è qualificati per questo. Ma la gente che ci chiama ha bisogno soprattutto di raccontare, di sfogarsi e di trovare compagnia».

Purtroppo l'orario in cui «Telefono amico» è attivo resta ancora limitato. «Vorremmo ampliarlo e attivare una seconda linea - ammette la presidente - ma siamo in pochi e, per di più, ci autofinanziamo». Da settembre, tuttavia, il numero dei volontari ascoltatori aumenterà appena realizzato il corso di formazione tenuto da esperti provenienti dalle sedi piemontesi di «Telefono amico».

«Possano partecipare tutti, abbiamo bisogno di gente disponibile a condividere i problemi degli altri - commenta la presidente - Tra noi ci sono volontari poco più che ventenni e altri ultratragintenni».

Silvana Mossano

Amici soli

Parte servizio a domicilio

CASALE. Parte domani l'iniziativa ideata per aiutare e soccorrere gli anziani e gli ammalati che vivono soli. Il servizio è stato ideato dai volontari del sottocomitato della Croce rossa italiana di Casale e sarà ovviamente gratuito.

Un gruppo di monferrini è a disposizione ogni giorno per fare la spesa, svolgere pratiche sanitarie e sociali e tutte le altre quotidiane incombenze degli anziani e di tutte le persone che vivono sole. Per usufruire del servizio giunto al secondo anno di vita lo stato varato è successo per la prima volta l'anno scorso ci si può prenotare telefonando al numero verde 167011412. Lo stesso che può essere utilizzato anche per la richiesta di intervento della ambulanza.

La chiamata è ovviamente gratuita e può essere effettuata su tutto il territorio dell'Usl 76 che comprende quarantotto comuni del Monferrato casalese e di quello astigiano. L'iniziativa si protrarrà per tutto il mese di agosto. (g. l. f.)

E' sorta una curiosa polemica sulla pratica per l'intitolazione della sottozona

Quale nome al barbera «super»?

Costigliole contesta la denominazione «Colli nicesi»: non è qualificante e propone «Bianca Lancia». La replica di Nizza: «Il nostro vino è apprezzato nel mondo». «Occorre l'indicazione geografica»

Concorso

I premiati ad Acqui

ACQUI. Si è chiusa il 15° concorso enologico «Città di Acqui» organizzato da Comune ed Enoteca regionale. Sono stati premiati i 247 vini presentati alla giuria.

Ecco le aziende premiate: Antiche cantine Brega, Inci, Scapaccino, Araldica vini piemontesi, Castelbolognese, Arione, Canelli, Bricco due Pini, Vinchio, La Braida, Strevi, La Baccalera, Acqui, Torielli Mario, Bubbio, Gallo Giovanni, Bartolomeo, Montabone, Ghignone Augusto & C, Nizza, La Guardia, Morgasco, Saia Antonio, Capriata d'Orba, Torello Rovereto Franco, Grillano d'Orba, Saccoletto Daniele, Giorgio Monf., Traversa Giuseppe, Spigno, Valle Erro, Carlosio, Verrino Nicolò, Prasco, Rabuzzana Renato, Calliano, Bavo, Cocconato, Bini Rigoletta, Cascina Tolla, Roccamarmida, Bosca-Cora Canelli, Col Bianca, Alice Bel Colle, Col Mandorli, Castelletto, Di Cicci, Strevi.

Inoltre: Cantine sociali di Casale; Vecchia Cantina sociale Alice Bel Colle-Sessame, Alice Bel Colle; Canelli; Fontanile, Mantovana di Predosa; Marazzano; Mombaruzzo; Nizza Monferrato; Rivalta Bormida; Tre Castelli; Montaldo Bormida; Viticoltori dell'Acquese, Acqui Terme.

Poi: Cantina Rasore Luigi, Tagliolo; Cantina S. Agata, Scuzolengo; Capette Ivip, S. Stefano Balbo; Casa vinicola Marengo, Strevi; Cascina Monreale, Mombaruzzo; Cocchi spumante, Asti; Pacchino Carmine & Giorgio, Roccamarmida; Fratelli Casetta; Vezza d'Alba; Borghino Giacomo & F., Barolo; Gostati Clemente & P., Nizza Monferrato.

Infine: La Sina, Castelletto d'Orba, La Torre, Castelrocchio; Messone Stefano, Capriata d'Orba, Orsi Terosio, Strevi; Produttori Insieme cantina sociale, Capriata d'Orba, Rinaldi & C, Ricaldone; Rocca di S. Martino, Bistagno; Toso Pietro & C, Santo Stefano Belbo; Vini Benfi, Strevi. (g. l. f.)

NIZZA. «Se a Costigliole non piace la denominazione Colli nicesi per la Barbera più pregiata, hanno solo che da non applicarla. Lapidario, l'assessore comunale all'agricoltura Bruno Gallesio, replica così alla curiosa polemica innescata da alcuni consiglieri di Costigliole in merito all'approvazione della sottozona per la Barbera, all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio costigliolese.

«Colli nicesi» è un'indicazione geografica che (se la lunga procedura andrà in porto), potrà essere segnata in etichetta per le Barbera più pregiate, con le gradazioni più alte, da prodursi solo in particolari fortunate annate. Questo sfiora all'occhiello della viticoltura del Sud Astigiano è nato dal lavoro, durato quasi due anni, di esperti enologi ed amministratori pubblici di una ventina di Comuni, che puntano a qualificare con una denominazione precisa il meglio delle Barbera locali.

L'iter burocratico della pratica che dovrà passare al vaglio



L'assessore all'Agricoltura di Nizza Bruno Gallesio difende la proposta «Colli nicesi»

del Comitato nazionale vini, dovrà essere perfezionato con le deliberazioni di ogni singolo paese aderente. Tra questi, c'è anche Costigliole, i cui consiglieri, all'ultimo momento pare non abbiano gradito l'affrettamento ai nicesi, facendo slittare a data da destinarsi l'approvazione della delibera. Ma i costigliolesi non si sono fermati qui: hanno affermato che legare di Nizza ad un vino, non «porta bene» perché la città è stata troppo spesso al centro di vicende sulla sofisticazione vinicola. Apriti cielo. «Ma quale sofisticazione - tuona Gallesio - la

nostra Barbera è una delle più apprezzate nel mondo. Basta vedere la sfilza di riconoscimenti che ogni anno premia la viticoltura locale. A fianco di Gallesio scendono in campo anche i padri della nuova sottozona. Andrea Drago presidente del Consorzio dei Comuni Valli Belbo e Tigellio difende la sua creatura affermando che «va tutto vantaggio della qualità».

Quanto poi alla provocazione dell'assessore di Costigliole Alfredo Capella (propone in alternativa un nome di fantasia) me Bianca Lancia di Agliano, Lorenzo Giordano di Vinchio, membro del Comitato nazionale vini, spiega: «Occorre trovare un nome geografico e non un personaggio storico, per quanto famoso». Dello stesso parere sono i viticoltori aglianesi Giovanni Rosso ed il brunese Pierangelo Iglina che da tempo seguono l'iter della pratica: «E' un'opportunità per valorizzare i nostri prodotti ma nessuno è obbligato a mettere etichetta Colli nicesi. Purtroppo i campanilismi esistono ancora». (g. ca.)

L'incidente è avvenuto ieri in regione Valli

Acqui, muore a 68 anni schiacciato dal trattore

ACQUI. Incidente mortale sul lavoro ieri verso le 13 ad Acqui. Bruno Marchelli, 68 anni, via Tascantini 14, è stato schiacciato dal trattore che guidava e che si è ribaltato. L'uomo stava eseguendo lavori di fresatura in regione Valle. A dare l'allarme è stata la figlia di Marchelli. Non avendo visto rincasare il padre per l'ora di pranzo, è andata a cercarlo: ai suoi occhi si è presentata una scena raccapricciante. Dato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui, i carabinieri e un'ambulanza. Ma subito ci si è accorti che per Marchelli non c'era più niente da fare.

Un'inchiesta disposta dalla magistratura dovrà chiarire la dinamica dell'incidente in particolare, si dovrà appurare l'ora in cui è avvenuto l'incidente: l'uomo potrebbe essere rimasto intrappolato per molto tempo sotto il mezzo, prima che scattasse l'allarme. (g. l. f.)

Morto sul lavoro ieri i funerali

CASALE. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Oltreponte i funerali di Antonio Figliuolo, 19 anni, morto mercoledì, schiacciato al secondo giorno di lavoro alla «Recuperi generali» da un carrello elevatore. Antonio era il primogenito dell'ispettore di polizia Rocco Figliuolo.

Un lungo applauso ha sottolineato l'intervento, a conclusione della cerimonia funebre, del professor Franco Romussi, amico di famiglia, che è salito sul pulpito esprimendo commossa parole di conforto e di speranza, rivolte soprattutto ai familiari della giovane vittima. (s. m.)

ROBELLA

Pagamento dell'acqua Pensionata rissa durante da falsi esattori

ROBELLA. Si sono fatti passare per addetti dell'Acquedotto del Monferrato con questo stratagemma pensionata di 80 anni residente a Robella è stata derubata da due sconosciuti.

La coppia si è presentata nell'abitazione della donna sostenendo di dover rimborsare 20 mila lire. «Siamo dell'Acquedotto del Monferrato - hanno esclamato - c'è stato un errore nel conteggio delle vecchie bollette. I due hanno poi chiesto di visionare i documenti. Mentre uno dei truffatori ha intrattenuto la donna, il complice è salito in camera da letto.

Dopo aver frugato in alcuni cassetti, l'uomo si è impossessato di 350 mila lire.

I due falsi impiegati si sono poi allontanati a bordo di una Fiat Uno targata Alessandria: secondo alcune testimonianze ad attenderli alla guida c'era un trezo complice, forse una donna. (r. gon.)

IN AGOSTO

SIAMO APERTI

25
NEGOZI & BOUTIQUES

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

Shopping Center GLI ARCHI COOP
Via Sclavo, 15 - ALESSANDRIA
ORARIO CONTINUATO: 8.30 - 20.00 - LUNEDÌ: 14.30 - 20.00
ARIA CONDIZIONATA e PARCHEGGIO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Un elenco di manifestazioni in Piemonte e Val d'Aosta per una domenica fuori porta

Una guida alla gita dell'ultima ora

Visite guidate alla fortezza di Gavi, gara di parapendio a Chamols, motoraduno ■ Casalotto di Mombaruzzo
E ancora: catch femminile ad Aramengo, Festa europea della birra a Novi, la «Mangialonga» ■ Cellio

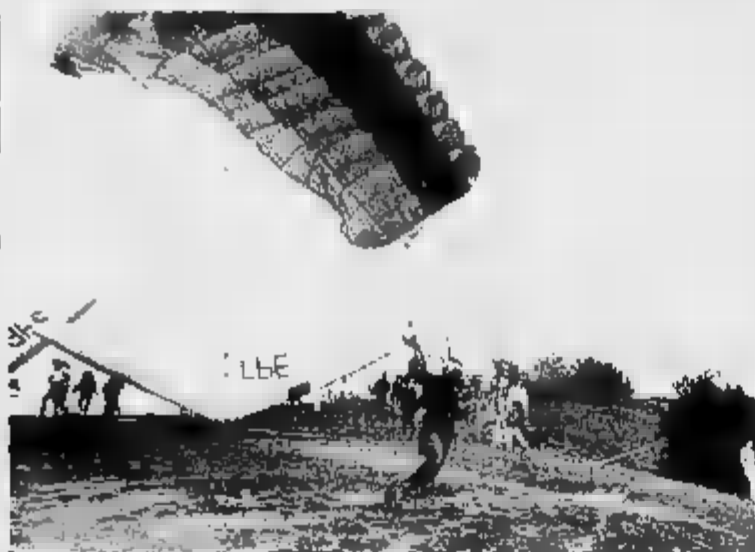
Per chi trascorre quest'ultima domenica di luglio in Piemonte o Valle d'Aosta le occasioni di divertimento e svago sono centinaia. Proponiamo una «cartellina» con le indicazioni di sagre, manifestazioni, feste ■ visite che non è indispensabile aver programmato. L'occasione per una scelta dell'ultima ■■■■

Nei pressi di Gavi si può visitare in questi giorni il castello di Gavi, la millenaria fortezza che domina il paese ■ che fu per secoli baluardo della Repubblica di Genova ■ poi carcere militare. Sono previste solo visite guidate, tutti i giorni tranne il lunedì. Gli orari di partenza delle visite sono: alle 9,30, alle 10,30 e alle 11,30; al pomeriggio alle 14,30, alle 15,30, alle 16,30 e alle 17,30. Nei giorni festivi il castello è chiuso al pomeriggio. A Novi Ligure c'è la «Festa europea della birra», in zona stadio, organizzata dal Gruppo Alpini e dal Comune sul modello dell'Oktober Fest di Monaco. Questa sera si esibisce il gruppo «La bandella di Tremona». Serata gastronomica con piatti tipici del Tirolo e della Germania.

■ **Berzano San Pietro (Asti)** prosegue la festa patronale con la caratteristica «Strabazzano», camminata non competitiva ■ il verde delle colline. L'appuntamento è per le 17, alle 17,30 la partenza. Nel pomeriggio ci saranno gare di bocce che proseguiranno domani. In serata ballo liscio.

Si «americanizza» la festa patronale di Sant'Anna ■ **Aramengo**. Stasera alle 21 offrirà incontri di catch femminile nel fango. Seguirà un concerto del complesso demenziale «Loski bosky». Sarà presente ■ servizio ■ ristorante.

A Casalotto di Mombaruzzo (Asti) ■ ■ ■ terrà il secondo



Nel weekend parapendio e motoraduno

motoraduno «Madonna della Neva», con appuntamento nella piazza del paese alle 10. Alle 12,30 pranzo dei centauri. In serata si potrà danzare sul ballo a palchetto ■ «Laura e i trovatori». Ingresso libero.

A Ormea in provincia ■ Cuneo oggi, nel centro storico, mostra dell'artigianato locale e

sagra delle lessagne. Alle 18, il gruppo di Bagnasco presenterà in costume il «Bal do Sabre». Si tratta di una danza rituale di origine saracena interpretata ■ la lotta fra vita ■ morte, bene e male, il grigiore invernale contrapposto al risveglio primaverile della natura. Il gruppo, da anni impegnato a mantenere viva questa tradizione, è stato spesso chiamato a rappresentare l'Italia in numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali.

A Carcoforo (Vercelli) s'inaugura alla Pro ■ un mini museo dei costumi locali decorati ■ puncello (il leggendario merletto saraceno), alcuni risalenti al 1700. A Cellio si disputa la «Mangialonga», pranzo e tappe a base di specialità tipiche. Si parte dalla sede della Società operaia alle 11,45 ■ l'aperitivo. Si raggiungono a piedi le frazioni Cosco, Baltegora, Mascherano ■ Fornace: ad ogni arrivo si gusteranno rispettivamente antipasti, primi, secondi, dolce e caffè.

A CERIALE

Giochi al parco acquatico

CERIALE. Idea per una giornata alternativa in Riviera, dal mattino alla sera tra piscina, scivoli ■ toboga al parco acquatico «La Caravella», a Ceriale. Il parco, l'unico in Liguria, si raggiunge uscendo dall'Autostrada dei Fiori al casello di Albenga e raggiungendo Ceriale lungo la strada Cisano sul Neva-Ceriale ■ seguendo l'Aurelia sino al bivio per Feagna. Seguendo da qui le indicazioni si arriva comodamente in regione Torosera dove ha sede il parco. L'ingresso costa 25 mila lire ma sono previsti sconti per comitive e bambini sotto i 12 anni. Il biglietto dà diritto ad usufruire di tutti i giochi acquatici: cinque piscine, una decina tra scivoli e toboga, un fiume lento, un fiume rapido, un campo insaponato per divertenti partite di calcio e altre attrattive. Oltre a diversi punti ristoro, ■ in funzione ristoranti e focaccerie, un servizio di baby-sitter e uno di dog-sitter. «La Caravella» ■ aperte sino al 15 settembre con orario dalle 10 alle 19 e, sino ■ ■ agosto, dalle 21 alle 24. (s. p.)

di, dolce e caffè.

Alle 21,30 di stasera per «Festivalsesia», nel cortile del Palazzo dei Musei di Varallo si può assistere allo spettacolo messo in scena dai ballerini della compagnia ■ danza del Teatro Nuovo di Torino. Coreografia ispirata alla «Carmen» e ■ musica della tradizione celtica.

A Pettinasco sotto la nuova Eurotenda, meta tradizionale per i villeggianti ■ i turisti stranieri, si celebra il gemellaggio fra le Pro Loco ■ Pettinasco e di Ghemme, all'insegna della gastronomia con i prodotti casarecci e novaresi e i prestigiosi vini ghemmeschi. Il programma è ricco di iniziative e piatti tipici per la felicità dei buongustai. Dopo l'inaugurazione di ieri, si continua stasera, ■ 20,30, con le penna all'amatriciana; domani, primo agosto, il tradizionale risotto al gorgonzola. Sempre presenti sulle tavole imbandite salumi, formaggi, e i vini di Ghemme. Il tutto accompagnato da una ■ di esibizioni: sotto il tendone ■ alterneranno il pianista Ezio Lucchini, la cantante Daniela, oltre alle musiche ■ balletti brasiliani proposti dal «Trio do Brazil» ■ Heloisa Romero.

In volo sulla splendida vallata ■ Cervino, con teli coloratissimi, sospesi a centinaia ■ metri d'altezza. Oggi Chamols ospita una gara di parapendio, organizzata dal club Volo libero Valle d'Aosta. ■ raduneranno decine di appassionati della specialità, attrezzati con i loro paracaduti «ascensionali». Per tutta la giornata si alzeranno in volo dai verdi pendii di Chamols, sorvolando la Media Valle del Cervino. Non mancherà lo spettacolo per la centinaia di turisti che affollano Chamols. In passato il caratteristico paesaggio della Valtournenche, fu al centro ■ una polemica perché partenza e atterraggio dei paracaduti danneggiava i prati, poi tutto è stato risolto. E oggi, via ■ la gara. (r. c.)

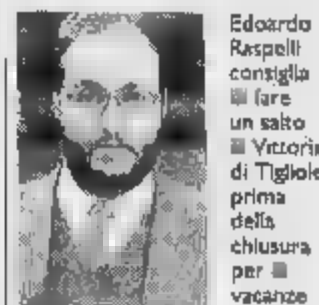
RASPELLI

Un «sautè» di pollo in religioso silenzio

TIGLIOLE (AT)

COMINCIAMO subito dai difetti. Pochi, non enormi, ma che esigono rimedio. Innanzi tutto un clima più che «conveniente», severo, con la clientela, chissà perché, che sembra quasi intimorita a parlare. In questo silenzio francescano stridono sull'immacolata pavimento le rumorose sedie. Poi ■ mancanza di un menù scritto per i piatti alla carta. Ed i difetti finiscono lì. Quello che nella mia lontana, precedente visita (forse addirittura 15 anni fa) era un locale discreto ■ ■ ■ tante pretese, ora si è trasformato in un posto di qualità, elegante, del servizio attento, dalla cantina valida, dalla cucina succulenta. Sarà un piacere uscire ad Asti Ovest e perdersi nel verde per quella dozzina di chilometri che vi ■ ■ ■ ranno arrivare in questo angolo di paradiso di Piemonte.

Un bel giardino per prendere un aperitivo, qualche ampio elegante spazio per pranzi organizzati a poi ■ bella sala quadrata, con tavoli ben distanziati, le apparecchiature raffinate (tovaglie di Fiandra, posate argentate di Broggi), il tutto sotto un soffitto a volte ■ maltoni a vista e sopra un pavimento di ■ ■ ■ reso caldo da opportuni tappeti. Sboccucciando le lingue di pane di Mariolone Fongo, il ■ ■ ■ della farina di Rocchetta Tanaro, ■ ■ ■ salame crudo, la focaccia di patate, la frolla alle olive ■ ■ ■ pre-antipasti, portati assieme ad un bottiglia di Gocce di San Bernardo e ad una flûte di Riserva Montelera. Poi ecco ■ mio menù: antipastini da re, merluzzo con uvetta ■ pinoli su letto di rondelle di cipolle, vitello al sale con olio extra vergine d'oliva ed erbe aromatiche (con funghetti porcini e toma ■ ■ ■ Muzzano), sauté di pollo in salsa di scalogno con verdure in padella, fiori ■ zuccine agli aspa-



Edoardo Raspelli consiglia ■ fare un salto ■ Victoria di Tiglio prima della chiusura per ■ vacanze

ragi. Delicato ■ primo (tortelloni alla borragina), golosi i secondi: coniglio alle erbe aromatiche, farona forata di fegato grasso. E il dessert: parfait di gianduia, panna cotta, biscotto in ■ ■ ■ di fragole, piccola pasticceria. Il pranzo medio completo alla carta vi costerà 70-80.000. Ma ci sono menù «di lavoro» a 40.000, «turistico» a 45.000, «degustazione» a 85.000 lire più bevande. Correte a Tiglio prima che chiuda per ferie

Edoardo Raspelli

Tiglio (Asti)

VITTORIA

Via Roma 14

Tel. (0141) 66.71.23

Chiuso lunedì. Ferie: 8-28 agosto.

Carte di credito: American Express, Bankamericard, Visa, Certas, C-

ners. Fascia ■ prezzo ■

Voto: 14,5/20

SOTTO 10/20	DA 10 A 15/20
DA 15 A 20/20	DA 20 A 25/20
DA 25 A 30/20	DA 30 A 35/20
DA 35 A 40/20	DA 40 A 45/20
DA 45 A 50/20	DA 50 A 55/20
DA 55 A 60/20	DA 60 A 65/20
DA 65 A 70/20	DA 70 A 75/20
DA 75 A 80/20	DA 80 A 85/20
DA 85 A 90/20	DA 90 A 95/20
DA 95 A 100/20	DA 100 A 105/20
DA 105 A 110/20	DA 110 A 115/20
DA 115 A 120/20	DA 120 A 125/20
DA 125 A 130/20	DA 130 A 135/20
DA 135 A 140/20	DA 140 A 145/20
DA 145 A 150/20	DA 150 A 155/20
DA 155 A 160/20	DA 160 A 165/20
DA 165 A 170/20	DA 170 A 175/20
DA 175 A 180/20	DA 180 A 185/20
DA 185 A 190/20	DA 190 A 195/20
DA 195 A 200/20	DA 200 A 205/20
DA 205 A 210/20	DA 210 A 215/20
DA 215 A 220/20	DA 220 A 225/20
DA 225 A 230/20	DA 230 A 235/20
DA 235 A 240/20	DA 240 A 245/20
DA 245 A 250/20	DA 250 A 255/20
DA 255 A 260/20	DA 260 A 265/20
DA 265 A 270/20	DA 270 A 275/20
DA 275 A 280/20	DA 280 A 285/20
DA 285 A 290/20	DA 290 A 295/20
DA 295 A 300/20	DA 300 A 305/20
DA 305 A 310/20	DA 310 A 315/20
DA 315 A 320/20	DA 320 A 325/20
DA 325 A 330/20	DA 330 A 335/20
DA 335 A 340/20	DA 340 A 345/20
DA 345 A 350/20	DA 350 A 355/20
DA 355 A 360/20	DA 360 A 365/20
DA 365 A 370/20	DA 370 A 375/20
DA 375 A 380/20	DA 380 A 385/20
DA 385 A 390/20	DA 390 A 395/20
DA 395 A 400/20	DA 400 A 405/20
DA 405 A 410/20	DA 410 A 415/20
DA 415 A 420/20	DA 420 A 425/20
DA 425 A 430/20	DA 430 A 435/20
DA 435 A 440/20	DA 440 A 445/20
DA 445 A 450/20	DA 450 A 455/20
DA 455 A 460/20	DA 460 A 465/20
DA 465 A 470/20	DA 470 A 475/20
DA 475 A 480/20	DA 480 A 485/20
DA 485 A 490/20	DA 490 A 495/20
DA 495 A 500/20	DA 500 A 505/20
DA 505 A 510/20	DA 510 A 515/20
DA 515 A 520/20	DA 520 A 525/20
DA 525 A 530/20	DA 530 A 535/20
DA 535 A 540/20	DA 540 A 545/20
DA 545 A 550/20	DA 550 A 555/20
DA 555 A 560/20	DA 560 A 565/20
DA 565 A 570/20	DA 570 A 575/20
DA 575 A 580/20	DA 580 A 585/20
DA 585 A 590/20	DA 590 A 595/20
DA 595 A 600/20	DA 600 A 605/20
DA 605 A 610/20	DA 610 A 615/20
DA 615 A 620/20	DA 620 A 625/20
DA 625 A 630/20	DA 630 A 635/20
DA 635 A 640/20	DA 640 A 645/20
DA 645 A 650/20	DA 650 A 655/20
DA 655 A 660/20	DA 660 A 665/20
DA 665 A 670/20	DA 670 A 675/20
DA 675 A 680/20	DA 680 A 685/20
DA 685 A 690/20	DA 690 A 695/20
DA 695 A 700/20	DA 700 A 705/20
DA 705 A 710/20	DA 710 A 715/20
DA 715 A 720/20	DA 720 A 725/20
DA 725 A 730/20	DA 730 A 735/20
DA 735 A 740/20	DA 740 A 745/20
DA 745 A 750/20	DA 750 A 755/20
DA 755 A 760/20	DA 760 A 765/20
DA 765 A 770/20	DA 770 A 775/20
DA 775 A 780/20	DA 780 A 785/20
DA 785 A 790/20	DA 790 A 795/20
DA 795 A 800/20	DA 800 A 805/20
DA 805 A 810/20	DA 810 A 815/20
DA 815 A 820/20	DA 820 A 825/20
DA 825 A 830/20	DA 830 A 835/20
DA 835 A 840/20	DA 840 A 845/20
DA 845 A 850/20	DA 850 A 855/20
DA 855 A 860/20	DA 860 A 865/20
DA 865 A 870/20	DA 870 A 875/20
DA 875 A 880/20	DA 880 A 885/20
DA 885 A 890/20	DA 890 A 895/20
DA 895 A 900/20	DA 900 A 905/20
DA 905 A 910/20	DA 910 A 915/20
DA 915 A 920/20	DA 920 A 925/20
DA 925 A 930/20	DA 930 A 935/20
DA 935 A 940/20	DA 940 A 945/20
DA 945 A 950/20	DA 950 A 955/20
DA 955 A 960/20	DA 960 A 965/20
DA 965 A 970/20	DA 970 A 975/20
DA 975 A 980/20	DA 980 A 985/20
DA 985 A 990/20	DA 990 A 995/20
DA 995 A 1000/20	DA 1000 A 1005/20

Gli AudioLibri di tuttoLibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci ■ cui suonano si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

■ **«lettari».** L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ■ cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, ■ ■ ■ tornano da scuola ■ piedi, sugli autobus e ■ tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteleca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

■ **I contenuti della collana.**

Le audiocassette di tuttoLibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, **La signora col cagnolino** ■ ■ ■ di Edgar Allan Poe, **I misteri della Rue Morgue** e **La lettera rubata**: di Tama Janowitz, **Schiavi** ■ **New York**. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrati da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: **Le notti bianche**, di Fedor Dostoevski; **I dolori del giovane Werther**, di Goethe; **La Malora**, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttoLibri presso tutte le edicole



Domani e martedì alla Bollente sarà di scena il melodramma «firmato» Verdi e Puccini

Ad Acqui ritorna la grande lirica

Due sere con le intramontabili melodie de «Il trovatore» e de «La Bohème» eseguite dalla Filarmonica Lavinia e dal Coro Cilea per soddisfare la crescente «voglia di opera» e restituire una tradizione alla città

ACQUI. Acqui. Verona. Torre del Lago. Fatte le debite proporzioni, d'accordo. Ma si sa che la voglia di opera è viva anche nelle cosiddette piazze minori e la città termale in fatto di musica vanta tradizioni indifferenti. Ecco dunque per due sere, domani e martedì, approdare in piazza della Bollente, all'«Il trovatore» e «La Bohème». Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire per ciascuna serata (10 mila i ridotti), ma è possibile fare un miniabbonamento per le due serate pagando soltanto 10 mila lire.

La compagine orchestrale è quella della Filarmonica Lavinia, da tempo attiva in numerose piazze nel repertorio melodrammatico. Ad affiancarla il Coro Cilea, che dà corpo alle



Due sere con la lirica alla Bollente

«Il trovatore». L'opera di Giuseppe Verdi (libretto di Salvatore Cammarano) vedrà domani la partecipazione di alcuni artisti da anni impegnati nei principali teatri italiani e stranieri. Manrico, il protagonista, sarà interpretato dal tenore Emilio Noli, mentre Eleonora verrà impersonata dal soprano Tina Schenker. La feroce figura del Conte di Luna si incaricherà nel baritone Antonio d'Innocenzo, mentre la zingara Azucena avrà la voce del mezzosoprano Anna Schiavini e Ferrando quella del basso Giovanni Zuccarino.

Sul podio salirà Giuseppe Pannarale, la regia dello spatta-

colo è affidata a Rocco Spataro. «La Bohème». Mimì, l'eroico più fragile fra quelle create da Giacomo Puccini con il bel libretto di Illica e Giacosa. Ad Acqui sarà interpretata da Fiorella Prandini, mentre il suo innamorato Rodolfo, il poeta, sarà Andrea Elena. Ed ecco lo stuolo degli amici artisti, tutti spiantati e pieni di illusioni: Maurizio Scarfio, pittore Marcello, Giovanni Guarino (il musicista Schumann), Giovanni Zuccarino (il filosofo Collini). C'è poi la maliziosa Musetta, superficiale ma di buon cuore, che avrà come interprete Sara Dilena. [L. e.]

E questa sera si chiude con il balletto

L'ultimo appuntamento del festival «termale»
A Vignale ritornano i russi, in attesa di Kemp

Sulla grande danza la provincia sta per calare il sipario, almeno per questa estate. Sono in chiusura, infatti, entrambe le maggiori rassegne dell'Alessandria.

A Vignale, per l'ultima domenica di spettacoli del festival internazionale Vignaledanza, che si concluderà mercoledì prossimo, nuovamente di scena i primi ballerini del Kirov, il teatro imperiale di San Pietroburgo.

Propagando, in questa loro prima tournée italiana, un grande galà con una serie di passi a due, tratti dai più celebri balletti del repertorio classico.

Lo spettacolo, ovviamente, non sarà lo stesso che era stato già proposto sul palco di piazza del Popolo venerdì scorso. Gli artisti sovietici, infatti, si sono esibiti a Vignale, sostituendo i colleghi ucraini dell'Opera di Kiev.

Il biglietto d'ingresso costa sempre 25 mila lire per il posto unico.

Prima di congedarsi, però, la rassegna volerà da G. Mestru-



Un weekend con la grande danza

ripo, ha serbo ancora un grande incontro con la danza contemporanea.

Saltato l'appuntamento di domani con il Balletto Nazionale della Corea del Nord, c'è grande attesa fra gli appassionati per la «Concorrenza» alle-

stita dalla compagine di Lindsay Kemp che andrà in scena martedì e sarà replicata mercoledì, nella serata conclusiva del Festival.

E' decisamente al congedo, invece il Festival di Acqui ideato da Loredana Furno, che si chiuderà questa sera in piazza della Bollente per lasciare il posto, domani, alla lirica.

E si conclude bene, con il Balletto di Sicilia impegnato a dare forma coreografica alle suggestive pagine dello scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, il noto autore del romanzo «Creatura di sabbia».

Le musiche contemporanee, fra cui spiccano anche alcuni brani di Peter Gabriel, e accompagnati dalla voce narrante di Heim Rody, Rody Addario, Kio Gustafson e Manuela Maugeri interpretano le coreografie ideate da Roberto Zappalà ispirandosi a un racconto che mescola abilmente il fascino della tradizione e la denuncia di un presente di discriminazioni e sofferenze. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,30. [r. al.]

GIORNO E NOTTE

GIORNI ESTIVI

Paesi in gara con Paolo Paoli

Da martedì al 12 agosto (ad eccezione domenica 7), il dancing Abanico di Castelcaro Paolo Paoli condurrà «Paesi in gara», una sorta di casereccio «Giochi senza frontiere» la partecipazione di pro loco e ginecette di bellezza zone. Lo spettacolo è trasmesso da Quarta Rete dal 12 agosto, alle 21,15 e, al sabato, alle 19. Conduce l'infaticabile Paolo Paoli. Per adesioni, rivolgersi telefonicamente ai numeri 0131/68113/226431 o 0330/200121. [m. ru.]

CORALE

Canli gregoriani in trasferta

Il coro villanovese di Emiliano «espatriato» oggi (domenica 7), il santuario di Oropa, nel Biellese. Alle 21 in basilica propone «Christus vivo, veritas, vita», un repertorio di musica gregoriana. [L. f.]

LE FESTE

Piatti tipici l'Unità

A Casale Popolo termina oggi la Festa dell'Unità. Alle 8,30

all'Arci inizio del torneo di bocce a coppie, alle 21,30 musica e orchestra «melodica». conclude oggi al parco Fonti Feja di Castellito d'Orba la Festa dell'Unità. Il ristorante funziona anche a mezzogiorno con il «Pranzo al parco», che offre specialità della cucina ligure-piemontese. La serata danzante sarà allietata dal complesso Mirco e Aldo Bertini e i Cardinali. Ultimo giorno di festa anche a Trisobbio, con l'orchestra I Nomadi di Franco. [r. al.]

CALABRE

Spaghetti, grisa e kikkè

Stasera a Ovada, alle 21, nel cortile Ricreatorio Don Salvini di Ovada, i calabresetti ova-desi, Gian Cardona e Puddu Ferraro condurranno «Spaghetti, sangria e karaoke». E' una iniziativa che ripete il fortunato esperimento dello scorso anno. [r. bo.]

DUE TRE

Musica lirica nei giardini

Appuntamento con la musica

lirica, stasera «Un, due, tre...», la rassegna estiva di spettacoli ai giardini pubblici di Novi. Il soprano Simona Zambruno, il mezzosoprano Patrizia Paternò, il tenore Resno Lee Chul-Seong e il baritone cinese Zhou-Wei presentano brani di Verdi, Mascagni e Puccini. [m. d.]

Da Novi un libro per Amnesty

Si intitola «Filastrocche», ed è il nuovo libro della postuma novese Franciscella Cabella, edito dalla Joker. Il ricavato della pubblicazione (che costa 5000 lire) verrà devoluto ad Amnesty International. [m. d.]

CROCE ROSSA

In festa fra rock e liscio

Si conclude oggi a Campò Ligure in Valle Stura «Festa della Croce Rossa» organizzata dal locale sottocomitato. Nel pomeriggio è previsto un concerto rock con il complesso The Ice Sword, mentre alla sera si danza con l'orchestra del liscio «Hoola Hoop». [r. bo.]

Al Belvedere

In scena la storia del soldato

ROCCA GRIMALDA. Stasera alle 21 al Belvedere Marconi ultimo appuntamento della stagione musicale-teatrale iniziata con il gruppo «Due sotto l'Ombrello». Ovada, che presenterà «L'Historia del Soldato» di Igor Stravinskij, su «di Ferdinando Ramuz». Il racconto musicale sarà presentato nella versione italiana di Raffaella Romagnolo, che è anche regista. Le scenografie sono di Giancarlo Soldi. A Jurij Ferrini è affidata la parte del soldato, Bernardo Beisio è la voce recitante, Marco Bruno Zanotto impersona il diavolo, Alessandra Riva la ballerina. Diretti da Mirco Marchelli suonano Osvato Palli, violino, Tommaso Olivari, contrabbasso, Giovanni Battista Olivieri, clarinetto, Gianfranco Antonino, fagotto, Ivo Panetta, tromba, Gian Piero Maffei, trombone e Manuel Sessarego, percussioni. [r. bo.]

Al borgo Pisterna

Questa sera Teatro Alfieri in «Alberi»

Dedicato a Chie Mendes, il primo martire ecologico, lo spettacolo «Alberi» della compagnia Teatro Alfieri di Asti va in scena questa sera alle 22, per la rassegna «Acqui ha un borgo antico in Pisterna», nel cortile del Belvedere.

Sul palco un solo attore, un uomo fragile, confuso, che vive in equilibrio precario tra impulsi attivi e un dolce far niente. Dopo il prologo che tratta scientificamente degli alberi, si passa a raccontare «la storia dell'uomo come creatura della foresta: viaggio attraverso incendi, solitudini e scoperte. Seguiranno alle 23,30 i racconti della buona notte, letti da Ombretta Zaglio a Casa Thea. Oggi, inoltre, si inaugura alla cappella di S. Caterina la mostra di opere grafiche di Zoran Music, mentre in via Barone, dalle 8 alle 20 torna il mercato dell'artigianato artistico. [a. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. Chiuso per ferie.

AMBRAS v. Chiesa Salvo 77. Teatri AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1. Misteri e omicidi. Or. 18,15, 20,30, 22,30. Sala 2. Asia condizionale. Sala 3. Asia condizionale. Sala 4. Asia condizionale. Sala 5. Asia condizionale. Sala 6. Asia condizionale. Sala 7. Asia condizionale. Sala 8. Asia condizionale. Sala 9. Asia condizionale. Sala 10. Asia condizionale. Sala 11. Asia condizionale. Sala 12. Asia condizionale. Sala 13. Asia condizionale. Sala 14. Asia condizionale. Sala 15. Asia condizionale. Sala 16. Asia condizionale. Sala 17. Asia condizionale. Sala 18. Asia condizionale. Sala 19. Asia condizionale. Sala 20. Asia condizionale. Sala 21. Asia condizionale. Sala 22. Asia condizionale. Sala 23. Asia condizionale. Sala 24. Asia condizionale. Sala 25. Asia condizionale. Sala 26. Asia condizionale. Sala 27. Asia condizionale. Sala 28. Asia condizionale. Sala 29. Asia condizionale. Sala 30. Asia condizionale. Sala 31. Asia condizionale. Sala 32. Asia condizionale. Sala 33. Asia condizionale. Sala 34. Asia condizionale. Sala 35. Asia condizionale. Sala 36. Asia condizionale. Sala 37. Asia condizionale. Sala 38. Asia condizionale. Sala 39. Asia condizionale. Sala 40. Asia condizionale. Sala 41. Asia condizionale. Sala 42. Asia condizionale. Sala 43. Asia condizionale. Sala 44. Asia condizionale. Sala 45. Asia condizionale. Sala 46. Asia condizionale. Sala 47. Asia condizionale. Sala 48. Asia condizionale. Sala 49. Asia condizionale. Sala 50. Asia condizionale. Sala 51. Asia condizionale. Sala 52. Asia condizionale. Sala 53. Asia condizionale. Sala 54. Asia condizionale. Sala 55. Asia condizionale. Sala 56. Asia condizionale. Sala 57. Asia condizionale. Sala 58. Asia condizionale. Sala 59. Asia condizionale. Sala 60. Asia condizionale. Sala 61. Asia condizionale. Sala 62. Asia condizionale. Sala 63. Asia condizionale. Sala 64. Asia condizionale. Sala 65. Asia condizionale. Sala 66. Asia condizionale. Sala 67. Asia condizionale. Sala 68. Asia condizionale. Sala 69. Asia condizionale. Sala 70. Asia condizionale. Sala 71. Asia condizionale. Sala 72. Asia condizionale. Sala 73. Asia condizionale. Sala 74. Asia condizionale. Sala 75. Asia condizionale. Sala 76. Asia condizionale. Sala 77. Asia condizionale. Sala 78. Asia condizionale. Sala 79. Asia condizionale. Sala 80. Asia condizionale. Sala 81. Asia condizionale. Sala 82. Asia condizionale. Sala 83. Asia condizionale. Sala 84. Asia condizionale. Sala 85. Asia condizionale. Sala 86. Asia condizionale. Sala 87. Asia condizionale. Sala 88. Asia condizionale. Sala 89. Asia condizionale. Sala 90. Asia condizionale. Sala 91. Asia condizionale. Sala 92. Asia condizionale. Sala 93. Asia condizionale. Sala 94. Asia condizionale. Sala 95. Asia condizionale. Sala 96. Asia condizionale. Sala 97. Asia condizionale. Sala 98. Asia condizionale. Sala 99. Asia condizionale. Sala 100. Asia condizionale. Sala 101. Asia condizionale. Sala 102. Asia condizionale. Sala 103. Asia condizionale. Sala 104. Asia condizionale. Sala 105. Asia condizionale. Sala 106. Asia condizionale. Sala 107. Asia condizionale. Sala 108. Asia condizionale. Sala 109. Asia condizionale. Sala 110. Asia condizionale. Sala 111. Asia condizionale. Sala 112. Asia condizionale. Sala 113. Asia condizionale. Sala 114. Asia condizionale. Sala 115. Asia condizionale. Sala 116. Asia condizionale. Sala 117. Asia condizionale. Sala 118. Asia condizionale. Sala 119. Asia condizionale. Sala 120. Asia condizionale. Sala 121. Asia condizionale. Sala 122. Asia condizionale. Sala 123. Asia condizionale. Sala 124. Asia condizionale. Sala 125. Asia condizionale. Sala 126. Asia condizionale. Sala 127. Asia condizionale. Sala 128. Asia condizionale. Sala 129. Asia condizionale. Sala 130. Asia condizionale. Sala 131. Asia condizionale. Sala 132. Asia condizionale. Sala 133. Asia condizionale. Sala 134. Asia condizionale. Sala 135. Asia condizionale. Sala 136. Asia condizionale. Sala 137. Asia condizionale. Sala 138. Asia condizionale. Sala 139. Asia condizionale. Sala 140. Asia condizionale. Sala 141. Asia condizionale. Sala 142. Asia condizionale. Sala 143. Asia condizionale. Sala 144. Asia condizionale. Sala 145. Asia condizionale. Sala 146. Asia condizionale. Sala 147. Asia condizionale. Sala 148. Asia condizionale. Sala 149. Asia condizionale. Sala 150. Asia condizionale. Sala 151. Asia condizionale. Sala 152. Asia condizionale. Sala 153. Asia condizionale. Sala 154. Asia condizionale. Sala 155. Asia condizionale. Sala 156. Asia condizionale. Sala 157. Asia condizionale. Sala 158. Asia condizionale. Sala 159. Asia condizionale. Sala 160. Asia condizionale. Sala 161. Asia condizionale. Sala 162. Asia condizionale. Sala 163. Asia condizionale. Sala 164. Asia condizionale. Sala 165. Asia condizionale. Sala 166. Asia condizionale. Sala 167. Asia condizionale. Sala 168. Asia condizionale. Sala 169. Asia condizionale. Sala 170. Asia condizionale. Sala 171. Asia condizionale. Sala 172. Asia condizionale. Sala 173. Asia condizionale. Sala 174. Asia condizionale. Sala 175. Asia condizionale. Sala 176. Asia condizionale. Sala 177. Asia condizionale. Sala 178. Asia condizionale. Sala 179. Asia condizionale. Sala 180. Asia condizionale. Sala 181. Asia condizionale. Sala 182. Asia condizionale. Sala 183. Asia condizionale. Sala 184. Asia condizionale. Sala 185. Asia condizionale. Sala 186. Asia condizionale. Sala 187. Asia condizionale. Sala 188. Asia condizionale. Sala 189. Asia condizionale. Sala 190. Asia condizionale. Sala 191. Asia condizionale. Sala 192. Asia condizionale. Sala 193. Asia condizionale. Sala 194. Asia condizionale. Sala 195. Asia condizionale. Sala 196. Asia condizionale. Sala 197. Asia condizionale. Sala 198. Asia condizionale. Sala 199. Asia condizionale. Sala 200. Asia condizionale. Sala 201. Asia condizionale. Sala 202. Asia condizionale. Sala 203. Asia condizionale. Sala 204. Asia condizionale. Sala 205. Asia condizionale. Sala 206. Asia condizionale. Sala 207. Asia condizionale. Sala 208. Asia condizionale. Sala 209. Asia condizionale. Sala 210. Asia condizionale. Sala 211. Asia condizionale. Sala 212. Asia condizionale. Sala 213. Asia condizionale. Sala 214. Asia condizionale. Sala 215. Asia condizionale. Sala 216. Asia condizionale. Sala 217. Asia condizionale. Sala 218. Asia condizionale. Sala 219. Asia condizionale. Sala 220. Asia condizionale. Sala 221. Asia condizionale. Sala 222. Asia condizionale. Sala 223. Asia condizionale. Sala 224. Asia condizionale. Sala 225. Asia condizionale. Sala 226. Asia condizionale. Sala 227. Asia condizionale. Sala 228. Asia condizionale. Sala 229. Asia condizionale. Sala 230. Asia condizionale. Sala 231. Asia condizionale. Sala 232. Asia condizionale. Sala 233. Asia condizionale. Sala 234. Asia condizionale. Sala 235. Asia condizionale. Sala 236. Asia condizionale. Sala 237. Asia condizionale. Sala 238. Asia condizionale. Sala 239. Asia condizionale. Sala 240. Asia condizionale. Sala 241. Asia condizionale. Sala 242. Asia condizionale. Sala 243. Asia condizionale. Sala 244. Asia condizionale. Sala 245. Asia condizionale. Sala 246. Asia condizionale. Sala 247. Asia condizionale. Sala 248. Asia condizionale. Sala 249. Asia condizionale. Sala 250. Asia condizionale. Sala 251. Asia condizionale. Sala 252. Asia condizionale. Sala 253. Asia condizionale. Sala 254. Asia condizionale. Sala 255. Asia condizionale. Sala 256. Asia condizionale. Sala 257. Asia condizionale. Sala 258. Asia condizionale. Sala 259. Asia condizionale. Sala 260. Asia condizionale. Sala 261. Asia condizionale. Sala 262. Asia condizionale. Sala 263. Asia condizionale. Sala 264. Asia condizionale. Sala 265. Asia condizionale. Sala 266. Asia condizionale. Sala 267. Asia condizionale. Sala 268. Asia condizionale. Sala 269. Asia condizionale. Sala 270. Asia condizionale. Sala 271. Asia condizionale. Sala 272. Asia condizionale. Sala 273. Asia condizionale. Sala 274. Asia condizionale. Sala 275. Asia condizionale. Sala 276. Asia condizionale. Sala 277. Asia condizionale. Sala 278. Asia condizionale. Sala 279. Asia condizionale. Sala 280. Asia condizionale. Sala 281. Asia condizionale. Sala 282. Asia condizionale. Sala 283. Asia condizionale. Sala 284. Asia condizionale. Sala 285. Asia condizionale. Sala 286. Asia condizionale. Sala 287. Asia condizionale. Sala 288. Asia condizionale. Sala 289. Asia condizionale. Sala 290. Asia condizionale. Sala 291. Asia condizionale. Sala 292. Asia condizionale. Sala 293. Asia condizionale. Sala 294. Asia condizionale. Sala 295. Asia condizionale. Sala 296. Asia condizionale. Sala 297. Asia condizionale. Sala 298. Asia condizionale. Sala 299. Asia condizionale. Sala 300. Asia condizionale. Sala 301. Asia condizionale. Sala 302. Asia condizionale. Sala 303. Asia condizionale. Sala 304. Asia condizionale. Sala 305. Asia condizionale. Sala 306. Asia condizionale. Sala 307. Asia condizionale. Sala 308. Asia condizionale. Sala 309. Asia condizionale. Sala 310. Asia condizionale. Sala 311. Asia condizionale. Sala 312. Asia condizionale. Sala 313. Asia condizionale. Sala 314. Asia condizionale. Sala 315. Asia condizionale. Sala 316. Asia condizionale. Sala 317. Asia condizionale. Sala 318. Asia condizionale. Sala 319. Asia condizionale. Sala 320. Asia condizionale. Sala 321. Asia condizionale. Sala 322. Asia condizionale. Sala 323. Asia condizionale. Sala 324. Asia condizionale. Sala 325. Asia condizionale. Sala 326. Asia condizionale. Sala 327. Asia condizionale. Sala 328. Asia condizionale. Sala 329. Asia condizionale. Sala 330. Asia condizionale. Sala 331. Asia condizionale. Sala 332. Asia condizionale. Sala 333. Asia condizionale. Sala 334. Asia condizionale. Sala 335. Asia condizionale. Sala 336. Asia condizionale. Sala 337. Asia condizionale. Sala 338. Asia condizionale. Sala 339. Asia condizionale. Sala 340. Asia condizionale. Sala 341. Asia condizionale. Sala 342. Asia condizionale. Sala 343. Asia condizionale. Sala 344. Asia condizionale. Sala 345. Asia condizionale. Sala 346. Asia condizionale. Sala 347. Asia condizionale. Sala 348. Asia condizionale. Sala 349. Asia condizionale. Sala 350. Asia condizionale. Sala 351. Asia condizionale. Sala 352. Asia condizionale. Sala 353. Asia condizionale. Sala 354. Asia condizionale. Sala 355. Asia condizionale. Sala 356. Asia condizionale. Sala 357. Asia condizionale. Sala 358. Asia condizionale. Sala 359. Asia condizionale. Sala 360. Asia condizionale. Sala 361. Asia condizionale. Sala 362. Asia condizionale. Sala 363. Asia condizionale. Sala 364. Asia condizionale. Sala 365. Asia condizionale. Sala 366. Asia condizionale. Sala 367. Asia condizionale. Sala 368. Asia condizionale. Sala 369. Asia condizionale. Sala 370. Asia condizionale. Sala 371. Asia condizionale. Sala 372. Asia condizionale. Sala 373. Asia condizionale. Sala 374. Asia condizionale. Sala 375. Asia condizionale. Sala 376. Asia condizionale. Sala 377. Asia condizionale. Sala 378. Asia condizionale. Sala 379. Asia condizionale. Sala 380. Asia condizionale. Sala 381. Asia condizionale. Sala 382. Asia condizionale. Sala 383. Asia condizionale. Sala 384. Asia condizionale. Sala 385. Asia condizionale. Sala 386. Asia condizionale. Sala 387. Asia condizionale. Sala 388. Asia condizionale. Sala 389. Asia condizionale. Sala 390. Asia condizionale. Sala 391. Asia condizionale. Sala 392. Asia condizionale. Sala 393. Asia condizionale. Sala 394. Asia condizionale. Sala 395. Asia condizionale. Sala 396. Asia condizionale. Sala 397. Asia condizionale. Sala 398. Asia condizionale. Sala 399. Asia condizionale. Sala 400. Asia condizionale. Sala 401. Asia condizionale. Sala 402. Asia condizionale. Sala 403. Asia condizionale. Sala 404. Asia condizionale. Sala 405. Asia condizionale. Sala 406. Asia condizionale. Sala 407. Asia condizionale. Sala 408. Asia condizionale. Sala 409. Asia condizionale. Sala 410. Asia condizionale. Sala 411. Asia condizionale. Sala 412. Asia condizionale. Sala 413. Asia condizionale. Sala 414. Asia condizionale. Sala 415. Asia condizionale. Sala 416. Asia condizionale. Sala 417. Asia condizionale. Sala 418. Asia condizionale. Sala 419. Asia condizionale. Sala 420. Asia condizionale. Sala 421. Asia condizionale. Sala 422. Asia condizionale. Sala 423. Asia condizionale. Sala 424. Asia condizionale. Sala 425. Asia condizionale. Sala 426. Asia condizionale. Sala 427. Asia condizionale. Sala 428. Asia condizionale. Sala 429. Asia condizionale. Sala 430. Asia condizionale. Sala 431. Asia condizionale. Sala 432. Asia condizionale. Sala 433. Asia condizionale. Sala 434. Asia condizionale. Sala 435. Asia condizionale. Sala 436. Asia condizionale. Sala 437. Asia condizionale. Sala 438. Asia condizionale. Sala 439. Asia condizionale. Sala 440. Asia condizionale. Sala 441. Asia condizionale. Sala 442. Asia condizionale. Sala 443. Asia condizionale. Sala 444. Asia condizionale. Sala 445. Asia condizionale. Sala 446. Asia condizionale. Sala 447. Asia condizionale. Sala 448. Asia condizionale. Sala 449. Asia condizionale. Sala 450. Asia condizionale. Sala 451. Asia condizionale. Sala 452. Asia condizionale. Sala 453. Asia condizionale. Sala 454. Asia condizionale. Sala 455. Asia condizionale. Sala 456. Asia condizionale. Sala 457. Asia condizionale. Sala 458. Asia condizionale. Sala 459. Asia condizionale. Sala 460. Asia condizionale. Sala 461. Asia condizionale. Sala 462. Asia condizionale. Sala 463. Asia condizionale. Sala 464. Asia condizionale. Sala 465. Asia condizionale. Sala 466. Asia condizionale. Sala 467. Asia condizionale. Sala 468. Asia condizionale. Sala 469. Asia condizionale. Sala 470. Asia condizionale. Sala 471. Asia condizionale. Sala 472. Asia condizionale. Sala 473. Asia condizionale. Sala 474. Asia condizionale. Sala 475. Asia condizionale. Sala 476. Asia condizionale. Sala 477. Asia condizionale. Sala 478. Asia condizionale. Sala 479. Asia condizionale. Sala 480. Asia condizionale. Sala 481. Asia condizionale. Sala 482. Asia condizionale. Sala 483. Asia condizionale. Sala 484. Asia condizionale. Sala 485. Asia condizionale. Sala 486. Asia condizionale. Sala 487. Asia condizionale. Sala 488. Asia condizionale. Sala 489. Asia condizionale. Sala 490. Asia condizionale. Sala 491. Asia condizionale. Sala 492. Asia condizionale. Sala 493. Asia condizionale. Sala 494. Asia condizionale. Sala 495. Asia condizionale. Sala 496. Asia condizionale. Sala 497. Asia condizionale. Sala 498. Asia condizionale. Sala 499. Asia condizionale. Sala 500. Asia condizionale. Sala 501. Asia condizionale. Sala 502. Asia condizionale. Sala 503. Asia condizionale. Sala 504. Asia condizionale. Sala 505. Asia condizionale. Sala 506. Asia condizionale. Sala 507. Asia condizionale. Sala 508. Asia condizionale. Sala 509. Asia condizionale. Sala 510. Asia condizionale. Sala 511. Asia condizionale. Sala 512. Asia condizionale. Sala 513. Asia condizionale. Sala 514. Asia condizionale. Sala 515. Asia condizionale. Sala 516. Asia condizionale. Sala 517. Asia condizionale. Sala 518. Asia condizionale. Sala 519. Asia condizionale. Sala 520. Asia condizionale. Sala 521. Asia condizionale. Sala 522. Asia condizionale. Sala 523. Asia condizionale. Sala 524. Asia condizionale. Sala 525. Asia condizionale. Sala 526. Asia condizionale. Sala 527. Asia condizionale. Sala 528. Asia condizionale. Sala 529. Asia condizionale. Sala 530. Asia condizionale. Sala 531. Asia condizionale. Sala 532. Asia condizionale. Sala 533. Asia condizionale. Sala 534. Asia condizionale. Sala 535. Asia condizionale. Sala 536. Asia condizionale. Sala 537. Asia condizionale. Sala 538. Asia condizionale. Sala 539. Asia condizionale. Sala 540. Asia condizionale. Sala 541. Asia condizionale. Sala 542. Asia condizionale. Sala 543. Asia condizionale. Sala 544. Asia condizionale. Sala 545. Asia condizionale. Sala 546. Asia condizionale. Sala 547. Asia condizionale. Sala 548. Asia condizionale. Sala 549. Asia condizionale. Sala 550. Asia condizionale. Sala 551. Asia condizionale. Sala 552. Asia condizionale. Sala 553. Asia condizionale. Sala 554. Asia condizionale. Sala 555. Asia condizionale. Sala 556. Asia condizionale. Sala 557. Asia condizionale. Sala 558. Asia condizionale. Sala 559. Asia condizionale. Sala 560. Asia condizionale. Sala 561. Asia condizionale. Sala 562. Asia condizionale. Sala 563. Asia condizionale. Sala 564. Asia condizionale. Sala 565. Asia condizionale. Sala 566. Asia condizionale. Sala 567. Asia condizionale. Sala 568. Asia condizionale. Sala 569. Asia condizionale. Sala 570. Asia condizionale. Sala 571. Asia condizionale. Sala 572. Asia condizionale. Sala 573. Asia condizionale. Sala 574. Asia condizionale. Sala 575. Asia condizionale. Sala 576. Asia condizionale. Sala 577. Asia condizionale. Sala 578. Asia condizionale. Sala 579. Asia condizionale. Sala 580. Asia condizionale. Sala 581. Asia condizionale. Sala 582. Asia condizionale. Sala 583. Asia condizionale. Sala 584. Asia condizionale. Sala 585. Asia condizionale. Sala 586. Asia condizionale. Sala 587. Asia condizionale. Sala 588. Asia condizionale. Sala 589. Asia condizionale. Sala 590. Asia condizionale. Sala 591. Asia condizionale. Sala 592. Asia condizionale. Sala 593. Asia condizionale. Sala 594. Asia condizionale. Sala 595. Asia condizionale. Sala 596. Asia condizionale. Sala 597. Asia condizionale. Sala 598. Asia condizionale. Sala 599. Asia condizionale. Sala 600. Asia condizionale. Sala 601. Asia condizionale. Sala 602. Asia condizionale. Sala 603. Asia condizionale. Sala 604. Asia condizionale. Sala 605. Asia condizionale. Sala 606. Asia condizionale. Sala 607. Asia condizionale. Sala 608. Asia condizionale. Sala 609. Asia condizionale. Sala 610. Asia condizionale. Sala 611. Asia condizionale. Sala 612. Asia condizionale. Sala 613. Asia condizionale. Sala 614. Asia condizionale. Sala 615. Asia condizionale. Sala 616. Asia condizionale. Sala 617. Asia condizionale. Sala 618. Asia condizionale. Sala 619. Asia condizionale. Sala 620. Asia condizionale. Sala 621. Asia condizionale. Sala 622. Asia condizionale. Sala 623. Asia condizionale. Sala 624. Asia condizionale. Sala 625. Asia condizionale. Sala 626. Asia condizionale. Sala 627. Asia condizionale. Sala 628. Asia condizionale. Sala 629. Asia condizionale. Sala 630. Asia condizionale. Sala 631. Asia condizionale. Sala 632. Asia condizionale. Sala 633. Asia condizionale. Sala 634. Asia condizionale. Sala 635. Asia condizionale. Sala 636. Asia condizionale. Sala 637. Asia condizionale. Sala 638. Asia condizionale. Sala 639. Asia condizionale. Sala 640. Asia condizionale. Sala 641. Asia condizionale. Sala 642. Asia condizionale. Sala 643. Asia condizionale. Sala 644. Asia condizionale. Sala 645. Asia condizionale. Sala 646. Asia condizionale. Sala 647. Asia condizionale. Sala 648. Asia condizionale. Sala 649. Asia condizionale. Sala 650. Asia condizionale. Sala 651. Asia condizionale. Sala 652. Asia condizionale. Sala 653. Asia condizionale. Sala 654. Asia condizionale. Sala 655. Asia condizionale. Sala 656. Asia condizionale. Sala 657. Asia condizionale. Sala 658. Asia condizionale. Sala 659. Asia condizionale. Sala 660. Asia condizionale. Sala 661. Asia condizionale. Sala 662. Asia condizionale. Sala 663. Asia condizionale. Sala 664. Asia condizionale. Sala 665. Asia condizionale. Sala 666. Asia condizionale. Sala 667. Asia condizionale. Sala 668. Asia condizionale. Sala 669. Asia condizionale. Sala 670. Asia condizionale. Sala 671. Asia condizionale. Sala 672. Asia condizionale. Sala 673. Asia condizionale. Sala 674. Asia condizionale. Sala 675. Asia condizionale. Sala 676. Asia condizionale. Sala 677. Asia condizionale. Sala 678. Asia condizionale. Sala 679. Asia condizionale. Sala 680. Asia condizionale. Sala 681. Asia condizionale. Sala 682. Asia condizionale. Sala 683. Asia condizionale. Sala 684. Asia condizionale. Sala 685. Asia condizionale. Sala 686. Asia condizionale. Sala 687. Asia condizionale. Sala 688. Asia condizionale. Sala 689. Asia condizionale. Sala 690. Asia condizionale. Sala 691. Asia condizionale. Sala 692. Asia condizionale. Sala 693. Asia condizionale. Sala 694. Asia condizionale. Sala 695. Asia condizionale. Sala 696. Asia condizionale. Sala 697. Asia condizionale. Sala 698. Asia condizionale. Sala 699. Asia condizionale. Sala 700. Asia condizionale. Sala 701. Asia condizionale. Sala 702. Asia condizionale. Sala 703. Asia condizionale. Sala 704. Asia condizionale. Sala 705. Asia condizionale. Sala 706. Asia condizionale. Sala 70

Domani la Figc ufficializza l'elenco delle squadre ammesse in C1

Grigi, il mercato attende

Roselli a colloquio con il presidente Amisano per stabilire l'ossatura della squadra. Intanto, l'allenatore è preoccupato per la gara di mercoledì prossimo con il Venezia

OVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Passata è la tempesta. Dopo i vissuti tra delusioni e speranze, desideri e paure, i grigi tornano finalmente a risollevarsi la testa. La squadra verrà inserita nel no-

Usciamo il plurale anche se il protagonista è un solo e nome da settimana sulla bocca di tutti gli sportivi alessandrini. Ma Gino Amisano riteniamo che meriti ben più d'un plurale e anche d'un applauso collettivo, tanto è stato il suo coraggio e l'attaccamento a un sodalizio che si stava incamminando verso il fallimento. Ha fatto il passo (che in termini di denaro equivale alla modica, si fa per dire, di due miliardi) che nessun altro mandrogn si sarebbe sognato compiere. E lo testimonia il fatto che sono caduti nel vuoto tutti gli appelli



I grigi proseguono la preparazione al «Gelino» di Ovada agli ordini del tecnico Roselli e del preparatore atletico Marras. Mercoledì l'Alessandria affronterà il Maccagnata il Venezia, compagine che milita nel campionato cadetto

lanciati dallo stesso titolare dell'Agy per una cordata in grado di risollevare le sorti della società. Ogni approccio è accantonato a se qualcuno si farà avanti difficilmente si tratterà di un industriale alessandrino. In questi giorni parla sempre più insistenza del coinvolgimento nel club di un socio. Lo stesso Amisano per il momento preferisce soprassedere.

«Diciamo piuttosto che per ora si sono pagati tutti i debiti passivi. Ma non basta, occorre ricostruire l'ossatura di una squadra capace di disputare un

decosorso. Non prometto la luna, ma neppure voglio che la nostra società faccia brutta figura in giro per l'Italia. E per costruire occorrono altri soldi. Come dire che il neo patron è pronto ad accogliere a braccia aperte altri partner ai quali affidare parte del pacchetto azionario.

Intanto, a Ovada prosegue la preparazione della squadra agli ordini di Roselli e del preparatore atletico Marras. Il caldo continua ad opprimere la truppa grigia e l'allenatore è in apprensione per la gara di mercoledì sera con il Venezia. «Non è tanto il valore dei nostri avversari»

preoccuparmi quanto la nostra condizione. Ricordate quello che accadde a Galletti il Genoa? Quando si è all'inizio della preparazione e si vuol fare bella figura è facile farsi male. Onestamente avrei preferito un avversario più abbordabile. L'afa costringe molti giocatori a notti insonni e questo non si può dire che aiuti a sveltire la preparazione. Eppure i tempi sono stretti. Fra quattro settimane inizia il campionato e noi vogliamo arrivare alla gara d'esordio in condizioni accettabili.

Piero Abrate

A Villaromagnano prima indicativa per gli Italiani

In gara nel Tortonese tutti i «big» Juniores

VILLAROMAGNANO. I migliori ciclisti Juniores Piemonte e Valle d'Aosta saranno in gara domani nel trofeo «Valle Ossona», che si disputa sulle strade del Tortonese, partenza arrivo a Villaromagnano. La prova è valida come prima indicativa regionale, pratica, è una delle tre corse di selezione per i Campionati Italiani categoria.

Gli atleti dovranno percorrere dieci volte un circuito di 10 chilometri e 800 metri (per complessivi 80 km) che presenta diverse insidie. Il via alle 9,30, via IV Novembre: da Villaromagnano, i ciclisti si dirigeranno verso Carbonara Scrivia. Prima dell'ingresso in paese, dovranno affrontare due strappi piuttosto brevi, da evadere difficili, pendenze superiori al 6 per cento. Poi, il tracciato tornerà pianeggiante, e i ragazzi raggiungeranno il bivio per Spineto. Gli atleti percorreranno un breve tratto della statale 36 dei Giovi, in direzione di Tortona, e transiteranno a Mombisaggio. Gli ultimi chilometri sono ondulati, e i saliscendi sembrano congeniali ai pasticcini veloci, dotati di una certa potenza.

«E' un percorso che metterà a dura prova la resistenza dei corridori», dice Giancarlo Armano, del Velo Club Tortonese «Serse Coppi», che organizza la competizione. Non ci sarà un attimo di respiro (si prevede una media di quasi quaranta al-



A Villaromagnano sono di scena i migliori juniores piemontesi: si parte alle 9,30

l'ora; ndr), e i ciclisti dovranno dosare bene le energie per non trovarsi «senza benzina» negli ultimi giri.

E' dunque probabile che la gara si decida nei trenta chilometri finali, quando la fatica, il caldo e l'afa stronderanno gran parte del plotone. Gli iscritti al trofeo «Valle Ossona» sono circa ottanta, e il favorito d'obbligo è Lunghi, portacolori della Solmet, una società lombarda che ingaggia ogni anno una decina di atleti piemontesi di valore. Sono agguerriti anche i rappresentanti team tortonese «Madonna» Campagna,

che hanno vinto diverse corse ad inizio stagione e sono in grado di dare la «stoccata» decisiva nel finale di qualsiasi gara. I ciclisti tortonesi si candidano invece «outsider» del trofeo «Valle Ossona», puntano al meno a un piazzamento prestigioso.

I primi sei classificati della prova di Villaromagnano saranno infatti convocati dal selezionatore regionale per gli assoluti Juniores che programma nel prossimo mese di agosto.

Massimo Delfino

Rientra Petroselli, il tecnico Valle dà la carica alla squadra

Il Castelferro va a Fumane e già sogna il 3° tricolore

CASTELFERRO. Non sarà una trasferta facile quella che i campioni d'Italia affrontano oggi in quel di Fumane, provincia di Verona. Ci sono più motivi che suggeriscono a Bonanate e compagni di scendere sul campo scaligeri con la massima concentrazione possibile. Innanzi tutto, va tenuta presente la validità del quintetto composto da giocatori di esperienza: Chiesini, Tummasi, Conti, Saviatista e Renzi. Il Fumane attualmente occupa la terza posizione di classifica, alle spalle di Castelferro, Bardolino e a pari punti col Bonate Sotto. I veronesi peraltro stanno attraversando un buon periodo. Lo dimostrano i risultati delle due ultime partite casalinghe, contro il Bonate. C'è poi da tenere presente che in casa il Fumane è stato battuto soltanto dal Bardolino e Tuenno. Infine, per i tricolori c'è l'handicap del campo: è in materiale sintetico, fondo con il quale Bonanate e soci hanno fatto grande dimisticchezza.

E' comunque scontato che se



Andrea Petroselli rientra col Fumane

I tricolori giocheranno con la solita concentrazione ci dovrebbero problemi a raggranellare altri punti preziosi per la graduatoria. D'altronde, il tecnico Valle ha le idee chiare: «E' una partita molto importante. I ragazzi af-

fronteranno gli avversari con la massima determinazione. Certo, quello che dobbiamo fare in campo ormai lo sappiamo. Basterà continuare questo per concludere al comando la stagione».

Naturalmente, e questo punto, l'obiettivo del Castelferro è quello di non perdere punti per strada, per poi arrivare alla scontro diretto con il Bardolino, previsto per il 18 settembre, con la massima tranquillità, attualmente assicurata dai tre punti di vantaggio.

Naturalmente oggi la squadra sarà completa. Rientra anche uno dei punti di forza della formazione, quell'Andrea Petroselli, tenuto a riposo nel a muro Vignale. Nella manifestazione monferrina il Castelferro è stato eliminato in semifinale dalla squadra locale.

Il programma della giornata non presenta nessun altro confronto di rilievo: Cavallacella-San Paolo d'Argon; Medole-Bardolino; Tuenno-Aldeno; Cerro-Castellaro; Boti-Capriano-Bonate Sotto. (r. bo.)

INIZIO

In lizza 3 alessandrine

Rinviata seduta sui ripescaggi dilettanti

ALESSANDRIA. Slitta alla prossima settimana l'attentissima decisione sui ripescaggi nei campionati dilettanti. «La concomitanza con il Consiglio di Lega, a Roma, a cui ho sono intervenuto, mi ha impedito convocare il direttivo», spiega il presidente piemontese della Figc, Salvatore Fusco. «Decideremo martedì sera e mercoledì mattina». Resta quindi la spada di Damocle dell'incertezza sulle tre alessandrine che hanno preso domanda per salire nella serie superiore: il San Giuliano Nuovo, che vuole giocare in Promozione, il Sala e le Gaviese, che si propongono per la Prima categoria. Il S. Giuliano è al nono posto della classifica redatta dal Comitato. Il Sala, che è al quarto posto, ha le maggiori possibilità ma la concorrenza della Gaviese (decima) è basata sulla ripartizione di un torto, subito due anni fa, che la relegò in Seconda categoria. (r. c.)

SPORT FLASH

CICLISMO

Melis secondo a Bassano del Grappa

Cristian Melis, al ritorno dagli Intercentri (campionati tra rappresentative regionali) di Bassano del Grappa, è impegnato oggi a Oleggio. L'alfiere dell'Anpi sport Valenza è giunto secondo nell'individuale, a due punti dal vincitore e quinto con il quartetto, a centesimi secondo dal podio. Con Melis gareggiavano i piemontesi Pagliarino, Cavalli e Amazio. (r. c.)

A Tortona prova del campionato regionale

Indetta dalla società Corchi, in collaborazione con l'Acis, si disputa oggi a Tortona una prova campionato regionale di mountain bike. La partenza è fissata per le ore 16 in strada Viola: il tragitto è di 8 km. Tra i premi, un viaggio a Venezia per 2 persone. (r. c.)

GOLF

Gara inaugurale al club di Capriata

S'inaugura oggi, con una gara tra i soci, il Golf Club «Villa Carolina» di Capriata d'Orba. Sul green all'americana, dotato di buche, si sfidano un centinaio di atleti. La prima prova ufficiale è il trofeo «Morgan», in programma il 28 agosto. (m. d.)

BOCCE

«Lui e Lei» domani a Costa Ovada

quadro dell'Estate Costese, alla frazione Costa di Ovada, s'inizia domani sera e si concluderà nella serata di mercoledì prossimo, una gara a bocce «Lui e Lei». Questo singolare competizione costituisce ogni anno una particolare attrattiva, nell'ambito delle manifestazioni costesi, giunte quest'anno alla ventiquattresima edizione. (r. bo.)

PIZZERIA LUI e LEI

E' STATA INAUGURATA MERCOLEDI' 27

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA

Via Roma 101 - ARQUATA SCRIVIA (AL)



COFFIGEL s.r.l.

Concessionaria esclusiva di zona

v.le Artigianato 10 - zona Ciplan - tel. 0143/329730-329743 - NOVI L.

RINGRAZIA PER LA FIDUCIA ACCORDATA

collabita

DAL 1927 MACCHINE DA

FRANCA

MACCHINE DA CAFFE'

SA

ARRETRAMENTI GELATERIE
PASTICCERIE - BAR

TICPRIO

FREDDO TRASPARENTE

SCIROPPI

GRANITE E

DANCING GIANDUIA

Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 32.24.42

locale coperto da 10 cupole

100000 4

ECCEZIONALE SERATA CON

AL RANGONE IN CONCERTO

Presenta il suo ultimo disco

PREGHERA - musica mediterranea

Ballo liscio con LA FORMULA

Si danza tutte le sere in caso di cattivo tempo



AL RANGONE

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
scienza
e tecnologia

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



ARTE E MUSICA '94



CINEMA

24 cineazioni al secondo

Cineazioni International Festival Bologna

5 agosto - ore 21, 30

CASA DEGLI SPIRITI

5 agosto - ore 21, 30

X

5 agosto - ore 21, 30

LA TERRA

17 agosto - ore 21, 30

DAVE PRESIDENTE PER UN GIORNO

17 agosto - ore 21, 30

IL GIARDINO SEGRETO

19 agosto - ore 21, 30

SENZA PELLE

24 agosto - ore 21, 30

CRONISTI D'ASSALTO

24 agosto - ore 21, 30

GLI AMICI DI PETER

31 agosto - ore 21, 30

THE INNOCENT

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

Per info e prenotazioni: 051/240000 o 051/240001

MUSICA

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Tarat de BAILOUX; "I Laoutel di Cichon"

Complesso Zigano

JAZZ

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Giovani BASSO Big Band

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Betty CARTER & Her Trio

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

ORGANO

39° Festival Internazionale

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Gianluca PAGNANI

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

I Campanari Bolognesi

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Silvia PICCOLLO

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Dario CONSTANTINI

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Jean GUILLOU

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

Ensemble "Pinn&Forte"

Organizzato - Assoc. Teatro Romano, ore 21, 30

le sedi degli spettacoli

- Offic

informazioni turistiche

International Service

Ieri pomeriggio le salme dei 4 alpini sono state trasportate ad Aosta al comando della Smalp

Onori militari per i morti del Bianco

Il commosso ricordo dei generali Varda e Fontana



Alcuni familiari delle quattro vittime con le foto scattate sul Bianco

AOSTA. Mancano pochi minuti alle 16 quando le quattro auto dei corpi degli alpini morti sul Monte Bianco salgono il lungo viale, ingentilito dai gerani, che porta al castello «Cantore», sede della scuola militare alpina. Le auto si fermano una accanto all'altra: fronte alla cappella del castello e il sottotenente Riccardo Carbonati ordina l'attenti al picchetto d'onore, 18 allievi ufficiali disposti a sei file. E le bare, portate a spalle dagli alpini, sfilano ufficiali, sottufficiali e alpini sugli attenti. Nella cappella sono avvolte dal tricolore e il cappellano militare, Guido Lavacchia, posa su ognuna il cappello alpino.

Passa qualche ora e i genitori e i parenti delle quattro vittime del gigantesco seracco, il sottotenente Enrico Maria Lazzaroni, 25 anni, i genitori Paolo Varesco, di 23, e Davide Gheser, di 21, e l'alpino Mario De Florian, 20 anni. Dolore, commozione che si riflette nei ricordi. Ai particolari delle ultime ore dei quattro mi-

litari. A quelle foto che i blocchi di ghiaccio hanno risparmiato che li ritraggono mentre salgono la vetta del Bianco.

Il generale Aldo Varda che ha lasciato il comando della Scuola militare alpina a Aosta a maggio parla di loro: «Un collega mi ha detto che alle 9 giovedì hanno chiamato dalla vetta del Bianco. Erano felici, ricordiamoci così. Si commuove, il generale. E commosso è il nuovo comandante della Scuola, il generale Luigi Fontana: «Sono qui da maggio, ma è bene. Per me il rapporto umano è alla base del nostro lavoro».

Questa mattina alle 9 funeralsi alla casa di Cesare Battisti a Aosta, sede del battaglione allievi ufficiali, quindi le salme dei quattro giovani partiranno per il Trentino dove le onoranze funebri in forma privata. A ogni funerale parteciperà una squadra della Smalp.

Onori militari per i quattro alpini anche a Chamonix. Alle 14 ieri, alla presenza di un

picchetto della Gendarmerie degli Chasseurs des Alpes, sono state chiuse le bare. C'erano anche i parenti che già venerdì nel tardo pomeriggio avevano potuto vedere la salma.

Don Covi, cappellano degli alpini di Tesero, giunta a Courmayeur con la famiglia De Florian è il tramite fra i parenti e le autorità militari. «C'è grande dolore, questo sì, estremamente contenuto. E' gente di montagna che il dolore lo porta dignità. Da parte della Smalp c'è stata una grande disponibilità. I parenti, una trentina di persone, sono ospitati per due giorni qui alla caserma Perenni di Courmayeur hanno potuto constatare anche la grande partecipazione dei commilitoni e del paese. I ragazzi della caserma hanno anche fatto colletta e assieme alle famiglie decideremo come usare i soldi».

La partecipazione di Courmayeur è comunque stata spiazzata dalla decisione di allestire la camera ardente al Castello Cantore di Aosta. La caserma Courmayeur, anche grazie alle iniziative del colonnello Romano Blua non è stata la classica caserma militare invalicabile, ma una struttura aperta al paese. Parecchi militari che hanno prestato servizio si sono sposati qui o vivono qui in stretta comunanza con la popolazione. Molte le attività alle quali partecipano insieme militari e abitanti.

Una queste è la pallavolo. Nella squadra assieme ai giovani del paese giocano alcuni militari. Al lunedì e al mercoledì si trovano per gli allenamenti ed i propri dai giovani di Courmayeur che ora giustifica la richiesta di fare sosta almeno per un po' le salme in paese. Ai funerali sarà una corona degli amici della pallavolo da Courmayeur oltre alla gente arriveranno altri fiori a testimonianza di non occasionali. In settimana è prevista una messa suffragio.

«Comprendo il desiderio - dice il generale Fontana - tuttavia è il castello il comando della Scuola e c'era da tener conto dei sentimenti dei parenti che volevano al più presto rientrare».

Courmayeur si deve sentire in tutta e per tutto vicina ad Aosta.

Enrico Maria Lazzaroni
Luigi Miletto



Gli alpini trasportano una delle bare nella camera ardente allestita nella cappella del comando Smalp al Castello Cantore

Incidente sulla parete Sud dell'Aiguille Noire de Peutère, nel massiccio del Bianco

Due scalatori colpiti da un fulmine

La scarica è entrata nella tasca della giacca di uno dei giovani, scaricandosi poi sulla roccia. Gli alpinisti sono stati recuperati illesi dall'elicottero della Protezione civile dopo dodici ore. Il drammatico racconto

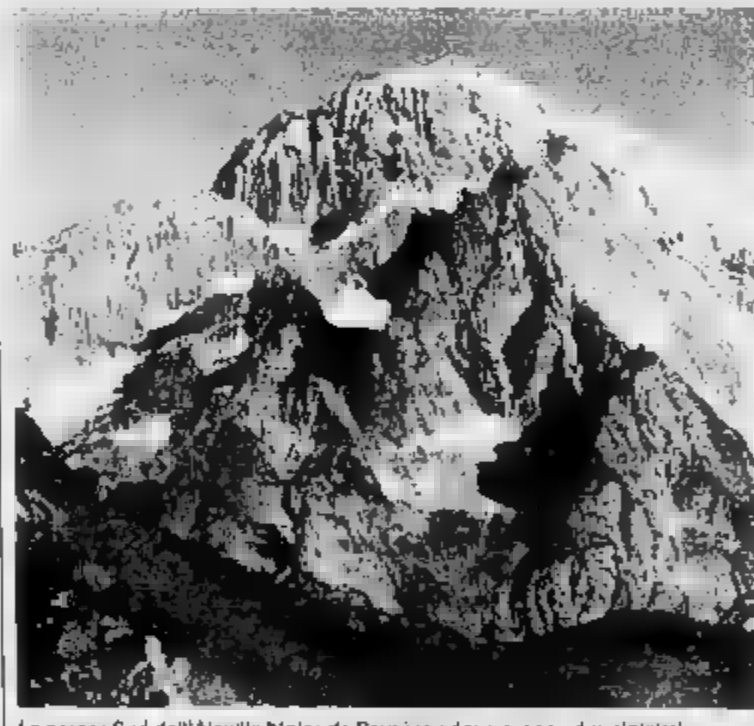
COURMAYEUR. Colpiti da un fulmine, a 3500 metri di quota, sull'Aiguille Noire de Peutère, nel massiccio del Monte Bianco. Ore di paura per due alpinisti di Saint-Vincent, Marco Bortolotti, 24 anni e Paolo Charbonnier, 26. Salvati, aiutati dall'esperienza e dalla fortuna. Ma per ore sono rimasti prigionieri dei fulmini, accovacciati a una minuscola terrazza rocciosa, a 150 metri dalla vetta dell'Aiguille Noire.

Hanno trascorso la notte in parete, ieri all'alba sono stati soccorsi dalle guide alpine della Protezione civile. Bortolotti e Charbonnier erano partiti venerdì da Courmayeur, per scalata sulla cresta sud della parete rocciosa, 3773 metri di quota. Una difficile, con passaggi fino al 4° grado. Ma i due alpinisti di Saint-Vincent sono esperti. Bortolotti è stato istruttore alla Smalp di Aosta, Charbonnier ha già fatto molte scalate.

Venerdì pomeriggio erano a

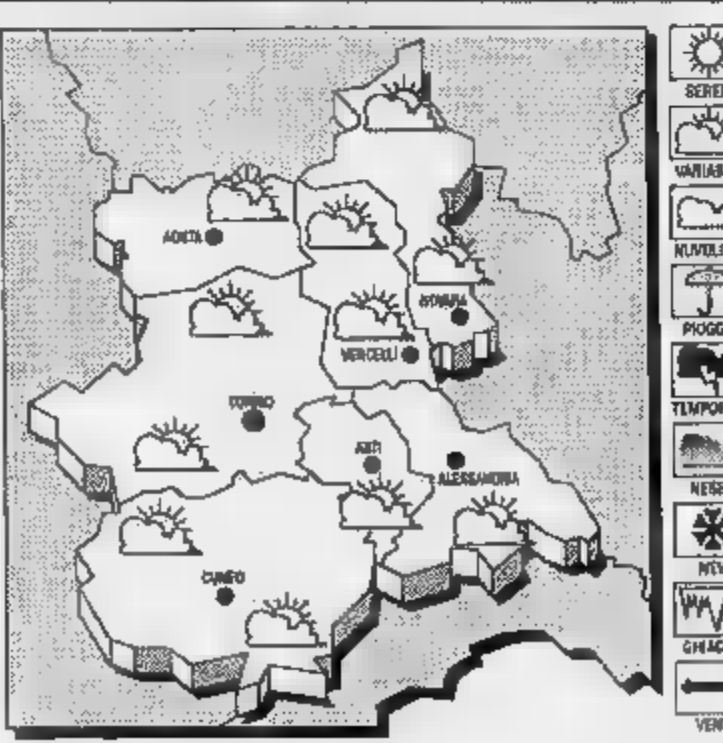
150 metri dalla vetta, quando nella nuvola è scatenato un fulmine temporale. Quattro di fulmini, dalle 18 alle 22, centimetri di scariche a pochi secondi l'una dall'altra. Momenti difficili, per due alpinisti appesi a parete a 3600 metri di quota. Ma i giovani sono stati fatti prendere dal panico. Hanno raccolto la loro attrezzatura metallica, allontanandola. Si sono accovacciati uno contro l'altro, su una «terrazza» rocciosa, con le gambe chiuse, seduti sulle corde lontani da fessure rocciose. Accorgimenti che gli hanno salvato la vita: «Ho sentito una frustata, il fulmine ha squarciato la tasca della giacca di Paolo, scaricandosi poi su di me e sulla roccia» racconta Marco Bortolotti.

Con il telefono cellulare hanno dato l'allarme. Sono rimasti in parete fino a ieri alle 6, senza dormire sotto il telo tendato per paura di altri fulmini. All'alba hanno recuperato, stanchi ma vivi. (s. ser.)



La parete Sud dell'Aiguille Noire de Peutère dove erano i due alpinisti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Nuvolosità irregolare a tratti intensa
precipitazioni sparse a temporalesco.

In neve diminuzione.
di direzione variabile.
Nuvolosità variabile addensamenti associati a locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA

Max: 28; min: 18; media: 23

FA
Max: 30; min: 16; media: 22

IN PIEMONTE
Torino 31; 1; Alessandria 31; Asti 30; Cuneo 30; Novara 30; Vercelli 31.

RICORRENZA L'IMPRESA ANCORA CONTROSTATTA

Non saranno cerimonie ufficiali in Valle d'Aosta per il 40° della scalata al K2, che non ha superstiti valdostani.

Scompare il tempo Sergio Viotto il più recentemente Ubaldo Rey, 40° è stato ricordato a Courmayeur il 21 giugno, giorno della morte di Mario Puchoz durante la scalata. Nessuna cerimonia è prevista a livello regionale e a Cervinia verrà dato un riconoscimento a Achille Compagnoni alla festa delle guide il 15 agosto. Compagnoni, 80 anni a settembre, festeggerà oggi la ricorrenza a Cortina con Lino Lacedelli e spera con gli altri compagni rimasti: Enrico Abram, Ugo Angelino, Cirillo Floreanini, Pino Gallotti.

Dice Compagnoni: «Dopo Cortina, il 7 agosto, andremo a Recoaro a inaugurare un cippo in memoria di Gino Soldà. Poi proseguo: «Ricordo come fosse quanto tutti felici al campo base quando abbiamo festeggiato la vittoria tanto so-

Nessuna celebrazione ufficiale per la storica impresa in cui morì il valdostano Mario Puchoz

40 anni della conquista del K2

Achille Compagnoni sarà festeggiato al Breuil



Achille Compagnoni

ferta sul K2, dedicata a Mario Puchoz, il più forte di tutti, caduto sul campo, rimasto sepolto laggiù. E' veramente un peccato continuare con polemiche che 40 anni dopo non hanno più.

«Ricordo come fosse adesso quanto eravamo felici quel giorno»

che che lo hanno amareggiato: «Sarebbe meglio non parlarne più e pensare a quanto di bello abbiamo fatto e che sembrava allora avere fatto tutto. Una celebrazione un po' speciale di questo 40° potrebbe riguardare Walter Bonatti. Ma, schivo, si riservano come sempre, probabilmente non parteciperà alcuna celebrazione ufficiale.



Mario Puchoz

Nel '54 la vittoria italiana sul K2, già esplorato da una spedizione del Duca degli Abruzzi all'inizio del secolo, permette all'Italia di ritagliarsi un posto fra le grandi nazioni, almeno

nell'alpinismo. Molto del merito di questo successo fu di Ardito Desio, geologo, esploratore, abile diplomatico e capo della spedizione. Fu però una grande impresa nata e proseguita fra mille polemiche, dopo quarant'anni non ancora finite. Cominciate con l'esclusione di Riccardo Cassin, dai 12 alpinisti prescelti, proseguite con la «collaborazione sempre armata» col Cai e con le critiche a Desio, non certo un buon alpinista, alla guida di una spedizione così alto livello, per la morte improvvisa per embolia polmonare del valdostano Mario Puchoz, per la fase conclusiva della scalata che il 31 luglio 1954, alle 18, consentì a Achille Compagnoni e Lino Lacedelli di conquistare la seconda montagna della Terra. Polemiche che incrinano la grandezza dell'impresa, ormai pietra miliare dell'alpinismo mondiale.

Luigi Castellarin

Soppresse le doppie assegnazioni di buoni carburanti alle ditte individuali

Regione accusata di «iniquità»

La protesta viene dal Coordinamento interassociativo degli artigiani, commercianti e albergatori
L'assessore Demetrio Mafrica: «Un provvedimento necessario che elimina una situazione anomala»

AOSTA. Il Coordinamento interassociativo permanente (Cip), organismo che coordina le associazioni di categoria di artigiani, commercianti e albergatori, esprime un fermo dissenso nei confronti della giunta regionale «per la deliberazione che ha determinato la soppressione della distribuzione del quantitativo relativo al secondo semestre dei buoni di benzina in esenzione fiscale, per le aziende del settore produttivo». Il Cip, pur condividendo l'esigenza di fare quadrare i conti da parte della pubblica amministrazione a causa dell'insufficienza del quantitativo carburanti disponibile, desidera rimarcare l'iniquità di un provvedimento che colpisce il sistema produttivo, già troppo penalizzato.

Sorpresa e perplessità per questa presa di posizione è stata espressa dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio. «Rifiutiamo qualsiasi accusa di iniquità per un provvedimento - dicono all'assessorato - che tende invece solo a eliminare una situazione anomala». Per l'assessorato i termini della questione sono semplici. «Finora a un cittadino valdostano costituito in ditta individuale per l'esercizio di attività commerciale, artigianale o simile, veniva riconosciuto il diritto di ricevere i buoni carburanti in esenzione fiscale sia per il veicolo sia per un privato sia



Cittadini in coda davanti all'ufficio dove avviene la distribuzione dei buoni carburanti in esenzione fiscale

per quello utilizzato per "il trasporto di persone e cose", funzionale quindi all'attività produttiva. Ora questa doppia assegnazione viene eliminata.

Nadia Petterle, responsabile dell'ufficio regionale Zona franca aggiunge: «Tutto nasce da

una oggettiva carenza di materia prima. L'assegnazione attuale (circa 450 mila quintali n.d.r.) è bloccata su quella quota da qualche mese e non è più sufficiente a coprire il fabbisogno di un parco macchine in continuo aumento. Era ne-

cessario trovare dei rimedi. Il criterio adottato è stato quello di evitare duplicazioni nelle assegnazioni. Per la dottoressa Petterle non c'è nessuna soppressione di quote, «ma razionalizzazione nelle assegnazioni. Al cittadino che nello stesso

tempo è semplice utente e commerciante o artigiano, viene mantenuta unicamente la quota di buoni benzina dovuta per la vettura funzionale all'attività commerciale o artigianale».

Il funzionario regionale aggiunge: «Quest'anno la partita carburanti in esenzione fiscale chiuderà in disavanzo. Nessuna resterà assegnazione, ma era indispensabile intervenire per evitare che ciò si potesse verificare».

Gli interessati protestano. «Ci hanno fatto fare ore di coda per poi dirci allo sportello che l'assegnazione non c'era più. Nessuno ci aveva avvertiti. Non è stato un comportamento corretto».

Il Cip insiste e chiede «che sia considerata una diversa soluzione e che sia concesso alle categorie interessate di esprimere un parere preventivo su provvedimenti di interesse specifico, nel rispetto del ruolo dei soggetti coinvolti». Dopo essersi detto «disponibile a trovare soluzioni atte a stemperare gli effetti del provvedimento», il Coordinamento interassociativo avverte «essere pronto a intraprendere tutte le iniziative a tutela dei propri associati qualora non siano fornite risposte adeguate».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

LA THUILE

Turista muore d'infarto durante una passeggiata

Giuliano Davidi, 53 anni, abitante ad Asti in via Fratelli Olvera 1, è morto ieri pomeriggio su un sentiero di La Thuile per probabile infarto. L'uomo si è accasciato mentre, con un gruppo di amici, stava percorrendo intorno alle cascate la passeggiata. Gli amici sono corsi a dare l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di La Thuile e un medico, ma ogni soccorso è inutile. Per l'uomo non c'era più nulla da fare. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero paese. Giuliano Davidi era in vacanza da alcuni giorni in Valle d'Aosta con un gruppo di amici.

AOSTA

Malesseri tra ospiti del centro estivo di Excenex

In un comunicato stampa l'associazione aostana «Casa per tutti» ha reso noto che nei giorni scorsi nel centro estivo di Excenex, ventisei bambini e due assistenti hanno avuto disturbi quali vomito, febbre e principi di dissenteria. L'associazione chiede quindi alle autorità comunali competenti quali possano essere le cause dei malesseri e quali provvedimenti siano stati presi.

MORGEX

In le opere del pittore Quaroni

Da domani e fino al 10 agosto la biblioteca comprensoriale di Morgex ospita una mostra delle opere del pittore pavese Pier Angelo Quaroni.

LA THUILE

Ricordato l'eccidio nazi-fascista a Terre Noire

E' in programma oggi a Terre Noire presso il Piccolo San Bernardo la commemorazione del 50° anniversario dell'eccidio di partigiani compiuto dai nazi-fascisti nel 1944. L'iniziativa è del Comitato per la celebrazione del 50° anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia.

AOSTA

Squarozzino scettica sui centri Narconon

«Preoccupazioni» per la pubblicità fatta in Valle d'Aosta ai centri Narconon, è stata espressa da Dina Squarozzino, presidente della Commissione regionale permanente «Servizi sociali». Per la consigliere regionale, sulla base del giudizio negativo formulato dal professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto ricerche farmacologiche «Mario Negri», esiste il timore «che famiglie spinte dalla disperazione del dramma della droga si lascino attirare dalle proposte dei Narconon, centri che non posseggono attualmente i requisiti previsti dalla legge per potersi considerare enti pubblici».

Domani alle 10 i funerali ■ Sant'Orso

E' morto a 98 anni Fausto Guillet

AOSTA. E' morto venerdì sera all'ospedale di Aosta il commendatore Fausto Guillet, aveva 98 anni. Appartenente a un'antica famiglia di Saint-Vincent (il padre Giustino fu per un periodo sindaco della cittadina termale) era il settimo di otto fratelli fra cui suor Giustina, già direttrice dell'Educatore di San Giuseppe di Aosta.

Guillet combatté nella Prima guerra mondiale (era Cavaliere di Vittorio Veneto) nella Seconda, fino all'8 settembre 1943, raggiungendo il grado di tenente colonnello prigioniero. Nel 1945 fece parte della prima giunta comunale di Aosta, retta da Carlo Torricone.

Già direttore dell'Ente provinciale del Turismo della Provincia, Guillet passò nel 1946 a dirigere l'assessorato regionale al Turismo, incarico che ricoprì fino al marzo 1963. In quegli anni fu tra i fondatori della Società Pila, dell'Aeroclub Aosta, dell'Asiva, della Scuola alberghiera e promotore di numerose altre iniziative turistiche.

Uomo socievole, colto e spiri-



Il commendatore Fausto Guillet

to scrisse all'età di 90 anni, il libro «Memorie di un valdostano» in cui si ritrovano gustosi episodi della lunga vita di amministratore pubblico.

I funerali di Fausto Guillet si svolgeranno domani, alle 10, nella chiesa di Sant'Orso. (b. m.)

I verdi alternativi valdostani giudicano inaccettabile il recente provvedimento del governo Berlusconi

Critiche e perplessità sul condono edilizio

Il sindaco di Aosta: «Le nuove norme provocheranno il caos»

AOSTA. I verdi alternativi valdostani contestano il decreto sul condono edilizio. Per il movimento verde il governo Berlusconi, in pochissimi mesi, ha riuscito a assumere provvedimenti di notevole pericolosità dal punto di vista ambientale. In particolare, dicono i verdi, il recente condono edilizio contiene aspetti del tutto inaccettabili: «mira a recuperare rapidamente denaro senza tener conto degli effetti sul territorio» e «non distingue adeguatamente tra piccoli abusi, che è lecito sanare, e speculazioni che dovrebbero, invece, essere respinte radicalmente».

Secondo i verdi il decreto introduce un pericoloso principio di silenzio assenso sulle concessioni edilizie e non tiene conto dei costi che deriveranno ai Comuni per il controllo delle pratiche e per le opere urbanizzazione per le edificazioni abusive sanate. I verdi valdostani assommano il decreto sul condono a quello che intendeva cancellare le inchieste di «Mani pulite». E aggiungono:

«Il governo Berlusconi, invece di un cambiamento in positivo, propone una vera e propria restaurazione a tutti i livelli».

Critico nei confronti del decreto anche Giulio Fiou, sindaco di Aosta: «I nostri uffici comunali devono fare le pulci ai cittadini per ogni minima violazione, devono pretendere il rispetto delle leggi anche nelle virgoles, non possono passare sopra neppure alle più piccole irregolarità. In questo modo gli amministratori finiscono per essere accusati dai cittadini aostani di eccessiva rigidità. E' un fardello di responsabilità che dobbiamo portare. Ma quando poi il governo se ne esce con un provvedimento legislativo che premia i furbi, allora abbiamo il diritto di arrabbiarci. In questo modo non si fa giustizia, si mortifica chi ha sempre guidato le regole. Fiou è perfettamente allineato ai sindaci della grande città nella critica al decreto: «Le norme sul condono provocheranno il caos. E grossi costi aggiuntivi che non faranno che aggravare le già difficili



Il sindaco di Aosta, Fiou, e il presidente dell'Associazione Comuni, Ruffier

situazioni finanziarie dei Comuni. Un esempio per tutti: dal condono il Comune di Aosta potrà incassare 500 ma dovrà sborsare 5000 per dotare gli «abusivi condonati» di tutti i servizi. Il proprietario dell'edificio «condonato» avrà tutti i



diritti ■ chiederci luce, fognature, acquedotto. Tutto a spese della collettività e di chi ha edificato nel rispetto delle regole».

La situazione ■ capoluogo regionale? «Non è drammatica. Per quanto sappiamo, dai primi accertamenti ci troveremo in

presenza di piccole violazioni, tipo mansarda abitata dal proprietario senza permesso o parete tirata su senza autorizzazione. Cose da poco che non dovrebbero creare risposte onerose. Ci creerà invece grossi problemi la norma del silenzio-assenso per le concessioni. C'è il rischio di essere sommersi dalle pratiche e di trovarci quindi con edifici che potranno essere edificati senza le indispensabili verifiche».

Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne e presidente dell'Associazione valdostana sindaci, per ora azzarda giudizi sul decreto anche se è d'accordo «a sanare le piccole irregolarità, gli abusi fatti per rimettere in sesto le vecchie abitazioni di famiglia, non certo a cancellare l'abuso di chi ha costruito condomini senza licenza edilizia». La vicenda del condono, aggiunge Ruffier «è da tempo oggetto di confronto con la giunta regionale. Abbiamo più volte chiesto che la Regione predisponga una normativa in grado di sanare le violazioni mino-».

(a. c.)

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL VICEINIMILI

Desidero ringraziare quei due poliziotti

Desidero segnalare un caso occorso il 28 luglio. Mentre risiedevamo in una località di villeggiatura vicino a Courmayeur, mia moglie, a causa di un forte rialzo della pressione, cadde in stato di quasi totale incoscienza. Consultato immediatamente un medico, data la gravità della situazione, mi mettevo subito alla guida della mia vettura alla volta del Pronto soccorso di Aosta, procedendo a velocità sostenuta, fino a quando, a Morgex, mi imbattevo in un rallentamento che si spingeva addirittura fino alla stessa periferia di Aosta. Mi sarei trovato vincolato nella coda con probabile grave pregiudizio per le sorti della salute di mia moglie, se pochi istanti dopo non avessi incontrato i pattugliatori della polizia stradale del distaccamento di Entrèves impegnata in servizio di controllo che, con grande senso civico e del dovere, si prodigarono in ogni senso per farmi superare l'ingorgo, conducendomi direttamente all'ingresso del Pronto soccorso dove venivano

impartire le prime cure d'urgenza. A quel punto, senza tentennare, la pattuglia riprendeva la direzione del ritorno. Durante il tragitto la vettura della polizia stradale mi aveva preceduto a sirene spiegate, creando un varco nel traffico. Nonostante l'elevato indice di rischio di una guida veloce in simili condizioni, i due agenti non ebbero modo di esprimere la minima esitazione, ponendosi in più di un'occasione a dover fronteggiare situazioni di rischio. Per la contingenza del momento non ebbi modo allora di esprimere il mio ringraziamento ai due agenti e dunque farlo ora attraverso le autorevoli colonne di questo giornale. Momento di sfiducia e di crisi generalizzata che coinvolge il cittadino nei confronti dei valori istituzionali, esemplari come quello fornito dai due agenti riscuotono di buon grado la aspettativa, confortando con elementi tangibili la volontà e il modo di essere molti operatori che pur nell'anonimato si prodigano nel realizzare i valori a cui credono.

Rinaldo Manieri, Brescia

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Parco di Aosta: 303.754 / 35.555
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Crl (0165) 551.564/551.568; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0165) 81.600
Courmayeur: Volontari del Soccorso (0165)
Montjovet: Volontari del Soccorso (0165) 79.486
Valtournanche: Volontari del Soccorso (0165) 93.027
Morgex: (0165) 908.890
Donnas: (0125) 897.067
Brissogne: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ai Aosta e di turno, con orario 9-22 (la porta aperta) e 22-9 di domani (la porta chiusa) la farmacia Motta, in via Torino. Per gli altri Comuni le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante:
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti) ■ chiamata
Distr. 2-3: Vignone, Cogne (entro 15 minuti) ■ chiamata

NUMERI UTILI

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Brusson
Distr. 7: Breuil-Cervinia
Distr. 8-9: Saint-Vincent
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

SENZAI DI TURNO

Domani 31 luglio 1994
Aosta: Aglio, via P. S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Aglio, via Paravara; Ip, via St. Martin de Corbière; Fina, via Parigi; Aglio, corso Ivrea (Morgex); Aymavilles; Ip, Courmayeur; Aglio; Châtillon; Esso; Fina; Fina; Gressoney; Technopole; Morgex; Nus; Ip, Pont-Saint-Martin; Aglio (via Chantoux); Aglio, Quart. Montebello; Sars; Esso; St-Vincent; Aglio (S.S. 26); St-Vincent; Ip; Verrina; Fina; Esso.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: tel. (0165) 61.360/61.357
Donnas: tel. (0125) 82.054
POLIZIA DI STATO
Questura: tel. (0165) 23.711
Militia stradale: tel. (0165)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Mary Bocca; Chiara Calozzi; Federico Dall'O.
Si sposeranno: Carlo Colla con Fulvia Vuillermoz; Robert Mantione con Deborah Barathier; Gian Franco Antonin con Laura Tallo; Pasquale Valerio con Marianna Ursida; Paolo Bieller con Federica De Giovanni; Alberto Michalon; Cristina Tondella; Marco Salvato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Brissogne. Domani alle 18 si riunirà il Consiglio comunale, per esaminare 10 punti all'ordine del giorno. Si parlerà di: ratifica su variazione del bilancio di previsione 1994; approvazione regolamento merco, dei paesi carabini, della tassa occupazione spazi e aree pubbliche e dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni; nomine della commissione edilizia comunale; di un esperto in materia di tutela paesaggia; approvazione variante 6 al piano regolatore generale comunale.
Aosta. Nell'ambito dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, la giunta ha stanziato 1 miliardi 879 milioni per investimenti realizzati da due società operanti nel settore della lavorazione e del taglio del legname.

GLI APPUNTAMENTI

COURMAYEUR

Sfilata di moda e fiera

Oggi alle 18 sfilata di moda con «CP Company» nel giardino dell'hotel Ange. Domani a Entrèves fiera di antiquariato «Santa Margherita», alle 21 (hotel Ange) film «Nature in concert».

Arte in biblioteca

Da domani e fino al 7, nella biblioteca Duc, mostra di dipinti di vetro di Adele Matassi. Aperta tutti i giorni, 10-12,30 e 15-19.

Mostra del concorso fotografico

Oggi è aperta in biblioteca (20,30-22) la mostra di fotografie partecipanti al concorso «Giochi d'acqua» e «Uomo del mio tempo».

Pallavolo e «Draps»

Da domani e fino a ferragosto si svolgerà il torneo di pallavolo organizzato dalla Pro loco. La Cooperativa Les Tisserands

ospita la mostra permanente

«Lo Draps», dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, tutti i giorni.

Gaby

Aperitivo musicale

Oggi alle 11, in piazza, aperitivo con banda musicale di Gaby.

CHATELAIN

Esposse l'Associazione artisti

Nella sala polifunzionale, fino al 7 agosto, «1° estemporanea pittorica» dell'Associazione artisti valdostani, in collaborazione con Comune e biblioteca.

PLA

La natura in miniatura

Fino al 21 agosto, alla partenza della funivia Grand Grimo, mostra di collezioni, scarabei e aracnidi di tutto il mondo. Orario: 10-12,30, 18-19,30 e 21-23, ingresso gratuito.

Serata con Radio Dee-Jay

Piazza Zerbion ospita oggi alle 21 una serata in discoteca con il dj «Fargetta».

TURISMO

UNA FORMA DI VILLEGGIATURA DA POTENZIARE

AOSTA. L'unica «riservata» «camper service» nel centro città è nel piazzale di via Caduti. Lavoro, luogo abituale di sosta delle roulotte della Luna Park di Mazzini. In Valle per i cultori di questo genere vacanze l'opportunità «sostare» in «attrezzate», dotate di strutture «servizi allineati alla normativa nazionale», molto problematica. Mentre «peggi» le presenze sono diminuite del 30 per cento. Statistiche preoccupanti accertate, durante un sopralluogo, dal presidente regionale dell'associazione campeggiatori, Benito Benin. «In Valle d'Aosta», dice, «è diffusa l'inosservanza al decreto legislativo che stabilisce per i proprietari dei campeggi la realizzazione di «strutture itineranti, in cui sia possibile un continuo avvicendamento di camper e roulotte».

Nella quasi totalità dei «ping» ormai una radicata abitudine il posteggio «roulotte» da «all'altro». Realtà penalizzante per chi programma frequenti spostamenti e necessità, pertanto, di «spazi» attrezzati per una sosta «almeno 24 ore». L'assenza di queste aree corredate di servizi costringe i vacanzieri campeggiatori a snalire le acque nel terreno, acuendo il già allarmante inquinamento ambientale. Eppure le leggi nazionali e regionali danno indicazioni precise ai Comuni sull'istituzione di «servizi rispondenti alle norme di tutela della salute pubblica».

Il Comune di Brusson è il primo esempio in Valle di adeguamento alla normativa. «Innanzitutto», dice il sindaco, Elso Gerardin, «abbiamo regolamentato gli chalets pregressi trasformandoli in strutture mobili, con le dimensioni indicate nella legge. Inoltre, abbiamo sollecitato i proprietari dei due campeggi a Extrepièraz a presentare un progetto di ripristino e a concretizzarlo entro un «dalla data di consegna del disegno. Chi non si adegua dovrà cessare l'attività».

Come viene visto, in Valle, il turista campeggiatore? «Un villeggiante poco remunerativo», risponde Benito Benin, «e, quindi, lasciare al «destino». C'è disinteresse ai «alcuni» ministri nei confronti di questo genere di villeggiatura che, in Valle, dovrebbe diventare la seconda forza trainante del turismo. L'impegno della nostra associazione non accetterà l'attenzione degli organismi politici responsabili. «Viviamo» basandoci sull'autofinanziamento dei 300 soci».

«La particolarità del nostro territorio», non favorisce soluzioni migliori delle attuali dice Gino Agnesod, assessore regionale. «Turismo, appassionato campeggiatore da anni. «Sebbene in Valle il campeggio non abbia ancora acquisito una giusta dimensione - aggiunge l'assessore - posso garantire come la nostra situazione è meno spinosa che in altri Paesi. Ritengo

Camper «stabili» nei campeggi. Intanto ancora polemiche per le code sulle strade

In Valle mancano aree per roulotte



Un campeggio della Valle d'Aosta: nella Regione scarseggiano aree attrezzate

sia un tipo «vacanza da potenziare considerando l'alta percentuale di persone amanti di questa villeggiatura, che non ostacolerà gli alberghi».

la stanzialità di quasi tutti

i campeggi - dice il sindaco di Ayas, Davide Merlet - preclude iniziative per un rilancio qualitativo di queste strutture».

Sandra Lucchini

Strette e code

AOSTA. Lo scorso anno per l'esodo di fine luglio «state» più di 41 mila le automobili che hanno percorso le autostrade valdostane. Venerdì i passaggi sono stati quasi 43 mila. Un piccolo aumento che non è stato però indice né di un traffico più caotico né di un incremento del turismo. Soltanto automobili di passaggio.

«Traffico normale» scorre in entrambi i sensi dell'autostrada dicono gli addetti delle autostrade e la polizia stradale. Circolazione scorrevole anche al traforo del Monte Bianco. Vietato il transito dei Tir per il fine settimana.

Ma ci sono stati comunque problemi di traffico: ieri si sono formate lunghe code tra Aosta e Aymavilles. Incolonnamenti auto dovuti all'«imbuto» causato dallo svincolo per la autostrada, sulla statale 26. Nella «si verificano infatti, soprattutto nel fine settimana, code per la stretta al samaforo che regola gli ingressi sull'autostrada per il Monte Bianco. Code si verificano



Auto in coda, a Aosta e Aymavilles, a causa della stretta. Lo svincolo per la autostrada del Monte Bianco

ieri e l'altro ieri anche dal casello di Aosta ai samafori di Saint-Christophe. La strada, a causa dei lavori per la tangenziale, è l'unica via d'uscita dall'autostrada. La sosta «Tir davanti all'autoporto, l'uscita delle auto dal centro commerciale della zona, l'aumento del traffico per il periodo estivo rendono difficile e pericolosa la circolazione».

La conclusione dei lavori della tangenziale che dovrà collegare i due tratti autostradali sembra essere l'unica soluzione

al traffico che, in molte occasioni, blocca la circolazione nella «cintura» aostana.

Nel resto della Valle il traffico è invece normale. Dato «insolito» per il periodo e negativo per il turismo. Come lo scorso anno, si è al «pendolarismo» del «bato» della domenica e ad una diminuzione di presenze rispetto agli anni passati.

«La stagione sta andando un po' a rilente», conferma Corrado Neyroz, presidente dell'Associazione alberghi valdostani. «Le mie impressioni riguardano so-

prattutto Cervinias, dove lavoro. Ma penso sia una situazione generale. La causa «forse i prezzi? «I prezzi condizionano certamente, ma non penso siano il motivo principale della mancanza di gente», dice Neyroz. A Cervinias «vuoti gli alberghi» e i meno cari. Penso siano altri i motivi. Tra questi Neyroz elenca la «vendita sbagliata» del prodotto Valle d'Aosta, «causa indiretta del «non funzionamento» delle Apt. «Questo è un altro aspetto negativo del turismo valdostano. [ss. b.]

Oggi a Valpelline torna la tradizionale Sagra della «Seupa à la Vapelenentse»

Le feste «gastronomiche» in Valle

Saranno presentati i piatti tipici della cucina povera di montagna, accompagnati da musica e mostre di antiquariato. Gli altri appuntamenti: Champorcher, a Sarre, Charvensod, ad Aymavilles e a Brusson

AOSTA. Sagra della «Seupa à la Vapelenentse», mostra «antiquariato e usato, antichi mestieri, feste enogastronomiche. Oggi in Valle gli appuntamenti turistici non mancano. A Valpelline tradizionale sagra della «seupa», da 30 anni organizzata dalla Pro loco. Negli anni Sessanta un gruppo «vapelenentse» ha voluto proporre qualcosa di interessante da legare al nome «paese, abbinando la festa patronale a uno «piatti tipici della cucina povera di montagna: la «seupa».

All'inizio il piatto «preparato da alcune abili casalinghe del paese. Una giuria premiava la «seupa» migliore.

Con il tempo «cresciuti le esigenze dei clienti richiamati a Valpelline dalla sagra: teglie e forni non bastavano più.

La preparazione della seupa fu affidata quindi alla Pro loco, che aveva abili cuochi eredi della ricetta originaria tramandata da «nonna Battistina», all'epoca proprietaria dell'albergo Grand Combin.



Una precedente edizione della Sagra della «Seupa à la Vapelenentse» a Valpelline

Oggi la seupa è molto conosciuta e apprezzata, gran parte dell'attività della Pro loco è dedicata all'organizzazione della festa dedicata al piatto tipico del paese. La preparazione: far

bollire 2 litri di brodo molto «ricco» carne, carote, porri, una cipolla, aromatizzando tutto con aglio, rosmarino, sedano, cannella, noce moscata, sale e verza. Disporre poi, in una

pentola ben unita, strati sovrapposti: pane raffermo a fette sottili ricoperte di brodo e fontina. Si finisce con uno strato di pane cosperso con fiocchi di burro. Tutto va passato al forno e lasciato cuocere per 40 minuti per «servito caldo».

Il solito dilemma: la «Vapelenentse» va preparata con «senza» cavolo? La risposta a chi deciderà oggi di assaggiarla. Il programma «festa: alle 10 messa, 10.45 saggio banda musicale di Pont-Saint-Martin sul piazzale della chiesa, alle 11 partenza 11° campionato Samar di trial, 12.30 pranzo con la «seupa» in due padiglioni, 14.30 musica con la banda di Pont-Saint-Martin e «Frustrapoti» di Gressan. Alle 16 e alle 21.30 si balla con i «Silver Mens», alle 19.30 apertura ristorante per gustare la «seupa».

Oggi molte altre località turistiche valdostane propongono sagre gastronomiche e feste di paese.

A Champorcher, in località Château-Capuloget, ci sarà «Place Gourmande», degustazione di prodotti tipici valdostani. Alle 14 saranno gli artigiani al lavoro, che illustreranno i mestieri tradizionali.

A Sarre, dalle 16 alle 24, la Pro loco «organizzata nel capoluogo illuminato» giorno «la prima edizione della «Fête de Saint-Maurice», 100 bancarelle con antiquariato, usato e opere degli artisti di Sarre. «Vigneroni, alpini, vigili del fuoco» proporranno specialità gastronomiche.

A Charvensod 11° edizione «Rendez-vous» «s'alpin de Teavensod». Alle 11 messa al santuario di San Grato, seguirà il rancio alpino con affettati, polenta, spezzatino, latte, formaggio, vino e caffè. Alle 14 gara «palet, giochi per bambini e musica con orchestra. Alle 18.30 «rancio serale» e un'ora dopo promozioni dei giochi.

A Aymavilles oggi in località Ozein si conclude la «Favò» gastronomica. Alle 11 ritrovo in piazzale «Poyoz», con «promenade» e benedizione delle statue sul sentiero di Ozein. Alle 11 messa al piazzale del forno, 12.30 «casse-croûtes» e alle 15.30 teatro con «La Betise» e musica con «La Relevo». Alle 19.30 cena con «favò» e festa fino a notte «balli e

A Brusson è in programma una degustazione di prodotti tipici valdostani, in rue Root, organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura. [r. s.]

Per un guasto all'impianto del carburante

Auto esplode in galleria sulla A5 a Montjovet

MONTJOVET. Una levetta girata, le fiamme e poi l'esplosione. È finita così la Peugeot 405 di un agente di polizia alessandrino, distrutta venerdì sera sull'autostrada Torino-Aosta, nella galleria di Montjovet. Rosario Mazza, 27 anni, abitante a Bassignana (Alessandria), è rimasto illeso. Si è allontanato un attimo prima che la sua auto esplodesse, a causa del probabile difettoso funzionamento dell'impianto di alimentazione doppio, a gas e benzina.

È accaduto intorno alle 20, sulla corsia Sud dell'autostrada, tra le due gallerie di Montjovet. Rosario Mazza era alla guida della sua Peugeot 405. In quel momento il motore era alimentato a gas. Ma l'agente di polizia ha voluto variare carburante senza spegnere il motore. Mentre entrava in galleria, ha spostato la leva dell'alimentazione, posizionandola su «benzina». Era molto tempo che

non usava quel tipo di carburante.

Forse le guarnizioni si sono crepite, facendo fuoriuscire benzina che, a contatto con il gas, ha provocato l'incendio. Le fiamme hanno in pochi secondi avvolto l'auto. Rosario Mazza si è fermato all'uscita della prima galleria, chiamando i soccorsi. Ma la Peugeot in fiamme, molto vicina alla scarpata dell'autostrada, ha propagato l'incendio al bosco adiacente.

Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, con i vigili del fuoco di Aosta, il personale Sav e gli uomini del servizio antincendio regionale. La corsia Sud dell'autostrada è stata chiusa mezz'ora, poi per un'ora e mezza la circolazione è stata rallentata dalla polizia. La «Peugeot» è stata distrutta, l'incendio boschivo è domato in poco tempo dalle squadre di soccorso. [s. ser.]

Traffico d'auto

Denunciato per ritardamento di una BMW

COURMAYEUR. Gli agenti di polizia giudiziaria del Monte Bianco hanno denunciato per ricettazione Giuseppe Capussella, 35 anni, abitante a Sesto San Giovanni (Milano). L'uomo è stato raggiunto da un avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sul traffico «auto rubate, condotta dalla polizia giudiziaria di Courmayeur, con il sostituto procuratore Fabrizio Celozza. Gli agenti valdostani, durante i sequestri dei mesi scorsi, avevano raccolto una grande quantità di documenti relativi all'indagine sulla ricettazione delle auto di lusso. E nei giorni scorsi, la polizia è entrata in una grande concessionaria di auto di Sesto San Giovanni, il cui legale rappresentante è Capussella. Gli agenti hanno trovato, tra le tante auto, una BMW 318 IS rubata nel Canton Ticino, che è stata immatricolata in Italia con falsa certificazione.

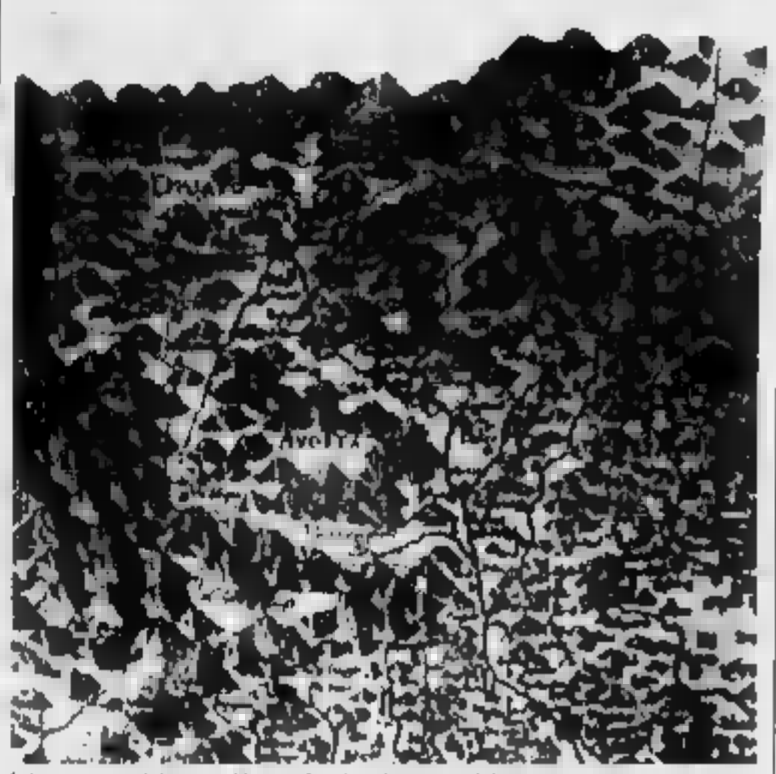
Nella notte di venerdì

Controlli della polizia nei locali

AOSTA. Il venerdì sera, con migliaia di giovani sulle strade e nei locali pubblici, ha attirato anche i controlli preventivi della polizia. La squadra mobile di Aosta si è presentata intorno all'una di ieri al «Blu max été» Gressan, gremito di clienti, per un controllo del numero di persone entrate nel locale a per verificare le licenze amministrative. Gli agenti, due pattuglie in divisa e in borghese, erano coordinati dal capo della squadra mobile Antonio Graziani. Sono rimasti al «Blu max été» circa un'ora. Qualche decina di clienti, pronti a entrare nella discoteca, sono stati costretti ad aspettare mezz'ora prima di poter accedere al locale. Intorno alle 2 gli agenti se ne sono andati, senza aver riscontrato irregolarità. Dal «Blu» sono passati all'«Omni» di corso Ivrea, dove sono state controllate le licenze e identificati i clienti.

LIBRERIA LOCALE

Alla scoperta della Luna e della vallata di Ayas



La copertina del nuovo libro di Priuli e Verlicchi «Alla scoperta della Val d'Ayas»

Alla scoperta della Val d'Ayas. È il titolo del libro di Enrico Carita edito da Priuli e Verlicchi che è stato presentato ieri a Champorcher. L'opera è stata definita «una guida diversa dall'usuale». Infatti non contiene solo indicazioni per le escursioni alla portata di tutti nella alta valle delimitata dai ghiacciai del Monte Rosa, è anche un «percorso» attraverso le tradizioni, la storia e i personaggi che hanno animato nel tempo quell'angolo.

Alpi Pennine «confini con il Vallese. «Alla scoperta della Val d'Ayas» è il primo libro di una nuova serie editoriale di «guide-famiglie» che vanno a rafforzare la consolidata esperienza della Priuli e Verlicchi in tema di cultura alpina. Il libro contiene la descrizione puntuale di ben dieci ambienti territoriali della zona.

Si parte da «quattro passi» fondovalle, per passare «circa dei borghi» «quota 2000», per poi affrontare i «valoni di Macognaz» e del colle di Palasim, del Crest e del colle Pinter e poi, via via, i luoghi Contercy e Ciarcero, il vallone di Resy e del colle delle Bertorica, i valloni della Verro, della Ventina, di Nana e per chiudere con il «litorale» che va dal monte Zerbion al colle di Vascocia. Enrico Carita, docente all'università di Tori-

no sui nuovi «media» ed esperto del settore della comunicazione è un appassionato conoscitore della Valle d'Aosta e da oltre vent'anni dedica buona parte delle vacanze e del tempo libero alla Val d'Ayas.

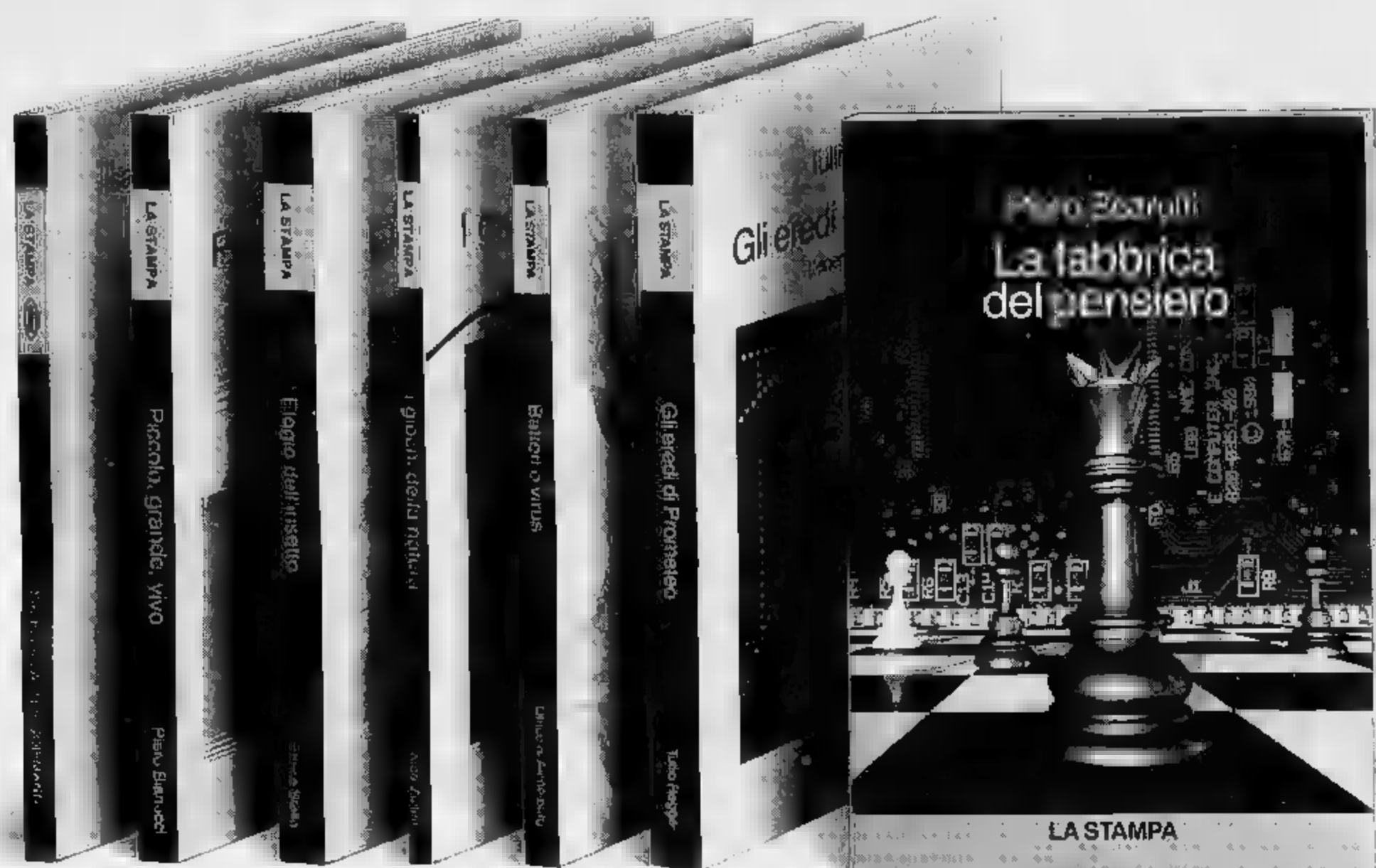
«Nove strade per la luna» è invece uno dei nuove pubblicazioni della Musumeci editrice (mila. Irel). Autore del libro, che ha come sottotitolo «Senza il nostro satellite, lo sviluppo culturale dell'Uomo sarebbe stato lo stesso?», è Guido Cossard.

A venticinque anni dallo sbarco degli astronauti sulla Luna, l'astrofilo valdostano ha voluto raccogliere testimonianze dell'influenza del «satellite della Terra» Influenza e legami che uniscono la storia dell'uomo con quella della Luna. Cossard analizza la presenza di testimonianze anche in Valle d'Aosta.

«Altre sicure testimonianze dello studio della Luna nell'antichità», scrive Cossard - si possono individuare nell'area megalitica che si trova nella zona di Saint-Martin-de-Corbières, ad Aosta.

Uno studio interessante quello dell'astrofilo valdostano: dai culti ai metodi di osservazione del satellite della Terra. E non potevano mancare accenti all'impero di Neil Armstrong l'11 luglio 1969. [r. s.]

“Argomenti di scienze” La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto*, Aldo Zullini con *I giochi della natura*, Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustrazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L. 22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L. 25.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

L'intera raccolta di “Argomenti di scienze” è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di “Argomenti di scienze”, destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Edizione La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Un elenco di manifestazioni in Piemonte e Val d'Aosta per una domenica fuori porta

Una guida alla gita dell'ultima ora

Visite guidate alla fortezza di Gavi, gara di parapendio a Chamois, motoraduno ■ Casalotto di Mombaruzzo
E ancora: catch femminile ad Aramengo, Festa europea della birra a Novi, la «Mangialonga» a Cellio

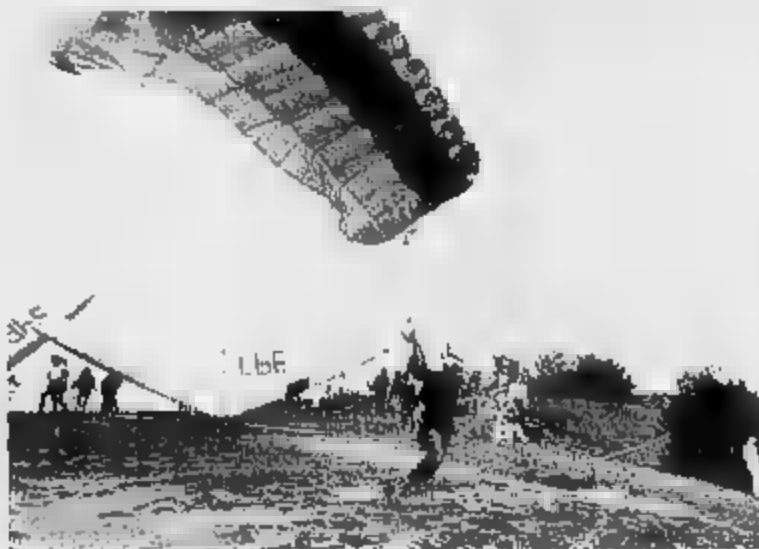
Per chi trascorre quest'ultima domenica di luglio ■ Piemonte e Valle d'Aosta le occasioni ■ divertimento e svago sono centinaia. Proponiamo una «carta» con le indicazioni di sagre, manifestazioni, feste o visite che non è indispensabile aver programmato. L'occasione per una scelta dell'ultima ora.

Nell'Alessandrino si può visitare in questi giorni il castello di Gavi, la millenaria fortezza che domina il paese ■ che fu per secoli baluardo della Repubblica di Genova e poi carcere militare. Sono previste solo visite guidate, tutti i giorni tranne il lunedì. Gli orari di partenza delle visite sono: alle 9,30, alle 10,30 e alle 11,30; al pomeriggio alle 14,30, alle 15,30, alle 16,30 e alle 17,30. Nei giorni festivi ■ castello è chiuso al pomeriggio. A Novi Ligure c'è la «Festa europea della birra», ■ zona stadio, organizzata dal Gruppo Alpini del Comune sul modello dell'Oktober Fest di Monaco. Questa sera si esibisce ■ gruppo «La bandella di Tremona». Serata gastronomica con piatti tipici del Tirolo e della Germania.

A Berzano San Pietro (Asti) prosegue ■ festa patronale con la caratteristica «Straberzano», camminata ■ competitiva tra il verde delle colline. L'appuntamento è per le 17, alle 17,30 la partenza. Nel pomeriggio ci saranno gare di bocce che proseguiranno domani. In serata ballo libero.

Si «americanizza» la festa patronale di Sant'Anna ■ Aramengo. Stasera alle 21 offrirà incontri di catch femminile nel fango. Seguirà un concerto ■ complesso demenziale «Loski bosky». Sarà presente un servizio ristoro.

A Casalotto di Mombaruzzo (Asti) ■ si terrà ■ secondo



weekend parapendio ■ motoraduno

motoraduno «Madonna delle Nevi», con appuntamento nella piazza del paese alle 10. Alle 12,30 pranzo dei centauri. In serata si potrà danzare sul balcone ■ a palchetto con «Laura ■ i trovatori». Ingresso libero.

Ormea in provincia di Cuneo oggi, nel centro storico, mostra dell'artigianato locale e

sagra delle lasagne. Alle 18, il gruppo di Bagnasco presenterà in costume il «Bal do Sabre». Si tratta di una danza rituale di origine saracena interpretata come la lotta fra vita e morte, bene e male, il grigiore invernale contrapposto al risveglio primaverile della natura. Il gruppo, da anni impegnato a mantenere viva questa tradizione, è stato spesso chiamato a rappresentare l'Italia in numerosi festival ■ rassegne nazionali e internazionali.

A Carcoforo (Vercelli) s'inaugura alla Pro loco un mini museo dei costumi locali decorati con piume (il leggendario morletto saraceno), eloni risalenti al 1700. A Cellio si disputa la «Mangialonga», pranzo a tappa ■ base ■ specialità tipiche. Si parte dalla sede della Società operaia alle 11,45 con l'aperitivo. Si raggiungono a piedi le frazioni Cosco, Baltegora, Mascherana ■ Fornace: ad ogni arrivo ■ gusteranno rispettivamente antipasti, primi, ■

CERIALE

Giochi al parco acquatico

CERIALE. Idea per una giornata alternativa ■ Riviera, dal mattino alla ■ tra piscine, ■ e toboga al parco acquatico «Le Caravelle», a Ceriale. Il parco, l'unico in Liguria, si raggiunge uscendo dall'Autostrada ■ Fiori al casello di Albenga ■ raggiungendo Ceriale lungo la strada Cisano sul Neve-Ceriale o seguendo l'Aurelia sino al bivio per Peagna. Seguendo da qui le indicazioni si arriva comodamente in regione Torsero dove ha sede il parco. L'ingresso costa ■ nulla lire ■ sono previsti sconti per comitive e bambini sotto i 12 anni. Il biglietto dà diritto ad usufruire di tutti i giochi acquatici: cinque piscine, ■ decina tra scivoli ■ toboga, un fiume lento, un fiume rapido, un compatto insaponato per divertenti partite di calcio ■ altre attrattive. Oltre ■ diversi punti ristoro, sono in funzione ristoranti e focacceria, un servizio di baby-sitter e uno di dog-sitter. «Le Caravelle» sono aperte sino al 15 settembre con orario dalle 10 alle 19 e, ■ al 20 agosto, dalle 21 alle 24. [s. p.]

di, dolce e caffè.

Alle 21,30 di stasera per «Festivale» nel cortile del Palazzo del Museo di Varallo si può assistere allo spettacolo messo in scena dai ballerini della compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino. Coreografie ispirate alla «Carmen» e a musiche della tradizione celtica.

■ Pettinasco sotto la ■ Eurotenda, meta tradizionale per i villeggianti e i turisti stranieri, si celebra ■ gemellaggio tra le Pro Loco di Pettinasco e di Ghemmo, all'insegna della gastronomia ■ i prodotti cusciani e novaresi e i prestigiosi vini ghemmes. Il programma è ricco di iniziative e piatti tipici per la felicità dei buongustai. Dopo l'inaugurazione di ieri, si continua stasera, alle 20,30, con le penna all'amatriciana; domani, primo agosto, ■ tradizionale risotto al gorgonzola. Sempre presenti sulle tavole imbandite salumi, formaggi, ■ i vini di Ghemmo. Il tutto accompagnato da una serie di esibizioni: sotto il tendone si alterneranno il pianista Ezio Lucchini, la cantante Daniela, oltre alle musiche e balletti brasiliani proposti dal «Trio do Brazil» ed Holoisia Romero. In volo sulla splendida vallata del Cervino, con teli coloratissimi, sospesi a centinaia di metri d'altezza. Oggi Chamois ospita una gara di parapendio, organizzata dal club Volo libero Valle d'Aosta, ■ raduneranno decine di appassionati della specialità, attrezzati con i loro paracaduti «ascensionali». Per tutta la giornata si alzeranno in volo dai verdi pendii di Chamois, sorvolando la Media Valle del Cervino. Non mancherà lo spettacolo per le centinaia di turisti che affollano Chamois. In passato il caratteristico paesello della Valtournenche, fu ■ centro di una polemica perché partenza ■ atterraggio del paracaduti danneggiava i prati, poi tutto è stato risolto. ■ via con la gara. [r. c.]

Un «sautè» di pollo in religioso silenzio

TIGLIOLE (AT)

COMINCIAMO subito dai difetti. Pochi, non enormi, ma che esigono rimedio. Innanzi tutto un clima più che «conventuale», severo, con la clientela, chissà perché, che sembra quasi intimorita ■ parlare. In questo silenzio francese stridono le rumorose sedie. Poi la mancanza ■ un menù scritto per i piatti alla carta. Ed i difetti finiscono lì. Quello che nella mia lontana, precedente visita (forse addirittura 15 anni fa) era un locale discreto ma senza tante pretese, ora si è trasformato in un posto di qualità, elegante, dal servizio attento, dalla cantina valida, dalla cucina succulenta. Sarà un piacere uscire ad Asti Ovest ■ perdersi nel verde per quella dozzina di chilometri che vi faranno ■ questo angolino defilato di Piemonte.

Un bel giardino per prendere un aperitivo, qualche ampio elegante spazio per pranzi organizzati ■ poi una bella sala quadrata, con tavoli ben distanziati, le apparecchiature raffinate (tovaglie di Fiandra, posate argentate di Broggi), ■ tutto sotto un soffitto a volte ■ mattoni a vista e sopra un pavimento di marmo reso caldo da opportuni tappeti. Sbloccando le lingue di pane di Mariolina Fongo, il genio della farina ■ Rocchetta Tanaro, ecco il salame crudo, la focaccia di patate, la frolla alle olive come pre-antipasti, portati assieme ad un bottiglia di Gocce di San Bernardo e ■ una flûte di Riserva Montelera. Poi ecco il mio menù: antipastini da re, merluzzo ■ uvetta e pinoli su letto di rinfelle ■ cipolle, vitello al sale con olio extra vergine d'oliva ed erbe aromatiche (con funghetti porcini e toma di Murazzano), sauté di pollo in salsa di scalogno con verdurine in padella, fiori ■ zucchine agli aspa-



Edoardo Raspelli consiglia di fare un salto ■ Vittoria di Tigliole prima ■ chiusura per le vacanze

ragi. Delicato il primo (tortelloni alla borragine), golosi i secondi: coniglio alle erbe aromatiche, farofa farcita di fegato grasso. E il dessert: parfelt ■ gianduja, panna cotta, biscotto ■ crema ■ fragole, piccola pasticceria. ■ pranzo medio completo alla carta vi costerà 70-80.000. Ma ci sono menù «di lavoro» a 40.000, «turistico» a 45.000, «degustazione» a 65.000 lire più bevanda. Correte a Tigliole prima che chiuda per ferie.

Edoardo Raspelli

Tigliole (Asti)

VITTORIA

Via Roma 14

Tel. (0141) 66.71.23

Chiuso lunedì. Ferie: 8-26 agosto.

Carte di credito: American Express,

BankAmericard, Visa, Cartasì, Di-

ners: Fasos ■ prezzo ■

Volò: 14,5/20

SOTTO 10/20

DA 10 A 15/20

DA 15 A 20/20

DA 20 A 25/20

DA 25 A 30/20

DA 30 A 35/20

DA 35 A 40/20

DA 40 A 45/20

DA 45 A 50/20

DA 50 A 55/20

DA 55 A 60/20

DA 60 A 65/20

DA 65 A 70/20

DA 70 A 75/20

DA 75 A 80/20

DA 80 A 85/20

DA 85 A 90/20

DA 90 A 95/20

DA 95 A 100/20

DA 100 A 105/20

DA 105 A 110/20

DA 110 A 115/20

DA 115 A 120/20

DA 120 A 125/20

DA 125 A 130/20

DA 130 A 135/20

DA 135 A 140/20

DA 140 A 145/20

DA 145 A 150/20

DA 150 A 155/20

DA 155 A 160/20

DA 160 A 165/20

DA 165 A 170/20

DA 170 A 175/20

DA 175 A 180/20

DA 180 A 185/20

DA 185 A 190/20

DA 190 A 195/20

DA 195 A 200/20

DA 200 A 205/20

DA 205 A 210/20

DA 210 A 215/20

DA 215 A 220/20

DA 220 A 225/20

DA 225 A 230/20

DA 230 A 235/20

DA 235 A 240/20

DA 240 A 245/20

DA 245 A 250/20

DA 250 A 255/20

DA 255 A 260/20

DA 260 A 265/20

DA 265 A 270/20

DA 270 A 275/20

DA 275 A 280/20

DA 280 A 285/20

DA 285 A 290/20

DA 290 A 295/20

DA 295 A 300/20

DA 300 A 305/20

DA 305 A 310/20

DA 310 A 315/20

DA 315 A 320/20

DA 320 A 325/20

DA 325 A 330/20

DA 330 A 335/20

DA 335 A 340/20

DA 340 A 345/20

DA 345 A 350/20

DA 350 A 355/20

DA 355 A 360/20

DA 360 A 365/20

DA 365 A 370/20

DA 370 A 375/20

DA 375 A 380/20

DA 380 A 385/20

DA 385 A 390/20

DA 390 A 395/20

DA 395 A 400/20

DA 400 A 405/20

DA 405 A 410/20

DA 410 A 415/20

DA 415 A 420/20

DA 420 A 425/20

DA 425 A 430/20

DA 430 A 435/20

DA 435 A 440/20

DA 440 A 445/20

DA 445 A 450/20

DA 450 A 455/20

DA 455 A 460/20

DA 460 A 465/20

DA 465 A 470/20

DA 470 A 475/20

DA 475 A 480/20

DA 480 A 485/20

DA 485 A 490/20

DA 490 A 495/20

DA 495 A 500/20

DA 500 A 505/20

DA 505 A 510/20

DA 510 A 515/20

DA 515 A 520/20

DA 520 A 525/20

DA 525 A 530/20

DA 530 A 535/20

DA 535 A 540/20

DA 540 A 545/20

DA 545 A 550/20

DA 550 A 555/20

DA 555 A 560/20

DA 560 A 565/20

DA 565 A 570/20

DA 570 A 575/20

DA 575 A 580/20

DA 580 A 585/20

DA 585 A 590/20

DA 590 A 595/20

DA 595 A 600/20

DA 600 A 605/20

DA 605 A 610/20

DA 610 A 615/20

DA 615 A 620/20

DA 620 A 625/20

DA 625 A 630/20

DA 630 A 635/20

DA 635 A 640/20

DA 640 A 645/20

DA 645 A 650/20

DA 650 A 655/20

DA 655 A 660/20

DA 660 A 665/20

DA 665 A 670/20

DA 670 A 675/20

DA 675 A 680/20

DA 680 A 685/20

DA 685 A 690/20

DA 690 A 695/20

DA 695 A 700/20

DA 700 A 705/20

DA 705 A 710/20

DA 710 A 715/20

DA 715 A 720/20

DA 720 A 725/20

DA 725 A 730/20

DA 730 A 735/20

DA 735 A 740/20

DA 740 A 745/20

DA 745 A 750/20

DA 750 A 755/20

DA 755 A 760/20

DA 760 A 765/20

DA 765 A 770/20

DA 770 A 775/20

DA 775 A 780/20

DA 780 A 785/20

DA 785 A 790/20

DA 790 A 795/20

DA 795 A 800/20

DA 800 A 805/20

DA 805 A 810/20

DA 810 A 815/20

DA 815 A 820/20

DA 820 A 825/20

DA 825 A 830/20

DA 830 A 835/20

DA 835 A 840/20

DA 840 A 845/20

DA 845 A 850/20

Domani al Teatro Romano si esibirà un complesso romeno Concerto di ritmi tzigani

I Lautari di Clejani «Taraf de Haidouks» propongono un programma di ballate e canzoni, che alternano l'allegria dell'attimo presente alla tristezza del ricordo

AOSTA. «I Lautari» era il titolo di un bel film sovietico degli Anni 70. Girato in Moldavia, raccontava la vicenda sentimentale di un musicista nomade alla ricerca della sua bella, andata sposa, contro il volere, a un ricco zingaro. La fiabesca storia ebbe il merito di fare scoprire per la prima volta al grosso pubblico la grande bellezza, i ritmi vorticosi e il fascino esotico della popolare del basso Danubio.

Ecco che quel mitico e affascinante ritorno a vent'anni di distanza. Anche se non designa più gli stessi personaggi allora. Ritorna ad Aosta, al Teatro Romano, dove, domani sera, alle 21.30, si esibiranno i Lautari di Clejani «Taraf de Haidouks», un complesso zingaro della Romania. Stessa faccia e stessa razza di allora. Perché la Moldavia russa è un pezzo di Romania. E perché i nomadi di tutto il mondo e di ogni tempo si assomigliano.

Composto di undici elementi, con un organico musicale che comprende violini, flauti/clarinetti, fisarmoniche, cymbalum e contrabbassi, il complesso propone un programma di ballate e canzoni, che alternano l'allegria del momento presente alla tristezza del ricordo. Un repertorio in parte fissato in parte libero, perché è nello stile questa gente improvvisare sull'onda delle emozioni.



Il complesso zingaro dei Lautari di Clejani «Taraf de Haidouks» della Romania si esibirà domani sera al Teatro Romano

I Lautari di Clejani ricordano come la Romania possiede ancora, ultimo fra i paesi europei, una tradizione folklorica viva e vitale, legata alla sopravvivenza delle comunità contadine. E quest'ambito che il complesso della vita quotidiana è segnato da canti e danze, che accompagnano matrimoni, nascite e morti.

Dice a questo proposito la

musicologa Emanuela Lagnier: «La Valacchia, a Sud di Bucarest, è celebre per la sua tradizione musicale e i suoi straordinari «lautari», quasi esclusivamente zingari. Al di là delle influenze bulgare, turche e jugoslave, la tradizione dei menestrelli rumeni è estremamente vitale e dinamica. Oltre alla danza, la ballata è il genere più diffuso e tramandato da pa-

dre in figlio nell'ambito del «Taraf», un gruppo vocale e strumentale dell'organico variabile».

Quali sono i temi cantati dagli zingari? Dice ancora la Lagnier: «Analogamente alla musica popolare europea, la canzone zingara narra la vicenda della vita umana».

Luciano

«Etoiles de Paris» Varietà al Teatro Romano

AOSTA. L'atmosfera del varietà riproposta questa sera nella cornice del Teatro romano di Aosta dalla «Skaters dance company». Lo spettacolo rientra nel programma delle manifestazioni estive dell'Azienda di promozione turistica del Comune di Aosta.

Titolo della serata «Etoiles de Paris - Café chantant». L'appuntamento è per le 21.30.

Lo spettacolo aostano si rifà al più famoso varietà parigino proposto al «Moulin rouge». Moltissimi i numeri in programma. Dalla rivista al musical. Dal tradizionale «tip tap» al manichino vivente che proporrà performance spettacolari, fino allo «struzzo parlante». Musica, costumi dai coloratissimi e luccicanti e danze che caratterizzano lo spettacolo del famoso locale parigino di Place Pigalle.

La prima parte «Etoiles de Paris - Café chantant» avrà come tema «Giro del mondo in danza». Sul palco del Teatro romano verranno riproposti i balli tradizionali di numerose nazioni. Tra questi il flamenco spagnolo, i celebri passi della danza russa. Mentre per i ritmi sudamericani il «tango» e la «samba brasiliana». Poi ancora danze scozzesi. Ogni ballo verrà proposto con i costumi tradizionali dei vari Paesi.

Stasera la selezione regionale del concorso Al «Blu max» di Gressan una modella per l'arte

QUART. «Una modella per l'arte». Il «Blu Max» all'apoteosi di Gressan ospita questa l'ultima selezione regionale del concorso nazionale che sceglie i volti delle ragazze che poseranno per famosi pittori italiani. La manifestazione, alla sua diciottesima edizione, ha come protagonisti noti artisti che dovranno realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Ogni opera sarà ispirata ad «una modella», che rappresenta la donna di oggi e che verrà scelta in locali da ballo italiani.

La ragazza che verrà selezionata questa sera sarà abbinata ad uno dei molti pittori che hanno aderito quest'anno alla manifestazione. La finale nazionale di «La modella per l'arte» si terrà ad ottobre al «Lido» palacio hotel Bavero sul Lago Maggiore. A selezionarla le ragazze che rappresenteranno la donna degli Anni Novanta sarà

un comitato di pittori e giornalisti.

Le opere che realizzeranno gli artisti, ispirandosi alle giovani scelte nei vari locali italiani, verranno esposte in numerose mostre e saranno poi destinate a pinacoteche pubbliche e private.

All'edizione '94 della manifestazione partecipano artisti come Valerio Adams, Mimmo Rotella, Nando Chiappa, Carlo Rosselli e Marco Orsi. All'edizione dello scorso anno ha partecipato anche Guido Crepax.

Durante la serata verranno distribuiti alle ragazze che parteciperanno alla selezione e ai clienti del «Blu Max» numerosi omaggi.

Le ragazze che vogliono egreggiare questa sera a «Una modella per l'arte» potranno iscriversi durante la serata. La selezione si svolgerà durante la breve pausa della discomu-

TV FRANCOFONE

Pomeriggio di sport e di reportage sulle tivù francofone.

Alle 12.52 propone una nuova puntata della serie «Des trains pas comme les autres» dedicata oggi all'espresso amato che collega la Thailandia con la Malesia e Singapore. Alle 13.40 in diretta «Tsr il Gran Premio di Germania di Formula Uno». Alle 15.30 segue «La traversée» di Gérard d'Aboville, reportage sulla traversata a remi dell'Oceano Pacifico compiuta dal navigatore francese. Alle 16.25 i programmi «Tsr prosegono con «Les danseurs du Mozambique», un documentario etnografico e musicale.

In serata alcune serie televisive e un grande film. Alle 20.30 su Tsr un nuovo episodio di «Navarro», con Roger Hanin e, alle 22, una nuova puntata di «Mission impossible». Alle 20.50 F2 manda in onda «Van Gogh» (Francia, 1991, 150'), di Maurice Pialat con Jacques Dutronc. Protagonista il famoso pittore, alle prese con i colleghi, i galleristi, i mercanti d'arte e gli umili soggetti dei quadri. Un ritratto poco conforme all'ideale classico dell'artista, originale, intenso, poetico. (L. B.)

CHIAVINE E NOTTE

Festival di musica folk

La Maison Gerboully di La Salè ospita oggi alle 21 uno degli appuntamenti Festival folk organizzato dalla Pro loco. Sul palco ci saranno «Les Sargail» di Torgnon e «La clicca», mentre lunedì si esibiranno «Les Tintamaro» e la «Gale famille». Il festival si concluderà martedì con i «Frostapots» e «Les Sallereins».

«Les enfants du Grand Paradis»

Il coro da «Les enfants du Grand Paradis» si esibirà questo pomeriggio, alle 15, ad Issime.

Menu musicale

La «Compagnie dei motori» propone per questa sera un menu musicale speciale. Tema della serata «Mediterraneo». A partire dalla mezzanotte la «Kaos gang» e con la collaborazione dei clienti saranno di nachere e maracas. Nel locale, che ha inaugurato i giorni scorsi il suo dehor, ci sia anche

organizzando il primo raduno di «Dee-jay per una notte». La data è ancora da stabilire.

CHALLAND

Serata di karaoke

Nell'ambito del calendario dell'Azienda di promozione turistica del Monte Rosa c'è per oggi una serata di karaoke. L'appuntamento si terrà all'hotel «Challand» di Challand-Saint-Victor.

Classica vocale e strumentale

Domani la chiesa parrocchiale di Quart ospita il concerto dell'Ensemble del Laboratorio vocale-strumentale di Teresio Colombotto. L'appuntamento, organizzato dalla cooperativa «Musica & Muse», è per le 21.

Liscio e ritmi sudamericani

La discoteca «Cristallino» propone per oggi una serata di liscio, ritmi sudamericani e musica revival Anni '60 con il duo Marco e Carlo Vallet.

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c.s.o. G. Cesare 57. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

ADNA 400 c.s.o. G. Cesare 57. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

ALFIERI p. Solferino 4. Vodi Testi. Ripertura 26 agosto.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1. Misterico omicidio. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 2. Sol Levante. Or. 17, 18, 20, 22, 24. Sala 3. Due fratelli. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 4. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 5. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 6. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 7. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 8. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 9. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 10. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 11. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 12. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 13. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 14. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 15. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 16. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 17. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 18. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 19. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 20. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 21. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 22. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 23. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 24. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 25. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 26. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 27. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 28. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 29. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 30. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 31. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 32. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 33. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 34. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 35. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 36. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 37. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 38. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 39. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 40. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 41. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 42. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 43. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 44. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 45. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 46. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 47. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 48. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 49. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 50. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 51. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 52. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 53. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 54. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 55. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 56. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 57. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 58. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 59. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 60. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 61. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 62. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 63. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 64. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 65. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 66. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 67. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 68. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 69. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 70. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 71. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 72. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 73. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 74. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 75. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 76. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 77. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 78. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 79. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 80. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 81. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 82. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 83. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 84. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 85. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 86. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 87. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 88. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 89. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 90. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 91. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 92. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 93. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 94. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 95. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 96. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 97. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 98. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 99. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 100. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 101. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 102. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 103. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 104. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 105. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 106. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 107. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 108. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 109. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 110. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 111. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 112. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 113. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 114. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 115. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 116. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 117. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 118. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 119. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 120. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 121. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 122. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 123. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 124. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 125. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 126. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 127. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 128. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 129. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 130. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 131. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 132. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 133. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 134. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 135. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 136. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 137. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 138. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 139. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 140. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 141. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 142. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 143. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 144. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 145. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 146. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 147. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 148. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 149. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 150. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 151. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 152. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 153. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 154. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 155. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 156. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 157. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 158. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 159. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 160. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 161. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 162. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 163. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 164. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 165. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 166. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 167. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 168. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 169. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 170. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 171. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 172. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 173. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 174. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 175. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 176. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 177. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 178. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 179. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 180. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 181. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 182. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 183. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 184. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 185. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 186. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 187. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 188. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 189. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 190. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 191. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 192. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 193. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 194. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 195. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 196. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 197. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 198. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 199. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 200. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 201. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 202. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 203. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 204. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 205. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 206. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 207. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 208. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 209. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 210. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 211. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 212. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 213. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 214. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 215. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 216. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 217. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 218. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 219. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 220. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 221. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 222. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 223. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 224. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 225. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 226. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 227. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 228. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 229. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 230. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 231. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 232. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 233. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 234. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 235. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 236. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 237. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 238. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 239. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 240. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 241. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 242. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 243. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 244. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 245. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 246. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 247. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 248. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 249. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 250. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 251. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 252. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 253. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 254. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 255. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 256. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 257. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 258. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 259. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 260. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 261. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 262. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 263. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 264. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 265. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 266. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 267. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 268. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 269. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 270. Aria condizionata. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Sala 271.

Si è conclusa la terza edizione del torneo di calcetto del Bel Air di Gressan

Vince la Trattoria degli Artisti

In finale si è scontrata con il Videoclub 33, superandolo di misura per 4 a 3. Una partita combattuta ma molto corretta. Al terzo posto l'Antares. Livio Balbis è il capocannoniere con quattordici reti

GRESSAN. La squadra della Trattoria degli Artisti ha superato per 4 a 3 il Videoclub 33 dopo un'entusiasmante finale e si è assicurata il titolo nella terza edizione del torneo di calcetto del Bel Air di Gressan. Una finale appassionante seguita dal pubblico delle grandi occasioni, più di 100 spettatori che hanno gremito ogni angolo del complesso sportivo alle porte di Aosta.

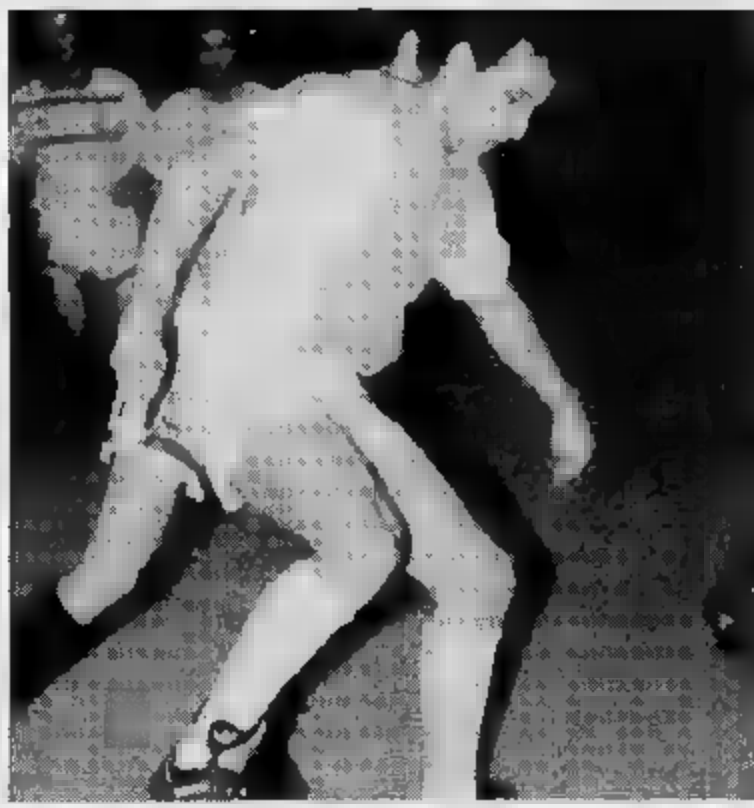
È stata una finale combattuta soprattutto sotto il profilo tattico: due formazioni che si ispiravano sostanzialmente al blocco dell'Aosta (gli Artisti) e dell'Aymavilles Gressan (Videoclub 33) militanti nel prossimo campionato nazionale di serie B. La Trattoria degli Artisti è risultata l'unica imbattuta delle venti squadre del torneo e può contare anche sul miglior portiere Roberto Murzilli e sul miglior giocatore Alberto Rosseto, premiati dagli organizzatori. Il Videoclub 33 esce sconfitto: misura ma può contare sul miglior attacco con 34 reti e sul capocannoniere Livio Balbis che con 14 reti ha battuto in volée Cesare Cappelletti (12 reti) e si è assicurato lo scudetto al palo.

L'Antares (vincitore per 6 a 3 sul Mobil Pramotton con 5 reti di Ammendola, una rete di Lombardini, Volpone, Perron e Salmin) ha conquistato il terzo posto e si è rivelata la miglior difesa con 17 reti subite, il Celso e la Ferramenta Todescato hanno vinto la Coppa Disciplinaria. La squadra vincitrice è formata da: Roberto Murzilli, Alberto Rosseto, Massimo Raffalli, Adolfo Pacchioli, Stefano Serravalle, Cesare Cappelletti, Flavio Spalla e Raffaele Ranieri. A uscire battuti sono stati Osvaldo Chabod, Claudio Erculiani, Silvano Borro, Massimo Ducchi, Finuccio Di Donato, Mauro Brigantini, Mauro Zavattaro, l'ex rossoneri Alberto Ferri in grande serata, Loris Chabod e il bomber Livio Balbis.

In un clima di elettrizzante tensione e di grande correttezza le due squadre si sono subito controllate molto bene, concedendo magari meno di quanto si aspettava allo spettacolo ma cercando di concretizzare ogni azione di fronte a due portieri molto bravi: Murzilli e Chabod poco propensi a farsi sorprendere.

Dopo 19 minuti Balbis sbloccava il risultato con la prima delle sue tre reti ma meno di un minuto dopo Raffalli si trovava solo davanti a Chabod e realizzava il pareggio. Dopo un paio di Cappelletti e l'ammortamento di Osvaldo Chabod per un intervento su Serravalle, in chiusura di tempo al 29', era lo stesso Serravalle a portare in vantaggio i bianchi di Gianni Bruna.

Bastavano pochi secondi in apertura di ripresa a Balbis per riportare in parità le sorti dell'incontro. Era poi Cappelletti a realizzare due reti all'11' e al 18' su rigore e a tornare in cor-



Stefano Serravalle della Trattoria degli Artisti: tra i protagonisti della finale

sa per la classifica dei cannonieri prima di essere ammonito. 7 minuti dal termine Balbis suggellava la vittoria confermando la canonicità del torneo, ma questa terza non bastava

al Videoclub per rimontare contro una Trattoria degli Artisti che all'ultimo minuto perdeva Pacchioli, espulso per doppia ammonizione dall'arbitro Collura. (c. c.)

Il Memorial Marco Vieri

Fenis, derby tra le due squadre della «Brasserie Du Pont»

AOSTA. A 48 ore dalla grande finale del Bel Air di Gressan questa sera si concluderanno anche due altri tornei di calcetto: a Fenis e a Pollein, dove venerdì sera si sono giocate le semifinali. Nel Memorial Marco Vieri a Fenis nel girone A il Du Pont B ha preceduto Maison Rosset, Bistrot A e Fenale, nel girone B i campioni in carica del Du Pont A hanno preceduto Barabba, Usl e Bistrot B. In semifinale il Du Pont A (doppietta di Grange, Enrico Cerise e autorete) ha superato per 3 a 4 il Barabba (doppietta di Pieller, Cefaratta e Vauthier).

Questa sera alle 21 finale terzo e quarto posto tra Maison Rosset e Barabba, alle 22 il derby tra le due squadre della Brasserie Du Pont. Tra i cannonieri Faustino Perruquet e reti precede Vallino 9. A

Pollein nel torneo dei villaggi Trofeo Polisportiva i gironi i vincitori hanno visto prevalere da parte St. Benin A e Chenaux, Dregor, Cretes e Chenaux B e dall'altra il Tharon. Grand Pollein della famiglia Lugon, Felinaz, St. Benin B e Chenaux A.

In semifinale il Chenaux (3 Morris, 2 il campione di rebatta Rudy e autorete) ha superato per 6 a 2 il Tharon (Francesco Celestia e Roberto Merivot) mentre con una rete di un'altra stella della rebatta, Fabrizio Vieri il Saint Benin ha superato il Grand Pollein. Oggi si apre alle 14 con le finali minori, poi alle 17 spettacolo il calcio femminile, alle 18 la finalina Grand Pollein e Tharon e alle 19 la finalissima tra St. Benin A e Chenaux. Tra i bomber Fabrizio Vieri con 14 reti è tallonato da Pascale Morris con 13. Nel Chenaux gioca anche lo ski azzurro Roberto Gal, nel St. Benin l'alpinista Ezio Marlier. (c. c.)

I rossoneri acquistano il forte centrocampista Gargani

L'Aosta è pronta per la C2

Il Saint-Vincent-Châtillon vende: vanno via Adamo, Anile, Serravalle. Al Fenusma arriva Zavoli dal Riccione. Dal Sarre-Cogne in partenza Telesforo e Grigoletto

AOSTA. È tempo di austerità per il calcio valdostano, le risorse finanziarie sono sempre più limitate.

Sono intanto cambiate due denominazioni. È formalità la nuova denominazione Saint-Vincent-Châtillon, invece il passo indietro è una fusione per l'S.C.S. che in Promozione si fonde Sarre-Cogne e in Seconda Categoria Saint-Pierre.

Aosta. Sono arrivati a vestire la casacca rossonera Ferrari (Tempi), Gargani (Viareggio), Moschetti, Mattone, Vangeli, Fontana e Lenta (Juventus), Cocco (Pistoiese), Chiappara e Schiavo (Vicenza), Avondoglio (Ivrea). Potrebbe tornare Barone dal Cuccina. Rossi è al Vicenza, Sarti all'Aquila, Girelli alla Biellese (ha già giocato 60 minuti) il Venezia in amichevole Perron e Mammoliti al Fenusma.

Saint-Vincent-Châtillon. Il d.s. Barbero ha molti uomini da piazzare: corteggiatissimi Adamo (Sarre, Fenusma, Ivrea e Casale), Anile (Sarre e



Il giocatore Carmine Adamo

Fenusma), Serravalle (Aosta calcio a 5 o Olympique Chateaux), Cappelletti (Aosta calcio a 5 o altre). Arrivano Zoppo (Fenusma), i fratelli Rubino (Castelsardo e Santa Teresa), Montalto (Lucento), Paonessa (Ivrea) e alcuni giovani del Torino.

Fenusma. Una delle Aste. La società castellana ha confermato come attaccanti Miriello e Vilmo Vallot. Dopo Perron e Mammoliti dall'Aosta dovrebbe arrivare Canu dalla Gabetto. Sempre aperta la trattativa per Adamo e Anile, da Riccione arriva il militare Zavoli. Rivelli dovrà rimanere fermo tutto l'inverno per infortunio.

Sarre-Cogne. Il tris dell'Aosta Corvo-Cavilli-Granato è per ora fatto. Statti spera di arrivare a Menegolo che sembra voler rimanere ad Aymavilles da dove ritorna Polesel, si punta su Adamo e Anile. In partenza Serravalle, Grigoletto, Telesforo, Concio al Corrado Gex e Bortoli che piace al Quart.

Aymavilles Gressan. Conferma per l'ottimo Balessolo, in arrivo dallo Charvensod Casazza e Vitale (conteso dal Coumba Freide) nuovo «magante» del calcio valdostano Cornelio Rosset che ha acquistato moltissimi. Dall'Aosta sono arrivati Filippone, Stipo e Ghignone, è tornato a giocare Emilio Cerise, piacciono Florio e Perruquet.

Olympique Chateaux. Il presidente-mister Bezzan dopo aver piazzato in Piemonte Campesato, Marcatto, Di Sarno e Giombiano, riscattato Marcellan e portato a casa da Strambino Airaudi e Peroni, sembra non possa arrivare a Menegolo e strizza l'occhio a un attaccante con i fiocchi, Serravalle del Saint-Vincent o Zavattaro che dovrebbe giocare a calcetto in B con l'Aymavilles Gressan. Non è esclusa carta Salmin (Coumba Freide) o Volpone (Fenusma).

Charvensod S. Orso. Gaglianone potrà contare sul rientro di Bosolin dal Fenusma e Sinigaglia Saint-Christophe, Casale ad Aymavilles, Farinet al Coumba Freide mentre Vitale è conteso da queste ultime due, interessano Impieri (Nitril) e Binotto (Saint-Christophe).

Quart. Molte le partenze con Eeppe Avati che passa al Coumba Freide, Bergamasco che smette, Campardo che si trasferisce in Trentino, Drudi che va all'Aosta calcio. Potrebbe arrivare Bortoli da Sarre e rimanere uno dei due Avati, dall'Aosta Mantione, Corgnier e Berger.

Pont Donnas. Nulla trapela dal club del nuovo mister Botton se non l'interessamento per i piemontesi Bensa, Vallino, Dal Prà e Faccin.

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

MOUNTAIN BIKE

Luca Mauri oggi al Nevegal per i campionati italiani

Luca Mauri guida i valdostani che partecipano oggi al Nevegal ai campionati italiani di cross country di mountain bike. Non ci sarà Paolo Riva, ancora sotto choc per la scomparsa del quattro compagni sul Monte Bianco.

CICLISMO

La cronoscalata del trofeo Albino Vayat

Si corre oggi da Petit Fenis a Lignan la cronoscalata abbinata alla Festa della Montagna di Saint-Barthélemy. È in palio il trofeo Albino Vayat. Favorito è Carlo Champvillair del Nus Fenis.

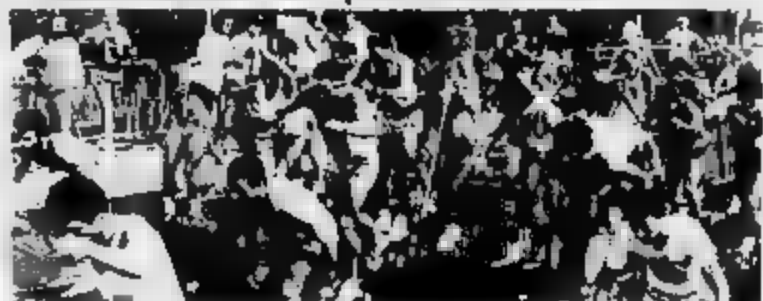
ALPINISMO

Laurent Ottaz al meeting internazionale a Sestriere

Laurent Ottaz nei 110 ostacoli e Laura Ardissonne nei 100 metri saranno impegnati oggi a Sestriere nel meeting internazionale. I due atleti valdostani cercano conferme per gli europei e vogliono migliorare i loro tempi.

SKI

L'ottava edizione del Superroll del Cervino



Guidina Dal Sasso e Silvio Fauner sono i grandi favoriti della ottava edizione del Superroll del Cervino che scatterà oggi alle 8,30 da Saint-Vincent organizzato dalla Comunità Montana del Marmore. Le donne e gli juniores partiranno da Antey, i disabili dal Lago Blu. La strada della Valpelline sarà chiusa, nella corsa in discesa, negli orari di svolgimento delle gare.

BIAHLON

Gli allenamenti della squadra B nazionale femminile

Inizia oggi al Petit Hotel di Cogne il raduno della squadra B nazionale di biathlon femminile. Fino al 6 agosto si alleneranno sugli ski roll e al poligono le valdostane Daniela Vidi e Alessia Danne insieme alle altoatesine Isabella Filippi, Silvia Petris, Manuela Piller e alle friulane Raffaella Ferloni e Katia Del Fabbro.

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO VALLE D'AOSTA Edizione 1994/95

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente alla ditta incaricata dalla SIP provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della Regione Autonoma della Valle D'Aosta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.

La SIP ricorda che il costo della consegna a domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 1° bimestre che verrà recapitata agli utenti nel mese di dicembre. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.

Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio possono ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO SIP di zona. A tale scopo è necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.



Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Aosta Giochi

GIOCATTOLI PUEICULTURA

SCONTI 30-40%

ARTICOLI DI PUEICULTURA

Corso Lanzeri, 13/B - Aosta

Tel. (0165) 383.301

MARAZZATO

ATTIVITÀ SERVICE

SERVIZI ECOLOGICI

Tel. 0165/235.779

per urgenza 0337/204.733

NEGRINELLI

Via Adamello 12 - AOSTA

Tel. 0165 40.357

PITTURA - MANIFESTI - CORNICI

galleria la rocca

Via Vercelli 1

tel. 0165 43.700

Stefy Gioielli

LABORATORIO ARTIGIANO ORO

RIPARAZIONI E CREAZIONI PERSONALI

St. Vincent (AO)

In Roma, 12 - Tel. 0166 513223

BOLLE

A Cogne ■ Gressan si disputano i campionati italiani allievi ■ coppie

Due astigiani favoriti al titolo

La coppia valdostana fuori alla seconda partita

AOSTA. Sono in pieno svolgimento sui campi della bocciola Cogne e del bocciodromo soporito di Gressan, i campionati italiani allievi a coppie. Il titolo verrà assegnato oggi pomeriggio. La rosa dei possibili trionfatori comprende: il duo connesso composto dal vice campione italiano individuale Emanuele Ponero e dalla medaglia di bronzo Fabio Mandola; la coppia astigiana formata dal neo campione italiano individuale Luca Scassa e da Stefano Olivetti; il duo braidese Andrea Mamino e Cristiano Rainero; la coppia Luciano Allari-Sandro Acciardi; i veneti Samantha Baruffolo e Stiz, che hanno battuto a sorpresa il duo friulano Zorini-Di Fant. La coppia valdostana Daniele Peaquin e Luca Fongaro (Quart sorgenti Gran Paradiso) si è scontrata con gli astigiani Scassa-Olivetti, ha perso 11 a 9 ed è uscita di scena dopo la seconda partita.



I valdostani Daniele Peaquin e Luca Fongaro (Quart sorgenti Gran Paradiso)

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

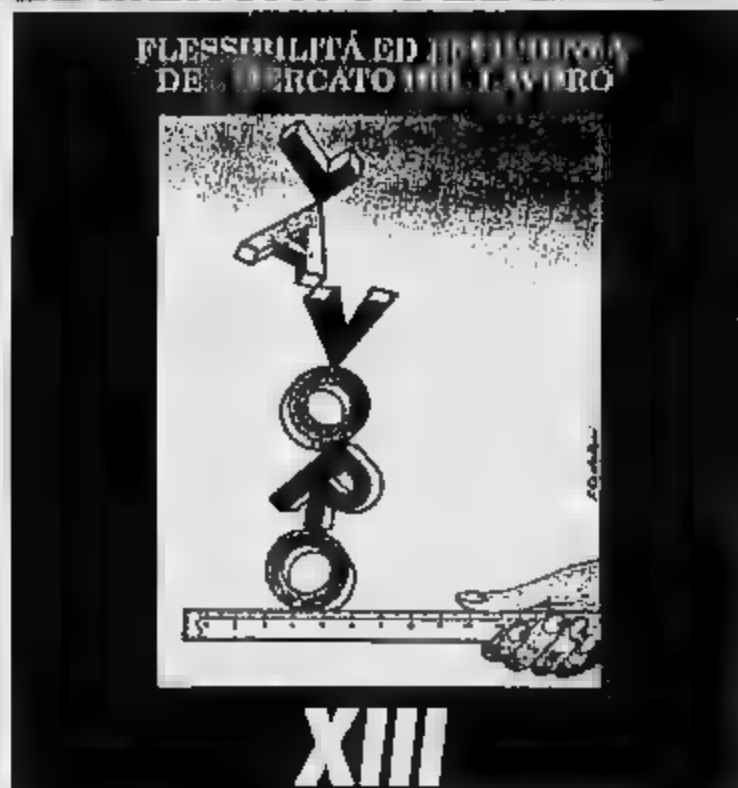


A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

FLESSIBILITA' ED EFFICIENZA DEL MERCATO DEL LAVORO



"Flessibilità ed efficienza del mercato del lavoro" è il titolo di una recente ricerca avviata dai Giovani Imprenditori della Confindustria i cui risultati sono stati illustrati in un'apposita Brochure.

La ricerca parte dal presupposto che il problema dell'occupazione è il più grave con cui si confrontano oggi i Paesi industrializzati ed in particolar modo l'Italia. L'elevato tasso della disoccupazione e la sua persistenza, anche in periodi di espansione economica, rappresentano l'aspetto più problematico del mercato del lavoro dei Paesi europei negli anni Novanta. Nei primi anni novanta i problemi strutturali si sono aggravati, quali la natura congiunturale. La crisi occupazionale ha portato il tasso di disoccupazione CEE nel 1992 al 9,5% della forza lavoro, pari a circa 13 milioni di disoccupati. Le stime Eurostat prevedono un ulteriore forte incremento all'11% nel 1993 (circa 17 milioni di disoccupati) e al 12% nel 1994.

Il lavoro e la ricerca sono stati articolati in tre parti. La prima riassume i dati teorici e l'evidenza empirica circa la relazione tra flessibilità occupazionale ed efficienza del mercato del lavoro. Attraverso il confronto internazionale si approfondisce in particolare l'analisi dei sistemi istituzionali e contrattuali di regolazione:

- dei contratti di lavoro
- dell'orario di lavoro
- della mobilità esterna (modalità di uscita dal lavoro), analizzando la loro evoluzione negli ultimi anni e i possibili rapporti con l'andamento e la struttura occupazionale. In questa parte del lavoro viene anche considerata la relazione tra protezione e qualità dell'occupazione. Di particolare interesse per la performance futura dei diversi sistemi nazionali, infatti la relazione tra grado di protezione del

lavoro e investimento in formazione, sia da parte delle imprese sia da parte degli stessi lavoratori. La riflessione si concentra anche sul ruolo del clima delle relazioni industriali nell'influenzare livello e tipo di flessibilità del lavoro.

La seconda parte del lavoro presenta diverse esperienze nazionali di regolazione dei contratti atipici, dei licenziamenti e dell'orario di lavoro e una rassegna di dibattito presente in ciascun Paese.

Sono considerati tutti i maggiori Paesi dell'OCSE: Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna. L'analisi delle esperienze francese e spagnola è particolarmente approfondita perché entrambi questi Paesi, negli anni Ottanta, hanno ridotto in modo significativo i vincoli alla flessibilità numerica attraverso la riduzione dei costi di licenziamento (in Francia) e la liberalizzazione dei contratti a termine (in Spagna).

Sulla base del confronto internazionale, la terza parte riassume i punti di forza e di debolezza del sistema italiano, per derivare alcune indicazioni circa la direzione del cambiamento necessario per migliorare la performance del mercato del lavoro nel nostro Paese, nella direzione di un maggior contenuto occupazionale e crescita, nella direzione di una riduzione della segmentazione del mercato del lavoro (economia sommersa e lavoro nero).

DENUNCIA POZZI: SCADENZA 20 AGOSTO

Quest'anno in agenda delle imprese, vi è un'altra e per certi aspetti originale scadenza, per quanto attiene alla data in cui cadere, sia per quanto concerne l'oggetto della denuncia: i pozzi.

Entro il prossimo agosto (quindi 5 giorni dopo il fatidico Ferragosto) i proprietari, i possessori e gli utilizzatori di pozzi dovranno produrre agli uffici regionali l'apposita denuncia al fine di permettere alla Regione di realizzare un apposito censimento. Come già evidenziato in apertura si rammenta che non solo le imprese a dover produrre la denuncia o gli utilizzatori professionali (es. agricoltori) ma bensì chiunque anche un privato che utilizzi il pozzo anche solo per domestico (cioè, ad esempio, per irrigare il classico orticello o giardino).

Definito il nuovo programma di formazione professionale

Uno degli obiettivi che i responsabili dell'Unione Industriale si pongono come prioritario, è quello di fornire alle imprese un preciso riferimento nel campo della formazione e dell'aggiornamento del personale.

Nell'imminenza della pausa estiva il stato tracciato del primo bilancio dell'attività dell'anno e sono stati presentati i nuovi corsi che si terranno a partire dal prossimo.

Per quanto riguarda il periodo gennaio-luglio 1994 S.I.A., Servizi Imprese Astigiane, braccio operativo dell'Unione Industriale in questo settore, ha proposto 15 iniziative di formazione che hanno interessato tutte o quasi le funzioni aziendali. I partecipanti sono stati 85 in rappresentanza di 70 aziende operanti nella provincia.

La scelta della S.I.A. di fornire tali opportunità alle imprese astigiane, è fatta rilevare, scaturisce dalla convinzione che, malgrado l'attuale difficile congiuntura economica, la valorizzazione del personale costituisce uno strumento indispensabile per far crescere e motivare il personale, risorsa altamente strategica per la realtà produttiva.

Il programma per il periodo settembre-dicembre è una testimonianza di convinzione, come è infatti possibile consultare il calendario delle iniziative che riportiamo.

Sono previsti corsi che spazieranno su svariati temi di diretto interesse aziendale, dai rapporti con gli agenti di vendita, alle norme tecniche per gli impianti, dalla burocrazia all'accompagnamento, alla gestione dei rischi di cambio. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Segreteria della S.I.A. presso l'Unione Industriale (tel. 0141/436.965).



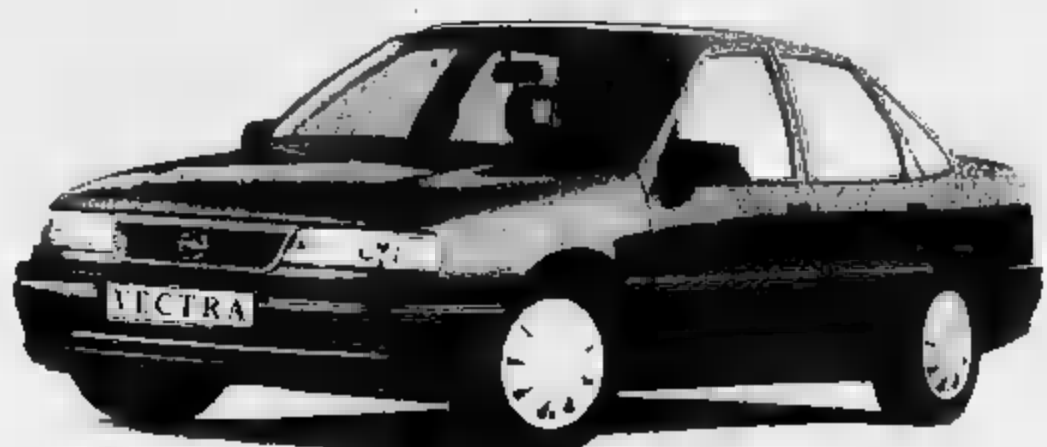
Una immagine di uno dei corsi tenuti dal S.I.A. primavera scorsa

PROGRAMMA DEI CORSI S.I.A. da settembre a dicembre 1994

DATA DI SVOLGIMENTO	ARGOMENTI	DESTINATARI
15 settembre	CONTRATTI DI AGENZIA RAPPORTO AZIENDA-AGENTE	Imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche
22 settembre	LA BUROCRAZIA AGGIORNAMENTO	Imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche
3 ottobre	COME FORMARE LE IMPRESE DI AZIENDA	Imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche
17 ottobre	MAPPE AZIENDALI E RELAZIONI CON L'ESTERO	Tutti gli imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche
27 ottobre	IL MERCATO FINANZIARIO E LE SOLUZIONI CREDITIZIE DI AZIENDA	Imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche
4 novembre	LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO	Imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche
14 novembre	LA GESTIONE DELLA QUALITÀ AZIENDALE	Imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche
29 novembre	LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE	Imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche
6 e 14 dicembre	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE AZIENDALE	Tutti gli imprenditori e agenti di vendita che vogliono conoscere le norme tecniche

OFFERTA VACANZE

OPEL VECTRA GLS



Alzacristalli elettrici • Autoradio e sei altoparlanti • Chiusura centralizzata • Retrovisori esterni regolabili elettricamente • Sedile guida regolabile in altezza

PREZZO LISTINO L. 28.046.900

PREZZO AUTO 3

L. 24.800.000

16.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI

1ª RATA DICEMBRE '94

Concessionaria per Asti e Provincia



Loc. M. Marzanotto, 322 - ASTI - Tel. 59.78.22-59.78.25 - C.so G. Ferraris, 11 - ASTI - Tel. 35.25.80

O
C
C
H
I
O
A
L

P
R
E
Z
Z
O



OPEL ASTRA SW



ASTRA SW 1.6i 100 cavalli che scalpitano da 0 a 100 in 11" Nella versione GLS

PREZZO LISTINO L. 25.390.000

PREZZO AUTO 3

L. 25.000.000

16.000.000 IN 18 MESI SENZA INTERESSI

1ª RATA DICEMBRE '94

OFFICINA AUTORIZZATA

TORCHIO GIOVANNI

Via Asti, 50/A - Tel. 975208
SAN DAMIANO

«Ma appena viene la stagione - dice quest'ultimo - la mamma scappa a Monbarone per ritrovare le sue radici».

Fumata nera invece per l'elezione del difensore civico

E i consiglieri provinciali s'aumentano lo «stipendio»

NOTIZIE IN BREVE

Gherlone neo consigliere nazionale del ppi

Pierpaolo Gherlone, segretario provinciale del partito popolare, è entrato a far parte del consiglio nazionale del partito eletto nella notte tra venerdì e sabato a Roma. Il politico astigiano era compreso nel «listone» capeggiato dal neosegretario nazionale Rocco Buttiglione. (l. n.)

LA NOTTE

Astigiano colpito ■ infarto durante ■ passeggiata

Un astigiano, Giubano Devidi, 55 anni, ■ Olivero, è morto ieri pomeriggio, probabilmente per un infarto. L'uomo da qualche giorno in ferie in Val d'Aosta, mentre stava facendo una passeggiata nei pressi di La Thuile ■ è sentito male. Inutili i soccorsi. (r. gon.)

IL TIPO

Scontro motorino-Kawasaki: ragazza è ferita

Concetta Ciliberti, 16 anni, viale Partigiani, è rimasta ferita in un incidente in via Grassi. Con il suo ciclomotore si è scontrata con la Kawasaki condotta da Adriano Pettevuzzo, 27 anni, via Gabotto. La giovane guarirà ■ mese. (r. gon.)

VILLANOVA

Rubano pneumatici e batterie auto in un'officina

Furto a Villanova in strada Altano del Giacchetto nell'officina Aci gestita da Mario Rainero, 69 ■. Dopo essere entrati nel magazzino ■ i ladri hanno portato via alcuni pneumatici ed una decina ■ batterie per auto. (r. gon.)

CELLARENGO

Furto di macchinari agricoli in una seconda casa

Una motopompa, un motocoltivatore ■ altre attrezzature, sono state rubate ■ Cellarengo, ■ strada ■ Ferrere, in una seconda casa ■. La denuncia è stata presentata dal proprietario, Vittorio Fagotto, 55 anni, di Beinasco. (r. gon.)

VILLANOVA

Nuovo comitato per i festeggiamenti di S. Isidoro

Sarà il Comitato festeggiamenti composto da Giovanni Filippone (presidente), Fedora Sorgon (segretario), Luigi Negro e Paolo Delmastro (consiglieri) ad organizzare la festa patronale di S. Isidoro a settembre. Il direttivo prende il posto dei dimissionari della Pro loco, guidata fino a una settimana fa da Antonio Negro. (m. l.)

MONTENAPOLEONE

«Raid» notturno in due negozi

Doppio nella centrale via Umberto I°. Nell'arco della stessa notte i soliti ignoti hanno visitato due negozi adiacenti. Il primo colpo è stato messo a segno nel negozio di alimentari gestito da Stefano Sotri, 19 anni. Passando dal retro, i ladri ■ entrati nel negozio impossessandosi di tre prosciutti, salumi e bibite. Poi sono entrati ■ azione nella tabaccheria di cui è proprietaria Delfina Pesci, ■ anni. Con un cric hanno allargato le inferriate di una finestra. Poi hanno portato via alcune stecche ■ sigarette, marche da bollo, francobolli: da ■ cassetto sono sparite inoltre banconote per 250 mila lire di proprietà ■ circolo bocciolo. (r. gon.)

VILLANOVA

Si del Comune alla bretella stradale per Murisengo

Dopo il parere positivo della Provincia di Asti anche ■ Consiglio comunale di Villanova ha approvato all'unanimità la convenzione con ■ ditta Villanova spa e la Provincia per la costruzione della «bretella» che metterà in collegamento la provinciale per Murisengo con lo svincolo dell'autostrada A21 e la statale per Torino. ■ costo del primo lotto è di due miliardi ■ 200 milioni. (m. l.)

COSTIGLIONE

Rischio ■ saltare la costruzione del maxidepuratore

La costruzione del maxidepuratore per ripulire parte degli scarichi fognari di Costigliole e Isola potrebbe «saltare». L'ipotesi più probabile è ■ che i due comuni, che negli anni scorsi costituirono il «Consorzio raccolta e depurazione acque reflue», convogliano i loro scarichi, attraverso nuove condotte, fino a San Marzanotto, e da qui al depuratore di Asti. L'ipotesi è stata discussa ■ giorni scorsi tra i sindaci Luigi Solaro (Costigliole), Piero Vastolore (Isola) e Alberto Bianchino (Asti). (l. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUORNALE

Quei ■ miliardi non spesi dallo Stato

Dei 4158 miliardi stanziati dallo Stato nel bilancio 1993 a favore del settore agricolo, ben il 44 per cento non è giunto alle aziende a causa di inadempienze burocratiche.

E' vergognoso che, a fronte di fondi già di per se stessi esigui, ben 1829 miliardi risultano non impiegati. Il rendiconto '93 presentato dal ministero per le Risorse Agricole rivela immediatamente i criteri disastrosi di gestione del denaro pubblico da parte di chi lo ha guidato negli ultimi anni della Prima repubblica.

In particolare sul capitolo 7455, relativo ai trasferimenti alle Regioni dei fondi di concorso negli interessi sui prestiti di «servizio A fronte ■ stanziamenti di ben 220 miliardi, ne sono stati pagati soltanto 85, e questo, non per mancanza di richieste, ma per l'inefficienza degli uffici, che ■ hanno smaltito le pratiche. La situazione ■ analoga per quanto riguarda molti altri capitoli. Il settore primario necessita ■ attenzioni maggiori in assoluto,

e certamente non si può permettere, nell'attuale congiuntura economica, simili boicottaggi. Sebastiano Fogliato, deputato Lega Nord

Autotreni nel centro di ■

Sono molto grato all'amministrazione provinciale per ■ installato i cartelli di divieto per gli autotreni nel centro del paese di S. Damiano, ben posizionati.

Però non nonostante mancando totalmente il controllo da parte dei vigili urbani qualche autista passa tranquillamente nel centro ■ paese, ■ a forte velocità, non solo ■ notte fonda.

Detti autisti sono principalmente di due ditte di Canale. Sarei molto grato se qualcuno spiegasse pubblicamente come mai tutto ciò è consentito. Lettera firmata

Nomine negli enti Bianchino ok

Il gruppo cittadino di iniziativa politica Asti Democratica lex

ASTI. Nulla di fatto, in Provincia, per la nomina del difensore civico. Nessun candidato ha ottenuto, nella votazione di venerdì sera, l'adesione dei 2/3 dei consiglieri. Se ■ riparerà probabilmente a settembre, quando l'assemblea tornerà ■ riunirsi dopo la pausa estiva.

Il gradimento del Consiglio si ■ concentrato su 3 dei 10 candidati: l'ex pretore Gianfranco Marchello, 46 anni, insegnante ■ liceo scientifico ■ Nizza; Anna Garbarino, 57, funzionaria Inps ■ pensione; Maria Lidia Pizzotti, 26, commercialista.

La votazione si è svolta ■ scrutinio segreto: Marchello 11 preferenze; Garbarino 5, Pizzotti 1. «Purtroppo dobbiamo rimandare l'elezione ad altra data» ha rilevato il presidente Luciano Grasso. Amaro ■ commento di Mauro Zamboni (Msi-Ani): «Sono tre anni che attendiamo di nominare ■ difensore civico. Peccato aver sprecato, stasera, quest'occasione».

Ecco le altre pratiche principali discusse dal Consiglio.

Fondazione Cassa di risparmio. Gianpiero Vigna, avvocato, ex sindaco psdi di Asti, rappresenterà la Provincia nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Cr-Al. Sette le candidature pervenute alla segreteria dell'ente per ricoprire l'incarico: oltre a Vigna, quelle di Lorenzo Giribone, presidente dell'Api, Luigierto Bosco, im-

prenditore canellessu, Angela Quaglia, maestra e consigliere provinciale, Renzo Masengo, prosiede e sindaco ■ Castagnole Lanze, Bruno Curialto, geometra, Vincenzo Anierio, agente pubblicitario canellessu.

L'assessore alle Finanze Renato Branda ha pubblicamente sostenuto la candidatura di Bosca; Zamboni quella di Giribone ■ Forno (ppi) quella di Vigna.

Quest'ultimo ha ottenuto 14 voti contro i 4 di Giribone e i 2 di Bosca. Niente di fatto invece per la nomina alla Fondazione della Cr-To. I 10 voti ottenuti non sono bastati a Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo, per poter occupare il posto.

Agenzie territoriali per la casa. Luigi Viola, funzionario Cgil, rappresenterà la Provincia nell'ente (ex Iacpi) di corso Einaudi. Lo ha deciso ■ Consiglio ■ 24.

Indennità di carica. Da domani scatteranno i nuovi compensi (+ 50%) per gli amministratori provinciali. ■ nuovo «stipendio» mensile del presidente Grasso sarà di 1.996.500 lire (l'attuale indennità precedente: 1.331.000). Al vice Novellino toccheranno 1.497.375 (1.297.725 1985-1990). Il ■ di presenza per i consiglieri salirà a 45.375 (30.250). La pratica ■ passata con i voti della maggioranza ■ dei consiglieri Palmi-



L'avvocato Gianpiero Vigna rappresenta la Provincia ■ Consiglio della Fondazione Cassa di risparmio di Asti

■ Fenna (psdi) ■ Pierluigi Chesi (psli). Assentato Zamboni, contrari i tre consiglieri di Rifondazione e Enzo Gino, ■ dopo l'espulsione dalla Lega Nord. Pieno resta in Consiglio aderendo alla Lega Federalista.

Consorzio Palasport. Il Consiglio è stato chiamato a dare un parere sui compensi, per il 1994, del presidente Novellino ■ dei membri ■ direttivo. Le indennità restano invariate rispetto al passato (845 mila per il presidente e 338 mila per gli altri amministratori). Sferzante la dichiarazione di Marianna Comunale (Rifondazione): «Finora ■ Consorzio ha buttato via un miliardo e 400 milioni per spese ■ gestione ■ portare a casa niente. Chi siede ■ dentro dovrebbe restituire i compensi guadagnati finora».

«Signora, lei è disinformata», ha replicato Novellino - le ricordo che 800 milioni sono stati impegnati per comprare i terreni: altro che spese di gestione». A maggioranza, il Consiglio ha poi dato parere favorevole ai compensi. (l. n.)

Gli agenti della polizia hanno esploso alcuni colpi per fermare una coppia di ladri

Spari nella notte in Valleversa

Sorpresi a rubare nel magazzino di un'azienda, sono fuggiti buttandosi nel torrente Versa e tra le sterpaglie. Il giorno dopo, uno dei due ha denunciato il furto dell'auto lasciata sul luogo. Interrogato, ha ammesso il colpo

ASTI. Ha denunciato il furto dell'auto con ■ aveva tentato di rubare, la sera prima, in un magazzino in località Valleversa. In questo modo si è tradito e ■ polizia ha potuto identificarlo e denunciarlo.

La storia ■ cominciata nella notte fra giovedì ■ venerdì. Due ■ sono stati visti trafficare nel magazzino della ditta Cossetta, che si occupa di costruzione di linee elettriche, in località Valleversa. Un dipendente si è accorto di movimenti sospetti e ha chiamato la polizia. E' giunta una volante ■ i due, visti scoperti, sono fuggiti. Gli agenti hanno intimato di fermarsi, sparando alcuni colpi in aria. I due però sono riusciti a farla franca, attraversando il torrente Versa ■ buttandosi tra le sterpaglie. Nel buio hanno fatto perdere le loro tracce.

Nel cortile del magazzino gli agenti hanno scoperto un po' di materiale ammonitico, che i due ■ apprestavano a rubare e, poco distante, la loro automobile, una Fiat Uno diesel. Il giorno dopo, venerdì, un

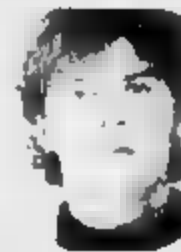
DUE ARRESTI

Tentato furto di un'auto

Due giovani sono stati arrestati venerdì pomeriggio dalla polizia con l'accusa di tentato furto. Sono Rosario Rizzo, 23 anni, Asti, via Cotti Ceres e Daniel Grasso, 19, residente ■ Rocca d'Arazzo ■ via Sant'Anna. I due erano stati visti da una donna mentre forzavano la portiera della Lancia Dedra parcheggiata da Luigi Zeppe in viale alla Vittoria, all'angolo con via Cafasso. La coppia si era poi allontanata senza rubare nulla. Nel frattempo, dopo ■ telefonata ■ 113, è arrivata una volante della polizia. Gli agenti hanno subito bloccato i due giovani che stavano allontanandosi: in tasca ■ uno di loro i poliziotti hanno ritrovato il cacciavite usato per forzare la portiera dell'auto. Ieri mattina ■ processo per direttissima, rinviato al 5 ottobre per fissare il risarcimento danni. Dopo ■ convalida dell'arresto i due, difesi dall'avvocato Avidano, ■ stati scarcerati. (r. gon.)

uomo si ■ presentato in questura ■ per denunciare il furto di ■ Uno diesel. «Era posteggiato in piazza Catena - ha detto - a ieri sera non l'ho più trovata». Della descrizione, gli agenti si rendono conto che è la stessa auto del tentato colpo in località Valleversa.

L'uomo che sta denunciando



Daniel Grasso 19 anni residente a Rocca d'Arazzo



Rosario Rizzo 23 anni abitante ad Asti via Cotti Ceres

batto vuoto - ha raccontato - così siamo andati nella zona industriale, lì è facile trovare carburante nelle aziende. Gli agenti hanno così deciso di denunciare per tentato furto l'uomo, G. E., di ■ Damiano, e il suo complice, F. L., che vive nel campo nomadi alle porte del paese. (c. f. c.)

Circoscrizioni

«Investimenti comunali nelle frazioni»

ASTI. «Gli oneri di urbanizzazione versati dai privati di Casabianca, Valleandona e Montegrosso Cinaglio sono reinvestiti dal Comune per avviare nuovi lavori in frazione: questa la richiesta emersa venerdì sera nell'incontro tra la comunità ■ Casabianca e il Consiglio ■ circoscrizione.

Numerose le questioni di cui si è discusso. Nell'ambito di un nuovo rapporto di collaborazione l'Ente parchi ■ riserva dell'Astigiano compilerà gratuitamente per gli abitanti di Casabianca, Valleandona e Montegrosso Cinaglio le denunce ■ sui pozzi da presentare in Provincia entro il 20 agosto. A partire da settembre, inoltre, il Consiglio ■ circoscrizione avvierà incontri mensili (dalle 12 alle 13) ■ la popolazione: prima domenica ■ Casabianca, seconda ■ Valleandona e terza ■ Montegrosso Cinaglio.

Intanto domani sarà il Consiglio di circoscrizione incontrerà la comunità di Montegrosso, alle 21, al centro civico (ex scuole elementari). (l. n.)

GLI APPUNTAMENTI

ROCCAVIRANO

Ultimi due turni ■ campeggio

Da domani al campeggio di Roccaverana s'inizieranno i due turni conclusivi dell'iniziativa didattica-ricreativa organizzata dalla Provincia per i ragazzi del 6 ai 14 anni. Il tema della vacanza sarà «Progetto ecologia umana». Intanto sono ancora disponibili alcuni posti per i turni che si avvieranno domani. Gli interessati possono rivolgersi al servizio Socio-culturali della Provincia (tel. 433.274). ■ contributo richiesto è di 250 mila lire.

La Cassa Edile ■ in ferie

Gli uffici della Cassa Edile resteranno chiusi per ferie dal 6 al 21 agosto. Del 22 la sede sarà aperta con orario: 8,30-12,30 ■ 14,30-16,30.

ASTI

Distributori aperti da domani

Il servizio Pianificazione a promozione attività commerciali e terziarie del Comune ■ reso noto l'elenco dei distributori che resteranno aperti nella prima

quindicina ■ agosto: Beta Import, corso Alba 19; Amalberto Gestione, corso Alessandria 562; Ballerio Giovanni snc, via Conte Verde 71; ■ Import, via Micca 2; F.lli Amalberto, corso Savona 124; Aip, corso Einaudi 135; Ballerio Giovanni snc, frazione Sessant 277; Ip, piazza I Maggio (sospensione turno notturno); Monteselli, ■ Torino 143; Kuwait, corso Torino 436; Kuwait, corso Alba 100 (aperto dal 7 agosto); Esso, ■ Alessandria 285; F.A. petroli, corso Casale 322; Ip, frazione Quarto; Ip, corso Savona; Ip, viale Partigiani 13; Monteselli, corso Savona 156; Kuwait, corso Volta ang. Valmanera; Agip, ■ Torino 475 (sino al 13); Agip, piazza Campo Paolo, Kuwait, corso Don Minzoni 89; Agip, corso Volta 113 (sino al 12); Beta Import, corso Casale ang. via Tosi; Esso, piazza Tori-

MONTERCELLI

L'Avis attende i donatori

Stamane sarà aperto il centro comunale di raccolta Avis di Moncerelli. I donatori sono attesi dalle 8 alle 11,30.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.348
Moncerelli: 955.333
Montegrosso: 63 ■
CROCE ROSSA
Asti: 217.083
Canelli: ■
■ d'Arazzo: 401 ■
Castelluccio D.S.: (011) 98.78 ■
Coccinello: 907.503; 907.602
Castigliole: 956.779
Moncerelli: 955.333
Castelluccio D.S.: (0144) 88.290
Moncerelli: 955.333
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.777 ■
Villanova: 948.445 ■ 555

PIA pronto inter. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli: 928.444
Canelli: 932.595
Castelluccio D.S.: (011) 98.78.488
Coccinello: 907.503
Castigliole: 961.414

Monastero Bormida: 68.048

Moncerelli: 999.788
Montegrosso: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.844
Villanova: ■

CARANIMON pronto inter. 112

Asti: 50.196
Bubbi: (0144) 81.03
Canelli: 923.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelluccio D.S.: (011) 9878.152
Castigliole: 956.096
Moncerelli: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.964
Villanova: 948.033

DI TURNO

■ oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Nuova, corso Savona 136, ■ 530.263; con orario dalle 8,30 alle ■,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 e saranno ■ abbassate ■ presentazione ■ notte mediche urgenti) ■ farmacia San Paolo. ■, tel. ■ 74.
Canelli: Fantiuzzi, via G.B. Giuliani 1
Moncerelli: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Benchi, via Part. ■

Si svolgerà oggi l'undicesima edizione dell'«Infiorata»: decine le opere esposte

Un tappeto di petali a Villanova

Quadri fioriti sul viale del santuario

QUESTA DOMENICA

Trebbiatrici e moto come nel passato



Moto-raduno oggi a Mombaruzzo

MOMBARUZZO

Moto d'epoca a Casalotto

Raduno di moto d'epoca oggi per la festa a Casalotto di Mombaruzzo. Alle 10 raduno «Madonna delle nevi» in piazza; alle 12,30 pranzo dei contadini e alle 21,30 danze «Laura e i trovatori». Ingresso libero.

CORTIGLIONE

Si rievoca la trebbiatura

Oggi Cortiglione rievoca la trebbiatura di un tempo. Alle 9 raduno in piazza di trattori d'epoca. Alle 13 pranzo dei trebbiatori. Nel pomeriggio sfilata di carri, contadini in abiti d'inizio secolo. Alle 17 trebbiatura del grano. In vendita vini e prodotti locali.

CASORZO

Degustazioni di Malvasia

Prosegue a Casorzo la 29ª festa della Malvasia. Alle 22 serata musicale con l'orchestra di Vittorio Borghesi. Anni liscio con Ernesto Macario. Funzione ristorante e possibilità di degustare Malvasia allo spina.

CELLARENGO

Domeni la «Fiera Cusci»

Festa a Cellarengo: stamane alle 8,30 passeggiata ecologica, alle 9 gara di tiro al piattello; alle 20 grigliata e alle 21 danze; alle 22,30 fuochi d'artificio. Domani dalle 8 «Fiera del Cusci»: alle 16 giochi per bambini, alle 20,30 grigliata e 21 danze.

ARAMINGO

Catch femminile a rock

Si è «americanizzata» la festa patronale «Sant'Anna di Aramingo». Stasera alle 21 incontri di catch femminile nel fango. Seguirà il concerto del gruppo domenziale «Loski bosky».

SAN PIETRO

Si corre la «Straberzano»

Prosegue la festa di Berzano. Pietro con la «Straberzano», camminata non competitiva sulla collina. L'appuntamento è per le 17, alle 17,30 partenza. Nel pomeriggio ci saranno gare di bocce che proseguiranno domani. In serata si balla liscio. Domani alle 21,30 serata a sorpresa, musica e giochi. Ingresso libero.

RECILIANO

Recilano «Amici» teatro»

Stasera alle 21 commedia in piazza ad Antignano. La compagnia degli «Amici del teatro», presenterà «I vinti anni pi brutti ed ore Michel» di Agostino Fassi. In scena don Fiorino Torchio, Franco Bosio, Marco Pescarmona, Pina Claudia e Giuseppe Bionello. Piero Cravero, Bruno e Katia Armosino, Pepe Gorio, Mauro Quaglio, Carme Bosio, Remo Montuschi e Ivo Bosio. Regia di Franco Orecchia.

CASTELNUOVO D.B.

Gimkana trettistica

Si conclude oggi la festa a Marialto di Castelnuovo Don Bosco. Alle 15,30 gara a Tarocchi; alle 16 gimkana trettistica; alle 16,30 giochi campestri per

bambini e albero della cuccagna e alle 21 danze «gli Amici del liscio».

COSTIGLIONE

«Super Cerot band» in concerto

Corsa in bicicletta per ragazzini dagli 8 ai 14 anni oggi alle 16 per la festa del peperone «quadro» a Motta Costiglione. Alle 21 cena e alle 21,30 concerto della «Super Cerot band». Domani braciolata alle 20 e danze «el Nuovi Cristallo». Fuochi d'artificio alle 23. Al ristorante Fausone mostra di foto e oggetti degli ultimi cent'anni.

MONTEGROSSO

Cena campagnola sotto le stelle

Festa a Santo Stefano di Montegrosso: stamane alle 9 parte una «Pedalata tra le colline». Alle 10,30 concerto della «Montegrosso». Alle 16 gara di bocce e alle 18 finale del torneo di calcio. In serata ballo liscio. Domani alle 21 nella chiesa della frazione concerto d'organo.

CALAMANDRANA

Escursioni in elicottero

Festa patronale al Quartino. Oggi si potrà sorvolare la Valle Belbo in elicottero (partenza alle 15). Si vola anche domani. Nel pomeriggio gara di bocce. Alle 20,30 cena campagnola con fritto misto piemontese. Danze con «Mirage» e mini ballerini della «New Mady» di Asti. Domani Fiera bestiame dalle 8 in viale Moraglio. In serata cena con polenta arrostita e spazzatino d'asino. Seguirà serata di karaoke Anni '60 e '70.

MONTENAPOLINO

Si elegge Miss '94

Festa a frazione San Carlo di Montemagno. Stasera gastronomia alle 20,30; musica Anni '60 e liscio con «sagittaria». I festeggiamenti termineranno domani con la musica del dj Gianfranco Ruffa. A mezzanotte sarà eletta «Miss Birra '94», poi penna all'arrabbiata. Ingresso libero.

Gastronomia e musica

Stasera si conclude la «Festa dell'Unità» Refrancore. Alle 20 cena (nel menù gnocchi e fritto di pesce) e musica Remigio Passarino.

SAN MARZANO OLIVETO

Suona la Polifonica del paese

Si chiude la festa patronale di San Marzano Oliveto. Stasera alle 21 terrà un concerto della Polifonica Sanmarzanese.

REVIGLIASCO

Danze con Radio Uno per la leva

Prosegue la festa di leva a Reviglio: stasera alle 21 danze con la discoteca mobile di Radio Uno di Asti. Ingresso libero.

Sportivi e festa

Oggi a Mombaldone «Festa dello sportivo» con giochi per grandi e piccini e partita di pallone elastico. Alle 21 degustazioni di dolci e vini tipici.

MONTALDO STAZANZI

C'è il gruppo «Sette note»

Il gruppo «Sette note» di Mombaldone si esibirà stasera a Montaldo Scarampi, alle 22; ingresso libero. La formazione di ragazzi dai 10 ai 15 anni presenta musica dagli Anni '60.

COSTIGLIONE

Disco music al Boglietto

Prosegue la festa a Boglietto di Costiglione. Stasera alle 20 braciolata, alle 21 si ballerà con la discoteca di Radio Vallebelbo e di Roberto Greganti. Domani dalle 9 sera macchine agricole; in vendita torte casalinghe per realizzare il campo sportivo. Alle 21 liscio con «Nuovi Semplici».



Anche oggi i viali del santuario della Madonna si coloreranno di quadri fioriti

VILLANOVA. Ci sarà polvere di fiori fino a stasera sulla strada che porta al Santuario della Madonna, in occasione dell'undicesima edizione dell'«Infiorata». I «quadri» realizzati con petali e foglie di diverse varietà fresche ed essicate, sono il risultato di una notte di lavoro da parte di gruppi, singoli artisti e intiere famiglie.

Con le ginocchia appoggiate su cuscini e direttamente a terra, i partecipanti hanno riempito i colori i grandi cartelloni pre-disegnati con soggetti ispirati a temi religiosi, «pace e solidarietà». Due le tecniche di lavoro permesse: seccare i fiori ottenendo polveri da incollare o

sistemare sui soggetti, oppure raccogliere petali e foglie da utilizzare freschi. La galleria (di solito una ventina di opere) si compone così di figure «pennellate» con le tinte di rose e rododendri, magnolie, fiori di campo, tulipani, bacche raccolte e ridotte a polvere finissima.

Un lavoro di raccolta che si inizia qualche mese prima dell'Infiorata, curata dal rettore del Santuario, don Piero Amerio e alcuni volontari.

La giornata sarà conclusa dalla tradizionale processione con i flambeaux fino al Pilon del Apparizione, accompagnata dal concerto della banda di Villanova. (m. t.)

Da oggi in municipio una mostra di disegni

Tigliole, 40 bambini tra selle e cavalli



I bambini di Tigliole che hanno partecipato alla ricerca del mondo dei

TIGLIOLE. «Sui cavalli ho imparato un sacco di cose: cavalcarli, cosa indossano, come venivano usati. Cristina, 8 anni, è entusiasta dell'esperienza fatta con altri 37 compagni (età compresa tra i 6 e i 13 anni) nella seconda edizione di «Cavalcando tra selle, briglie e selle», organizzata dalla scuola «Chiappello» di Pratomerone e «Museo del sellaio» Claudia Fiorano.

Stamane disegni ed elaborati dei ragazzi saranno esposti nella sala consiliare del Municipio (dalle 9 alle 12,30) in occasione della festa patronale. È il risultato di tre settimane di lavoro, curato da Fiorano e da due insegnanti, e suddivise in lezioni sulla storia del cavallo, l'arte sellaio, i materiali dei selle per costruire i manufatti, gli arnesi usati. I bambini hanno visitato il maneggio «Carolina» e il Museo del sellaio, allestito provvisoriamente a Tigliole casa di Fiorano, torinese, erede di generazioni di selle (i quattrocento pezzi d'epoca saranno poi trasferiti a Baldichieri i locali del Comune).

«L'amore per gli animali è stato immediato e totale» racconta Fiorano. A Ivana, 8 anni, piacerebbe essere un cavallo per escavalcare le montagne e vincere coppe. Il mio manto sarebbe bianco con una macchia marrone sul muso e mi fidanzerei con un cavallo marrone. Avremmo un puledrino bianco, con le ali.

La conclusione dell'Estate ragazzi, i bambini hanno ricevuto un beneauguriale ferro di cavallo dorato. Archiviata l'attività didattica estiva, Fiorano predisporrà il calendario delle prossime iniziative: continua la collaborazione con il Progetto Giovani di Torino, mentre nell'astigiano sono stati contattati il Provveditorato agli Studi e l'Istituto d'Arte per avviare corsi di studio. Presto arriverà anche il gemellaggio con il Museo del Cuoio di Offenbach. Da domani al 10 agosto il Museo (strada Stazione San Damiano 58), sarà visitabile dalle 15 alle 17.

Minasso era stato convocato in procura in relazione ad una serie di conversazioni telefoniche intercettate dagli investigatori in cui alcuni personaggi commentavano o si scambiavano confidenze sulla decisione di Ciravagna di presentare ai magistrati un memoriale in cui si denunciava complicità tra pubblici funzionari e imprese vinicole per «ammorbidire» i controlli.

TORINO. Il giudice per le indagini preliminari di Torino, Luca Collo, ha scarcerato ieri Sergio Minasso, 44 anni, di Govone, l'impiegato dell'Ufficio Repressione Frodi di Asti arrestato nell'ambito dell'inchiesta-bis sul «metanolo».

Secondo alcune indiscrezioni, Minasso avrebbe deciso di collaborare con gli inquirenti. L'arresto era scattato nei giorni scorsi con l'accusa di falsa dichiarazione al pubblico ministero.

Minasso era stato convocato in procura in relazione ad una serie di conversazioni telefoniche intercettate dagli investigatori in cui alcuni personaggi commentavano o si scambiavano confidenze sulla decisione di Ciravagna di presentare ai magistrati un memoriale in cui si denunciava complicità tra pubblici funzionari e imprese vinicole per «ammorbidire» i controlli.

Minasso era stato convocato in procura in relazione ad una serie di conversazioni telefoniche intercettate dagli investigatori in cui alcuni personaggi commentavano o si scambiavano confidenze sulla decisione di Ciravagna di presentare ai magistrati un memoriale in cui si denunciava complicità tra pubblici funzionari e imprese vinicole per «ammorbidire» i controlli.

Minasso era stato convocato in procura in relazione ad una serie di conversazioni telefoniche intercettate dagli investigatori in cui alcuni personaggi commentavano o si scambiavano confidenze sulla decisione di Ciravagna di presentare ai magistrati un memoriale in cui si denunciava complicità tra pubblici funzionari e imprese vinicole per «ammorbidire» i controlli.

Monica Tallano

Incarico del Comune al Politecnico di Torino

Uno studio per trasformare Canelli in una città-museo

CANELLI. Titolo della ricerca «Canelli città museo», sottotitolo «percorsi di collegamento tra le aziende». Si tratta di un progetto che la città moscato ha commissionato al Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico di Torino. Costa una quindicina di milioni. «In pratica è uno studio generale per la riqualificazione dell'immagine culturale ed estetica della città» spiega Gian Marco Cavagnino, giovane architetto con studio canellese e consigliere comunale delegato ai progetti speciali.

La città da un fattivo interessamento del Dipartimento universitario torinese (molte state in questi anni le tesi di laurea e i progetti presentati dagli studenti di architettura sulla città di Canelli) e sarà attuata un gruppo di ricercatori che fanno capo al prof. Giuseppe Varaldo, ordinario di progettazione architettonica all'ateneo torinese e da due professori associati, Domenico Baglioni e Laura Sasso.

Cavagnino, che è già stato promotore di altri studi e ricerche per la ridefinizione urbanistica di Canelli, illustra le linee sulle quali si svilupperà la ricerca universitaria: «L'obiettivo è di permettere la realizzazione di una nuova immagine della città» dice.

Saranno presi in considerazione principalmente gli ingressi al centro urbano e percorsi di collegamento tra le cantine vinicole, il centro stori-



Il castello Gancia che domina la borgata Villanova a Canelli

co, la collina di Villanova, e le altre colline, annesse frazioni e borgate.

Anche questa ricerca si inserisce nel «mosaico» di iniziative e attività promosse dal «Progetto Canelli», sorta di fondazione privata (ma al cui interno operano anche alcuni amministratori pubblici canellesi) ispiratrice quel progetto di marketing urbano di cui la città del moscato è il primo esempio in Italia.

La ricerca su «Canelli città museo» occuperà anche di «ricucire» dal punto di vista architettonico gli antichi edifici con i nuovi e di ridefinire nuove sistemazioni per l'arredo urba-

tenendo presente la vocazione enologica canellese. «Una caratteristica unica al mondo» sostiene Cavagnino. Saranno analizzate anche le ipotesi di ri-sistemazioni dei parcheggi e la valorizzazione delle aree verdi cittadine.

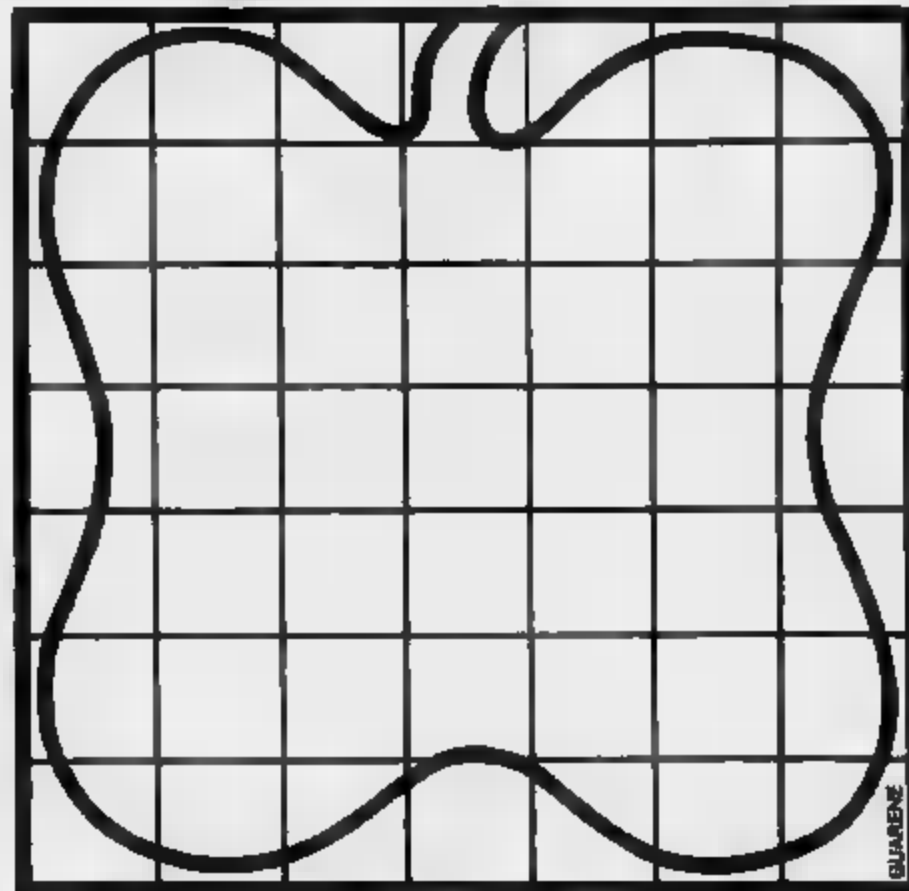
Lo studio del gruppo di ricercatori universitari è presentato all'amministrazione comunale a settembre, mentre a marzo del prossimo anno sarà allestita a Canelli una mostra con tutti gli elaborati ricavati dalla ricerca. «In programma abbiamo anche un convegno» annuncia Cavagnino.

Filippo Largani

COMUNE DI COSTIGLIONE

PRO LOCO MOTTA

49ª Sagra del Peperone



MOTTA
30-31 luglio - 1-2 agosto 1994

LA STAMPA
ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
scienza e tecnologia



Un elenco di manifestazioni in Piemonte e Val d'Aosta per una domenica fuori porta

Una guida alla gita dell'ultima ora

Visite guidate alla fortezza di Gavi, gara di parapendio a Chamois, motoraduno a Casalotto di Mombaruzzo
E ancora: catch femminile ad Aramengo, Festa europea della birra ■ Novi, la «Mangialonga» a Cellio

Per chi trascorre quest'ultima domenica di luglio in Piemonte, Valle d'Aosta le occasioni di divertimento e svago sono centinaia. Proponiamo una «cartella» con le indicazioni di sagre, manifestazioni, feste o visite che sono indispensabili aver programmato. L'occasione per una scelta dell'ultima ora.

Nell'Alessandrino si può visitare in questi giorni il castello di Gavi, la millenaria fortezza che domina il paese e che fu per secoli baluardo della Repubblica di Genova e poi carcere militare. Sono previste solo visite guidate, tutti i giorni tranne lunedì. Gli orari di partenza delle visite sono: alle 9,30, alle 10,30 e alle 11,30, al pomeriggio alle 14,30, alle 15,30, alle 16,30 e alle 17,30. Nei giorni festivi il castello è chiuso al pomeriggio. A Novi Ligure c'è la «Festa europea della birra», in zona stadio, organizzata dal Gruppo Alpini e dal Comune sul modello dell'Oktober Fest di Monaco. Questa sera si esibisce il gruppo «La bandella di Tremona». Serata gastronomica con piatti tipici del Tirolo e della Germania.

A Berzano San Pietro (Asti) prosegue la festa patronale con la caratteristica «Straberzano», camminata non competitiva tra il verde delle colline. L'appuntamento è per la 17, alle 17,30 la partenza. Nel pomeriggio si saranno gare di bocce che proseguiranno domani. In serata ballo liscio.

Si «americanizza» la festa patronale di Sant'Anna a Aramengo. Stasera alla 21 offrirà incontri di catch femminile nel fango. Seguirà un concerto del complesso demenziale «Loski bosky». Sarà presente un servizio ristoro.

A Casalotto di Mombaruzzo (Asti) oggi si terrà il secondo



Nel weekend parapendio e motoraduno

motoraduno «Madonna delle Nevi», con appuntamento nella piazza del paese alle 10. Alle 12,30 pranzo dei contadini, in serata si potrà danzare sul ballo a palchetto con «Laura e i trovatori». Ingresso libero.

A Ormea in provincia di Cuneo oggi, nel centro storico, mostra dell'artigianato locale e

sagra delle lasagne. Alle 18, il gruppo di Bagnasco presenterà in costume «Bel do Sabro». Si tratta di una danza rituale di origine saracena interpretata la lotta fra vita e morte, bene e male, il grigiore invernale contrapposto al risveglio primaverile della natura. Il gruppo, da anni impegnato a mantenere viva questa tradizione, è stato spesso chiamato a rappresentare l'Italia in numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali.

A Carcoforo (Vercelli) si inaugura alla Pro loco un mini museo dei costumi locali decorati con punzonati (il leggendario merletto saraceno), alcuni risalenti al 1700. A Cellio si disputa la «Mangialonga», pranzo a tappe a base di specialità tipiche. Si parte dalla sede della Società operaie alle 11,45 con l'aperitivo. Si raggiungono a piedi le frazioni Cosco, Baltegora, Mascherana e Fornace: ogni arrivo si gusteranno rispettivamente antipasti, primi, secon-

CERIALE

Giochi al parco acquatico

CERIALE. Idea per una giornata alternativa in Riviera, dal mattino alla sera tra piscine, scioglimento a toboga al parco acquatico «Le Caravelle». Ceriale il parco, l'unico in Liguria, si raggiunge uscendo dall'Autostrada dei Fiori al casello di Albenga e raggiungendo Ceriale lungo la strada Cisano sul Neva-Ceriale seguendo l'Aurelia sino al bivio per Penna. Seguendo da qui le indicazioni si arriva comodamente in regione Torsero dove ha sede il parco. L'ingresso costa 25 mila lire ma sono previsti sconti per comitive e bambini sotto i 12 anni. Il biglietto dà diritto ad usufruire di tutti i giochi acquatici: cinque piscine, una decina tra scioglimento e toboga, un fiume lento, un fiume rapido, campo insaponato per divertenti partite di calcio e altre attrattive. Oltre a diversi punti ristoro, sono in funzione ristoranti e focacceria, un servizio di baby-sitter e uno di dog-sitter. «Le Caravelle» sono aperte sino al 15 settembre con orario dalle 19 alle 20 agosto, dalle 19 alle 24.

(s. p.)

RASPELLI

Un «sautè» di pollo in religioso silenzio

TIGLIOLE (AT)

COMINCIAMO subito dai difetti. Pochi, non enormi, ma che esigono rimedio. Innanzi tutto un clima più che «conventuale», severo, con la clientela, chissà perché, che sembra quasi intimorita a parlare. In questo silenzio francescano stridono sull'immacolato pavimento le rumorose sedie. Poi la mancanza di un menù scritto per i piatti alla carta. Ed i difetti finiscono lì. Quello che nella mia lontana, precedente visita (forse addirittura 15 anni fa) era un locale discreto, senza tante pretese, si è trasformato in un posto di qualità, elegante, dal servizio attento, dalla cantina valida, dalla cucina succulenta. Sarà un piacere uscire ad Asti Ovest e perdersi nel verde per quella dozzina di chilometri che vi faranno arrivare in questo angolo del defilato Piemonte.

Un bel giardino per prendere un aperitivo, qualche ampio elegante spazio per pranzi organizzati e poi una bella sala quadrata, con tavoli ben distanziati, le apparecchiature raffinate (tovaglie, Piandra, posate argentate di Broggi), il tutto sotto un soffitto a volte mattoni a vista sopra un pavimento di marmo reso caldo da opportuni tappeti.

Shocconcellando le lingue pane di Mariolone Fongo, il genio della farina di Rocchetta Tanaro, ecco il salame crudo, la focaccia patata, la frolla alle olive come pre-antipasti, portati assieme ad un bottiglia di Gocce di San Bernardo e ad una flûte di Riserva Montelera. Poi ecco il mio menù: antipastini da re, merluzzo uvetta e pinoli su letto di rondelle di cipolle, vitello al sale con olio extra vergine d'oliva ed erbe aromatiche (con funghetti porcini a toma di Murazzano), sauté di pollo in salsa di scalogno con verdurina in padella, fiori di zuccina agli aspa-



Edoardo Raspelli consiglia di fare un salto a Tiglio di Tiglio prima della chiusura per le vacanze

ragi. Delicato il primo (tortelloni alla bolognese), golosi i secondi: coniglio alle erbe aromatiche, farinata frita di fegato grasso. E il dessert: parfait di gianduja, panna cotta, biscotto in crema di fragole, piccola pasticceria.

Il pranzo medio completo alla carta vi costerà 70-80.000. Ma ci sono menù «di lavoro» a 40.000, «turistico» a 45.000, «degustazione» a 65.000 lire più bevande. Correte a Tiglio prima che chiuda per ferie.

Edoardo Raspelli

Tiglio (Asti)

VITTORIA

Via Roma 14

Tel. (0141) 66.71.23

Chiuso lunedì. Ferie: 6-26 agosto.

Carte di credito: American Express, BankAmericard, Visa, Carlas, Di-

Facile di prezzo

Voto: 14,5/20

SOTTO I 10/20
DA 10 A 12/20
DA 12 A 14/20
DA 14 A 16/20
DA 16 A 18/20
DA 18 A 20/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER CUCINIERE

Al: 99 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/90 MILA LIRE
C: 45/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 40 MILA LIRE

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando e cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Čechov, La signora col cagnolino, Il monaco nero, di Edgar Allan Poe, I misteri della Rue Morgue, La lettera rubata, di Tama Janowitz, Schlavi di New York. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di romanzi brevi: Le notti bianche, di Fedor Dostoevskij; I dolori del giovane Werther, di Goethe; La Malora, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri. Il primo libro è in edicola

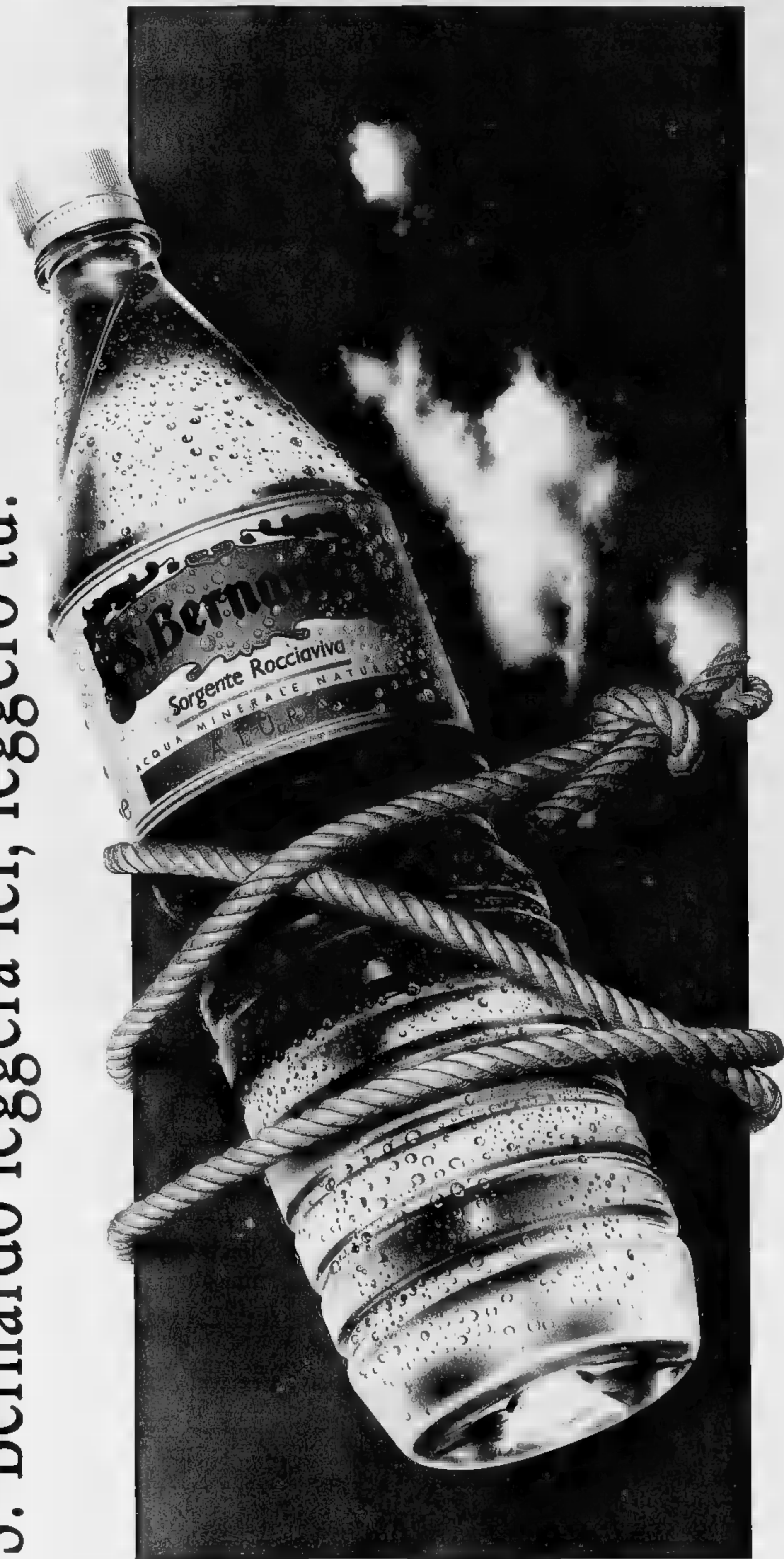


Folto pubblico al Cd e lunghe sfilate

GIORGIO SEGMANI BRNATO IZZO PIERLUIGI FORMAZIO
diresignando
BARBARA DE ROSSI
ALESSANDRO BENVENUTI
MANIACI
Sentimentali
un film diretto da SIMONA IZZO
distr. U

V. Antica Zecca 3 - Tel. 0141 32.222

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



Ieri Castiglione Falletto ha inaugurato la sagra dedicata alla patrona Sant'Anna

E' festa nelle terre del barolo

In programma danze, sfide ■ pallone elastico alla pantaleria, cene ■ base di piatti tipici e vini doc. Previsto un raduno di trattori d'epoca. Alla cappella espone Pierflavio Gallina

CASTIGLIONE FALLETTO. Una settimana di appuntamenti all'insegna della tradizione langarola. E' il «menù» proposto dalla festa patronale di Sant'Anna, a Castiglione Falletto. La manifestazione ha origini lontane e costituisce da sempre degli appuntamenti estivi più attesi della zona.

«La festa richiama sempre un gran numero di visitatori - spiega il presidente della Pro loco Aca Castiglione Riccardo Oggero - l'occasione per divertirsi e stare insieme tra musicanti, cantanti, allegria e gastronomia».

Il programma segue il filone tradizionale delle feste patronali. Langa, con intrattenimenti musicali per giovani o non, gare sportive, rappresentazioni teatrali, giochi popolari, serate danzanti e appuntamenti gastronomici. Lo slogan scelto per promuovere la manifestazione è «tradizione, amicizia, allegria e simpatia bene lo spirito che anima la festa castiglione». L'organizzazione dei festeggiamenti richiede un impegno notevole - sottolinea il presidente della Pro loco -. Per questo motivo intendiamo ringraziare gli sponsor che collaborano alla riuscita della manifestazione, i produttori vinicoli locali, l'amministrazione comunale, con la quale collaboriamo proficuamente da anni a tutte le persone che con la loro attività e il loro impegno ci hanno permesso di organizzare la festa».

L'apertura dei festeggiamenti è stata affidata a una serata ad un appuntamento rivolto ai giovani, con show animato dalla discoteca mobile del dj «Nico». Ieri è cominciata anche la gara a bocce con premi in oro che proseguirà per tutta la settimana.

Stasera, alle 21, sarà protagonista il ballo liscio, presenza costante nelle feste langarole. Sul palco si esibirà l'orchestra «La lucciolina» che proporrà gli immortali ritmi valzer, tanghi e mazurke.

Lunedì, alle 16, la piazza accanto al bastione del castello medievale ospiterà una sfida di pallone elastico alla pantaleria tra squadre formate da giocatori castiglionesi. La pratica del «balon» in paese risale ai secoli scorsi e anche oggi la passione per il tipico gioco di Langa, nella variante alla pantaleria, è molto forte. Da Castiglione Falletto provengono alcuni «specialisti» del balon alla pantaleria e le sfide giocate vicino al castello richiamano sempre numerosi appassionati. La piazza in cui si gioca a Castiglione all'ombra del castello e il maniero di Serralunga sullo sfondo, è sicuramente una delle scene più suggestive della Langhe.

Domani, alle 20.30, si terrà la «Grande cena di Langa sotto le stelle», con piatti tipici fatti in casa preparati dalle donne del paese («Dar nostre fumme», come recita la dicitura sul volantino della festa). Il coinvolgimento delle donne castiglionesi nell'appuntamento gastrono-



Il turista che visita Castiglione Falletto è affascinato soprattutto dai morbidi profili delle colline ■ castello all'ombra ■ quale si sfidano i giocatori di «balon»



mico di domani è testimonia il notevole spirito di collaborazione esistente in paese per garantire la buona riuscita della festa. La cena sarà accompagnata dai prestigiosi vini doc della zona (Castiglione Falletto è nel cuore della Langa del Barolo) e da sempre la sua economia è stata legata alla produzione vinicola. La serata sarà allietata dalle canzoni e dell'al-

legria del duo «Franco e Walter». Quelli ■ ieri, di stasera e di domani ■ gli appuntamenti più attesi della festa patronale di Sant'Anna, ma il programma riserva ancora altre proposte per i prossimi giorni. Martedì sera, alle 21, ci saranno giochi popolari per i bambini con ricchi premi, mentre giovedì sarà scena la compagnia teatrale

della Pro loco di Sinito, la più attiva della zona, che proporrà alle ■ uno dei suoi cavalli ■ battaglia, la commedia dialettale in tre atti «L'eredità d'magna Ninna», con la regia di Oscar Berlie.

La tradizione sarà protagonista anche sabato 6 agosto, con un raduno di trattori d'epoca (ore 18), organizzato in collaborazione con il club «Trattori d'epoca Piemonte». La manifestazione richiamerà decine di mezzi agricoli d'altri tempi. Nella zona sono ■ gli appassionati che hanno conservato i vecchi trattori mantenendoli in perfetta efficienza. Il raduno si terrà in paese e terminerà presso il bar enoteca «Il Portichetto», ■ classica «marenada sinora» a base di prodotti tipici.

Il sipario sulla festa patronale di Sant'Anna 1994 calerà domenica 7 agosto, ■ le finali della gara a bocce.

Gli appuntamenti gastronomici e musicali, il teatro e i giochi si terranno nell'anfiteatro naturale sotto i bastioni del castello. E' un'area suggestiva e particolarmente adatta ad ospitare manifestazioni e spettacoli. Durante tutti i festeggiamenti nella cappella dedicata a Sant'Anna saranno esposte le opere del celebre pittore Pierflavio Gallina.

Grazie alla fortunata posizione Castiglione Falletto richiama ■ turisti italiani sia stranieri

Un centro storico con il fascino medievale

Lo stesso castello del paese pare sia stato edificato nel 1001

CASTIGLIONE FALLETTO. Il paese si trova nel cuore della zona del Barolo e poggia gran parte della propria economia sulla produzione del più famoso dei vini albi. Le origini del paese sono molto antiche. Nei pressi delle mura del castello è stata ritrovata una stele romana con scolpiti gli attributi del calceolario che testimonia la presenza nella zona di insediamenti abitati già nel primo secolo dopo Cristo.

Chi si avvicina al paese nota immediatamente il profilo del castello medievale che domina l'abitato. I primi dati certi sul maniero risalgono al 1001; all'epoca era una fortezza militare. Nel 1256 passò sotto il dominio feudale dei Falletti, nobile famiglia che nello stesso territorio possedeva anche i castelli di Serralunga, Barolo e della Volta.

Dal secolo scorso il possente edificio, caratterizzato da un

torre cilindriche angolari ■ da un torrione centrale, appartiene ai conti Vassallo di Castiglione.

Grazie alla sua posizione geografica il paese richiama anche ■ turisti italiani e stranieri, in cerca di gastronomia di qualità, vini prestigiosi e paesaggi suggestivi. Salendo verso il paese si possono ammirare i tipici profili morbidi delle colline della bassa Langa, tra vigneti, casine e castelli medioevali.

Il centro storico del paese conserva l'impronta medievale, con piccole stradine che salgono verso il castello.

Oggi Castiglione Falletto, ■ canto alla produzione vinicola che resta naturalmente al centro della propria economia, ■ allargando il proprio raggio di attività, ■ insediamenti artigianali ed industriali che stanno sorgendo nella zona ai piedi della collina, vicino alla strada per Alba.



Il sindaco Luigi Dellavalle

«In questi anni abbiamo completato l'adeguamento alla rete del metano e abbiamo realizzato acquedotto e fognature - spiega il sindaco Luigi Dellavalle -. Abbiamo puntato a migliorare i servizi del paese e finora siamo riusciti a raggiungere gli

obiettivi che ci eravamo posti». Tra le opere pubbliche più importanti in cantiere c'è il progetto per una casa di riposo per ■ anziani autosufficienti o non, che dovrebbe essere realizzata vicino al paese, ■ un'area di 17000 metri.

Nella stessa zona sorgerà una struttura comunale che ospiterà una palestra e altri servizi. E' inoltre allo studio la realizzazione ■ nuovi insediamenti abitativi.

Il paese negli ultimi anni si è registrato anche un notevole fermento culturale. Lo scorso autunno è stato pubblicato un volume sulla storia del paese curato da Gianni Boffa, Dario Destefanis e Walter Accigliaro, studiosi e appassionati di storia locale i primi due e esperto di arte il terzo. Il libro, edito da Gribaudo, ripercorre, attraverso ■ minuziosa ricerca storica e archivistica, le vicende del paese.

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]

[c. a.]



LA STAMPA CUNEO

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
CUNEO - VIA BIA - 0171/41.22.66

Domenica 31 Luglio 1994 - 33

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Ai vertici politici dal 1960

Morto Falco il «Presidente»

CUNEO. E' morto Giovanni Falco, 89 anni, conosciuto in tutta la «Granda» come il «Presidente». Assessore comunale a Cuneo, dirigente dell'ospedale, presidente della Provincia per vent'anni, consigliere e assessore regionale, è uno dei più illustri protagonisti della vita politica amministrativa del Cuneese. Il 10 luglio è stato colpito da infarto. Dopo tredici giorni di ricovero ospedaliero era stato dimesso con una prognosi confortante: la ferita al cuore era limitata e si era rimarginata. Ieri mattina l'improvviso peggioramento che l'ha stroncato. Lascia la moglie, Rosanna Bollano e un figlio, Luigi, 54 anni, architetto, insegnante al Politecnico di Torino (Mondovì).



Il dottor Giovanni Falco, 89

I funerali si svolgeranno domani alle 16,15 nella chiesa del Sacro Cuore. La partenza del corteo dell'abitazione in Dante 51, pochi minuti prima. Giovanni Quaglia, attuale presidente della Provincia, è stato profondamente colpito dalla notizia della morte di Falco: «E' deceduto uno dei personaggi chiave della politica in Provincia di Cuneo. Ha saputo guidare questa parte del Piemonte con lungimiranza e estrema dedizione».

Fra i primi a testimoniare cordoglio altri due ex presidenti della Provincia: il professor Mario Martini di Boves e Guido Bonino, attuale assessore regionale alla Sanità.

Con Giovanni Falco viene a mancare una delle figure più conosciute e stimato di tutto il mondo politico della «Granda». Democristiano sin dal Dopoguerra, chiamato a ricoprire le principali cariche amministrative locali, aveva un elevato concetto dell'amicizia, anche verso gli avversari politici. Lasciate tutte le cariche pubbliche che lea stato presidente provinciale dal '60 al '70 e dal '75 all'85) anche negli ultimi anni aveva continuato a frequentare i dc.

Grande fumatore, metodico, abitudinario, ogni giorno, accompagnato dalla moglie, passeggiava sotto i portici di Cuneo, in doppiopetto, con il «Borsalino» grigio, il pizzo bianco curatissimo, per sorvegliare il caffè in un bar, centro città. E da signore d'altri tempi salutava un leggero inchino, togliendosi il cappello di fronte alle signore che a lui si rivolgevano con il «Buongiorno Presidente».

L'impiegato di Govone accusato di falso

Vino al metanolo Scarcerato Minasso

TORINO. Il giudice per le indagini preliminari di Torino, Luca del Colle, ha revocato ieri la misura cautelare per Sergio Minasso, 44 anni, di Govone, l'impiegato dell'Ufficio Repressione Frodi di Asti arrestato dalla magistratura nell'ambito dell'inchiesta-bis sul vino al metanolo.

Già ieri il pubblico ministero Enrico Gabetta aveva dato parere favorevole alla scarcerazione di Minasso che, secondo alcune indiscrezioni trapelate dagli ambienti giudiziari, avrebbe deciso di collaborare con gli inquirenti. Minasso, infatti, potrebbe fornire indicazioni utili alle indagini: gli inquirenti ritengono di poter risalire ai nomi dei funzionari corrotti.

L'arresto è scattato nei giorni scorsi. L'accusa di false dichiarazioni rese al pubblico ministero.

Le indagini sono collegate alla vicenda di Giovanni Ciravagna, il commerciante

Uno studioso inglese di 45 anni è bloccato da venerdì a 750 metri sotto terra

Ferito nella «grotta maledetta»

L'incidente sul complesso carsico del Marguareis. Ieri il medico ha raggiunto lo speleologo accertando le fratture al bacino e al polso. In zona tante sciagure: nel '90 morirono 9 persone sotto una valanga

VIOZENE. Intrappolato nella «grotta maledetta». Un alpinista inglese di 45 anni, scivolato durante un'escursione insieme con alcuni colleghi, è bloccato nella cavità del gruppo del Marguareis, a una profondità di settecento metri dalla superficie. I tentativi di recuperarlo proseguono anche tutto ieri, fino a notte fonda.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio. La comitiva di inglesi, appassionati studiosi di ambienti carsici, è partita dal campeggio estivo di «Monte Beltrano» a Upega: era arrivata il giorno prima nel paese al confine fra il Cuneese, la provincia di Imperia e la Francia. Obiettivo della «missione» la grotta Piaggiabella, nel gruppo del Marguareis. Gli speleologi hanno raggiunto il monte Carnino (1392 metri di altezza) per poi dirigersi verso la conca della «montagna maledetta».

Il gruppo inglese è entrato



nella grotta, dove ha iniziato la discesa seguendo un preciso percorso per lo studio dell'ambiente carsico. La dinamica dell'incidente non è chiara. Pare che il quarantacinquenne scivolato, forse per l'alto grado di umidità, facendo un volo di alcuni metri. Gli amici l'hanno subito raggiunto, tentando di prestargli i primi soccorsi. L'allarme è stato dato al gruppo di amici che non hanno partecipato all'escursione. Di qui la richiesta di intervento degli uomini del Soccorso alpino.

La «macchina» per il salvataggio, scattata intorno alle 19 di venerdì, è stata coordinata dalla centrale operativa, che ha chiesto l'intervento del «118». Dalla base dell'ospedale «San-Annunziata» di Savignano è decollato un elicottero che ha raggiunto Torino, dove sono saliti quattro speleologi, uno dei quali medico.

L'elicottero ha trasferito l'equipe nel paese dell'Alta Valle al confine fra il Cuneese e la provincia di Imperia per l'operazione di recupero. Non appena i soccorritori sono giunti a settecento metri di profondità e hanno raggiunto l'inglese, il medico ne ha constatato le condizioni: la caduta ha causato allo studioso la frattura del bacino, di un braccio e un polso.

Ieri mattina, sempre grazie all'intervento dell'elicottero del «118», è stato accompagnato nella zona della grotta Piaggiabella altri tecnici. Complessivamente sono impegnati 21 speleologi piemontesi e una decina di colleghi liguri. Dopo l'imbragatura si è iniziato il trascinamento in superficie della barella d'emergenza.

L'altra sera il gruppo di con-

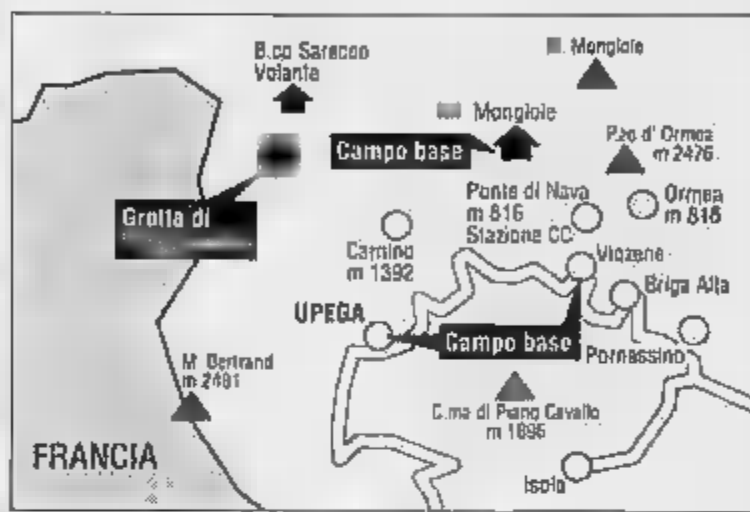


Speleologi al lavoro per salvare quattro giovani che nell'81 erano bloccati dall'acqua in una grotta dello stesso complesso carsico nel massiccio del Marguareis

nazionali, che non ha partecipato all'escursione alla grotta Piaggiabella, ha raggiunto il ristorante «Edelweiss» di Provinciale 10 a Upega. «Qui i colleghi - dice il titolare del locale Valentino Alberti - si sono in contatto telefonico con la moglie del ferito, dandole notizia dell'incidente e assicurandola sulle condizioni del marito».

Il complesso carsico del Marguareis è tristemente noto per gli incidenti. Nell'81 quattro giovani rimasero bloccati dall'acqua e vennero salvati; peggior toccò a nove speleologi, travolti e uccisi da una lava nel '90.

Gianpaolo Marro



Soccorsi da Torino e Imperia

Una cordata di 21 specialisti per portare l'uomo in barella

L'allarme, arrivato telefonicamente, è scattato alle 19,10 di venerdì. Un speleologo è caduto in grotta sul Marguareis. Sta male. Mandate subito i soccorsi. Del «118» dell'elicottero regionale sono scattate le segnalazioni che, nel volgere di pochi minuti, hanno coinvolto decine di specialisti in Piemonte e in Liguria. La prima a muoversi è stata una squadra di speleologi (tra di loro un medico esperto in traumatologia) da Torino, quindi volontari da Imperia, Cuneo, Mondovì, Saluzzo. Una mobilitazione iniziata nella notte di venerdì e proseguita per tutta la giornata di ieri, nella quale sono stati utilizzati elicotteri e mezzi «fuori strada», sofisticate attrezzature indispensabili per questo tipo di soccorsi, ma soprattutto decine di uomini.

Il coordinamento generale del soccorso è stato affidato al «118» di Torino, mentre per le operazioni tecniche, di soccorso medico e di recupero la grotta il centro operativo è stato installato al «Bivacco Saracco Volante» che si trova al confine tra Piemonte, Liguria e Francia. Qui, telefonicamente e a radio, uno tra i più qualificati specialisti di soccorsi in grotta, Attilio Eusebio, ha coordinato le operazioni



Gino Ghiazza del Soccorso Alpino

per recuperare il ferito.

Alle 18 di ieri, telefonicamente, ha detto: «In questo momento abbiamo 21 speleologi in grotta. E' faticoso a dedicare trascinare su la barella con un ferito. Ci saranno problemi nella notte lo li- fuori».

Gino Ghiazza, coordinatore del Soccorso Alpino, dice: «Sono stati mobilitati i migliori specialisti. Le operazioni non potevano essere coordinate in modo migliore».

(g. mar.)

CARRETTI: Domani a Torre Mondovì 5ª prova di Campionato interregionale Piemonte, Val d'Aosta, Liguria «MARE MONTI '94»

Viva entusiasmo e partecipazione sta suscitando il «Gran Prix-Correo Monregalese» organizzato dall'Enia Manifestazioni e Turismo di Mondovì in stretta collaborazione con il «Carri Club Mondovì».

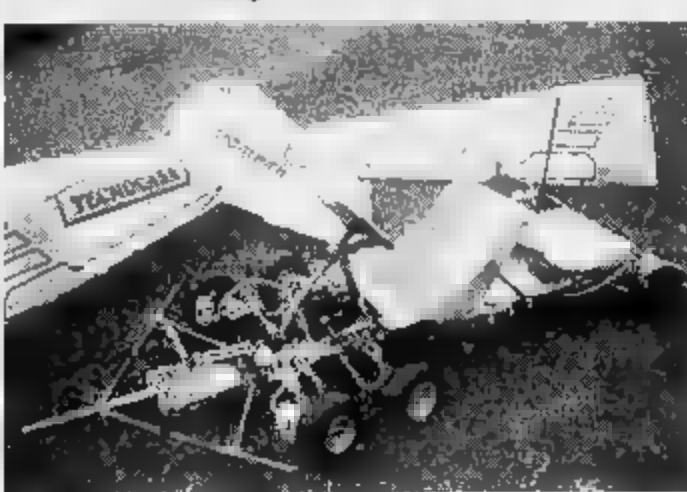
E' in pieno svolgimento infatti il campionato interregionale Piemonte Valle d'Aosta, Liguria «Mare e Monti 1994», aperto a tutti gli appassionati dello sport e deciso provincialmente con mezzi costruiti artigianalmente dai vari atleti e completamente privi di qualsiasi forma di energia ma utilizzando solo la pendenza naturale del terreno.

Il campionato, iniziato il 1º Maggio 1994 e la prima prova a Calice Ligure (valida anche per il campionato italiano), vede impegnati una quarantina di equipaggi divisi in diverse categorie e in rappresentanza dei seguenti gruppi: Team Carri Calice (Sa), Carretti Soraceni Garesia (Cn), Gruppo Carri di Mondovì (Cn), Carretti Sportivi Coraglio (Cn), Gruppo Ligure amatori carretti (Ge), Gruppo Carretti San Colombano (Ge), Gruppo Carrioli Valle d'Aosta (Ao).

La quinta prova si disputerà domani 31 luglio 1994 nel Monregalese a Torre Mondovì (Cn), con prove libere il mattino dalle 10 alle 12 e gara al pomeriggio divisa in tre prove con inizio alle ore 14.

Sarà una spettacolare da brivido, dove non mancherà sicuramente la spettacolarità con discesa di oltre 4 km; partenza località Madonia del Piona, sfociando la stretta del centro abitato di Torre Mondovì e tra curve e tornanti mozzafiato con punte di velocità che sfiorano i 100-110 chilometri orari fino all'incrocio con la landa di Val Coraglio. Ricordiamo inoltre il calendario della prossima gara, che si disputerà il 28 agosto a Chialand St. Victor (Aosta), il 25 settembre, a Villar San Costanzo (Cn) ed il 2 ottobre a Mondovì (Cn), dove avrà luogo la premiazione del vincitore del campionato «Mare Monti 1994».

Coloro che volessero avvicinarsi a questo sport ancora tutto da scoprire qual è quello dei «Vicoli senza motore», possono farlo presso la sede del «Carri Club Mondovì» - racopio negli uffici della Agenzia Immobiliare TECNOCASA con sede in Mondovì - corso Statuto, 27 - telefono 0174/41400.



**GRAN CARRERA
monregalese**

LEM
S.R.L.

ROSSETTO ROBERTO amministratore delegato

LA LOGICA DELLA MOVIMENTAZIONE

LEADER NEL SETTORE DEL SOLLEVAMENTO, DELLO STOCCAGGIO E DEL TRASFERIMENTO AUTOMATICO, E ROBOTIZZATO DELLE BOBINE E DEI CILINDRI PER INDUSTRIE DELLA STAMPA - ROTOCALCO - OFFSET E IMBALLAGGIO

Via Grotteria, 3/p - 12084 MONDOVÌ
Tel. (0174) 423.89/0 - fax 46331

CAMPIONATO KART'S - CARET

NR	EQUIPAGGI	PUNTI	CLASSIFICA
1	Libby-Marchesini	328	2°
2	Baraldi-Rossetto	195	6°
3	Bracco-Carallo	360	1°
4	Rossetto-Fermento	211	5°
5	Ranchieri-Magliano	148	9°
6	Castellano-Mozzaquattro	134	11°
7	Kosara-Kosara	145	10°
8	Ambrogio-Libbi	151	8°
9	Baraldi-Baraldi	270	4°
10	Campani-Milosevic	275	3°
11	Trambetta-Degrandis	105	12°
12	Urlando-Barbato	172	7°
13	Deirollo-Pons	78	13°
14	Bruno-Gaspari	38	15°
17	Baldizzone-Daltoneri	40	14°

AGENZIA IMMOBILIARE

TECNOCASA

BARALDI GEOM. MARCO
CAMPERI GEOM. ARMANDO
C.so Statuto, 27 - Tel. (0174) 41.400 - MONDOVÌ

CONSULENZE E PERIZIE IMMOBILIARI

SCRITTURE PRIVATE E ASSISTENZA CONTRATTI
COMPRAVENDITA E AFFITTI, VISURE IPOTECARIE

INCARICHI FIDUCIARI

VENDITA E ACQUISTI IMMOBILI, AZIENDE, CESSIONI,
RILEVAMENTI, ESTIMI, VALUTAZIONI GRATUITE



Il Comune ha preparato un piano di «Emergenza estate» Nella città «chiusa per ferie»

Cuneo è stata scelta dalla presidenza del Consiglio per una statistica sui servizi Manifesti nelle vie del centro con tutti i numeri di telefono del pronto intervento

CUNEO. Il piano si chiama «Emergenza estate». Destinato ai servizi ai residenti e ai turisti, in particolare le fasce più deboli (anziani, minori, handicappati). Ad organizzare la macchina del pronto intervento è il Comune, che attraverso l'assessorato ai Servizi socio-educativi e Scolastici ha fatto stampare decine di locandine con l'indicazione dei numeri di telefono ai quali rivolgersi in caso di necessità.

«Il Comune», spiega l'assessore ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso, «è stato inserito dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per la Famiglia e la solidarietà sociale, nell'ambito del progetto di coordinamento di interventi pubblici e privati a sostegno delle persone in difficoltà».

Al progetto del Governo partecipano altri 27 Comuni sparsi in tutta la Penisola. I risultati del servizio serviranno come base per un quadro nazionale sulle risorse degli enti pubblici alle esigenze della popolazione.

Sui manifesti, affissi nelle principali strade del centro e delle frazioni, sono indicati una trentina di numeri di telefono. Lo slogan dell'iniziativa è «Il vicino di casa ti è solidale, consultalo in caso di bisogno».

Sanità: Pronto soccorso dell'Usl 58: 0171/692323; unico di prenotazioni 693163; guardia medica notturna e estiva 0171/692323.



Il piano per l'emergenza estate è destinato soprattutto ai bambini e agli

va 692491; Croce rossa 66444; centralino dell'ospedale «Santa Croce» 4411.

Servizi sociali: telefono amico, 69332; pronta accoglienza maschile 693534, pronta accoglienza femminile 66023.

Anziani: servizio di assistenza domiciliare 693913 o 692382; telefono d'argento 260013; pasti a domicilio 444449-450; «Estate in città» 44449-450.

Minori e handicap: Istituto

provinciale per l'infanzia 692084, 693892, 67068; asili nido comunali 692079 e 64486; scuola materna estiva 444449; Estate giovani 444421; servizio Telefono donna 631515; comunità assistenza handicap 444449.

Pronto intervento: vigili del fuoco 115, vigili urbani del comando di Cuneo 67777, Prefettura e Questura 0171/443411, Emergenza sanitaria 118.

[g. p. m.]

Turismo, numero chiuso

Le valli con posti auto limitati
Sensi unici e divieti d'accesso

ACCEGLIO. Località alpina e parchi naturali stretti d'assedio dalle auto dei turisti: nelle valli del Cuneese si ripete oggi l'affollamento record degli ultimi weekend. In alcune località sono stati istituiti parcheggi a numero chiuso, sensi unici e divieti di accesso alle auto.

Nel Parco naturale dell'Alta Valle Pesio rimane valida la chiusura al traffico, nei giorni festivi e prefestivi, a monte del ponte Ardua. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco di Chiasso Antonino Pecolli, che ha validato fino a mercoledì 31. Lo stop alle auto scatta con l'esaurimento del parcheggio allestito al Pian delle Gorre. I turisti possono raggiungere la zona con un bus navetta. Dal 10 al 15 l'ordinanza resterà in vigore tutti i giorni.

L'amministrazione ha inoltre stabilito che la circolazione delle vetture all'interno del villaggio d'Ardua è consentita lungo la strada comunale che costeggia il torrente Pesio.

Anche in Alta Valle Maira

prosegue la regolamentazione della sosta dalle auto. Ad Acceglio, località «Sorgenti», c'è un parcheggio in grado di ospitare un centinaio di vetture. Esauriti i posti, entra in funzione una seconda area di sosta in frazione Saretto. È stata aperta al traffico la strada per il vallone Maurin. Le auto possono raggiungere le grange «Collet».

Al Pian del Re, nell'Alta Valle Po, per oggi si prevede l'arrivo di oltre 500 auto. Le polemiche non mancano. Hervé Tranchesi, gestore del rifugio «Quintino Sella», (2840 metri di quota, sulle pendici Sud-Est del Montevisol), spiega: «È una precisa regolamentazione del traffico. Sarebbe utile un grande parcheggio a Crissolo. I turisti potrebbero raggiungere lo spiazzo delle sorgenti del Po con un servizio pullman. Senza auto parcheggiate, il Pian del Re e della Regina riacquisterebbero il fascino».

Carlo Giordano



Cinque pullman di tifosi cuneesi Il seguito dell'Italia a Milano

Raccogliendo l'invito degli azzurri e del loro tecnico Julio Velasco (e grazie alla mobilitazione di «Alpimmagine», dei giovani del «Nuovo Libero Tribù» e dei tifosi Alpitour del bar Oscar) ieri circa trecento appassionati hanno raggiunto Milano per incitare l'Italia nella finale «World League» contro Cuba. Con il favorevole prezzo di 10 mila lire fissato dal Comitato organizzatore della manifestazione, i tifosi hanno avuto il viaggio, l'ingresso al Forum e la maglietta ufficiale della rassegna in regalo.

[g. p. m.]

INTRA CUNEO

INPS

Ultimo giorno per il condono previdenziale

L'Inps di Cuneo comunica che domani scade il termine per usufruire del condono previdenziale, che interessa sia le persone già iscritte (che possono regolarizzare i periodi fino a dicembre '92) sia chi è nelle condizioni di farlo. Per consentire il ritiro delle domande di condono domani pomeriggio gli uffici Inps di Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo e Savigliano saranno aperti dalle 14,30 alle 16,30.

VALDIERI

Giornata di festa nella frazione Andonno

Oggi in frazione Andonno è in programma la festa di Sant'Eusebio. Alle 10 sarà celebrata una messa, seguita da una processione per le vie del paese. Alle 14,30 rottura delle pignatte, corsa nei sacchi e sfide di regolarità in bici e a piedi.

[g. p. m.]

CHIUSA PESIO

In Comune due mostre sul paese e il Marguareis



Centinaia di persone hanno già visitato le due mostre allestite nelle sale comunali di via Mazzini: «Ciusa ma l'era», esposizione di fotografie e «Il Marguareis in fiore, corolle e profumi tra Pesio e Tanaro». L'orario delle due esposizioni, escluso il lunedì, è 9-12 e 15,30-18,30, fino al 21 agosto.

[g. s.]

SAN DAMIANO MACRA

Alla Confraternita

Rappresaglia

nazista

Mostre di foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

PIVERAGNO

Per le missioni

In vendita

i lavori

dei bambini

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

CELANOVA

Succede a Giorsetti

Un artigiano

è il nuovo

sindaco

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

OSPITA 45 ANZIANI

Riaperta

la casa

di riposo

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Domani alle 10,30

Agricoltori

s'incontrano

col ministro

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Alcune foto

Polemica dopo l'alterco tra l'amministratore Usl di Fossano e un impresario di onoranze funebri

«C'è anche la mafia dei funerali»

Segnalazioni di presunti soprusi da tutta la provincia

DALLA STAMPA

LIMONE

Carpentiere di Demonte precipita da un'impalcatura

Giovanni Del Bruno, 44 anni, carpentiere, via dell'Orica 6, è caduto da un'impalcatura; trasportato in elicottero a Cuneo ha riportato la frattura del femore. (p. 5, m.)

CARAGLIO

Commerciante di bestiame stroncato da tumore

Domani, alle 16, nella parrocchiale, si svolgeranno i funerali di Giovan Battista Borgetto, 62 anni, commerciante di bestiame, fratello del giornalista «Primantenna» Romano Borgetto. Il commerciante, che abitava in via Tevere, è stato stroncato da tumore. Al collega Romano le condoglianze della redazione cuneese de «La Stampa». (r. s.)

LEQUIE

C'è la sagra dei Dampè Oltre i partecipanti

Stamattina oltre 150 persone (tra cui 5 argentini) che portano il cognome Dampè, si riuniranno in paese. Lequi è infatti indicato dalla tradizione come luogo di provenienza del capo della famiglia. (n. a.)

CIVA

Giovane cala da motore code dalla motocicletta

L'altra lungo la discesa di borgo Torretta Franco Beneditto, 33 anni, di San Michele Mondovì (via Paolo) alla guida del ciclomotore si è accasciato improvvisamente a terra. E' ricoverato al «Santa Croce» di Cuneo in prognosi riservata. (p. 5, s.)

Oggi il paese ricorda l'incendio del luglio

Cinquant'anni fa, il 28 luglio '44 i nazisti incendiarono il paese per punire dell'aiuto fornito ai partigiani che operavano nella zona. Per commemorare l'episodio oggi, alle 10, verrà inaugurata in Comune una mostra di foto d'epoca che documentano l'evento. (p. 1, r.)

FOSSANO. Nei libri di storia uno schiaffo calabrese c'è già, quello rifilato da Sciarra Colonna a papa Bonifacio VIII nel 1303, ed è difficile che la città degli Acaja possa strappare il primato ad Anagni. Ma, al di là dell'aspetto «coloristico», i due ceffoni che un impresario di pompe funebri si sarebbe preso o, secondo la versione della controparte, si sarebbe dato giovedì nell'ufficio dell'amministratore straordinario Usl, un risultato l'hanno avuto: aprire lo sguardo su un'attività che appare dominata da logiche proprie ed edificanti.

Dell'alterco tra Jean-Marie Vezza, braidese, da anni titolare della ditta «Ellenica» di Fossano, ed Eriberto Costamagna, figura di primo piano nella vita amministrativa fossanese, massimo responsabile dell'Unità sanitaria locale, i due protagonisti danno versioni opposte, entrambe oggetto di denuncia, tramite i carabinieri, alla magistratura: il giovane impresario dice di essere stato preso a sberle dall'amministratore dell'Usl, al quale si è rivolto per avere spiegazioni sul regolamento dei servizi funebri nell'ambito dell'ospedale fossanese; Costamagna contrattacca sostenendo che Vezza si è «autotischiaffeggiato» per poterlo accusare di essere, oltre che fascista, anche antidemocratico, irragionevole e manesco.

Si dice che la delusione per cui si può prestare, il episodio ha fatto da detonatore ad una rabbia repressa: sul tavolo del «caro estinto», il cronista è bersagliato da segnalazioni e grane analoghe, resoconti di soprusi, notizie di denunce presentate e insabbiate un po' da tutta la provincia. Telefonando o si presentano utenti che riferiscono pressioni indecise, volontari, soccorsi che raccontano incredibili vicende di «furti» di agenzianti, imprenditori che solidarizzano con lo schiaffeggiato (lo «autotischiaffeggiato») dichiarandosi anch'essi vittime della «mafia dei funerali».

Non sarebbe un problema solo fossanese, dunque; ammesso che a Fossano lo sia, circostanza negata da Costamagna: «Sono mesi che il Vezza ci perseguita», esposti in ogni possibile sede, richieste di tonnellate di documenti, colloqui, lamenti, sfoghi. Crede che gli si voglia impedire di lavorare. Non è



L'ufficio delle aziende di «Onoranze funebri» è spesso al centro di polemiche

così, la verità è che gli inizi sono sempre difficili, specie in un settore in cui esistono realtà consolidate.

Ma è rispettato, il regolamento? Vezza sostiene di no:

Pian della Regina

Oggi raduno piemontese della Lega

CRISOLLO. Organizzato dalla «Val Po» di Paesana, si svolge oggi ai 1700 metri di Pian della Regina un raduno della Lega Nord del Piemonte, che prevede la partecipazione dei più importanti esponenti politici piemontesi del movimento. L'apertura del raduno è prevista per le 10,30 alla presenza del deputato saluzzese Flavio Caselli e del senatore di Cuneo Mario Rosso. Nel pomeriggio è annunciata la presenza di altri parlamentari piemontesi come Lucio Malan, Sebastiano Fogliato e Riccardo Sandrone, il momento culminante sarà scandito dalla presenza dell'onorevole Domenico Comino, ministro per le Politiche Comunitarie, del Sottosegretario alla Giustizia Mario Borghesio e dell'euro deputato Gipo Farassino che nel pomeriggio concluderanno la festa a cui la Lega attende centinaia di adesioni. (p. 1, r.)

Anche prima che un'ordinanza Tar sospendesse gli effetti dell'art. 4, negli uffici dell'Usl non era neppure disponibile il modulo che i familiari avrebbero dovuto sottoscrivere quando

sceglievano un'impresa diversa da quella di turno. E al ricorso di quattro delle sei ditte partecipanti ai turni l'Usl non si è neppure opposta, rinunciando a difendere una delibera nella quale evidentemente c'è cresciuto. In effetti l'amministratore straordinario non sembra stupirsi della «boccatura» dell'art. 4 e giustifica la decisione del Tar come un tentativo di «trovare un'equa via di mezzo tra la tutela degli utenti e il rispetto della libertà di mercato».

Su di fatto che all'ospedale di Fossano un'istituzione sconosciuta negli altri Comuni: non era neppure disponibile il modulo che i familiari avrebbero dovuto sottoscrivere quando

Accordo a Saluzzo

Disoccupati lavoreranno in Comune

SALUZZO. Con l'inizio di settembre in Comune prenderà via il programma di utilità sociale che i Comuni possono utilizzare i gruppi di lavoratori espulsi dalle fabbriche, in opere di servizi di pubblica utilità. Così l'assessore comunale ai Servizi sociali Franco Demaria illustra l'iniziativa. Cinque saranno impegnati a sistemare strade, piazze, giardini, due in servizio a tutela dell'ambiente, due a supporto del corpo di polizia municipale, mentre l'ultimo verrà assegnato all'asilo nido comunale e mansioni di ausiliario. Il costo di tutta l'operazione, che terminerà nel giro di un anno, non supera i 20 milioni, conclude l'assessore Franco Demaria. (p. 1, r.)

Da Savigliano

Appello ai donatori di sangue

SAVIGLIANO. L'Associazione Volontari Italiani del Sangue lancia un appello ai donatori perché nel periodo delle ferie non venga a mancare il loro apporto di sangue. Il presidente della sezione di Savigliano e primario del laboratorio Analisi dell'ospedale di Saluzzo, Martini Macchiolo, si rivolge agli iscritti: «Non dobbiamo dimenticare - dice - che l'attività trasfusionale non è un'attività che si può sospendere in vacanza e quindi le riserve nelle nostre emoteche non possono correre il rischio di cadere sotto i livelli minimi».

Nei primi sei mesi del '94 l'attività della sezione ha registrato un incremento, sia per quanto riguarda il numero di donazioni sia per le iscrizioni.

L'appello si è reso necessario dopo le notizie divulgate nelle settimane scorse dai mezzi di informazione, secondo le quali, a fronte di un incremento di richiesta del sangue durante il periodo delle vacanze, si registra una diminuzione di donazioni, anche i cosiddetti «donatori abituali», che si presentano periodicamente negli appositi centri e sono per i più iscritti all'Avis o ad altre associazioni, sono in vacanza. Su questo punto il presidente Macchiolo non è d'accordo: «Per noi avvisi - dice - tempo di ferie non significa tempo di riposo dall'attività di sezione; anzi, direi che proprio il tempo di vacanze si presta ad avere più spazio per programmare e discutere nuove idee».

Viene dunque chiesto un impegno particolare agli iscritti all'Avis proprio in questo periodo di vacanze, caratterizzato da notizie di incidenti e disgrazie che paiono bollettini di guerra: «L'impegno che chiediamo a ciascuno dei nostri donatori - conclude - è di rispondere alle donazioni con una certa regolarità che non veda neppure nel periodo di agosto».

L'Avis ricorda che anche chi non ha mai donato sangue può farlo - problemi, presentandosi in un qualsiasi Centro trasfusionale ospedaliero: verrà sottoposto a un'accurata visita medica e riceverà a casa, dopo alcuni giorni, gli emocompi. «Per donare sangue è necessario alcun requisiti - particolare - spiegano all'Avis - basta essere in buona salute». (p. b.)

Si schiantarono a bordo di un Tornado il 18 novembre del '93

Cippo ricordo per i piloti

Oggi alla «Fontana delle meraviglie» di Garessio si commemorano i due aviatori morti in un'esercitazione notturna con volo schermato. Ci saranno molti colleghi

GARESSIO. Oggi in località «Fontana delle meraviglie» dove il 18 novembre '93 si schiantò il Tornado con a bordo il tenente pilota Paolo Ercolani e il capitano navigatore Piero Giraldo verrà benedetto un cippo in memoria dei due piloti morti in servizio in un'esercitazione notturna con volo schermato. Il loro tragico decesso - afferma il geometra Roberto Meriggio, capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Garessio, promotori dell'iniziativa - era stato vissuto con grande partecipazione e commozione da tutta la Valle Tanaro. Così, affiancati da Comune, parrocchia di Santa Caterina, Cai e Soccorso alpino, abbiamo deciso - in accordo con i familiari - di fissare il ricordo dove si conclude l'ultimo volo dei giovani piloti dell'Aeronautica militare. Paolo Ercolani, 32 anni, di Rimini, aveva frequentato il corso «Grifo Quattro» del-



Da sinistra il capitano navigatore Piero Giraldo e il tenente pilota Paolo Ercolani (che partecipò alla Guerra del Golfo '91)

L'Accademia Pozzuoli, corso «Zodiaco Terzo» seguendo corsi di specializzazione in Francia e negli Usa. Nel '91, sempre come navigatore, aveva partecipato alla guerra del Golfo. «Saranno numerosi sul monte Galero - i colleghi del 50° - mo della base di San Damiano e i molti di Rimini e Viterbo». Siamo particolarmente grati ai garessini per la nobile

iniziativa che tocca il cuore di tutti. Il programma di benedizione alle 9,30 il ritrovo sul Colle San Bernardo con trasferimento alla «Fontana delle meraviglie» dove faranno tappa i podisti impegnati nella «Marcia di Scavio» alle 11 Messa, commemorazione ufficiale.

Sergio

Dodici candidati dell'istituto statale «Gallo» non hanno superato le prove dell'esame di maturità

Cuneo, record di respinti al «Geometri»

Sei studenti diplomati con il massimo dei voti. Bravi i privatisti

Due studenti all'itis di Iria



Emiliano Armentano e Dario Torro

BRA. Tutti promossi i quindici candidati (14 interni e un privatista) che hanno sostenuto l'esame alla sezione braidese dell'itis «Vallauri» di Mendicizia, sezione staccata dell'istituto tecnico industriale statale di Fossano.

Due di loro, Emiliano Armentano e Dario Torro, si sono diplomati con il massimo della votazione.

Questo l'elenco dei neo diplomati: Emiliano Armentano, 80/60; Alessandro Barrero, 40/60; Sergio Bianco, 39/60; Claudio Bognone, 55/60; Cristian Catera, 44/60; Luca Crisà, 52/60; Onofrio Defina, 58/60; Massimo Fantino, 44/60; Fabio Gallo, 48/60; Giuliano Lo Iacono, 39/60; Gian Marco Moraglio, 50/60; Roberto Raccas, 38/60; Dario Torro, 60/60; Gianfranco Villa, 43/60; Jean Marie Vezza, 37/60. (p. 5, n.)

CUNEO. Sei ragazzi diplomati con il massimo dei voti e dodici studenti costretti a ripetere l'anno. Sono i risultati degli esami di maturità all'istituto tecnico statale per geometri «Gallo» di via Fratelli Ramorino. Nella V C, 21 candidati, sette giovani non hanno superato le prove. Complessivamente le commissioni sono state strette: soltanto 24 giovani hanno superato la media del 50. All'istituto geometri sono promossi i nove candidati privatisti.

I risultati. Classe sezione V A: Roberto Andreis, 53/60; Silvia Barolo, 39/60; Loredana Bertolotto, 56/60; Davide Cherasco, 38/60; Erica Varnaglia, 48/60; Monica Luca, 45/60; Elvio Dutto, 42/60; Nicola Fiano, 40/60; Davide Garino, 38/60; Cristiana Gavazza, 42/60; Flavio Giordano, 39/60; Alberto Giorgis, 53/60; Denyx Isola, 58/60; Paolo Luciano, 30/60; Eugenio Martini, 54/60; Maria Grazia Mattone, 50/60; Rosanna Mellone, 36/60; Paola Nebiolo, 49/60; Monica Rigauda, 40/60; Stefania Sinisa, 50/60; Mattia Simondina, 58/60; Elena Tomatis, 37/60.

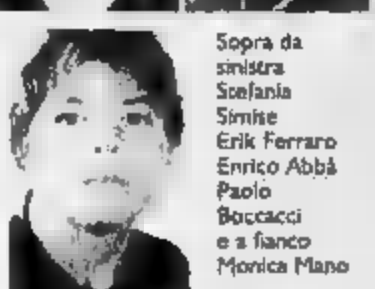
Classe sezione V B: Roberto Andreis, 36/60; Luisa Barutta, 60/60; Fabrizio Bernardi, 39/60; Marco Bertola, 53/60; Luca Bocca, 37/60; Giorgio Bono, 38/60; Cristiano Bosio, 41/60; Claudio Cerato, 36/60; Tiziana Dalmasso, 38/60; Patrick Daquino, 42/60; Corrado Einaudi, 42/60; Erik Ferraro, 60/60; Elena Ferro, 37/60; Monica



Mano, 60/60; Marco Marabotto, 49/60; Maurizio Meinero, 57/60; Lorena Olivero, 36/60; Francesco Peira, 36/60; Marco Rosso, 50/60; Igor Starita, 45/60.

Classe sezione V C: Erik Armando, 36/60; Raoul Barbabellia, 36/60; Ivan Beltramo, 40/60; Davide Brignone, 36/60; Luca Colombero, 56/60; Alberto Comino, 52/60; Davide Costamagna, 50/60; Andrea Giordano, 36/60; Gianluca Margaria, 36/60; Erik Matteucci, 39/60; Nicola Mattio, 42/60; Nicola Quattromini, 40/60; Robert Sord, 36/60; Massimiliano Tili, 36/60.

Classe sezione V D: Luca Audisio, 37/60; Ezio Avagnina, 42/60; Enrico Barra, 46/60; Fabio Bernardi, 48/60; Roberto Bertone, 48/60; Paolo Boccacci, 60/60; Andrea Brignone, 38/60; Matteo Cassino, 52/60; Massimiliano Dutto, 38/60; Marco Fantino, 38/60; Luca Fenoglio, 46/60; Marcello Ghibaudo, 42/60; Roberto Lamberti, 39/60; Claudio Lingua, 51/60; Roberto Olivero, 47/60; Fabio Peirone, 40/60; Marco Riba, 38/60; Roberto Santopola, 37/60; Emanuele Viale, 40/60; Nicola Zotta, 38/60.



Sopra da sinistra Stefania Sinisa, Erik Ferraro, Enrico Abbà, Paolo Boccacci e a fianco Monica Mano

Abbà, 50/60; Davide Audisio, 51/60; Fausto Bagnis, 36/60; Marco Biarese, 50/60; Stefano Bruno, 46/60; Giuseppe Cadedo, 39/60; Paolo Capra, 38/60; Sergio Curetti, 44/60; Marco Demaria, 42/60; Davide Enrico, 46/60; Ivano Giordano, 38/60; Sergio Girauda, 36/60; Fabio Giuliano, 39/60; Riccardo Isola, 48/60; Christian Marin, 42/60; Fabrizio Massa, 42/60; Dario Monasterolo, 36/60; Massimo Nova, 42/60; Roberto Pessione, 48/60; Gian Battista Salgarolo, 53/60; Massimiliano Tallone, 41/60.

Privatisti: Maurizio Bombardi, 36/60; Savio Brovina, 39/60; Andrea Currina, 42/60; Leonardo Costa, 39/60; Marco Enrico, 44/60; Giorgio Girelli, 37/60; Alberto Panichi, 37/60; Enrico Rinaldi, 42/60; Luciano Torosena, 36/60. (p. 5, m.)

Esposizione

IDROTERM

RISCALDAMENTO · BAGNO · PIASTRINE

FINO - MAD DE ROSSI TEL. 0171/411933

idea

il coordinato nel bagno

CUNEO ONIZZA, 7 TEL. 0171/692836

CORSO PIAVE, 14 0173/282887

IRSAPI

i termoarredatori

L'edificio ospiterà scuole, palestre e parcheggi

Alba cede alla Provincia l'ex caserma «Govone»

ALBA. Si è sbloccata la situazione di stallo che da anni impediva di portare avanti i progetti di sistemazione dell'ex caserma Govone.

Nei giorni scorsi è stato firmato dal sindaco e dai rappresentanti dell'Intendenza di finanza l'atto di divisione della vasta area, compresa tra Europa, la stazione e via Ognissanti, in parte di proprietà del comune di Alba e in parte dello Stato.

Con la definizione esatta della proprietà ora il Comune potrà cedere la sua parte alla Provincia, che intende realizzare nella zona scuole (licei scientifico e artistico), palestre, verdi e infine parcheggi. Al tempo stesso potranno essere portati avanti i progetti da parte dello Stato, che nella zona di proprietà costruirà il fabbricato per ospitare gli uffici delle imposte e altri servizi finanziari.

«La vicenda ha avuto un iter burocratico lunghissimo e complesso: è stato importante riuscire a sbloccare la situazione», osserva il sindaco di Alba Enzo Demaria. «Ora i progetti potranno essere portati avanti».

La caserma Govone, realizzata alla fine del secolo scorso è abbandonata da una ventina d'anni. La città di Alba aveva anche chiesto di poter acquisire tutta l'area, ma da Roma era arrivato parere negativo per cui il terreno dell'ex caserma è rimasto diviso tra Comune e Stato.



L'ex caserma è stata costruita alla fine del secolo scorso

FOTO MURALDO

La zona, vicina al centro cittadino, ma al tempo stesso comodamente raggiungibile anche dalle principali vie d'accesso alla città costituisce grazie alla sua posizione una ghiotta opportunità per la realizzazione di opere pubbliche.

Il passato si era anche parlato di costruire nella zona un nuovo sferisterio, al posto del vecchio e glorioso «Merneto», ma i successivi sviluppi della vicenda e i diversi progetti pre-

sentati per l'area hanno fatto abbandonare l'idea. Soddisfazione degli appassionati di «baloni», affezionati al glorioso impianto di via Totti.

Dell'area si era interessato nelle scorse settimane anche la sezione cittadina del Wwf, che aveva promosso una raccolta di firme chiedendo la realizzazione nell'ex caserma di zone destinate a verde pubblico.

Corrado Olocco

Domani al «Santo Spirito» s'inaugura il reparto completamente ristrutturato

Bra, nuova sede per Chirurgia

Nei moderni locali sono state ricavate tredici camere. Ventisei i posti letto a disposizione. Atteso in mattinata il ministro della Sanità Raffaele Costa. Seguirà (ore 13) un'assemblea

BRA. È una pura coincidenza, ma non potrebbe essere più fortunata: domani il ministro Raffaele Costa visiterà l'ospedale «Santo Spirito», e nell'occasione i responsabili dell'Usl potranno mostrargli la nuova sede del reparto di Chirurgia, attivata da poche ore. Nei locali dove ancora venerdì un'impresa di pulizie era al lavoro per cancellare l'ultima traccia di muratori e imbianchini, proprio domattina infatti saranno trasferiti i pazienti.

«Non era prevista un'inaugurazione ufficiale, né abbiamo deciso di dar fiato alle trombe dopo aver saputo della visita del ministro», dice Claudio Brambati, amministratore straordinario dell'Usl. «Penso che si aprirà semplicemente il reparto, senza discorsi e senza tagli di nastri, e faremo. Ma certo la presenza di Costa darà una maggior solennità all'avvenimento, che per noi è importante perché conclude, giusto e contemporaneamente con il varo del nuovo assetto della Sanità piemontese, una fase decisiva per la vita del nostro ospedale».

La ristrutturazione della Chirurgia, cui, dopo le sale operatorie, sono stati sistemati i posti letto, è l'ultima cosa che all'Usl 64 è consentita di fare. I fondi a disposizione per la nuova ala del «Santo Spirito», integrati per una sua pur piccola parte, sono stati risparmiati da altri capitoli di spesa.



I nuovi locali dell'ospedale «Santo Spirito». Sopra da sin., Claudio Brambati amministratore straordinario dell'Usl e Marco Valente responsabile del reparto Chirurgia

«D'ora in avanti», osserva il dottor Brambati, «per ultimare i lavori avremo bisogno di altri finanziamenti regionali. Non manca molto: basterebbe un miliardo. Speriamo che ce lo diano, e che arrivi presto. Faremo presente al ministro questa necessità».

«Raccomandazioni» a parte, con la visita di domani (che prevede le 13 una conferenza stampa nella sala antistante la nuova mensa, anch'essa frutto di lavori in corso da tempo in ospedale), Costa adempie a una promessa assunta con gli am-

ministratori locali, da sempre schierati in difesa del «Santo Spirito». Una battaglia che da qualche mese, in coincidenza con il rinnovo della giunta totale dei vertici «tecnici», ha visto scendere in campo anche i primari, firmatari di un documento nel quale si ribadisce l'esigenza di un potenziamento dei servizi ospedalieri.

Il nuovo assetto della Chirurgia, dall'inizio dell'anno è responsabile il dottor Marco Valente, già al «Santo Spirito» di Cuneo, è un altro passo avanti in quella direzione: «In uno spazio di metri quadra-

ti», riassume Brambati, «abbiamo sistemato 26 posti letto, 13 camere di cui 3 a un letto, 7 a due e 3 a tre letti. Con quelli dei vecchi locali, che sfolteremo ricavando anche alcune stanze per i «pensionanti», i posti letto saranno 42. Un numero appena sufficiente a far fronte alle richieste, perché nonostante la durata brevissima dei ricoveri il reparto è sempre affollato. Bisogna considerare infatti che negli ultimi sei mesi l'attività della divisione è più che raddoppiata, con oltre 450 interventi chirurgici, anche di notevole impegno».

[g. n.]

ALBA

In corso Canale

Stanzianti 214 milioni per l'incrocio

ALBA. Saranno eseguiti alcuni lavori di sistemazione urbanistica e viaria in corso Canale, frazione Mussotto, alla periferia Nord della città. L'intervento riguarda l'area dell'incrocio tra il corso Canale e la strada Riddone e rientra in un progetto più ampio, in parte già realizzato, che comprende vari interventi nella zona. I lavori in corso Canale costituiscono il terzo lotto del progetto complessivo e interessano il tratto tra il nuovo sviluppo realizzato vicino al passaggio a livello di Mussotto e strada Riddone. Nell'area saranno sistemati cordoli in cemento, aiuole spartitraffico e verde realizzato con marciapiede. Inoltre, piantati alberi lungo la strada e la zona sarà dotata di impianto di illuminazione pubblica.

L'intervento di sistemazione corso Canale costerà 214 milioni di lire. La somma verrà ricavata in parte (80 milioni) attraverso gli oneri di urbanizzazione e in parte (134 milioni) da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

[c. o.]

BOSSOLASCO

Decine di espositori

Centro storico oggi invaso dai fiori

BOSSOLASCO. Oggi il centro storico del paese si rinnova l'appuntamento con «Bossolasco in fiore». L'iniziativa fa parte del programma dell'«Estate bossolaschese» organizzata dalla Pro loco. A partire dalle 10 decine di espositori e fioricoltori abbelliranno gli angoli più suggestivi della parte vecchia di Bossolasco con composizioni e allestimenti floreali.

Balconi, vecchie pietre, portoni e archi saranno decorati con vari tipi di fiori. I visitatori saranno chiamati a votare il miglior espositore e nel pomeriggio si terrà la cerimonia di premiazione.

L'iniziativa viene proposta da alcuni anni e riscuote un buon successo pubblico. Le manifestazioni dell'estate bossolaschese, collettive alla fiera «L'Alta Langa produce» organizzata dalla Comunità montana. La rassegna, allestita nel palazzo delle scuole, è stata inaugurata ieri alla presenza di autorità politiche, amministrative locali e sarà aperta fino a lunedì 8 agosto.

[c. o.]

IN BREVE

Contributo comunale per la chiesa della Croce

La giunta ha stanziato 5 milioni quale contributo alle spese sostenute dal Comitato per il recupero della chiesa della Croce. Il finanziamento sarà incassato da Giacomo Sbuto, presidente del comitato costituito per iniziativa di abitanti del quartiere e di purucchiani di San Giovanni.

[g. n.]

Oggi il paese ricorda le vittime del bombardamento

Il bombardamento del luglio '44 sarà ricordato oggi per iniziativa del Comune, della Provincia e dell'associazione Colle della Resistenza. Dopo la messa in suffragio dei caduti e l'omaggio al monumento, alle 10, terrà il discorso ufficiale il comandante partigiano Gino Catlanen, presidente regionale dell'Anpi. Alle 10,30 il corteo raggiungerà il cippo ai caduti in località Martina, dove verrà deposta una corona di alloro.

[g. n.]

ALBA

Il campo da bocce di corso Enotria sarà illuminato

Sarà realizzato il nuovo impianto di illuminazione del campo da bocce presso l'area verde di corso Enotria. La spesa prevista è di 8 milioni e seicentomila lire.

[c. o.]

VEZZA

Ci 150 milioni per la strada frazione Podio

Sarà sistemata, con una spesa di 150 milioni, la strada comunale che porta alla frazione Podio. Il piano finanziario è stato approvato dalla giunta.

[g. n.]

Sarà ricordata la Libera repubblica partigiana

Il Comune darà un contributo di 50 milioni all'associazione Colle della Resistenza per le manifestazioni che saranno organizzate in autunno per ricordare il cinquantenario dell'annessione della Libera repubblica partigiana di Alba.

[c. o.]

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavalieri maggiori
S.S. 20 - Tel. 0172/251.220

QUESTASERA
sotto le stelle
FRANK DAVID
MUSIC
ANNI 70-80-90
UNA CARRELLATA
DI EMOZIONI
LE PISCINE
SONO APERTE

Marc Matois Invest
JUAN-LES-PINS
A 150 m. dalla spiaggia
nel centro della città
Monolocali e bilocali
nuovi da
371 000 franchi
☎ 0171/698833

Per la pubblicità su
LA STAMPA
BK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
☎ (011) 85.211 - FAX 1500

GRAB BOY
QUESTA SERA
Appuntamento italiano
musica e spettacolo
con
I PANDA
LISCIO con
MASSIMO DELLABIANCA

Marc Matois Invest
VIAGGI
Via Audisio, 53/a
12042 BRA
Tel. 0172 44.414
Fax 0172 44.426
Orario: 9.30/13 e 15/19.30; sabato 9.30/12.30

GRUPPO RIVE GAUCHE
Professionalità ed esperienza al Vostro servizio. Rapporti preferenziali con i maggiori e più qualificati operatori turistici.

Alcune proposte di viaggio per l'estate:
IRLANDA più noleggio auto L. 425.000; CRETA da Milano, hotel, trasferimenti gg da L. 920.000 - 15 gg da L. 1.230.000; RODI volo più noleggio auto gg da L. 830.000 - 15 gg da L. 830.000; SANTORINI volo, mezza pensione da L. 990.000; MALTA da Milano, hotel, trasferimenti L. 658.000; CUBA da Milano, pensione, trasferimenti da L. 1.590.000; S.TO DOMINGO da Milano, pensione da L. 1.590.000; MES- vola da Milano, tutto incluso da L. 1.930.000; THAILANDIA da Torino combinazioni di Bangkok/Phuket/Kohsamui, pasti, visite, hotels 1° cat. da L. 2.300.000.

CONTATTATECI PER OGNI RICHIESTA

AZZURRA: LA TUA ESTATE COMODA E SICURA IN FORD.

Offerta valida fino al 31 agosto
Non cumulabile con altre in corso



SU FIESTA: 400.000 x 30 mesi - L. 12.000.000
T.A.E.G. 0,07%



SU ESCORT: 567.000 x 30 mesi - L. 17.000.000
TAN 0% - T.A.E.G. 0,00%



VEDILA, PROVALA, SCEGLILA!

Maggiori informazioni sui fogli presso il concessionario

APERTO TUTTO GIORNO



**VENDITA - ASSISTENZA
RICAMBI**
Via Tanaro, 11 (Casello Autostrada)
Tel. 0172/44.788

AZZURRA
MONDOVI

 PATENTE: PASSAPORTI, RINNOVAZIONI DI VALIDITÀ (tar. 952 di importo + iva)

La tappa inaugurale del «Valli Cuneesi» è stata decisa da una fuga di quattro corridori a Ruffia

Giro, il primo leader è un novarese

A Monasterolo di Savigliano si è imposto il lombardo Lavagnini, ma la maglia bianca è andata ad Alborghetti grazie all'abbuono (6") del traguardo volante. Musso vince la volata del gruppo. Oggi arrivo a Frabosa Sottana

Cento al via

Oggi il «raid» Ormea-Ceva

CEVA. Sono oltre un centinaio i tesserati di ogni Federazione, provenienti da tutta Italia, via della terza «Trans Val Tanaro» che partirà oggi alle 8.30. Ormea. La gara, organizzata dal Mountain Bike Club Ceva in collaborazione con tutti i Comuni della valle, è la prova del Campionato «Ambia», che prevede quattro «raid», appuntamenti anomali per durezza e lunghezza del terreno.

Il percorso si snoda su 90 chilometri, lungo i quali funzionano punti di controllo e punzonatura delle tabelle e cinque punti di ristoro: rifugio Manolino, Garassio, Bagnasco, Nuccetto e Ceva.

Subito dopo la partenza i ciclisti toccheranno l'altissima massima di tutta la prova, i 2014 metri della Colla Termini, dalla quale si scende a quota 1638, rifugio Manolino, alle porte del monte Musiglion (1942 metri), sul Mulattieri (1432) e sul Passo della Scaletta (1638); quindi, discesa su Trappia (611), Garassio, Priola, Planichino e Bagnasco. A Nuccetto l'ultimo «strappo» al Castello (da quota 458 a 613), al 72° chilometro. Dopo il Colle dei Mazzarelli, infine, si pedala verso Ceva (385 metri).

Il limite massimo della prova è di 5 ore e mezza. A Garassio ci sarà un cancello a tempo chiuso 120 minuti dopo il passaggio del primo atleta: chi transiterà successivamente sarà fermato e trasportato a una navetta all'arrivo. Sul tracciato ci saranno assistenze radio (Radioamatori Pro loco Ceva), sanitaria (medici) e ambulanze della Croce Bianca. Ceva, Garassio e Ormea a tecnica (Protezione civile Ormea e Garassio, Cai Ceva e Soccorso alpino Mondovì).

Alla 18, nel parco della Rondina, premiazione. «La gara ha un tracciato duro», dice il presidente del Mtb Ceva Gianni Amerio. Nell'albo d'oro figurano Franco Novelli (92) e Michele Papino, primo nel '93. (p. s.)

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO. Il primo leader del diciannovesimo Giro delle Valli Cuneesi è un novarese. A vestire la maglia bianca è Fiorenzo Alborghetti (Savignone), ieri quarto dopo altri tre compagni di fuga, ma balzato in vetta grazie all'abbuono (6") secondi conquistato al traguardo volante. La frazione è andata al bresciano Pier Angelo Lavagnini (vittorioso con una media record: quasi 40 chilometri all'ora), seguito dal romagnolo Roberto Girelli (campione europeo Senior dell'Udace), Enrico Dalla Pellegrina e, appunto, Alborghetti. Il gruppo, giunto con 37" di ritardo, è stato regolato in volata da Fausto Musso della Tuttociclo Mondialpol.

Agli ordini di Renato Bonino e Lino Monchiero, carovana dei 128 ciclisti rappresentate 46 società di tutta Italia, una francesca partita ieri da Madonna delle Grazie. Cuneo: lo «start» è stato dato da Ferruccio Dardanello, presidente della Camera commercio.

A Centallo, dopo ventina chilometri dalla partenza (il tratto agonistico è scattato dalla frazione Madonna dell'Olmol), il primo allungo. Dal plotone sono Paolo Pezzini (Pannelli Cinghiale Mantova) e Guerrino Pascucci (Cicli Venturi Forlì). I due hanno raggiunto una manciata di secondi sono stati ripresi quasi subito, all'ingresso in Levaldigi.

Al primo passaggio Monasterolo di Savigliano se ne sono andati Settimio Guidi (Cicli Venturi Forlì) ed Enrico Dalla Pellegrina (Pannelli Cinghiale Mantova): sono stati riassorbiti grazie alla buona reazione del gruppo, «dirato» dagli uomini della Tuttociclo Mondialpol.

Poco dopo, a Villanova Solaro, in vetta alla frazione sono balzati Dalla Pellegrina, Fiorenzo Alborghetti e Aldo Bracco (Abitare Mac Lines); quest'ultimo ha perso contatto. A Dalla Pellegrina e Alborghetti si sono aggiunti Girelli e Lavagnini, confezionando la fuga che ha deciso la tappa. Il quartetto, formatosi a Ruffia, in avvio non sembrava molto convinto. Ma il vantaggio ha continuato a salire, fino ad assestarsi sul 30".

Il più attivo fra i quattro di è stato Alborghetti, che si è aggiudicato sia il traguardo volante fissato al secondo passaggio in Monasterolo di Savigliano, sia il Gran premio Pol-



La partenza da Madonna delle Grazie e (a sinistra) il vittorioso sprint del bresciano Pier Angelo Lavagnini a Monasterolo di Savigliano

monasterolo di Savigliano a Frabosa Sottana, di 70 chilometri. E' la frazione a rischio: gli «strappi» degli ultimi 20 km potrebbero fare selezione. Si parte alle 9.30. Il tracciato attraversa Savigliano, Genola, Fossano, Sant'Albano Stura, Consovero, Cravio, Rocca de' Baldi, Pianfei (dov'è posto il primo striscione «94 del Gran premio della montagna»), Branzola, bivio per Villanova Mondovì ed Alma. L'arrivo è previsto verso le 11.

Lorenzo Tanaceto

Ordine d'arrivo: 1° Pier Angelo Lavagnini (La Nuova Mobilità Brescia) km. 68 in 1h23" alla media di 49,107. 2° Roberto Girelli (Cicli Venturi Forlì) s.t.; 3° Enrico Dalla Pellegrina (Pannelli Cinghiale Mantova) s.t.; 4° Fiorenzo Alborghetti (Savignone) s.t.; 5° Fausto Musso (Tuttociclo Mondialpol) s.t.; 6° Luca Pezzini (Pannelli Cinghiale Mantova) s.t.; 7° Gianluca Rossi (Baglioni Pisa) s.t.; 8° Giuseppe Olivero (Della Valle Piasco) s.t.; 9° Francesco Muscheri (Mobili Notti Carmagnola) s.t.; 10° Mario Vaira (San Secondo BiciSport Vaira)

ypan (con striscione a Villanova Solaro). Nello sprint finale ha prevalso il guizzo di Lavagnini, che ha preceduto i tre compagni. La fuga, le maglie sono state divise tra Alborghetti (bianca), leader assoluto, Dalla Pellegrina (verde, Traguardi volanti), Lavagnini (gialla) del Gran premio della montagna; ferri non ce n'erano, ma il titolo è stato comunque assegnato in

base agli arrivi di Monasterolo di Savigliano) e Bracco (azzurro, Gp Polipani). Il veterano Mario Vaira, decimo assoluto, indossa la «ciclaminco».

«E' stata una tappa movimentata, corsa ad andatura record e seguita da molta pubblicità - ha detto il «patron» Lorenzo Tanaceto - il Giro si preannuncia spettacolare. Oggi seconda tappa, da Mo-

Domani raduno del team a Pianfei

Il nuovo Cuneo vuole emergere

CUNEO. Bruno Cavallo, alla prima esperienza sulla panchina biancorossa, tenta una scommessa: costruire una squadra di vertice spendendo pochi soldi. «Può sembrare un azzardo - dice il tecnico monregalese - ma con organizzazione ed entusiasmo si può fare molto, a patto di mettere insieme un telaio e una squadra che abbia voglia di vincere e lottare».

Nessun «professionista» che vive in albergo, due sedute d'allenamento sarali a una sola pomeridiana, tanti giocatori cuneesi e spazio ai giovani con talento che vogliono emergere: queste le caratteristiche della rinnovatissima Cuneo Sportiva che, fino al 7-8 agosto, saprà se sarà protagonista del Campionato Nazionale Dilettanti, col ripescaggio, del torneo Eccellenza.

Cavallo, che sarà coadiuvato dal preparatore atletico Giancarlo Magnarini, spera di salire: «Anche se il torneo Eccellenza avrà i sapori molto forti della rivalità provinciale. Cuneo e Asti, formazioni più blasonate, saranno aspettate con particolari riguardi, ma è un ruolo al quale non possiamo sottrarci, come Fossanese e Saluzzo, che stanno allestendo compagini agguerrite, avranno le classiche difficoltà di chi viene indicato fra i favoriti. Noi stiamo disegnando una squadra che viva l'aria di vertice nell'Eccellenza e che fatichi a salvarsi nel Cnd».

L'allenatore monregalese ha puntato su giocatori che conosca bene: Labrozzo, Quaranta e Pesce, ottenuti in cambio di Daidola più congruaglie. Erano suoi «pupilli» a Pinerolo e lo stesso difensore esterno Careglio, lo scorso anno a Saluzzo, quello precedente a Pinerolo. Quaranta in difesa, Pesce a metà campo e Labrozzo in avanti danno garanzie in ogni settore. E' sfumato l'arrivo di Milani dai Moncalieri e di Nordi dal Nizza, ma Cavallo ha sul taschino i nomi di chi potrebbe risolverli i problemi.

Al momento un abbozzo di formazione vede: Frasson; Bonno, Careglio; Quaranta, Galparoli, Rizzieri; Capra, Pesce, Turini, Schipani, Labrozzo. Sono molti a incalzare, da Rizzo a Sidoli (classe '77), a Curti, prelevato dal Mondovì, a Lombardi e Costamagna.

La nuova Cuneo Sportiva si raduna domani all'hotel «La



Il mister biancorosso Bruno Cavallo

Ruota di Pianfei e si allenerà al campo sportivo di Chiasso Pesio. «Anche il programma delle amichevoli non c'è» - conclude Cavallo - perché se dovessimo trovarci nel Campionato Nazionale Dilettanti saremmo già in Italia il 18 agosto con la Coppa Italia. Per ora lavoriamo sodo, l'obiettivo di ricostruire una squadra comunque competitiva e ambiziosa. Sono convinto che basti solo qualche ritocco e che per settembre tutto sarà pronto. L'entusiasmo, invece, è già tanto e spero di trasmetterlo ai tifosi, così da cancellare la delusione delle due retrocessioni».

La prima squadra è pressoché definita - dice il presidente Riccardo Mucciarelli - ma con altrettanta vigore stiamo rafforzando il settore giovanile, che sarà coordinato da Luca Richieri «che deve diventare nostro punto di forza».

Franco

I quadri. Portieri: Frasson, Ferrero, Peano. Difensori: Bonno, Careglio, Costamagna, Galparoli, Pellegrino, Quaranta, Rizzo. Centrocampisti: Curti, Lombardi, Pesce, Rizzieri, Schipani, Sidoli. Attaccanti: Capra, Labrozzo e Turini. Nello staff medico, al riconfermato medico sociale Giuliano Pungini, lavorerà il consulente medico sportivo Marco Villa. Massaggiatore Manfredi Burdasso. Alla presidenza rimane Riccardo Mucciarelli, con Vittorio Russo e Marco Ghinasso suoi più stretti collaboratori.

GRANATA SPORT

VALLE

Riccardo Gallia e Hugo Conte giocheranno a Milano. I due atleti dell'Alpitour Riccardo Gallia e Hugo Conte nella prossima stagione giocheranno con la squadra di A1 Milano, recentemente acquistata dai cuneesi dell'Alpimmagine. L'accordo è stato presentato ieri nel capoluogo lombardo. (l. f.)

TRIATHLON

A Villar San Costanzo parte la staffetta

In località «Cascina Rossa» di Villar San Costanzo, oggi dalle 14.30 gara a staffetta (cavalli, mountain-bike e corsa podistica). Tracciato si snoda per una lunghezza di oltre 9 chilometri. (a. g.)

PAUTHERIA

Si giocano due spareggi a Narzole e Mondovì

Nel Torneo dei Paesi oggi alle 16 due spareggi dei quarti. A Narzole Mondovì-Rodino, a Mondovì Cortemilia-Narzole. Già definiti gli abbinamenti delle semifinali del 7 e 21 agosto. Boia e Cerretto Langhe sfideranno le vincenti. Nel belon a Pieve di Teco è impegnata l'Albese di Rosso II (in forse perché infortunato). (a. o.)

C'è gara in salita

A Niella i migliori piloti del Nord Italia

NIELLA BELBO. Organizzata dalla sezione di Santa Vittoria d'Alba del Moto Club «Garassio 2000», si corre oggi una gara motociclistica in salita, sessanta piloti via. L'incasso delle iscrizioni sarà devoluto a favore della Croce di Niella Belbo. Alle 8 e 10.30 - spiega il braidese Stefano Berrino, del Comitato organizzatore - ci saranno le prove. Alle 14.30 e alle 18 le due manche del trofeo «Comune di Niella Belbo». Garreggiano i migliori specialisti del Nord Italia. (r. a.)

MILLE INNOCENTI L. 12.550.000

CHIAVI IN MANO*

GRAZIE MILLE

Affidabile. Robusta. Ecologica. Conveniente. E' la Mille: la scelta più giusta per chi anche da un'auto esige la razionalità. La dotazione di base non teme confronti nella sua categoria: tergicristallo, portapacchi tipo America, fari alogeni e pneumatici maggiorati 165/70-13. E' ancora, nella versione 5 porte, specchio retrovisore esterno deussu, cristalli antiriflesso e orologio digitale. Il motore ad iniezione elettronica Single Point Weber risponde già da oggi a future norme europee che 1° gennaio 1997 imporranno nuovi limiti di consumo.

del gas Ecologica e brillante allo stesso tempo. Mille sviluppa la potenza di CV-CCE a giri/minuto, raggiungendo velocità circa 145 km/h. I consumi? 90 km/h percorre 18,8 con un litro, per un'autonomia di viaggio di oltre 900 km. Mille completa la gamma Innocenti insieme a Elba, Porter e PorterG, offrendo razionali per ogni esigenza di motorizzazione. Inoltre, fino al 31 agosto '94, su tutta la gamma Innocenti, 1.100.000.000 di finanziamento da restituire in 24 mesi a interessi zero o in mesi al tasso del 5%.

INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
INDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

GARELLI AUTOMOBILI

RODO DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. 0171/26.16.09
VALLE - Via Savigliano 2 - Tel. 0175/24.91.06
MONDOVI - Via Torino 2 - Tel. 0174/46.106

LA STAMPA
ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Marc Matis Invest

NIZZA CENTRO
a 80 mt. dalla spiaggia
a 200 mt. dalla zona pedonale

Monolocali e bilocali
nuovi da

410 000 Franchi

0171/698833

ESTATE AZ
dal 1° al 30 agosto

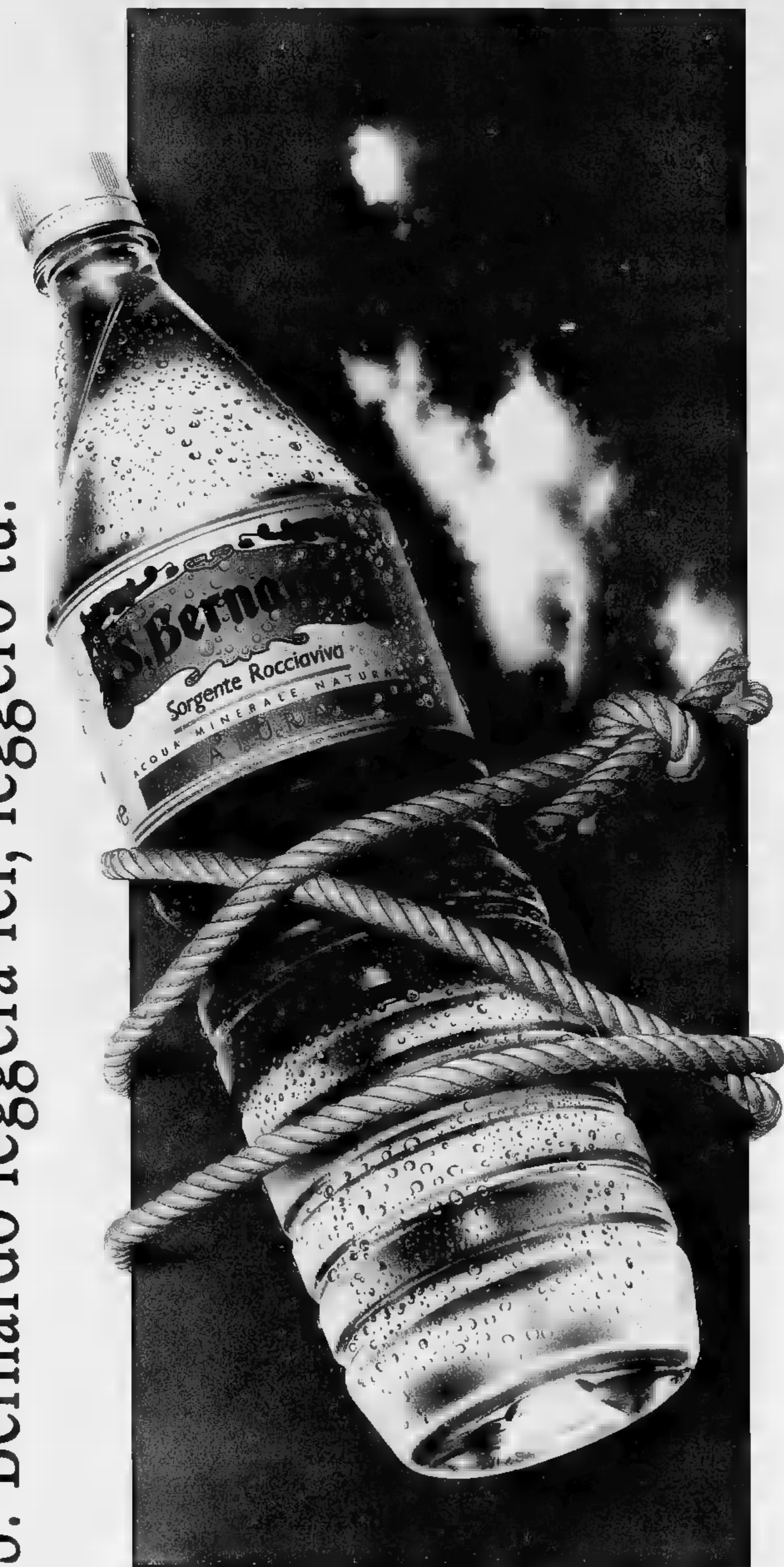
temperature in aumento

prezzi in diminuzione

-10% -30%
-20% -50% -40%

Cerca il nei grandi negozi
CEVA Via a 300 metri
SAVONA Via Gnocchi Viani, 27
CARMAGNOLA
Centro Commerciale Europa

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



Le mazzette a ufficiali e sottufficiali della Finanza dopo le verifiche fiscali nelle aziende genovesi

Ecco tutte le cifre della tangenti-story

Si costituisce Gianangelo Perrucci: parla e torna libero

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

■ ■ ■ costituito ieri mattina uno dei tre ricercatori del blitz che ha gettato nello scompiglio la Guardia di finanza. Gianangelo Perrucci, 51 anni, era a Milano quando ha appreso la notizia di essere nell'elenco dei «catturati». Si è messo così subito in contatto con il suo legale, l'avvocato Gianni Di Benedetto, e ieri è arrivato in città per essere interrogato dai sostituti procuratori Andrea Beconi e Mario Morisani. Le sue risposte devono essere state soddisfacenti tanto che dopo mezz'ora ha rilasciato la libertà. La sostanza ha ammesso di avere fatto da intermediario fra l'ex amministratore della «Odin Valperga» Enrico Conti e sei finanziatori per una mazzetta da 100 milioni quando nel dicembre del '90 consulente interno alla società.

L'attuale proprietà della «Odin Valperga» è completamente estranea alla vicenda. Perrucci ha ricordato che Conti era molto teso per la situazione finanziaria dell'azienda e si era quindi deciso a pagare per addomesticare il verbale dell'ispezione fiscale.

Non è la prima volta che Perrucci viene coinvolto in inchieste giudiziarie. Personaggio molto noto quando a cavallo degli Anni Ottanta era stato presidente della Federuolo e della Pro-Recco che aveva portato alla vittoria in Coppa Campioni, aveva poi subito il fallimento della sua società di navigazione, la «Medafra». In un altro processo di tangenti è stato infine assolto «per non avere commesso il fatto».

Anche la maggior parte degli imprenditori e commercialisti arrestati per corruzione l'altro ieri hanno riottenuto subito la libertà. Fra di loro rimane, però, in carcere Giancarlo Perrucci, 43 anni, ex capitano della Finanza ed ora consulente legale in un studio professionale. Perrucci, quando è stato interrogato dopo l'arresto, ha negato di avere promesso e, poi, dato a quattro finanziatori 60 milioni per conto dell'agenzia generale Caffè di cui stava seguendo la verifica fiscale. Non tornati a casa neppure i tre finanziatori arrestati, il colonnello Claudio Rinaldi, 60 anni, abitante ad Alessandria, il capitano Giuseppe Affinito, 46 anni, di Novi Ligure, e il maresciallo Antonino Cammarata, 37 anni, di Sorì. Tutti e tre erano già stati arrestati nella stormata

precedente, quella di maggio che aveva mandato in carcere per corruzione ben undici funzionari fra ufficiali e marescialli. Rinaldi, Affinito e Cammarata saranno interrogati questa settimana dai sostituti Beconi e Morisani e anche dal giudice delle indagini preliminari Gallizia.

Del capo d'imputazione emergono più specifiche sul ruolo che l'accusa sostiene abbiano avuto gli arrestati. Come ad esempio nel caso della «Mira Lanza». Di questo episodio, che risalirebbe al giugno del 1985, sono indagati il colonnello Rinaldi e i marescialli Franco Urbanetti, Francesco Pileddu, Francesco Uda, Silvio Avarebbero ricevuti 120 milioni da Carlo Ronco direttore amministrativo della società attraverso un intermediario. Il colonnello Rinaldi, già nel precedente blitz, è negato con forza ogni coinvolgimento nel giro delle mazzette, mentre i

collaboratori e sottoposti l'hanno tirato in ballo. E' probabile, quindi, che Rinaldi respinga anche queste nuove accuse.

Il colonnello è, inoltre, indicato come percettore di un'altra tangente, quella di 60 milioni che sarebbe stata pagata da Giovanni Poggi, direttore amministrativo della «Piaggio». In questo episodio i marescialli indagati sono oltre a Urbanetti e Pileddu che Matteo Dei Duca e Sergio Bianchini. Per la Savem di Altare sarebbe stata pagata una tangente di 100 milioni dall'amministratore Angelo Masterni, sperata ancora fra Rinaldi e cui sarebbero andati solo 10 milioni e altri cinque marescialli. Il colonnello nella precedente difesa sosteneva l'illogicità e quindi la falsità di questa spartizione che prevedeva per lui, maggiore in grado, una cifra inferiore.

Arturo Luigi



Il commercialista Carmelo Torretta a Palazzo di giustizia prima di essere interrogato dai magistrati che indagano sulle tangenti

«Non ne potevo più, per questo pagavo»

Parla uno degli imprenditori coinvolti nel giro

GENOVA. Per molti, almeno per quelli che hanno ottenuto gli arresti domiciliari, è la fine di un incubo: hanno confessato, stati mandati a casa, compariranno a giudizio. Sono le Guardie di finanza (militari, sottufficiali, ufficiali) ed alcuni professionisti ed imprenditori, travolti da quest'altro terremoto giudiziario che ha sconvolto Genova. A guadagnarci sono solo gli avvocati: tanti studi rimasti aperti, legali come hanno rinunciato non solo alle ferie, ma anche al weekend.

Si scopre che Genova non è inferiore alle altre città nelle quali si è avuto il devastante fenomeno di Tangentopoli, sono semmai più basse le cifre: corruzione: si da 30 milioni pagati dal mediatore commercialista Giovanni Dell'Aglio (Genova) ai 120 milioni sborsati da Carlo Ronco della Mira Lanza. Altre cifre sono molto più alte: se è difficile parlare di corruzione di una grande tangente, come fa un ufficiale della Guardia di finanza, rimane il fatto che i militari della



Il giudice Mario Morisani

tributaria che entrano in un'azienda per verificare è guardato con sospetto.

Genova, ormai periferia dell'impero economico italiano, si è ritagliata uno spicchio della

corruzione, ma tanto basta per una paurosa caduta dell'immagine. Hanno ragione al comando la Guardia di finanza quando affermano che, su 56 mila militari in organico, può esserci il disonesto, ma non del tutto torto chi parla di non poche «fiamme nere». Tutto parte dalla Tangentopoli lombarda, corrompente madre di tutte le inchieste. Si temeva: messi in carcere alcuni pesci piccoli, la rete è stata tirata a riva. Invece al nono piano del palazzo di giustizia i giudici lavoravano intensamente scoprendo i più strani episodi di malcostume. Dal verbale di interrogatorio di un commercialista: «Chi si serviva di me mi pagava parcella di 3 milioni, più 15 che io avevo dovuto consegnare ad un maresciallo della finanza perché ripartisse i militari della sua pattuglia. Se non pagavo, il mio cliente rischiava una multa fino a 45 milioni, invece ne ha pagato soltanto 12».

«Non potevo più di pressioni niente affatto velate, la sera la famiglia esprimeva il timore che venissero a prendermi, ogni volta che il campanello avevo un sussulto, ho pagato e naturalmente pagherò, ma pagheranno anche quelli che mi hanno tartassato», esplode Angelo Musserini, che aveva un'azienda. La sua ditta è fallita anche per le mazzette? «Non dico questo, certo che le continue mazzette hanno tribuito a mantenermi a terra. Anche psicologicamente ero distrutto. Tutti gli inquisiti sostengono ovviamente di essere stati vittime di concussioni, ma saranno i giudici a stabilire i

giudiziario contro i corrotti è stato il maresciallo maggiore della Guardia di finanza, Franco Urbanetti, che ha svelato circostanze delle corruzioni e fatto il nome di colleghi. Potrebbe anche essere interrogato da Antonio Di Pietro per storia di tangenti avvenute in Lombardia. Franco Urbanetti ha parlato di costosi regali, di soldi che finivano anche nelle tasche di alcuni ufficiali che di-

rigevano la tributaria al terzo piano del palazzo di corso Europa. Non tutti sono onesti come il sottufficiale de «l'artassati», con Fabrizio e Totò, che abbiamo visto l'altra sera in televisione. «Vivere una famiglia a carico costa, guadagniamo poco», è una linea di difesa scelta da alcune guardie inquisite. «In realtà», spiega un noto fiscalista - chi verifica aziende che hanno fatturati di miliardi guadagna poco più di un milione e mezzo al mese può essersi indotto in tentazione, può sentirsi provocato. Ma questo è un punto secondario. La dignità consente che la gran parte delle fiamme gialle sia onesta. A mio parere due aspetti. Uno è culturale: il fisco è visto come un'insaziabile piovra. Si è indotti a frodarlo con gusto. La giungla dei balzelli è tale per cui quella di non pagare, è pagata meno, diventa una «vendetta» che molti considerano legittima».

Guido Coppini

LA STAMPA
Gli AudioLibri di tuttolibri
i tuoi compagni di viaggio e del tempo libero
In vendita presso tutte le edicole e i libri da ascoltare

SAPORE DI SALE

PER LAUZI CONCERTO «SPECIALE»



Bruno Lauzi festeggia i 57 anni ai Castelli di Sestri Levante

FINITI i tempi in cui Liguria, in estate, è la favola tutta, dai Balzi Rossi a Sarzana, una discoteca, un'altra in balera. Oggi, quelli come Bruno Lauzi se la prendono più comoda. E il concerto che fra una settimana Lauzi farà a Sestri Levante sarà poi davvero speciale, perché coincide con il suo compleanno 57 candeline.

E c'era in ballo persino un invito a Dustin Hoffman, non è così semplice. Hai voglia spiegare, agli amici di Rocchetta e di Sestri, che in fondo era un gioco e che Lauzi il compleanno dell'8 agosto - stesso giorno, stesso mese, stesso anno - quello di Dustin - lo festeggia ancora una volta solo con il suo gruppo, gli amici musicisti che vengono da Sanremo, la pagnia di Rudy Cluffardi e la moglie Giovanna, sulla terrazza dei Castelli, dopo un'abbuffata ai tavoli del Folpo Mario. Da Sestri erano partiti fax e telegrammi, destinazione Los Angeles, dove vive Hoffman, ma che non c'è stato verso convincerlo nemmeno tirando in ballo Portofino.

Peggio per lui, mandano a dire quelli di Sestri. No! Festa a Bruno la facciamo lo stesso. E che festa, domenica 7 agosto, al Grand Hotel, con lui che ha promesso le canzoni del suo nuovo disco.

Intanto da Los Angeles arrivano le prime indiscrezioni sull'altro festa, quella di Dustin Hoffman. L'attore americano, domenica 7 agosto (anche lui antica) sarà a Laguna Beach, in un albergo da mille dollari a notte che ospiterà «centinaia di persone, tra champagne e belle donne».

Vuol mettere mister Hoffman, gli spaghetti all'aragosta? Rudy, il bianco di Verici, il mare della baia delle favole? I luci Portofino laggiù, dopo Le Grazie. Ci ripensi l'anno prossimo magari venga davvero a trovarci, gli rispondono dalla Liguria.

Mauro Boccaccio

Abitava ad Arenzano
Rapetta morta nella toilette di un treno

SAVONA. Misteriosa morte, la notte scorsa, sul treno locale 11314, Genova-Savona.

Pietro Floris, 28 anni, abitante ad Arenzano in via Delle Collette, è stato trovato agitato all'1,20 di notte nella toilette del convoglio dal personale della stazione Mongrifone. Il giovane era rannicchiato a terra semisvenuto.

Trasportato al pronto soccorso del San Paolo, Floris è morto in ambulanza poco prima di arrivare in ospedale. Nota ai carabinieri: Arenzano come tossicodipendente; sospetta Floris, che frequentava quotidianamente l'ambiente genovese, sia morto per overdose anche nella toilette del treno non sono state trovate né siringhe, né sostanze stupefacenti.

Fulvio Borghini, medico legale, nel referto, ha parlato di decesso per sospetto abuso di sostanza tossiche per via endovenosa. Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso.

[a. z.]

Vittorio Pezzuto racconta l'iter della pratica e accusa il pds di disertare le battaglie sul garantismo

Una raccolta di firme per avere via Tortora

Sarà promossa dalla Lista Pannella dopo la bocciatura del Comune

GENOVA. Per la terza volta il Comune ha detto no ad una iniziativa di Enzo Tortora. Vittorio Pezzuto, capogruppo della Lista Pannella in Comune, ha presentato una mozione che mercoledì è stata respinta dal consiglio con i voti della maggioranza. In passato c'erano stati altri due tentativi.

E' Pezzuto a ricordarli: «Poco dopo la morte di Tortora, nell'89 era stata presentata un'analoga richiesta dai giovani liberali e dai radicali. Poi, circa un anno e mezzo fa, c'era stata la raccolta di firme di un gruppo di cittadini. La commissione della toponomastica, presieduta dall'assessore piduista Paolo Balbi, si era opposta con la motivazione che Tortora non è un personaggio abbastanza popolare».

Questa volta si è detto che c'era il rischio di strumentalizzazioni. «La mozione è stata protocollata il 1° luglio, ma l'avevo presentata prima. Quando, non ricordo».

Il decreto Biondi è presentato due giorni prima. «Non c'entra nulla. Una mozione su questo argomento è opportuna 365 giorni all'anno. Non solo quando è comodo al pds».

Per caso, l'ha con il pds, con cui è partner di maggioranza...

«Non so se loro abbiano qualche cosa di serio. Enzo Tortora, ma sicuramente con quello che ha rappresentato e la battaglia può essere pericolosa perché ci sono principi della libertà che possono essere negati. Un esempio? Quando la magistratura genovese arrestò Claudio Burlando, il gruppo parlamentare della Lista Pannella propose un'interpellanza. Al pds fu proposto di sottoscrivere ma ci risposero che preferivano aspettare. Il pds è mancato sulle battaglie di garantismo».

Durante il consiglio comunale era stato proposto di spostarla a settembre.



Enzo Tortora, Genova lo dimentica

«Lì sono opposte perché nessuno mi aveva detto niente. Durante la conferenza dei capigruppo tutti sapevano che il giorno dopo si sarebbe discusso della via da intitolare a Torto-

ra, vittima di una giustizia ingiusta, e nessuno si era opposto».

L'atteggiamento del Comune è stato duramente criticato da Silvia Tortora, figlia del presentatore.

«Non ne sapevo nulla. Non ci eravamo sentiti, ma capisco tutta la sua profonda amarezza. Il piacere che abbia conosciuto l'iniziativa della Lista Pannella. Da parte mia non posso che concordare con lei su tutto quello che ha detto. Non vedo che cosa c'entra con Tangentopoli l'azione sbagliata di alcuni magistrati che hanno accusato ingiustamente Enzo Tortora. L'unica che doveva intervenire per spazzare ogni dubbio era il sindaco Sansa, che però è in vacanza. Spero che si faccia vivo».

Insomma, si aspettava che sarebbe finita così?

«Non è finita. A settembre partirà la raccolta di firme in calce alla mozione bocciata. E allora voglio vedere quale altra scusa inventeranno».

[p. c.]

Era in vacanza a casa della nonna nell'Alessandrino

Un dito nella presa elettrica folgorata bimba di 6 anni

ALESSANDRIA. Una bimba genovese di sei anni è morta ieri pomeriggio a Paderna, un paesino in collina tra Tortona e Novi Ligure, stroncata da una scarica elettrica: ha toccato una vecchia presa di corrente nella casa affittata da una ventina di giorni dalla famiglia per trascorrere i weekend. E' Debora Romano, abitava con i genitori Giovanni e Roberta Nanni (titolari di un'impresa di pulizie) a Genova in S. Croce 19/3.

L'altra sera è arrivata a Paderna con la nonna materna, Anna Paroldi, di 80 anni. I genitori l'avrebbero raggiunta ieri sera, finito il lavoro. La famiglia aveva affittato una casetta nel centro del paese, in piazza Castello, dice il Municipio.

La bimba stava giocando con la nonna in cortile, quando lo ha duto che andava a prendere un giocattolo in casa. Ed è salita al piano superiore.

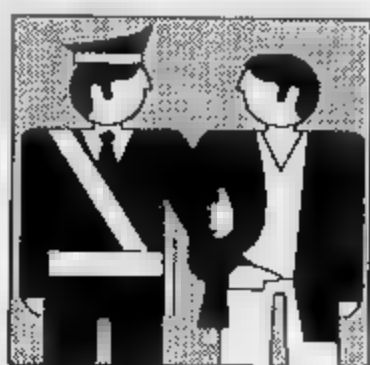
Anna Paroldi ha atteso per un po' il ritorno, poi è andata a cercarla. Nella stanza dei

chi non c'era. L'ha trovata in un'altra camera, dove solitamente dorme una zia della bimba: era rannicchiata il letto e il comodino. La donna ha pensato ad un scherzo: «Che fai lì - lo ha detto - vieni fuori». Nessuna risposta. Allora è avvicinata e si è accorta che la bimba non respirava più.

E' subito dato l'allarme. Fra i primi ad accorrere, dal vicino paese di Villalvernia, il medico Domenico Bonissone che ha praticato alla piccola la respirazione artificiale, nel disperato tentativo di rianimarla. Ma non c'è stato nulla da fare: non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Intanto è arrivato anche il maresciallo dei carabinieri di Villalvernia. Quindi, in serata, è sostituto procuratore di Tortona, Spina, accompagnato dal medico legale. E' stata aperta un'inchiesta. Subito dopo sono arrivati anche i genitori: sapevano ancora nulla dell'accaduto.

[r. al.]



Il commissariato di Sestri Ponente ha sgominato una delle bande più influenti Ecstasy in Riviera, 15 arrestati

Conclusa una delle più grosse operazioni contro la droga del sabato sera. Altre 14 persone sono state denunciate a piede libero. Le pastiglie arrivavano dall'Olanda e dagli Stati Uniti. I guadagni settimanali

GENOVA. «Siamo soddisfatti di poter annunciare in questo periodo la chiusura dell'operazione contro i trafficanti di ecstasy, prima del grosso esodo che avrebbe portato in Riviera molti giovani e aumentato il giro d'affari degli spacciatori. Alla fine della conferenza stampa, il questore Marcello Carmineo si lascia andare a questa considerazione: «voce alta. Ogni settimana i trafficanti facevano arrivare 36 mila pastiglie di ecstasy, che andavano a ruba e fruttavano circa due miliardi e mezzo di guadagno».

La scena è i meriti onori sono tutti per il vicequestore Salvatore Genova e gli investigatori del commissariato di Sestri Ponente, che hanno presentato ieri mattina i risultati di quella che appare come la più grossa operazione condotta in Italia contro la droga del sabato sera.

Un anno di indagini, quarantasei persone fermate, di cui quindici arrestate. Sono finiti in manette i vertici della banda, che aveva canali diretti di rifornimento in America, Germania, e Olanda. Tra gli indagati ci sono anche due disc-jockey: Giorgio Muto, 24 anni, milanese, che è stato arrestato, e Alessandro Veroni, 31 anni, torinese, conosciuto negli ambienti della discoteca che «Vibrot», denunciato

a piede libero. «Abbiamo indagato su tre filoni distinti ma paralleli, seguiti ciascuno da una squadra investigativa appositamente costituita - spiega il vicequestore Genova. Gli agenti si sono infiltrati nelle discoteche fingendosi normali frequentatori e hanno scoperto la rete di spacciatori. Siamo riusciti a compiere quindici arresti in flagranza di reato. Non escludo però ulteriori sviluppi».

Gli arrestati sono: Marco Bizzarri, di 27 anni, abitante in piazza Palmella 7; Massimo Paci, di 25 anni, Melegari 32; Sandro Liberato, di 25 anni, via Celestia 49; Francesco Curcuruto, di 23 anni, abitante a Brugherio, in provincia di Milano; Marco Avella, di 21 anni, residente in salita Oregina 2; Marco Broccardo, di 21 anni, abitante in piazza Palerme 8; Ivo Mulone, di 26 anni, residente in via Fillak; Fabrizio Duchi, di 28 anni, residente a Miglio, in provincia di Milano; Alessandro Carpitella, di 22 anni, abitante a Reggio Emilia, in via Mameli 1; Giorgio Muto, di 24 anni, abitante a Voghera, in via Cavallotti 46; Giordano Cargioli, di 21 anni, abitante a Sarzana, in via Muccini 174; Davide Dragotta, di 21 anni, residente in via Napoli 41; Gaetano Alessandro, di 20 anni, residente a Gallarate, in provincia di Va-



In alto: Massimiliano Capurso, Gaetano Alessandro, Marco Bizzarri; qui sopra Massimo Paci, Marco Avella e Marco Broccardo

rese; Massimiliano Capurso, di 26 anni, residente negli Usa; Alessandro Petralia, di 28 anni, abitante in via Lavagna 1, ancora irreperibile. Altre quattordici persone sono state denunciate a piede libero. Tra loro, i genovesi Giovanni Rossi, di 20 anni, abitante a Zoagli, in via Aure-

lia 59; Nicola Borelli, di 30 anni, via Cornigliano 31; Paolo Alabio, di 21 anni, via Pastore 74; Stefano De Palma, di 23 anni, abitante in via Cossa del Pino 6.

Secondo gli investigatori, Alessandro Gaetano organizzava l'importazione di droga dall'Olanda, Massimiliano Ca-

paolo Rossi, di 20 anni, abitante a Zoagli, in via Aure-

Stratagemma

Giovane agente s'era infiltrato

GENOVA. Per rendere più credibile la copertura, un agente che si è infiltrato nelle file dell'organizzazione di trafficanti di ecstasy ha finto di essere un disc-jockey. L'agente ha rinfacciato un'operazione coccolita a Rapallo, Martedì verranno posati su tre ettari, fondale, nei pressi della foce del torrente Boate e presso i bagni Lido e Fiorio, tre chili di questa micidiosa polvere di conchiglia fossile anti-inquinamento marino. Il Comune risponde così alle

«Goletta Verde». (f. p.)

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

Il presidente del Real Madrid è il maxi-yacht

Vip a Portofino. In porto ha attraccato lo yacht a vela, due albari, del presidente della squadra di calcio del Real Madrid, Mendoza. Nella villa dell'Olivetta è Pier Silvio Berlusconi, figlio del premier, mentre a Paraggi ha fatto ritorno il presidente del Senato Carlo Scognamiglio. (f. p.)

FRUTTUOSO

L'omaggio al Cristo davanti all'abbazia

Si rinnova questa sera l'omaggio al Cristo degli Abissi, la statua che si erge dal fondale. San Fruttuoso è proiezione di chi va per mare e in ricordo di chi vi è perito. Il via della cerimonia alle 21,30, con tre fiaccolate e la messa sulla spiaggia. (f. p.)

RAPALLO

Immersa la coccolite face del Boate

Ancora un'operazione coccolita a Rapallo. Martedì verranno posati su tre ettari, fondale, nei pressi della foce del torrente Boate e presso i bagni Lido e Fiorio, tre chili di questa micidiosa polvere di conchiglia fossile anti-inquinamento marino. Il Comune risponde così alle

ESTER

Esclusi dalla Lega gli consiglieri

Il Consiglio nazionale della Lega Nord è espulso dal partito tutti i consiglieri comunali di Sestri Levante che si sono dimessi, decretando così lo scioglimento del Consiglio e la caduta della giunta. Tra questi, anche Bocchetti e Ferrari, già arrestati con l'accusa di tentata concussione. Lo ha reso noto il deputato Pino Dallara. (f. p.)

CHIAVARI

Il lavaggio dei contenitori affidato a ditta torinese

La ditta Ecofor di Torino si è aggiudicata l'appalto per il lavaggio dei contenitori portatili di Chiavari. Il servizio, affidato dalla giunta con una spesa di circa 15 milioni, sarà attivato da domani. La pulizia, comprensiva di disinfezione, verrà fatta quartiere per quartiere. (f. p.)

ATTUALITÀ

E' una consulto per la tutela del

Una consulto tra associazioni e operatori per il recupero e la tutela del patrimonio naturale terrestre, marino e fluviale del Monte di Portofino, attività e costumi compresi. L'iniziativa, in corso di formazione, è stata lanciata dal Comitato turistico di S. Margherita e Portofino e dall'Associazione Monte di Portofino. (f. p.)

LA VITA

Attiva la notte spettacolo piazza

Festa grande domani a Lavagna, in piazza della Libertà, con spettacolo «Attiva la notte», organizzato dal centro sportivo Attiva. A partire dalle 21,30 esibizioni di danza moderna, latina, aerobica. (f. p.)

Approvati i progetti per due parcheggi

Rifiuti, Chiavari di nuovo emergenza

CHIAVARI. Torna nel Tigullio l'emergenza rifiuti. Il segnale d'allarme, questa volta, parte da Chiavari. L'altro ieri il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui viene chiesto l'intervento urgente del prefetto e della Regione per la situazione d'emergenza venutasi a creare in queste ultime.

Le difficoltà sorte dopo che l'area di stoccaggio rifiuti di Bacezza ha raggiunto la saturazione e dopo che la Provincia di Savona e l'amministrazione comunale di Vado Ligure hanno negato l'autorizzazione a Chiavari di smaltire la propria spazzatura nella discarica del Comune savonese.

Nell'ordine del giorno il Consiglio ha anche dato il suo sostegno alla richiesta del sindaco Vittorio Agostino della nomina di un commissario ad acta per la gestione del Consorzio intercomunale per lo smaltimento rifiuti del Tigullio, al fine di trovare una urgente e concreta soluzione al problema.

L'assemblea consiliare ha inoltre approvato la pratica relativa alla realizzazione di un nuovo parcheggio (80 posti) in via Tito Groppo, e quella per due nuove aree posteggio a S. Andrea e Rovereto (26 posti). Passate anche le proposte di giunta per la scogliera e difesa dell'area di colmata e per la ripavimentazione di «Carrugio Dritto». Con una novità: la spesa per queste due opere, che si aggira complessivamente sui tre miliardi e mezzo, non verrà coperta con un mutuo, ma ricorrendo all'avanzo degli esercizi finanziari precedenti.

Il Consiglio ha inoltre approvato diverse altre pratiche, riguardanti la realizzazione di nuovi tratti di fognatura (Sanguinetto-Campodionico, salita S. Michele), dell'acquedotto (Rovereto, S. Lazzaro) e il rifacimento di nuovi tratti dell'impianto di illuminazione pubblica. Si, inoltre, anche ai lavori di risistemazione del quartiere di Marina Giulia, per i quali è stato presentato ai consiglieri il relativo piano finanziario. (f. p.)

Era ricercato per associazione per delinquere, traffico di droga, rapina, tentato omicidio

Boss della mala catturato a Lavagna

La polizia lo ha sorpreso in un alloggio di corso Genova

CHIAVARI. Un esponente di spicco della malavita del Nord Italia, latitante e ricercato in tutte le più importanti questure del Triveneto, è stato arrestato a Chiavari dalla polizia. L'arresto, molto movimentato, è stato a segno mercoledì scorso dagli uomini del commissariato di via Tappani.

In manette è finito Diego Pezzuto, 33 anni, e residente a Porto Buffalè, in provincia di Treviso. Sulle sue spalle ci sono accuse per associazione a delinquere, traffico internazionale di stupefacenti, rapina, tentato omicidio. Pezzuto aveva tentato di ammazzare due carabinieri con una accetta e si era anche reso protagonista di numerosi conflitti a fuoco con le forze dell'ordine. Un tipo, insomma, molto pericoloso.

Come è smascherato? Gli agenti del commissariato di Chiavari sono risaliti all'ultimo recapito noto, quello di Cremona. Per un anno hanno controllato tutte le persone che sono spostate da quest'ultima città a Chiavari. Secondo



I poliziotti controllano i soldi sequestrati a Diego Pezzuto, 33 anni, nel riquadro

una indiscrezione, infatti, Pezzuto si sarebbe potuto nascondere nel Tigullio. Il colpo è fortunato la polizia l'ha avuto dopo aver messo gli occhi su una «lucciola» di Cremona, Grazi-

ella Sivori, 32 anni, originaria di Mezzanago, che frequentava con una certa continuità i marciapiedi di Chiavari.

La donna aveva in affitto un appartamento a Lavagna, in

corso Genova 87, scala B. Gli agenti si sono così appostati nella zona, facendo circolare foto segnaletica di Pezzuto. Una ricerca che ha fruttato: alcuni tassisti hanno riconosciuto il ricercato. Le maglie della rete lanciata dalla polizia si sono così sempre più strette.

Il primo passo è stato l'arresto di Graziella Sivori (condannata a 3 mesi di carcere per favoreggiamento): aveva il numero del telefonino cellulare di Pezzuto. La trappola è scattata mercoledì. Il malvivente è uscito dall'alloggio per andarsi a prendere un caffè al bar sotto. Ci ha trovato anche cinque agenti che, pistole spianate, l'hanno bloccato. Pezzuto era armato. Ha detto che ora in ferie, e si è mostrato molto sorpreso: «Sono riuscito a sfuggire a tutte le questure più importanti del Nord Italia: non pensavo proprio di essere preso qui a Chiavari. Nell'appartamento di Lavagna, oltre a grammi di hashish e contanti per 30 milioni, c'era anche un convivente di Pezzuto. (f. p.)

Il neopresidente dell'azienda, Marco Mastretta, illustra i programmi che dovranno contenere il deficit

Arrivano i soldi, revocati scioperi dei bus

Tregua alla Tigullio Trasporti con il versamento della 14ma

CHIAVARI. E' stata raggiunta una tregua alla Tigullio Pubblici Trasporti tra azienda e sindacati. La prima si è impegnata a versare la quattordicesima mensilità ai dipendenti in due rate, entro il 5 agosto e settembre; i secondi hanno revocato lo sciopero che è stato indetto per martedì prossimo. E' da confermare invece l'astensione dal lavoro degli autisti programmata per il 5 e il 6 agosto: tutto dipende dall'esito di un incontro tra sindacati e enti azionisti dell'azienda, ancora da fissare. L'accordo è stato raggiunto ieri. Il neopresidente della «Tigullio», Marco Mastretta, ha colto l'occasione per fare il punto sulla situazione della «Tigullio». «E' finito il tempo delle iniziative «spot» - ha detto Mastretta. Ora è il momento di parlare di programmazione globale, di piani del traffico, di politica d'organizzazione dei servizi di trasporto». Da buon ingegnere, Ma-

stretta ha fornito anche alcune cifre. E allora, ecco l'indebitamento dell'azienda: 23 miliardi, per gli anni 1987/93. Sono scesi a 18, ieri, grazie a un anticipo di cassa versato dalla Provincia. «Non si può guardare al futuro prima ripianare questo deficit, che comporta anche gravi oneri in interessi, ha detto il neopresidente. Il che significa: «Tutti gli enti azionisti, vale a dire Provincia di Genova e Spezia e i Comuni più importanti della costa, devono pagare il dovuto». A proposito di pagare, Mastretta, nell'affrontare il capitolo della gestione futura, ha detto chiaro che dovranno contribuire anche quei Comuni che finora hanno usufruito dei servizi della «Tigullio» pur non sborsando nemmeno una lira. Vedi Portofino e Camogli, e molti piccoli Comuni dell'entroterra. Quanto alla gestione, Mastretta ha detto che i costi annui sono sull'ordine dei 30 miliardi, di cui 26 coperti



Il presidente Marco Mastretta

da introiti e contributi statali. Ergo, gli enti locali coprono soltanto il 10 per cento di questa cifra. «E' pochissimo», ha detto convinto il neopresidente. Che ha aggiunto: «C'è il debito, gli in-

teressi, l'aumento dei costi e la diminuzione dei contributi statali. D'ora in poi dovremmo essere sempre più bravi a gestire l'azienda e nel contempo dovremmo eliminare gli sprechi e tagliare sui costi». La ricetta di Mastretta? Primo: razionalizzazione del personale (gli stipendi rappresentano il 71% delle spese). «Stessi dipendenti, più servizi, più introiti». Il sindacato si è detto disponibile. Secondo: riorganizzazione. «Sarà necessario il «taglio» di qualche corsa, ma soprattutto un sistema più moderno di politica del servizio: servizi a chiamata, in convenzione, piani del traffico dei Comuni per aumentare la velocità commerciale, corsie preferenziali per i bus. A margine, la chiusura di qualche ramo secco, l'agenzia viaggi La Vela e la vendita di qualche immobile di proprietà.

Fabio Pozzo

E' stato acquistato da un gruppo di imprenditori (Scerni, Chiesa, Rossi)

Rinasce il Politeama Genovese

In attività il teatro abbandonato dallo Stabile

GENOVA. Il Politeama Genovese rinasce a nuova vita. La Fox e Gould e il Gruppo Scerni hanno assicurato un impegno finanziario e artistico per la riapertura del teatro, abbandonato dallo Stabile di Genova con l'apertura del Teatro della Corte.

La nuova società chiama Politeama e avrà un capitale sociale di 750 milioni. Acquisirà e gestirà il teatro. I soci sono l'imprenditore Gianni Scerni e la moglie Savina Savini (già impegnata nel settore della società di produzione Fox & Gould), l'attore Luca Barbarelli, Massimo Chiesa, Maurizio Rossi, Giovanni e Barbara Varnassa, Giorgio Paulides.

Nel futuro forse non lontano il Genovese giocherà le chances per diventare un palcoscenico di intrattenimento sul modello del celebre Teatro Parioli di Roma. Si scopre infatti che nei programmi degli organizzatori c'è una collabo-

razione stabile con l'emittente Primocanale. E che ogni settimana dal palcoscenico del Politeama genovese potrebbe andare in onda la fortunata trasmissione di Vittorio Sirmioni, nella nuova edizione con più ospiti e dibattiti. E' solo un'idea, per il momento, quella che Maurizio Rossi, editore di Primocanale, annuncia: «Vogliamo un rapporto stretto teatro-televisione, ad esempio realizzando programmi registrati in teatro da vendere in Italia».

Il nuovo Genovese raccoglierà l'eredità del politeama Margherita, che per due stagioni, prima della chiusura, era diventato il punto di ritrovo del pubblico giovane, grazie ad un cartellone in cui erano stati inseriti spettacoli di cabaret e concerti.

«Il Genovese sarà dedicato in primissimo luogo a spettacoli di prosa e musicali di grande incontro popolare - spiega Massimo Chiesa - che non possono essere presentati né al Teatro della Corte per una scelta del Teatro di Genova, né al Teatro della Tosse, per motivi di capienza».

Il Politeama Genovese conserverà i 1050 posti, che ne fanno la seconda sala cittadina dopo Carlo Felice. Il cartellone della prossima stagione sarà presentato a settembre.

Ieri è stato fornito qualche anticipazione. «Presenteremo tre spettacoli firmati Garinei e Giovannini e un paio prodotti da Lucio Ardenzi. Non mancheranno spettacoli di genere impegnato. Posso citare Hedda Gabler prodotta dal teatro Stabile di Bolzano. Poi una produzione della Fox & Gould, Oleana di Mamet con Luca Barbarelli e Lucrezia Lante della Rovera, campione d'incassi della stagione appena conclusa». (f. p.)

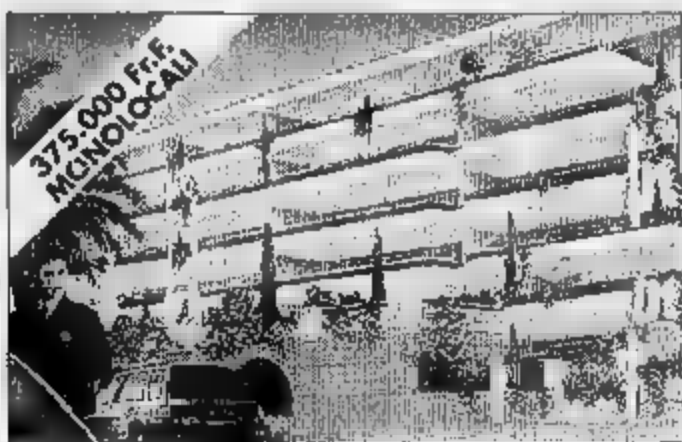
SAGOR®



IL VOSTRO PATRIMONIO E' CAPITALE

CANNES CENTRO

A due passi
da Rue d'Antibes

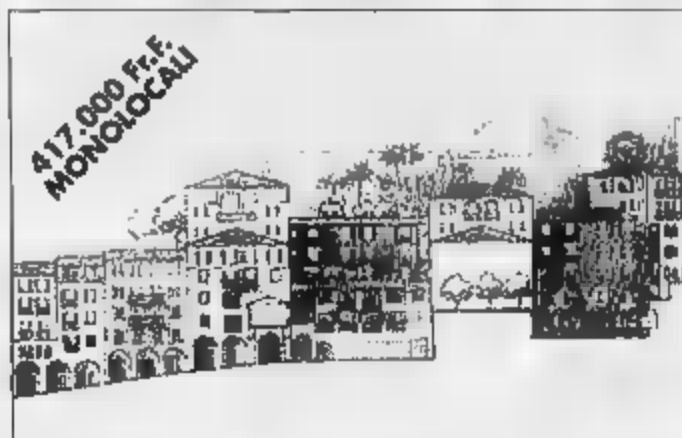


MENTONE

Centro città,
400 mt. dal mare

NIZZA

Piazza Garibaldi,
per vivere
nella Nizza autentica



CANNES PALM BEACH

Villa d'epoca
fronte mare

IMMAGINE

A 300 mt. dal mare
con accesso
diretto alle spiagge



CANNES SUR MER

Dieci appartamenti
per dieci privilegiati



MENTONE - Route de Sospel 115
Tel. 0033/92.10.32.41 - Fax 0033/92.10.32.41

TORINO - C.so G. Ferraris 110
Tel. 011/568.32.22 - Fax 011/59.35.48

Ufficio Mentone (400 mt. dopo l'uscita autostradale)
aperto tutti i giorni durante il mese di Agosto.

Vorrei informazioni
sul residence sito a:

(Cognome e Nome)

(Indirizzo)

(Tel. abitazione / ufficio)

Tipo di abitazione: ST ☐ 2P ☐ 3P ☐ 4P ☐

Acquisto uso: abitazione ☐ investimento ☐

Spedire a: Sagor - C.so G. Ferraris 110 - 10129 Torino

MONTE-CARLO SPORTING CLUB



Salle des Etoiles ETÉ '94

Dal 1° luglio al 10 settembre '94
dal lunedì al giovedì

"Happy Stars" o "Festa Italiana",
Natalie Reiter, The Spontaneous, Dolls & The Rhythm Boys,
The Great Big Band,
Los Mambos Latinos
e Los Caribbeos

AGOSTO

Venerdì 3
DICK HYMAN

Venerdì 5
STEVIE WONDER
(GALA DELLA CROCE ROSSA DI MONACO)

Sabato 6, Domenica 7, Lunedì 8, Martedì 9
STEVIE WONDER

da Venerdì 12 a Martedì 16
RENZO ARBORE E L'ORCHESTRA ITALIANA

Venerdì 19, Sabato 20, Domenica 21
ANNA OXA

Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28
EARTH WIND AND FIRE

MONTE-CARLO Sporting Club

"Il piacere della notte"

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0033.92.16.36.36



Société des Bains de Mer

ALBISOLA S. Aleksey Bruni, primo violino dell'orchestra filarmonica di Mosca, terrà un concerto per violino solista questa sera alle 21 nella parrocchia di San Nicola.

ospite di un amico albisolese, il violinista, che decina anni fa vinse il premio Paganini a Genova, si esibirà presentando brani virtuosistici di J. S. Bach (Partita N°2 per violino in re minore), M. Krüser (Recitativo e scherzo capriccioso), E. A. Ysaye (Sonata N°8 in re maggiore), M. Rostropovich (Mistral) (Paganini), il concerto è stato organizzato dai responsabili della società di mutuo «Paolo Roselli» di Albisola Capo. E proprio ad Albisola Capo, nella chiesa parrocchiale Santa Maria, Aleksey Bruni terrà, prima di ripartire per Russia, il suo ultimo concerto a Riviera: appuntamento per domenica 7 agosto con altri brani del repertorio classico e impegnativo per violino solista. L'ingresso, in entrambi i casi, è gratuito. [a. z.]

Musica: che cosa offrono agli appassionati la Riviera e la Costa Azzurra

Una domenica con i Datura e Conte

Il gruppo dance questa sera all'Open Ai Pozzi di Loano, il cantautore conclude la tre giorni allo Sporting di Montecarlo. Domani Tazenda a Dolceacqua e Omo Sapiens a Vallecrosia

I Datura all'Open Ai Pozzi di Loano, Paolo Conte allo Sporting club di Montecarlo, i Tazenda a Dolceacqua e gli Omo Sapiens a Vallecrosia. Sono i concerti in programma oggi e domani in Riviera. «Live shows» dei Datura, uno dei più gruppi dance italiani, è alle 23 sulla pista centrale della megadiscoarea Open Ai Pozzi in via Silvio Amico a Loano (ingresso e consumazione lire 20 mila).



Martedì sera Ai Pozzi di Loano un acceso concerto di Laura Pausini

I Datura, band italiana che in soli tre anni ha saputo farsi largo nel popolato mondo della dance, hanno raggiunto il successo con brani «arietipisti» come «Yerba del Diabolo» (disco d'oro) oltre 100 mila copie vendute), «Style» e «Devotion». «Datura: paura è il titolo del loro tour estivo. Martedì prossimo Ai Pozzi ci sarà invece l'atteso concerto di Laura Pausini, delle voci nuove della musica leggera italiana,

lanciate dal Festival di Sanremo, che molti estimatori anche fra i giovanissimi. I biglietti per il concerto (30 mila, compresa la consumazione) sono già in prevendita in tutta la Liguria. Dopo i concerti l'Open Ai Pozzi dà al pubblico la possibilità di continuare la serata nei tre settori del locale. Chi vuole può entrare anche dopo lo spettacolo pagando metà biglietto.

Paolo Conte conclude oggi nella Salle de Etoiles i suoi tre giorni di concerti allo Sporting club di Montecarlo. L'ingresso costa 750 franchi (cena compresa). Per chi vuole assistere solo al concerto ingresso a franchi (22,30).

Domani a Dolceacqua primo appuntamento della rassegna «Musica sotto il castello» (21,30, ingresso 15 mila), con il concerto del gruppo sardo dei Tazenda. Lo spettacolo sarà preceduto da ambientazioni musicali etnica. La rassegna, promossa dal Comune, ha in cartellone anche i concerti del Mau-Mau (10 agosto), Rossana Casale (13), Davide Riondino (16) e Fiorella Manuella (18). Sempre domani certo degli Omo Sapiens (21,30) nel giardino di Vallecrosia, l'ingresso è libero.

Augusto

Un «Cin Cin» in discoteca

Da un mese brindisi gratuiti con l'iniziativa de La Stampa

SAVONA. «Top Dance - Disco Cin Cin» continua la sua marcia trionfale nell'estate '94. Come ogni sera, escluso il sabato, con il tagliando pubblicato su La Stampa i lettori possono brindare, gratuitamente, al divertimento dell'estate. Un'iniziativa, che compie questi giorni mese, organizzata dal Siba di Savona, il sindacato dei locali da ballo, in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure.

Brindare assieme è semplice. Basta ritagliare il coupon e presentarlo nelle discoteche che aderiscono all'iniziativa per

re una seconda consumazione analcolica. È valido il biglietto della giornata di pubblicazione (non può avere la consumazione presentando un biglietto pubblicato nei giorni precedenti con l'eccezione del lunedì). Il primo giorno della settimana il coupon non viene pubblicato e rimane valido quello della domenica precedente. L'iniziativa sta avendo un grande successo e dimostrazione che la voglia di divertimento è ancora grande e, soprattutto, che unendo le forze si possono fare simpatiche e positive per il turismo. [s. pez.]

Cerbasi contesta l'organizzazione

Solita polemica per il più bello

LOANO. Fabrizio Belviso, re di bellezza italiano, sta ancora passando da festeggiamento all'altro come da tradizione ma, spente le luci della sedicesima edizione de «Il + bello d'Italia», si accendono, anche qui come tradizione, le polemiche. Nick Cerbasi, direttore artistico di «Open ai Pozzi», discoteca di Loano che ha ospitato le fasi finali del concorso, sta pensando di aprire un contenzioso con la «Rusilenta», la società organizzatrice della manifestazione. «Stiamo valutando il da farsi, inadempimenti contrattuali ci sono state, vedremo se riusciremo a trovare un accordo senza mettere di mezzo giudici e avvocati o se, invece, bisognerà affrontare la burocrazia», commenta Cerbasi.

I punti contestati dal direttore artistico «Open ai Pozzi» sono due. «Il primo è che si parlava esplicitamente di trasmissione televisiva mentre ci sono state solo alcune riprese andate

in onda, per pochi minuti, durante qualche telegiornale. Il secondo punto è la cattiva organizzazione, una manifestazione che costa svariate decine di milioni non può preparare i manifesti 8 giorni prima della finale. E' mancato il tempo per la programmazione pubblicitaria adeguata. E proprio cattiva organizzazione ha portato ai problemi che poi sono verificati», spiega Cerbasi.

In pratica le stesse accuse che erano state mosse alla «Rusilenta» scorso anno a Diano con un contenzioso aperto dal Comune.

Silvio Fasano, organizzatore assieme al fratello Antonio della serata, evita la polemica: «Non so nulla, nei prossimi giorni ci incontreremo e, se ci sono problemi, li risolveremo. Non mi sembra che siano state le parti nostre a mancare, ma forse una senza polemica non sarebbe nemmeno un concorso». [s. pez.]

LA GUIDA

OLIVE FRONTIERA

MONACO. C'è voglia di divertirsi, vivere l'estate intensamente, un po' per scacciare la crisi, un po' per dimenticare stress e lavoro. In Costa Azzurra le proposte non mancano e all'insegna dell'entusiasmo e della voglia di fare gli operatori locali si prodigano: massimo per la gioia dei turisti. Il Principato viaggia come sempre sulla sua consolidata immagine di esclusività anche nella vita di notte. Le due discoteche, Jimmy's e Parly's, accolgono ogni migliaia di persone a suon di feste a tema e musica dance, per tutti i gusti e per ballare sino all'alba. Anche a Monaco la musica dal vivo ha ottenuto un enorme successo. Capofila dei ritrovi nati da poco il Stars'n'Bars, ristorante al pianoterra e club sopra, in stile americano, dove ogni sera si esibiscono band del vivo. La coda d'attesa per entrare è inimitabile. Anche il Club des Artistes, alle piazze Casinò nel suo ambiente elegante è attualmente uno dei locali più frequentati.

I luoghi e i ritrovi di moda per un'estate da vivere intensamente

Costa Azzurra, la notte «in»

Le discoteche e i nuovi bar del Principato. Nizza, Cannes e la musica live Serate «diverse», atmosfere e locali esotici a Juan-les-Pins e Saint-Tropez



Le vivaci notti di Nizza attraggono in estate molti italiani

Ma le proposte e i punti di riferimento per divertirsi sono in tutta la costa. Nizza, per esempio, vanta una serie di locali che hanno rapidamente conquistato i favori del pubblico amante della musica live. Spopolata naturalmente anche qui il karaoke che è il punto di incontro per chi non ha paura di cantare. Oltre alle discoteche la musica dal vivo è l'alternativa più ricercata. Le Blitz in rue Mace propone due gruppi ogni settimana e la Brasserie Le Triomphe in rue Jean Jaurès aggiunge nel suo programma anche uno show, The Eternity. Tra i posti più amati Costa Azzurra c'è anche Juan-les-Pins che ogni estate accoglie migliaia di persone che danno appuntamento ogni sera a tipi locali del piccolo ma amatissimo centro turistico. Ritmo brasileiro, atmosfera e colori esotici dei ritrovi che sono famosissimi in tutta la regione. Il Mezza Rock Café può essere il punto di partenza per una serata diversa. E poi si ha voglia di andare oltre, Saint-Tropez resta la meta più ambita per incontrarsi e fare tutto ciò che normalmente non si fa. Discoteche come La Cave du Roi mantengono il ritmo di sempre, e questo grazie anche alla capacità di sapersi evolvere nel tempo, attraverso mode che cambiano rapidamente, spesso si lasciano alle spalle i resti di ciò che prima era un mito.

dell'H2O in Saint-Philippe. Di gusto raffinato la scelta musicale del Bar des Oiseaux, stessa zona, in rue Saint-Vincent. Il jazz è d'obbligo e per gli amanti del genere è un ritrovo abituale.

Anche Cannes si è data da fare. Oltre alle discoteche la musica dal vivo è l'alternativa più ricercata. Le Blitz in rue Mace propone due gruppi ogni settimana e la Brasserie Le Triomphe in rue Jean Jaurès aggiunge nel suo programma anche uno show, The Eternity. Tra i posti più amati Costa Azzurra c'è anche Juan-les-Pins che ogni estate accoglie migliaia di persone che danno appuntamento ogni sera a tipi locali del piccolo ma amatissimo centro turistico. Ritmo brasileiro, atmosfera e colori esotici dei ritrovi che sono famosissimi in tutta la regione. Il Mezza Rock Café può essere il punto di partenza per una serata diversa. E poi si ha voglia di andare oltre, Saint-Tropez resta la meta più ambita per incontrarsi e fare tutto ciò che normalmente non si fa. Discoteche come La Cave du Roi mantengono il ritmo di sempre, e questo grazie anche alla capacità di sapersi evolvere nel tempo, attraverso mode che cambiano rapidamente, spesso si lasciano alle spalle i resti di ciò che prima era un mito.

Andrea Munari

Gli attori cominciarono la carriera nel centro rivierasco

Due volte Gaspard e Zuzzurro

L'affiatatissima coppia comica si esibisce questa sera alle 21,30 a Rapallo Poco più di un'ora dopo debutterà su Rai3 nel nuovo varietà «Saxa Rubra»

RAPALLO. Succede raramente che un artista diventi concorrente di se stesso, capiterà invece questa sera a Gaspard e Zuzzurro. Andrea Brambilla e Nino Formicola alle 21,30 saranno ospiti della rassegna rapalliese «Un palco sul mare», poco più di un'ora dopo, sugli schermi Rai Tre debutterà «Saxa Rubra», il primo varietà della Seconda Repubblica. I due sono co-autori e protagonisti.

Che la serata, per Brambilla e Formicola, sia un po' speciale non sono dubbi. L'impegno di Rapallo è, semplicemente, una delle tante edicole estive, i due attori a Rapallo, nei primi anni 70, hanno mosso i primi passi come comici. La loro carriera è infatti iniziata all'Auditorium delle Clarisse che allora ospitava anche la rassegna di cabaret. Da allora hanno considerato Rapallo la loro città di adozione. E stasera il centro rivierasco vuole sottolineare questo legame, questa sorta di primogenitura: la consegna di un riconoscimento ai due attori per la loro lunga carriera artisti-



Zuzzurro (Andrea Brambilla) e Gaspard (Nino Formicola) saranno protagonisti sul palco di Rapallo e in tv

continuamente in evoluzione. «Saxa Rubra» è la dimostrazione. Accanto a Max Manfredi e alla scoubrette brasiliana Lilian Ramos, faranno Brambilla e Formicola nella trasmissione? «Foremo due anarchici ragionevoli che indosseranno il cappuccetto rosso» i campanelli che spette ai giullari del re e del cardinale. Ma senza schiarirsi con loro, contro di loro. I bersagli di Saxa Rubra saranno altri. «Dì» recitavano e di giorno andavano a vendere i biglietti.

ti ai bagni del Forticciolo», ricorda l'ex sindaco Mauro Cordano, fautore della manifestazione, che rivendica un ruolo di talent scout nel successo della coppia.

Lo spettacolo sul lungomare di Rapallo avrà inizio alle 21,30. «Saxa Rubra» andrà in onda alle 22,45. Con un po' di buona volontà e confidando nel rispetto degli orari, il pubblico di Rapallo potrà usufruire del dono dell'ubiquità. Gaspard e Zuzzurro. L'ingresso al Palco sul Mare è libero. [m. b.]

Viaggio alla scoperta dei magnifici fondali del Promontorio di Portofino

Sotto il mare in cerca di emozioni

Continuano le immersioni del sottomarino giallo

LA STAMPA

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio di Portofino. Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 18,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti partenza, prenotazioni presso Plancion, tel. 010-2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

31 luglio 1994

PORTOFINO. Un tuffo nel mare blu del Tigullio, comodamente seduti su una poltroncina. Questa possibilità è offerta dal «Tritone 2», il sottomarino giallo della Plancion di Genova, che dal porto di S. Margherita scorrazzerà per tutta l'estate sui fondali ai piedi del Promontorio di Portofino.

Le escursioni si possono prenotare presso gli uffici del Consorzio Portofino Coast (0165-270222). Diversamente, basta presentarsi sul molo dei battellieri di S. Margherita, vicino al monumento a Colombo, per acquistare i biglietti e mettere piede sull'imbarcazione navetta che fa spola tra il sottomarino e l'indarcedero.

Per i lettori della Stampa, una sorpresa. Presentando il tagliando pubblicato qui sopra si ha diritto a uno sconto di 10 mila lire a biglietto nei giorni feriali, 5 mila nei festivi. Buon divertimento. [f. p.]

DOMENICA 31 LUGLIO 1994

LA STAMPA

DISCO CIN CIN

Presentando questo annuncio nelle discoteche dell'estate, si ottiene una consumazione analcolica gratuita.

ANDORA Il Timone Mela di notte	LAIGUEGLIA L'Onda La Sueria	ALASSIO U' Brocco Kaoa Nagana-Capannina	ALBENGA Black Out Café Albino	CERIALE Le Caravalle King Club Angelo Azzurro
LOANO Meridiana in Sella, Arcade Open Ai Pozzi	LIGURE Disco club Chic Rajah	FINALE LIGURE Il Covo, El Palo Sporting Club	MOLI Guliver La Billa	SPOTORNO Il Castello
SAVONA Super pista	CAIRO MONTENOTTE Symbol	CELLE Therax	VARAZZE Giava Rosso, Da Cortin Nauticus, Boschello	

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì utilizzare quello della domenica.

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis

RIUNIONE 31 LUGLIO 1994 ORE 20,45

SERATA DELLE DONNE

Premi: **BOUTIQUE PAOLA** - Albenga; **Profumeria FRANCA** - Albenga; **L'ALBERO DELLA VITA** - Erboristeria - Albenga; **C'ERA UNA VOLTA** - Villaggio turistico; **VITICULTORI INGAGNI** - Ortovero; **RADIO STEREO 103**; **DIMENSIONE ORO** - Albenga; **PIZZA AL LITRO** - Villanova d'Albenga.

Pronostici offerti da: **RADIO STEREO 103**

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE OMAGGIO


TOM ROBBINS
DEMYETER TASON LEIGH
PAUL NEWMAN



**MISTER
HULA HOOP**

PRODOTTI DA EITAN N.

Ora il Comitato di Chiavari è incerto: girone unico o due gruppi e playoff?

E' di nuovo una maxi-Terza

Quando sembrava certo che le squadre sarebbero state al massimo diciotto, si è iscritta anche «A Ciassetta». Leivi e Sestieri ci saranno, si annuncia un'altra stagione lunghissima

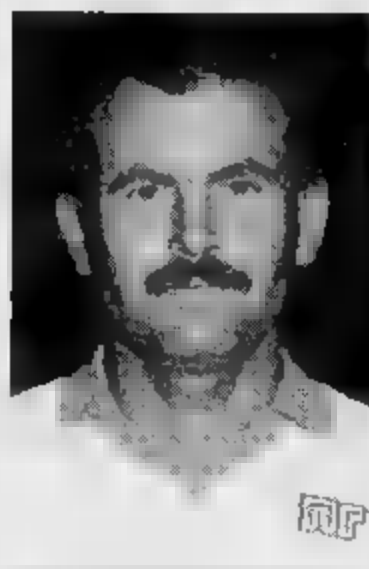
CHIABARI. E' quasi un incubo. La composizione del girone di Terza categoria è diventata per il Comitato di Chiavari un rebus senza soluzioni. Quando pareva certo che il numero di squadre non fosse superiore a 18, il che avrebbe permesso di organizzare un torneo a girone unico, ecco spuntare una nuova iscritta all'ultimo istante: i calciatori vanno integralmente rifatti.

A Lavagna è nata una nuova società, «A Ciassetta», in italiano «la piazzetta», che raggruppa una ventina di ragazzi non inquadrati in alcun settore giovanile della città e che hanno voglia di divertirsi tirando due calci al pallone. Un divertimento comunque costoso, perché con le tariffe attuali un campionato di Terza categoria pur disputato all'insegna del risparmio, viene a costare più di dieci milioni.

Leivi e Sestieri Lavagna hanno intanto risolto i dubbi e si sono iscritti. Non ha invece rinnovato la domanda il Portobello. Ma l'unica perdita annunciata non risolve il problema delle tre società neonate: oltre alla «A Ciassetta» abbiamo infatti «Ciavini Fc» (questo revival genovese nel calcio minore entusiasma i cultori del dialetto) e Real Daiva, club satellite del Deiva Marina salito in Seconda categoria.

Alle tre aggiungiamo le «vetterane» Panchina Chiavari, Bagnone, Monilia, S. Ambrogio, Uscio, Val d'Aveto, Portofino, Cicagna 93, Calcio, Lorenza, Né Calcio, Calcio Baccetta, Sestieri Lavagna, Atletico Moggi, Leivi, Moccinesi, le retrocesse Framurese e S. Salvatore 87 (è il Poggio che ha cambiato nome) e si ha di nuovo la fatidica cifra di 21 squadre iscritte. «Troppe per un girone unico», dicono al Comitato, terrorizzato dal fresco ricordo dell'interminabile stagione da poco conclusa. A questo punto mandare la Framurese a Spezia servirebbe a poco. Si torna a pensare ai due gironi eliminatori (10 squadre, 18 giornate), con i playoff finali con 0 o 1 partecipanti.

Danielo Sanguineti



In campo anche Salano e i suoi Sestieri

TORNEI

Csi, cercasi pubblico

Il calcio estivo notturno non è rappresentato solo dai tornei federali in corso a Caperna, Lavagna e Conscianti, da poco conclusi (Rapallo e Carasco). Ce ne sono alcuni nemmeno autorizzati, altri invece organizzati dal Csi. In questo settore va inserito l'ultimo arrivato in ordine di tempo, il 1° Torneo Bagni Bar curato dal Riviera Fazzini. Subito un buon successo in fatto di adesioni con 14 squadre, anche finora (e siamo quasi alla conclusione delle eliminatorie) la risposta del pubblico è stata granché. Spalti quasi sempre vuoti, al «Gallotti» sulle gradinate qualche amico e fidanzata dei giocatori, e nulla più. Ma gli atleti di interesse per il calcio minore locale mancano, e sono quelli che trascinano un paio di squadre verso le finali. Bar Frigidarium e Paninoteca MamaBurger sono le qualificanti del girone C, quello con 4 iscritte; Bar Bocciofilo S. Margherita, Scamotar Bar Tender e Autoscale Oliveri Bar Tucano quelle dell'«A». Pelletterie Gaby più due incognite nel «B». Mercoledì e giovedì sono in programma i quarti, sabato 6 le semifinali d'andata, lunedì 1 l'arritorno, mercoledì 10 le finali. Sperando che il pubblico almeno il non manchi. (g. s.)

I rapallesi sembrano molto rinforzati, e in più «braccano» Ninivaggi

Promozione: così finora il «mercato» di Rutese, Carlo Grasso e Pro Recco

Quando si parla di calciomercato, di solito si tirano in ballo le società più famose, a Lavagna Rapallo in primo luogo e a seguire Entella, Lavagna, Sam-margherite e Sestieri Levante. Dimenticando troppo spesso tutte le società che vanno dalla Promozione alla Seconda e Terza categoria. Società che, pure loro, hanno un mercato estivo, pur lontano dai riflettori dei club maggiori.

Ma vediamo cos'è successo finora in Promozione. In settimana il presidente della Rutese, Barbogalata, ha detto stop alle troppe sulla società: il termine di «danerosi» è più confacente alla Rutese, molto meglio ridimensionarsi, puntando sui giovani e sul rientro prestiti. Torneranno infatti dopo un anno al Recco, Stefa-

nelli, De Marchi e Scordamaglia. Macchiavolto non è confermato, è sul mercato a disposizione di chi volesse un centrancampista di talento, tutto genio e sregolatezza. La Carlo Grasso ha preso Meru e Capra dal Rapallo, Oliveri dall'Entella e Odasso, figlio del mister del Villaggio, lo scorso anno al Carasco. Pochi quisti, di qualità: e si avvisasse il tassello finale, cioè Ninivaggi? Lo scorso anno era il «pezzo» più ambito, quest'anno finora nessuno della società di Gianello si è fatto vivo. Perlopiù in via ufficiale. Pochissimi movimenti anche alla Pro Recco: conferma di tutti i giovani che lo scorso anno hanno ben figurato, e come premio il gemellaggio con il Torino.

Mango ha lasciato il gruppo presidente Marchetti. Daniele rientra a tutti gli effetti a disposizione di mister Rossi. Presa la punta della N.S. Prut-tuoso, Sisinni: e con questo potrebbe esser risolto il problema del gol, lo scorso anno vero tallone d'Achille dei biancocelesti. A difesa della porta è stato richiamato Cappelletti, dopo un'ultima stagione... dimen-ticare.

Fra qualche giorno tutte e tre le levantine riprenderanno a lavorare, primo obiettivo la Coppa Italia: la Rutese esordirà in casa domenica 28 agosto contro l'italstrada Amicizia San Rocco; Carlo Grasso e Pro Recco in per il primo turno riposeranno: i rapallesi avranno poi come avversari Finale Ligure e Prasso. Per i reccheli, Pegli-se e Torriglia. (g. s.)

Tennis verso il Master degli «nc»

Recco assegna i posti in finale

RECCO. In competizione come il «Master Tuttosport», la bravura conta fino ad un certo punto: la qualificazione alle finali deriva più dalla costanza e dalla resistenza dei tennisti e delle tenniste impegnati, costretti a batterli per oltre cinque mesi su tutti i campi della provincia di Genova.

Il circuito «nc» ai tennisti non classificati è oggi al penultimo passo, quello decisivo per assegnare gli otto posti della finale: inizia il classico «Torneo del Villeggiante» organizzato dal Pro Recco Tennis. Sono previste gare di singolare maschile e singolare femminile, doppio maschile e doppio misto. Le prime partite stamattina, mentre le finali si giocheranno domenica 14 agosto. Il giudice arbitro di tutti i tornei è Mauro D'Antonio.

Le specialità che riguardano la sedicesima edizione del Master Tuttosport sono solamente quelle del singolare. La lotta per aggiudicarsi gli otto posti finalista è apertissima: dopo la prova recchese verranno stilate le classifiche definitive e ci si preparerà per il semestre finale, in programma dal 25 al 28 agosto presso il club organizzatore, il Circolo Tennis Lavagna.

Per i maschi è questa la tredicesima tappa: partenza il 14 marzo al C. Lavagna, poi tornei al Golf Rapallo, al Tc Sorì, al Tc Chiavari (due volte), al Tc Le Mimose Sestieri Levante, al C. Sestieri Levante, al Tc Queirolo Sestieri Levante, al Tc Tigullio S. Margherita, al Tc Bogliasco, Tc Pieve Ligure, al Tc Entella Chiavari. Le tenniste hanno dovuto faticare un po' di meno: hanno saltato i tornei da Le Mimose, Chiavari, Entella e Tigullio.

Cominciando proprio dalle signore, la lotta per la leadership è ristretta a Francesca Canepa della Pro Recco (48 punti) e a Maddalena Corradi del Park Genova (43 punti). Ma alla loro spalle c'è una furibonda competizione per piazzarsi tra le otto qualificate: i punti di Recco saranno sicuramente decisivi. Tra le più accreditate Romina

Durante (Tc Baiardo), Monica Pastorino (Andrea Doria) e Dora Lertora (Tc Chiavari).

Ancora più ingarbugliata situazione nel torneo maschile. Simone Losi del Tc Albano do-guardarsi dall'assalto combinato di tre tennisti del Circolo Tennis Lavagna: il giovane Nicola Ogrisek, Giovanni Gabutti, Edilio Dentone. Stefano Questa vuole approfittare della combinazione favorevole (gioca sui campi di casa per scalare molte posizioni, e un posto nelle finali) dovrebbe sfuggire a Massimo Sciutto, del Tc Pegli. (d. s.)



E' battaglia tra i tennisti non classificati

SPORTFLASH

NUOTO

Tre giovanissimi nella scia di Formentini

Il Levante rimane in alto grazie anche ai «ricambi». Alle spalle di Formentini e soci, a Rapallo sta crescendo un valido manipolo di promesse, come del resto alla Rari Lavagna. Due lavagnesi e una rapallesi si meritano il titolo di campione ligure Esordienti: si parla del ranista Cesare Semovigo e del liberista Luca Bacigalupo, mentre la rapaltese è la ranista Chiara Boero. (g. s.)

GINNASTICA

Festa di fine anno con saggio di Recco

RECCO. Festa di fine anno alla Ginnastica Recco, che ha chiuso la stagione con un saggio a cui han preso parte sia il settore artistico che quello ritmico-sportivo. La stagione è stata caratterizzata da ottimi risultati nel torneo regionale di C di ritmica-sportiva e nella presenza a livello nazionale nell'artistica femminile. (g. s.)

AQUAGAMES

Vinto la «Lavanderia Gazzola»

CHIABARI. Gli «Aquadamas 94», i giochi frontiere organizzati pur i giovani della Chiavari Nuoto alla piscina del Lido si sono conclusi giovedì con grande successo. Le serate sono state dominate dalla Lavanderia Gazzola Rapallo che ha preceduto Top Ski Ricci Chiavari. Era una sorta di derby mascherato: nella squadra vincitrice erano numerosi gli atleti del Rapallo Nuoto, in quella giunta seconda parecchi i tesserati dei Chiavari. (d. s.)

ITALIA

Una gara per «C3» e «D» a Villanova

REZZOAGLIO. L'attività, com'è tradizione dei mesi caldi, si sposta dalla costa in montagna. Oggi nella frazione di Villanova la Bocciofila Rezzoaglio organizza la tradizionale gara a coppia fissa (possono partecipare due lezzesi C3 e un C3 e un D, o inferiori): 60 squadre al via, si parte alle 9,30 sui campi della bocciofila e sul terreno del locale campo di calcio, adattato alle gare. (d. s.)

L'Ippodromo dei Fiori apre alle 20,45 ed è subito trotto di grande qualità

Villanova, l'estate dell'ippica

Stasera la prima di una lunga serie di riunioni

NOSTRO SERVIZIO

Spiegata l'ippodromo dei Fiori. Sarà questo, da stasera, il cocktail preferito per numerosi turisti ospiti della riviera di ponente. L'impianto ingauno, come una vedetta, è fatto attendere a lungo prima di presentarsi agli appassionati: gli amministratori (con ragione, visti gli indici d'ascolto) hanno voluto evitare di sfidare le serate di Usa '94.

L'ippodromo dei Fiori, però, anche senza cavalli in pista, ha occupato le pagine dei giornali con il conflitto che si è venuto a creare tra Comune (sindaco Balestra in primis) e gli amministratori delegati, relativo ai contributi per l'impianto: ogni soluzione è stata rinviata a settembre, lasciando alle riunioni di trotto il compito di recitare il giusto ruolo di protagonisti.

Più di sessanta saranno intanto i cavalli che stasera (inizio della riunione alle 20,45) si sfideranno in corse che si annunciano combattute. Soprattutto la quinta (il Premio Sottigue Paolo) che vedrà all'opera sette soggetti di 4 anni contendersi i quattordici milioni in palio. Difficile sbilanciarsi in pronostici ma Pearl Win, Più di Casa e Palomina Bi sono tre cavalli su cui si può puntare. Interessante anche la quarta corse (il Premio Dimensione Oro) riservata alle signore: Milena Delle Piane, vincitrice l'anno scorso, dovrà vedersela con la svizzera Jaeger e la britannica Moore. Nelle altre corse gli scommettitori possono mettere un cinquantino su Robison Max (guidato dal canadese Erik Bondoli), Nari Del Rio, Neri Di Casa (entrambi guidati da Fiori Carrazza) e Royal Dutch (affidato a Carlo Besana).

Una grande apertura, dunque che farà da traino a grandi serate di trotto come ricorda Pierangelo Perego, amministratore delegato



L'ippodromo dei Fiori riapre, e per gli appassionati arriva oltre un mese di corse

to: «Un appuntamento da non mancare sarà quello di domenica prossima, con il Campionato nazionale scuderie che sarà inserito nella schedina Totip. Poi il 11 agosto avremo la «corsa delle stelle» con in pista sportivi, giornalisti e personaggi dello spettacolo. E in proposito, non bisogna dimenticare «Miss Ippodromo» che sarà eletta il 13 agosto. Tutte le serate presenteranno spunti più che interessanti».

Insomma c'è euforia, più che giustificata dopo l'ultimo esito delle primavere: «L'impianto è ancora migliorato — prosegue Perego — con un numero maggiore di terminoli che potranno accelerare le operazioni delle scommesse. E un terminale sarà presente anche nel ristorante, che funzionerà a tempo pieno. Infine, il ridotto minimo dell'unità minima di scommessa del vincente e del piazzato, che

passa da duemila a cinquemila lire. E' anche da ricordare che agli appassionati più solleciti verrà operato uno sconto all'ingresso e al parcheggio, nelle serate con nove corse».

Va aggiunto che molti cavalli hanno dovuto rimanere nelle loro «residenze» abituali in quanto gli stalli dell'ippodromo ben non hanno potuto soddisfare tutte le domande. Forse di tutto questo non si sono ancora accorti i dirigenti dell'Unire che, una decisa discrasia, hanno negato all'ippodromo dei Fiori una Tris notturna; «Ma siamo abituati ad inghiottire bocconi amari — conclude Perego — per cui non facciamo drammi. La presenza di pubblico e scommettitori però confermano il successo del nostro impianto. Se poi non tutti se ne accorgono...».

Guglielmo Olivero

Voglia di sentire

Con i moderni ritrovati della tecnica si può ritornare a sentire e capire tutto

GENOVA - Efficienti anche in mezzo al rumore i nuovi Timpani Bionici sono in grado di correggere l'udito secondo le proprie necessità. Questi sistemi altamente innovativi, frutto della ricerca più avanzata, progettati per ottimizzare l'udito residuo dell'utilizzatore, permettono un ascolto personalizzato, scelto tra infinite possibilità del microcomputer integrato nel loro circuito.

Per alcuni modelli è possibile avere il «TELECOMANDO» che permette di moltiplicare a dismisura le loro capacità.

Vero è di Colombo l'idea del telecomando ha permesso di trasformare un singolo apparecchio in più apparecchi che permettono la scelta dell'amplificazione del suono in base all'ambiente in cui ci si trova, potenziando quello che interessa e «cancellando» quello che è rumore.

L'applicazione dei nuovi Timpani Bionici è facile, i loro comandi sono i più semplici possibili, richiedono soltanto una maggior collaborazione tra il consulente uditivo e l'utilizzatore.

Questa collaborazione si rende necessaria per definire il più finemente possibile, oserei dire micro-metricamente, i parametri di amplificazione selettiva.

Non richiede altro impegno che quello di tenere un conciso diario delle varie situazioni di ascolto, in modo da fissare le informazioni e poter indirizzare le eventuali correzioni di amplificazione verso le reali necessità di chi indossa i Timpani Bionici. Il progresso porta innovazioni di grande portata, come abbiamo appena visto, ma è possibile, questa che adesso descrivo è una innovazione più rivoluzionaria:

Dopo anni di studi, osservazioni, collaborazione tra utenti, consulenti uditivi e industrie costruttrici si è arrivati a mettere a punto il sistema che regola automaticamente, permettendo così a chi ha problemi di regolazione del proprio Timpano Bionico, di avere un ascolto calibrato automaticamente all'ambiente, interventi di regolazione manuali, che nel caso di persone anziane possono essere difficoltose, causa la ridotta sensibilità tattile e le difficoltà a muovere il braccio per portarlo all'orecchio.

Questa metodica, nata principalmente pensando a chi ha problemi di artrosi, oggi si applica tranquillamente a persone che nulla hanno a vedere con le difficoltà descritte ma semplicemente richiedono di poter sentire solo indossando i loro Timpani Bionici senza dover fare

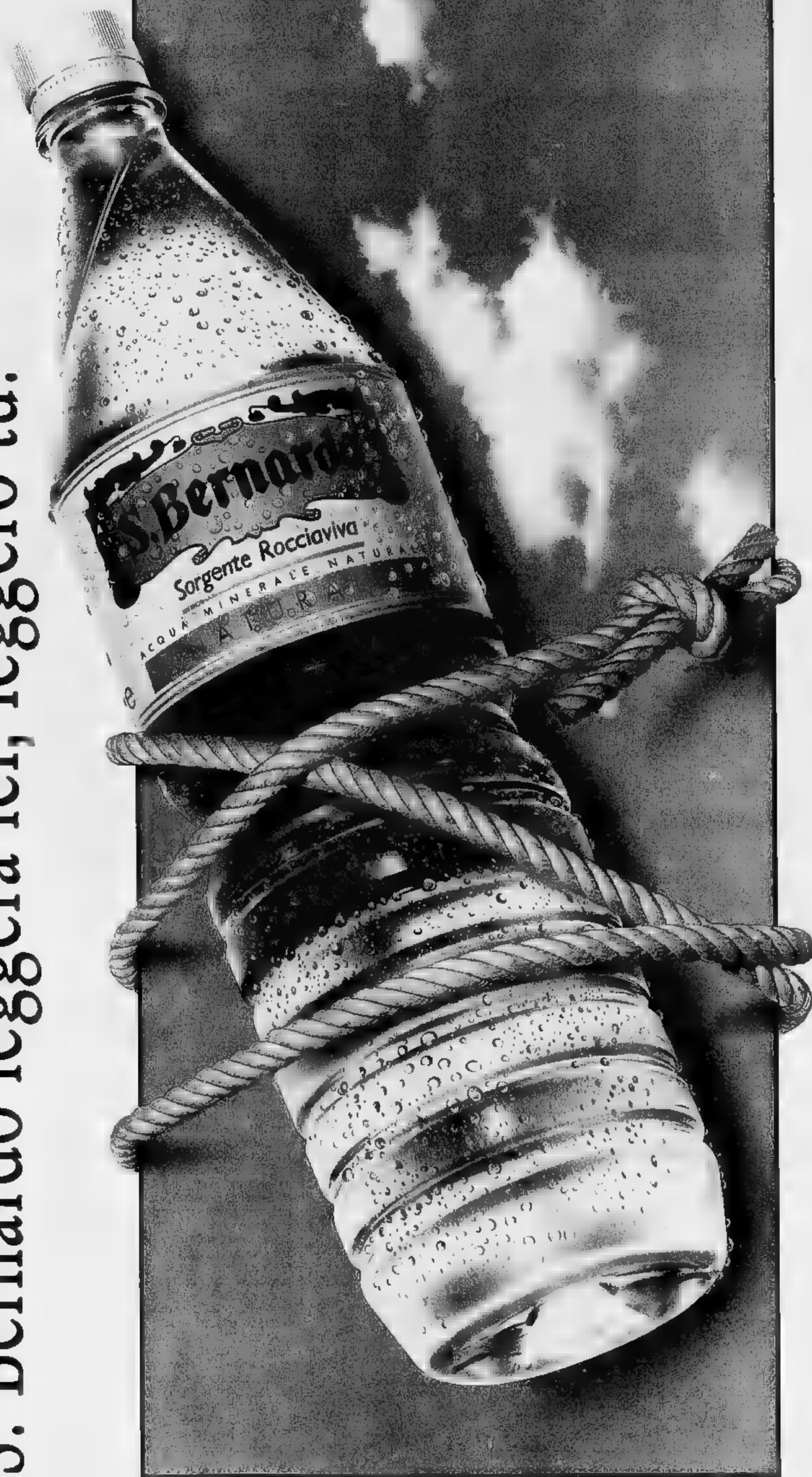
altro. Tutti questi sistemi e metodiche possono trovarsi nelle industrie costruttrici e arrivati a mettere a punto il sistema che regola automaticamente, permettendo così a chi ha problemi di regolazione del proprio Timpano Bionico, di avere un ascolto calibrato automaticamente all'ambiente, interventi di regolazione manuali, che nel caso di persone anziane possono essere difficoltose, causa la ridotta sensibilità tattile e le difficoltà a muovere il braccio per portarlo all'orecchio.

Oppure presso le nostre filiali di: GE-BOLZANE-TO - Zamperini 69R - Telefono 010 40.26.35 - GE-SESTRI - Via Mascagnoli, 14 - Telefono 010 62.58.40 agli stessi orari sede.

TELEFONA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO TI DAREMO DIMOSTRAZIONE DI COME SI PUO' RITORNARE A SENTIRE E CAPIRE TUTTO E SUBITO. ALLO 010 56.25.16.

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua

S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



Domenica 31 Luglio 1994 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

E' scattato ieri il grande esodo d'agosto verso la Riviera e la Costa Azzurra Sull'Autofiori 110 mila veicoli

Rallentamenti e velocità raramente superiore agli 80 all'ora. Lunghe code da Ceriale alla barriera di Ventimiglia. Tutto esaurito negli alberghi. Due persone stroncate dal caldo. I controlli della polizia

SANREMO. Il grande esodo d'agosto è in pieno svolgimento. La giornata di ieri ha visto infatti il transito sull'Autofiori di circa 110 mila veicoli ma gli arrivi continueranno anche oggi e domani. I rallentamenti, che hanno portato ad una velocità media intorno agli 80 Km/h, caratterizzano il flusso di auto in direzione della Riviera e della Costa Azzurra. Per gli albergatori del Ponente il tutto esaurito è questione di pochi giorni.

Traffico. In colonna, a velocità media, da Ceriale fino al valico di Ventimiglia. L'Autofiori è costretto a rallentare la tradizionale invasione dell'esodo estivo senza troppi problemi. L'attivazione di tutti gli sportelli disponibili e il monitoraggio costante del traffico ha permesso di evitare blocchi ed ingorghi. Molti, per raggiungere la Riviera, hanno utilizzato anche le statali del Colle di Tenda e del Colle di Nava. La circo-

lazione ha subito i maggiori rallentamenti all'ingresso di Sanremo e Ventimiglia. «C'è meno movimento rispetto allo scorso anno - dicono dalla sala radio di Imperia - ma bisogna considerare il fatto che per molti il soggiorno inizia con il primo di agosto».

Presenze. Dall'Apt segnalano che le presenze d'albergo sono libere poche: «il tutto esaurito interessa soprattutto le attività minori mentre qualche camera libera si può ancora trovare nei tre e quattro stelle». Costo medio del soggiorno: tra le 100 e le 150 mila lire, pensione completa. L'esodo d'agosto ha visto l'arrivo di migliaia di turisti. Dopo l'incremento di giugno, anche luglio ha visto un aumento medio delle presenze del 10 per cento.

Caldo. L'ondata di caldo ha provocato la morte di due persone nel Savonese. Si tratta di Francesco Cigliola, 42 anni, di

INQUINAMENTO Arma, i turisti rimborsati

Comune, albergatori e operatori turistici di Arma hanno deciso di offrire due giornate gratuite per la prossima stagione balneare a tutti i turisti che hanno dovuto «subire» il divieto di balneazione cautelativo emesso la settimana scorsa dal sindaco della città, Piero Gilardino. Il divieto era scattato in seguito ad una rottura accidentale provvisoria dell'impianto di depurazione delle acque. Riparato il guasto, le analisi dell'acqua avevano subito dimostrato che la situazione era ritornata in perfetta regola, ma nel frattempo i turisti avevano dovuto fare a meno di bagnarsi per due giorni. Ieri la decisione del Comune che ha messo d'accordo gestori di stabilimenti e albergatori per scusarsi con gli ospiti vittime dell'inconveniente. Chi è ancora ad Arma è stato avvisato direttamente. Gli altri, identificati attraverso le presenze alberghiere, riceveranno a casa una lettera. (e. f.)

Borghetto Santo Spirito, e Mario Giordano, 72, abitante a Ceriale. In entrambi i casi i medici hanno imputato il decesso al caldo umido che avrebbe inciso sull'apparato cardio-re-

spiratorio. **Controlli.** Le pattuglie della polizia stradale sono dislocate lungo tutta l'Autofiori per controllare eventuali movimenti sospetti sui cavalcavia e

scongiurare così il rischio di lanci di pietre sulle auto in transito. L'esodo d'agosto ha rinviiato i posti di blocco «sabato sera» sull'Aurelia e nei pressi dei locali notturni. L'eilometro e l'autovelox sono stati attivati ugualmente.

Consigli. Sono tutti indirizzati agli automobilisti: controllare la pressione delle gomme prima di mettersi in viaggio, indossare le cinture di sicurezza, non guidare nelle ore dopo il pranzo. Per quanto riguarda l'autostrada viene raccomandato di non lasciare oggetti di valore in auto durante le soste agli autogrill. Ieri è stata saccheggiata la vettura di un turista olendosel e, in caso di emergenza, di lasciare libero lo spazio tra le due carreggiate per rendere possibile l'intervento dei mezzi di soccorso.

Gavino Maurizio Vezzaro

LIGURIA ESTATE GLI APPUNTAMENTI

I concerti a Dolceacqua



I Tazenda (foto) inaugurano la lunga rassegna. Pepino Capri al Roof del casinò. Rassegna culturale a Pigna. La guida.

ALLE PAGINE 30 E 40

SAPORE DI SALE

IL VESTITO BIRICHINO DI VALERIA



Una serata burrascosa per Valeria Marini sul palco di Loano

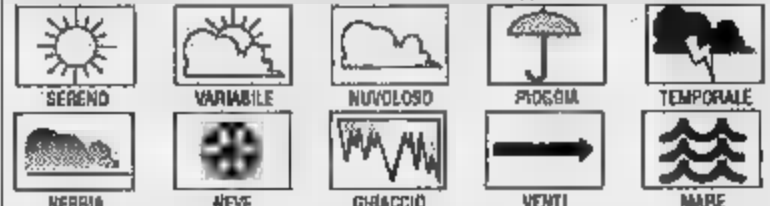
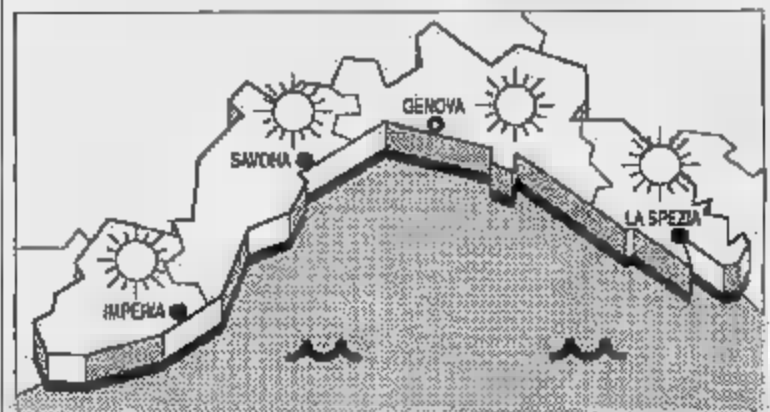
BIONDISSIMA, con forme costrette da un vestito rosso, Valeria Marini ha avuto con la Liguria un fine settimana di amore-odio. Giovedì sera a Loano, alla discoteca «Open» Pozzi, come presidente di giuria, venerdì sera come attrazione una serata al «King» di San Bartolomeo, sabato sera a Loano, la solita codazzo di più belli d'Italia e d'Europa. L'amore per la Liguria l'ha dichiarato sul palcoscenico ligure, anche se fra i comici questa fanno parte dei doveri: «Una serata splendida», pubblica splendido, una manifestazione che porta la bellezza italiana nel mondo», ha detto al microfono di Marco Balestri, il signor «Scherzi» parte, che faceva anche da antifona.

La due giorni figure di Valeria cominciata già dal mattino. A Loano il sogno proibito delle notti del Mondiale è arrivata, dicono i bene informati, in barca, dopo una giornata trascorsa in mare. E in barca, sotto scorta, mamma e agente, è trascorsa anche la notte del dopopomeriggio. La soubrette ama il mare e la città di mare, ovvio che la Liguria è ai primi posti nelle sue preferenze, ma quando si attraversa l'Italia per lavoro è difficile vedere scordi e paesaggi. Certo, dalla barca un'idea della bellezza della costa Valeria se la deve essere fatta.

Un passato ligure c'è, se non quello legato a serate e lavoro. Da Loano, oltre alle foto della prunizione, Valeria ricorderà anche il rischio di un incidente diplomatico, con il suo agente che minaccia di chiedere 5 miliardi di danni agli operatori della televisione inglese tiv non avessero cancellato una ripresa birichina da sotto il palco, proprio mentre il gonfiellino di fiamma stava svolazzando lasciando intravedere, anche coperto da indumenti intimi, quello che certi italiani hanno sognato al pari del gol di Roberto Baggio.

Pezzi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO **OGGI.** Condizioni anticicloniche: schiarite prevalenti alternate a transitori annuvellamenti, soprattutto sui rilievi, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime. **Tendenza per domani:** schiarite. **RILEVAZIONI DI** Temperatura: 25°C, umidità rel. 76%, vento Est-Sud Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1015 mb (tendenza staz.).

	max	min
Genova	25	18
Savona	30	20
Imperia	30	20

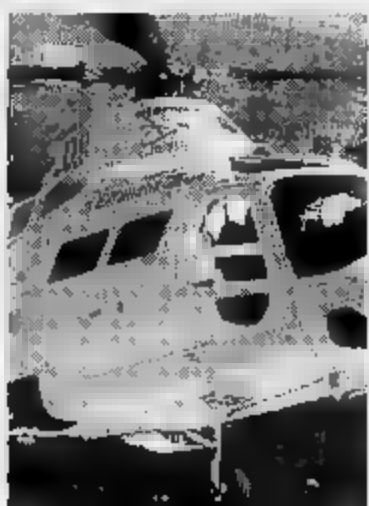
FA A **OGGI.** Max: 26; min: 20. Temp. del mare 24. Il Sole sorge alle 6.14 e tramonta alle 20.53. La Luna sorge alle 0.30 e tramonta alle 15.09 (fase calante). Dell'gentilissimo bollo dell'Osservatorio meteorologico di Camano di Imperia e del Centro Meteorologico di Portofino.

Si cerca di recuperare uno speleologo inglese ferito gravemente ■ 700 metri di profondità

Bloccato nella «grotta maledetta»

Drammatici soccorsi a Viozene nella zona del Carnino

VIOZENE. Intrappolato nella «grotta maledetta». Un alpinista inglese, 45 anni, scivolato venerdì durante un'escursione insieme ad alcuni colleghi, è bloccato nelle cavità del gruppo del Marguareis, a 700 metri di profondità di settecento metri dalla superficie. I tentativi di recupero sono proseguiti tutto la



L'elicottero intervenuto per i soccorsi

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio. La comitiva di inglesi, appassionati studiosi di ambienti carsici, è partita dal campeggio estivo di «Monte Beltrani» a Upega: arrivata il giorno prima nel paese al confine fra il Cuneese, la provincia di Imperia e la Francia. Obiettivo della «missione» la grotta Piaggiabell, nel gruppo del Marguareis. Gli speleologi hanno raggiunto il monte Carnino (1392 metri di altezza) per poi dirigersi verso la «grotta maledetta».

Il gruppo inglese è entrato nella grotta, dove ha iniziato la discesa seguendo un preciso

percorso per lo studio dell'ambiente carsico. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Pare che l'uomo sia scivolato, forse per l'alto grado di umidità, facendo un volo di alcuni

metri. Gli amici l'hanno subito raggiunto, tentando di prestargli i primi aiuti. L'allarme è stato dato al gruppo che non ha partecipato all'escursione. Di qui la richiesta di intervento al soccorso alpino.

La macchina dei soccorsi, scattata intorno alle 19 di venerdì, è stata coordinata dalla centrale operativa, che ha chiesto l'intervento dell'«118». Dalla base dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savignone, il velivolo è raggiunto Torino, dove sono saliti quattro speleologi, di cui uno medico.

L'elicottero ha trasferito l'équipe nel paese dell'alta valle al confine fra il Cuneese e la provincia di Imperia per l'inizio delle operazioni di recupero. Appena i soccorritori sono giunti a 700 metri di profondità e hanno raggiunto l'inglese, il medico ha constatato le condizioni dello studioso: la caduta gli ha causato la frattura del braccio e di un

ieri mattina, sempre grazie all'intervento dell'elicottero del «118» sono stati accompagnati nella «grotta» della grotta di Piaggiabell altri tecnici. Complessivamente sono impegnati 21 speleologi piemontesi e una decina di colleghi liguri. Dopo l'imbragatura è iniziato il trasferimento in superficie della barella d'emergenza. Le operazioni sono complesse: continuamente vengono controllate le condizioni mediche del ferito. A rendere difficile il lavoro sono anche le precarie condizioni di intervento dovute al dislivello. L'altra sera il gruppo di soccorritori, che non ha partecipato all'escursione alla grotta di Piaggiabell, ha raggiunto il ristorante «Edelweiss» di Provinciale 10 a Upega. Qui si sono mossi in contatto telefonico con le famiglie del ferito, dandole notizia dell'incidente e assicurandole sulle condizioni del marito.

Gianpaolo

Continua, supportata da reperti storici, la lunga battaglia degli abitanti del paese dell'entroterra

«Seborga indipendente». Parola di Mussolini

In un documento del '34 riaffermata l'autonomia del Principato

SEBORGA. Mussolini aveva affermato che il principato di Seborga è indipendente dall'Italia. Lo afferma il principe Giorgio I. riferendo quanto riportato in un libro di storia tedesco. E' uscita questi giorni l'opera «Berg strassen an ligurischen Kusten» (Strade di montagna sulla costa ligure), scritta dallo storico Wolfgang Schippke, e Giorgio Carbone si precipita a comunicare la clamorosa novità.



Anche Mussolini decretò l'autonomia del principato di Seborga in un documento riportato in un libro di storia pubblicato in Germania

«Sulle pagine dedicate a Seborga storico scrive: "Mussolini ha confermato in uno scritto del 1934 che il principato è indipendente dall'Italia", dice Giorgio I, soddisfatto per l'ulteriore prova dell'autonomia del suo piccolo regno. «Seborga è sempre più vicina al traguardo dell'indipendenza», commenta. Sul libro si legge inoltre che i registri di Stato italiani Seborga è esente da tasse, e che tale legge sino ad oggi non è mai stata abrogata. E' una

conferma in più - aggiunge il principe - anche tutto questo è già indiscutibilmente datato dalla storia».

Il duce era stato a Bordighera durante la seconda guerra mondiale, per incontrare gli alleati tedeschi. Forse in queste occasioni sarebbe venuto a contatto con la realtà del principato di Seborga, confermando un

scritto il «stato di autonomia».

Tornando all'attualità, fervono gli accordi tra le città di Acqui Terme, in Piemonte, e di Cannes, in Costa Azzurra: entrambe intendono riconoscere il principato, sia storicamente sia legalmente, offrendo l'apertura ufficiale di una sede consolare, come è già avvenuto nelle città di

Alasio, il 14 febbraio scorso, e a Pietra Ligure, il 3 di luglio. Oltre ventimila persone avevano assistito alla cerimonia a Pietra Ligure, dove quattordici sindaci, presidente della Provincia di Savona e due onorevoli, a fianco del sindaco Daniele Negro, avevano ricevuto Giorgio I. A Seborga, intanto proseguono i caratteristici festini bisettimanali: ogni giovedì e sabato si balla e si possono gustare piatti caratteristici nella piazza del paese.

La nuova Pro Loco ha accorciato le festività, che si chiuderanno il 20 agosto, in concomitanza con la festa del principato.

In questa occasione le «frontiere» del principato vengono «chiusure», e i turisti possono entrare a Seborga solo dopo aver mostrato lo speciale passaporto consegnato dal principe e dalle sue guardie. (d. bo.)

NUOVO **SASCI EXPO CASA** **INGROSSO**

SCONTA **FINO AL 50%**

ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI
VIDEOREGISTRAZIONI
CONDIZIONATORI
TELEFONIA

SUL MATERIALE SENZA IMBALLO

LAVATRICE 5 KG. L. 299.000 **VENTILATORE 22 cm. L. 24.500**

SASCI EXPO CASA VIA NAZIONALE, 373 - IMPERIA - TEL. 0183/720226
 (a Km dal centro di Imperia strada per Ceva - Imperia est, ampio parcheggio)

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Continua la lotta all'Aids dopo la sistemazione del distributore di siringhe

Self service per i preservativi

La proposta parte dalla terza circoscrizione che comprende Borgo San Moro. L'apparecchio potrebbe essere collocato in via Trento. Il presidente del quartiere: «E' un'iniziativa inedita»

IMPERIA. La terza circoscrizione imperiese fa scuola: dopo aver spianato la strada nella lotta all'Aids facendo collocare nel suo territorio il «mangiasiringhe», ora rincara la dose, proponendo la sistemazione di un distributore di profilattici. Anche in questo caso, si tratterebbe di un passo inedito per la città. L'argomento figurava tra gli argomenti dell'ultima seduta del Consiglio circoscrizionale, che si è tenuta venerdì sera, sia pure indicato con «denominazione pudica (piccoli interventi di igiene pubblica)».

L'indicazione, sulle prime, ha lasciato perplessi diversi consiglieri. Commenta «uno puno d'ironia Paolo Brancalano: «Quando ho letto i vari punti, credevo che si trattasse di lavoro di polizia in qualche quartiere. Tutto è stato chiarito durante la riunione, e la presentazione della proposta, che dovrà essere discussa nel prossimo incontro, previsto prima di Ferragosto».

Anche «si tratta di una questione ben lontana dall'ordinaria amministrazione delle circoscrizioni, tutti sono stati d'accordo nel rilevare l'utilità della presenza di questo nuovo self service, richiesto espressamente da vari giovani, come alternativa all'acquisto in farmacia, che può provocare problemi psicologici. Questo particolare presenta parallelismi con i «casi siringhe».

Precisa il presidente Silvana



Il distributore di siringhe

Richieri: «La proposta parte dal mio vice, Simona Leone, che ha raccolto le segnalazioni. Come madre rendo conto che esistono determinati inconvenienti. Inoltre, il ricorso a questa apparecchiatura permette di combattere la diffusione dell'Aids, un fenomeno che anche nella nostra provincia desta particolare preoccupazione».

La collocazione? Sarà affiancato allo scambiatore di siringhe sul lungomare Vespucci? E' escluso. Dice il presidente: «Potrebbe trovare posto in una zona più centrale, sotto i portici di via Trento. Vogliamo

SIRINGHE

Distributore danneggiato

A mettere i bastoni tra le ruote però i vandali, che, nella terza circoscrizione, sono già riusciti a mettere fuori uso il distributore di siringhe collocato sul lungomare Vespucci.

Nei giorni scorsi, gli involucri erano finiti per terra e l'apparecchiatura poteva più effettuare lo scambio delle siringhe usate. Problemi anche nel rione Baità, dove è stata da poco sistemata una nuova pensilina per i bus, che era stata richiesta dagli stessi abitanti.

Dice il presidente Richieri: «In un sopralluogo che ho appena compiuto ho notato che qualcuno ha bruciato l'interno della cabina, che ora è annerita. Un gesto criticabile, dal momento che si tratta di un bene pubblico e considerando lo sforzo compiuto dal nostro sodalizio per far installare la pensilina».

Intanto, è stata approvata una serie di interventi di asfaltatura, che effettueranno la frazione Sant'Agata e a Borgo d'Oneglia.

(m. v.)

chiedere al titolare della farmacia di Borgo San Moro se è disposto ad occuparsi del rifornimento. Contatteremo poi le case produttrici per ottenere l'apparecchio gratuitamente».

Il problema della distribuzione, trattata in maniera diversa dai consiglieri circoscrizionali, era stata messa in evidenza alcuni mesi fa alcune iniziative provocatorie. Per un certo periodo, al pub Le Grotte di piazzetta Giribaldi, i clienti ricevevano in omaggio i preservativi. Un'iniziativa alternativa alle caramelle dato resto. Centinaia di preservativi erano

stati inoltre allegati a un numero di Centurio, il giornale realizzato da un gruppo di studenti del Classico, che hanno così voluto porre l'accento sulla lotta alla sindrome da immunodeficienza acquisita.

La terza circoscrizione ha tuttavia un programma anche interventi che non dovrebbero provocare commenti ironici. «Ai giardini pubblici e nelle zone balneari, andrebbero sistemati schiacciaviti, per evitare che questi oggetti vengano abbandonati per strada».

Enrico Ferrari

Sindacati e cristiano democratici sono contrari

Imperia, un coro di no per il piano regolatore

IMPERIA. Mentre il nuovo piano

regolatore generale sta per essere discusso dal Consiglio comunale d'Imperia che si riunirà martedì alle 9.30, fioccano le polemiche e i rappresentanti sindacali e politici. Notevole perplessità è espressa dai segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, che domani mattina invieranno un documento congiunto a sindaco, capigruppo esponenti delle forze economiche.

Si legge nel documento firmato da Enrico Torrelli (Cgil), Vittorio Panizza (Cisl) e Salva Caronia (Uil): «Il piano sembra optare per una scelta turistica che però non viene perseguita coerentemente. Residenza e seconde case infatti non al rilancio dell'economia turistica, al contrario sarebbe necessario il consolidamento della destinazione urbanistica delle aree produttive e anche il loro ampliamento. La poca chiarezza sulla destinazione dell'area ex Olea potrebbe condizionare pesantemente le scelte future dell'Agnosi circa la sua permanenza in città. Per l'area Isardi, nonostante le promesse dell'Amministrazione, l'indirizzo produttivo sembra completamente abbandonato».

Critiche sono state inoltre espresse dal capogruppo Ccd, Domenico Gandolfo, che ritiene necessarie modifiche, e dai lavoratori della Compagnia portuale Maretti.

(m. v.)

DALLA CITTA'

FURTO

Milanese arrestato per traffico di macchine rubate

Viaggiava in Autostrada, diretto verso il confine di Ventimiglia, il bordo di un'auto rubata in Cecoslovacchia. Al suo fianco una top model del Marocco. Francesco Ribezzo, milanese, probabilmente cercando di raggiungere la Francia e poi il Maghreb per vendere la vettura, Mercedes del valore di 100 milioni. Si è visto bloccare e arrestato dagli agenti della Strada d'Imperia. Aveva documenti falsificati, contraffatti erano telaio e numero di targa della macchina. Lui è finito in carcere, l'affascinante indosatrice è stata costretta a prendere l'aereo a Nizza.

(m. v.)

FESTIVITA'

Dieci le denunce a Diano per droga e ricettazione

Continuano i controlli di prevenzione dei carabinieri della Compagnia d'Imperia, che hanno intensificato i servizi soprattutto nel Diansese. A Diano Marina sono stati segnalati alla prefettura sette giovani trovati in possesso di modiche quantità di stupefacente. Un'altra ragazza è stata denunciata perché è rifiutata di fornire le proprie generalità, due marocchini perché trovati in possesso di un ciclomotore rubato.

(m. v.)

PREMIO

L'Olmo di mare consegnato al generale Manfredi

Stasera alle 21, 15, in piazza San Giovanni, a Oneglia, il generale di Corpo d'Armata, Luigi Manfredi, verrà premiato con l'Olmo di mare. Si tratta di un riconoscimento istituito dai Comuni di Imperia e Ormea.

(a. b.)

COMMERCIO

unite per favorire lo sviluppo economico

La Camera di Commercio ha stipulato una convenzione con Carige, Ambroveneto e Banca popolare di Novara per consentire la riduzione dei tassi d'interesse. L'iniziativa vuole favorire gli investimenti e parte degli operatori economici.

(m. v.)

Dopo l'incendio dell'altro pomeriggio in regione Bardellini

Ancora i boschi in fiamme

Il fuoco è scoppiato ieri sulle colline di Cesio. Sono andati in fumo decine di alberi. E' intervenuto nuovamente l'elicottero. Come al solito l'origine è dolosa

CESIO. Ancora fiamme nell'entroterra d'Imperia. Dopo l'incendio dell'altra sera in Bardellini, alle spalle del capoluogo, il pomeriggio il fuoco ha aggredito le campagne delle parti di Cesio. Per il rogo, anche questo di natura dolosa, sono dovuti intervenire vigili, fuoco e agenti della Forestale, oltre i volontari della Protezione civile. Le operazioni di spegnimento, che hanno visto impegnato anche un elicottero, sono state rese più difficoltose a causa del vento che ha soffiato con insistenza soprattutto nelle ore pomeridiane. Per numerosi alberi non si è potuto far nulla: sono andati in fumo con piante e cespugli.

Dieci invece gli ettari di bosco danneggiati venerdì sera alla sommità dei Bardellini, proprio sopra l'ospedale d'Imperia. In questo caso, le fiamme sono arrivate a lambire le case e i ripetitori che consentono di ricevere le emittenti televisive più importanti, quelle della Rai alle private, compresi i canali di Berlusconi.

(m. v.)



Gli incendi devastano la Riviera e l'entroterra: sono quasi tutte opere di piramanti

Oggi bancarelle e affari tra giocolieri e prestigiatori

Anche Pieve fa promozione via al Desbaratu in centro

PIEVE DI. Dopo Imperia, la manifestazione della Confcommercio che si è svolta domenica scorsa nel capoluogo, tocca ora a Pieve di Teco ospitare un Desbaratu nel centro storico. E' «Tantu pe pocu», che si svolge sotto i portici medioevali 14 alle 24, con la partecipazione della quasi totalità dei commercianti. Saranno rappresentati tutti i settori, dall'abbigliamento ai commestibili, agli articoli da regalo.

L'inedita proposta, promossa dalla Pro Loco e dagli esercenti, con la collaborazione del Comune e della Comunità montana della Valle Arroscia.

Prevede anche una serie di attrazioni che contribuiranno a alleggerire la giornata. Accanto alle oltre cinquanta bancarelle allestite lungo via Ponzone, nel cuore di Pieve, giurano orchestre, illusionisti e animatori che proporranno giochi per i più piccoli.

Dice Renzo Brunengo, presidente della Pro Loco: «L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere il paese e i suoi prodotti tipi-

SOLIDARIETA'

Gli scout pro Slovenia

Un altro paese alle spalle d'Imperia si mette in luce per un'iniziativa di rilievo, questa nel campo del sociale. Un gruppo di residenti di Chiusanico ospiterà dal 31 luglio fino al 7 agosto alcuni ragazzi provenienti dai campi profughi di Slovenia, aderendo al progetto «Gabbiano Azzurro» promosso dagli scout dell'Agesci. I giovani della ex Jugoslavia sono appena stati a Milano, dove hanno alternato visite culturali in città ad attività ludiche. Non solo: Chiusanico hanno risposto prontamente alle richieste di collaborazione dell'Agesci. I profughi potranno andare in spiaggia a Porto Maurizio, accolti gratuitamente nello stabilimento Oneglia. Inoltre, accompagnati dagli istruttori del circolo velico, potranno uscire in barca a vela. Contributi per sostenere le spese del vitto sono stati offerti dal negozio di coiffeur «Leo e Lucia», a Diano, dalla Riviera trasporti, dall'Ipervallò e dal Comune di Chiusanico.

(m. v.)

ci, abbinando buoni affari e folklore. Nello stesso tempo gli appassionati di sport potranno seguire la prima partita del girone play out del campionato italiano di pallone elastico».

Anche a Imperia, intanto, sono previste altre esposizioni. A Borgo Marina, prende il via oggi l'ormai tradizionale Fiera

del libro. Gli stand sistemati lungo via Scario dalle 19,30 alle 23. Si prosegue fino a domenica 7 agosto.

In piazza Consoli, nel quartiere del Parasio, si chiude inoltre la mostra mercato «ceramica, prodotti biologici e oggetti artigianali».

(e. f.)

Premio a Castello

Pieve di Teco e Chiavari il migliore vino

DIANO CASTELLO. Premio aequo per il miglior Vermentino della stagione. Se lo sono aggiudicato l'azienda vitivinicola Lupi di Pieve di Teco e l'enoteca Bissin di Chiavari. Quest'ultima ha bissato il successo ottenuto un anno fa, a dimostrazione dell'impegno profuso nel cercare e «un prodotto di qualità. Tredici i campioni esaminati nell'arco di oltre tre ore, nello scenario del teatro Concordia di Diano Castello. E' qui infatti che si è riunita la speciale commissione d'assaggi».

Il gruppo di giurati che doveva degustare e giudicare i migliori Vermentini della Liguria comprendeva Cinzia Maltini (ristorante Doc, Borgo Verze), Franco Lovisolo (ristorante Da Negro), Vedo Liguri, Mario Ferri (Caffetteria di Albenga), Franco Dal Lago (di Laseglia), tutti appartenenti alla delegazione savonese dell'Associazione italiana Sommeliers. La premiazione avverrà oggi alle 18 al Concordia.

(m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDAZIONALE

Imperia più ma si vuole di più

Sono tornata ad Imperia mia città natale per le vacanze estive: faccio da ormai molti anni e rimasta piacevolmente sorpresa dagli sforzi che il Comune sta facendo per migliorare l'estetica cittadina. Mi riferisco alle facciate e numerosi palazzi rinfrescati e al rifacimento dei giardini pubblici come, ad esempio, Largo Ghiglia e via Don Abbo ad Oneglia e Cor Garibaldi e Borgo Marina e Porto Maurizio. Un volto nuovo e più amabile per la città che pare voglia dimostrare un maggiore interesse anche per il turismo.

Comunque, fatti gli elogi, devo fare anche qualche osservazione: perché, ad esempio, sono così trascurati i dintorni a monte della stazione ferroviaria di Oneglia dove pure fanno scalo tanti viaggiatori? Mi riferisco alla grande aiola fra la stazione stessa e l'inizio di via Garibaldi, completamente abbandonata e piena di rovi, e alle spalliere a monte e a valle dei binari che giungono fino alla palleria di levante. auguro

che il prossimo anno, quando farà ritorno, anche questi angoli trascurati saranno stati presi in considerazione.

Lettera firmata, Imperia

Sempre superlavoro per gli infermieri

Si parla di malasanità e si fa presto... Sfido chiunque di voi a vedere in che condizioni lavora il personale della Medicina donne dell'ospedale «Borea» di Sanremo. Tra le pazienti, molte delle quali allattate, volte passa nessun addetto alla distribuzione del cibo. Inoltre, sono solo tre infermieri per turno (quando va bene) e dire che corrono per supplire alle esigenze di tutti non è un'esagerazione. Mi sono reso conto di ciò quando nei giorni scorsi sono andato a trovare una paziente. Ma i medici, i primari, insomma chi conta, come mai non fanno nulla di concreto per mettere fine a questa situazione di disagio?

Marco Balestra, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777
Bordighera-Vallecrosia: tel. 264.533.
Camporosso: tel. 29.181.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 400.045.
Diano Marina: tel. 435.085.
Dolceacqua: tel. 208.133.
Oppeglietta: tel. 59.015.
Pieve di Teco: tel. 35.209.
Ponterosso: tel. 36.980.
Riva Ligure: tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 485.862.
Sanremo: tel. 509.095.
Arma di Taggia: tel. 45.139.
Ventimiglia: tel. 1.268.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450

FARMACIE DI

Imperia: Rebattini, via Balgrano 2, tel. 61.882 (ore 8.30-12.30 e 16-20), nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, e chiamata Turno d'appoggio: Novaro, via Bonfante 64/66, tel. 23.723.
Sanremo: Sakis, Mattioli 125, tel. 539.029, resta aperto dalle 8.30 alle 20, nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, e chiamata Turno d'appoggio: Parizzi, Palazzo 58, tel. 570.071.
Farmacia che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Agostini 482, tel. 294.375.

Camporosso: Manassero, via Vittoria

Emmanuel 52, tel. 29.
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Scolli, corso Garibaldi 16, tel. 435.092.
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 206.133.
Oppeglietta: Marzari, via Vittorio Veneto, tel. 59.015.
Pieve di Teco: Capri, corso Ponzone 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Buio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 485.862.
Arma di Taggia: Zagore, piazza Eroi Taggiaschi, tel. 45.139.
Ventimiglia Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: tel. 2631 Sanremo: tel. 5361.
Bordighera: tel. 291.025.
Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777.
Bordighera: tel. 40.100. Bordighera: tel. 291.035 Ventimiglia: tel. 358.735.
Quaranta Odontologica: tel. (0183) 61.906.

SOCORSO

Soccorso urgente: 115
Imperia: tel. 20.224
Sanremo: tel. 505.858
Ventimiglia: tel. 357.473

STATO CIVILE

30 LUGLIO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. A Colle Nave si sono riuniti i rappresentanti delle Comunità montane e della Confcommercio, assieme ad amministratori degli Enti locali, per parlare delle opportunità offerte alle aree interne degli interventi comunitari «Interreg 2» e «Leader 2». In base a recenti provvedimenti dell'Unione europea, sono infatti previsti sostegni a iniziative pubbliche o private a favore intercomunale, come è appunto la provincia di Imperia, e per piani che prevedono innovazioni economiche in aree rurali. Il progetto «Leader 2» ha in programma interventi in un'ampia area che abbraccia i quattro Comuni montani di Valle Arroscia, Argentina, Intemelia e dell'Olivio, oltre ad altre del Cuneese e il comprensorio della provincia di Alpi Marittime, e Francia. L'iniziativa contempla piani per il turismo rurale, valorizzazione di prodotti tipici, recupero di produzioni e lavorazioni artigianali, conservazione e valorizzazione dell'ambiente, assistenza e orientamento alle imprese ai giovani che vogliono impegnarsi in nuove attività nella zona. Verrà poi costituito un gruppo di lavoro per predisporre la programmazione di un progetto complessivo, per ottenere finanziamenti entro l'anno.

GLI APPUNTAMENTI

ARMA DI TAGGIA

Fiera dei libri tascabili

La cultura «ridotta» in edizione tascabile. Il giardino dell'istituto «Ruffini» di via Lungomare ad Arma ospita la «Fiera del libro tascabile».

(g. ga.)

IMPERIA

il giornalino dei detenuti

«Oltre il » è il titolo del giornalino dei detenuti del carcere imperiese. La pubblicazione, che comprende poesie, commenti e pensieri, è distribuita in copie con la rivista delle Acli, l'Associazione cattolica dei lavoratori.

(e. f.)

CASTELLAR

Mosira artigianato in piazza

I prodotti tipici del Ponente sono protagonisti della Fiera in programma oggi alle 10 in piazza Consoli.

(g. ga.)

IMPERIA

I racconti del mare

Al centro culturale «L'Onda» di via Carducci 52, si è inaugurata la mostra «Quando il mare rac-

conta». L'esposizione di libri, realizzata in collaborazione con la libreria Pozzoli, è aperta dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.

(e. f.)

OSPEDALITI

Una giornata in spiaggia

Ancora estate e divertimento in riva al mare. Alle 10 giochi sulla sabbia per bambini ai «Bagni Regina», alle 15.30 torneo di beach-volley ai «Bagni West Point». Alle 20, da «Frà Diavolo» cena e giochi animati della «Zetabà» di Torino.

(g. ga.)

BADALUCCO

Giochi in piazza per bambini

Animazione, dalle 10 alle 19, in piazza Marconi a Badalucco. In programma caccia al tesoro e giochi acquatici nel torrente Argentina.

(g. ga.)

Humour-Festival al Palaparc

Le vignette dell'Humour-Festival di Bordighera sono protagoniste negli spazi espositivi del Palazzo del Parco. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.

(g. ga.)



FLORICOLTURA NELL'OCCHIO DEL CICLONE

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il Coreco ha sospeso la delibera con la quale l'amministrazione comunale affida all'Uc Flor la gestione provvisoria del mercato dei fiori (fino al 30 giugno '95). Troppi i dubbi, le perplessità, sulla situazione finanziaria della grande cooperativa di produttori. L'organo di controllo ora vuole fare piena luce sul quadro debitorio legato ai rapporti con Palazzo Bellevue.

E' una richiesta di chiarimenti, quella indirizzata al sindaco, dopo che il Consiglio ha approvato (il 30 giugno scorso) il cambio della guardia tra Spa di cooperazione agricola e Uc Flor nella conduzione del servizio del «colosso» di Valle Armea.

La sospensione della delibera è legata in particolare ai mutui assunti dal Comune per il completamento del mercato, ma destinati di fatto alla cooperativa, riconosciuta dal Ministero come la vera «proprietaria» del centro di commercializzazione florocivile. L'amministrazione continuerebbe a pagare gli interessi passivi mentre l'Uc Flor avrebbe incamerato finora quelli attivi, per il parziale mancato utilizzo delle somme erogate. Si tratta di centinaia di milioni, che, tuttavia, i nuovi gestori si sarebbero impegnati a versare nella Spa di Palazzo Bellevue. Un aspetto non secondario, che ha determinato

Sospesa dal Coreco la delibera per l'affidamento della gestione dei servizi Mercato, disco rosso per l'Uc Flor

Chiesti chiarimenti al Comune sul rapporto finanziario con la grande cooperativa di produttori. Il nodo degli interessi sui mutui assunti. L'uscita di scena della Spa e l'inchiesta sui misteri della Valle Armea

Il deciso intervento del Coreco. Fra l'altro, la cooperativa deve consegnare al Comune il bilancio di previsione entro il 31 agosto. Una scelta non condivisa da gran parte dell'opposizione. E' come se l'affidamento dei servizi del mercato fosse avvenuto al «buio». La giunta avrebbe dovuto chiedere il conto analitico dell'esercizio finanziario prima di consegnare il mercato nelle mani dei produttori, sottolinea Luigi Ivaldi, leader di Sanremo Insieme.

Pur entrando nel merito della questione, l'organo di controllo deve seguito lo stesso ragionamento. Da qui, la richiesta di chiarimenti, che ora apre una serie di interrogativi e getta ombra minacciosa sull'operazione varata un mese fa a larga maggioranza.

Dalla delibera sono comunque escluse le competenze legate alla sala contrattazioni, che restano in mano di amministratori e funzionari del Comune in attesa di varare la gestione definitiva del mercato. Un problema di difficile soluzione, da anni al centro di contrasti e polemiche.

Fra l'altro, Procura sta conducendo un'inchiesta ad ampio raggio sui presunti abusi e truffe lungo il tortuoso percorso che ha portato alla realizzazione della struttura di Valle Armea, parte ancora da completarsi.

L'atto amministrativo finito nel mirino del Coreco prevede



L'Uc Flor è stata chiamata a gestire i servizi del mercato fino al 30 giugno '95

l'uscita di scena della Spa (per molti un inutile carrozzone politico) e l'affidamento all'Uc Flor dei servizi antincendio, di pulizia, custodia, trasporto delle merci per conto terzi, reception e centralino telefonico, bar e ristorante, smaltimento dei rifiuti organici, consulenza e assistenza per gli operatori, gestione di

magazzini, delle aree destinate alle operazioni di carico e scarico, servizi igienici e dei parcheggi esterni.

In pratica, l'«pacchetto» di attività che apre l'apertura quotidiana del mercato e l'avvio del «ritmo» delle contrattazioni.

Gianni Micaletto

La battaglia delle parcelle

Comune condannato a pagare per il vecchio appalto del casinò

SANREMO. Il Comune ha perso la battaglia giudiziaria per i compensi ai professionisti che, nell'82, hanno elaborato il capitolato d'oneri alla base dell'appalto per la privatizzazione del casinò (poi naufragato). L'ondata di arresti che ha trascinato in carcere quasi tutta la giunta dell'epoca. La Corte d'appello di Genova ha dato ragione all'avvocato Natale De Francisci, di Sanremo, uno dei quattro esperti incaricati dall'amministrazione di Palazzo Bellevue, che chiedeva la conferma del diritto alla parcella riconosciuta nell'87 (90 milioni circa).

E ora, sulla scia della sentenza dei giudici del capoluogo, si profila un nuovo braccio di ferro: l'avvocato Franco Solerio, ha già depositato in tribunale l'atto di citazione contro il Comune per ottenere il pagamento del compenso previsto dalle tabelle professionali. Una strada che potrebbe seguire presto anche il professor Fausto Cuocolo, genovese, esperto di diritto co-

stituzionale, che, come Solerio, non ha percepito la somma prevista.

La questione non riguarda più il quarto componente della commissione esperti, commercialista Giorgio Oldoini, che già nell'83, con decreto ingiuntivo, era riuscito a incassare i milioni della parcella.

La vicenda è attorno al contenzioso tra De Francisci e il Comune. Dopo aver liquidato il compenso al legale, Palazzo Bellevue sollevato una questione di diritto, chiedendo la restituzione della somma. La motivazione si riassume in un fatto: i compensi per gli esperti non erano stati inseriti nel bilancio. Dopo un lungo braccio di ferro, che ha coinvolto anche la Cassazione, il fascicolo è tornato alla Corte d'appello, che, pur mutando il principio di giudizio (rispetto al primo pronunciamento), ha confermato la legittimità delle richieste dei professionisti. E ora si apre un nuovo capitolo. [g. mi.]

DALLA CITTA'

CONTROLLI

Sequestrati dalla polizia gli orologi dei pataccari

I controlli degli agenti in borghese al mercato di piazza Eroi hanno permesso di individuare, ieri mattina, alcuni «pataccari» di origine napoletana. I sequestrati di orologi con marchi contraffatti fatti dalla polizia sono stati un centinaio. I controlli hanno permesso di individuare anche alcuni abusivi extracomunitari. [g. ga.]

INCENDI

Le frazioni collinari nel mirino dei piramanti

Ancora emergenza per gli incendi di sterpaglie secche durante la notte. I Vigili del fuoco sono stati costretti ad intervenire per la presenza delle fiamme a San Giovanni e nella zona di Verzosa. Nonostante i controlli delle forze dell'ordine i piramanti sono stati individuati. [g. ga.]

TRAFFICO

Da oggi l'isola pedonale nel centro di S...

Scatta a partire da oggi l'isola pedonale sarale in Matteotti. L'iniziativa del Comune prevede la mobilitazione della polizia municipale per il controllo del traffico. Sarà dirottato necessariamente su via Roma. Il transito in via Matteotti sarà vietato a tutti gli autoveicoli dalle 20.30 all'una di notte. [g. mi.]

LAVORI

Rifatta la pavimentazione piazza Eroi e via Martiri

Continuano a ritmo serrato i lavori di riassetto di piazza Eroi e di via Martiri in seguito alle nuove disposizioni sulla viabilità. Gli interventi saranno ultimati prima del 5 agosto. [g. ga.]

MOSTRA

Prosegue a Villa Ormond la rassegna sugli animali

Prosegue a Villa Ormond la mostra «Expo animali '94» con l'esposizione di rettili e altri esemplari vivi della fauna tropicale. Il pubblico può accedervi dalle 16 alle 24 di tutti i giorni. [g. ga.]

MANIFESTAZIONE

Si ammalia Marina Suma salta spettacolo teatrale

Un'improvvisa indisposizione di Marina Suma ha portato all'annullamento dell'inaugurazione del «1° Festival Teatro dei Fiori» in programma ieri all'auditorium Alfano. Gli organizzatori hanno assicurato un interessamento per portare a Sanremo «Ballando ho incontrato» Angelo Musca alla fine di agosto. [g. ga.]

PRECISAZIONE

Accesso libero in spiaggia ogni 200 metri litorale

L'accesso al mare è libero ogni 200 metri di litorale. Questa, la precisazione sulla vicenda relativa alla protesta di un turista che nei giorni scorsi pretendeva di poter entrare al «Morgana» senza pagare il biglietto visto l'assenza di un accesso pubblico. [g. ga.]



Roberto De Marco, 24 anni, di Napoli, all'uscita dal commissariato dopo l'arresto

Giovani turisti protagonisti di un raid vandalico. Arriva il «commissariato viaggiante»

Auto danneggiate, presi 3 teppisti

Bucati numerosi pneumatici nella zona dei Tre Ponti

SANREMO. Nuovo raid vandalico nella notte: decine di pneumatici auto squarciati con punteruoli e temperini in via Tre Ponti, nella zona delle spiagge libere a levante della città. Ma, per una volta, i teppisti sono finiti in trappola. I responsabili dell'ondata di violenza e danneggiamenti sono stati individuati e bloccati dalle volanti. Gli agenti hanno fermato infatti tre giovani, tutti turisti. Uno di loro, Roberto De Marco, 24 anni, di Napoli, è stato arrestato per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Gli altri due, Roberto Vigna, 22 anni, di Milano, e Carlo Costantini, 29 anni, di Pescara, sono stati dimessi con foglio di via obbligatoria. Non potranno più mettere piede a Sanremo per i prossimi tre anni.

L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte quando alcune persone hanno telefonato al «113» segnalando che tutte le auto parcheggiate in via Tre Ponti avevano i pneumatici squarciati. La pattuglia in ser-



Il proprietario di una delle auto danneggiate dai teppisti sostituisce il pneumatico bucato

vizio ha subito raggiunto il litorale e dopo pochi minuti ha rintracciato i tre giovani. E' stato sufficiente un semplice controllo per verificare che erano loro i responsabili dei danneggiamenti.

Un lavoro sistematico, apparentemente senza alcun fine pratico. E' così che gli agenti li hanno fatti salire in un commissariato per accertamenti. Negli uffici di via del Castello, Roberto De Marco ha dato in escandescenza: prima ha aggredito il personale di guardia poi ha strappato dalle pareti alcuni quadri e, una volta rinchiuso, si è messo di sicuro ha divelto le porte della toilette. E Mentre De Marco veniva arrestato, ai suoi due amici venivano notificate le denunce a piede libero e il decreto per il ritorno immediato nel Comune di residenza. Ieri mattina De Marco è stato portato in tribunale per la direttissima: il giudice lo ha condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale. Ovviamente, è stato allontanato da Sanremo.

Quel è stato però il motivo dei danneggiamenti? Perché accanirsi contro i pneumatici delle automobili parcheggiate nella zona? «Domande che restano senza risposta», dice il commissario Mario Viola - in altri espedienti di questo tipo sono stati utilizzati dalla delinquenza comune per intimidire gli abitanti ma per l'episodio dei Tre Ponti non sono conferme le proposte.

Intanto, nell'ambito della prevenzione antiterrorismo, ieri è arrivata notizia della dispo-

nibilità di un'Unità mobile (la seconda in dotazione alla questura) per Sanremo. E' stato il prefetto Cesare Ricci a comunicare la notizia al sindaco David Oddo. Il «commissariato

viaggiante» dovrebbe in servizio già dalla prossima settimana e sostare soprattutto nella zona del casinò.

Giulio Gavino

L'inchiesta sulla morte di una paziente durante un intervento all'ospedale

A giudizio il primario di Chirurgia

Bartoli Griffanti è accusato di omicidio colposo

SANREMO. Sarà processato il primario di Chirurgia dell'ospedale di Sanremo, professor Francesco Bartoli Griffanti. E' accusato di omicidio colposo in relazione alla morte di una paziente deceduta in sala operatoria nel corso di un intervento chirurgico. Il giudice ha fissato l'udienza per il 28 novembre. La vittima è Maria Giofrè, 41 anni, di Camposso. L'indagine è condotta dalla Guardia di Finanza e dal sostituto procuratore Paola Calieri, che ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio del medico.

Il tribunale dovrà accertare se sono stati commessi errori durante l'operazione alla quale è stata sottoposta la donna.

I fatti. Maria Giofrè viene ricoverata al «Borea» e il 25 marzo scorso viene trasportata in sala operatoria per un intervento di laparoscopia alla colecisti. Tutto sembra procedere normalmente quando, all'in-

provviso, si verifica un'emorragia interna seguita dall'arresto cardiocircolatorio. Per la donna non c'è nulla da fare. Sulla «scoperta» vengono immediatamente avviate delle indagini.

Sono i militari della Guardia di Finanza i primi a essere le porte del reparto di Chirurgia. Le fiamme gialle sequestrano le cartelle sanitarie di Maria Giofrè e annunciano una serie di interrogatori nello staff medico di Bartoli Griffanti. All'inizio di aprile sfilano davanti al pm Calieri gli assistenti del primario, il dottor Marco Mauro e il collega Alberto Trimarchi: i due negano ogni responsabilità nella vicenda e ribadiscono la loro partecipazione ad una pratica indirizzata alla direzione sanitaria per rimediare all'aumento di complicazioni postoperatorie.

Nel frattempo, arriva l'esito dell'autopsia affidata al dottor

Luca Tajana dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Pavia. A provocare la morte della donna non è stata un'emorragia da anidride carbonica, come si era ipotizzato in un primo momento, ma un'emorragia interna. La fine quindi strada l'ipotesi dell'errore umano: secondo la perizia infatti il cavo della sonda per l'operazione di microchirurgia avrebbe lesionato irrimediabilmente un'arteria. L'ultimo colpo di scena arriva il 2 aprile con le dimissioni di Francesco Bartoli Griffanti. Raggiunto un avviso di garanzia è morto alla vicenda, il primario chiede il trasferimento per esigenze di famiglia.

Attualmente è ancora in carica all'Usl, ma dovrebbe lasciare il Ponente alla fine dell'estate. La sua più probabile destinazione è il ritorno all'insegnamento all'Università di Genova. [g. ga.]

Polemico intervento del medico-consigliere Alessandro Grappiolo, le cifre

Grido d'allarme per Pediatria

«Vogliono trasferirla gradatamente a Imperia»

SANREMO. «Vogliono depauperare il patrimonio ospedaliero di Sanremo a beneficio di Imperia. E' in atto una manovra a dir poco vergognosa, che contrasta pure con le indicazioni del piano regionale della sanità». Il grido d'allarme è lanciato da Alessandro Grappiolo, medico con la passione per la politica (è consigliere comunale della lista Mani Pulite), che punta l'indice sulla gestione della nuova Usl provinciale.

Grappiolo parla dopo aver letto le dichiarazioni del dottor Pier Carlo Brizio, ex primario della divisione di Ostetricia di Imperia, e oggi presidente delegato della conferenza provinciale dei sindaci per la sanità. «Non ha speso nemmeno una parola per l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale sanremese con il quale si esprimono forti preoccupazioni sull'ipotesi di soppressione del

reparto di Pediatria», sottolinea Grappiolo. E' lui aggiunge: «Mi auguro che l'Usl e la stessa conferenza dei sindaci prenda dell'importanza di questo servizio e della compattezza dei consigliatori nel sostenere la validità». Secondo il leader della lista Mani Pulite, sarebbe in atto «una manovra per arrivare gradatamente a creare un unico reparto di Pediatria all'ospedale di Imperia, lasciando solo «punti nascita» a Sanremo: non si spiega altrimenti la prevista riduzione dei posti letto da 5 a 3 spostamento al secondo piano del «Borea». E «Oltretutto, i bimbi con patologie soggettive a interventi chirurgici vengono ricoverati sistematicamente in altri reparti e in condizioni di «pericolosa» promiscuità con malati adulti».

Si spiegherebbe anche così la presenza di un solo degente registrato durante il blitz del mi-

nistro della Sanità, Raffaele Costa, il quale non ha nascosto lo stupore di fronte al limitato sfruttamento dei posti letto.

Ora Grappiolo parte all'attacco, snocciolando le cifre: «L'importanza del rapporto si misura dalle nascite e dalla mole di lavoro: nel '93 sono venuti alla luce 595 bambini, cui devono aggiungersi i 324 del comprensorio intemelio, che ormai gravano su Sanremo. Imperia, la nascita si sono fermate a quota 450. I ricoveri, poi, sono stati ben 638 con soli 9 posti letto, mentre in 1240 hanno fatto ricorso direttamente all'ambulatorio pediatrico dell'ospedale. Bisogna inoltre considerare che questo reparto serve una popolazione di circa 160 mila abitanti contro i 70 mila del comprensorio imperiese. Fra l'altro, la legge fissa come priorità di valutazione il «tempo» delle nascite e la distanza rispetto al centro regionale». [g. mi.]

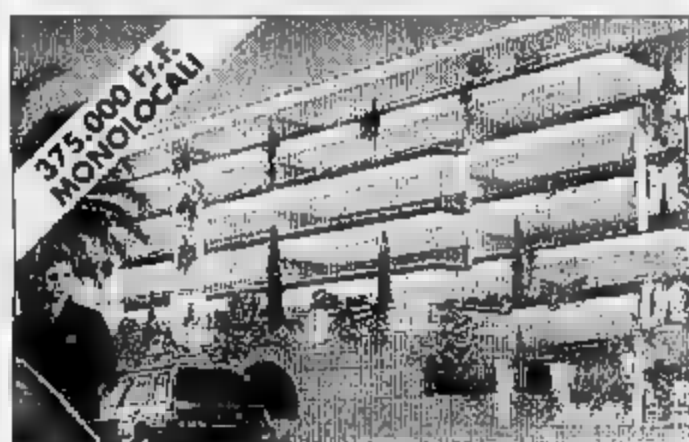
SAGOR®



IL VOSTRO PATRIMONIO E' CAPITALE

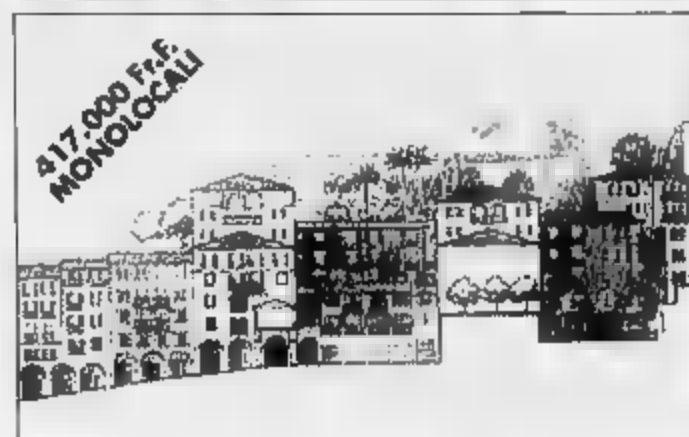
CANNES CENTRO

A due passi
da Rue d'Antibes



NIZZA

Piazza Garibaldi,
per vivere
nella Nizza autentica



JUAN LES PINS

A 300 mt. dal mare
con accesso
diretto alle spiagge



MENTONE

Centro città,
400 mt. dal mare

CANNES PALM BEACH

Villa d'epoca
fronze mare

CANNES SUR MER

Dieci appartamenti
per dieci privilegiati



MENTONE - Route de Sospel 115
Tel. 0033/92.10.32.41 - Fax 0033/92.10.32.41
TORINO - C.so G. Ferraris 110
Tel. 011/568.32.22 - Fax 011/59.35.48

Ufficio Mentone (400 mt. dopo l'uscita autostradale)
aperto tutti i giorni durante il mese di Agosto.

Vorrei informazioni
sul residence sito a:

(Cognome e Nome)

(Indirizzo)

(Tel. abitazione / ufficio)

Tipo di abitazione: S7 ☐ 2P ☐ 3P ☐ 4P ☐

Acquista uso: abitazione ☐ investimento ☐

Spedire a: Sagor - C.so G. Ferraris 110 - 10129 Torino

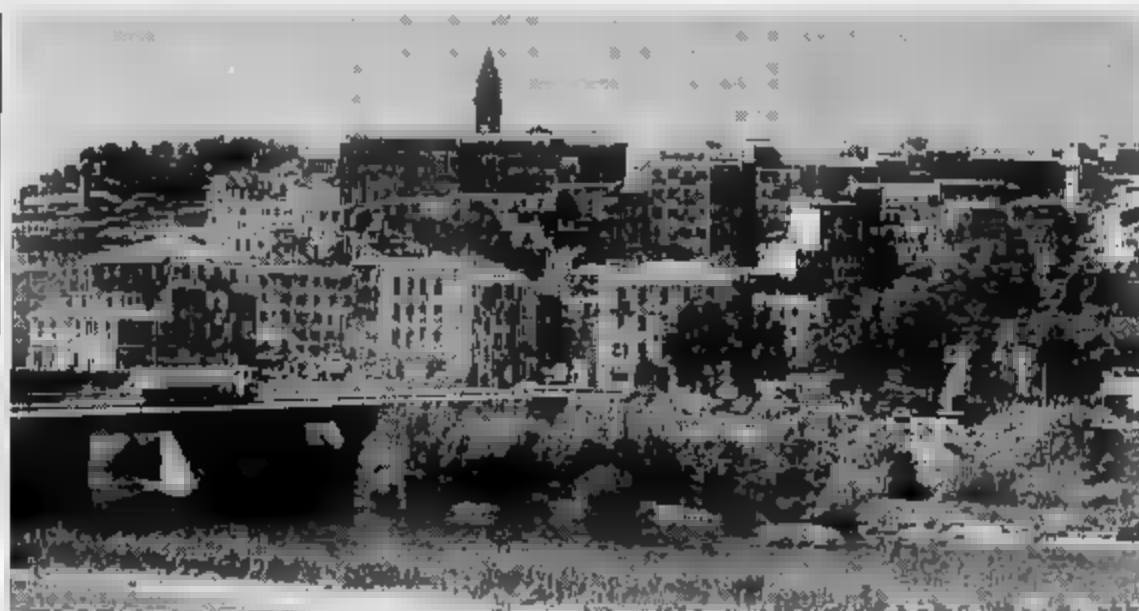
Ventimiglia: dopo le critiche mosse dal presidente del Comitato per la riapertura Berlengiero: «Il teatro si farà»

Il sindaco interviene ■ smorza le polemiche sulla ristrutturazione: «Siamo favorevoli, vogliamo soltanto vederci chiaro». Il caso della nettezza urbana: «Per ora il contratto è rispettato». I contrasti

VENTIMIGLIA. Teatro comunale, Porta fiorita e caso nettezza urbana: l'amministrazione Berlengiero vuole chiarire, una volta per tutte, le sue posizioni, dopo le polemiche degli ultimi giorni.

Teatro comunale. Il sindaco replica: «Non è vero che vogliamo che resti tutto com'è adesso: il teatro deve rinascere». Aggiunge: «E' nostra intenzione riaprire il dibattito, ma con corso ■ idee sul ■ comunale, ■ per le scelte ■ tipo architettonico che economiche, che derivano da scelte culturali. Non entriamo nello specifico del progetto, dicendo che è tutto da rifare: vogliamo solo vederci chiaro». Il sindaco Claudio Berlengiero ribatte le ■ del presidente del Comitato per il recupero del teatro Franco Molinari - Nell'85 aveva ■ raccolto duemila firme per questo scopo.

«Abbiamo scoperto che ci sono altri gruppi che hanno idee diverse: la cosa migliore è met-



Ancora polemiche a Ventimiglia: la nuova giunta risponde alle accuse sul servizio dei rifiuti e sulla ristrutturazione del teatro

terli a confronto ■ poi scegliere ■ dice Berlengiero - La passata amministrazione ha dato ■ "contentino", senza, però, la progettualità necessaria: è un impegno economico notevole ■ una scelta sbagliata potrebbe penalizzare tutta la città». E il progetto esistente? «Non ■ co- ■ se ne farà: è possibile che non se ne faccia niente, che si porti avanti ■ che si modifichi. Tra utopia e realtà cercheremo ■ via di mezzo». Non ■ ri-

schia ■ perdere altro tempo? Risponde il sindaco: «Dipende dalla volontà politica: noi vogliamo ■ teatro e si farà rapidamente. Ci daremo delle scadenze molto rigide. ■ ne riparerà a settembre, quando sarà aperto un confronto tra i cittadini, un dibattito tra i proponenti di idee.

Porta fiorita. Berlengiero risponde all'intervento del consigliere Paolo Boggio sulle condizioni della strada: «E' stato uno

primi obiettivi ■ giunta: ho scritto all'Anas dicendo che ■ è decoroso ■ le entrate dalla Francia in quelle condizioni, visti anche i costi di intervento dell'anno scorso. L'Anas ■ è già attivata, non in maniera eccessiva, ripulendo la zona di Latte, la vecchia Aurelia. Con l'assessore De Villa avremo un incontro la prossima settimana, a Genova, per parlare ■ mantenimento delle siepi, eventualmente con una convenzione con

il Comune o con una cooperativa di servizi.

Il sindaco accusa anche la ■ o dimora di troppe pal- ■ che stanno già morendo. Impegno della giunta anche per le condizioni della Ss 20.

Nettezza urbana. Il consigliere Dario Capelli, incaricato alle Frazioni, replica all'intervento di Renato Rossi sulla pulizia della città, dove chiedeva la rescissione del contratto con la Ciccarelli. «Non ■ che abbia fatto dei grossi sforzi: probabilmente ha copiato qualche vecchia interpellanza ■ ■ consigliere Molinari - afferma Capelli - Siamo ben coscienti ■ problemi, ■ stiamo studiando attentamente delle soluzioni. Sicuramente ■ siamo superficiali come lui, che chiede ■ rescissione del contratto ■ spiegare cosa vuole fare in questo momento. Il compito dell'amministrazione ■ garantire al massimo la pulizia della città, ■ in una fase ■ studio per migliorare ■ servizio e qualcosa è stato già fatto». In merito all'intervento dell'ex consigliere Luigi Lorenzi sulla pulizia delle strade frazionali dice: «Il capitolato in questo momento ■ rispettato, ■ per arrivare in tutte le frazioni ci vorrà ■ po' di tempo. Rispettiamo la critica se ■ ■ continuano ad essere così ■ mesi».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

PERINALDO

Ritrovata la maglietta del taglialegna

E' stata ritrovata la maglietta ■ Giuseppe Callaro, il taglialegna di 30 ■ trovato morto domenica mattina nella piscina della discoteca «Covo Nord Ovest» di Perinaldo. Da giorni gli inquirenti stavano cercando il capo d'abbigliamento che ■ giovane non indossava al momento del ritrovamento. ■ è stato chiarito dove fosse nascosta: sembra nelle vicinanze della piscina, tra i cespugli. Non sarebbero comunque ancora sufficienti gli indizi per poter parlare di omicidio piuttosto che di incidente.

BORDIGHERA

Si estende l'ufficio mugugni del Comune

Sarà presto allargato a tutti i settori dell'amministrazione l'iniziativa del Comune di Bordighera di istituire ■ contatto diretto con i cittadini, ascoltando consigli ■ proteste. ■ sindaco Vignoli spiega che questa è una prima fase per la realizzazione ■ un vero ufficio per i mugugni, che avrà la sede staccata dal Municipio.

BORDIGHERA

Mare inquinato, interrogazione dei Verdi

Interrogazione dei Verdi al sindaco Vignoli dei Verdi di Bordighera ■ dati della Goletta Verde. L'ex consigliere Paolo Germano ■ allarmato perché nelle vicinanze del depuratore viene rilevato un ambiente fortemente inquinato, al pari della foce del Genta ■ Albenga ■ nel mare della Genova industriale. Risolve la perplessità sollevata in passato sull'ubicazione e soprattutto sul corretto funzionamento ■ depuratore, e chiede di conoscere i dati ufficiali dell'Usi sulla balneabilità e l'inquinamento del mare bordighetto.

BORDIGHERA

Aggredisce i carabinieri ■ finisce in carcere

Arresto dei carabinieri di Bordighera di un giovane per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza. L'altra sera, alle 3, all'entrata di una discoteca, Vincenzo Romeo, 23 anni, ha reagito per il pagamento del biglietto: un poliziotto in borghese è intervenuto, ma è stato aggredito. All'interno del locale c'erano due carabinieri, che l'hanno arrestato. Romeo, difeso dall'avvocato Luigi Patrone, è stato processato e condannato a 6 ■.

BORDIGHERA

Ritrovata fra gli scogli la refurtiva ■ 35 colpi

Avevano messo a ■ furti, i due giovani slavi protagonisti di ■ movimentato furto lo scorso maggio, che aveva portato al ferimento, da parte dei carabinieri, di uno dei due. I carabinieri di Bordighera ■ trovato oggetti di valore ■ tra gli scogli del Giunchetto, che adesso sono stati in gran parte restituiti ai proprietari.

Iniziativa della Cri Un'ambulanza per l'emergenza sulle spiagge

BORDIGHERA. ■ una collaborazione tra l'amministrazione e la Croce Rossa di Bordighera nasce un servizio di primo soccorso per le spiagge. A partire ■ domani la Cri ha messo a disposizione un'ambulanza che resterà in sosta sulla passeggiata ■ al- ■ l'altezza ■ chiosco della musica.

Il servizio, a titolo di prova, avverrà nelle giornate di lunedì, martedì, sabato e domenica, dalle 10 alle 12,30. «Si ■ reso necessario sia per decongestionare il pronto soccorso ospedaliero da tutti i piccoli interventi connessi alla balneazione ■ scottature, piccole abrasioni e malori, sia per l'immagine e la sicurezza che una cittadina a vocazione turistica come quella di Bordighera deve garantire ai turisti, spiega l'assessore Sergio Trucchi.

Il servizio, possibile grazie alla disponibilità del presidente della Cri Enzo Palmero, verrà ■ seguito potenziato.

[d.bo.]

VENTIMIGLIA

Si cerca il padrone

Abbandonano un cane nella scarpata

VENTIMIGLIA. Intense ricerche, ieri mattina, dei carabinieri, dei Vigili del fuoco e della Forestale di Ventimiglia ieri mattina in una scarpata di Latte.

Si cercava il padrone di un ■ caccia ritrovato in fondo al dirupo la sera precedente. In tarda mattinata, però, dopo ore di perlustrazione, i carabinieri hanno smesso le ricerche.

E' infatti probabile che il cane sia scappato o sia stato abbandonato dal padrone in partenza per le vacanze. L'animale era stato segnalato da ■ residente della località Carletti, nella frazione di Latte. L'altra ■ intorno alle 22,30. Caduto in ■ scarpata profonda ■ metri, abbaiava disperato.

Due carabinieri si sono calati nel dirupo, provocandosi diverse escoriazioni, ma, fortunatamente, sono riusciti a salvarlo.

Adesso l'animale è ospitato al canile ■ Ventimiglia, in attesa del ■ padrone che rischia ■ denuncia di carente penale.

[d.bo.]

BORDIGHERA

Alla procura di Sanremo

Dobermann ucciso col fucile una denuncia

BORDIGHERA. Ha uno strascico ■ legale la vicenda del dobermann ucciso da una ■ di pulitici mentre stava allattando i suoi cuccioli partoriti da dieci giorni. A pochi ■ di distanza ■ una bimba di 5 anni ha ■ stito, atterrito, alle scene. A sparare contro il cane, è stato un pensionato ■ 60 anni, Ugo Bergamaschi, dal balcone di casa. L'episodio è stato denunciato alla Procura di Sanremo dalla Lega Antivivisezionista nazionale.

■ signor Bergamaschi ha mostrato chiari segni di squilibrio mentale ■ afferma nella denuncia il presidente della Lega Luigi Macoschi ■ chiede che noi confronti dell'uomo ■ venga presa qualche misura di custodia cautelare. La Lega chiede che il pensionato vengano contestati i reati ■ uso illegittimo delle armi, eccesso colposo, uccisione e danneggiamento di animali altrui, esplosioni pericolose, l'eventuale porto abusivo di armi e la violazione delle norme contro il maltrattamento degli animali.

[r.s.]

VALLECROSLA

«A bun patu»

Purtana le vendite promozionali

■ Primo appuntamento ■ la vendita domenicale in isola pedonale dell'estremo Ponente. Oggi, dalle 8 alle 23, via Colonnello Aprosio sarà chiusa al traffico ■ ■ svolgerà la vendita «A Bun Patu», i negozi ■ di Vallecrosia esporranno la loro merce sui marciapiedi, e i visitatori avranno a disposizione tutta la strada per le loro passeggiate. ■ potrà acquistare merce di ogni tipo a prezzi concorrenziali: abbigliamento, dischi, calzature, cosmetici e alimentari. Per la prima volta anche gli ambulanti, purché residenti a Vallecrosia, possono prendere parte alla vendita.

Tra le bancarelle, anche quella della Lega Nord, che per il terzo anno è presente alla manifestazione con i suoi gadget ■ soprattutto per incontrare la gente, come dice Ferdinando Croce.

La prossima settimana sarà la volta del «Desbaratus» di Ventimiglia e domenica 14 della «Giornata commerciale del Ribasso» di Bordighera.

[d.bo.]

Accusato di abuso d'ufficio, di beni sociali ■ corruzione

Verrà estradato dall'Uruguay l'ex primo cittadino di Nizza

■ La Corte d'Appello dell'Uruguay ha approvato la richiesta di estradizione dell'ex sindaco ■ Nizza Jacques Medecin avanzata dalle autorità francesi riguardo all'accusa ■ abuso d'ufficio, corruzione ■ abuso di beni sociali ■ legali dell'uomo politico che si era rifugiato in America Latina dopo l'annunciazione del ricorso alla Corte Suprema ma l'estradizione, già accordata ■ primo grado ■ in appello, dovrebbe ■ questione ■ pochi mesi.

La Corte ■ Montevideo, dopo ■ preso tempo, per la decisione finale ■ ricorso all'intervento di un quarto giudice. La votazione ha visto tre voti favorevoli ■ uno contrario dando quindi via libera alle pratiche per l'estradizione dell'uomo indicato ■ responsabile di una serie ■ illeciti amministrativi avvenuti quando era a capo del comune di Nizza.

Medecin, 66 anni, fuggito in Uruguay nel '90, dal febbraio di quest'anno è rinchiuso nel carcere di Montevideo. L'ex sindaco si ■ ritirato nella stazione



L'ex sindaco di Nizza, Jacques Medecin

balneare di Punta del Este ma la polizia lo aveva raggiunto non appena della Francia era arrivata la richiesta di estradizione. «Abbiamo comunicato la nostra decisione ai giudici francesi che si occupano dell'inchiesta ■ ha detto il presidente

del tribunale ■ sarà l'ambasciata di Francia in Uruguay ■ muovere i passi necessari in via ■ del rimpatrio ■ Medecin. Le autorità sudamericane ■ brano trattare la vicenda con il massimo riserbo anche se è stata data la ■ collaborazione alla magistratura che indaga sulle malefatte compiute nella Costa dell'ex sindaco.

Intanto, la difesa di Jacques Medecin ■ fermamente convinta del ricorso alla Corte Suprema. «Faremo in modo che ■ decisione del tribunale venga cambiata ■ hanno ribadito i legali ■ anche se in questi casi è difficile che la Corte prenda una posizione diversa da quella dei giudici». E i tempi per l'estradizione? In Uruguay c'è la massima disponibilità: «Al termine del ricorso ■ dipenderà dalla sollecitudine delle autorità francesi». E a Nizza ■ attende il ritorno ■ Medecin per fare finalmente chiarezza, per definire in tutti i particolari una serie di intricate vicende amministrative accadute negli anni Ottanta. [g.ga.]

COSTA AZZURRA

Immersa negli ulivi, la cittadina alle spalle di Cannes ha un'antica storia

Le Cannel ha radici imperiesi

Nel 1200 si trasferirono 140 famiglie di Oneglia

LE CANNET. Quasi alla porta della mondana Cannes, a poca distanza dalla confusione cosmopolita della Croisette, il Comune ■ Le Cannel ha saputo ugualmente difendere la sua identità ■ parte paesana ed in parte chiese. In effetti nei dintorni si trovano molte ville fastose, fra cui quella della Begum. Ma queste residenze privilegiate, sempre immerse in giardini discreti, costituiscono quasi un mondo a sé, più intuibile che visibile per il comune mortale.

Non è però la ■ per il nucleo urbano antico, accogliente e tipicamente provenzale. E' qui, infatti, che ■ conservati ■ riscontrabili molti tratti della storia di Le Cannel. Un passato sempre molto legato ai monaci ■ Lerins che per secoli tanta influenza religiosa ed ■ hanno avuto sulle vicende della ■ mediterranea fino a Bar-

cellonne. Si deve a loro, fra l'altro, l'introduzione della coltivazione dell'ulivo nella Riviera.

■ Ponente. Furono questi monaci che indussero, nell'alto Medioevo, 140 famiglie originarie della vallata di Oneglia a trasferirsi qui per incrementare la coltivazione di aranci e limoni. Fu una immigrazione quasi forzata, favorita dalla miseria di quei tempi tormentati ■ guerre ■ epidemie, da cui ebbe origine Le Cannel e di cui rimangono tracce ben visibili nel cognome italiano di varie famiglie locali. L'interno dell'abitato ■ ■ sano e molto animato: lungo le strade si ammirano edifici antichi, ■ aprono piazzette discrete e vicoli su cui incombono le tor- ■ dei Danys, XV secolo ■ di Cal-

Una curiosità moderna, ■ con radici antiche, di Le Cannel ■ rappresentata da un murale ■ sedici ■ quadrati in piaz-

■ Bellevue, vicino al ■ niccio, il murale, opera di ■ pittore iraniano, Behran Sarraf, rappresenta l'Oranger da patri-moine, un albero di aranci molto originale sul quale «crescono», fra foglie e frutti, anche le immagini degli antenati. Si tratta di riproduzioni spiritose tratte da vecchie fotografie fornite dagli stessi abitanti, fieri di vedere ricordati in piazza i propri nonni e bisnonni con le acconciature d'epoca. Chi vuole inserirsi per qualche istante in quel mondo antico lo può fare guardandosi negli specchi posti strategicamente ad altezza d'uomo.

Dal punto ■ vista turistico Le Cannel fu «scoperta» nel 1925 dal pittore Bernard che vi soggiornò fino alla morte dipingendo oltre duecento quadri ispirati dalla natura esuberante e dai vivi colori mediterranei.

Bruno Viano

Gita a Peille, uno dei «villages perchés»

Tra le rovine medioevali la grande festa del grano

PEILLE. Festa del grano ■ della lavanda i prossimi 6 e 7 agosto, sabato e domenica ■ Peille; seguiranno, domenica 14, una gara di petanca, ■ Festa patronale dell'Assunzione «con Messa ■ aperitivo d'onore» il 15, e infine il Minifestival del jazz dal ■ al 28.

Peille è uno dei più caratteristici «villages perchés» dell'entroterra nizzardo e del principato di Monaco: i dintorni sono alpini, quasi austeri, ma il paese, con le rovine ■ castello dei conti ■ Provenza, circondato da giardini fioriti, è vivace e pieno di attrattive con i suoi vicoli, le scalinate e i sottopassaggi ■ volta, la piazza del Monte Agel dove sussurra una fontana gotica circondata ■ vecchie facciate del medioevo. Interessante la Parrocchiale del ■ secolo con ■ politico di Honoré Berton, XVI secolo.

Giungendo in basso fino al promontorio roccioso che do-

mina la vallata del Faquin dove ■ stato installato il monumento ai Caduti, si può cogliere un panorama amplissimo che giunge fino a Nizza e al capo di Antibes.

La via più breve per giungere a Peille parte da La Turbie: per il ritorno si può scegliere fra un'alternativa che porta fino a Nizza ed un'altra che punta verso Roccarana e Mentone. La variante per Nizza offre l'occasione di una deviazione per visitare Peillon, un altro dei villaggi più spettacolari della Costa Azzurra: letteralmente arrampicato su uno sperone roccioso il villaggio costituiva un tempo ■ riparo sicuro contro le invasioni arabe. Del paese ■ di particolare interesse la Cappella dei Penitenti Bianchi decorata con vigorosi affreschi di Giovanni Canavesio ispirati ■ scene della Passione come la Flagellazione ■ il Bacio di Giuda. [h.v.]

VOLETE ADIUVARE UN ALBERGO?
VOLETE VENDERE UN ALBERGO?

Mettetevi in contatto con noi

La nostra clientela, selezionata anche tramite gli Uffici di Milano e Torino, include numerosi operatori del settore interessati ad effettuare operazioni di ogni dimensione. I nostri tecnici sono a disposizione per studiare assieme a Voi la soluzione migliore.

SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE SPECIALIZZATA
NEL SETTORE ALBERGHIERO

ALBERGHI

Sede: IMPERIA - Piazza Dante, 8 - Tel. 0183/275697
Rappresentanti: Milano - Torino

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

MONTÉ-CARLO



Salle des Etoiles ETÉ '94

Dal 1° luglio al 10° settembre '94
dal lunedì al giovedì
"Happy Stars" o "Festa Italiana",
Natalie River, The Sporting Dolls & The Rhythmic Boys,
The Great Big Band,
Los Mambos Latinos
e Los Caribon

AGOSTO

Venerdì 3
DICK HYMAN

Venerdì 5
STEVIE WONDER
(CALA DELLA CROCE ROSSA DI MONACO)

Sabato 6, Domenica 7, Lunedì 8, Martedì 9
STEVIE WONDER

da Venerdì 12 a Martedì 16
RENZO ARBORE E L'ORCHESTRA ITALIANA

Venerdì 19, Sabato 20, Domenica 21
ANNA OXA

Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28
EARTH WIND AND FIRE

MONTÉ-CARLO Sporting Club
"Il piacere della notte"

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0033-92.16.34.34



Société des Bains de Mer

Musica: che cosa offrono agli appassionati la Riviera e la Costa Azzurra

Una domenica con i Datura e Conte

Il gruppo dance questa sera all'Open Ai Pozzi di Loano, il cantautore conclude la tre giorni allo Sporting di Montecarlo. Domani Tazenda a Dolceacqua e Omo Sapiens a Vallecrosia

I Datura all'Open Ai Pozzi di Loano, Paolo Conte allo Sporting club di Montecarlo, i Tazenda a Dolceacqua e gli Omo Sapiens a Vallecrosia. Sono i concerti in programma oggi e domani in Riviera. «Live shows» dei Datura, uno dei più noti gruppi dance italiani, alle 23 sulla pista centrale della megadisco Open Ai Pozzi in via Silvio Amico a Loano (ingresso e consumazione lire 20 mila).

I Datura, band italiana che in soli tre anni ha saputo farsi largo nel popolato mondo dance, hanno raggiunto il successo con brani «riempipista» come «Yerba del Diablo» (disco d'oro con oltre 1 mila copie vendute), «Nu Sytles» e «Devotion». «Datura: paura» è il titolo del loro tour estivo. Martedì prossimo Ai Pozzi ci sarà invece l'atteso concerto di Laura Pausini, una delle voci nuove della musica leggera italiana,



Martedì sera Ai Pozzi a Loano un atteso concerto di Laura Pausini

lanciata dal Festival di Sanremo, che ha molti estimatori anche fra i giovanissimi. I biglietti per il concerto (30 mila, compresa la consumazione) sono già in prevendita in tutta la Liguria. Dopo i concerti l'Open Ai Pozzi dà al pubblico la possibilità di continuare la serata nei tre settori del locale. Chi vuole può entrare anche dopo lo spettacolo pagando metà biglietto.

Paolo Conte conclude oggi nella Salle De Etoiles i suoi tre giorni di concerti allo Sporting club di Montecarlo. L'ingresso costa 750 franchi (cena compresa). Per chi vuole assistere solo al concerto ingresso a 60 franchi (22.30).

Domani a Dolceacqua primo appuntamento della rassegna «Musica sotto al castello» (21.30, ingresso 1 mila), il concerto del gruppo sardo dei Tazenda. Lo spettacolo sarà preceduto da ambientazioni musicali di musica etnica. La rassegna, promossa dal Comune, ha in cartellone anche i concerti dei Mau-Mau (10 agosto), Rossana Casale (13), Davide Riondino (16) e Fiorilla Manciola (18). Sempre domani al centro degli Omo Sapiens (21.30) nel giardino di Vallecrosia, l'ingresso è libero.

Augusto Rombado

Un «Cin Cin» in discoteca

Da un mese brindisi gratuiti con l'iniziativa de La Stampa

SAVONA. «Top Dance - Disco Cin Cin» continua la sua marcia trionfale nell'estate '94. Come ogni sera, escluso il sabato, con il tagliando pubblicato su La Stampa i lettori possono brindare, gratuitamente, al divertimento dell'estate. Un'iniziativa, che compie in questi giorni un mese, organizzata dal Sib di Savona, in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure.

Brindare assieme è semplicissimo. Basta ritagliare il coupon e presentarlo nelle discoteche che aderiscono all'iniziativa per ave-

re una seconda consumazione analcolica. E' valido il biglietto della giornata di pubblicazione (non si può avere la consumazione presentando un biglietto pubblicato nei giorni precedenti) con l'eccezione del lunedì. Il primo giorno della settimana il coupon viene pubblicato e rimane valido quello della domenica precedente. L'iniziativa sta ottenendo un grande successo a dimostrazione che la voglia di divertimento è ancora grande e, soprattutto, che unendo le forze si possono fare cose simpatiche e positive per il turismo. (s. pez.)

VIOLINO RUSSO AD ALBISOLA

ALBISOLA S. Aleksey Bruni, primo violino dell'orchestra filarmonica di Mosca, terrà un concerto per violino solista questa sera alle 21 nella parrocchia di San Nicolò.

Ospite di un amico albisolese, il violinista, che una decina di anni fa vinse il premio Paganini a Genova, si esibirà presentando brani virtuosistici di J. S. Bach (Partita N°2 per violino in re minore); F. Kreisler (Recitativo e scherzo capriccioso); E. A. Ysaye (Sonata N°6 in mi maggiore); Milstein «Mistral» (Paganiniana). Il concerto è stato organizzato dai responsabili della società di mutuo «Paolo Boselli» di Albisola Capo. E proprio ad Albisola Capo, nella chiesa parrocchiale Stella Maria, Aleksey Bruni terrà, prima di ripartire per la Russia, il suo ultimo concerto in Riviera: appuntamento per domenica 7 agosto con altri brani del repertorio classico e impegnativo per violino solista. L'ingresso, in entrambi i casi, è gratuito. (s. z.)

Cerbasi contesta l'organizzazione

Solita polemica per il più bello

LOANO. Fabrizio Belyso, re di bellezza italiano, sta ancora passando da un festeggiamento all'altro come da tradizione ma, spente le luci della sedicesima edizione de «il + bello d'Italia», si accendono, anche qui come da tradizione, le polemiche. Nick Cerbasi, direttore artistico di «Open ai Pozzi», la discoteca di Loano che ha ospitato le fasi finali del concorso, sta pensando di aprire un contenzioso con la «Rusilante», la società organizzatrice della manifestazione. «Stiamo valutando il da farsi, inadempimenti contrattuali ci sono stati, vedremo se riusciremo a trovare un accordo senza mettere di mezzo i giudici» avverte o se, invece, bisognerà affrontare la burocrazia, mente Cerbasi.

I punti contestati dal direttore artistico di «Open ai Pozzi» due. Il primo è che si parlava esplicitamente di trasmissione televisiva mentre ci sono state solo alcune riprese andate

in onda, per pochi minuti, durante qualche telegiornale. Il secondo punto è la cattiva organizzazione, una manifestazione che costa svariate decine di milioni può preparare i manifesti 15 giorni prima della finale. E' mancato il tempo per la programmazione pubblicitaria adeguata. E proprio la cattiva organizzazione ha portato ai problemi che poi si sono verificati, spiega Cerbasi.

In pratica le stesse accuse che erano state mosse alla «Rusilante» lo scorso anno a Diano, con un contenzioso aperto dal Comune.

Silvio Fasano, organizzatore assieme al fratello Antonio della serata, evita la polemica: «Non è nulla, nei prossimi giorni ci incontreremo e, se ci sono problemi, verranno fuori. Non mi sembra che ci siano state da parte nostra mancanze, forse un concorso senza polemiche non sarebbe nemmeno un concorso». (s. p.)

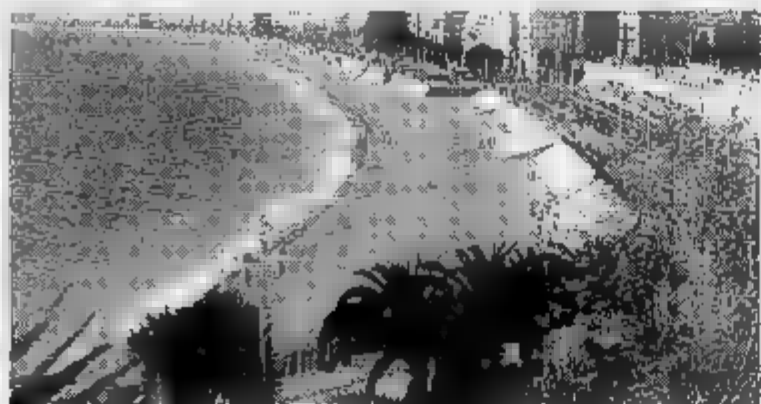
LA GUIDA

DIVERTIRSI OLTRE FRONTIERA

I luoghi e i ritrovi di moda per un'estate da vivere intensamente

Costa Azzurra, la notte «in»

Le discoteche e i nuovi bar del Principato. Nizza, Cannes e la musica live Serate «diverse», atmosfere e locali esotici a Juan-les-Pins e Saint-Tropez



Vivaci notti di Nizza attraggono in estate molti italiani

MONACO. C'è voglia di divertirsi, di vivere l'estate intensamente, un po' per scacciare la crisi e un po' per dimenticare stress e lavoro. In Costa Azzurra le proposte non mancano e all'insegna dell'entusiasmo e della voglia di fare gli operatori locali si prodigano al massimo per la gioia dei turisti. Il Principato viaggia sempre sulla sua consolidata immagine di esclusività anche nella vita di notte. Le due discoteche, Jimmy's e Parady's, accolgono ogni estate migliaia di persone a suon di feste a tema e musica dance, per tutti i gusti e per ballare sino all'alba. Anche a Monaco la musica dal vivo ha ottenuto un enorme successo. Capofila dei ritrovi nati da poco a Stars'n'Bars, ristorante a piano terra a club sopra, in stile americano, dove ogni sera si esibiscono band dal vivo. La coda d'attesa per entrare è inevitabile. Anche il Club des Artistes vicino alla piazza del Casinò nel suo ambiente elegante è attualmente dei locali più frequentati.

Ma le proposte e i punti di riferimento per divertirsi in tutta la Côte. Nizza, per esempio, vanta i locali che hanno rapidamente conquistato i favori del pubblico amante della musica live. Spopolata naturalmente anche qui il karaoke che è il punto di forza dei posti. Chez Wayne, altro ristorante a club tipico americano nella città vecchia e

dell'H2O in rue Saint-Philippe, gusto raffinato la scelta musicale del Bar des Oiseaux, stessa zona, rue Saint-Vincent. Il jazz è d'obbligo e per gli amanti del genere è un ritrovo abituale.

Anche Cannes si è data da fare. Oltre alle discoteche la musica dal vivo è l'alternativa più ricercata. Le Blits in rue Mace propone due gruppi ogni setti-

mano e la Brasserie le Triomphe in rue Jean Jaurès aggiunge nel suo programma anche uno show, The Eternity. Tra i posti più amati della Costa Azzurra c'è anche Juan-les-Pins che ogni estate accoglie migliaia di persone che si danno appuntamento ogni nei tipici locali del piccolo ma amatissimo centro turistico. Ritmo brasileiro, atmosfera e colori esotici dei ritrovi che ormai sono famosissimi in tutta la regione. Il Mezza Rock Café può essere il punto di partenza per una serata diversa. Poi ci ha voglia di andare oltre, Saint-Tropez resta la meta più ambita per incontrarsi e fare tutto ciò che normalmente non si fa. Discoteche. La Cave du Roi mantengono il successo di sempre, e questo grazie anche alla capacità di sapersi evolvere nel tempo, attraverso mode che cambiano rapidamente, spesso si lasciano alle spalle i resti di ciò che prima è un mito.

Andrea Manari

Gli attori cominciarono la carriera nel centro rivierasco

Due volte Gaspard e Zuzzurro

L'affiatatissima coppia comica si esibisce questa sera alle 21,30 a Rapallo Poco più di un'ora dopo debutterà su Rai3 nel nuovo varietà «Saxa Rubra»

RAPALLO. Succede raramente che un artista diventi concorrente di se stesso, capiterà invece questa sera a Gaspard e Zuzzurro. Andrea Brambilla e Nino Formicola alle 21,30 saranno ospiti della rassegna rapallese «Un palco sul mare» e, poco più di un'ora dopo, sugli schermi di Rai Tre debutterà «Saxa Rubra», il primo varietà della Seconda Repubblica di cui i due sono co-autori e protagonisti.

Che la serata, per Brambilla e Formicola, sia un po' speciale non ci sono dubbi. L'impegno di Rapallo non è, semplicemente, dalle tante «date» estive. I due attori a Rapallo, nei primi anni 70, hanno mosso i primi passi come comici. La loro carriera è infatti iniziata all'Auditorium delle Clarisse che allora ospitava anche le rassegne di cabaret. Allora hanno considerato Rapallo la loro città di adozione. E il centro rivierasco vuole sottolineare questo legame, questa di primogenitura con la consegna di un riconoscimento ai due attori per la loro lunga carriera artisti-



Zuzzurro (Andrea Brambilla) e Gaspard (Nino Formicola) stasera saranno protagonisti sul palco di Rapallo e in tv

ca continuamente in evoluzione.

«Saxa Rubra» è lì a dimostrarlo. Accanto a Manfredi e alla soubrette brasiliana Lilian Ramos, cosa faranno Brambilla e Formicola nella trasmissione? «Faremo due anarchici ragionevoli che indosseranno il cappuccetto rosso con i campanelli che spetta ai giullari del re e del cardinale. Ma... schierarsi? loro, né contro di loro. I bersagli Saxa Rubra saranno altri».

«Di sera recitavano e di giorno andavano a vendere i biglietti»

ti i bagni Porticciolo», ricorda l'ex sindaco Mauro Cordano, fautore della manifestazione, che rivendica il ruolo di talent scout nel successo della coppia.

Lo spettacolo sul lungomare di Rapallo avrà alle 21,30, «Saxa Rubra» andrà in onda alle 22,45. Con un po' di buona volontà e confidando nel rispetto degli orari, il pubblico di Rapallo potrà usufruire del dono dell'ubiquità, come Gaspard e Zuzzurro. L'ingresso è libero. (m. b.)

Viaggio alla scoperta dei magnifici fondali del Promontorio di Portofino

Sotto il mare in cerca di emozioni

Continuano le immersioni del sottomarino giallo

LA STAMPA

PLANCTON

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni Promontorio Portofino. Partenza ogni da Margherita Ligure. Prima corsa 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto giorni feriali, e di L. 5.000 giorni festivi prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

31 luglio 1994

PORTOFINO. Un tuffo nel mare blu del Tigullio, comodamente seduti su una poltroncina. Questa possibilità è offerta dal «Tritone 2», il sottomarino giallo della Plancton di Genova, che dal porto di S. Margherita scorrazzerà per tutta l'estate sui fondali ai piedi del Promontorio di Portofino.

Le escursioni si possono prenotare presso gli uffici del Consorzio Portofino Coast (0185-270222). Diversamente, basta presentarsi sul molo «dei battellieri» di S. Margherita, vicino al monumento a Colombo, per acquistare i biglietti e mettere piede sull'imbarcazione-naveletta che fa spola tra il sottomarino e l'imbarcadere.

Per i lettori della Stampa, una sorpresa. Presentando il tagliando pubblicato qui sopra si ha diritto a uno sconto di 10 mila lire a biglietto nei giorni feriali, e di 5 mila festivi. Buon divertimento. (f. p.)

DOMENICA 31 LUGLIO 1994

LA STAMPA



Presentando questo annuncio nella discoteca dell'elenco, si ha diritto a una consumazione analcolica gratuita

ANDORA Il Tirone Mista di note	LAIGUEGLIA L'Ona La Suerie	ALASSIO U Brocco Kaco Le Vele Nigera-Caparrina	ALBENGA Black Out Oasi Absissa Le Corvella King Club Angelo Azzurro
--------------------------------------	----------------------------------	---	--

LOANO Marshall in Selva, Arcade Open Ai Pozzi	PIETRA CRISTINA Disco club Chic Rajah	LIGURE Il Cove, El Palo Sporting Club	NOLI Guliver La Bala	SPOTORNO Il Castello
--	---	---	----------------------------	-------------------------

SAVONA Super place	CAIRO MONTECOTTE Symbol	CELLE Thenax	GENOVA Giulia Rosso, De Carlin Nauticus, Boschetto
-----------------------	----------------------------	-----------------	--

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì utilizzare quello della domenica



IPPODROMO DEI FIORI

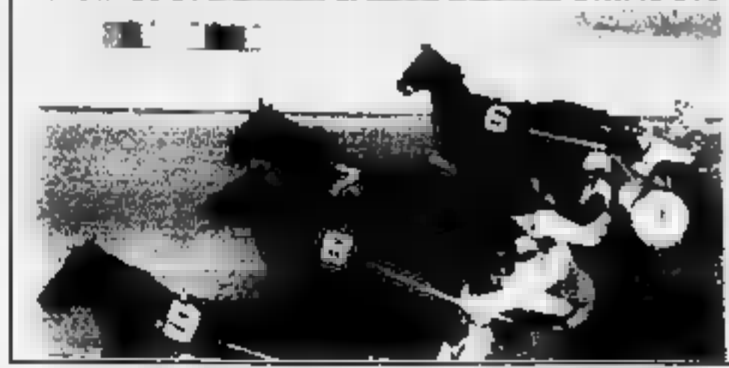
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga collegamento con Aurelia Bis

31 LUGLIO 1994 20,45

SERATA DELLE DONNE

Premi: Boutique PAOLA - Albenga; Profumeria FRANCA - Albenga; L'ALBERO DELLA VITA - Erboristeria - Albenga; C'ERA UNA VOLTA - Villaggio turistico; VITICULTORI Inganni - Ortovaro; RADIO 103; DIMENSIONE ORO - Albenga; PIZZA AL LITRO - Villanova d'Albenga. Pronostici offerti da: RADIO 103

INGRESSO: L. 2000 DONNE OMAGGIO



La guida agli spettacoli e al divertimento da Cervo a Ventimiglia

Fuochi artificiali e musica jazz

**A Taggia i festeggiamenti di «S. Erasmo», patrono dei marinai. Imperia elegge «Miss maglietta bagnata»
Modellini telecomandati a S. Bartolomeo. Peppino di Capri al Roof Garden del casinò di Sanremo**

Note di jazz nei carrugi, ma anche feste maliziose in discoteca, sagre nell'entroterra, appuntamenti — il teatro e spettacoli di noti artisti, come Peppino di Capri, atteso al Roof Garden del Casinò di Sanremo. E' il programma della domenica in provincia, che dà la possibilità a grandi e piccini di divertirsi scegliendo fra un'ampia panoramica di iniziative.

San Bartolomeo. L'associazione Tempianovi promuove un'esibizione di modelli di motoscafo ed elicottero radiocomandati vicino alla Torre Saracena. Il via è alle 21.

Diano Arentino. Per il ciclo «Se...» sera d'estate, a cura della Comunità montana, sarà di scena la Corale S. Maurizio, diretta da don Del Santo.

Diano Marina. Stasera, al Sortilegio disco club di via Mortula, verranno regalate cento maglietta — il «logo» del locale notturno. Al dancing Belle Epoque di località Sanl'Anna, si balla sotto la luna.

Imperia. I «Paper Angels» organizzano un «sexy party» alla discoteca all'aperto Tamurà di Borgo Prino. Dalle 23 in cartellone una festa che culminerà nell'elezione di Miss Maglietta Bagnata '94, scelta fra una ventina di bellezze, tra cui alcune turiste tedesche. Il primo premio è un viaggio per due in Spagna offerto dall'agenzia Le Pleidi. Saranno distribuiti Swatch e capi d'abbigliamento offerti da Leo jeans.

La serata è in programma domani sul piazzale a Mare di Ospedaletti dove a partire dalle 21 sfileranno le giovani liguri decise ad intraprendere l'avventura che il 3 settembre porterà all'elezione della «più bella del Paese» prevista come sempre a Salsomaggiore Terme.

Per partecipare non esistono vincoli particolari, non importa se si è mamme o mogli, l'importante è non avere meno di 17 anni e più di 26. «Lo staff di "Miss Italia"», dicono dalla centrale di iscrizione dell'Hotel Rocce del Capo — ci ha assicurato la presenza di alcune hostess e di personaggi del mondo dello spettacolo. Conformata inoltre l'elezione della rappresentante ligure per il concorso «Miss Wella».

Le aspiranti miss intenzionate a sfilare ad Ospedaletti, possono contattare per informazioni sulle modalità di partecipazione il numero telefonico 0184/58.97.33. [g. ga.]



Il pianista Dado Moroni si esibisce nell'ambito della rassegna «Musica a Parasio»

got rhythm» e «Sophisticated lady». L'ingresso è a 5 mila lire. Ai bagni Sogni d'Estate, conclude il trofeo misto di beach volley (finale alle 18), mentre i campi di San Lazzaro parte il 29° torneo d'estate per le categorie B, C e non classificati. A Caramagna dance con l'orchestra «Mg».

Fontedassio. In frazione Villa Vini, prosegue la sagra delle lumache e degli spiedini. Castellaro. Alle 21, spettacolo della Compagnia corale Imperia.

Pietrabruna. Il Comune dà il via alle tre serate di teatro, in poesia allo sferristario. In primo piano, gli attori del Teatro della Tessa, che dalle 21,30 metteranno in scena «L'inferno» di Tomaso Montanari.

Arma di Taggia. Festeggiamenti di «S. Erasmo», patrono dei marinai. La Compagnia Arma e il ricco Orso di Taggia sono protagonisti della ricorrenza storica che accompagnerà la statua del santo esclusivo concerto per il 30 con il complesso «Hot Bibina» seguito da quello del 30 con la «Coco Zoo Jazz Band». Il calendario continua in settembre ed ottobre con blues, jazz e ancora rock. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Grande rock al Papagayo

Il grande rock torna ad essere protagonista domani al «Papagayo» di Arma di Taggia. Il «Club de Musique» è infatti l'organizzatore del concerto in programma alle 21 nella celebre riuveria di Lungomare dove sono attesi, dall'Orchestra City, gli «High 5 & Lo». Il gruppo, fusione dei «Gynard Skynyrd» con gli «Grateful Dead», è composto da Dustin Conner al basso, Brad Engelinger alla batteria e congas, Ruald Pennessy e Darren Matthews alla chitarra e David Zolo alla voce e tastiere. Per gli amanti del rock si tratta quindi di un grande appuntamento, espressione della musica americana — le immancabili influenze blues. «Ritmi veri e coinvolgenti», dicono dall'associazione musicale di Arma — proposti da professionisti del rock. Per prenotazioni il possibile rivolgersi al «Bar Caravella» di Arma dalle 16 in poi. Intanto, per il 30 agosto, il «Club de Musique» di Arma ha annunciato un altro esclusivo concerto per il 30 con il complesso «Hot Bibina» seguito da quello del 30 con la «Coco Zoo Jazz Band». Il calendario continua in settembre ed ottobre con blues, jazz e ancora rock. [g. ga.]

Il corteo, con marinai, pescatori e popolani in costume d'epoca, raggiungerà poi la zona della darsena per la partenza regata di gozzi. Alle 21,30 metteranno in scena «L'inferno» di Tomaso Montanari.

Arma di Taggia. Festeggiamenti di «S. Erasmo», patrono dei marinai. La Compagnia Arma e il ricco Orso di Taggia sono protagonisti della ricorrenza storica che accompagnerà la statua del santo esclusivo concerto per il 30 con il complesso «Hot Bibina» seguito da quello del 30 con la «Coco Zoo Jazz Band». Il calendario continua in settembre ed ottobre con blues, jazz e ancora rock. [g. ga.]

Ventimiglia. Alle 21, i giardini pubblici, si terrà un concerto di beneficenza con i Blenda, the Jokers e Rattle Rattle. [e. f.]

Show in piazza

Il teatro dell'Archivo ad Apricale

APRICALE. Oggi, alle 21, nella piazza di Apricale, è di scena la compagnia genovese del Teatro dell'Archivo, che presenterà «Cuore di comico», un «verdetto poetico» con la logica in sciopero elaborato da Giorgio Gallione, che è anche il regista dello spettacolo. Alla ribalta, Gabriella Picciani e Giorgio Scaramuzzino. La costumista è Valeria Campo, mentre il commento sonoro è affidato a Paolo Silvestri.

Gallione ha messo in fila opere di grandi innovatori — linguaggio artistico, accomunati dal gusto — paradosso e della parodia: Petrolini, Gianni Rodari, Stefano Benni, Campanile, Palazzeschi e tanti altri. I due protagonisti si muovono tra scherzi, filastrocche e canzoni, moderni giullari impegnati in una sorta di varietà pieno di voglia di divertirsi e di vivere. Negli ultimi mesi Gabriella Picciani e Giorgio Scaramuzzino hanno recitato anche in una serie di rappresentazioni indirizzate ai ragazzi delle scuole imperiesi. [e. f.]

La serata domani sera a Ospedaletti sul piazzale a mare

Sfilano le bellezze in Riviera Miss Italia, prima selezione

OSPEDALETTI. Prima selezione regionale per il concorso di bellezza «Miss Italia». La serata è in programma domani sul piazzale a Mare di Ospedaletti dove a partire dalle 21 sfileranno le giovani liguri decise ad intraprendere l'avventura che il 3 settembre porterà all'elezione della «più bella del Paese» prevista come sempre a Salsomaggiore Terme.

Per partecipare non esistono vincoli particolari, non importa se si è mamme o mogli, l'importante è non avere meno di 17 anni e più di 26. «Lo staff di "Miss Italia"», dicono dalla centrale di iscrizione dell'Hotel Rocce del Capo — ci ha assicurato la presenza di alcune hostess e di personaggi del mondo dello spettacolo. Conformata inoltre l'elezione della rappresentante ligure per il concorso «Miss Wella».

Le aspiranti miss intenzionate a sfilare ad Ospedaletti, possono contattare per informazioni sulle modalità di partecipazione il numero telefonico 0184/58.97.33. [g. ga.]

CONCORSO A IMPERIA



Monica batte tutte alla Novà

Si chiama Monica Zucca, ha 16 anni, abita a Ceriale. Il corso della serata organizzata alla discoteca Novà di Imperia è stata eletta per le finali di Miss Mondo-Rag in jeans. Sono state elette altre tre ragazze: Cinzia Gnerru, 20 anni, diplomata al Classico e abitante ad Albissola (Miss Mondo Eleganza); Daniela Innocenti, 16 anni, di Spotorno (Miss Ragazza in Jeans); Simona Leoncini, 16 anni, di Vado (Miss Ragazza in Jeans) fotografica. [d. bo.]

A Ventimiglia

Un concerto in favore dell'Admo

VENTIMIGLIA. Reduno musicale in favore dell'Admo, l'Associazione Donatori di Midollo Osseo. Questa sera, alle 20,30, ai giardini, concerto di rock, rhythm'n'blues e jazz con i gruppi «The Jokers Blues Band», «Parboiled» e Sandro Sansò di Ventimiglia, i Rattle Rattle di Sestri Levante e Plastic Pepto di Chiavari. L'ingresso è libero. Due componenti della Jokers Blues Band si trasferiranno, subito dopo l'esibizione, ad un altro appuntamento musicale. «Latte Rocks», a partire dalle 21,30, si svolge in un piazzale davanti al pub Rio Lato, nella strada per Carletti. Il sassofonista Sandro Pappicchio guiderà il gruppo Cave Rats, mentre il cantante Mario Anastasio si unirà ai Glass Spiders. Suoneranno inoltre i Reazione e i John Fishbones Band. Il batterista dei Cave Rats, Saverio Furdura, li reduce da una tournée in Israele. I Jokers si sono esibiti l'altra sera nel centro storico di Apricale. [d. bo.]

Questa sera alle 21 nell'anfiteatro della Cola

Folklore, teatro e poesia per il «Festival di Pigna»

PIGNA. Entra nel vivo il «XXVII Festival della Poesia e dello Commedia Italiana» che questa sera alle 21 rinnova l'appuntamento con la tradizione e gli antichi costumi della valle Nuvia. La manifestazione, una delle più importanti sotto il profilo della cultura dialettale della Riviera, si svolge nel caratteristico anfiteatro della «Cola» e proprio oggi presenta la rappresentazione del gruppo giovanile della «Compagnia Filodrammatica San Michele» di Pigna.

Il programma della serata è molto ricco: spettacolo folkloristico con la «Corale Monte Caglio» di Bordighera e con la «Corale Fiori di Campo» di Apricale, poesie dialettali, e infine la commedia «Adesso o grandia», atto unico a cura della «Filodrammatica San Michele». Il programma del «Festival» continua il 2 agosto con la com-

media di Alina Gastaud «Cun a vuppo sùte u brassu» della «Compagnia Ri Figlioli Ruchidina», il 5 agosto con «I Boxardi» di Borsarelli della «Compagnia Teatro Campanas» di Savona e il 6 con la «Compagnia teatrale Carianasca» impegnata in «U sanguiuto» di Liscandria, tre atti di Loredana Veneziano. Il gran finale è in programma domenica prossima con la partecipazione del coro «Le mamme canterine» di Cerina e lo spettacolo «Ti caragordi» a cura della «Compagnia Stabile città di Sanremo».

Intanto, per il mese di agosto, si segnalano a Pigna altre manifestazioni di interesse culturale e sportivo: il 12 il concerto dei giovani musicisti della scuola «Respiro» di Sanremo, il 21 il concorso di fotografie «Pigna e frazione Buggio», il 22 l'inizio del torneo di calcio in notturna e il 28 la «Coppa Isard» di mountain-bike. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

12,30 Amichevolmente con... L'onore della famiglia. **15,50** Amichevolmente con noi. **16,35** Longstreet. **17,35** Amichevolmente con noi. **18,45** Una strana coppia si sbriciola. **20,15** Tazari in India. **22,35** Il giramondo. **23,30** Fausto Terenzi.

7,30 Buongiorno in compagnia di Canquastini. **10,15** Disegni estati. **12,15** Motori non stop. **12,45** Paura. **13,15** Paura a casa nostra. **13,30** Paura in palcoscenico. **13,45** Paura in palcoscenico. **14,15** Paura in palcoscenico. **14,45** Paura in palcoscenico. **15,15** Paura in palcoscenico. **15,45** Paura in palcoscenico. **16,15** Paura in palcoscenico. **16,45** Paura in palcoscenico. **17,15** Paura in palcoscenico. **17,45** Paura in palcoscenico. **18,15** Paura in palcoscenico. **18,45** Paura in palcoscenico. **19,15** Paura in palcoscenico. **19,45** Paura in palcoscenico. **20,15** Paura in palcoscenico. **20,45** Paura in palcoscenico. **21,15** Paura in palcoscenico. **21,45** Paura in palcoscenico. **22,15** Paura in palcoscenico. **22,45** Paura in palcoscenico. **23,15** Paura in palcoscenico. **23,45** Paura in palcoscenico. **24,15** Paura in palcoscenico. **24,45** Paura in palcoscenico. **25,15** Paura in palcoscenico. **25,45** Paura in palcoscenico. **26,15** Paura in palcoscenico. **26,45** Paura in palcoscenico. **27,15** Paura in palcoscenico. **27,45** Paura in palcoscenico. **28,15** Paura in palcoscenico. **28,45** Paura in palcoscenico. **29,15** Paura in palcoscenico. **29,45** Paura in palcoscenico. **30,15** Paura in palcoscenico. **30,45** Paura in palcoscenico. **31,15** Paura in palcoscenico. **31,45** Paura in palcoscenico. **32,15** Paura in palcoscenico. **32,45** Paura in palcoscenico. **33,15** Paura in palcoscenico. **33,45** Paura in palcoscenico. **34,15** Paura in palcoscenico. **34,45** Paura in palcoscenico. **35,15** Paura in palcoscenico. **35,45** Paura in palcoscenico. **36,15** Paura in palcoscenico. **36,45** Paura in palcoscenico. **37,15** Paura in palcoscenico. **37,45** Paura in palcoscenico. **38,15** Paura in palcoscenico. **38,45** Paura in palcoscenico. **39,15** Paura in palcoscenico. **39,45** Paura in palcoscenico. **40,15** Paura in palcoscenico. **40,45** Paura in palcoscenico. **41,15** Paura in palcoscenico. **41,45** Paura in palcoscenico. **42,15** Paura in palcoscenico. **42,45** Paura in palcoscenico. **43,15** Paura in palcoscenico. **43,45** Paura in palcoscenico. **44,15** Paura in palcoscenico. **44,45** Paura in palcoscenico. **45,15** Paura in palcoscenico. **45,45** Paura in palcoscenico. **46,15** Paura in palcoscenico. **46,45** Paura in palcoscenico. **47,15** Paura in palcoscenico. **47,45** Paura in palcoscenico. **48,15** Paura in palcoscenico. **48,45** Paura in palcoscenico. **49,15** Paura in palcoscenico. **49,45** Paura in palcoscenico. **50,15** Paura in palcoscenico. **50,45** Paura in palcoscenico. **51,15** Paura in palcoscenico. **51,45** Paura in palcoscenico. **52,15** Paura in palcoscenico. **52,45** Paura in palcoscenico. **53,15** Paura in palcoscenico. **53,45** Paura in palcoscenico. **54,15** Paura in palcoscenico. **54,45** Paura in palcoscenico. **55,15** Paura in palcoscenico. **55,45** Paura in palcoscenico. **56,15** Paura in palcoscenico. **56,45** Paura in palcoscenico. **57,15** Paura in palcoscenico. **57,45** Paura in palcoscenico. **58,15** Paura in palcoscenico. **58,45** Paura in palcoscenico. **59,15** Paura in palcoscenico. **59,45** Paura in palcoscenico. **60,15** Paura in palcoscenico. **60,45** Paura in palcoscenico. **61,15** Paura in palcoscenico. **61,45** Paura in palcoscenico. **62,15** Paura in palcoscenico. **62,45** Paura in palcoscenico. **63,15** Paura in palcoscenico. **63,45** Paura in palcoscenico. **64,15** Paura in palcoscenico. **64,45** Paura in palcoscenico. **65,15** Paura in palcoscenico. **65,45** Paura in palcoscenico. **66,15** Paura in palcoscenico. **66,45** Paura in palcoscenico. **67,15** Paura in palcoscenico. **67,45** Paura in palcoscenico. **68,15** Paura in palcoscenico. **68,45** Paura in palcoscenico. **69,15** Paura in palcoscenico. **69,45** Paura in palcoscenico. **70,15** Paura in palcoscenico. **70,45** Paura in palcoscenico. **71,15** Paura in palcoscenico. **71,45** Paura in palcoscenico. **72,15** Paura in palcoscenico. **72,45** Paura in palcoscenico. **73,15** Paura in palcoscenico. **73,45** Paura in palcoscenico. **74,15** Paura in palcoscenico. **74,45** Paura in palcoscenico. **75,15** Paura in palcoscenico. **75,45** Paura in palcoscenico. **76,15** Paura in palcoscenico. **76,45** Paura in palcoscenico. **77,15** Paura in palcoscenico. **77,45** Paura in palcoscenico. **78,15** Paura in palcoscenico. **78,45** Paura in palcoscenico. **79,15** Paura in palcoscenico. **79,45** Paura in palcoscenico. **80,15** Paura in palcoscenico. **80,45** Paura in palcoscenico. **81,15** Paura in palcoscenico. **81,45** Paura in palcoscenico. **82,15** Paura in palcoscenico. **82,45** Paura in palcoscenico. **83,15** Paura in palcoscenico. **83,45** Paura in palcoscenico. **84,15** Paura in palcoscenico. **84,45** Paura in palcoscenico. **85,15** Paura in palcoscenico. **85,45** Paura in palcoscenico. **86,15** Paura in palcoscenico. **86,45** Paura in palcoscenico. **87,15** Paura in palcoscenico. **87,45** Paura in palcoscenico. **88,15** Paura in palcoscenico. **88,45** Paura in palcoscenico. **89,15** Paura in palcoscenico. **89,45** Paura in palcoscenico. **90,15** Paura in palcoscenico. **90,45** Paura in palcoscenico. **91,15** Paura in palcoscenico. **91,45** Paura in palcoscenico. **92,15** Paura in palcoscenico. **92,45** Paura in palcoscenico. **93,15** Paura in palcoscenico. **93,45** Paura in palcoscenico. **94,15** Paura in palcoscenico. **94,45** Paura in palcoscenico. **95,15** Paura in palcoscenico. **95,45** Paura in palcoscenico. **96,15** Paura in palcoscenico. **96,45** Paura in palcoscenico. **97,15** Paura in palcoscenico. **97,45** Paura in palcoscenico. **98,15** Paura in palcoscenico. **98,45** Paura in palcoscenico. **99,15** Paura in palcoscenico. **99,45** Paura in palcoscenico. **100,15** Paura in palcoscenico. **100,45** Paura in palcoscenico. **101,15** Paura in palcoscenico. **101,45** Paura in palcoscenico. **102,15** Paura in palcoscenico. **102,45** Paura in palcoscenico. **103,15** Paura in palcoscenico. **103,45** Paura in palcoscenico. **104,15** Paura in palcoscenico. **104,45** Paura in palcoscenico. **105,15** Paura in palcoscenico. **105,45** Paura in palcoscenico. **106,15** Paura in palcoscenico. **106,45** Paura in palcoscenico. **107,15** Paura in palcoscenico. **107,45** Paura in palcoscenico. **108,15** Paura in palcoscenico. **108,45** Paura in palcoscenico. **109,15** Paura in palcoscenico. **109,45** Paura in palcoscenico. **110,15** Paura in palcoscenico. **110,45** Paura in palcoscenico. **111,15** Paura in palcoscenico. **111,45** Paura in palcoscenico. **112,15** Paura in palcoscenico. **112,45** Paura in palcoscenico. **113,15** Paura in palcoscenico. **113,45** Paura in palcoscenico. **114,15** Paura in palcoscenico. **114,45** Paura in palcoscenico. **115,15** Paura in palcoscenico. **115,45** Paura in palcoscenico. **116,15** Paura in palcoscenico. **116,45** Paura in palcoscenico. **117,15** Paura in palcoscenico. **117,45** Paura in palcoscenico. **118,15** Paura in palcoscenico. **118,45** Paura in palcoscenico. **119,15** Paura in palcoscenico. **119,45** Paura in palcoscenico. **120,15** Paura in palcoscenico. **120,45** Paura in palcoscenico. **121,15** Paura in palcoscenico. **121,45** Paura in palcoscenico. **122,15** Paura in palcoscenico. **122,45** Paura in palcoscenico. **123,15** Paura in palcoscenico. **123,45** Paura in palcoscenico. **124,15** Paura in palcoscenico. **124,45** Paura in palcoscenico. **125,15** Paura in palcoscenico. **125,45** Paura in palcoscenico. **126,15** Paura in palcoscenico. **126,45** Paura in palcoscenico. **127,15** Paura in palcoscenico. **127,45** Paura in palcoscenico. **128,15** Paura in palcoscenico. **128,45** Paura in palcoscenico. **129,15** Paura in palcoscenico. **129,45** Paura in palcoscenico. **130,15** Paura in palcoscenico. **130,45** Paura in palcoscenico. **131,15** Paura in palcoscenico. **131,45** Paura in palcoscenico. **132,15** Paura in palcoscenico. **132,45** Paura in palcoscenico. **133,15** Paura in palcoscenico. **133,45** Paura in palcoscenico. **134,15** Paura in palcoscenico. **134,45** Paura in palcoscenico. **135,15** Paura in palcoscenico. **135,45** Paura in palcoscenico. **136,15** Paura in palcoscenico. **136,45** Paura in palcoscenico. **137,15** Paura in palcoscenico. **137,45** Paura in palcoscenico. **138,15** Paura in palcoscenico. **138,45** Paura in palcoscenico. **139,15** Paura in palcoscenico. **139,45** Paura in palcoscenico. **140,15** Paura in palcoscenico. **140,45** Paura in palcoscenico. **141,15** Paura in palcoscenico. **141,45** Paura in palcoscenico. **142,15** Paura in palcoscenico. **142,45** Paura in palcoscenico. **143,15** Paura in palcoscenico. **143,45** Paura in palcoscenico. **144,15** Paura in palcoscenico. **144,45** Paura in palcoscenico. **145,15** Paura in palcoscenico. **145,45** Paura in palcoscenico. **146,15** Paura in palcoscenico. **146,45** Paura in palcoscenico. **147,15** Paura in palcoscenico. **147,45** Paura in palcoscenico. **148,15** Paura in palcoscenico. **148,45** Paura in palcoscenico. **149,15** Paura in palcoscenico. **149,45** Paura in palcoscenico. **150,15** Paura in palcoscenico. **150,45** Paura in palcoscenico. **151,15** Paura in palcoscenico. **151,45** Paura in palcoscenico. **152,15** Paura in palcoscenico. **152,45** Paura in palcoscenico. **153,15** Paura in palcoscenico. **153,45** Paura in palcoscenico. **154,15** Paura in palcoscenico. **154,45** Paura in palcoscenico. **155,15** Paura in palcoscenico. **155,45** Paura in palcoscenico. **156,15** Paura in palcoscenico. **156,45** Paura in palcoscenico. **157,15** Paura in palcoscenico. **157,45** Paura in palcoscenico. **158,15** Paura in palcoscenico. **158,45** Paura in palcoscenico. **159,15** Paura in palcoscenico. **159,45** Paura in palcoscenico. **160,15** Paura in palcoscenico. **160,45** Paura in palcoscenico. **161,15** Paura in palcoscenico. **161,45** Paura in palcoscenico. **162,15** Paura in palcoscenico. **162,45** Paura in palcoscenico. **163,15** Paura in palcoscenico. **163,45** Paura in palcoscenico. **164,15** Paura in palcoscenico. **164,45** Paura in palcoscenico. **165,15** Paura in palcoscenico. **165,45** Paura in palcoscenico. **166,15** Paura in palcoscenico. **166,45** Paura in palcoscenico. **167,15** Paura in palcoscenico. **167,45** Paura in palcoscenico. **168,15** Paura in palcoscenico. **168,45** Paura in palcoscenico. **169,15** Paura in palcoscenico. **169,45** Paura in palcoscenico. **170,15** Paura in palcoscenico. **170,45** Paura in palcoscenico. **171,15** Paura in palcoscenico. **171,45** Paura in palcoscenico. **172,15** Paura in palcoscenico. **172,45** Paura in palcoscenico. **173,15** Paura in palcoscenico. **173,45** Paura in palcoscenico. **174,15** Paura in palcoscenico. **174,45** Paura in palcoscenico. **175,15** Paura in palcoscenico. **175,45** Paura in palcoscenico. **176,15** Paura in palcoscenico. **176,45** Paura in palcoscenico. **177,15** Paura in palcoscenico. **177,45** Paura in palcoscenico. **178,15** Paura in palcoscenico. **178,45** Paura in palcoscenico. **179,15** Paura in palcoscenico. **179,45** Paura in palcoscenico. **180,15** Paura in palcoscenico. **180,45** Paura in palcoscenico. **181,15** Paura in palcoscenico. **181,45** Paura in palcoscenico. **182,15** Paura in palcoscenico. **182,45** Paura in palcoscenico. **183,15** Paura in palcoscenico. **183,45** Paura in palcoscenico. **184,15** Paura in palcoscenico. **184,45** Paura in palcoscenico. **185,15** Paura in palcoscenico. **185,45** Paura in palcoscenico. **186,15** Paura in palcoscenico. **186,45** Paura in palcoscenico. **187,15** Paura in palcoscenico. **187,45** Paura in palcoscenico. **188,15** Paura in palcoscenico. **188,45** Paura in palcoscenico. **189,15** Paura in palcoscenico. **189,45** Paura in palcoscenico. **190,15** Paura in palcoscenico. **190,45** Paura in palcoscenico. **191,15** Paura in palcoscenico. **191,45** Paura in palcoscenico. **192,15** Paura in palcoscenico. **192,45** Paura in palcoscenico. **193,15** Paura in palcoscenico. **193,45** Paura in palcoscenico. **194,15** Paura in palcoscenico. **194,45** Paura in palcoscenico. **195,15** Paura in palcoscenico. **195,45** Paura in palcoscenico. **196,15** Paura in palcoscenico. **196,45** Paura in palcoscenico. **197,15** Paura in palcoscenico. **197,45** Paura in palcoscenico. **198,15** Paura in palcoscenico. **198,45** Paura in palcoscenico. **199,15** Paura in palcoscenico. **199,45** Paura in palcoscenico. **200,15** Paura in palcoscenico. **200,45** Paura in palcoscenico. **201,15** Paura in palcoscenico. **201,45** Paura in palcoscenico. **202,15** Paura in palcoscenico. **202**

Pallone elastico: nei «playoff» la Taggese riposa, tutti i riflettori sul match di Diano Castello

Sciorella, con Dotta ultima chance

L'imperiese può sognare le finali solo vincendo oggi

DIANO CASTELLO. Albertino Sciorella, l'imperiese che vince. Per la terza partita dei playoff l'imperiese riceve il primo della classifica, Flavio Dotta. Il battitore ponentino è obbligato a vincere per non perdere ulteriore terreno. Sciorella sembra essere in progresso di forma: già domenica scorsa a Taggia, specie nella seconda parte dell'incontro con Pireo ha fatto vedere buone.

Dotta parte su sta giocando con sicurezza e aiuto dalla squadra e, in costante il fattore campo, appare il gran favorito. Si gioca stasera alle 21,15 e la vittoria di Sciorella e della Taggese resterà solo al vertice, visto che la Taggese della coppia Pireo-Aicardi osserva il turno di riposo. La Taggese in settimana è uscita sconfitta da Spigno per 11-1. È stata una sfida che ha lasciato molto amaro in bocca ai sostenitori della coppia taggese.

È stato match storia. Dogliotti, forte in battuta e al ricevitore, si è subito portato in vantaggio chiudendo la prima parte di gara sul 9-1. Alla ripresa del gioco Dogliotti non ha più concesso nulla. Alferio il direttore tecnico della Taggese, Pino Cassini: «Una partita da dimenticare in fretta. E senza far drammi. Ora ci prepariamo in vista del match-clou della prossima settimana: andremo in casa del campione d'Italia Dotta, e lì speriamo di ribaltare il pronostico».

Ieri sera a Spigno la squadra di casa, capitanata da Dogliotti, ha incontrato l'ipersidico Cuneo di Bellanti. In settimana i cuneesi avevano giocato contro la Cortemiliese di Dotta, e sono usciti a testa alta, i ragazzi di Walter Beretta, pur sconfitti per 11-9 dal campione d'Italia. Questa la classifica dei playoff prima dei match di questa settimana: al comando Dotta a Pireo 18 punti, seguono Dogliotti a quota 13, Bellanti a 11 e Sciorella a 9. La lotta per il terzo posto pare dunque ormai ristretta a Dogliotti e Bellanti, che si sono sfidati ieri sera.

Pizzorno

PLAYOUT

Coraggio, Pieve di Teco

La Pro Pieve di Teco torna in campo. Dopo i fatti di Caraglio (incontro sospeso dopo l'espulsione di Andrea Lanza e Maurizio Papone) la quadretta di Mariano Papone affronta l'Albese. Arigo Rosso. Al posto degli squalificati, in campo Mariano Devia, che sostituisce Lanza, e Malafronte che prenderà il posto di Maurizio Papone. L'incontro che avrà inizio alle 16 ed è valido per la terza giornata dei playoff. La Pro Pieve secondo molti è già spacciata, non è d'accordo il presidente Renzo Brunengo: «Fino a quando la matematica non ci darà torto, continueremo a credere nella salvezza. Con l'Albese è una sfida delicata: ci sarà Devia, giocatore molto esperto, che ora gioca in C1 ma che è passato nella serie. Giocheremo con grinta per riuscire a vincere, così da sperare ancora. Facciamo anche appello al pubblico: speriamo sia un buon numero a questa gara, l'unica di oggi pomeriggio in Liguria. Ieri sera per questo giro ne sono scontrati la Monferrina di Molinari e la Caragliese, Riposa l'Astor Ceva.

[r.p.]



Per Alberto Sciorella arriva l'ultima chance di reinscriversi nel «giro» tricolore

Pallanuoto: la banda-Gerbò è imbattuta, e Todiere non ne nasconde le ambizioni

L'Imperia domina le finali: ora è in B

«Ma questa squadra crescerà ancora»



Gerbò ha pilotato una super-Imperia

Imperia, finalmente in serie B. Dopo la qualificazione persa al torneo della passata stagione, per la differenza reti negativa negli scontri diretti col Quinto, la squadra di Gerbò ha disputato il campionato eccezionale vincendo 13 delle 14 gare in calendario e pareggiando solo l'incontro in trasferta contro il Rapallo, giunto secondo a tre lunghezze dagli imperiesi.

La promozione è però arrivata solo adesso, vincendo anche il concentrato Nord della poule promozione, al quale sono giunte anche Centro Nupto Val e Secchia. Cus Milano e Circolo Vela Ancona. Di queste quattro squadre, tre salivano in B. L'Imperia non ha corso rischi: ha ottenuto 5 punti grazie alle vittorie su Centro Nupto per 14-9 e Circolo Vela per

14-8, pareggiando col Cus Milano per 10-10. Alle spalle degli imperiesi, promosse anche Milano e Ancona.

Il tecnico Gerbò: «È una grande soddisfazione, anche perché la promozione l'abbiamo cercata fin dal primo turno. La beffa della passata stagione non l'avevamo digerita: ci siamo rifatti con gli interessi». Prosegue Gerbò: «La nostra è una squadra giovane, composta in gran parte da Juniores ma con qualche innesto d'esperienza: i fratelli Drago e Damiano. E questa dovrebbe essere anche la formazione per la prossima stagione, anche se qualche ritocco può».

Tra i giocatori il maggior spicco lo Junior Onofrietti, vera promessa che anche il Savona: il giocatore do-

vrebbe comunque restare ancora un anno a Imperia per fare esperienza prima di spiccare il volo. Lello Sterdo, quest'anno in prestito al Torino, non dovrebbe far ritorno in Liguria ma rimanere nel capoluogo piemontese, e questa volta sarebbe ceduto a titolo definitivo.

L'Imperia non nasconde neppure altre ambizioni. I ragazzi di Gerbò potranno usufruire del nuovo impianto recentemente inaugurato che può ospitare fino a mille posti a sedere. Il presidente Todiere: «È un grande impianto, per una squadra che può crescere ancora. E la prossima stagione potrebbe utilizzare dal Savona per la Coppa Leni. Un'idea, quest'ultima, che può spingere ancora di più la pallanuoto dell'estremo ponente.

[m.no.]

Si è concluso il torneo di calcio

Taggia, trionfa Rodolao Milea

TAGGIA. Il torneo notturno di Taggia, che venerdì sera ha assegnato il 10° Trofeo Sicauto, si è concluso con un crescendo emozionale. Entrambe le finali si sono decise ai calci di rigore: la trionfatrice assoluta è stata l'Impresa Edilio Rodolao Milea, che ha sconfitto l'Impresa Edilio Solco per 4-3 ai tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1, mentre l'Impresa Graziani ha avuto la meglio sul combattivo Karavell Karaoke.

Nella finalissima, l'Impresa Rodolao a rendersi subito pericolosa con il capitano Antonio Milea, che non è riuscito a sfruttare un'occasione favorevole al 3'. Tre minuti dopo gli avversari hanno sfiorato il palo. Massimo Casella, D'Anca quindi impegnato al portiere Marino Battaglia, costretto a deviare in tuffo. L'estremo difensore ha messo in angolo anche un tiro. Cantore, a fil di traversa. Ma la rete era nell'aria: l'1-0 è stato firmato al 20' da Casella, che ha sfruttato un assist di D'Anca.

Gli animi intanto si scaldavano: il secondo tempo si è aperto con l'espulsione dell'allenatore dell'Impresa Rodolao Milea, Milly Giordano, e subito dopo Danilo Giordano ha calciato il tiro dal limite. Un bel tiro di D'Anca è stato deviato in angolo, e alcuni minuti più tardi Casella ha sfiorato il palo. Sul rovesciamento di fronte, il portiere Amoretti respingeva un forte tiro di Luca Celentano. Infine, in contropiede, Marco Sasso è riuscito ad eguagliare il pareggio che permetteva di andare ai supplementari, conclusi sul nulla di fatto. Inevitabile il ricorso ai rigori: per Solco hanno trasformato Scala e Casella ma gli avversari hanno dimostrato maggior freddezza, andando a segno con Celentano, Sasso e l'uomo-partita Rodolao.

Nella finalina per il terzo quarto posto, è andato subito a segno Stefano Ancona per l'Impresa Edilio Graziani, mentre Foia ha regalato il pareggio alla sua squadra con un rasoterra da centro, ripetendosi dopo due minuti. Antonio Vona ha poi firmato il 2-2, e Ancona ha



Vona protagonista a Taggia

riportato in vantaggio l'Impresa Graziani. Foia ha siglato il 3-3. Anche qui la decisione è passata ai rigori: fino al quarto tiro l'equilibrio era perfetto, visto che tutti i giocatori riuscivano a trasformare. La parata di Niero che ha bloccato il tiro di Laureri, è stata decisiva, visto che Ancona non ha fallito.

Impresa Rodolao Milea-Impresa Solco 4-3 (1-1). Impresa Rodolao: Battaglia, Sasso, Rodolao, Milea, Alberti, Danilo Giordano (Celentano), Coppa Hannolo, All. Emiliano Giordano. Solco: Amoretti, Massabò (Franza), Martini, Cantore, Spizzo, D'Anca (Scala), Massimo Casella. All. Franco Casella. Arbitro Rosato. Reti 2 Casella (1 rig.), 2 Sasso (1 rig.), Scala (rig.), Celentano (rig.), Rodolao (rig.).

Karavell Karaoke-Impresa Graziani 8-7 (3-3). Karavell: Martino, Donati, Ceraldi, Pagano, Laureri, Massa, Foia, All. Lanzillotta, Graziani. Niero, Ravera, Ancona, Moirano, Borgha, Vona, Romano, All. Renzini, Arbitro Calzia. Reti 8 Foia, 2 Ancona, 2 Vona (1 rig.), Ceraldi (rig.), Donati (rig.), Massa (rig.), Pagano (rig.), Ravera (rig.), Moirano (rig.), Romano (rig.).

Enrico Ferrari

L'ippodromo dei Fiori apre alle 20,45 ed è subito trotto grande qualità

Villanova, l'estate dell'ippica

Stasera la prima di una lunga serie di riunioni

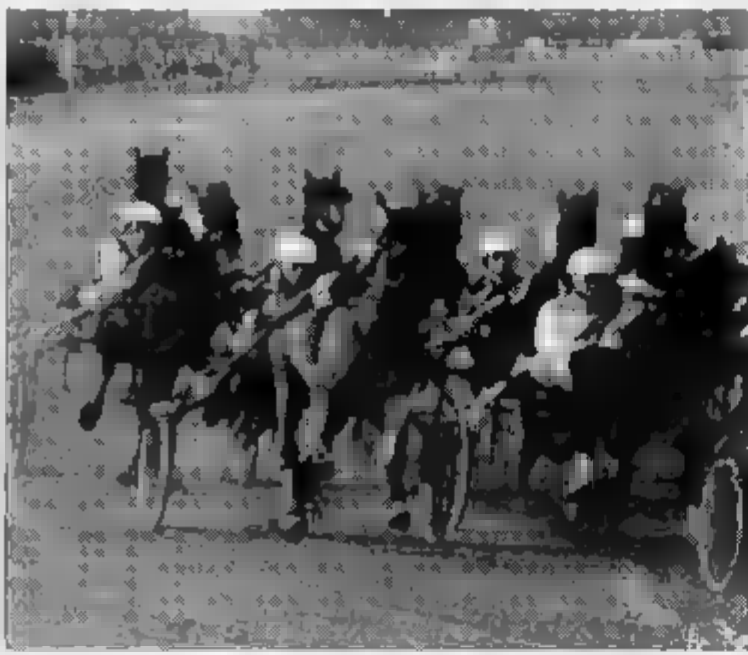
NOSTRO SERVIZIO

Spiegando l'ippodromo dei Fiori. Sarà questo, da stasera, il circuito preferito per numerosi turisti ospiti della riviera di ponente. L'impianto ingenuo, come vedete, è fatto attendere a lungo prima di presentarsi agli appassionati: gli amministratori (con ragione, visti gli indici d'ascolto) hanno voluto evitare di sfidare le serate Usa '94.

L'ippodromo dei Fiori, però, anche senza cavalli in pista, ha occupato le pagine dei giornali con il conflitto che si è venuto a formare tra il Comune (sindaco Balestra in primis) e gli amministratori delegati, relativo ai tributi per l'impianto: ogni soluzione ora è stata rinviata a settembre, lasciando alle riunioni il trotto il compito di recitare il giusto ruolo di protagonista.

Più di sessanta saranno infatti i cavalli che stasera (inizio della riunione alle 20,45) si sfideranno in corse che si annunciano combattute. Soprattutto il quinto (il Premio Boutique Paola) che vedrà all'opera sette soggetti: 4 contendenti i quattordici milioni in palio. Difficile sbilanciarsi in pronostici: Pearl Wun, Più di Cassi e Palomba Bi sono tre cavalli su cui si può puntare. Interessante anche la quarta corsa (il Premio Dimentica) Orsi riservata alla signora: Milena Della Piane, vincitrice l'anno scorso, dovrà vedersela con la svizzera Jeger e la britannica Moore. Nelle altre corse gli scommettitori possono mettere il cerchio rosso su Robinson Max (guidato dal canadese Erik Bendol), Nari, Rito, Neri Di Cassi (entrambi guidati da Piero Carazza) e Royal Dutch (affidato a Carlo Besana).

Una grande apertura, dunque che farà da traino a grandi serate di trotto come ricorda Pierangelo Perego, amministratore delegato.



L'ippodromo dei Fiori riapre, e per gli appassionati arriva oltre un mese di corse

to: «Un appuntamento da non mancare sarà quello domenica prossima, con il Campionato nazionale scuderie che sarà inserito nella schedina Totip. Poi l'11 agosto la «corsa stella» con in pista sportivi, giornalisti e personaggi dello spettacolo. E in proposito, non bisogna dimenticare il «Miss Ippodromo» che sarà eletto il 13 agosto. Ma tutte le serate presenteranno spunti più che interessanti».

Insomma c'è euforia, più che giustificata dopo l'ottimo esito delle corse primaverili: «L'impianto è migliorato — prosegue Perego — un numero maggiore di terminali che potranno accelerare le operazioni delle scommesse. E un terminali è presente anche nel ristorante, che funzionerà a tempo pieno. Infine, il ritorno minimo dell'unità minima di scommessa del vincente e del piazzato, che

passa da duemila a cinquemila lire. E' anche da ricordare che agli appassionati più solleciti verrà operato lo sconto all'ingresso e il parcheggio, nelle serate con nove».

Va aggiunto che molti cavalli hanno dovuto rimanere nelle loro «residenze» abituali in quanto gli stalli dell'ippodromo (ben 220) hanno potuto soddisfare tutte le domande. Forse di tutto questo non si accorgono i dirigenti dell'Unire che, con decisione discutibile, hanno negato all'ippodromo dei Fiori una Tris notturna: «Ma siamo abituati ad inghiottire bocconi amari — conclude Perego — per cui non facciamo drammi. Le presenze di pubblico e scommettitori però confermano il valore del nostro impianto. Se poi non tutti se ne accorgono...».

Giulio Olivero

Voglia di sentire

Con i moderni ritrovati della tecnica si può ritornare a sentire e capire tutto

GENOVA - Efficienti anche in mezzo al rumore i nuovi Timpani Bionici in grado di correggere l'udito secondo le proprie necessità. Questi sistemi altamente innovativi, frutto della ricerca più avanzata, progettati per ottimizzare l'udito residuo dell'utilizzatore, permettono un ascolto personalizzato, scelto tra le infinite possibilità del microcomputer integrato nei loro circuiti.

Per alcuni modelli è possibile avere il «TELECOMANDO» che permette di moltiplicare la misura le loro capacità. Vero «uovo di Colombo» l'idea del telecomando ha permesso di trasformare un singolo apparecchio in più apparecchi che permettono la scelta dell'amplificazione del suono in base all'ambiente in cui si trova, potenziando quello che interessa e «cancellando» quello che è rumore.

L'applicazione dei nuovi Timpani Bionici è facile, i loro comandi sono i più semplici possibili, richiedono soltanto una maggior collaborazione tra il consulente uditivo e l'utilizzatore.

Questa collaborazione rende necessaria per definire il più finemente possibile, oserci dire micro-metricamente, i parametri di amplificazione selettiva.

Non richiede altro impegno che quello di tenere un conciso diario delle varie situazioni di ascolto, in modo da fissare le informazioni e poter indirizzare le eventuali correzioni di amplificazione verso i reali necessità di chi indossa i Timpani Bionici. Il progresso porta innovazioni di grande portata, come abbiamo appena visto, ma è possibile, questa che adesso descrivo, una innovazione ancor più rivoluzionaria:

Dopo anni di studi, osservazioni, collaborazioni tra utenti, consulenti uditivi e industrie costruttrici si è arrivati a mettere a punto il sistema che regola automaticamente, permettendo così a chi ha problemi di regolazione del proprio Timpano Bionico, di avere un ascolto calibrato automaticamente all'ambiente, senza interventi di regolazione manuali, che nel caso di persone anziane possono essere difficoltose, la ridotta sensibilità tattile e la difficoltà a muovere il braccio per portarlo all'orecchio.

Questa metodica, nata principalmente pensando a chi ha problemi di artrosi, oggi si applica tranquillamente a persone che nulla hanno a vedere con le difficoltà descritte ma semplicemente richiedono di poter sentire solo indossando i loro Timpani Bionici senza dover fare

altro. Tutti questi sistemi e metodiche si possono trovare al Centro AcusticoMaga (alcuni di questi sono stati sviluppati in esclusiva su progetto originale solo per il Centro AcusticoMaga) e possono provare, previo accurato esame audiometrico al fido protesico presso: **CENTROACUSTICOMAGA GENOVA - Piazza Piccapietra, 25-26-27 - Tel. 010 56.25.16** (2 linee ricerca automatica).

Oppure presso le nostre filiali di: **GE-BOLZANO - Via Zamperini 69R - Telefono 010 40.26.35** **GE-SESTRI - Via Mascagni, 14 - Telefono 010 62.58.40 agli stessi orari sede.**

TELEFONA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO TI DAREMO DIMOSTRAZIONE DI COME PUO' RITORNARE A SENTIRE E CAPIRE TUTTO E SUBITO. ALLO 010 56.25.16.

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



Domenica 31 Luglio 1994 - 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Iniziativa anche per gli sfrattati

Condonò edilizio
apre lo sportello

SAVONA. Concessioni urbanistiche in due mesi grazie al nuovo sportello "antiburocrazia" del Comune. Intanto lo giunta Gervasio tenta un accordo con i proprietari per risolvere il problema degli sfrattati.

Concessioni rapide. Da domani verrà aperto un nuovo sportello per l'accettazione delle pratiche edilizie. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'Urbanistica, Dario Amoretti: «Il nuovo decreto del governo in materia edilizia provocherà certamente un aumento dell'afflusso dei cittadini. Mi riferisco sia al condono edilizio sia alla norma che prevede l'accettazione automatica delle richieste di concessione quando l'amministrazione risponde entro 60 giorni. Di qui la necessità di creare uno sportello per l'accettazione di tutte le pratiche in cui lavoreranno due impiegati in grado di fornire ai cittadini tutte le indicazioni relative alla completezza e alla conformità della domanda presentata. In questo modo le pratiche subiranno un primo esame immediato, che consentirà di evitare i tempi della burocrazia, consentendo il rilascio di concessioni in tempi rapidi».

Sfrattati. L'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo, domani darà via alle consultazioni delle associazioni dei proprietari immobiliari (Uppi, Ape, Appc, Uppi) per siglare un accordo che consenta al Comune di acquisire appartamenti per gli sfrattati. «Stiamo cercando di ottenere la disponibilità dei proprietari a siglare patti in deroga con il Comune - spiega Maiolo - I proprietari di alloggi potrebbero affittare le case al Comune a prezzo commerciale. A sua volta il Comune affiderebbe le case alle famiglie sfrattate a equo canone. Sono convinto che in questo modo l'amministrazione spenderebbe meno di quanto ha speso finora sistemando gli sfrattati in albergo».

In questo modo le pratiche subiranno un primo esame immediato, che consentirà di evitare i tempi della burocrazia, consentendo il rilascio di concessioni in tempi rapidi. L'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo, domani darà via alle consultazioni delle associazioni dei proprietari immobiliari (Uppi, Ape, Appc, Uppi) per siglare un accordo che consenta al Comune di acquisire appartamenti per gli sfrattati. «Stiamo cercando di ottenere la disponibilità dei proprietari a siglare patti in deroga con il Comune - spiega Maiolo - I proprietari di alloggi potrebbero affittare le case al Comune a prezzo commerciale. A sua volta il Comune affiderebbe le case alle famiglie sfrattate a equo canone. Sono convinto che in questo modo l'amministrazione spenderebbe meno di quanto ha speso finora sistemando gli sfrattati in albergo».

Severe misure di sicurezza decise dal prefetto Della Corte

Elicotteri sulle autostrade
contro i «killer» dei sassi

SAVONA. Contro i killer dei sassi entrano in azione gli elicotteri. Dalla prossima settimana, le «libellule» carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco e Guardia di finanza, sorvoleranno i tratti autostradali della provincia e i cavalcavia da dove potrebbero essere lanciate le pietre, e garantiranno un importante appoggio alle forze dell'ordine già impegnate ai controlli.

Il piano, ancora in via di definizione, è stato deciso dal comitato provinciale dell'ordine pubblico, l'organismo presieduto dal prefetto, Mario Della Corte, e del quale fanno parte anche il questore, Mimmo Nicolletti, e il comandante dei carabinieri, Silvio Ghiselli.

Nella riunione dell'altro pomeriggio è stato discusso il problema della sicurezza sulle autostrade dopo i lanci di pietre verificatisi negli ultimi giorni in molte regioni.



Gli elicotteri sorvoleranno la Ge-5v e la To-5v per segnalare movimenti sospetti

Un fenomeno che non ha neppure risparmiato la provincia di Savona e che solo per un po' ha provocato gravi conseguenze. L'ultimo episodio è avvenuto alcuni giorni fa, nei pressi del casello di Varazze: i teppisti si sono appostati su un

cavalcavia e hanno incominciato a lanciare pietre contro le auto. Un sasso ha colpito il pneumatico di un camion, mandando in frantumi il parabrezza. Il conducente, però, è stato abile a perdere il controllo della guida. Si è fermato in una piazzola e ha dato l'allarme con il telefono cellulare.

Il piano messo a punto dal comitato provinciale dell'ordine pubblico prevede che durante tutta la giornata gli elicotteri sorvolino il tratto di autostrada fra Varazze e Andora e quello della Savona-Torino fino a Montezemolo. Sulle «libellule» ci saranno agenti di polizia, carabinieri, finanzieri e vigili del fuoco, muniti di telecamere e teleschermi, che avranno il compito di filmare e riprendere tutte le persone che si aggirano sul cavalcavia.

I piloti degli elicotteri saranno poi costantemente in contatto via radio con le pattuglie della polizia stradale e delle altre forze dell'ordine pronti a segnalare eventuali movimenti sospetti. «E' la nostra risposta ai criminali che lanciano le pietre - spiegano in questura - E' un fenomeno grave, che non può essere trascurato».

SAPORE
D'ISALEIL VESTITO
BIRICHINO
DI VALERIA

Una burrasca per Valeria Marini sul palco di Loano

BIONDISSIMA, con forma costretta da un vestito rosso, Valeria Marini ha avuto con la Liguria un fine settimana amore-odio. Giovedì sera a Loano, alla discoteca «Open ai Pozzi», come presidente di giuria, venerdì come attrazione di una serata al «Kings» di San Bartolomeo, con il solito codazzo di più belli d'Italia e d'Europa. L'amore per la Liguria l'ha dichiarato sul palcoscenico loanoese, anche se frasi come questa fanno parte del «doveri»: «Una serata splendida, un pubblico splendido, una manifestazione che porta la bellezza italiana nel mondo», ha detto al microfono di Marco Balestri, il signor «Scherzi a parte», che faceva anche da antiriccone.

La due giorni ligure di Valeria era cominciata già dal mattino. A Loano il sogno proibito delle notti del Mondiale è arrivata, dicono i bene informati, barca, dopo una giornata trascorsa in mare. E barca, sotto scorta, mamma e agente, è trascorsa anche la notte del concorso. La sobrietà una il mare e la città di mare, ovvio che la Liguria ai primi posti nelle sue preferenze, ma quando si attraversa l'Italia per lavoro è difficile vedere scorci e paesaggi. Certo, dalla barca un'idea della bellezza della costa Valeria la deve essere fatta.

Un passato ligure non c'è, se non quello legato a serate e lavoro. Da Loano, oltre alle foto della premiazione, Valeria ricorderà anche il rischio di un incidente diplomatico, il suo agente che minaccia di chiedere 5 miliardi di danni agli operatori della televisione inglese. Un rischio che cancella una ripresa birichina sotto il palco, proprio mentre il gonfollino rosso fiamma stava svolazzando lasciando intravedere, anche se coperto da indumenti intimi, quello che certi italiani hanno sognato ai pari dei gol di Roberto Baggio.

Stefano Pezzini

La polizia sospetta che l'organizzazione rifornisse il mercato savonese della droga

Sgominata la banda della cocaina

Blitz della squadra mobile ad Albissola Marina. Sette in manette, tra cui vecchie conoscenze della polizia. Sequestrata un'auto, 140 milioni tra contanti e assegni. L'accusa è di spaccio e associazione a delinquere

SAVONA. Sette persone arrestate con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. E' il bilancio di un'operazione degli agenti della squadra mobile che, secondo gli inquirenti, avrebbe consentito di sgominare una banda che riforniva il mercato cittadino della droga.

In manette sono finiti Luciano Bui, 40 anni, via Istria 5/7, ritenuto il capo dell'organizzazione, Leo Bruzzaniti, 40, via Comotto 2, Pino Marforio, 29, Albissola Marina via Isola 21, Roberto Esu, 26, via Chiovela 7, Enrico Ghiso, 30, Albisola Superiore corso Mazzini 36, Antonio Piscopo, 33, via Rella 3, e muratore, incensurato, Cesare Stefani, 55, via Chiabre- ra 2.

Nell'operazione gli investigatori hanno sequestrato diverse quantità di cocaina, 140 milioni in assegni e contanti, e un'auto, una Peugeot 206, accessoriata di telefonino cellulare e aria condizionata, che veniva utilizzata per il trasporto della droga.



Da sinistra: Leo Bruzzaniti, Pino Marforio, Roberto Esu, Enrico Ghiso, Antonio Piscopo e Cesare Stefani, arrestati per droga

nive utilizzata per il trasporto della droga.

Il blitz è scattato ad Albissola Marina, nel piazzale sterrato dove solitamente parcheggiano roulotte e camper, situato sull'Aurelia a pochi metri della piscina scoperta. Secondo la polizia, i sette preparavano dosi di cocaina e poi aspettavano i clienti per rifornirli. Quello che è successo l'altra notte: i poliziotti, guidati dall'ispettore Giuseppe Piras, hanno seguito

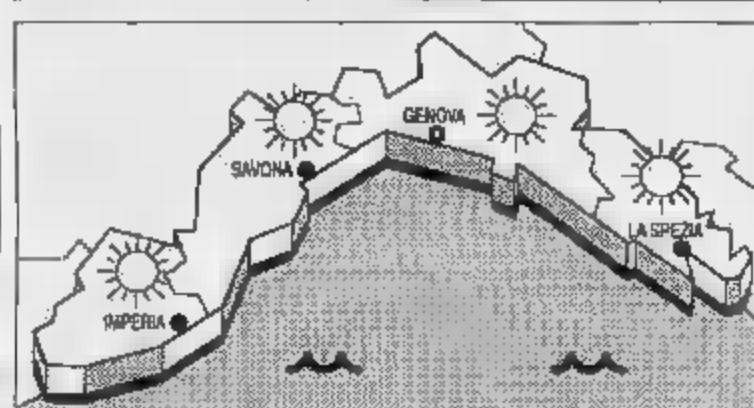
tutti i movimenti di Luciano Bui e dei suoi presunti complici e sono entrati in azione proprio mentre venivano vendute alcune dosi di cocaina a un turista torinese, Paolo P., 26 anni, che ora sarà segnalato alla prefettura come prevede la nuova legge sugli stupefacenti.

Gli interrogatori degli arrestati si sono iniziati ieri mattina: gli inquirenti stanno cercando di chiarire ruoli e posizioni di ciascuno.

Luciano Bui, 40 anni, è considerato il capo della banda che spacciava cocaina in tutto il Savonese



IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER

Condizioni anticicloniche con schiarite prevalenti alternate a transitori annuvolamenti, soprattutto a rilievi, deboli-moderati, mare poco mosso, temperatura in lieve flessione nelle minime. Tendenza per domani: stazionaria.

RILEVAMENTI DI TEMPERATURA del mare 25.9°C, umidità rel. vento Est-Sud Est 10-15 km/h, poco mosso, cielo poco nuvoloso, poco mosso, 1015 mb (tendenza staz.).

ORE DI IERI

Genova: max 29 min 18
Savona: max 28 min 17
Imperia: max 30 min 19

ANNO FA A IMPERIA

Max 26; min 20. Temp. del mare 24.

Il Sole sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,53. La Luna sorge alle 0,30 e tramonta alle 15,08 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24

Osteria Cù de Beù
con cucina

Calata Sbarbaro, 34

(zona porto)

SAVONA - Tel. 821.091

CHIUSO DOMENICA



APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24

*E' l'indicazione del sottosegretario Cappelli per risolvere il delicato caso delle Funivie
Disegno di legge per la nuova Port Authority. Progetto di zona franca nello scalo vadese*

Nel pomeriggio manifestazione dell'Avis. Seguirà concerto della Corale alpina. [a. b.]



Teppisti scatenati a Finale: ragazza aggredita sulla passeggiata soccorsa da due senegalesi

Caldo record, due morti in Riviera

Umidità e temperature micidiali per anziani e malati

FINALE L. Due decessi ■ attribuiti probabilmente all'età; e poi tanto caldo, diverse risse e molta gente: la Riviera sta vivendo uno dei fine settimana più caotici della ■ storia turistica. Francesco Cigliola, 42 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in corso Europa, cardiopatico, è stato trovato morto nella sua abitazione ■ Vigili ■ fuoco e carabinieri. A strascarlo, secondo i primi accertamenti medici, un infarto favorito dal clima caldo umido di queste ultime settimane.

Il caldo umido (si viaggia, in Riviera, ■ temperature vicine ai ■ gradi con punte di umidità del 90 per cento) potrebbe ■ re il responsabile della ■ di Mario Giordano, 78 anni, abitante in via Eroi Cerialesi 23 a Ceriale. Lo hanno trovato, ■ segnalazione dei vicini, carabinieri e Vigili del fuoco ■ mattina, il decesso risalirebbe a giovedì.

Le previsioni del tempo ■ lasciano spazio a grandi speranze. Tra sabato notte e domenica è previsto qualche annuvolamento ■ possibilità di temporali ma, ammesso che scenda la pioggia, temperatura ■ umidità saliranno subito dopo. Prima che l'afa abbandoni la Riviera ci vorrà almeno una settimana. I turisti, che stanno arrivando in gran numero, possono cercare di combattere il caldo ■ bagni ristoratori al



Riviera, spiagge assediate dal caldo

mare e, infatti, le spiagge da ieri mattina sono al completo. Ulteriori arrivi sono previsti per domani mattina quando raggiungeranno la Riviera i turisti che hanno affittato la casa per il mese di agosto.

L'afflusso turistico ha creato i soliti problemi ■ Autostrade e Aurelia hanno dimostrato ■ una volta di non essere più in grado, da sole, di sopportare esodi di migliaia di persone.

Codi e rallentamenti si sono registrati ovunque nonostante l'impegno della Polizia stradale ■ delle altre forze dell'ordine impegnate nel garantire vacanze ■ sicure. Un impegno che si rafforzerà questa sera quando i turisti del fine settimana torneranno nelle grandi città. Contatti gli albergatori che, per la prima volta quest'anno, stanno registrando il tutto esaurito, un cartello che sarà esposto almeno sino al ■ di agosto.

Assieme ■ turisti di sempre ■ Riviera accoglie anche ospiti di cui farebbe volentieri a meno. Ad Albenga, venerdì sera, tre persone sono state denunciate per una rissa scoppiata negli spazi della Sagra del Michettin ■ regione San Giorgio. Più grave l'episodio registrato a Finale Ligure.

Un gruppo di ragazze che stava passeggiando in piazza di Spagna ■ stato molestato da una banda di teppisti a, quando una delle giovani ha ■ di allontanare un ragazzo che faceva ■ approcci pesanti, è stata frustata alla schiena con una fronda di palma.

In aiuto della ragazza ■ accorsi alcuni passanti e due senegalesi. Sull'episodio Mirco Bozzano e Massimo Gualberti, consiglieri comunali, hanno presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo un vertice spettacoli pubblici non autorizzati. E pazienza se ■ turisti, tut-

Ad Alassio «blitz» dei vigili

Nei guai anche la maga Tamara e i musicisti folk dell'Honduras

ALASSIO. Che beffa per la «Maga Tamara». ■ esperta del futuro. Dal suo tavolino sistemato sulla passeggiata Ciccione ad Alassio non ha saputo leggere, venerdì sera, quello che il destino, ■ forme di Vigili urbani, le stava preparando, un verbale per occupazione abusiva di suolo pubblico. La cartomante, diventata in pochi giorni ■ sorta di richiamo turistico per gli ospiti che dopo cena passeggiavano sul lungomare, è solo una delle persone che sono finite nel guai per un'operazione che la polizia municipale ha organizzato per reprimere l'abusivismo commerciale. Nei guai sono finiti anche quattro cittadini dell'Honduras, quattro musicisti che abbigliati ■ con il folclore andino si esibivano, sul lungomare, nei pezzi tipici della tradizione sudamericana. Per loro è scattato l'articolo 124 del Testo unico di pubblica sicurezza, articolo che vieta spettacoli pubblici non autorizzati. E pazienza se ■ turisti, tut-

to sommati, maga e musicisti davano poco fastidio, anzi, costituivano elementi di attrazione.

«Se non fossimo intervenuti, al di ■ dell'omissione, saremmo ■ stati accusati di razzismo. Maga e suonatori sono solo due episodi di un'operazione più vasta», spiegano i Vigili urbani. Operazione che ha portato all'identificazione di una ventina di venditori ambulanti abusivi, in maggioranza senegalesi ■ del Bangladesh, alla firma di una decina di verbali per contravvenzioni alle leggi commerciali, al sequestro di ■ p ■ di oggetti posti abusivamente in vendita. Tra gli oggetti sequestrati i soliti occhiali e borse ma anche collane e monili di pietre dure vendute, soprattutto, dagli ambulanti ■ Bangladesh. L'operazione ■ l'abusivismo è proseguita ieri mattina tra i banchi del mercato settimanale dove ■ stati denunciati alcuni extracomunitari ■ in regola. [s. p.]

NOTIZIE FLAV

FINALE L.

Ferrovie: presentato il progetto del ■■■■■

Ha riscosso notevole interesse, ■ gli amministratori, l'ipotesi ■ raddoppio sotterraneo della linea fs fra Finale e Andora, illustrata l'altra sera a Loano. La ferrovia potrebbe essere realizzata sotterranea come avvenuto in molte città del Nord Europa. [a. r.]

PIETRA L.

Ondata ■ furti, intensificati i controlli

Dopo i furti verificatisi nei giorni scorsi a Ranzi e in alcune zone periferiche di Pietra i carabinieri hanno intensificato i controlli, anche di notte. La vigilanza sulle spiagge è affidata dagli stabilimenti balneari ad una impresa privata di vigilantes. [a. r.]

SPOTORNO

Sono ripresi i restauri a San Paragorio

Sono ripresi i lavori di restauro della chiesa di S. Paragorio. La soprintendenza, dopo i solleciti del sindaco, ha riaperto il cantiere per rendere stabile il monumento che da mesi è chiuso ■ pubblico. [a. r.]

SPOTORNO

E il gallo continua ■ «disturbare»

Il gallo di ■ Vecchia Romana a Spertorno, che arrecherrebbe con il suo canto mattutino «disturbo alla quiete pubblica» continua ■ performance. La segnalazione arrivata l'altra mattina ai vigili urbani non ha avuto, per ora, nessun seguito. [a. r.]

SAVONA

La Lega attacca: «Inagibile il Giardino del Principe»

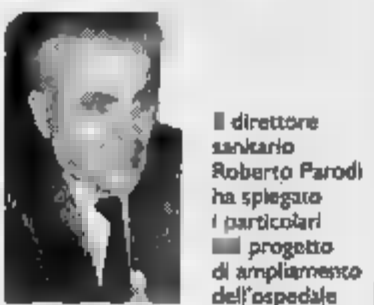
■ sull'agibilità del Giardino del Principe, dove ■ ospitati gli spettacoli di danza classica sono sollevati in un'interpellanza dal consigliere Maurizio Strada. Se ne parlerà giovedì ■ Consiglio. [a. r.]

Albenga: 3 miliardi per il potenziamento dell'ospedale e nuove sale di medicazione

Emergenza al pronto soccorso

Un solo medico ■ pochi infermieri per far fronte, ogni domenica, a una media di 150 richieste di interventi. Chiesto il potenziamento degli ambulatori, i responsabili dell'Usl sono contrari. Rischi e disagi per i sanitari

ALBENGA. Per il Pronto ■ corso si preannuncia un'altra giornata da trincea. La visita a sorpresa fatta domenica ■ ministro della sanità Costa ha provocato un utile dibattito, anche se per ora a curare gli al-



Il direttore sanitario Roberto Parodi ha spiegato i particolari ■ progetto di ampliamento dell'ospedale

■ 150 interventi di media domenica estiva sarà sempre un solo medico coadiuvato da alcuni infermieri ■ la reperibilità di un pediatra. «Noi abbiamo chiesto un potenziamento negli ambulatori ospedalieri per cercare di smistare, direttamente agli specialisti, parte delle richieste. Un modo per sollevare il pronto soccorso e dare prestazioni più celerità», spiegano i medici ■ dentro il pronto ■ corso. L'unica cosa che ■ cambiata rispetto ■ allora è la reperibilità pediatrica, per il resto tutto è rimasto eguale», spiegano ancora i medici. Il direttore sanitario, Roberto Parodi, ha illustrato ■ giorni scorsi ■ progetto di spostamento ■ adeguamento del pronto ■ corso. «Ci sono stati assicurati ■ miliardi, verranno realizzate ■ sale di

della sanità (all'epoca retto da Francesco De Lorenzoli, spiegando la loro posizione. «Nei ■ avevamo denunciato i locali inadeguati, la carenza di personale, i rischi per chi lavorava, ■ dentro il pronto ■ corso. L'unica cosa che ■ cambiata rispetto ■ allora è la reperibilità pediatrica, per il resto tutto è rimasto eguale», spiegano ancora i medici. Il direttore sanitario, Roberto Parodi, ha illustrato ■ giorni scorsi ■ progetto di spostamento ■ adeguamento del pronto ■ corso. «Ci sono stati assicurati ■ miliardi, verranno realizzate ■ sale di

medicazione, stanziera e servizio, ha assicurato. «E' un primo passo, non c'è dubbio, ■ il problema ■ quello del personale. La gente si rivolge al pronto ■ corso perché ha bisogno, magari a volte esagera ■ c'è effettiva urgenza ma è comunque necessario un filtro, potrebbe ■ un infermiere che smista verso gli ambulatori specialistici, ■ un potenziamento», spiega Alessandro Gori, uno ■ medici del pronto soccorso. Nella lettera a Costa i medici sottolineano come chi è di turno al pronto ■ corso ■ sia anche attivo ai piani alti, «dove Lei ha potuto osservare efficienza ed umanità. Significa che le disfunzioni del pronto soccorso sono imputabili a carenze organizzative».

I medici del pronto soccorso lanciano un appello: «La nostra struttura serve alle urgenze, in caso contrario ■ meglio rivolgersi al proprio medico. Anche perché, ■ caso ■ intervento non urgente, la legge ci impone di far pagare il ticket di 26 mila lire». [s. p.]

Al S. Corona

Un semaforo contro il caos

PIETRA L. Un semaforo potrebbe regolare l'accesso all'ospedale Santa Corona ■ Pietra in attesa che venga modificata la viabilità sull'Aurelia con la creazione di ■ corsie. La richiesta per un impianto semaforico è stata fatta dal neo-amministratore straordinario del nosocomio, Giorgio Scotto. Dice: «L'entrata e, soprattutto l'uscita, ■ Santa Corona ■ sempre problematica. Ci sono pericoli ■ disagi anche per le autoambulanze. Abbiamo sollecitato una decisione da parte dell'Anas. L'eventuale attivazione di ■ semaforo in ■ XXV Aprile a 250 metri dall'impianto all'incrocio fra l'Aurelia e viale Riviera (svincolo dell'Autofiori), avrebbe importanti ripercussioni sul traffico della statale in uno dei punti nevralgici per il traffico di tutto il Ponente.

E' pronto, ma manca il finanziamento, il progetto per realizzare il ■ ingresso del Santa Corona all'altezza del posteggio della Croce Rossa. Una via diretta, con tre corsie, verso la piastra dei servizi dove ci sono pronto soccorso, rianimazione e tutti i reparti legati al Dipartimento d'emergenza. Fra la piastra ■ il padiglione della Fisio-chinesiterapia ■ previsto l'elipuerto. Nella struttura della Fisio-chinesiterapia sarà realizzata l'unità spinale (18 miliardi).

E' in notevole ritardo (e ■ parla da 15 anni) il progetto per la realizzazione di altre due corsie sull'Aurelia fra l'incrocio con viale Riviera e l'ingresso. Un intervento dal costo di pochi milioni ma che tarda ad essere realizzato malgrado i gravi problemi per la viabilità che si ripetono in questa zona. I 300 metri, per la presenza del nosocomio e dello svincolo sono fra i più pericolosi. Commenta il vice sindaco ■ Pietra, Giacomo Accame: «Abbiamo sollecitato l'intervento dell'Anas competente in questo caso. Non ci sono dubbi che le nuove corsie ridurrebbero i tanti problemi di traffico e potrebbero migliorare anche l'accesso». [a. r.]

LOANO

Appaltati i lavori
Tra miliardi
per completare
Palazzo Doria

LOANO. E' iniziata la fase finale del restauro di palazzo Doria, sede del municipio. L'opera, avviata agli inizi degli anni '80 ■ già costata oltre 5 miliardi. Per completare l'intervento ci vorranno altri 3-4 miliardi. Dice l'assessore ai lavori pubblici e vice sindaco, Pietro Oliva: «Abbiamo appaltato ■ restauro del p ■ nobile. E' l'ultima fase della ristrutturazione interna. Ora aspettiamo il progetto e il preventivo ■ spesa per la sistemazione della facciata». L'ultima fase dell'intervento sarà riservata alla torre pentagonale, uno dei simboli di Loano. Il restauro ■ consentito, fra l'altro, ■ recupero del grande sottotetto dove ■ state ricavate la ■ sala consiliare. Palazzo Doria fu fatto costruire dal ■ Andrea I contemporaneamente alle mura fra il 1575 e il 1578, il progetto ■ attribuito, almeno per l'ispirazione, a Galeazzo Ponzello. [a. r.]

PIETRA L.

Multato il capobarca
Peschereccio
navigava
sotto costa

PIETRA L. Il peschereccio naviga ■ costa ■ la Capitaneria multa il capobarca. E' successo, l'altra notte, a Pietra Ligure, a pochi decine ■ metri ■ riva, proprio mentre ■ motovedetta della Guardia costiera era impegnata in un servizio di vigilanza. Il peschereccio, il ■ Mannin Pepole ■ solitamente ormeggiato nel porticciolo ■ Loano, ■ affiancato dagli uomini della Capitaneria ■ costretto a fermarsi.

E' avvenuto un controllo a bordo nel corso del quale sarebbe emersa un'altra irregolarità: mancavano i documenti di navigazione come prevedono ■ norme marittime.

A carico del capobarca, Domenico Bova, 45 anni, residente a Borghetto, che ■ stato convocato ■ Capitaneria per i chiarimenti del caso, è scattata ■ multa. I controlli della Guardia costiera continueranno nei prossimi giorni. [c. v.]

NOVI

Condannati 2 genovesi
Castellani ■ rubare
per mantenere
la famiglia

NOVI. Rubano in un camper di turisti tedeschi, ma ■ bloccati ■ dopo pochi minuti dai carabinieri, al termine di un inseguimento sull'Aurelia.

I protagonisti dell'episodio, avvenuto l'altro pomeriggio ■ Novi, sono due genovesi, Antonio Muscarà, ■ anni, abilitato in via Costa di Peglia 34, e Antonio Francesco Minetti, 51, residente in via Bologna 5, che ■ erano impediti ■ 200 marchi tedeschi ■ una macchina fotografica con l'obiettivo.

I due ■ stati giudicati ieri mattina con rito direttissimo dal pretore. Hanno cercato ■ giustificarsi con il giudice dicendo di essere costretti a rubare perché sono disoccupati e hanno i figli da mantenere. Non hanno, però, potuto evitare una condanna ■ 6 mesi di reclusione. Il pretore ha, però, concesso ai due genovesi gli arresti domiciliari. [c. v.]



Per eliminazione reparto cucine

Sconto 50%
su 4 modelli cucine BOFFI

Per rinnovo espositivo

Sconto 50%
su 5 salotti FRAU
e poltrone varie

Mobili e librerie

Sconto 30%

Cabib Arredamenti Savona

Tel. 820.658 - 811.423 - Fax 821.231

VOLETE ACQUISTARE UN ALBERGO
VOLETE VENDERE UN ALBERGO

Mettetevi in contatto con noi

La nostra clientela, selezionata anche tramite gli Uffici di Milano e Torino, include numerosi operatori del settore interessati ad effettuare operazioni di ogni dimensione. I nostri tecnici sono a disposizione per studiare assieme a Voi la soluzione migliore.

SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE SPECIALIZZATA
NEL SETTORE ALBERGHIERO

ALBERGO

Sede: IMPERIA - Piazza Dante, 8 - Tel. 0183/275697
Rappresentanti: Milano - Torino

RICERCHE
DI
PERSONALE?

RK publikompass spa
20123 ■
Via Carducci ■
Tel. (02) ■
Torino
C.so ■ D'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

Via Roma ■
■ Marone 32

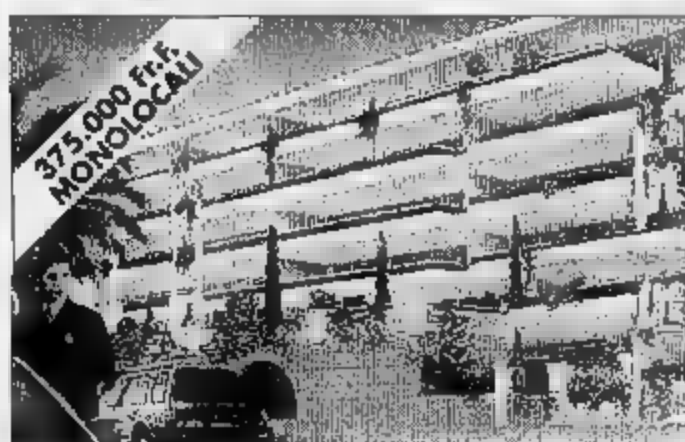
SAGOR®



IL VOSTRO PATRIMONIO E' CAPITALE

CANNES CENTRO

A due passi
da Rue d'Antibes

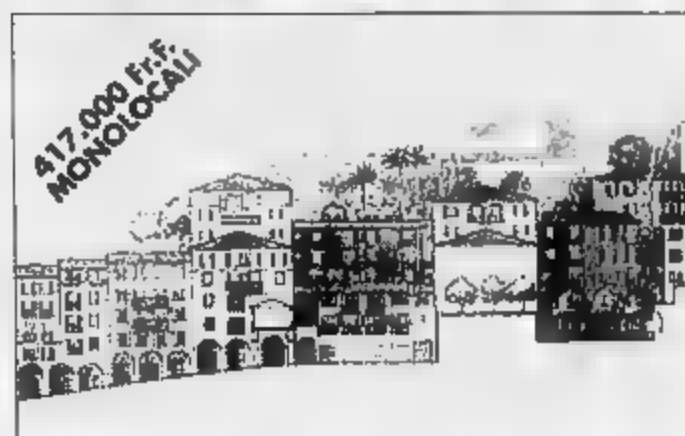


MENTONE

Centro città,
400 mt. dal mare

NIZZA

Piazza Garibaldi,
per vivere
nella Nizza autentica



CANNES PALM BEACH

Villa d'epoca
fronte mare

JUAN LES PINS

A 300 mt. dal mare
con accesso
diretto alle spiagge



CAPIES SUR MER

Dieci appartamenti
per dieci privilegiati



MENTONE - Route de Sospel 115
Tel. 0033/92.10.32.41 - Fax 0033/92.10.32.41

TORINO - C.so G. Ferraris 110
Tel. 011/568.32.22 - Fax 011/59.35.48

Ufficio Mentone (400 mt. dopo l'uscita autostradale)
aperto tutti i giorni durante il mese di Agosto.

Vorrei informazioni
sul residence sito in:

(Cognome e Nome)

(Indirizzo)

(Tel. abitazione / ufficio)

Tipo di abitazione: ST ☐ 2P ☐ 3P ☐ 4P ☐

Acquisto uso: abitazione ☐ investimento ☐

Spedire a: Sagor - C.so G. Ferraris 110 - 10129 Torino

Si discuterà anche l'idea di trasferire il Distretto sanitario nell'ex ospedale Millesimo «sblocca» la Sv-To

Domani sera riunione decisiva del Consiglio comunale sul nuovo progetto di raddoppio. Il rischio di perdere i finanziamenti. Ma in via Marconi e via Verdi continuano a opporsi: «No ai cavalcavia»

MILLESIMO. Conto alla rovescia per l'annosa questione del raddoppio autostradale della Savona-Torino nel tratto Millesimo.

Domani sera, il Consiglio comunale dovrebbe mettere la parola fine ad una vicenda di cui si discute, senza peraltro essere mai giunti ad una conclusione, da almeno una decina d'anni. Alla vigilia di tanto atteso «verdetto», il sindaco, Michele Boffa, non si sbilancia e si augura «che anche questa volta, sempre, gli amministratori si esprimano all'unanimità».

Suspense, dunque, in attesa del voto sul nuovo progetto massimamente presentato dalla Società che gestisce la Sv-To e che prevede la realizzazione di un solo viadotto, anziché due, di cui il primo, a sud, è già in cantiere. Sospense, in particolare, tra gli abitanti di Marconi e via Verdi, incalliti e battaglieri oppositori del progetto i quali chiedono di rivedere e ridiscutere l'intero piano.

Ed è ciò che hanno ribadito, in forma ufficiale, durante l'assemblea pubblica del 26 giugno scorso quando, gremendo la sala consiliare, hanno ripetuto che a loro sia il vecchio il nuovo progetto «non piacciono», motivando questa presa di posizione con i problemi di carattere ambientale che si verrebbero a creare con l'apertura



Lavori per il raddoppio della Sv-To

cantieri e non il depressementamento che subirebbero le loro «volte sovrastate dal viadotto».

E' in questo clima, troppo sereno, che i consiglieri dovranno esprimere il loro parere, anche se già dall'assemblea pubblica era emersa l'indicazione che «comunque una soluzione si deve trovare». «E' necessario ragionare in termini più generali, magari a scapito del particolarismo», sottolinea il sindaco.

«E poi - dicono in Comune -

sembra che il Ministero voglia stringere i tempi. Dobbiamo presentarci alla Conferenza dei servizi con la delibera approvata. «Il rischio - ricordano ancora - è quello di perdere i finanziamenti».

Il Consiglio, che si riunirà domani in seduta straordinaria, oltre che sul progetto del raddoppio autostradale, dovrà discutere sulla modifica del regolamento del premio «Enrico Del Carretto». In base alla modifica, il premio, che ogni anno viene conferito ad un cittadino che ha onorato il paese, verrà consegnato materialmente non più durante i festeggiamenti del Luglio Millesimense dell'anno successivo, ma il 9 novembre, anniversario di fondazione del Comune, dello stesso anno in cui viene assegnato. Una modifica chiesta a gran voce da un gruppo di abitanti.

Per grandi e piccole questioni che si avviano a soluzione, rimangono aperte altre. E' il caso dell'ex ospedale nel centro storico. Una struttura abbandonata da anni e fatiscente, sul cui riutilizzo già intervenuto il Comune una proposta: trasferirvi il Distretto sanitario attualmente ospitato nella casa di riposo per anziani. Una proposta avanzata due anni fa che non ha avuto alcun seguito.

Lucia Bartolucci

Roccavignale

Gli affreschi di «S. Eugenio»

ROCCAVIGNALE. La chiesa parrocchiale S. Eugenio è rifatta il «maquillage» e oggi pomeriggio, alle 16.30, don Giorgio Turco, festeggerà l'evento insieme agli abitanti di Roccavignale.

Una cerimonia religiosa seguita da un sobrio refresco sul piazzale antistante la chiesa, i cui interventi di restauro sono stati resi possibili grazie ad una generosa offerta di Licio Claudio Lombardini.

L'impressario di Millesimo ha messo a disposizione 50 milioni in ricordo della moglie deceduta lo scorso anno e i cui funerali erano stati celebrati in quella chiesa. A tale somma si aggiunge la offerta dei parrocchiani.

L'intervento di restauro degli affreschi è stato eseguito dal pittore coinese Gianni Pascoli che, minuziosamente, ha riportato i dipinti agli splendori di un tempo. Un lavoro che lo ha visto impegnato per diverse settimane.

A Cengio

Suolo pubblico tariffa minima

CENGIO. Acceso dibattito in Consiglio comunale per l'approvazione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico.

Guido Bonino, ex sindaco e consigliere di minoranza per la Lega Nord, ha espresso parere sfavorevole. Contrari anche gli altri rappresentanti della minoranza.

Una discussione vivace che si è però conclusa con l'approvazione della tariffa minima prevista dalla legge. Ma «per fare maggiore chiarezza e valutare caso per caso» il sindaco, Ezio Billia che parla di «legge iniqua», ha nominato una commissione costituita da 2 rappresentanti di maggioranza e di minoranza e da 2 tecnici.

Novità anche per la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'amministrazione ha deciso di applicare una riduzione del 15 per cento ai contribuenti che vivono soli. Approvato, inoltre, il mutuo di 20 milioni per la ristrutturazione del palazzo municipale.

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Corruzione: arrestato l'ex proprietario della Savam

Angelo Masserini, 65 anni, imprenditore lombardo, proprietario della vetreria Savam, è stato arrestato con l'accusa di corruzione. Avrebbe versato 100 milioni alla Guardia di finanza che nel 1991 aveva svolto una serie di controlli fiscali sulla vetreria. Interrogato, Masserini è ora agli arresti domiciliari. (l. b.)

DEGO

Esercizi commerciali lungo la tangenziale

L'apertura della nuova variante, che alleggerirà il traffico nel centro del paese, prevista per fine mese, probabilmente slitterà agli ultimi giorni di agosto. In attesa, il Comune sta esaminando un piano per dare la possibilità di aprire esercizi commerciali lungo la tangenziale. (l. b.)

CAIRO M.

Oggi i funerali Saroldi, attore dilettante

Si svolgono stamane nella chiesa parrocchiale, i funerali di Enrico Saroldi, 92 anni, emiliano, impiegato di banca in pensione, grande appassionato di teatro. In gioventù recitava nelle compagnie locali. Saroldi da anni risiedeva a corso Mazzini a Savona. (l. b.)

CAIRO M.

Progetto del Comune per il recupero di via Portici

Il recupero di via Portici sarà al centro della riunione di giunta in programma domani sera. Sempre domani, alle 17.30, è in programma un incontro della Commissione ambiente sulla discarica di località Mazzucca, dove sono stati interrati rifiuti tossico-nocivi. (l. b.)

CAIRO M.

Due locali Pro loco per 10 mila lire d'affitto

Il Comune ha concesso in affitto due locali di porta Soprana alla nuova Pro loco, sulla cui costituzione erano state sollevate critiche dalle parti di alcune associazioni, al canone mensile di 10 mila lire. Il contratto scadrà il 31 gennaio '99. (l. b.)

COSSERIA

Nuovi interrogatori sulla rapina in Cengio

Proseguono le indagini da parte dei carabinieri di Cairo e Cengio sulla rapina a mano armata messa a segno nella notte tra domenica e lunedì scorsi nella canonica di Cosseria. Un invalido, ospite del parroco, era stato legato a una sedia da due individui armati di coltello, poi fuggiti dopo essersi impossessati di un apparecchio tv. Gli inquirenti hanno raccolto numerose testimonianze per tentare di risalire agli autori della rapina. (l. b.)

Inspiegabili le motivazioni, la giunta di programma resiste

Ceriale, dimissioni lampo dell'assessore al Turismo

CERIALE. Le motivazioni vere, al momento, non si sanno. Ufficiale c'è solo quello che Simone Delfino, insegnante, consigliere delegato al Turismo, ha pronunciato al Consiglio comunale prima di rassegnare le irrevocabili dimissioni dall'incarico.

«Non mi riconosco più in questa maggioranza, a lavorare come vorrei, per questo mi dimetto dal Consiglio comunale». Poche parole, pronunciate ad apertura dei lavori, seguite dallo stupore di tutti, e dall'abbandono della sala consiliare.

Delfino, eletto nelle file della dc ed attualmente vicino al ppi, ha stupito i suoi stessi compagni di partito che, assicurano, non sapevano nulla della sua volontà di abbandonare la carica. «Proprio piena estate. E' stato fulmineo e ciel sereno, avevamo parlato poco prima del Consiglio comunale e non aveva lasciato trasparire nessuna volontà di dimettersi. Anzi, peraltro proprio potenziare finanziariamente



Il sindaco Dario Braggio, a sinistra, riesce a spiegare le ragioni della dimissioni a sorpresa dell'assessore Simone Delfino.

il settore turismo», commenta il sindaco Dario Braggio.

E aggiunge: «Per me è una perdita. Nonostante fossimo su posizioni diverse Delfino ha dato un contributo importante, di idee e di lavoro, nella risoluzione di tanti problemi. Non capisco perché si sia dimesso, avrà sicuramente delle valide ragioni. Credo che prima di arrivare ad una decisione del genere avrebbe potuto manifestare il suo dissenso almeno ai colleghi di maggioranza».

Simone Delfino, dopo le clamorose dimissioni, si è allontanato da Ceriale per qualche

giorno di ferie. Impossibile, quindi, risalire a sapere qual è in più del diretto interessato.

Nonostante le dimissioni, comunque, la maggioranza di programma composta da pd, ex dc e psdi dovrebbe sussultare. Il posto di Delfino verrà preso, nel prossimo Consiglio comunale, dal dottor Enzo Trevisano, primo dei non eletti nella lista della dc.

Trevisano dovrebbe ereditare dal suo predecessore anche la delega al Turismo che, secondo gli accordi, spetta agli democristiani. (s. p.)

DA PIETRA IN CORSICA



E' fallita la traversata in canoa

Non ce l'ha fatta Emanuele Zambardino, 33 anni, Pietra Ligure, campione europeo di savate, a raggiungere in canoa la Corsica. Partito l'altro pomeriggio (nella foto) si è fermato dopo circa 20 miglia a causa delle forti ondate che in più occasioni hanno investito la canoa ed è salito sulla barca d'appoggio. Potrebbe ritentare l'impresa. (s. r.)

Tensione a Finale Operai Piaggio rinunciano alle ferie

FINALE L. Per la Piaggio, in grave crisi societaria e finanziaria, è ora anche tempo di polemiche. Dopo i contrasti fra le banche che vogliono la privatizzazione dell'azienda e la Finmeccanica più propensa a chiedere la liquidazione per creare un nuovo polo aeronautico privato, i litigi arrivano che a livello locale. Ieri mattina nel corso di un vertice prefettura a Savona polemica fra il sottosegretario Sergio Cappelli, della Lega e l'on. Francesco Del Gaudio, progressista. Quest'ultimo ha accusato i sindacati di non aver vigilato abbastanza in una azienda che ha centinaia di miliardi di debiti. La prossima settimana, grazie al governo, ci saranno due incontri per il problema stipendi e per sbloccare la situazione societaria. Il futuro resta incertissimo. Domani, malgrado la ferie, i lavoratori rientreranno in fabbrica. (s. r.)

O SEI ALL'ULTIMA SPIAGGIA, O SEI ALLA SPIAGGIA ANIMATA.

La spiaggia animata

GIOCHI, ANIMAZIONE E RISATE IN RIVA AL MARE.

Comune di Borgio Verezzi

Borgio Verezzi
Bagno Bussola
Bagno Lido
Bagno Nettuno
Bagno Sirena
Bagno Sole e Mare

Onda Ligure

Spolarno
Bagno Sirio
Prenuda
Vela Azzurra

Comune di Noli

Noli
Bagno Vittoria
Mediteranea
Niviana

MONTE-CARLO



Salle des Etoiles ETÉ '94

Dal 1° luglio al 10 settembre '94
dal lunedì al giovedì
"Happy Stars" o "Festa Italiana"
Natalie Reiter, The Sporting Dolls & The Rhythm Devils,
The Cuban Big Band,
Los Mambo Latinos
e Los Caribbeos

AGOSTO

Venerdì 3
DICK HYMAN

Venerdì 5
STEVIE WONDER
(GALA DELLA CROCE ROSSA DI MONACO)

Sabato 6, Domenica 7, Lunedì 8, Martedì 9
STEVIE WONDER

da Venerdì 12 a Venerdì 16
RENZO ARMIRORE E L'ORCHESTRA ITALIANA

Venerdì 19, Sabato 20, Domenica 21
ANNA OXA

Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28
EARL WIND AND THE

MONTE-CARLO Sporting Club

"Il piacere della notte"

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0033 92.10.36.56



Société des Bains de Mer



Liguria estate

LA STAMPA 31 Luglio 1994 16 39

Musica: che cosa offrono agli appassionati la Riviera e la Costa Azzurra

Una domenica con i Datura e Conte

Il gruppo dance questa sera all'Open Ai Pozzi di Loano, il cantautore conclude la tre giorni allo Sporting di Montecarlo. Domani Tazenda a Dolceacqua e Omo Sapiens a Vallecrosia

I Datura all'Open Ai Pozzi di Loano, Paolo Conte allo Sporting club di Montecarlo, i Tazenda a Dolceacqua e gli Omo Sapiens a Vallecrosia. Sono i concerti in programma e domani in Riviera. «Live-show» dei Datura, uno dei più noti gruppi dance italiani, è alle 23 sulla pista centrale della megadisco Open Ai Pozzi in via Silvio Amico a Loano (ingresso a consumazione libera). Martedì sera, band italiana che in soli tre anni ha saputo farsi largo nel popolato mondo della dance, hanno raggiunto il successo: «Yerba del Diablo» (disco d'oro con oltre 100 mila copie vendute), «Nu Style» e «Devotion». «Datura: paura» è il titolo del loro tour estivo. Martedì prossimo Ai Pozzi ci sarà invece l'atteso concerto di Laura Pausini, una «voci nuove» della musica leggera italiana,



Martedì sera Ai Pozzi di Loano un atteso concerto di Laura Pausini

lanciata dal Festival di Sanremo, che ha molti estimatori che fra i giovanissimi. I biglietti per il concerto (30 mila, compresa la consumazione) sono già in prevendita in tutta la Liguria. Dopo i concerti l'Open Ai Pozzi da al pubblico la possibilità di continuare la serata nei tre settori locale. Chi vuole può entrare anche dopo lo spettacolo pagando metà biglietto.

Paolo Conte conclude nella Salle Etoile i suoi tre giorni di concerti allo Sporting club di Montecarlo. L'ingresso costa 750 franchi (cena compresa). Per chi vuole assistere solo al concerto ingresso a 60 franchi (22,30). Domani a Dolceacqua primo appuntamento della rassegna «Musica sotto al castello» (21,30, ingresso 15 mila), con il concerto del gruppo sardo dei Tazenda. Lo spettacolo sarà preceduto da ambientazioni musicali di musica etnica. La rassegna, promossa dal Comune, ha in cartellone anche i concerti dei Mau-Mau (10 agosto), Rossana Casale (13), Davide Riondino (16) e Fiorella Manola (18). Sempre domani concerto degli Omo Sapiens (21,30) nel giardino di Vallecrosia, l'ingresso è libero.

Augusto

Un «Cin Cin» in discoteca

Da un mese brindisi gratuiti con l'iniziativa de La Stampa

SAVONA. «Top Dance - Disco Cin Cin» continua la sua marcia trionfale nell'estate '94. Come ogni sera, escluso il sabato, con il tagliando pubblicato da La Stampa i lettori possono brindare, gratuitamente, al divertimento dell'estate. Un'iniziativa, che compie in questi giorni un mese, organizzata dal Sib di Savona, il sindacato dei locali da ballo, in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure. Brindare assieme è semplicissimo. Basta ritagliare il coupon e presentarlo nelle discoteche che aderiscono all'iniziativa per avere una seconda consumazione analcolica. E' valido il biglietto della giornata di pubblicazione (non si può avere la consumazione presentando un biglietto pubblicato nei giorni precedenti con l'eccezione del lunedì). Il primo giorno della settimana il coupon non viene pubblicato e rimane valido quello della domenica precedente. L'iniziativa sta ottenendo grande successo e dimostrazione che la voglia di divertimento è ancora grande e, soprattutto, che unendo le forze si possono fare cose simpatiche e positive per il turismo. [a. pez.]

VIOLINO RUSSO AD ALBISOLA

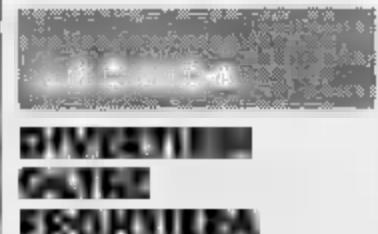
ALBISOLA S. Aleksey Bruni, primo violino dell'orchestra filarmonica di Mosca, terrà un concerto per violino solista questa sera alle 21 nella parrocchia di San Nicolo. Ospite di un amico albisola, il violinista, che una decina di anni fa vinse il premio Paganini di Genova, si esibirà presentando brani virtuosistici di J. S. Bach (Partita N°2 per violino in re minore); F. Kreisler (Rocitativo e scherzo capriccioso); E. A. Ysaye (Sonata N°5 in mi maggiore); Milstein «Mistain» (Paganiniana). Il concerto è stato organizzato dai responsabili della società di mutuo soccorso «Paolo Boselli» di Albisola Capo. E proprio ad Albisola Capo, nella chiesa parrocchiale Stella Maris, Aleksey Bruni terrà, prima di ripartire per la Russia, il suo ultimo concerto in Riviera: appuntamento per domenica 7 agosto con altri brani del repertorio classico e impegnativo per violino solista. L'ingresso, in entrambi i casi, è gratuito. [a. z.]

Cerbasi contesta l'organizzazione

Solita polemica per il più bello

LOANO. Fabrizio Belviso, re di bellezza italiano, sta passando da un festeggiamento all'altro come da tradizione ma, spente le luci della sedicesima edizione de «il + bello d'Italia», accendono, anche qui come da tradizione, le polemiche. Nick Cerbasi, direttore artistico di «Open ai Pozzi», la discoteca di Loano che ha ospitato le fasi finali del concorso, sta pensando di aprire un contenzioso con la «Rusilante», la società organizzatrice della manifestazione. «Stiamo valutando il da farsi, inadempimenti contrattuali sono stati, vedremo se riusciremo a trovare un accordo senza mettere di mezzo giudici e avvocati e se, invece, bisognerà affrontare la burocrazia», commenta Cerbasi. I punti contestati dal direttore artistico di «Open ai Pozzi» due, il primo è che si parlava esplicitamente di trasmissione televisiva mentre ci sono state solo alcune riprese andate

onda, per pochi minuti, durante qualche telegiornale. Il secondo punto è la cattiva organizzazione, una manifestazione che costa svariate decine di milioni non può preparare i manifesti 8 giorni prima della finale. E' mancato il tempo per una programmazione pubblicitaria adeguata. Il proprio la cattiva organizzazione ha portato ai problemi che poi si sono verificati», spiega Cerbasi. In pratica le accuse che erano state alla «Rusilante» lo scorso anno a Diano, con un contenzioso aperto dal Comune. Silvio Fasano, organizzatore assieme al fratello Antonio della serata, evita la polemica: «Non so nulla, nei prossimi giorni ci incontreremo e, ci problemi, verranno fuori. Non mi sembra che ci siano state da parte nostra mancanze, ma forse un concorso senza polemiche non sarebbe un concorso». [a. p.]



I luoghi e i ritrovi di moda per un'estate da vivere intensamente

Costa Azzurra, la notte «in»

Le discoteche e i nuovi bar del Principato. Nizza, Cannes e la musica live Serate «diverse», atmosfere e locali esotici a Juan-les-Pins e Saint-Tropez

MONACO. C'è voglia di divertirsi, di vivere l'estate intensamente, un po' per scacciare la crisi e un po' per dimenticare stress e lavoro. In Costa Azzurra le proposte non mancano e all'insegna dell'entusiasmo e della voglia di fare gli operatori locali si prodigano al massimo per la gioia dei turisti. Il Principato viaggia come sempre sulla sua consolidata immagine di esclusività anche nella vita di notte. Le due discoteche, Jimmy's e Parly's, accolgono ogni estate migliaia di persone a suon di feste a tema e musica dance, per tutti i gusti e per ballare sino all'alba. Anche a Monaco la musica dal vivo ha ottenuto un enorme successo. Capofila dei ritrovi nati da poco è Stars'n'Bars, ristorante al piano terra e club sopra, in stile americano, dove ogni sera si esibiscono band dal vivo. Da d'attesa per entrare è inevitabile. Anche il Club des Artistes vicino alla piazza del Casino nel suo ambiente elegante è attualmente uno dei locali più frequentati.



Le vivaci notti di Nizza attraggono in estate molti italiani

Ma le proposte e i punti di riferimento per divertirsi sono in tutta la Côte. Nizza, per esempio, vanta una serie di locali che hanno rapidamente conquistato i favori del pubblico amante della musica live. Spopolata naturalmente anche qui il karaoke che è il punto di forza di posti come Chaz Wayne, altro ristorante e club tipico americano nella città vecchia.

dall'H20 in rue Saint-Philippe. Di gusto raffinato la scelta musicale del Bar des Discaux, stessa zona, in rue Saint-Vincent. Il jazz è d'obbligo per gli amanti del genere è un ritrovo abituale. Anche Cannes si è data da fare. Oltre alle discoteche la musica dal vivo è l'alternativa più ricercata. Le Blitz in rue Macé propone due gruppi ogni set- timana.

Brasserie la Triompho in rue Jean Jaurès aggiunge al suo programma anche uno show, The Eternity. Tra i posti più amati della Costa Azzurra c'è anche Juan-les-Pins che ogni estate accoglie migliaia di persone che si danno appuntamento ogni sera nei tipici locali del piccolo ma amatissimo centro turistico. Ritmo brasileiro, atmosfera e colori esotici dei ritrovi che ormai sono famosi in tutta la regione. Il Mezza Rock Café può essere il punto di partenza per una serata diversa. Se poi si ha voglia di andare oltre, Saint-Tropez resta la meta più ambita per incontrarsi e fare tutto ciò che normalmente non si fa. Discoteche come La Cava du Roi mantengono il successo sempre, e questo grazie anche alla capacità di sapersi evolvere nel tempo, attraverso mode che cambiano rapidamente, spesso si lasciano alle spalle i resti di ciò che prima era un mito.

Gli attori cominciarono la carriera nel centro rivierasco

Due volte Gaspare e Zuzzurro

L'affiatatissima coppia comica si esibisce questa sera alle 21,30 a Rapallo Poco più di un'ora dopo debutterà su Rai3 nel nuovo varietà «Saxa Rubra»

RAPALLO. Succede raramente che un artista diventi concorrente di se stesso, capiterà invece questa sera a Gaspare e Zuzzurro. Andrea Brambilla e Nino Formicola alle 21,30 saranno ospiti della rassegna rapallose «Un palco sul mare» poco più di un'ora dopo, sugli schermi di Rai Tre debutterà «Saxa Rubra», il primo varietà della Seconda Repubblica di cui i due sono co-autori e protagonisti. Che la serata, per Brambilla e Formicola, sia un po' speciale non ci sono dubbi. L'impegno di Rapallo non è, semplicemente, delle tante «date» estive. I due attori a Rapallo, i primi Anni 70, hanno mosso i primi passi come comici. La loro carriera infatti iniziata all'Auditorium delle Clarisse che allora ospitava anche la rassegna di cabaret, allora hanno considerato Rapallo la loro città di adozione. E stasera il centro rivierasco vuole sottolineare questo legame, questa sorta di primogenitura con la consegna di un riconoscimento ai due attori per la loro lunga carriera artisti-



Zuzzurro (Andrea Brambilla) e Gaspare (Nino Formicola) saranno protagonisti sul palco di Rapallo e in tv

ca continuamente in evoluzione. «Saxa Rubra» è la dimostrazione. Accanto a Max Manfredi e alla soubrette brasiliana Lilian Ramos, cosa faranno Brambilla e Formicola nella trasmissione? «Faremo due anarchici ragionevoli che indosseranno il cappuccetto rosso con i campanelli che spetta ai giullari del medioevo e del cardinale. Ma scherziamo con loro, contro di loro. I bersagli di Rubra saranno altri». «Di sera recitavano e di giorno andavano a vendere i biglietti».

ti si bagni Porticciola», ricorda l'ex sindaco Mauro Cordano, fautore della manifestazione, che rivendica un ruolo di talent scout nel della coppia. Lo spettacolo sul lungomare di Rapallo avrà inizio alle 21,30. «Saxa Rubra» andrà in onda alle 22,45. Con un po' buona volontà e confidando nel rispetto degli orari, il pubblico di Rapallo potrà usufruire di dono dell'ubiquità, Gaspare e Zuzzurro. L'ingresso al Palco sul Mare è libero. [m. b.]

Viaggio alla scoperta dei magnifici fondali del Promontorio di Portofino

Sotto il mare in cerca di emozioni

Continuano le immersioni del sottomarino giallo

LA STAMPA

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni Promontorio di Portofino. Partenza ogni da Santa Margherita Ligure. Prima corsa 9,30, ultima ore 16,30, notturne prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

31 luglio 1994

PORTOFINO. Un tuffo nel mare blu del Tigullio, comodamente seduti su una poltroncina. Questa possibilità è offerta dal «Tritone 2», il sottomarino giallo della Plancton di Genova, che dal porto di S. Margherita scorrazzerà per tutta l'estate sui fondali ai piedi del Promontorio di Portofino. Le escursioni si possono prenotare presso gli uffici del Consorzio Portofino Coast (0185-270222). Diversamente, basta presentarsi sul molo «dei battellieri» di S. Margherita, vicino al monumento a Colombo, per acquistare i biglietti e mettersi piede sull'imbarcazione navetta che fa spola tra il sottomarino e l'imbarcadero. Per i lettori della Stampa, una sorpresa. Presentando il tagliando pubblicato qui sopra si ha diritto a uno sconto di 10 mila lire a biglietto nei giorni feriali, 5 mila nei festivi. Buon divertimento. [f. p.]

DOMENICA 31 LUGLIO 1994

LA STAMPA

DISCO CIN CIN

Presentando questo annuncio nelle discoteche dell'area, si ha diritto a una consumazione analcolica gratuita.

ANDORA Il Timone Meia di notte	LAIGUEGLIA L'Onda La Sueria	ALASSIO U Breche Kao La Vele Maggiara-Capannina	CERIALE Black Out Casi Azzurra
LOANO Manhattan Il Timone Open Ai Pozzi	PIETRA LIGURE Disco club Chic Rajah	FINALE LIGURE Il Covo, El Palo Sporting Club	NOLI Gulfiver La Billa
SAVONA Super pista	CAIRO MONTEHOTTE Symbol	CELLE Therax	VARAZZE Giulia Rosso, Da Carlin Nautica, Boschi

Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione. Il lunedì utilizzare quello della domenica

IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666

Uscita casello autostrada Albenga collegamenti Aurelia Bis

RIUNIONE 31 LUGLIO 1994 ORE 20,45

SERATA DELLE DONNE

Premi: Boutique PAOLA - Albenga; Profumeria FRANCA - Albenga; DELLA VITA - Erbaristeria - Albenga; C'ERA UNA VOLTA - Villaggio turistico; VITICULTORI Ingenui - Ortovoro; RADIO 103; DIMENSIONE ORO - Albenga; PIZZA AL LITRO - Villanova d'Albenga. Pronostici offerti da: RADIO 103

INGRESSO: UOMINI L. DONNE OMAGGIO

L'Ippodromo dei Fiori apre i battenti alle 20,45 e offre subito grande trotto

Villanova, l'estate dell'ippica

Stasera la prima di una lunga serie di riunioni: il programma prevede 8 corse di notevole qualità. Tra i cavalli più attesi Pearl Win e Robinson Max, ■ meritano fiducia i «gioielli» di Piero Carazza

VILLANOVA
NOSTRO SERVIZIO

Spiegare e l'ippodromo dei Fiori. ■ questo, da stasera, il co-
preferito per numerosi tu-
risti ospiti della riviera di ponente.
L'impianto ingauno, ■
una vedetta, si è fatto attendere a
lungo prima ■ presentarsi agli
appassionati ■ gli amministratori
(con ragione, visti gli indici
d'ascolto) hanno vol-
di sfidare le serate di L... '94.
L'ippodromo dei Fiori, però,
anche senza cavalli in pista, ha
occupato le pagine dei giornali
con il conflitto che si è venuto a
creare ■ Comune (sindaco Bale-
stra in primis) ■ gli amministratori
delegati, relativo ai contributi
per l'impianto: ogni soluzione
ora è stata rinviata a settembre,
lasciando alle riunioni ■ il
compito di recitare il giusto ruolo
di protagonisti.

Più di sessanta i cavalli che
(inizio 20,45) ■ sfideranno
in corse assai combattute. ■
prattutto ■ quinto (Premio Bou-
cetta Paola) che vedrà all'opera
sette soggetti di ■ anni conlan-
dersi 14 milioni in palio. Difficile
sbilanciarsi in pronostici ma
Pearl Win, Più di Cacci ■ Palom-
ba ■ cavalli ■ cui si può
puntare. Interessante anche la
quarta (Premio Dimensione Oro)
riservata alle signore: Milena
Della Piana, vincitrice l'anno
scorso, ■ vedrà con la svizzera
Jaeger ■ britannica Moore.
Nelle altre ■ scommettito-
■ possono mettere un circoletto
rosso su Robinson Max (in sulky
il canadese Erik Bondel), Mari Del
Rio, Nevi Di Cacci (entrambi gui-
dati da Piero Carazza) ■ Royal
Dutch (affidato a Carlo Bosma).

Una grande apertura, dunque
che farà da traino a grandi ■
(trotto come ricorda Pierangelo
Perego, ■ delegato ■
«Un appuntamento ■ non
mancherà sarà quello di domenica
prossima, ■ Campionato ■
nelle scuderie inserite nella sche-
dina Totip. Poi l'11 agosto avre-
mo la «corsa delle stelle» con in
pista sportivi, giornalisti e perso-
■ dello spettacolo. E in pro-
posito, non bisogna dimenticare



L'amministratore delegato Perego

«Miss Ippodromo» del 13 agosto.
Ma tutte le serate avranno spun-
■ più che interessanti.

Insomma c'è ■, più che
giustificata dopo l'ottimo esito
delle corse primaverili: «L'im-
pianto ■ ancora migliorato ■
prosegue Perego ■ con un bu-
■ maggiore di terminali che
potranno accelerare le operazio-
ni delle scommesse. ■ un termi-
nante sarà presente anche nel ri-
storante. Infine, il ritorno dell'uni-
tà minima di ■
del vincente ■ del piazzato, da due-
mila a cinquemila lire. Va anche
ricordato che agli appassionati
più solerti verrà operato uno
sconto all'ingresso e al parcheg-
gio, nelle serate con nove corse.

Va aggiunto che molti cavalli
hanno dovuto rimanere nelle lo-
■ «residenze» abituali in quanto
gli stalli dell'ippodromo (ben 220)
non han potuto soddisfare tutte
le domande. Forse di tutto questo
■ si ■ accorta l'Unira
che, ■ decisione discutibile, ha
negato una Tris notturna: ■
siamo abituati a inghiottire boc-
coni amari ■ conclude Perego ■
per cui non facciamo drammi. Le
presenze ■ pubblico per-
fermano il ■ del nostro
impianto. Se poi non tutti se ne
accorgono...»

Guglielmo Olivero

Momenti magici anche per l'equitazione

Un clamoroso successo di pubblico ■ Ferrania
per il Gran Premio «Week-end alla Marcella»

CAIRO MONTENOTTE. Sono
stati i cavalieri piemontesi a
conquistare i titoli più presti-
giosi al Concorso ippico di salto
ad ostacoli «Formula 2» che si è
svolto sui campi in erba de «La
Marcella» ■ Ferrania. La classi-
fica finale ha visto la vittoria di
Massimiliano Comina in sella a
«Fair Comment», stupendo caval-
lo olandese di sette anni. Comi-
na ha vinto una Fiat Panda.

Un altro piemontese ha vinto
il Gran Premio della categoria
«C6», la più importante: si trat-
ta di Giovanni Tombini ■ sella
a «Niobe delle Focche», baio
italiano ■ 11 anni. Ma gli atleti
di casa non sono rimasti a guar-
dare. In questa intensa «tra-
giornata», quale si sono
biti 170 binomi, ha visto pri-
miere anche ■ genovese Ita-
lo Bianco su ■ Mina, sauro
olandese ■ 11 anni. L'istruttore
del Centro ippico di Busalla
ha infatti vinto due importanti
gare di categoria C3 per paten-
tati di primo grado: la speciale
a fasi consecutive a quella a
due manche. Molto buono an-
che il secondo posto ottenuto
dall'amazzone di ■ Caterina
D'Angelo in sella a «Compli-
mont», ■ 10 anni proveniente
da un allevamento olandese.

Infine, ■ segnalare le pre-
stazioni del piemontese Claudio
Falco che nel C3 ha ottenuto il
secondo posto nella speciale a
punti a tempo su «Equador»,
■ Paolo Monari secondo ■
«Ticcinis Billa» nella categoria
Giovani Cavalieri.

Queste ■ classifiche finali.
■ 1° Marco Castiglia; 2° Gian-
ni Ferraro; 3° Daniele Forretto.
C3 primo grado: 1° Italo Bian-
co; 2° Silvano Rozio; 3° Cristian
De Magistris. C3 secondo grado:



Splendida immagine del vincitore Massimiliano Comina e del suo «Fair Comment»

1° Jean Pierre Fleurial; 2° An-
drea Montini; 3° Pierluigi Ci-
ma. C6: 1° Massimiliano Comi-
na; 2° Pierluigi Cima; 3° Claudio
Falco.

Molto soddisfatto il presi-
dente del Centro La Marcella,
Enrico Toniolo: «Sono stati tre
giorni meravigliosi. Le gare si
sono svolte nel migliore dei mo-
di, e sia i cavalieri partecipanti,
sia il pubblico sono stati entu-
sasti. E' ■ probabilmente
un ■ superiore alle at-
tese, anche grazie alla grande af-
fuenza di pubblico, aumentato

nei tre giorni fino a domenica
quando sembrava si stare al-
l'interno di uno stadio».

Conclude Toniolo: «La gente
■ stata la vera nota positiva,
vuol dire che ■ avvicinando
a questo sport, o anche solo che
ama trascorrere un pomeriggio
nel verde, magari provando a
cavalcare. Cercheremo quindi
di fare ancora qualcosa di più
per la prossima stagione. Ap-
untamento fin d'ora per il '95,
quando Ferrania ospiterà il 5°
Gran Premio Week-end alla
Marcella. [m. no.]

SAVONIA CALEDO

Ferraro, il predestinato ha scalato la montagna

SAVONA
ATTESTATO di stima
più bello? Le lacrime della mo-
glie Ornella, quasi 15 anni al-
■ di quest'uomo dalla pas-
■ formidabile. Da 48 ore Fla-
vio Ferraro è l'allenatore del Sa-
vona, ■ è ■ allenatore ■
gli altri. Non è, del resto, nem-
■ un individuo come tanti
altri. Quando lo ascolti racconta
■ di quel primo «provin» ■
biancoblu, 25 anni fa, o di quan-
do Vivarelli gli regalò le scarpe, o
dell'affetto che lo legava al «ma-
■ Vadona, personaggio mai ab-
bastanza compreso e rimpianto
del nostro calcio. Ed oggi, quan-
■ parla del «suo» Savona come
si parla di un figlio atteso da tan-
to tempo, del quale ti curi e ti
preoccupi, per il quale sei pronto
anche a perdere il sonno fin ■
subito.

No, ■ è una domenica come
le altre, quella ■ oggi, per Flavio
Ferraro. Eppure, quasi da quan-
do ■ nato, 37 anni fa, le sue sono
domeniche ■ spicchi di cuoio. In
campo, in tribuna, in panchina.
E Ornella ■ fianco, anche e so-
prattutto quando ti porti ■ casa
■ ■ le passioni di questa
malattia chiamata pallone. Non
è retorica sostenere che oggi Fer-
raro non allenerebbe il Savona
se non ci fosse stata, non ci fos-
se, lei. ■ solo i tifosi sapessero
metà dei sacrifici fatti, della rabi-
bia ingurgitata, delle porte chiu-
se in faccia e poi riaperte: se solo
sapessero questo, potrebbero es-
sere molto più fiduciosi nel futuro
■ ■ antica e magari
rubberciata, di una squadra che
■ deve chiedere a Ferraro toc-
chi ■ bacchetta magica, ma solo
di saperne assorbire il carattere,
la volontà, la passione.

«Ricordo la mia prima partita
nei giovani del Savona: giocava-
mo col Finalo, a fine primo tem-
po vincevamo 3-0 con tre miei
gol. Camminavo sollevato un
palmo da terra, mister Visconti
nell'intervallo ■ disse: «esci, ti
sei divertito abbastanza». Ci ri-
masi male, ma poi capii. Aveva
ragione Visconti. Perché l'aned-
doto? Perché, legato all'umiltà
con cui seppe arrivare a giocare
in C con Alessandria e Arezzo, e
soldato alla costanza con cui su-
però ■ ■ anni l'infortunio



Ferraro sogna un altro momento così

stronca-carriera al ginocchio,
serve ■ farsi un'idea dell'uomo.
Lo ■ che lavorò in maniera
stupenda a Vado con Tonelli.

Così, non ci si stupisce se ne-
gli anni questo ex ragazzo bru-
cia tappe in panchina e sale, sa-
le, ■ ancora. «Quel che Fer-
■ ha fatto in questi anni è
sotto gli occhi di tutti», ha de-
to in questi giorni un capo degli
Ultras. Perfetto: ancora una
volta, viene proprio dalla fran-
gia teoricamente più calda, e
spesso misconosciuta, del tifo
biancoblu, il «termometro» del-
la situazione. Poi, certo, ci sa-
ranno i soliti incontentabili
mugugnoni al campo. Che poi
magari sono quelli del «Ci fossi
io», del Savona del Furino e dei
Gadolla, quelli che il passato
non ritorna più. Quelli che la
canzone di Jannacci ■ baste-
rebbe per farci ■ tutte ■
fregnecco che sanno produrre
in soli 90 minuti. Restano i fat-
ti, resta la storia. E Ferraro è
■ che ■ storia, e vera, ■
l'ha. Merita un augurio: che la
foto che pubblichiamo oggi
possa ■ rinnovata. Perché
di momenti così, ■ quelli
che lui ha saputo regolare al-
trove, questo Savona ■ questa
città hanno bisogno.

Roberto Baglietto

Oggi playoff e playout Sciorella e Pieve sotto al riflettore del programma

Albertino Sciorella ci prova. ■
capitano dell'Imperia ospita
stasera allo sferisterio «Qua-
glia» di Diano Castello la Cor-
miliese del campione d'Italia
Flavio Dotta. E' una sfida molto
importante per entrambi i bat-
titori: Sciorella, poi, deve vin-
cere ■ ogni costo per sperare
■ di arrivare alle finali
scudetto. Alberto sembra esse-
re in progresso di forma ■ già
domenica scorsa ■ Taggia, spe-
cie nella seconda parte del
match contro Pinerolo, ha fatto
vedere buone cose.

Dotta da parte sua sta gio-
cando ■ sicurezza, ben as-
sistito dalla squadra e, nonostan-
te il fattore campo avverso, do-
vrebbe essere il favorito. In ca-
so di vittoria, inoltre, il campio-
■ d'Italia passerà al primo
posto solitario in classifica,
poiché Pinerolo ■ osserva il
turno di riposo. Va ricordato
che ieri in notturna, ■ Spigno,
Dogliotti ha ricevuto Bellanti. Il
giocatore cuneese in settimana
ha perso per 11-9 contro la Cor-
tomiliese, mentre Dogliotti ha
battuto Pinerolo per 11-1.

Nel playout, oggi ■ in campo
la Pro Pieve di Teco: la compa-
■ di Mariano Pupone ospita
l'Abes di Arigo Rosso. Non ci
saranno gli squalificati Lanza ■
Maurizio Pupone, che saranno
sostituiti da Mariano Devia e
Malafronte. ■ presidente ■
Pieve di Teco, Renzo Brunengo:
«E' una sfida decisiva, e ■ cer-
chiamo di onorare nel migliore
modo questo incontro».

L'Abes è reduce da un pe-
sante ko con ■ Monferrina ■
Molinari per 11-6. Nella prima
parte Molinari era stato in van-
taggio per 4-2, poi Rosso l'ha
raggiunto sul 4-4, ma prima del
riposo l'ex tricolore ha allunga-
■. Poi sul 9-5 a favore ■ Mol-
inari, Rosso ha dovuto lasciare
per infortunio, e Molinari ha
preso il largo. Oggi comunque
Rosso dovrebbe giocare. [r. p.]

Campionati a Istanbul C'è Igor Chessa agli «Europei» di girello-romano



Chessa nel «giro» della grande lotta

SAVONA. Igor Chessa è in que-
sti giorni ad Istanbul per dispu-
tare i Campionati europei di
lotta greco-romana. Per il por-
tatore della Fratellanza Gin-
nastica Savonese si tratta
■ un'importante tappa della pro-
pria carriera, la quale arriva
dopo anni di lavoro quotidiano
in palestra, mesi di raduni ■
centro olimpico Filpi di Ostia, ■
più recentemente partecipando
ad ■ «collegiale» in Polonia.
Chessa in tutti questi anni si è
ritagliato un posto ■ rilievo nel
panorama della lotta italiana
■ internazionale, ■ ora è ■
grado anche di puntare ad un
alloro europeo, sognando ■ fu-
■ di arrivare alle Olimpiadi.

Ben figurare a questi Europei
non sarà comunque facile, viste
■ grande tradizione ■ qualità
degli atleti ■ vari Stati dell'ex
Unione Sovietica ■ di tutti i
paesi dell'Est, oltre ■ di Ger-
mania, Svezia, Norvegia, Fin-
landia ■ dei turchi padroni di
casa. Chessa sarà uno dei po-
chissimi italiani in gara: ogni
incontro richiederà ■ massimo
dal punto di vista fisico, tecnico
e agonistico, e metterà a dura
prova la sua resistenza. Ed un-
che se il grande risultato doves-
■ mancare, questa esperienza
sarà comunque ■ arricchimen-
to per il futuro. [m. no.]

Entrano in semifinale Zinola promuove anche Di Buono ed Esso Super Oil

Si ■ completato a Zinola il qua-
dro delle semifinaliste. Dopo i
Bagni ■ Pietro e l'Immobiliare
Progetto Casa Loano, superano il
turno anche l'Esso Super Oil e
l'Autocarrozzeria ■ Buono. I
«petrolieri» hanno ottenuto il
pass per le semifinali superando
di ■ (2-1) la Sns Zinola; ■
■ della vittoria ■ state
messe a segno da Balboni e Bo-
chi mentre per i padroni di casa
è andato a rete Cavaliere.

Senza ■ la seconda partita
tra Autocarrozzeria Di Buono ■
Vado: 6-1 il risultato, grazie alla
doppiezza ■ Simona ■ Più e alle
reti di Salomone ■ Podestà; per
gli sconfitti punto ■ bandiera
di Berta. Lunedì ■ svolgeranno
le semifinali d'andata: alle 20,45
Bagni ■ Pietro-Immobiliare Pro-
getto Casa e alle 21,45 Esso Su-
per Oil-Autocarrozzeria Di Buono.
Marcobelli le gare di ritorno
ad orario invertito, venerdì ■ fi-
nali.

Allo «Stereoptis» si è concluso
il girone C. Questi i risultati del-
l'ultima serata ■ qualificazione:
Gs Azzurra-Ragazzi di ■ Pieve
6-5 con reti di Ulteri (3), Capelli
(2) e Lai per i vincitori; di Alle-
gra (3) e Greco (2) per i battuti.
Nel secondo incontro il Bar Bra-
si Officina Origano ha superato
3-2 l'Elettroauto Chiusi ■ reti ■
Silice, Ciappellano e Tamburi.
■ per gli sconfitti ■ an-
dati ■ segno Costa e Alteni. ■
questo girone si ■ qualificati
Bar Brasi, Elettroauto Chiusi, Bar
Angelo ■ Azzurra.

■ intanto svolge le finali
di consolazione al «Comelasa». ■
Nei Giovanissimi l'Antibo Assi-
curazioni ha battuto 9-8 ai ri-
giori la Mare Assicurazioni, do-
po che i tempi regolamentari ■
erano chiusi sul 5-5. Negli Al-
lievi invece il Liceo Scientifico,
ancora ai rigori, ha superato 4-
2 lo Sporting Miramare: 1-1 do-
po i tempi regolamentari, ■
reti di Barbero per il Liceo e Co-
pollina per lo Sporting. [m. no.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Voglia di sentire

Con i moderni ritrovati della tecnica si può
ritornare a sentire e capire tutto

GENOVA - Efficienti anche
■ mezzo al rumore i nuovi
Timpani Bionici sono in
grado di correggere l'udi-
to secondo le proprie
■ necessità. Questi sistemi al-
tamente innovativi, frutto
della ■ più avanzata,
progettati per ottimizzare
l'udito residuo dell'utilizza-
tore, permettono un ascolto
personalizzato, scelto
■ infinite possibilità del
microcomputer integrato
nei loro circuiti.

Per alcuni modelli è possi-
bile ■ il «TELECO-
MANDO» che permette di
moltiplicare a dismisura le
loro capacità.
Vero «uovo di Colombo»
l'idea ■ telecomando ha
permesso ■ trasformare
un singolo apparecchio in
più apparecchi che per-
mettono la scelta dell'am-
plificazione del suono in
base all'ambiente ■ ■ ci
si trova, potenziando quel-
lo che interessa e «cancel-
lando» quello che è rumo-
■.

L'applicazione dei nuovi
Timpani Bionici è facile, i
loro comandi ■ i più
semplici possibili, richie-
dono soltanto una mag-
gior collaborazione tra il
consulente uditivo e l'uti-
lizzatore.
Questa collaborazione si
rende ■ per de-
finire il più finemente pos-
sibile, ■ dire micro-
metricamente, i parametri
di amplificazione selettiva.

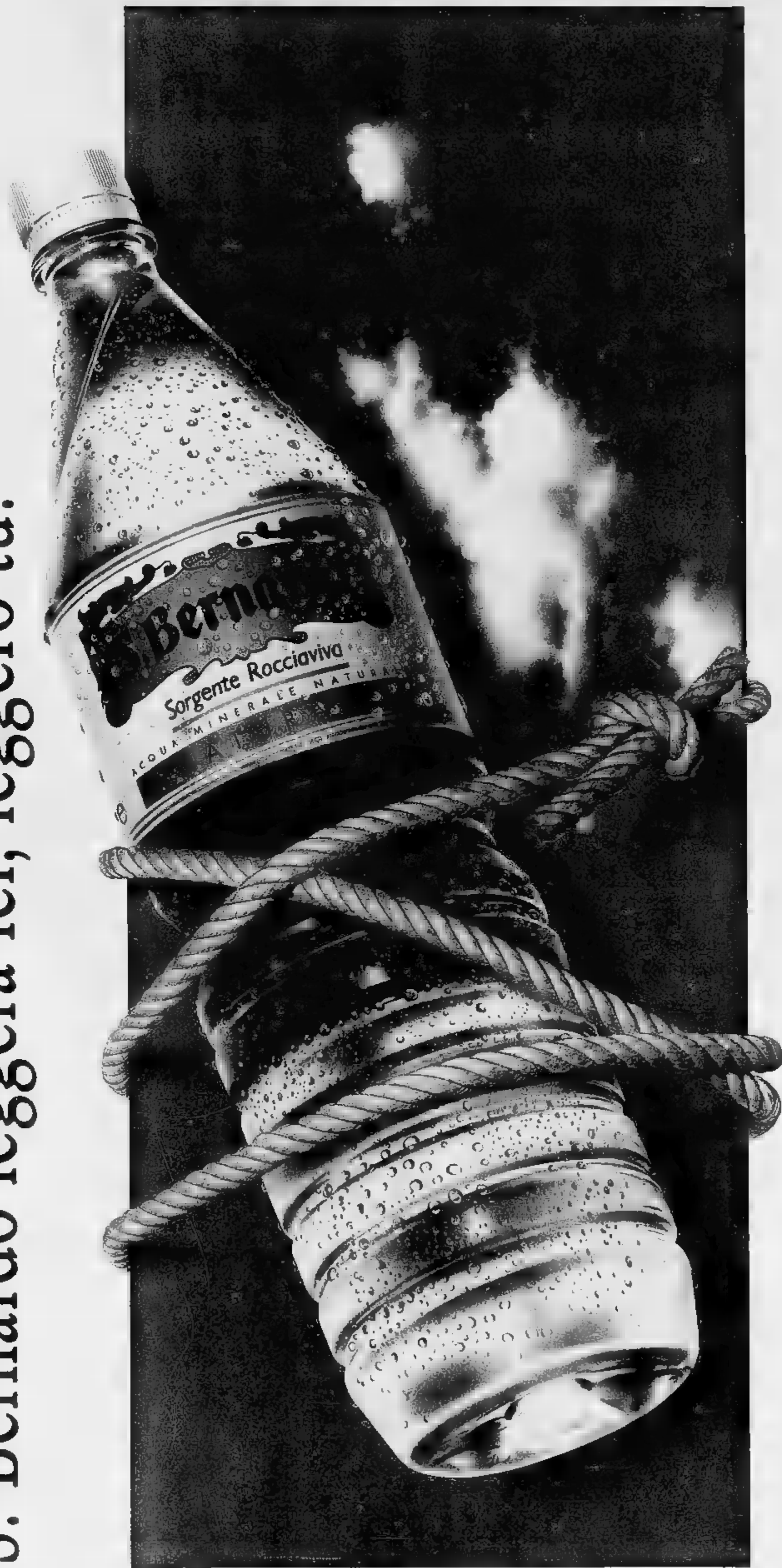
Non richiede altro impe-
gno che quello ■ tenere
un conciso diario delle va-
rie situazioni di ascolto, ■
modo da fissare ■ infor-
mazioni e poter indirizza-
re le eventuali correzioni
di amplificazione verso le
reali necessità di chi in-
dossa i Timpani Bionici.
Il progresso porta innova-
zioni di grande portata,
■ abbiamo appena
visto, ■ se possibile,
questa che adesso de-
scrivo è una innovazione
ancor più rivoluzionaria:

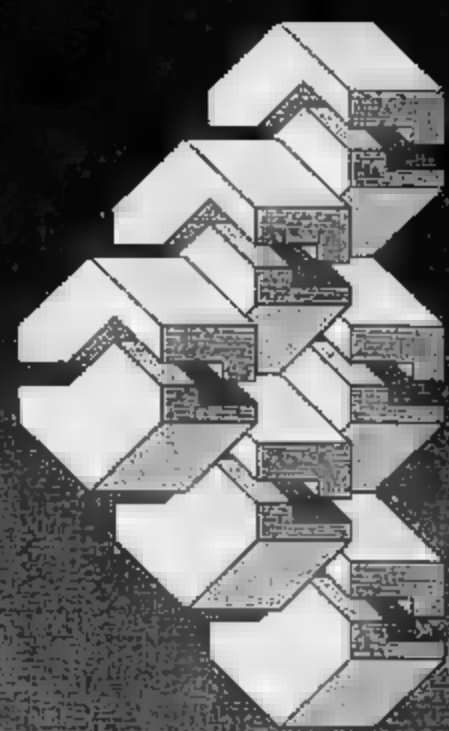
Dopo anni di studi, osser-
vazioni, ■ collaborazione
tra utenti, consulenti udi-
tivi e industrie costruttrici si
è arrivati a mettere a pun-
to il sistema che si regola
automaticamente, per-
mettendo così a chi ha
problemi ■ regolazione
del proprio Timpano Bio-
nico, di avere un ascolto
calibrato automaticamen-
te all'ambiente, senza in-
terventi ■ regolazione
manuali, che nel caso di
persone anziane posso-
■ essere difficoltose,
causa la ridotta sensibilità
tattile ■ le difficoltà ■ muo-
vere il braccio per portar-
lo all'orecchio.

Questa metodica, nata
principalmente pensando
■ chi ha problemi di artro-
si, oggi si applica tranqui-
llamente ■ persone che
nulla hanno ■ vedere con
le difficoltà descritte ma
semplicemente richiedo-
no di poter sentire solo in-
dossando i loro Timpani
Bionici ■ dover fare

altro.
Tutti questi sistemi e me-
todiche ■ possono trova-
re al CentroAcusticoMa-
ge (alcuni di essi ■
■ sviluppati in esclusi-
va ■ progetto originale
solo per il CentroAcusti-
coMAGE) ■ si possono
provare, previo accurato
esame audiometrico ■ fi-
ni protesici presso: **CEN-
TROACUSTICOMAGE**
Sede GENOVA - Piazza
Picciapietra, 25-26-27 -
Tel. ■ 56.25.16 (2 linee
ricerca automatica)
Oppure presso ■ nostre
filiali di: **GE-BOLZANE-**
TO - Via Zamperisi ■
- Telefono 010 40.26.35
- GE-SESTRI - ■
■ scagni, ■ - Telefono
■ 62.58.40 agli stessi
orari ■ sede.
TELEFONA PER FISSA-
RE UN APPUNTAMENTO
TI DAREMO DIMOSTRA-
ZIONE DI COME SI PUO'
RIITORNARE A SENTIRE
E CAPIRE TUTTO E SUBI-
TO. ALLO 010 56.25.16.

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.





ICOR

COSTRUIAMO IL FUTURO

il Baluardo

per saperne di più...

☎ 0321 • 629110



Domenica 31 Luglio 1994

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Missione compiuta della task force inviata da Maroni, c'è anche il comando per i vigili del fuoco

Verbania, prefettura a Villa Taranto

E la questura troverà sede nell'ex fabbrica Morelli



Da sinistra Villa Taranto (sede della prefettura), l'ex fabbrica Morelli (questura) e l'edificio del comando dei vigili del fuoco

VERBANIA. «Provincia Vco, missione compiuta: prefettura a Villa Taranto, questura nell'ex fabbrica Morelli e comando dei vigili del fuoco accanto all'attuale sede di distacco di Verbania.

La «task force» di Maroni ieri ha lasciato Verbania per Roma e già domani, al massimo fra qualche giorno, il ministro dell'Interno potrebbe avere sul tavolo il piano operativo per l'autonomia amministrativa del Verbano Cusio Ossola.

A tempo di record, la delegazione Viminale guidata dal prefetto Gian Valerio Lombardi ha completato la ricognizione per individuare le sedi di prefettura, questura e comando provinciale dei vigili del fuoco. Obiettivo che agli altri adempimenti sul territorio è stato raggiunto in meno di un mese rispetto ai tempi fissati da Maroni.

«Ora siamo in grado di pre-



Gian Valerio Lombardi il prefetto che guida la delegazione inviata a Verbania dal ministro Maroni

sentare proposte concrete - ha detto il dottor Lombardi prima di tornare a Roma - toccherà poi al ministro valutare le scelte e decidere. Da parte nostra possiamo confermare che le tre sedi rispondono ai requisiti richiesti. Il comando dei vigili del fuoco potrebbe addirittura funzionare già dal prossimo novembre in una palazzina adiacente all'attuale distacco di Sant'Anna. Una soluzione provvisoria, perché la sede

definitiva, peraltro già individuata, richiede tempi più lunghi. Bisognerebbe infatti attendere la costruzione di edifici disponibili accanto al complesso. Affittando la palazzina che si è già lì, il comando dei vigili del fuoco può attivarsi con estrema rapidità ed quanto si vuole fare».

Prefettura e questura, invece, la «casa» l'hanno già. E il rappresentante del governo che sarà chiamato a tenere a battesimo la nuova provincia del Vco troverà un sede prestigiosa, riconosciuta in tutto il mondo per i giardini botanici che si affacciano sul lago Maggiore. «Dopo aver preso in considerazione le alternative - ha spiegato il prefetto Lombardi - riteniamo che la prefettura possa sistemarsi nella parte di Villa Taranto che è già proprietà della Presidenza del Consiglio. Come sede della questura, l'edificio che ospitava l'ex fabbrica di profumi Morelli a Intra, nella zona di San Bernardino, risponde appieno alle necessità».

Giunta a Verbania il 1° luglio dopo una breve cerimonia di benvenuto a Novara, dove era stata accolta dal prefetto Alberto Ruffo e dal presidente della Provincia Luciano De Silvestri, la «task force» di Maroni ha dimostrato con i fatti la volontà del ministro di accelerare i tempi del decentramento.

Assieme al questore Giovanni Battista Graziani e al comandante dei vigili del fuoco Antonino Scarcella, il prefetto Lombardi non si è davvero risparmiato nell'assolvimento dell'incarico.

Anche per gli uffici provinciali i servizi dello stato si delineano buone prospettive: «Dagli incontri avuti con i responsabili delle amministrazioni abbiamo potuto tracciare un quadro preciso delle esigenze. Nel piano di garanzia di dislocazione sul territorio che tenga della peculiarità del Verbano Cusio Ossola, ha annunciato il prefetto Lombardi».

«Dobbiamo però dire - ha aggiunto - di aver ricevuto la massima collaborazione da parte di tutti. Si è svolto un lavoro articolato e complesso. Ognuno ha offerto un grande contributo, creando un clima costruttivo che ci ha consentito di agire nel modo giusto».

Benacchio

LAVORO NERO IN OSSOLA

La denuncia dei sindacati



In Ossola il lavoro nero dilaga nel settore turistico. L'allarme è lanciato dai sindacati. Dati e analisi sulle diverse situazioni a Verbania e nel Cusio.

Baldacci

TESTIMONI DI GEOVA

In 4 mila Cameri



Per il battesimo di nuovi membri a par discutare di Dio e governo, i Testimoni di Geova si sono riuniti nella grande sala del gno a Cameri.

Maneghini

Da Novara al Lago Maggiore controlli nei locali. Intanto continua la sorveglianza sui cavalcavia a rischio

Blitz dei carabinieri in discoteca, solo multe

C'erano anche i cani antidroga, ma non hanno fiutato nulla

NOVARA. Nessuna traccia di fumo, tantomeno di eroina. Il blitz che la notte scorsa ha sequestrato discoteche e locali pubblici da Novara fino ad Arona ha consentito ai carabinieri di riscontrare soltanto alcune irregolarità di tipo amministrativo: personale non in regola, mancato rispetto di alcune disposizioni sanitarie.

Per i gestori sfocciate le multe, salatissime come sempre.

Lo spiegamento di forze è stato imponente. Ai carabinieri del Comando di Novara si sono aggiunti i colleghi del Nas di Torino (reparto specializzato nello smascherare frodi e sofisticazioni alimentari) e i gruppi cinofili.

Ma per gli splendidi esemplari di pastore tedesco la battuta notturna si è trasformata soltanto in una fresca passeggiata di mezz'estate.

Il loro fiuto ha fatto scattare l'alt per nessuno dei frequentatori dei locali. Un

PIAGGIO VALMARA

Oltre cinquemila auto in entrata

Cambio della guardia, negli ultimi giorni luglio, tra i turisti stranieri che dall'inizio mese si riversano nei centri di vacanza del lago Maggiore. Per molti tedeschi e olandesi le ferie sono finite ieri mentre per altri loro connazionali iniziano oggi. Al valico di Piaggio Valmara il traffico è anche vengono segnalati problemi alla viabilità. Molto intensa l'attività di controllo doganale da parte di carabinieri e Guardia di Finanza. Nelle ore comprese tra venerdì e ieri sono transitate 5200 auto in entrata in Italia e 4970 in uscita verso la Svizzera.

segnale che va interpretato sicuramente in modo positivo: da mesi le forze dell'ordine sono impegnate in una capillare e costante attività di prevenzione anti-droga davanti alle discoteche.

E allo sforzo di carabinieri e polizia per prevenire lo spaccio e l'uso di hashish è stupe-

faccenti pesanti va aggiunto l'impegno, rinnovato anche nei fatti, dei titolari dei luoghi di ritrovo dei giovani. Sono molti i locali che hanno rafforzato la sorveglianza ricorrendo a servizi privati specializzati nell'individuare e allontanare personaggi a rischio.

In alcuni casi sono state anche installate telecamere a circuito chiuso in grado di sorvegliare anche gli angoli più remoti.

Qualche problema c'è ancora invece sul fronte della regolarità delle posizioni lavorative e sanitarie. «Adeguati, le multe della notte scorsa

lo insegnano, costa caro.

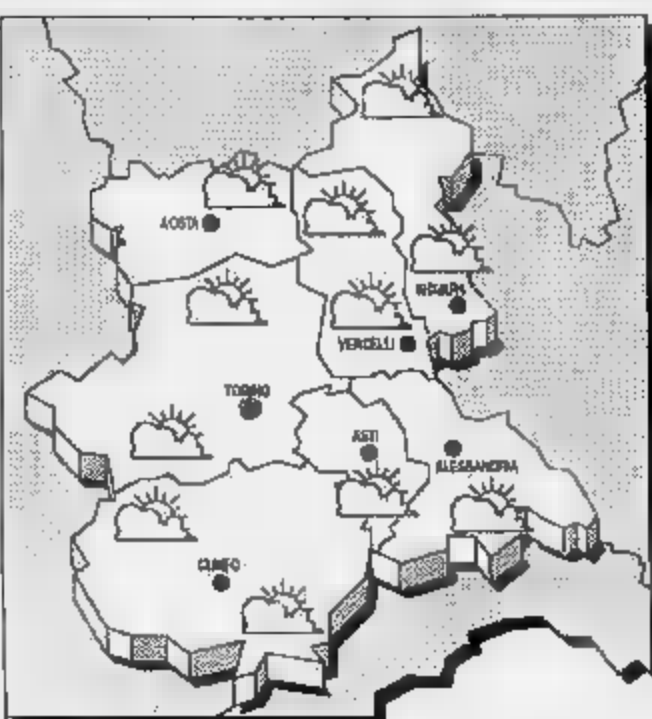
Intanto continuano i servizi di prevenzione anche per combattere l'abuso di alcolici. Sulle strade della provincia non sono più una novità i posti di blocco della polizia stradale per sottoporre gli automobilisti alla prova dell'etilometro.

Da alcuni giorni però l'emergenza è quella del lancio dei sassi dai cavalcavia delle autostrade. Un tema che è stato discusso anche ieri nella consueta riunione mattutina del Prefetto.

Il prefetto di Novara Alberto Ruffo, coordinando i lavori del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, già dalla scorsa settimana aveva disposto il presidio dei luoghi ritenuti a rischio: «I responsabili di tali episodi che mettono a repentaglio la vita umana - ha detto - saranno rigorosamente perseguiti».

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER
Nuvolosità irregolare a tratti con precipitazioni sparse a carattere temporale. TEMPERATURA. In lieve diminuzione. VENTI. Deboli direzione variabile. DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con addensamenti associati a locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE
Max: 30; min: 17; media: 24
UN ANNO FA
Max: min: 17; media:
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 31,1; Alessandria 31; Aosta 28; Asti 30; Cuneo; Vercelli 31.

Tutto pronto a Pettenasco per l'elezione della rappresentante da inviare alle finali nazionali del concorso di bellezza

Ore 18, sbarcano dal battello con un sogno: Miss Italia

Nel pomeriggio sfilata in piazza Motta, in serata passerella conclusiva all'Approdo

ORTA. Un giro sul battello, nella sempre suggestiva cornice del lago, e poi lo sbarco a Orta per l'aperitivo 18. Saranno venti, tutte in costume da bagno mozzafiato, pronte a ricevere i cittadini cusiani, tra turisti spaesati e comprensibilmente imbarazzati.

Tutto pronto a Orta e Pettenasco per l'arrivo delle miss. Anche quest'anno si rinnova il tradizionale appuntamento di luglio: l'elezione di Miss Lago d'Orta, titolo che consentirà di accedere alle selezioni nazionali del concorso di bellezza più famoso d'Italia. A dir la verità, la serata si sarebbe dovuta tenere quindici giorni fa, ma c'era la concorrenza dei mondiali americani. Allora Oreste Primates, «patron» dell'Approdo, l'esclusivo locale di Pettenasco dove si svolgerà la serata, ha dovuto fare buon viso a cattiva sorte. Molto meglio rimandare, insomma, piuttosto che creare dannose concomitanze.

La domenica-tipo delle miss

segnerà un cliché ormai sperimentato da qualche anno: ritrovo alle 16 all'Approdo, imbarco sulla motonave che toccherà due sponde del lago, poi tappa a Orta per l'aperitivo e le tradizionali foto lungo la salita della Motta. In serata, il rientro all'Approdo per la cena e poi via, tutte in camerino a battagliare suoni di rimmel e fondotinta. Alle 21 s'inizia a sfilare davanti a pubblico e giuria, tra sogni e speranze. Il tifo sarà tutto per le ragazze novaresi: l'anno scorso il titolo andò a una torinese, Miriam Gulotta, che prevalse per pochi punti su Federica Cantabrigio, studentessa di 17 anni. Tra le escluse, Tania Figa, porta per caso e lanciata quella sera stessa in passerella. Ma poi finì come tutti ben ricordano. Quella dell'«Approdo» è l'ultima tappa novarese delle selezioni per Miss Italia, prima della finale regionale, in programma il 12 agosto alla discoteca «Le Cadenze» di Vintebbio.

[m. p.]



Foto di gruppo per le miss sulla palata della Motta. Anche quest'anno il Lago d'Orta sceglie la sua reginetta. Appuntamento a Pettenasco

Novara, da domani la linea 33333 garantisce sostegno a persone in difficoltà

Per chi è solo l'aiuto via telefono

Gli operatori impegnati in vari servizi: dalla ricerca della farmacia di turno all'assistenza notturna. Riparazioni domestiche sono assicurate dal 451616, il «pronto intervento» più vecchio della città

Una pensione per bonsai

Oltre ai servizi per Fido c'è chi cura i gioielli verdi



Anche gli appassionati di fiori e piante possono andare in ferie più tranquilli

NOVARA. In vacanza quest'anno ci vanno anche Fido e i bonsai: c'è chi si occupa di loro. In città sono nate diverse iniziative che hanno subito riscosso successo. Gigio Fasoli, titolare dell'omonimo vivaio corso Vercelli, ospita a pensione i bonsai.

I piccoli capolavori della floricultura giapponese hanno bisogno di molte cure, soprattutto nel periodo estivo. Dato il costo, affidare le piante alle mani della nonna è della zia è poco consigliato. Al momento della consegna, per ogni pianta viene stilata una «carta d'identità» con lo stato di salute.

Il costo della pensione è di 500 lire al giorno, esclusi rinvasi e trattamenti speciali. Anche Aquafior di viale Roma ha offerto lo stesso servizio, estendendolo a tutti i tipi di piante.

Il costo? «Un caffè al giorno», recita lo slogan ideato dalla titolare Maria Teresa Perondi. Ne hanno approfittato in molti, compreso il proprietario di una «kientia» alta più di due metri.

Giorgio e Nuccia, titolari di «Animalia», propongono invece «dog-sitter». Hanno avviato da un mese un servizio di assistenza domiciliare per piccoli animali.

L'animale può essere lasciato a casa - spiega Giorgio - il padrone deve assentarsi per un breve periodo di tempo. Basta che sia nutrito e curato, che capisca di essere coccolato.

Garantiscono la reperibilità 24 ore su 24 (con il cellulare 0331/382962) e s'interessano a gatti, coccinelle e criceti.

Ora si stanno attrezzando anche per un servizio di cura dei cavalli.

Un pronto soccorso di tipo psicologico è quello offerto da

«Telefono Amico»: ogni sera dalle 20 alle 24 e dalle 9 alle 11 di sabato e domenica gli operatori si mettono all'ascolto dei problemi dell'interlocutore. Compendendo il numero di «Telefono Amico», lo 0321/628601 si può inoltre accedere anche ai servizi di «Voce Fraterna», operatori che chiamano periodicamente gli utenti, e «Presenza fraterna», una sorta di assistenza domiciliare.

Tra i numeri utili da inserire nell'agenda del pronto soccorso, quello del «Gres», Gruppo radio emergenza. Sizzano, che aderisce al volontariato della Protezione Civile.

Per tutto il mese di agosto si può telefonare allo 0321/820560, 24 ore su 24.

Gli operatori forniscono informazioni sui turni di negozi e farmacie, ed altre informazioni utili.

Hanno a loro disposizione un piccolo furgone: lo utilizzano per il trasporto degli animali all'Usi, per l'acquisto di generi alimentari.

Il servizio è rivolto principalmente ad anziani, ammalati, handicappati.

Ma i soci del Gres non negano mai una mano a chi si sente solo e si trova in situazione di emergenza. In questi giorni hanno pattugliato con le loro auto i ponti sopra l'autostrada A26.

Per chi rimane in città, la Cna ha realizzato, in collaborazione con le aziende associate, una breve ma importante guida ai negozi aperti.

«Artigiani in agosto... al servizio della città» è esposta in locali pubblici, negozi e istituti di credito.

Vi sono indicati nominativi, indirizzi, numeri di telefono, periodo di apertura e servizi offerti. (c. m.)

NOVARA. Soli in città ad agosto, non del tutto. Entra in funzione domani il telefonico 33333. Da dieci anni garantisce per un'assistenza, psicologica e pratica, a chi si trova in difficoltà.

La novità di questa edizione è che la linea, promossa dal Comune di Novara, la cooperativa La Cupola, è aperta anche ai bambini: «Possiamo chiamare i più piccoli che hanno problemi particolari», dice Enzo Sorrenti, direttore della Cupola. Magari se sono soli in casa e hanno paura. Oppure i genitori ritardano e non danno notizie. E ancora i bimbi stanno in nonni e questi ultimi hanno qualche problema di salute.

I centralinisti del servizio, che è gratuito, si attivano non appena arriva una chiamata. Sono garantite all'istante notizie sulle farmacie di turno, sulla guardia medica, uscite di operatori per l'acquisto di generi di prima necessità, assistenza domiciliare.

«Le linee sono attive ventiquattr'ore su ventiquattro», continua Sorrenti, «e negli anni ci siamo resi conto di quanto molti novaresi, soprattutto anziani, si trovino a volte in difficoltà non tanto per il problema tecnico, ma per il fatto di doverlo affrontare da soli».

Con il 33333 collaborano anche gli artigiani del Pronto Intervento Guasti di Novara,



Balano gli anziani a «Svegliati Agosto»

tel. 451616, che è il più vecchio servizio di riparazioni (anche notturne) attivo in città. «Vogliamo tranquillizzare i novaresi dopo l'allarme del carotaggio», dicono al centralino, «perché i nostri tecnici hanno un diritto fisso di chiamata di sole mille lire, con 25-30 mila lire orarie. E le cifre non sono rigide. Abbiamo pubblicizzato il servizio con un volantino che

garantisce anche uno sconto».

Per mantenere la buona qualità del servizio, i promotori del 451616 fanno anche telefonate di riscontro, una volta che l'intervento è stato eseguito e pagato, affinché i clienti siano davvero soddisfatti e le eventuali lamentele a migliorare il servizio.

Nei dati relativi ad un mese intero di attività c'è la conferma

quanto siano «gettonati» artigiani e professionisti: l'anno scorso è stato richiesto un idraulico 15 volte, 4 il fabbro, i veterinari, 15 i medici vari. E 20 sono state le uscite della guardia medica, gli interventi degli operatori della Cupola, i richiedi ambulanza dei pompieri, 1 per vigili urbani, 4 per la Crs, 2 chiamate per il servizio psichiatrico.

Per avere informazioni sulle farmacie aperte arrivate 210 telefonate (50 notturne), per un dentista 115 richieste (30 notturne). Negli ultimi due anni le chiamate si sono stabilizzate intorno alle 400.

Nell'84, prima edizione, fu il 33333 a trovare i elettricisti o la farmacia più vicina. «Per problemi di depressione, solitudine e cedimenti psicologici l'anno scorso sono arrivate 30 chiamate», conclude Sorrenti, «di cui ben 25 notturne». Dopo il tramonto, la città vuota fa più paura. (m. p. n.)

IN BREVE

Altro anziano dopo il crollo a Motta Visconti

Si aggirava il bilancio delle vittime del crollo della casa di riposo di Motta Visconti. La notte è deceduta nel reparto di traumatologia dell'ospedale, Bice Berzaghi, 80 anni, un'anziana ospite dell'istituto distrutto da una fuga di gas il 14 luglio. Bice Berzaghi, che da tre mesi era ospite della casa di riposo, nel crollo aveva subito frattura del femore e del perone. Estratta dalle macerie, la donna è stata immediatamente trasferita all'ospedale vigevanese.

CANTILIERO TICINO

Una vetrata nella chiesa della Verbanella

Nel 25° anniversario dell'apertura al culto della Chiesa della Verbanella, nota anche chiesa del turista e chiesa di vetro, oggi a mezzogiorno sarà inaugurata una nuova vetrata di nove metri per 2,50, nella quale è rappresentato un volo d'angeli. La cerimonia sarà celebrata dal vescovo monsignor Aldo Del Monte. (m. b.)

PARABOLICI

Il comitato non cambia parere sulla discarica

E' polemica tra il Comitato novarese per la salvaguardia della Bassa e l'amministrazione comunale sulla discarica di Garbagna. «Ribadiamo il nostro parere negativo», dicono i responsabili dell'associazione - all'insediamento della discarica, il disaccordo dello scandalo rifiuti d'oro a cui è legata anche la discarica di Garbagna, e dalla natura del terreno, che come hanno stabilito gli esperti, è assolutamente inadatto. (c. m.)

NOVARA

Partiti i lavori sotto il cavalcavia di San Martino

Sono iniziati i lavori di sistemazione del terreno nell'area sottostante il cavalcavia di San Martino. L'intera area verrà trasformata in un giardino di alberi e arbusti e «arredata» con panchine, punti luce e un vialetto pavimentato. Sono già stati tolti gli ammassi di macerie che occupavano l'area ed ora si procede alla preparazione del terreno. (b. c.)

Per l'estero

Guaglio entra nei vertici di «50 & Più»

NOVARA. Guglielmo Guaglio è il presidente del collegio sindacale di «50 & Più Mondo», l'associazione internazionale di anziani e pensionati all'estero. La nomina di Guaglio è avvenuta nei giorni scorsi, a breve distanza dall'assemblea costitutiva.

Il club è nato da un progetto di «50 & Più Fenacom», associazione di anziani e pensionati che punta oggi ad un obiettivo di 500 mila soci. L'associazione è apolitica ed è ora presente in 11 paesi ed uffici.

Lo scopo è quello di capire ed interpretare le esigenze degli italiani all'estero. «La nostra associazione», dice Guglielmo Guaglio subito dopo la nomina, «vuole offrire l'opportunità agli italiani residenti all'estero di far sentire la loro voce. Ci incaricheremo di segnalare problemi e richieste alle autorità competenti. Tra i nostri obiettivi c'è anche l'organizzazione di dibattiti su tematiche molto varie e problemi di interesse generale». (c. m.)

Da Novara e Vco

Confesercenti regionali eletti e cariche

NOVARA. La nuova Presidenza regionale della Confesercenti piemontese registra la presenza di cinque rappresentanti del Novarese e del Vco, a fronte dei due eletti nelle precedenti gestioni. Ecco i nomi dei dirigenti che entrano a farne parte: Gianmario Caramanna, segretario provinciale, membro della Presidenza nazionale; Domenico La Vecchia, presidente provinciale, membro dell'assemblea nazionale; Giovanni Longoni, vicepresidente vicario provinciale, della Faib benizai; Giovanni Soldani, vicepresidente provinciale e presidente del Cusio-Ossola; Sonia Rosati, della giunta provinciale dell'associazione, direttore di Confesercenti ari. Dal rinnovo dei vertici è uscito il nome del presidente regionale, il torinese Gianluigi Bonino. Alla presidenza della Giunta regionale è stato riconfermato all'unanimità Gianmario Caramanna. In autunno ci sarà il rilancio della mobilitazione sui grandi temi dell'imposizione fiscale, traffico e trasporti. (c. m.)

Alle 11 da Premeno

Il vescovo dice «Sì» in diretta Rai

PREMENO. Le manifestazioni celebrative del cinquantenario di consacrazione della chiesa di Santa Margherita, costruita per volontà della popolazione negli anni più duri del conflitto mondiale, raggiungono oggi il clou con la trasmissione in diretta Rai della Messa delle 11. La solenne celebrazione è affidata a Monsignor Renato Corti, vescovo di Novara. La regia televisiva è di Attilio Monge. La funzione sarà preceduta e guidata da immagini e commento dedicati alla chiesa, al centro di Premeno e ai suoi dintorni, che in questi giorni ospitano in ogni stagione estiva numerosi turisti.

La festa della parrocchia, che il comitato organizzatore dedica alla memoria di don Carlo Quaglia scomparso recentemente ed impegnato a lungo per la realizzazione, è iniziata il 15 luglio e proseguirà fino a metà agosto. Oltre agli appuntamenti religiosi, comprendono concerti, manifestazioni sportive, proiezioni, conferenze. (s. r.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Elettrodotto, il no al «Comitato»

In riferimento all'articolo «L'elettrodotto "passa" in Ossola» il Comitato per il no all'elettrodotto Passo San Giacomo - Turbigo ribadisce che non vengono specificate le motivazioni di tutti coloro che si oppongono alla realizzazione di tale opera. L'ing. Salvatore Camigliari finge di non capire la posizione contraria della Comunità Montana Cusio Mottarone e dei comuni del Cusio e del Borgomanerese, dimenticando le dimensioni dei tralicci del nuovo megaelettrodotto, che poggeranno su basi di cemento armato di mq. e raggiungeranno un'altezza di 70 metri (più del doppio dei campanili della nostra zona).

L'impatto ambientale che creeranno questi tralicci è innegabile e risulterebbe certamente devastante per tutto il territorio.

Se a questo punto aggiungiamo i danni alla salute (tumori alla tiroide ed al cervello e leucemie infantili) provocati dai campi elettromagnetici generati da linee ad altissima ten-

sione come quella proposta (ricognosciuti anche dalla risoluzione Parlamento Europeo del 5.5.1994), non si riesce a comprendere la posizione favorevole di alcuni comuni ossolani.

L'unico motivo che traspare dall'articolo, pare essere la promessa di quaranta posti di lavoro (non saranno però nuovi posti di lavoro, ma saranno coperti tramite mobilità interregionale all'Enel, vogliamo ricordare che è in corso una raccolta di firme contro il progetto di realizzazione di tale elettrodotto (oltre 2000 cittadini si sono già dichiarati contrari), cogliamo l'occasione per ricordare che i dati di fornire documentazione e ragguagli la merita all'opera in oggetto a chiunque ne farà richiesta.

Cesare Clemente, Omegna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 0322/51.61; Borgomanero: (0322) 843.083; Domodossola: (0324) 48.600; Omegna: (0323) 61.900/63.669; Ornavasso: (0323) 848.559; 865.000; Saronno: (0323) 33.360; Tracate: 777.900; Verbania: (0323) 405.000 - 556.000 - 556.181; Savona: (0323) 924.222; Mergozzo: (0323) 90.705; Orta: (0322) 911.900; Ornavasso: S.r.l. (0153) 418.617; S. d'Ospedaletto: (0322) 967.456; Leschi: (0322) 76.667; Pineda: (0324) 83.158.

GUARDIA

Novara: 0322/51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Omegna: 91.157; Ornavasso: (0323) 658.111; Strada: (0323) 31.044; Verbania (Palanza): (0323) 541.318.

FARMACIE

A Novara oggi di turno le seguenti farmacie: S. Agostino, via S. 82.01.24; continuando dalle 8.45 alle 20.15 (8.45-12.30 e 15.15-20.15 a battenti aperti); dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi; con obbligo di ricetta medica urgente e di L. 3000) e Carrara, c/o Italia, tel.

82.60.80, con orario notturno 8.45 alle 8.45; giorno seguente (8.45-12.30 e 15.15-20.15) aperto mentre dalle 21.30 alle 8.45 il servizio viene affidato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e di addizionale di L. 7500); farmacie turistiche degli enti comunali della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, dietro prescrizione medica urgente; Bollinazzo Novarese: Piatro, via Libertà 87, tel. 98.410.

Arona: De Maria, via Monte Nero 26, tel. (0322) 24.02.19.

(Alzate): Scocci, via Durio 128, tel. (0322) 96.93.17.

(Macereto): p. Matteotti 10, tel. (0322) 87.271.

(Susa): Lamberti, via Troubaizky, tel. (0323) 55.74.27.

Griffa: Verbania, Belvedere 196, tel. (0323) 59.108.

(Viggiù): Visconti, via Viotto 17, tel. (0322) 21.91.86.

Cannobio: Catalucci, Donatone Uccelli 18, tel. (0323) 70.178.

Cannero Riviera: Moro, via Marconi 16, tel. (0323) 78.60.

(Saronno): Samorini, p.zza Mercato 11, tel. (0324) 24.23.10.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale 11, tel. (0324) 87.053.

Malesco: Tre Acque 6, tel. (0324) 92.310.

Omegna: Lapicini, p.zza XXV Aprile, (0323) 61.439.

Bastegno: Fabozzi, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.082.

Sizzano: Querna, via Roma 82, tel. 82.01.38.

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

Emmano Galletti (1923); Franco Giner (1932); Ada Maglio (1920); Serafino Volonin (1914); Emilio Castellano (1912); Gian Carlo Martinotti (1936); Ida Da Col (1898); Ippolito Barone (1909); Venicio Scorsini (1920); Clementina Mellero (1936); Ivonne Hessler (1910); Silvana Sbarra (1930); Annetta Cecon (1912); Anna Gioia (1916); Carolina Nila (1916); Delina Moretti (1907); Margherita Porporato (1908); Maria Sgrò (1906); Gian Luigi Gotelli (1940); Bruno Gressoni (1921); Candido Serventi (1929); Emilia Landi (1911); Cesare Duchi di Giuk (1920); Buchi De Giuk (1907).

MATRIMONI: Carlo Mosoni e Laura Balconi; Denis Andrey e Marinella Migliorini; Tiziano Fanini e Maria Uvi; Francesco Trapani e Lorena Nardone; Pier Giorgio Bianco e Cinzia Donat; Fabrizio Zani e Cinzia Raffelli; Paolo Mercante e Barbara Pelizzoni; Giovanni Sestano e Olimpia Palamara.

ANNIVERSARI

31.7.1992 31.7.1994
Gino Obert
Papà, nonna nella pace di Dio e voglia di noi. Sposa, 31 luglio 1984

GLI APPUNTAMENTI

SABATO

1 «Ma-Gia» a Santa Cristina

A Santa Cristina di Borgomanero si conclude stasera la festa patronale: dalle 20 stand gastronomici e musica dal vivo con il duo «Ma-Gia», gli scatenati Massimo Veggioni e Giampiero Danesi propongono versi italiani e stranieri, techno e dance in versione «elettronica». (c. m.)

DOMENICA

A Meina tra «Sass» e piccassa»

Nell'ambito della rassegna dedicata agli scapellotti «Sass e piccassa», stasera alle 21 al circolo Silvern di Meina è in programma un grande concerto per orchestra. Di scena sarà la Confid Rock band di Palestro, l'orchestra comunale che esegue brani di repertorio classico e melodico. (c. m.)

FESTE

Madonna della Neve, ultima sera

conclude domani la festa della «Madonna della neve» a Romantico. Sotto il tendone allestito vicino alla chiesa, ballo li-

scio con l'orchestra «Trio notte a più». Ultima battuta anche per la festa campestre «Cavallino: stasera si balla» l'orchestra «Alfano». S'inizia alle 21. (c. m.)

LUIGI

Fuochi d'artificio a Casaleggio

Con uno spettacolo di fuochi d'artificio si conclude stasera nella piazza di Casaleggio la festa organizzata dal gruppo sportivo locale. Ballo liscio e la musica proposta dall'orchestra «I voli dei topi». (c. m.)

Specializzazione all'Enaip

Tra le iniziative dell'Enaip, l'Enaip, due corsi annuali, della durata di 1200 ore. Il corso R, di orientamento al lavoro nelle specializzazioni elettromeccaniche: il corso Q è riservato a diplomati disoccupati che abbiano esigenze di riqualificazione. Per questo inserimento è prevista la specializzazione in processi aziendali automatizzati. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro Enaip di viale Paganini. (c. m.)

L'INCHIESTA
RISCOVERIRE
IL COMMERCIO
DI MONTAGNA

Crisi e spopolamento colpiscono gli empori che servono paesi come Cursolo, Gurro, Bèe

Dietro il bancone una sfida alla città

«Non vogliamo chiudere i nostri negozi di montagna»

L'ALTRA metà del commercio non litige per posteggi e traffico. Ha una vetrina piccola, datata Anni Sessanta o giù di lì. Sul bancone il registratore a cassa, una melita spuntata, un foglio pieno di conti. Non ci sono aperture domenicali per le quali arrabbiarsi. E' festa e si serve la pasta? Ha dimenticato il caffè? Lassù quasi sempre aprono la porta.

Nei convegni e nei dibattiti di città restano sempre in disparte questi negozi-empori che servono tutto un paese, a volte mezza valle. In Inghilterra si dice che al grande magazzino Harrod's trovi dallo spillo all'elefante. Nei piccoli spacci dell'Alto Verbano, del Verbano, del Cusio e dell'Ossola, dalla candela al filo di Scozia.

Nei paesi oltre i seicento metri la minaccia dell'ipermercato è lontana nella distanza fisica, eppure si avverte dietro l'angolo. Non resta che sperare nella fedeltà di quel pugno di abitanti dell'ultima frontiera, e che non voltino le spalle ai villeggianti. In cambio l'emporio sulla piazza, con dieci gradi sotto zero come nel solleone di luglio, è una garanzia.

A Cursolo Orasso, 886 metri, una cinquantina di residenti, c'è l'albergo Belvedere e un solo negozio, alla Casa del Popolo, aperto dal '71. Fino al '79 c'era anche la rivendita di Dresti Amadeo.

Alla Casa del Popolo risponde con voce gentile Pia Minoggio, 38 anni: «I fornitori passano ogni quindici giorni e non abbiamo particolari problemi. Vendiamo tutto quello che serve, anche come merceria. Quando c'è più lavoro chiamo in aiuto le sorelle».

A Gurro, 812 metri, altro baluardo di civiltà in Valle Cannobina, da tre generazioni l'approvvigionamento quotidiano ha un nome sicuro: Dresti. Il nonno aprì il negozio nel 1922. Poi è subentrato Oreste, che ora ha 33 anni, e sta lasciando il timone a Luigi, 32. Dietro il bancone c'è anche mamma Elide. Dice Luigi, l'erede: «Vendiamo alimentari, giornali e sigarette. Facciamo anche da merceria, certo. Quanti clienti abbiamo? Il conto è presto fatto, in paese abitano 300 persone. D'estate i turisti e anche nel week-end ci lavora di più».

Sono contenti, questi commercianti dell'ultima frontiera, quando qualcuno da lontano si interessa loro. Luigi è gagliardo: «Siccome abbiamo la strada che è un mezzo disastro e la piazza da rifare, vorrei tanto che il nostro Presidente Scalfaro venisse quassù, una volta, mentre va in Ossola alla cerimonia. Invece di fare la tangenziale, salga a trovarci. Siamo contenti che a Roma ci sia uno di noi, un piccolo aiuto l'avremmo proprio bisogno, almeno per la strada».



Nei paesi della Valle Cannobina (nella foto un angolo di Crestia) i rifornimenti sono difficili, soprattutto in inverno

sentono poco abbandonati anche alla panetteria Miccoli. Bèe, seicento abitanti: «La nostra è l'unica rivendita di alimentari e pane - racconta Maria Miccoli, proprietaria con il marito del negozio in via Provinciale - ma più avanti è dura». Nella voce si avverte un po' di rassegnazione: «Siamo piccoli e non ci intor-

ressa nessuno - riprende la signora Maria - Noi siamo aperti da sei anni. Tanto tempo fa di negozi ce n'erano. Poi gli abitanti sono diminuiti, e con loro gli incassi e le soddisfazioni. Soltanto d'estate arriva un po' di gente».

Ad Aurano, in Valle Intrasca, c'è il negozio di Gianna Ribani: «Sono entrata il primo febbraio ma sento già demoralizzata».

E' dura resistere. Lavoriamo benino in luglio e agosto, adesso, con i milanesi. Ma le tasse le paghiamo tutto l'anno e non c'è un minimo di incoraggiamento. Ad Aurano ci sono 69 abitanti, bisogna avere tutto negli scaffali anche se i fornitori arrivano e dobbiamo andare a fare scorte. Fino a quando andremo avanti non si sa. Andiamo in Valle Strona. A

Luzzogno le rivendite sono due: quella di Agostino Ciocca e quella di Cesare Piana, che ha 46 anni e lavora con la moglie. E' lei che ha ereditato il negozio di via Cavour, aperto dal padre nel '52: «E' una scommessa continuare a lavorare - ammette Cesare - spirando - perché adesso tutti si spostano a macchina, vanno giù a Omegna e trovano quello che vogliono. Sono cambiati in fretta i tempi». Per gli anziani e chi non ha l'auto voi siete ancora importanti: «Certo. Portiamo anche la spesa a casa, quando qualcuno ha bisogno: il pane che andiamo a prendere a Omegna, le uova, il latte. Ma d'inverno è un bel pasticcio. D'estate è appena meglio. Sono persone che vorrebbero affittare case per le vacanze ma sono pochi quelli che concludono l'affare. Magari, chi lo sa, per i nostri colleghi a valle va un po' meglio».

Di negozi-empori, sulle montagne, ne possono trovare altri. Finché dura la tenacia di chi sta dietro il bancone, in una sfida d'altri tempi contro le luci di Domodossola, Omegna, Verbania. A valle va meglio, dice Cesare Piana. Chissà se è davvero così. E in città si litiga per tutto, specialmente per i parcheggi. A Cursolo Orasso, a Luzzogno, a Bèe i parcheggi non mancano. Ma i clienti, anno dopo anno, sono sempre di meno.

Maria Paola Arbia

Nel capoluogo

Il '93 è stato un anno nero

NOVARA. Gli effetti della crisi generale e l'offensiva di grandi magazzini, ipermercati a hard-discount hanno pesato su molte chiusure anche in città.

Fra i casi più clamorosi, quello di corso Torino: nel 1993 abbiamo abbassato la serranda il 10 per cento circa dei negozi. Il fenomeno è stato messo in relazione con la mancanza di parcheggi e l'introduzione di divieti di sosta in alcuni tratti del corso. Anche in viale Roma si erano verificati alcune chiusure e cambi di gestione.

«Quest'anno - dice Franco Rossi, esercente di corso Torino - la situazione sembra essere migliore. Ha contribuito molto il rinnovo di diversi locali, la scelta di apertura di attività diverse, molto più specializzate. Il tradizionale negozio di generi alimentari non è più remunerativo, bisogna presentare prodotti nuovi al cliente, offrirgli buone ragioni per recarsi dove non esistono parcheggi sufficienti».

(c. m.)

Cameri, si conclude oggi pomeriggio la grande «convention» dei Testimoni di Geova

In 4 mila discutono di Dio e governo

Ieri c'è stato il bagno nella «vasca delle immersioni» per il battesimo dei nuovi membri della congregazione. Accanto alla sala del Regno sono state organizzate anche la mensa, la nursery e l'ufficio degli oggetti smarriti



I dibattiti e gli interventi si sono susseguiti ieri nella sala del Regno. Questa mattina è la programma una rappresentazione drammatica. Sono, l'addetto alle relazioni esterne Marco Brusati illustra le tematiche affrontate nella «convention».

particolare modo. Erano piaciuti molto. L'azione che sarà rappresentata è legata a elementi moderni a storie tratte dalla Bibbia.

Un grazie all'amministrazione comunale di Cameri: «Se abbiamo potuto realizzare questi incontri lo dobbiamo al loro».

In un convegno convenuto ogni fine settimana di luglio, nella sala del Regno di Cameri si sono radunati oltre 4 mila testimoni.

Alcuni, nelle assemblee precedenti, hanno potuto ascoltare i discorsi di Angelo Palago, ha preso parte al raduno a metà luglio. E dell'Arca che si dice? Cautela la risposta: «Angelo è un prete amico, la sua è una grande ricerca ma qui dobbiamo attenerci alla Bibbia, studiare la parola di Dio». Una parola che viene spiegata anche ai sordomuti: «Cameri sono state programmate sessioni speciali interpreti del linguaggio gestuale».

Con un coroale che riunirà tutti, nel tardo pomeriggio di oggi i Testimoni si congederanno da Cameri e faranno ritorno alle loro congregazioni. Gli ultimi a lasciare la sala del Regno sono gli addetti all'ufficio «oggetti smarriti»: c'è bisogno anche di questo, quando si radunano quattro mila persone, oltre che di mensa e della nursery.

Cristina Meneghini



rappresentazione, aiutati da registi e sceneggiatori che scrivono testi per la congregazione. «Quando sono diventato Testimone - ricorda Brusati - questi drammi mi hanno colpito».

CAMERI. In settanta ieri si sono bagnati nella «vasca delle immersioni» e hanno scelto di diventare testimoni di Geova. Aggiungono agli altri 300 che hanno ricevuto il battesimo durante precedenti convention di luglio, conclude oggi pomeriggio la grande assemblea che ha raccolto nella sala di Cameri quattro mila persone che sono arrivate dal Novarese e dal Milanese. Erano chiamate a riflettere sul «Santo Timone», hanno parlato di Dio e anche di governo.

Argomenti ripresi più volte, durante l'assemblea distrettuale. Se ne discute da venerdì, secondo un programma di interventi e relatori ben preciso: rispetto e sottomissione a Dio, anche ai governanti.

«E'» - dice l'addetto

stampa Marco Brusati - che ce lo impone. Nella lettera ai Romani l'Apostolo Paolo invita ad essere sottomessi alle autorità governative».

Parlerà dunque di Berlusconi durante questa assemblea? «Non è nostro compito. Non entriamo nella politica. Indichiamo delle linee generali di comportamento, attenendoci a quanto scritto nella Bibbia. Il programma di questa assemblea viene ripetuto in questi mesi in tutto il mondo, in 231 paesi».

Non mancano i momenti ricreativi: per riflettere meglio sul tema stamane alle 11,30 la parola di Dio è al centro del dramma che verrà rappresentato sul grande palco sotto la tentacolare. Titolo: «Le scelte che dovete fare».

Da mesi studiano questa

Sospensione di 2 mesi decisa per contrasti nell'organizzazione

Oleggio, annullato a sorpresa il mercatino dell'antiquariato

OLEGGIO. Niente mercatino «Cose d'altri tempi», oggi, nemmeno all'ultima domenica di agosto. La sospensione è dovuta a diversi motivi, alcuni ufficiali e altri meno: dalle dimissioni di Angelo Zaino da rappresentante di zona della Confesercenti, organizzazione che dall'inizio patrocinato la manifestazione, all'intervento del Comune che vuole rivedere l'impostazione dell'iniziativa.

La notizia è circolata venerdì creando non poca meraviglia. «Ufficialmente - dice Zaino - sia io sia Walter Travaini e altri collaboratori non sappiamo ancora perché è stata decisa questa sospensione. Abbiamo ele-

menti appresi in via ufficiosa, dall'assessore Renato Leonardi. Non bisogna perdere di vista un fatto che sta rivelando un equivoco: la Confesercenti aveva dato il patrocinio al mercatino, non il motore organizzativo. Noi ci eravamo impegnati prima di tutto come commercianti per dare qualche contributo alla città. Dispiace vedere che il lavoro di due anni e oltre subisca un trattamento del genere. Spero che tutto si chiarisca presto».

Il sindaco Ezio Vandone, per spiegare che cosa è successo, riferisce di una lettera inviata al Comune dalla Confesercenti provinciale. Vandone: «Quello

che è che lo svolgimento del mercatino non poteva essere garantito per un paio di mesi di vista di una riorganizzazione generale».

Non c'è per caso la volontà di «adattare» l'iniziativa? «Sembra che gli organizzatori abbiano manifestato l'intenzione di livarsi indietro - dice Vandone - Ma non vorrei entrare merito della questione che deve conoscere a fondo. Come amministrazione abbiamo inteso che il mercatino scompaia e ci impegneremo affinché da settembre sia riproposto, magari grazie alla sinergia fra la organizzazione dei commercianti».

(m. p. a.)

Bellinzago, stasera spettacolo al Nuovo Bulè

In piscina con le amissu si esibisce Gigi Sabani

BELLINZAGO. Gigi Sabani arriva in piscina. Non per fare il bagno, almeno stando al programma ufficiale, ma per proporre un intermezzo di cabaret a bordo vasca, stasera dalle 21,30, al Nuovo Bulè in via Privata Cesarina.

Lo showman sarà protagonista della festa durante la quale verrà anche eletta Miss Bulè.

Prima e dopo, balli con la musica scelta dai disc-jockey. Il programma d'agosto del centro sportivo prevede party notturni con tuffi di mezzanotte e i «Giochi senza frontie-

re», nei possono partecipare squadre di giovani e adulti.

Le iscrizioni sono già aperte, per informazioni ci si può rivolgere a Gianni Spagnuolo. «Continuano di far rivivere a chi trascorre qui l'estate un clima simile a quello del villaggio vacanze, con giochi e animazione sia di giorno sia di sera».

Al Bulè si sono già esibiti altri artisti, fra cui Leone di Lerna, lo scatenato conduttore del Fausto Torenz Show di Radionomercato.

Il biglietto per lo spettacolo di stasera costa 15 mila lire.

(m. p.)



Gigi Sabani si esibirà dalle 21,30

DAL 9 LUGLIO AL 20 AGOSTO
SCONTI
DI FINE STAGIONE

IMPERMEABILI
OLIVA CONFEZIONI
 ORNAVASSO 800 m USCITA SUPERSTRADA
 TELEFONO (0323) 837.227

VASTO ASSORTIMENTO
ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
ANCHE TAGLIE FORTI

Nel Verbano e Cusio sono numerosi i contratti temporanei, sui monti l'abusivismo dilaga

«Il turismo in Ossola vive di lavoro nero»

Denuncia il sindacato: solo 4 le assunzioni regolari

Artigianato

Molte denunce di abusivismo

VERBANIA. Il sindacato dichiara guerra a lavoro nero e concorrenza sleale nell'artigianato. In un Verbano Cusio Ossola che per numero di imprese e dipendenti del comparto artigiano è secondo a livello regionale solo a Torino, il fenomeno assume livelli rilevanti e preoccupanti, anche se difficilmente quantificabili. L'occasione per intervenire la offre la recente costituzione dell'ente bilaterale di bacino, l'organismo paritetico comprendente rappresentanti delle associazioni di categoria e delle confederazioni sindacali che si propone di affrontare i problemi del settore contribuendo alla salvaguardia della professionalità del lavoro dipendente ed imprenditoriale. «Un intervento forte e mirato contro il lavoro nero è indubbiamente prioritario», sostiene Mauro Tiboni della Cgil. «Concorrenza sleale ed enormi fasce di evasione fiscale - aggiunge - sono aspetti collegati che devono essere combattuti nell'interesse di tutti». Grazie all'intera giunta con le associazioni di categoria, da tempo impegnate su questo fronte, si intende elaborare un progetto unitario che ostacoli questi fenomeni. Su questa linea di intervento ci si sta già muovendo: «Eliminare il lavoro nero in poco tempo sarà impossibile», afferma Giorgio Parodi della Uil, «ma è certo che molto può essere fatto per ridimensionarlo e riportare nelle aziende un clima di concorrenza libera e reale. Abbiamo ricevuto denunce di casi di abusivismo da parte di parecchi interessati e un rapporto diretto di collaborazione con i lavoratori ed imprenditori artigiani è presupposto necessario per intervenire in modo adeguato». Proprio per migliorare questo rapporto, Cgil, Cisl e Uil dal Vco stanno predisponendo delle presenze settimanali dedicate ai lavoratori dell'artigianato nelle loro sedi territoriali. Mentre si prepara il piano d'azione contro il lavoro nero, l'intera giunta nell'ente bilaterale si manifesta già con iniziative di servizio a favore di aziende e dipendenti. «Abbiamo attivato un fondo di sostegno al reddito», dice Tiboni, «che funziona in modo analogo alla cassa edile e consente un intervento nelle aziende in crisi con contratti di solidarietà e parziale copertura delle ore perse. Inoltre ci occupiamo dei contratti di formazione lavoro, nonché dell'utilizzo dei fondi Cea e regionali destinati alla formazione professionale».

DOMODOSSOLA. Turismo valvola di sfogo dell'economia in Ossola? Forse. Per il momento il settore è sicuramente una fonte di lavoro nero. Se nel Verbano e Cusio la percentuale di richieste di assunzione a tempo determinato è discreta, in Ossola appare quasi inesistente. Lo denuncia la Filcams-Cgil, che opera nel settore del commercio e dell'albergo.

In una conferenza stampa tenutasi a Domodossola, Antonio Caio, responsabile della Filcams, o Graziano Zaretti, segretario della Cgil nel Vco, hanno fornito i dati di quest'attività sommersa nella quale «galleggia» il settore alberghiero.

«Il fenomeno del lavoro nero emerge chiaramente dalle cifre delle assunzioni a tempo determinato nel periodo estivo, che va da aprile ad ottobre», dice Antonio Caio. «Su 100 aziende analizzate nel Vco, abbiamo aziende del Verbano che hanno chiesto d'assumere 1441 persone; nel Cusio dieci aziende hanno avuto bisogno di 137 persone; nell'Ossola solo due aziende hanno fatto richiesta per quattro addetti. Non vorremmo dirci che l'Ossola il turismo estivo permette solo di dare lavoro a quattro persone in più rispetto all'occupazione esistente in altri momenti dell'anno?», aggiunge il sindacalista della Filcams.

«È una situazione più



Camionieri e inservienti sono fra le professionalità più esposte al lavoro nero

tollerabile - dice Caio - perché se questi dati fossero reali dovremmo escludere che in Ossola ci sia attività turistica. E' per questo che appare inequivocabile l'alta percentuale di lavoro nero in un settore che richiede invece più professionalità, quindi un

La Cgil ha già sollecitato un intervento dell'ispettorato del

lavoro, vista anche la scarsa disponibilità al dialogo degli albergatori. «Purtroppo che il fenomeno sia alto - aggiunge Graziano Zaretti - lo si può vedere a fine stagione dal numero elevato di persone che si rivolgono ai nostri uffici vertenze; gente che lamenta basse retribuzioni, la non regolarizzazione dell'assunzione, la violazione di diritti come ferie, straordinari, orari

di lavoro, il non versamento dei contributi. Fenomeni che porrebbero inevitabilmente anche ad evasioni fiscali».

Il solo dato positivo, rispetto agli anni precedenti, viene da un maggior ricorso ad assunzioni determinate da parte di gestori dei campeggi. Mentre nel settore alberghiero, secondo la Cgil, l'ombra del lavoro nero appare radicata a tal punto che non non è più possibile chiudere gli occhi.

«Gli albergatori coltivano spesso il loro orticello - dice Zaretti - e la loro imprudenza finisce qui, tra le mura dell'albergo. Non c'è collegialità di progetti, manca la cultura giusta per fare turismo. Si guarda solo ai guadagni giornalieri senza fare programmazione».

I dati forniti dalla Cgil parlano chiaro: l'87 per cento del turismo straniero che viene in Piemonte sceglie Verbano Cusio Ossola ed il 32 per cento del turismo piemontese è concentrato nella provincia di Novara. Nonostante questo neppure ai ragazzi «sfornati» dalle scuole alberghiere di Stress e del Formoni di Drognone viene garantito regolare contratto. «Ci risulta che tutti trovino lavoro, una volta finita la scuola», dice Caio - ma per l'80 per cento di loro non esiste un contratto regolare».

Renato Balducci

«Il lavoro c'è»

La Cgil chiede più controlli

DOMODOSSOLA. Lavoro nero nel turismo? La denuncia della Cgil è di quelle che fanno riflettere ma che al tempo stesso non mancherà di fare clamore. I dati forniti sono emblematici. Da questi emerge che in Val d'Ossola vengono richieste poche assunzioni a tempo determinato, in estate. I dati forniti parlano di dodici «richieste» fatte all'ufficio di collocamento domodossese nel '93 e solo quattro quest'anno.

Gli albergatori, chiamati in causa, glissano. Un paio di persone che gestiscono grossi alberghi in Ossola hanno preferito rispondere alle accuse del sindacato. Un altro albergatore, chiedendo l'anonimato, ha azzardato: «Non credo che il fenomeno sia così alto. Forse nel periodo stagionale, quando ha bisogno per 10-15 giorni, potrà esserci qualcuno che si serve di personale senza metterlo in regola», credo non sia un fenomeno radicato. In fondo ci sono scuole alberghiere



Graziano Zaretti, della Cgil

che forniscono giovani ogni anno: segno che il lavoro c'è».

La causa la Cgil ha chiamato anche l'ispettorato del lavoro. Al sindacato coscienti che l'ufficio novarese dell'ispettorato non può far fronte ad una mole di lavoro enorme con solo 22 ispettori quando l'organico previsto, ma non completo, è di 53. Nonostante questo la Cgil chiede più controlli. Lo ha fatto in una lettera che rimarca il dato negativo nel rapporto aziende operanti-assunzioni.

L'utilizzo illegale di manodopera richiede una presa di coscienza decisa ed un controllo a tappeto.

Il sindacato ipotizza anche una riorganizzazione degli uffici di collocamento, il cui ruolo è stato snaturato dalle recenti leggi del governo di Silvio Berlusconi. La Cgil vedrebbe dunque un miglior utilizzo del personale di questi uffici nell'ambito di controlli sul territorio, di supporto all'ispettorato del lavoro.

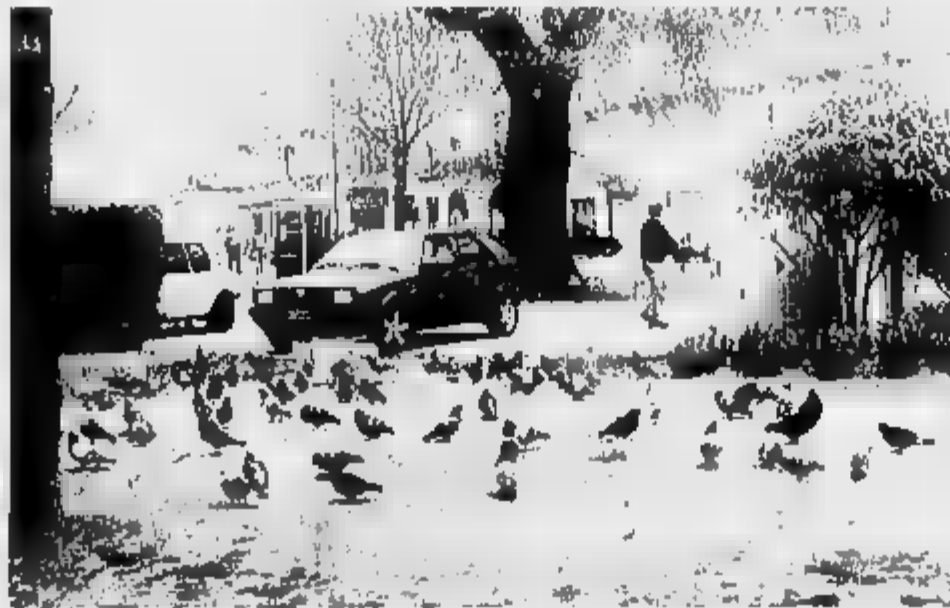
[re. ba.]

Due i sistemi usati per eliminarli: colpi d'arma da fuoco o cibo avvelenato. Indagano anche i carabinieri

Verbania, caccia ai «giustizieri» dei piccioni

Centinaia di volatili uccisi e un monito: «Non dategli mangime»

VERBANIA. Chi uccide i piccioni? E' il giallo dell'estate verbanese. Nell'ultima settimana si è registrata una vera e propria ondata di questi volatili. Da tempo i poliziotti sulle piazze che danno il mangime, ci sono state poliziotti di cittadini e le ordinanze del sindaco: ora sembra che qualcuno abbia deciso di fare giustizia seguendo metodi sbrigativi. Segnalazioni giungono da varie parti della città, ma in particolare dal centro di Intra, in via e piazze attorno a via Rosmini, dove gli esemplari uccisi sono già centinaia. In questa zona vi furono già discussioni per il cibo distribuito ai piccioni ed interventi dei vigili. Ora diversi cittadini parlano degli ultimi avvenimenti, ma con molta cautela; comune a tutti è la richiesta di non rendere il loro



La polemica sui piccioni di Verbania era scoppiata già diversi mesi fa. Ora qualcuno ha deciso di passare alle vie di fatto

decisa, che ha già avanzato delle minacce.

Ma chi sono i giustizieri dei piccioni e come agiscono? Quanto accaduto esclude che si tratti di fatti episodici. Si parla

di una vera e propria banda organizzata, che opera a diverse riprese e con diversi metodi, ma che non intende certo far mistero dei propri intenti. «Tutto è iniziato la scorsa settimana»

dice una signora - quando al mattino ho trovato allineati davanti ad un edificio tredici uccelli uccisi da colpi di arma da fuoco. Era un macabro avvertimento, reso più esplicito da un

biglietto lasciato lì vicino. «Non distribuite più mangime altrimenti faremo una strage», vi era scritto. Nel giorno successivo si è passati ad un altro sistema. «Viene distribuito un cibo che intontisce i volatili - dice un'altra testimone -, i quali non possono più volare e vengono raccolti nei sacchi e portati via. In pochi giorni tutti i piccioni del quartiere sono scomparsi. Qualcuno sarà contento di ciò, ma non è certo accettabile questo modo di risolvere il problema».

Del fatto sono stati anche interessati a più riprese i Carabinieri ed il Sindaco, i quali hanno assicurato il loro interessamento. Una ulteriore testimonianza giunge dai Verdi: «Negli ultimi giorni siamo stati assaliti da telefonate che denunciavano uccisioni di piccioni - dice il consigliere comunale Pietro Ricchi -. Ci auguriamo che si faccia qualcosa per trovare i responsabili di questi inaccettabili episodi».

Sergio Ronchi

IN UVALI

VALSTRONA

Si ricorda il sacrificio del partigiano Soloroli

Il sacrificio del partigiano Federico Soloroli, morto 50 anni fa all'Alpe Cipollina nel corso di un'imboscata nazifascista, verrà ricordato oggi a Sambaughetto. Il sindaco di Valstrona Lino Cerutti comunicherà ufficialmente la notizia della consegna della medaglia d'argento al valor militare alla comunità di Valle Strona. Secondo indiscrezioni, a consegnare l'onorificenza potrebbe essere lo stesso Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nel prossimo autunno.

Dimostrazione di soccorso con la nuova ambulanza

Nel piazzale antistante la sede si tiene la prima festa dei volontari della Croce Rossa. Questa mattina c'è la presentazione della nuova ambulanza, al pomeriggio una dimostrazione di pronto soccorso.

LOCARNO

I numeri estratti al lotto svizzero

Ecco i numeri estratti al lotto svizzero: 35 - 26 - 40 - 41 - 28 - 21. Numero complementare: 17. Joker: 870 262.

Si parla di provvedimenti di custodia cautelare, forse sono emersi sviluppi relativi ai filoni sugli appalti

Inchiesta tangenti, in arrivo altri arresti?

Lavoro notturno per i magistrati del «pool» di Verbania



Il palazzo di giustizia. Le luci sono rimaste accese sino a

VERBANIA. Lavoro notturno per i magistrati della Procura della Repubblica e per il giudice per le indagini preliminari.

Venerdì notte la luce era ancora accesa nell'ufficio del giudice per le indagini preliminari mentre sul piazzale di Palazzo di Giustizia un'auto della Guardia di Finanza era in attesa. Si è trattato di lavoro straordinario prima delle ferie, di improvvisi urgenti provvedimenti o di nuovi sviluppi delle inchieste fin qui condotte?

Potrebbe trattarsi di nuovi ordini di custodia cautelare emessi nell'ambito di alcuni filoni complementari alla maxiinchiesta sulle tangenti in Ossola?

Nessuna dichiarazione ufficiale è però stata resa dagli ambienti della Procura. Il fatto che a terzo sera il gip Massimo Terzi o il sostituto procuratore Paolo Barlucchi fossero al lavoro, indurrebbe a credere che

nell'aria vi siano grosse novità. Qualcosa di così importante sarebbe dunque emerso, dopo pochi giorni dalla conclusione dell'inchiesta sugli appalti, a tal punto da indurre gli inquirenti ad affidare di notte alle Fiamme Gialle le notifiche di eventuali ordini di custodia? Se le ipotesi saranno suffragate da provvedimenti concreti, nulla impedisce di ipotizzare, già sin d'ora, il coinvolgimento di personaggi eccellenti.

Intanto sul versante dell'inchiesta per l'appalto del servizio mossa al San Biagio, che ha visto il confronto tra i giorni

tra il presidente dell'Inter Pellegrini e l'ex presidente dell'Usl 56, Dell'Aglio, non sono emersi novità di rilievo. Il titolare dell'inchiesta sulle tangenti, dottor Francesco Patrone, ha rilasciato dichiarazioni trincerandosi dietro un garbato ma rigoroso riserbo.

[a. r.]

Sull'opera incompiuta proposta di legge di Beltrami, Buzio e Gallarini

«Per il laboratorio Usl di Omegna solo miliardi gettati alle erbacce»

OMEGNA. A vederlo, coperto di erbacce ed arbusti che lo aggrediscono da ogni lato, suscita una sensazione di angoscia. Eppure quel «rudere», ideale scenografia per un film da fantà-horror, è proprio il tanto decantato Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Alto Novarese.

Un'opera che ci avevano assicurato era indispensabile nell'ambito della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola dice sconsolato il consigliere regionale Alberto Buzio. La vicenda del Laboratorio di Sanità, iniziato e mai completato, è già finita in Parlamento, è stata oggetto di numerose interpellanze regionali e provinciali, di proteste dei sindacati ed è diventata negli anni il simbolo di un paese in stato d'abbandono. L'edificio, realizzato a Crusinallo, alla periferia di Omegna quattro anni fa, è costato quattro miliardi ed è attualmente in stato di degrado.

Per completarlo ci vorrebbero altri sette miliardi e settecento milioni. Che la Regione non ha mai trovato. Un assessore regionale alcuni mesi orsono propose di metterlo in vendita. «In vendita a chi? - si chiede ironicamente e con amarezza Vittorio Beltrami - ad un supermercato? Ad un mercante di farina? Meglio ancora, ad un biscezziere?». Era ritenuto indispensabile perché ad esso metterlo in vendita? Interrogativi che, pari, pari, battute ironiche comprese, l'ex-presidente della Regione ha messo per iscritto in una proposta di legge presentata insieme ai colleghi Alberto Buzio e Pierluigi Gallarini e tendente a trovare una soluzione per completare la struttura.

«La nostra proposta di legge è l'estremo tentativo di salvare il laboratorio che, detto per inciso - precisa Buzio - è ancora più indispensabile di dieci anni fa,

quando venne proposta, e di quattro anni fa, quando iniziarono i lavori. Non trovando altre vie siamo ricorsi alla proposta di legge».

Che peraltro è di estrema e semplice formulazione, due soli articoli, a tal punto da apparire forse anche provocatoria. I tre consiglieri regionali chiedono che con un'apposita legge regionale venga affidata all'Usl competente per territorio il completamento del laboratorio e che la spesa prevista di sette miliardi e settecento milioni venga messa a bilancio in un apposito capitolo, diverso da quello attuale. La proposta sarà discussa inizialmente dalla Commissione Sanità e successivamente in aula. Semplice insomma.

Affinché più nessuno abbia degli alibi davanti a uno scheletro in cemento armato sempre più simbolico una cattiva amministrazione.

[v. a.]

Un elenco di manifestazioni in Piemonte e Val d'Aosta per una domenica fuori porta

Una guida alla gita dell'ultima ora

Visite guidate alla fortezza di Gavi, gara di parapendio a Chamois, motoraduno a Casalotto di Mombaruzzo
E ancora: catch femminile ad Aramengo, Festa europea della birra a Novi, la «Mangialonga» a Cellio

Per chi trascorre quest'ultima domenica di luglio in Piemonte e Val d'Aosta le attività di divertimento e svago sono centinaia. Proponiamo una «cartella» con le indicazioni di luogo, manifestazioni, feste e visite che è indispensabile aver programmate. L'occasione per una scelta dell'ultima ora.

Nell'Alessandrino si può visitare in questi giorni il castello di Gavi, la millenaria fortezza che domina il paese e che fu per secoli baluardo della Repubblica. Genova e poi Milano. Sono previste solo visite guidate, tutti i giorni tranne il lunedì. Gli orari di partenza delle visite sono: alle 9.30, alle 10.30 e alle 11.30; al pomeriggio alle 14.30, alle 15.30, alle 16.30 e alle 17.30. Nei giorni festivi il castello è chiuso. Il pomeriggio, a Novi Ligure c'è la «Festa europea della birra», lo stadio, organizzato dal Gruppo Alpini e dal Comune sul modello dell'Oktober Fest di Monaco. Questa sera si esibisce il gruppo «La bandella di Tramonza». Serata gastronomica con piatti tipici del Tirol e della Germania.

A Berzano San Pietro (Asti) prosegue la festa patronale della caratteristica «Straberzono», animata da una competizione tra il verde delle colline. L'appuntamento è per le 17, alle 17.30 la partenza. Nel pomeriggio ci saranno gare di bocce che proseguiranno domani. In serata ballo tiscio.

Si «americanizza» la festa patronale di Sant'Anna di Aramengo. Stasera 21 offrirà incontri di catch femminile nel fango. Seguirà un concerto del complesso demenziale «Loski bosky». Sarà presente un servizio ristoro.

A Casalotto di Mombaruzzo (Asti) oggi si terrà il secondo



Nel weekend parapendio e motoraduno

motoraduno «Madonna delle Neve», con appuntamento nella piazza del paese alle 10. Alle 12.30 pranzo dei centauri. In serata si potrà danzare sul ballo e palchetto con «Laura e i trovatori». Ingresso libero.

A Ormea in provincia di Cuneo oggi, nel centro storico, mostra dell'artigianato locale e

sagra delle lasagne. Alle 18, il gruppo di Bagnasco presenterà in costume il «Bal do Sabra». Si tratta di un ballo rituale di origine saracena interpretata come la lotta fra vita e morte, bene e male. Il grigiore invernale è contrapposto al risveglio primaverile della natura. Il gruppo, da anni impegnato a mantenere viva questa tradizione, è stato spesso chiamato a rappresentare l'Italia in numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali.

A Carcoforo (Vercelli) si inaugura alla Pro loco un mini museo dei costumi locali decorati con piumette (il leggendario merletto saraceno), alcuni risalenti al 1700. A Cellio si disputa la «Mangialonga», pranzo a tappe a base di specialità tipiche. Si parte dalla sede della Società operaia alle 11.45 con l'aperitivo. I partecipanti a piedi le frazioni Cosco, Baltegora, Mascherana e Fornace: ad ogni arrivo si gusteranno rispettivamente antipasti, primi, secon-

A CERIALE

Giochi al parco acquatico

CERIALE. Idea per una giornata alternativa in Riviera, dal mattino alla sera tra piscine, scivoli e toboga al parco acquatico «Le Caravelle», a Ceriale. Il parco, l'unico in Liguria, si raggiunge uscendo dall'Autostrada dei Fiori al casello di Albenga e raggiungendo Ceriale lungo la strada Ciano sul Neva-Ceriale o seguendo l'Aurelia sino al bivio per Peagna. Seguendo da qui le indicazioni si arriva comodamente in regione Torsero dove ha sede il parco. L'ingresso costa 25 mila lire ma previsti sconti per comitive e bambini fino a 12 anni. Il biglietto dà diritto ad usufruire di tutti i giochi acquatici: cinque piscine, una decina tra scivoli e toboga, un fiume lento, un fiume rapido, un campetto insaponato per divertenti partite di calcio e altre attrattive. Oltre a diversi punti ristoro, sono in funzione ristoranti e focacceria, un servizio di baby-sitter e uno di dog-sitter. «Le Caravelle» sono aperte sino al 15 settembre con orario dalle 10 alle 19 e, sino al 20 agosto, dalle 21 alle 24. [s. p.]

di, dolce e caffè.

Alle 21.30 di stasera per «Festivaletta», nel cortile del Palazzo dei Musoi a Varallo si può assistere allo spettacolo messo in scena dai ballerini della compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino. Coreografia ispirata alla «Carmen» e a musiche della tradizione celtica.

A Pellenasco (Arona) la Eurotenda, meta tradizionale per i villeggianti e i turisti stranieri, si celebra il gemellaggio fra le Pro Loco di Pellenasco e di Ghermone, all'insegna della gastronomia con i prodotti casani e novaresi e i prestigiosi vini ghemmeschi. Il programma è ricco di iniziative e piatti tipici per la felicità dei buongustai. Dopo l'inaugurazione di ieri, continua stasera, alle 20.30, con le penne all'amatriciana; domani, primo agosto, il tradizionale risotto al gorgonzola. Sempre presenti sulle tavole imbandite salumi, formaggi, i vini di Ghermone. Il tutto ac-

compagnato da una serie di esibizioni: sotto il tendone si alterneranno il pianista Ezio Lucchini, la cantante Daniela, oltre alle musiche e balletti brasiliani proposti dal «Frio do Brazil» e Heloisa Romero.

In volo sulla splendida vallata del Cervino, con teli coloratissimi, sospesi a centinaia di metri d'altezza. Oggi Chamois ospita una gara di parapendio, organizzata dal club Volo libero Valle d'Aosta. Si raduneranno decine di appassionati della specialità, attrezzati con i loro paracaduti «ascensionali». Per tutta la giornata si alzeranno in volo dai verdi pendii di Chamois, sorvolando la Media Valle del Cervino. Non mancherà lo spettacolo per le centinaia di turisti che affollano Chamois. In passato il caratteristico paese della Valtournenche, fu al centro di una polemica perché partenza e atterraggio dei paracadutisti danneggiava i prati, poi tutto è stato risolto. E oggi, via con la gara. [r. c.]

RASPELLI

Un «sautè» di pollo in religioso silenzio

TIGLIOLE (AT)

COMINCIAMO subito dai difetti. Pochi, enormi, che esigono rimedio. Innanzi tutto un clima più che «tuoale», severo, con la clientela, chissà perché, che sembra quasi intimorita a parlare. In quasi silenzio francescano stridono sull'immacolato pavimento le rumorose sedie. Poi la mancanza di un menù scritto per i piatti alla carta. Ed i difetti finiscono lì. Quello che nella mia lontana, precedente visita (forse addirittura 15 anni fa) era un locale discreto, senza tante pretese, si è trasformato in un posto di qualità, elegante, dal servizio attento, dalla cantina valida, dalla cucina succulenta. Sarà piacere uscire ad Asti Ovest e perdersi nel verde per quella dozzina di chilometri che lo separano da questo angolo delimitato di Piemonte.

Un bel giardino per prendere aperitivo, qualche ampio elegante spazio per pranzi organizzati e poi una bella sala quadrata, con tavoli ben distanziati, le apparecchiature raffinate (toviglie di Fisdra, posate argentate di Broggi). Tutto sotto un soffitto a volte con mattoni a vista e sopra un pavimento in marmo reso caldo da opportuni tappeti. Sbloccando le lingue di pane di Mariolone Fongo, il genio della farina di Rocchetta Tanaro, il salame crudo, la frolla di pasticcino, la frolla alle olive come pre-antipasti, portati assieme ad un bottiglino di Gocce di San Bernardo e ad una flûte di Riserva Montelera. Poi il menù: antipastini da re, merluzzo con uvetta e pinoli su letto di rondelle di cipolle, vitello al sale con olio extra vergine d'oliva ed erbe aromatiche, funghetti porcini e toma di Murazzano, sauté di pollo in salsa di scalogno con verdurina di padella, fiori di zuccina agli aspa-



Edoardo Raspelli consiglia di fare un salto a Tigliole prima della chiusura per le vacanze

ragli. Delicato il primo (tortelloni alla borragina), golosi i secondi: coniglio alle erbe aromatiche, farfalle fritte, fegato grasso. E il dessert: parfait di gianduia, panna cotta, biscotto in frangole, piccola pasticceria. Il pranzo medio completo alla carta vi costerà 70-80.000. Ma ci sono menù di lavoro a 40.000, «turistico» a 45.000, «degustazione» a 65.000 lire più bevande. Correte a Tigliole prima che chiuda per ferie.

Edoardo Raspelli

Tigliole (Asti)
VITTORIA
Via Roma 14
Tel. (0141) 65.71.23
Chiuso lunedì, Ferie: 8-26 agosto.
Carte credito: American Express, Bankamericard, Visa, Cartasì, Di-
Fascia di prezzo B
Voto: 14,5/20

SOTTO 18/20
DA PESSIMA A BUONA
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 18/20
SUPER, INDIMENTICABILE

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/90 MILA LIRE
C: 40/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 40 MILA LIRE

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il

realtà e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, e disporre di quanti trascorrono qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. tratta di Anton Čechov, La signora col cagnolino e Monaco nero; di Edgar Allan Poe, I misteri della Rue Morgue e La lettera rubata; di Tama Janowitz, Schiavi di New York. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori ambientati in diverse città italiane. Si tratta di brevi: Le notti bianche, di Fedor Dostoevskij; I dolori del giovane Werther, di Goethe; La Malora, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole





Alle affascinanti ballerine che interpretano le ragazze Urebeke si aggiungono i salti acrobatici dei marinai e i gopaks degli Ucraini

Novara domani ospita la famosa compagnia «Sputnik» diretta da Kotovski

Danze folk di Russia al Broletto

In scena 40 ballerini acrobatici con 200 costumi

NOVARA. Nel cortile del Broletto arriva il balletto acrobatico della «Sputnik».

La celebre compagnia russa che ospita domani alle 21 della rassegna «Estate novarese».

È un prestigioso appuntamento quello che l'assessorato alla Cultura propone per domenica. La compagnia di danze folcloristiche è famosa in tutto il mondo ed è stata creata dal grande coreografo Igor Moisseiev, che l'aveva affiancata al suo gruppo principale. 140 artisti che la compongono hanno a loro disposizione 200 costumi originali. L'esibizione a Novara è uno degli spettacoli che porteranno i ballerini russi in tutta

Italia. Nel gruppo ha lasciato l'impronta della sua grande scuola e «Sputnik» è un nome apprezzato in tutto il mondo. Con la compagnia al Broletto rivive la tradizione popolare russa, interpretata dalla compagnia ad altissimo livello.

I ballerini eseguono esercizi che uniscono danza e acrobazia. Ogni uscita sul palco è un'opera d'arte: dai gopaks sfrenati degli Ucraini, alle danze sensuali delle ragazze Urebeke, ai ritmi tagiani delle donne Moldave. I danzatori sono tutti giovani, hanno un'età media di 25 anni. Affrontano quindi con grande vigore fisico le impe-

gnative figure richieste dal programma. Tra le coreografie inserite nel repertorio (composto da oltre 30 danze russe e straniere), anche il numero delle «Mani legate» e la satirica «quadriglia moscovita».

Per lo spettacolo domani il gruppo ha scelto di presentare un ex-curs sul folclore e sui paesi della ex Unione Sovietica. Artefice del successo di «Sputnik» è Vladimir Kotovski, direttore artistico della compagnia. Dopo 13 anni di carriera artistica, ha lasciato la ribalta per iniziare a dirigere la compagnia satellite del grande gruppo di Moisseiev. Biglietti: 20 mila lire. [c. m.]

Oggi dalle 16,30 show a sorpresa

Artisti di strada nell'antica Arona

ARONA. «Sarà un happening in tutti i sensi; nel senso dello spettacolo vero e proprio, ma anche in quello che non sappiamo chi, come e dove faranno spettacolo». Lo dice Luca Caramella, dell'Associazione Concontus Musicum, che ha organizzato «Spetacoloandrona», l'intrattenimento che si terrà oggi dalle 16,30 nelle strade del centro storico, da Piazza del Popolo a Gramsci.

Caramella va anche più in là: «Cerchiamo di fare, s'intende molto più in piccolo e alla lontana, la stessa cosa che fanno a Ferrara in settembre col Promobuskers».

Quel che è certo, comunque, è proprio l'incertezza, nel senso che gli organizzatori della Rassegna non sanno nemmeno loro chi verrà ad Arona. Sono tutti artisti di strada, e quindi non hanno né recapito né telefono: giocolieri, trampolieri, mangiafuoco, acrobati, mimi, rivenditori di carabattole diverse (anelli e braccialetti, oggetti di paglia e di legno, oggetti di cuoio fatti magari sul momento). Una festa che accenderà il centro storico e varrà i ponti costumi e attrazioni d'altri tempi. Non mancheranno, al dire di Caramella, anche qualche soffiatore di vetro, costruttori di statue e sale e farina, madonnari e pittori ritrattisti, un teatrino di marionette e qualche gruppo musicale.

Insomma, ad Arona oggi pomeriggio si sarà soltanto l'im-



Bulli giocolieri regaleranno gioia

barazzo della scelta. Benché, è giusto dirlo, queste attrattive, saranno soprattutto per i più piccoli, ma anche gli adulti performance e banchetti artigianali ritroveranno il sapore delle emozioni infantili. Importante è comunque che i personaggi siano tanti, che vengano in parecchi così da costituire un precedente per gli anni a venire. La rassegna è nel quadro di «Arona Festival '94», che fino ad oggi ha riscosso un sostanziale successo, e che si concluderà la sera 19 agosto con un grandioso spettacolo pirotecnico sul lago.

Mario Bonazzi

GIORNO E NOTTE

CAMERI

Quercia, suonano i Daydream

Ancora «Daydream» suonare stasera alle «Quercia» di Cameri. Dalle 22. [m. p.]

GALLATE

C'è Tognella alla «Pagoda»

Il mitico Tognella, profeta del cabaret meneghino, è ospite stasera al bar «La Pagoda» di Gallate. Proporrà alcuni sketch del suo repertorio. Dalle 22. [m. p.]

OMEGNA

Notte d'estate Kelly Green

Stasera dalle 22 al «Kelly Green» di Omegna c'è «Notte d'Estate». Danze latinoamericane, «Sabor Latino» e ballerine che insegneranno salsa, merengue, cha cha cha. [m. p. a.]

NOVARA

Al Cocca «Lavori in corso»

I «Lavori in corso» esibiscono al bar «Cocca» di piazza Martiri. Proporranno pezzi del loro repertorio, imperniato

classici del rock melodico. Dalle 22. [r. l.]

TRECASE

Magia in pista al Celebrità

Sotto il segno Leone stasera al «Celebrità» di Trecale. Orsco e magia Agos e Puky. Si balla dalle 23. [m. p.]

MERGOZZO

Memphis a tutto rock

Notata rock stasera al bar «Memphis» di Mergozzo. Sul palco, dalle 22,30, la band novarese «Megahertz». [r. l.]

GARIASCO

Rolonde, liscio e tendenza

Doppio appuntamento stasera alla discoteca «Le Rolonde» di Gariasco. Musica techno, con il deejay Roby Amata, e ballo liscio con l'orchestra «Carluccio Ramponi». [c. m.]

STRESA

Pianobar sul lago

Serata di pianobar e caffè «Embassy» di Stresa. Si esibirà il pianista Sergio. [r. l.]

DOMANI PER «MUSICA ESTATE»



In concerto il gruppo «Entr'Acte»

Ancora appuntamento prestigioso «Musica Estate», la rassegna di classici promossa dalla Comunità montana Valle Ossola e dal Comune di Mergozzo. Domani nella cappella settecentesca del Sacro Cuore, all'interno dell'ex parco della Croce rossa, si esibirà il gruppo «Entr'Acte», formato da solisti Teatro alla Scala di Milano, Jakob Ludwig (violoncello), Paola Frè (flauto), Alberto Negroni (oboè), Felice Gregorio (pianoforte), Fabrizio Leoni e Denis Zanchetta (clarinetto) eseguiranno opere di Donizetti, Luigi Bocchi, Gioacchino Rossini e Amilcare Ponchielli. Alle 21, ingresso libero.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.s. G. Cesare 67. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

ADUA 400 c.s. G. Cesare 67. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.

ALFIERI p. Solferino 4. Vadi Teatr.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52 Sala 1. Misterioso omicidio. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 2: Sol Levante. Or.

17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31. Aria condizionata. Sala 3: Due irresistibili brattoni. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 4: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 5: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 6: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 7: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 8: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 9: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 10: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 11: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 12: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 13: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 14: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 15: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 16: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 17: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 18: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 19: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 20: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 21: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 22: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 23: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 24: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 25: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 26: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 27: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 28: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 29: L'ultimo dei Mohicani. Or.

16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30. Aria condizionata. Sala 30: L'ultimo dei Mohicani. Or.

PRIME VISIONI A MILANO

Emanuele 30. Chiusura estiva.

ANTEO via Milano 9. Ricondando Hemingway. Or.

14, 30, 17, 19, 20, 22.

APOLLO De Cristoforo. Il leone dell'arcobaleno. Or.

15, 30, 18, 20, 15, 22, 30.

ARCOBALENO via Tullio 11. Chiusura estiva.

ARISTON Gall. Corso. Donne trucco. Orario: 15, 17, 30; 22, 30.

ARIOSTO via Ariosto 18. Chiusura estiva.

ARLECCHINO Galleria Corso. Una mossa per noi. Orario: 14, 30; 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

11. Italia Village. Orario: 15, 16, 17, 40; 20, 05; 22, 30.

CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.

COLOSSEO ALLEN via Monte Napoleone 84. Film bianco. Orario: 14, 35; 16, 05; 21, 35.

COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. Bad Boy Bobby. Orario: 16, 17, 30; 20, 22, 30.

COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. Film. Orario: 14, 30; 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

COLOSSEO LARGO C. del Servi. Come l'acqua per il cioccolato. Orario: 16, 18, 10; 20, 22, 30.

CORGO Gall. Corso 2013. Uno sporco affare. Or.

16, 18, 10; 20, 22, 30.

via Torino. Il lungo giorno inteso. Orario: 20; 22, 30.

Galleria Corso. Chiusura estiva.

MAESTRO corso Lodi 39. Chiusura estiva.

MANZONI via Manzoni. Chiusura estiva.

MEDIOBANUM Vittorio Emanuele 24. Matti e Hong Kong. Or.

16, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

Metropoli via Pieve 24. Chiusura estiva.

Galleria Corso. Chiusura estiva.

NUOVO ARTI v. Mascagni. Chiusura estiva.

via Terraggio 3. Caro diario. Or.

15, 16, 30; 20, 35; 22, 30.

ODEON 5 via Santa Radegonda 8. Demolition man. Orario: 16, 18, 50; 19, 35; 20, 30; 22, 35.

ODEON 5 via Santa Radegonda 8. Chiuso per lavori.

SALA 3 via Santa Radegonda 8. Fearless - Senza paura. Or.

15, 16, 50; 18, 35; 20, 25; 22, 35.

ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. Salvi. Orario: 14, 30; 16, 05; 21, 35.

ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. Fearless - Senza paura. Or.

15, 16, 50; 18, 35; 20, 25; 22, 35.

ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. Amore con interessi. Orario: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 35.

ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. Schindler's list. Or.

15, 20; 17, 40; 20; 22, 35.

Kong. Or.

16, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

Metropoli via Pieve 24. Chiusura estiva.

Galleria Corso. Chiusura estiva.

NUOVO ARTI v. Mascagni. Chiusura estiva.

via Terraggio 3. Caro diario. Or.

15, 16, 30; 20, 35; 22, 30.

ODEON 5 via Santa Radegonda 8. Demolition man. Orario: 16, 18, 50; 19, 35; 20, 30; 22, 35.

ODEON 5 via Santa Radegonda 8. Chiuso per lavori.

SALA 3 via Santa Radegonda 8. Fearless - Senza paura. Or.

15, 16, 50; 18, 35; 20, 25; 22, 35.

ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. Salvi. Orario: 14, 30; 16, 05; 21, 35.

ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. Fearless - Senza paura. Or.

15, 16, 50; 18, 35; 20, 25; 22, 35.

ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. Amore con interessi. Orario: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 35.

ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. Schindler's list. Or.

15, 20; 17, 40; 20; 22, 35.

SALA 8 s. Radegonda 8. Senza pelle. Or.

15, 16, 50; 18, 35; 20, 25; 22, 35.

ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. Una pallottola spuntata 33 1/3. Orario: 15; 17, 30; 20, 22, 35.

SALA 9 via Santa Radegonda 8. Quel che resta del giorno. Orario: 14, 40; 17, 15; 19, 45; 22, 30.

ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.

PASQUINO corso Vittorio Emanuele 28. Chiusura estiva.

PLINIO via Abruzzi. Chiusura estiva.

estiva.

PRESIDENT largo Augusto 1. Trentadue piccoli. Orario: 15, 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

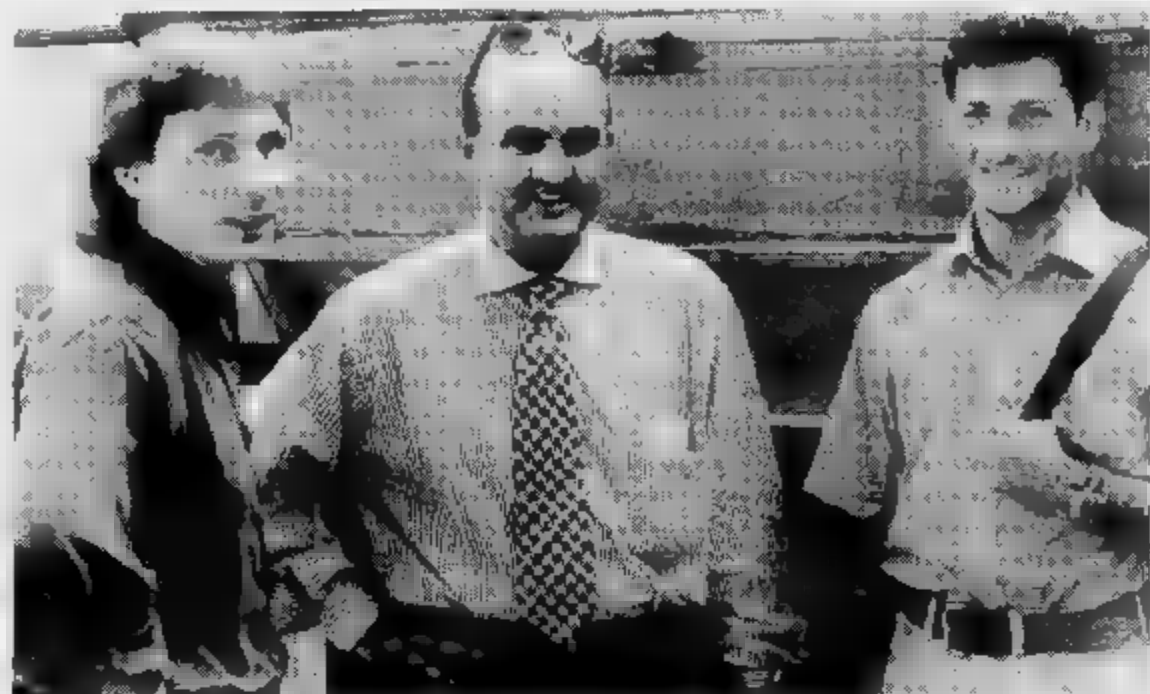
PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8. Orario: 15, 17, 35; 20, 05; 22, 30.

PIONE via Pacinotti 8

L'ex bomber del Varese ingaggiato nelle ultime ore

Sparta, giorno di raduno con la sorpresa Mosele



L'allenatore «spartano» Gianpiero Erbetta dà il benvenuto ai nuovi arrivi: Adriano Mosele, a sinistra, e Gianfranco Schillaci

NOVARA. Raduno senza squilibri per lo Sparta, unica novarese superstita nella nuova serie D. Dilettanti. Ma la sorpresa c'è stata comunque, anzi, due. La prima riguarda la presenza di Luciano Masuero, dopo che sembrava ormai scontato il suo trasferimento alla Biellese. Invece, nelle ultime ore, «Masu» non ha trovato l'accordo con la società lariana ed è rimasto sotto la cupola. La seconda è la più grossa: il centravanti Mosele, classe '61, proveniente dal Reggiano, dove ha realizzato 13 gol. L'«altalena» di buona memoria se lo ricordano negli anni passati cannoniere con la maglia di Solbiatese, Spal, Leffe e Varese. Un colpo dell'ultima ora per la società presieduta da Francesco Tarantola, come conferma lo stesso bomber varese: «Tutto è maturato venerdì sera, mi è arrivata una telefonata di Tarantola, mi sono state fatte delle proposte che mi sono sembrate valide e ho accettato. Novara è una piazza ambita, ed è sempre una tappa importante nella carriera di un giocatore. No, non conosco né Erbetta né i miei compagni, del resto sono appena arrivato. Ma non mi ci vorrà troppo tempo per ambientarmi. Il mio ruolo? Non ho schemi fissi, il mio compito è di buttarla dentro». Per l'attacco «spartano» Mosele è indubbiamente un acquisto di tutto rispetto, anche Tarantola jr. sta facendo di tutto per mettergli accanto una valida spalla: «Certo - conferma il giovane presidente - si dovrà aspettare ancora qualche settimana. Anche in serie D girano cifre pazzesche, però i disoccupati sono tanti e prima o poi inlighteranno le loro pretese». Non c'è fretta, insomma.

Mosele farà da «chiocciola» ad un gruppo di «babbi», insieme a Masuero e Schillaci. L'ex terzino azzurro si è presentato in via Alcarotti con grande entusiasmo: «Ho fatto di tutto per restare in questa città che piace a me e alla mia famiglia. Un de-

classamento? Ma no, sono allo Sparta per dare anche il mio contributo, per farla tornare grande. E poi l'acquisto di Mosele, uomo in grado di fare la differenza anche a livello di serie C, lascia intendere che la società punta in alto». Erbetta sembra soddisfatto dell'organico a disposizione. Un solo rammarico: «Spiace per Spagnuolo e Milani, due ragazzi che hanno

dato tanto, soprattutto sul piano umano. Purtroppo avevano i loro problemi e non si poteva proprio trattenerli. Abbiamo tanti giovani, tutti promettenti». Lo Sparta resterà nel ritiro di Bogogno fino a sabato prossimo, giorno della prima uscita ufficiale, nel triangolare contro Novara e Juventus.

Piatto

UN AZZURRO AL GIORNO

Borgobello ha la ricetta per far volare il Novara

Un gol a partita, per portare il Novara sulla strada della promozione. E' la ricetta di Massimo Borgobello, friulano di Fondenone, 23 anni da poco compiuti, il nuovo bomber azzurro. Pare che il suo arrivo sotto la cupola abbia subito suscitato molti apprezzamenti tra la tifoseria, soprattutto quella «rossa».

Un Kevin Costner con la maglia del Novara? Così si dice, anche se Borgobello, nella sua nuova squadra, gli unici cuori che dovrà spezzare saranno solo e soltanto quelli dei portieri avversari. I compagni lo descrivono come un ragazzo serio e riservato, quasi timido, anche se in campo si trasforma e diventa un trascinatore. Il friulano, autentico colpo del mercato condotto da Cesare Moraselli, si presenta a Novara un biglietto da visita di tutto rispetto. Dopo quattro stagioni trascorse tra i Dilettanti, la maglia del Coerano e Conegliano e 37 reti segnate, l'anno scorso è stato lanciato in prima squadra, in C2 con il Giorgione. Per lui, un campionato da ricordare, concluso con la bellezza di 14 gol in 33 partite, exploit che gli ha consentito di conquistare il titolo di vicecapocannoniere del girone alle spalle di Carbone.

E quest'anno? «Quantomeno spero di ripetere - esordisce Borgobello - ma stavolta è più difficile, perché avrò gli occhi di tutti puntati addosso. L'anno scorso ero una sorpresa,



Massimo Borgobello, 23 anni di Fondenone, capocannoniere dell'ultimo campionato di C2, è il bomber azzurro

quest'anno i difensori mi aspetteranno al varco. Certo che per me è uno stimolo in più giocare in una squadra che parte con grandi ambizioni».

Max Borgobello è stato strappato alla concorrenza di fior di squadre che volevano portarselo in C1, e addirittura in B. Ma tutta questa popolarità sembra turbare il giovane che resta con i piedi ben piantati per terra: «Non inseguo traguardi personali, cercherò di mettermi al servizio della squadra. Sono giovane e ho ancora tanto da imparare. Quest'anno ci sarà da lavorare sodo. Rispetto ad alcuni miei compagni avrò il leggero vantaggio di conoscere già girone e rivali da affrontare. Pronostici? Non faccio, ma sogno grande annata, per me e per il Novara». Firmato Massimo Borgobello, friulano «doc», centravanti dal gol facile. (m. p.)

Dopo la retrocessione di quest'anno, una nuova cordata potrebbe rilevare la società

Verbania, futuro sul filo del rasoio

Ore decisive per definire il nuovo assetto e la dirigenza che guiderà la compagine nel prossimo campionato di Eccellenza. L'incontro risolutivo potrebbe avvenire domani con la mediazione di Marco Zacchera

VERBANIA. Ore decisive per le sorti del Verbania Calcio. Dopo una estate trascorsa all'insegna della massima incertezza, la prossima settimana sarà sciolto ogni dubbio sulle trattative in corso da tempo per definire il nuovo assetto societario e la dirigenza che guiderà la compagine nel prossimo campionato di Eccellenza, dopo la rocambolesca retrocessione dello scorso torneo. L'incontro risolutivo potrebbe avvenire secondo alcuni domani stesso, anche se non è ancora confermato: ma è questione di ore. Arbitro della situazione sarà probabilmente l'onorevole Marco Zacchera, dirigente della società, davanti al quale si troveranno le parti in causa. Fino all'ultimo la vicenda ha il sapore di un giallo come ogni thriller che si rispetti le carte si scopriranno solo nelle fasi conclusive. Nessuna anticipazione: lo stesso Zacchera è fino a domani da Verbania e gli altri protagonisti sono irrimediabilmente. Chi essi siano, lo si parlerà ormai da tempo. Un lato l'attuale presiden-

Acquistato Orlandi

Con Alberto Orlandi, 20 anni, centro del Cgc Viareggio, si è conclusa la campagna acquisti dell'Autocentauri Hockey Novara. Società del presidente Luciano Ubezio in questo mercato si è limitata a ritoccare un organico già sufficientemente valido. Serviva un elemento d'esperienza in previsione delle «chattaglie» di coppa Campioni e del neonato Euroclub, ed è arrivato l'argentino Pablo Cairo, 32 anni, fratello confermato Alejandro, già in maglia azzurra cinque anni fa. Si cercava una promessa da far maturare. Orlandi, dei più prospetti più interessanti della «nouvelle vague» dell'hockey italiano. L'ingaggio dell'ex viareggino è maturato proprio negli ultimi giorni di mercato. Per il club allenatore Mario Aguerro la rosa è completa e la dirigenza è decisa a competere. Tra gli altri movimenti, da segnalare il passaggio dei gemelli Michielon e Roller Monza e Bresciani a Lodi. (m. p.)

te Pierangelo Colombo, che ha provveduto alla iscrizione della squadra al torneo regionale di Eccellenza. Dall'altro la corda-glietta dell'Ash - prima di partire per Berlino se mi avessero detto che vincevo tre medaglie avrei messo la firma. L'iraniano davvero un altro pianeta. del resto lui si era preparato solo per questa gara. E poi non c'ero con la testa. Adesso vado in vacanza, un po' di riposo ci vuole dopo tutte queste emozioni. Qui si sta bene, ma cominciamo ad avere nostalgia della mia famiglia. (m. p.)

permanenza di Colombo, dopo il colpo della retrocessione e difficoltà finanziarie della società, sarà ispirata ad un atteggiamento cauto e non sembra preludere ad un campionato di vertice. Maggiori stimoli potrebbero derivare da un ricambio dirigenziale, gente nuova decisa ad imprimere un

cambio di marcia e dare subito una impronta vincente, grazie anche ad un valido sponsor. Restano comunque da risolvere per eventuale cambio le situazioni pregresse; Colombo e Butti si sono incontrati a più riprese, ora è il momento di decidere chi prende e chi lascia, anche se non si può neppure escludere allo stato dei fatti una soluzione che coinvolga entrambe le parti. In città non manca chi vorrebbe sulla mancata fusione tra Verbania e Intra, da parte ritenuta opportuna nell'attuale momento. Dal canto loro i tifosi attendono febbrilmente di conoscere le sorti della compagine. E' chiaro infatti che la soluzione del rebus dirigenziale porterà chiarezza nell'intero assetto societario, a cominciare dalla rosa. Il Verbania continuerà a valersi della esperienza di Carlo Padrol, mentre sulla panchina, Guidetti verrà rilevato da Paris, di ritorno dal Cusio in quel Verbania che lo ha già a lungo applaudito. (s. r.)

ATLETICA DISABILI

Dopo le medaglie d'argento e d'oro, ieri mattina il bronzo nel disco

Nalin, tutti i colori dell'iride

Stagione da incorniciare per l'atleta novarese



Maurizio Nalin

NOVARA. C'era da aspettarsi: argento, oro e ieri bronzo. Maurizio Nalin, Mondiali atletica disabili di Berlino, ha «assaggiato» tutte le medaglie, salendo e scendendo tutti i gradini del podio. Secondo nel getto di peso lunedì, primo nel pentathlon giovedì e terzo nel lancio del disco ieri mattina.

Tre medaglie in sei giorni, più un record del mondo polverizzato di più? L'albino ha chiuso nel migliore dei modi la sua avventura a questa rassegna iridata. Giovedì pomeriggio, pochi istanti dopo essere stato incoronato campione del mondo nel pentathlon, aveva detto: «Sabato c'è il disco, la mia gara. So dove posso arrivare e non mi considero favorito; dipenderà dalle mie condizioni fisiche e mentali, anche perché mi sento un po' appagato». Ma l'appetito mangiando e Maurizio ha deciso di mettere insieme le ul-

time energie fisiche e mentali. Ha capito subito di non poter competere con l'iraniano Hoosavi, che ha scagliato il disco alla quota-record di 42 metri e 40 centimetri (nuovo record del mondo) e allora si è «accontentato» di batterlo per il secondo posto. Ma l'altro iraniano Amiryari l'ha spuntato, per quasi un metro in più, 39,46 contro i 38,74 di Maurizio. Qualche recriminazione? Proprio no: «Sono soddisfatto così, meglio non poteva andare - commenta l'atleta dell'Ash - prima di partire per Berlino se mi avessero detto che vincevo tre medaglie avrei messo la firma. L'iraniano davvero un altro pianeta. del resto lui si era preparato solo per questa gara. E poi non c'ero con la testa. Adesso vado in vacanza, un po' di riposo ci vuole dopo tutte queste emozioni. Qui si sta bene, ma cominciamo ad avere nostalgia della mia famiglia. (m. p.)

Si della prefettura alla Oleggio-Mezzomerico

Totom all'Anas dare il via alla gara di Briga Novarese

OLEGGIO. Il prefetto di Novara, Alberto Ruffo, ha detto sì alle due gare ciclistiche di Oleggio e Briga Novarese. La prima, riservata alla categoria allievi, è in programma questa mattina, lungo il tracciato Oleggio-Mezzomerico che sarà ripetuto 6 volte per una ottantina di chilometri. La seconda è la prestigiosa Coppa Sportivi di Briga Novarese, per dilettanti di prima e seconda serie, in calendario per sabato 6 agosto.

In realtà c'è ancora un ultimo nodo da sciogliere per quanto riguarda la corsa di Briga. Dice un comunicato della prefettura: «La gara organizzata dall'Associazione Ciclistica di Briga Novarese per il 6 agosto 94 verrà autorizzata e appena sarà pervenuto il prescritto parere dell'Anas. Toccherà dunque all'Anas fornire le sufficienti garanzie. In passato, nelle precedenti dieci edizioni, è sempre filato tutto liscio. Que-

st'anno, invece, il buon Giuseppe Bellosa si è trovato di fronte a nuove difficoltà. A questo punto, però, è lo stesso prefetto a precisare che anche la corsa di Briga viene autorizzata e deroga alle disposizioni emanate, in considerazione del fatto che le strade statali sono soltanto attraversate e impegnate per brevi tratti. Il punto «incrinato» è quello che collega Talonno alla frazione Santa Cristina: un paio di chilometri sulla statale 142, la Arona-Borgomanero. Un tratto che sarà «sorvegliato a vista» per l'intera corsa, che prevede 9 giri, per un totale di 150 chilometri. Intanto questa mattina si disputano i Trofeo Città di Oleggio, organizzato dal Club Ciclistico Piemonte Cardanese il tracciato: Oleggio, Mezzomerico, Oleggio da ripetere 3 volte, quindi Oleggio, Varallo Pombia, Oleggio, per un totale di 78 km e mezzo. Il via alle 9. (s. bot.)

VIEMME

Motocicli e ricambi

Chi altro ti può offrire una gamma così vasta di:

- moto
- scooter
- accessori
- caschi
- tute
- stivali

e, perché no,

- ricambi?

Via Borgomanero 34 - Paruzzaro (NO)
Tel. 0322 53.83.89 - Fax 0322 53.81.62

a 40 minuti d'auto da Milano
Autostrada A26: uscita Arona

STYL CAR ACCESSORI AUTO

Via Martiri della Libertà, (zona Ospedale) ARONA
Tel/fax 0322 / 48414

Se veramente vuoi la tua auto, vieni a vedere i nostri prezzi imbattibili!!!

AUTORADIO SONY XR-3200 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 318.000
AUTORADIO SONY XR-3200 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 483.000
AUTORADIO SONY COMPACT-DISC FRONTALINO ASPORT.	L. 599.500
AUTORADIO KENWOOD KRC-155N FRONTALINO ASPORT.	L. 322.000
AUTORADIO FENNER AF-038 FRONTALINO	L. 240.000
AUTORADIO CLARION CRH-300 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 339.000
AUTORADIO PANASONIC CO-J03 PLANCIA ESTRAIBILE	L. 216.000
KENWOOD KRC-455N FRONTALINO ASPORT.	L. 359.500
AUTORADIO KENWOOD KRC-255 FRONTALINO ASPORT.	L. 366.000
CARICATORE 10 DISCHI SONY CDX-45	L. 499.500
AUTORADIO MAJESTIC DP-29 FRONTALINO ESTRAIBILE	L. 269.500
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA STORNO 420	L. 885.000
TELEFONO CELLULARE SIP CITYMAN 300	L. 890.000
TELEFONO CELLULARE SIP FAMILY FUN	L. 759.000
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA MICROTAC CLASSIC	L. 886.000
CENTRALINA SECURITYVA MAGNETTI MARELLI	L. 189.500
PORTABICICLETTA VERTICALE UNIVERSALE	da L. 14.950
COPIA BARRE PORTATUTTO	da L. 59.500
SET FODERE AUTO IN PURO	da L. 29.500
SET TAPPETI MOQUETTE UNIVERSALI 4 PEZZI	da L. 12.500
COPIA VETRI ANTITURBO PER TUTTE LE AUTO	L. 48.500
ANTIFURTO CON RADIOCOMANDI	L. 149.500
PANICOBLOCCO MOTORE/CHIUSURE CENTR. "RICAR"	L. 149.500
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO	L. 17
SUPER AUTOALIMENTATO "RICAR"	L. 17
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO	L. 17
SUPER ALIMENTATO "GT-AUTOALARM"	L. 350.000
ANTIFURTO SUPER ACCESSORIATO	L. 17
SUPER AUTOALIMENTATO "PIRANHA"	L. 17

SCONTI

20% SU TUTTI GLI ARTICOLI

25% FODERE SU MISURA - 20% ASSETTI SPORTIVI
20% VOLANTI PELLE/LEGNO "MOMO"

PRIMA DI ACQUISTARE ALTROVE

VIENI A TROVARCI

TI RENDERAI CONTO CHE I

PREZZI PIU' BASSI LI PROPONIAMO

SOLO NOI!!!!

SI ACCETTANO PAGAMENTI CON IL BANCOMAT

Aperti anche in tutto il mese di agosto!!!

DL IMMOBILIARE vende

Piace Vergante da ristrutturare complesso
nucleo di 3 nuclei con ca. 2.000 mq di terreno
Strada Campina casetta ristrutturata sog.
piscina, shg. colt., 2 camere, servizi,
possibilità di ampliamento. L. 140.000.000.
0323/924874

AVIS

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 16 - Tel. 28363



AGENZIA MATRIMONIALE ARMONIA

Legalmente autorizzata

«La serietà» cui operiamo e gli esiti raggiunti
hanno premiato la nostra professionalità»

C.so Cobianchi - Tel. 0323/516360

Azienda metalmeccanica leader nel proprio settore ricerca

N.1 MANUTENZIONE DEL MOTO MANUTENZIONE

In possesso di diploma tecnico e scuola media superiore, esperienza di 10 anni in posizione di programmazione e conduzione dell'organico di manutenzione, con maturata meccanica oleodinamica pneumatica elettronica. La selezione sarà curata direttamente dall'azienda con massima riservatezza. La sede è lavoro e nel VCO. E' richiesta la residenza in zona. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 229 - 10100 Torino.

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.



QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta ■ semola di grano duro ■■■■■

1 kg Lire **1640**

Riso Flora classico

1 kg Lire **2390**

Hamburger di bovino adulto

al kg Lire **10980**

Filetti di platessa ■■■■ Pronto surgelati

300 g Lire **4580**
(Lire 15266 al kg)

■ SpeedyPizza Findus surgelate

280 g Lire **3380**
(Lire 12071 al kg)

Olio ■ oliva Sasso

1 litro Lire **5430**

■ di semi di mais Esselunga arricchito con vitamine

1 litro ■ **2380**

Aceto Esselunga bianco o rosso

■ cl Lire **990**

4 Mozzarelle Polenghi

500 g Lire **4780**

Bresaola a fette Rigamonti

al kg Lire **47980**

Carne Manzo tin ■ sostole

426 g Lire **4560**
(Lire 10704 al kg)

Tonno al naturale Punto Weight Watchers 2 scatole

224 g Lire **2940**
(Lire 13125 al kg)

Fagioli cannellini De ■■■■

250 g Lire **670**

I Pezzettoni Santa Rosa

400 g Lire **860**
(Lire 2150 al kg)

45 ■■■■ Integrali Misura

330 g Lire **1940**
(Lire 5878 al kg)

■ Winner Algida

350 g Lire **4690**
(Lire 13400 al kg)

Acqua minerale naturale Panna

150 cl Lire **590**

Oransoda o Lemonsoda lattina

33 cl Lire **540**
(Lire 1636 al litro)

Birra Tuborg 2 lattine

66 cl Lire **1750**
(Lire 2651 al litro)

Vodka Artic ■■■■ o pesca

70 cl Lire **8990**
(Lire 12842 al litro)

■■■■ piatti superconcentrato

1000 ml Lire **1840**

Dentifricio Colgate Total

75 ml ■ **2600**

Spazzolino indicator ■ Oral - B

Lire **3700**

Schiuma ■ barba naturale Palmolive

300 ml Lire **1890**

Shampoo PH 5.5 Johnson & Johnson

250 ml Lire **2480**

SFIDA AI PREZZI DISCOUNT

PRIMO PREZZO

ECCO ALCUNI ESEMPI

■■■■ FIDEL 100 ml Lire **1950**

Ricotta fresca FIDEL 250 g ■ **980**

Giardiniera all'aceto ■■■■ 430 g Lire **1800**
(Lire 4186 al kg)

Yogurt FIDEL fragola, frutti di bosco e albicocca 2 vasetti 250 g Lire **680**

24 succhi di frutta FIDEL albicocca, ■■■■ e pesca 3 litri Lire **4750**
(Lire 1583 al litro)

Bibite FIDEL aranciata, ■■■■ 150 cl Lire **750**

Birra FIDEL 66 ■ **800**
(Lire 1212 al litro)

DAL 1° AGOSTO AL 30 AGOSTO 1994 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PREZZI CORTI

S

I NOSTRI SERVIZI

• **CARTA ESSELUNGA**
PER UN ■■■■ PIÙ COMODO DELLA SPESA

• **FATTURA FISCALE**
IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

Domenica 31 Luglio 1994

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Pienone in Valsesia e Biellese

Il grande esodo dalle città

VERCELLI. Via al grande esodo dalle città. Da Vercelli a Biella, da Cossato a Borgosesia, a Sant'Albino, Crescentino, Trino e Vigliani, i principali centri del territorio migliaia di persone sono partite per le località di villeggiatura e come d'incanto tanti Comuni si sono spopolati.

Le partenze si sono susseguite dal primo di venerdì e proseguiranno per tutta la giornata di oggi, anche perché all'esercizio dei vacanzieri si affiancheranno i pendolari della scampagnata.

Così il traffico sulle autostrade della provincia è stato molto intenso, in direzione di Voltri sulla A26, fino a Sant'Albino alla diramazione per la Valle d'Aosta, verso Milano e i raccordi per l'autostrada del Sole e per le Venezie.

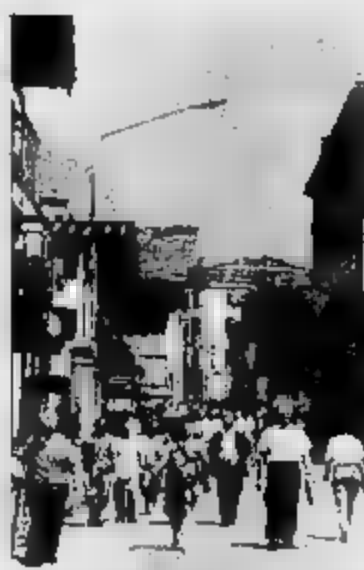
C'è anche «controsenso» con Trento, Biellese e la Valsesia dove in questi giorni stanno registrando migliaia di arrivi di villeggianti e di emigranti. Una tendenza che oggi farà segnare le massime punte anche perché il caldo soffocante di questi giorni (anche ieri si è superata la soglia dei 30 gradi) unito all'alto tasso di umidità invoglieranno tanti a raggiungere le località alpine della provincia.

Non per nulla dopo due anni «difficili» a causa della crisi economica le presenze nelle località turistiche Valsesia e del Biellese sono in aumento. Ad esempio in poche altre estati la montagna e il Rosa richiamano un gran numero di appassionati come in queste settimane. In aumento sono le escursioni e parecchie sono le prenotazioni per il trekking sulla seconda vetta d'Europa o le alla Capanna Margherita.

Ad allietare le vacanze turisti per tutto il mese nel Biellese e in Valsesia vi saranno decine e decine di appuntamenti e di sagre paesane. Ci sarà solo l'imbarazzo della scelta, da quella dei mirtilli a Rassa, ai canestrelli di Civasco, alla tosta di Cernigoi, alle svariate iniziative nelle valli dell'Elvo, del Cervo e di Graglia.

Anche il lago Viverone, «mare di casa nostra» vivendo giornate del pienone mentre si registra un vero e proprio assalto alle piscine. Un «tutto esaurito» che è facile prevedere almeno fino a Ferragosto.

Come dire che c'è solo l'imbarazzo della scelta per trascorrere un agosto davvero all'insegna della vacanza. [r. s.]



Tanti villeggianti in Valsesia

Arrivati ieri alla Bertagnetta dopo un viaggio di quattro ore da Roma in aereo e in pullman

Vercelli abbraccia i bimbi ruandesi

Sono 53 tra bambini ed adulti. Li hanno accompagnati la presidente della Cri e il ministro per la Famiglia Guidi: la vostra città ha compiuto un gesto nobile. «Sono felicissimo» le uniche parole di padre Minghetti

VERCELLI. Sono arrivati. Cinquantatré tra bambini e adulti, 53 pugnoli nella coscienza degli uomini che ne hanno fatto vittime innocenti di un odio senza giustificazioni. Per i piccoli profughi ruandesi fuggiti dalla crudeltà della guerra è iniziata ieri quella che il ministro Guidi ha definito la vacanza vercellese in di poter tornare a casa.

Sono arrivati alla Bertagnetta alle 14, quattro dopo la partenza da Roma gli è stata una disposizione della Presidenza del Consiglio. E per chi li aspettava, volontari, cronisti e forze dell'ordine, è uno choc. Quasi tutti questi piccoli martiri hanno cicatrici che testimoniano le violenze subite, molti sono mutilati. Si sforzano di sorridere, ma è appena il movimento delle labbra. Di loro colpiscono gli occhi. Occhi grandi, bianchissimi, curiosi e timidi, ma spenti. Il sorriso non arriva fino a illuminarli.

Vercelli li aspettava da due

mesi perché padre Giuseppe Minghetti aveva bisogno d'aiuto e la città era pronta a darglielo con tutte le forze e la sua generosità. Ed anche chi, come il prefetto Francesco Marino, vercellese fresco addetto al proprio grande contributo perché realizzasse il sogno.

«Sto vivendo un'esperienza strana», ha detto il ministro della Famiglia e degli Affari ciali Antonio Guidi. «Dovrei essere io a ringraziarvi, invece siete voi che ringraziate me. A Vercelli percepisco sentimenti fortissimi, la vostra città ha preso in affido disinteressatamente un gruppo di persone. E' un gesto nobile, che sia d'esempio a tutta Italia».

Il ministro ha voluto che fosse chiaro a tutti e subito che la presenza dei giovani ruandesi è temporanea: «Uso il termine perché fa rima» speranza. La speranza che quei ragazzi possano tornare nel-

la loro terra in pace. E' facile darglielo dire che qui vivrebbero meglio: chi ha vissuto in un luogo ha diritto di tornare.

Guidi ha promesso di tornare per la festa d'addio, «spero che vi affezionate a questi ragazzi e che sarete tristi quando andranno via. E' un augurio strano, ma pensateci e capirete che è il migliore che possa farvi».

Padre Minghetti ha dato i riflettori, seminato in un angolo occhi che per i suoi bimbi. «Sono felicissimo» ha poi detto - anche se il difficile viene adesso. Sono contento che il ministro abbia creduto in noi e apprezzi il gesto suo e della presidentessa della Croce rossa Vitiello di accompagnarci a Vercelli. Ringrazio il sindaco e il prefetto perché ci hanno dato un enorme aiuto. E ringrazio naturalmente tutti i vercellesi per la generosità che hanno dimostrato e dimostreranno».

Franco Cottini
ALTRI PAG. 25



L'arrivo dei bambini e padre Minghetti ieri alla Bertagnetta (Foto G. P.)

Biella, la nuova giunta di centro-sinistra nata dall'alleanza tra ppi e pds si insedia a Palazzo Oropa

Domani giura il sindaco, poi tutti al lavoro

Susta convoca l'esecutivo per le deleghe e le prime delibere

BIELLA. Si profila un agosto di lavoro per la nuova giunta di centro-sinistra eletta dal Consiglio comunale nella notte tra venerdì e sabato. Domani il sindaco riconfermato Gianluca Susta si metterà in contatto con la prefettura per espletare le rituali formalità del giuramento. E martedì riunirà per la prima volta l'esecutivo.

«Per la verità ho intenzione di tenere questa settimana almeno due riunioni», giunta - precisa Susta -. La prima, martedì, di insediamento, con i funzionari; la seconda in un giorno che possa andare bene per tutti, per adottare le prime delibere. Qui si tratta solo di lavorare. Non c'è nulla di rivoluzionario nel programma. Vogliamo completare dei progetti che già ci sono, ma non sono definiti. Per altri interventi andremo agli appalti. Sarà chi verrà dopo di noi a tagliare il nastro di quasi tutte le iniziative in programma ora. Siamo perfettamente consapevoli della situa-

zione, ma su certe questioni un ritardo di sei mesi nel partire sarebbe stato risultato colpevole da parte.

Il dibattito-fiume in Consiglio, le polemiche e gli attacchi spesso personali per le scelte che hanno determinato la svolta



Foro di gruppo per la nuova giunta subito dopo il risultato delle votazioni a Palazzo Oropa (Foto G. P.)

storica portare al governo della città, dopo il dominio praticamente assoluto della vecchia dc, dell'ex poi, ormai alle spalle. Ma hanno lasciato il segno. «Sono pochi quelli che nel confronto a Palazzo Oropa hanno votato alto

- commenta il sindaco -. Spesso chi ha cercato di elevarsi di sopra media ha finito per ripetere luoghi comuni, come "il sistema Biella". Biella avveniristica". Ma proposte concrete oltre ho sentite poche. L'unico che ancora

volta ha dimostrato di una persona seria e coerente, al di là del lavoro che a volte mette nei suoi interventi, è stato Sandro Delmastro. Alleanza nazionale. Sa fare la polemica, ma alla fine ha la capacità di chiudere con un appello all'unità sui problemi concreti del Biellese. Buono l'intervento di Varnerio. Solo rancore quello del leader Ccd Mello, triste il leghista Regis».

«Quindi a questo punto il meglio voltare pagina - conclude il sindaco - cerchiamo fare cose concrete, utili sfruttando al meglio il tempo che alla conclusione naturale della legislatura, avendo ben chiaro anche il concetto che c'è stata anche una svolta politica: all'utilitarismo della destra si è contrapposta una valutazione di di altre forze. Situazione che non abbiamo voluto noi. Per me si poteva andare avanti benissimo con la vecchia giunta».

[m. al.]
ALTRI SERVIZIO A PAGINA 36

NEL '95 IL PAPA A VERCELLI

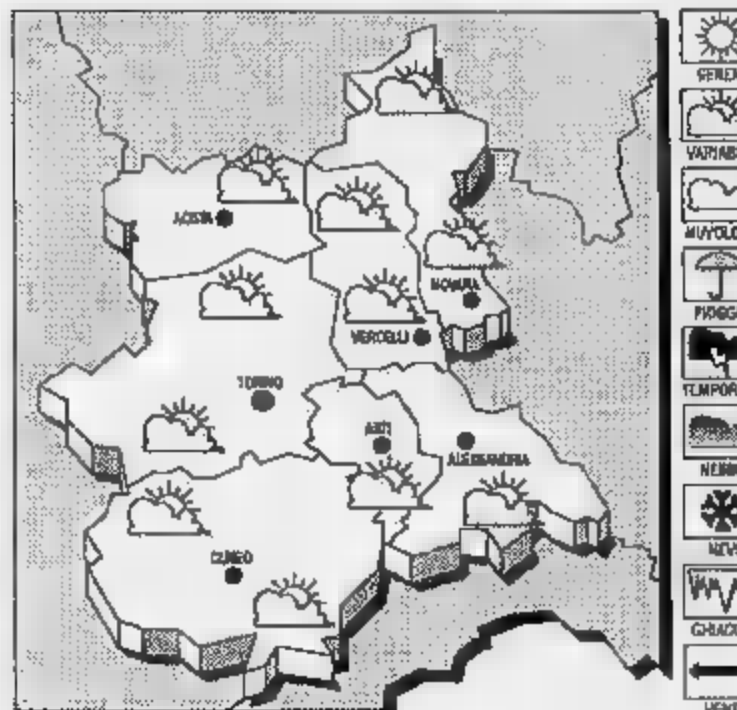
La visita a S. Eusebio



Giovanni Paolo II celebrerà i 1650 anni dall'ordinazione sacerdotale del Santo patrono della città, la cui festa si ricorda domani.

Servizi a PAG. 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Nuvolosità irregolare e tratti intensi con precipitazioni sparse a temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
Deboli direzione variabile.
TENDENZA TEMPO. Nuvolosità variabile addensamenti e intensi precipitazioni

LE TEMPERATURE
IERI A VERCELLI
Max 31; min 18; media 25
FA
Max 30; min 18; media 24
IN PIEMONTE
Torino 31; Alessandria 31; Aosta 28; Asti 31; Cuneo 31; Novara 28

Il latitante scoperto dalla Guardia di Finanza di Biella intreccio di nomi qualifiche fittizi

Crac Ro.Se., arrestato il «ragionier Rota»

Francesco Garaffioni, milanese, si nascondeva a Cesenatico

ERA NELLA URA. Era ben nascosto in un albergo di Cesenatico, pronto ad espatriare, uno dei latitanti nell'inchiesta per il crac Ro. Se., dipanatura di Vigliani al centro di bancarotta da 7 miliardi. Francesco Antonio Garaffioni, 44 anni, milanese, era finito nell'indagine avviata dalla procura biellese con il cognome fittizio di Rota e la qualifica di ragioniere. Sono ancora due le persone ricercate per la truffa.

Il «ragionier Rota» è stato arrestato venerdì dopo laboriose ricerche condotte dal Nucleo polizia tributaria della Guardia di finanza di Biella. Complesse intercettazioni telefoniche hanno condotto gli investigatori sino al centro balneare della riviera adriatica: Garaffioni era procurato franchi francesi al cambio nero era pronto a lasciare l'Italia Ora è in una cella del carcere di via Dei Tigli e martedì verrà interrogato di sostituto procuratore Federico Panichi, che conduce l'inchiesta.

Sardi in Italia martedì?

BIELLA. Silvio Sardi potrebbe arrivare in Italia martedì. In carcere negli Usa, era stato «salvato» dal decreto Biendi, che il provvedimento cancellato, il giovane uomo di affari verrà estradato. Nei confronti un anno fa era stato spiccato un ordine di cattura internazionale per bancarotta, richiesto da alcune procure, fra cui quella di Biella. Silvio Sardi, figlio dell'ex sindaco di Jussola, è coinvolto in parecchi procedimenti giudiziari. A Biella è stato recentemente condannato per il crac della Cogimipianti, delle varie attività avviate da Sardi: i giudici gli hanno inflitto due con i benefici di legge, vietandogli l'espatrio. Silvio Sardi, una fama da play boy, è però riuscito ugualmente a raggiungere gli Stati Uniti, raggiungendo i funzionari consolati: infatti richiesto un nuovo passaporto, denunciando come smarrito quello che gli avevano invece ritirato i giudici italiani.

sulla bancarotta. La dipanatura Ro. Se. era diventata il centro di smistamento di compravendite di ogni genere, in particolare nel settore dell'elettronica. Il «ragionier Rota» occupava appunto di piazzare materiale di dubbia

provenienza: telefonini, computer, videocamera, apparecchiature ad alta fedeltà. In particolare sembra che Garaffioni possedesse il magazzino Vespolato, la cui attività rientrava nei traffici della dipanatura di Vigliani.

Sin dalle prime battute dell'indagine, avviata nei mesi scorsi, Francesco Antonio Garaffioni era riuscito a sfuggire agli investigatori. L'intreccio di nomi fittizi trionfava: un esempio che Francesco Battocchio, il novarese coinvolto nel crac, si faceva chiamare Roveresi, per qualche tempo ha fatto da barriera tra lui e gli uomini della procura. Ad un certo punto delle indagini era poi sembrato che il «ragionier Rota» fosse Mauro Crestani, pure implicato nella bancarotta, processato e poi assolto.

Il sedicente ragioniere si era nascosto nell'albergo di Cesenatico esibendo false generalità, ma la paziente ricostruzione dei suoi spostamenti e i piccoli indizi che emergevano di volta in volta dalle sue telefonate hanno alla fine premiato gli agenti della Finanza. Garaffioni era già stato coinvolto negli scorsi in un procedimento giudiziario, sempre per bancarotta. [d. co.]

I GIRONI DELLA C2

Pro, martedì le rivali



Dopodomani la Lega comunicherà la composizione dei gironi di C2 e l'accoppiamento del primo turno di Coppa Italia.

A PAGINA 30

Il prelatore lo annuncerà domani nell'omelia della «messa grande» in Duomo

Bertone: «Nel '95 il Papa da noi»

Giovanni Paolo II visiterà la città in occasione del 1650° anniversario dell'ordinazione di Sant'Eusebio a vescovo di Vercelli. Già formato il Comitato organizzativo: in cantiere pellegrinaggi e mostre

VERCELLI. È iniziato il grande esodo, ma molti sono i vercellesi che prima di partire aspettano di festeggiare in famiglia, una volta, Sant'Eusebio, patrono della città e primo dei vescovi piemontesi. E quest'anno l'antica tradizione biondina sarà onorata da una promessa di tutto rispetto: monsignor Tarcisio Bertone, nella tradizionale omelia in Duomo, annuncerà la visita del Papa in occasione dell'apertura dell'Anno eusebiano.

Nel 1995 ricorrono infatti 1650 anni dall'ordinazione episcopale di Sant'Eusebio, che papa Giulio I volle pastore a Vercelli per oltre vent'anni. Tra il primo agosto '95 e il 15 dicembre '96 l'Arcivescovado prevede un fuoco di fila di manifestazioni religiose e culturali, che culmineranno appunto con l'arrivo a Vercelli di Giovanni Paolo II.

Di possibile visita del Papa polacco s'era già accennato nei mesi scorsi, ma solo da domani la notizia sarà resa ufficiale dal vescovo, proprio durante l'omelia della messa solenne delle 10,30.

Una festa patronale questa che potrebbe segnare il risveglio di una realtà urbana piuttosto sonnecchiata e apatica. Nei prossimi mesi monsignor Bertone, insieme al comitato per le celebrazioni, stenderà un calendario più dettagliato delle



Giovanni Paolo II verrà a Vercelli nel '95: domani l'annuncio del vescovo Bertone

iniziative che avranno caratteristiche religiose, culturali e artistiche. Sono previsti pellegrinaggi ad Oropa, Crea, alla Madonna del Palazzo, Crescentino, Roma e persino a Cagliari, città natale di Sant'Eusebio.

Tutto il prossimo anno offrirà l'occasione ai vercellesi di ripassare la loro storia locale attraverso mostre e dibattiti. Con un sogno nel cassetto: quello di celebrare tutte le prossime messe solenni davanti al crocifisso ligneo, ancora ospite per restauri della Sovrintendenza torinese.

Ma domani, dal pulpito, l'arcivescovo Tarcisio Bertone ricorderà anche la generosità dei



vercellesi, che hanno reso possibile un piccolo miracolo per i bambini del Ruanda e del Kenya. I primi da essere curati ed accuditi alla Bertagnetta, i secondi possono contare sugli aiuti della chiesa, Isola.

«Segni», dice il vescovo, di una fecondità missionaria, perseguita proprio da Sant'Eusebio. Dunque una festa patronale un po' più sacra e meno profana del consueto, che forse farà sentire migliori i vercellesi, riconciliandoli con un presente non sempre all'altezza delle storiche tradizioni.

Belosol

Il tutto-dove del 1° agosto

I turni di apertura dei negozi
Fiera e giostre in corso Bormida

VERCELLI. Ad ogni primo agosto, alla gioia paesana per la festa patronale, si mescola la suspense per l'apertura dei negozi. Dove si potranno comprare pane, companatico e per i più viziosi, sigarette? Il Comune non è in grado di rispondere e men che meno le associazioni di categoria.

«Non esiste», spiega Gianfranco Michelone, funzionario comunale, un'ordinanza che stabilisca un criterio per le aperture nei giorni come Sant'Eusebio. Per noi il primo agosto è un lunedì, il secondo è un martedì, il terzo è un mercoledì.

In effetti la Regione aveva tentato di stabilire dei turni precisi per gli esercenti, ma l'idea non è piaciuta. Così domani, di sicuro, resteranno chiusi i panettieri, che l'hanno annunciato; probabilmente avranno saracinesca abbassata anche gli alimentari e tutti gli altri negozi, dalle boutique alle gioiellerie, liberi di aprire o meno, a seconda dell'estro del momento. A disposizione dei clienti dell'ultima ora ci sarà come sempre, dalle 14 alle 21, il Continente.

Rigorosamente aperti per legge invece bar, ristoranti, distributori di benzina e tabacchi. Ricorda Michelone: «Il Comune consente a questi commercianti di saltare il turno di riposo per i primi 15 giorni di agosto, proprio per venire incontro a chi resta in città».

A parte la messa «grande» in Duomo, la festa di Sant'Eusebio non riserva particolari momenti di incontro. Con gli anni sono andate perse alcune tradizioni popolari, che per il giorno di festa prevedevano grandi abbuffate in piazza al suono della banda.

E' rimasta, di antico, la Fiera, che, allontanata da piazza Camano e poi da via Torricelli, si è trasferita in corso Bormida, vicino al luna park. Lì, oggi e lunedì, i «fieraisti» cucineranno piatti tipici, offriranno dolciumi ed esporranno i prodotti dell'artigianato locale. [d. b.]

DALLA CITTA' E DALLA PROVINCIA

STAZIONI E DALLA PROVINCIA

I distributori di carburante aperti oggi

Questo l'elenco delle stazioni di servizio aperte oggi nei principali centri. A Vercelli sono in funzione i benzinai del turno C: Agip, via Walter Manzoni; Eni, via Matteotti; Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Erg, bivio Sesia; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Fina, S.S. Torino (benzina, gasolio e benzina verde). Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); scontrino; Tamoli, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnolli; Esso, Avogadro; Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sarda; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde). Biella è in servizio il turno A: Tamoli, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 18; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè. A Borgosesia tocca al turno C: Ip, Vercelli 212. Impianti self-service: Tamoli, Veneto 56 e Agip, via Veneto 104 mentre a Cossato aperte le stazioni del turno A: Monteshell, via Marconi 61; Fina, via Martiri 142; Q8, via Maffei.

EMILIA

Arrestato Piero Bianco per rapina e droga

Piero Bianco, 36 anni, è stato arrestato dai carabinieri e ordinata la carcerazione emessa dal tribunale di Alessandria. L'uomo dovrà scontare una pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione per una serie di reati che vanno dalla rapina al furto, dall'estorsione alla detenzione di droga. Il provvedimento è stato eseguito dai militari del comando di Gattinara. [p. q.]

ALABONA

Erbe e alberi per sviluppare la fantasia dei bambini

Domani, primo agosto, martedì 2, Maurizio De Rosa e Clara Cucchi proporranno ai bambini delle scuole materne ed elementare un nuovo modo di imparare giocando. L'esperienza educativa, riservata ai bambini dai 5 ai 10 anni, si prefigge lo scopo di partire dall'osservazione della natura per insegnare il disegno. Le iscrizioni si raccolgono alla pro loco e i posti sono trenta. [d. b.]

VERCELLI

Aperto domani lo sportello Inps

L'Inps resterà aperto domani mattina, dalle 8,30 alle 12,30, per consentire ai ritardatari di presentare la domanda di condono previdenziale. Si ricorda che gli uffici postali saranno chiusi per la festa patronale, ma il versamento potrà essere effettuato presso gli sportelli delle banche, che lavoreranno fino alle undici. [d. b.]

QUILLI DEL SESSANTA

Per l'eclettica Elisa un futuro di lauree

L'ULTIMA, ma solo in ordine cronologico, della serie «magnifici» 60/60 è Elisa Surbone, una bellissima ragazza del Liceo scientifico di Vercelli, 19 anni e settembre, esuberante e piena di vita. Anche il suo era uno degli en plein annunciati alla vigilia dell'esame.

Studentessa impeccabile per 5 anni, ha raggiunto il sogno della «perfezione» per la gioia della famiglia. «E' soprattutto la mamma», dice Elisa, «a raccontare a tutti che ho preso 60. Io sono contenta, ma in fondo in fondo ne parlo ancora con un po' di fatica».

La prova in italiano e fisica è andata bene. «Ma fino all'ultimo», racconta la neomaturata, «ho avuto paura di mancare per un soffio il grande obiettivo».

Il tema sul linguaggio di Manzoni non lo consideravo uno dei miei più riusciti.

Panico «retroattivo», perché altrimenti una ragazza tanto spigliata e sicura non avrebbe dovuto nutrire dubbi sul voto finale. Eppure si definisce «razionale» e portata per le materie scientifiche.

Ma il fascino di questa ragazza sta proprio nelle contraddizioni. Lei, così «scientifica», sta leggendo e apprezzando autori come Edgar Allan Poe, Robert Louis Stevenson, e Stephen King.

«A scuola», ammette, «leggevo con fatica e per obbligo. Ora da sola, in due settimane, ho divorato tre libri, e credo di aver scoperto una nuova passione».

La intriga la lotta eterna del bene contro il male, la spinge il desiderio di capire la gente. Non a caso da grande vorrebbe fare il medico, o la psicologa, o l'avvocato. Professioni che hanno un denominatore comune: vogliono andare verso il prossimo.

«E' vero», dice, «credo che per sentirmi felice dovrò potermi occupare degli altri». A novembre quale facoltà avrà la meglio sulle altre? «Penso Giurisprudenza alla Cattolica di Milano» risponde Elisa.

E aggiunge: «Scegliere è davvero doloroso perché significa dover rinunciare a



Elisa Surbone

qualcosa. Io vorrei poter disporre di tante vite per avere il tempo di fare tutto».

Per lasciarsi una porta aperta ha già annunciato in famiglia che dopo la prima laurea, potrebbe volerne prendere un'altra e poi un'altra ancora. Una collezione che rispecchierebbe bene le capacità e la voglia di vivere.

Ma intanto, prima della grande scelta, Elisa penserà all'abbronzatura: Rimini, con i genitori e il suo ragazzo. [d. b.]

A Vercelli vanno in pensione i capi d'istituto di Itri, Agraria e scuola media Verga

Presidi, arrivano i trasferimenti

Certo soltanto il successore di Domenico Boretti: è Guido Carta, che lascia il plesso di Lignana. Tutti gli altri passaggi di incarico: sono diciannove, anche fuori provincia. Gli spostamenti dei direttori didattici

VERCELLI. Molti cambi della guardia alla guida delle scuole della provincia. Con il nuovo scolastico, che inizierà il 16 settembre (il 13 per le scuole d'arte e gli istituti professionali), andranno infatti in pensione il preside della scuola media «Verga» di Vercelli, Domenico Boretti, il preside dell'Istituto agrario vercellese Mario Giordano e il preside dell'Istituto industriale «Paccini», sempre di Vercelli, Luigi Terciale. I nomi dei loro successori (salvo che per il Liceo classico «Verga» si conosceranno soltanto ad agosto, inoltrato, forse si arriverà ai primi giorni di settembre).

Il Provveditorato «via Carducci», invece, ha diffuso in questi giorni gli elenchi dei trasferimenti del personale direttivo per l'anno scolastico '94/'95, disposti dal ministero per la Pubblica Istruzione.

Questi i cambi di sede per i presidi delle scuole medie della provincia: Andrea Aloisi passerà dalla media «Maggia» di Cossato alla scuola «Costa» di Biella-Chiavazza (trasferimen-

to d'ufficio); Guido Carta lascerà la media «Lignana» e Tronzano per la scuola media «Verga» di Vercelli (trasferimento d'ufficio); Emilia Mezzanino dalla «Marconi» di Borgosesia andrà alla media «Baranzano» di Serravalle (trasferimento d'ufficio); Liliana Rondinella lascerà la media «Coggia» per la «Salvemini» di Biella.

Istituti superiori. Trasferimenti da altre province. Emilio Leonetti lascerà il Liceo scientifico «Monti» di Chieri per guidare il Liceo classico d'Adda di Varallo. Trasferimenti fuori provincia. Patrizia Gelmetti Valeriani lascia il Liceo d'Adda per il Liceo classico «Omero» di Milano; Gualtiero Ghis, dallo Scientifico «Ferraris» di Borgosesia, andrà al Magistrale «Manzoni» di Genova; Mario Zeppa lascerà il Liceo «Avogadro» di Biella per lo Scientifico Galilei di Palazzolo sull'Oglio; Antonio De Rita andrà dall'Istituto alberghiero di Trivero allo stesso istituto di Boario Terme; Aurora Fargnoli passerà dall'Istituto commerciale «Bona» di

Biella al Commerciale di Poggio Mirteto. Passaggi di presidenza in provincia. Pier Ercole Colombo andrà dal Commerciale «Calamandrei» di Crescentino allo Scientifico «Avogadro» di Biella.

Passaggi direttori didattici. Trasferimenti nel Comune. Fiore Marrone dal I al Circolo didattico di Vercelli; Giovanni Rossi dal II al Circolo didattico di Biella; Vincenzo Rossi dal I al Circolo didattico di Biella. Trasferimenti in provincia. Renata Ghazzi dal Circolo didattico di Arborio al Circolo didattico di Asigliano; Elena Pesole dal Circolo didattico di Occhieppo Inferiore al III Circolo didattico di Biella.

Trasferimenti «altra provincia» Benigno Carminio dal III Circolo didattico di Biella al Circolo didattico di Erolano 5; Ivana Coscia dal Circolo didattico di Crescentino al Circolo didattico di Gavi Ligure; Angela Piccioni dal Circolo didattico di Asigliano al Circolo didattico di Acquasanta Terme. [r. s.]



Novità per la scuola vercellese

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella («La Stampa», in «Duchessa Jolanda» o in via della Repubblica 29).

Gli soci Capi in Comune

Gli ex soci Capi, dopo aver letto l'articolo sulla riunione dell'assemblea comunale, martedì scorso, vorrebbero precisare alcune argomentazioni.

Il problema Capi è stato sollevato dal gruppo consiliare dei pds, una mozione presentata dal capo gruppo Gaietta sin dal 1990; detta mozione è stata votata favorevolmente e all'unanimità.

Dal quel momento tutte le iniziative prese a nostro favore per risolvere il problema Capi, senza mai nascondere nulla, sono state fatte proprie dal consigliere Gaietta e dall'allora onorevole Ronzani.

Tutta la vicenda è sempre stata riportata dai giornali locali. Anche attraverso nostre

interviste dagli stessi. Circa la proposta di formare una commissione consiliare, riteniamo di non esprimere alcuna valutazione né merito.

Il ex soci Capi, Vercelli

Strade abbandonate in provincia

Non so se dipende dal fatto che la Provincia di Biella esiste solo sulla carta e Vercelli tenda a occuparsi meno del territorio biellese, ma ho l'impressione che le strade del comprensorio ormai abbandonate. Mi trovo a percorrere alcune vie che attraversano la zona di Bioglio, Ternengo, Valle San Nicolao, Piatto, Pettinengo e ho notato che il bosco stava mangiandosi il nostro asfalto. Erbacce e rovi dalla cunetta, ormai invisibili, avanzavano verso il centro strada, restringendo la carreggiata. Soprattutto sulla Ternengo-Bioglio, non interverrà qualcuno, credo che alla fine dell'estate la strada sarà più larga di un metro. Con inevitabili ripercussioni per i chi si trova a utilizzare questi collegamenti. Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 44.800; Gallarate: tel. (0163) 832.500; Santhà: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.455; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglia: tel. (0161) 966.086; Cossato: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.454; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: B. Andrea, telefono (0161) 57.000; ambul., telefono 57.500; Biella: telefono (0161) 822.845; Biella: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI

A. Biella: turno princ., Farmacia Del Centro della Dott.ssa Patricia Ramona, v. Italia 11, tel. (015) 22.118; turno suss.: oggi chiuso; del turno princ.: ore 9-12,30/15-19,30 comp. i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pres. di chi urgente. Per gli uffici Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reper. nott., su chiamata a distretto della hc med. urgente.

Sostegno: Giovanni Rabozzi, p. Filippina 13, telefono (015) 782.082.

Dott.ssa Daniela Chama, via

28, tel. (015) 61.180.

Borgosesia: Piergiorgio Martelli, P. Perrucchio 18, tel. (0163) 22.268.

Dr. Anselmi, corso Umberto I

12/14, tel. (0163) 51.180.

Tollegno: Dr. Mario Pozzi, via Roma 6,

tel. (015) 421.409.

Mongrando (Cuneo): Dr. Renato

Gallina, v. Montecello 95, tel. (015)

541.316.

Netro: Dott.ssa Mirella Bottasso, via

Roma 1, tel. (015) 65.595 e Carbone, Dr.

Piero Pini, v. Papa Giovanni XXIII 85,

tel. (015) 671.868 (turno suss. fest. va-

solto solo per le giornate di domeni-

ca 31 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30).

Quindici: Dr. Angelo Marzà, via Caduti

per la Libertà 11, tel. (015) 60.755 (ora-

re 9-12,30 e 15,30-19,30).

Bioglio: Dr. Marco Del Conte, Via-

torio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Cervo: Farmacia, via XX

Aprile 15, tel. (0161) 639.293.

Medica

Vercelli: (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 86.384; tel. (015) 20.848/8; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglia: tel. (0161) 96.474; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Cossato: tel. (015) 922.801; Crescentino: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Santhà: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

Tiziana Rossi, 21 anni,

operaria, Tiziana Viri, 21 anni,

operaria.

BIELLA

NATI. Michele Lampino.

MORTI. Maria Olmo, 86 anni,

pensionata.

MATRIMONI. Mauro Gelsi, 28 anni,

muratore, con Marieluisa Tarabbo,

24 anni, geometra; Filippo Cagna,

28 anni, operaio, con Sonia Ramella

Traighet, 25 anni, impiegata.

BIELLA

Elio Nerva, 64 anni, pensionato.

TOLLEGNO

NATI. Simona Corrias.

Pasquale Florio, 21 anni,

pensionato; Aurelia Cinguno, 21

anni, pensionata.

ATTIVITA'

Vercelli. L'assessorato comunale

all'Assistenza ricorda che in

funzione due nuovi per il citta-

dini di bisogno: un

lavanderia, che prevede il rimbor-

so della spesa sostenuta, e uno di

mensa, nei locali di via Lagrange. Le

domande possono essere presenta-

te all'assessorato all'Assistenza, nel

casello di via Vallotti, e questi orari:

lunedì e martedì 9-12, mercoledì 9-

12 e 14,30-17, giovedì e venerdì 9-

12,30.

OLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

I menù della Sagra del maia

A Motte dei Conti continua nell'Arena comunale l'undicesima Sagra del maia organizzata dalla Pro loco. Dalle 20 di oggi e di domani si potranno gustare nello stand ristorante: pasta a fagioli, panissa, polenta, spezzatino, grigliata mista, arrosto, roast beef, rana, insalate e patatine.

CINE

Le iniziative Rotary

Il Rotary Club Vercelli ha pubblicato il calendario degli incontri che si svolgeranno dopo la pausa del mese di agosto.

Alle 20 di martedì 1° settembre, riunione conviviale all'Hostaria del Palù di Zanavento di Ponte Sura. Martedì 20 settembre alle 20, il Modo di Vercelli, incontro viviale durante il quale si svolgerà un incontro ufficiale col governatore del 2030° Distretto Filippo Giusto. Alle 20 di martedì 4 ottobre al Modo Hotel di Vercelli si terrà un convivio con relazione: il socio Edoardo Picco parlerà su «La

borsa e il risparmiatore». Martedì 20 ottobre alle 20, sempre al Modo Hotel, durante la riunione conviviale, il socio Vittorio Germinetti tratterà il tema «Provisione».

MOSTRA

La collettiva Simposio

Alla galleria d'arte dell'Associazione culturale Simposio di via Francesco Borgogna a Vercelli continua la mostra collettiva dei soci. Questi sono gli orari di apertura: feriali dalle 16,30 alle 18,30, sabato dalle 10,30 alle 12,30, dalle 16,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 23. Durante i festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Aperto iscrizioni

Nella sede del Comitato carnevalesco del rione Cervetto a Vercelli sono aperte le iscrizioni al torneo di lippe a terne che avrà luogo sabato 10 e domenica 11 settembre sulla piazza dell'ex Montefibre. La quota di partecipazione è di 15 mila lire alle quali si aggiungono 1 mila lire per il tesserino Uisco.

L'ARRIVO I BAMBINI DEL RUANDA A VERCELLI

E' passato da poco il soggiorno di sabato quando il furgone della Sipca imbocca il cancello dell'ex ospedale Bertagnetta e percorre il cortile. Si accosta al prato verde a alla fontana, che oggi ha perso lo zampillo per regalare l'acqua ad una piccola piscina di plastica rossa. E' il primo segno, ma basta guardarsi intorno per scoprirne molti altri, che l'ex ospedale da oggi avrà nuovi ospiti.

Il furgone rallenta e apre il portello: un gruppo di volontari si avvicina per recuperare grandi contenitori termici. Contengono patate, fagioli e polpette di carne morbida. In un altro cestone è pronta la frutta di giornata. Pranzo per 55 coperti, per i profughi ruandesi che Ombretta Minghetti, una schiera di altre persone - soprattutto ragazzi - stanno aspettando con ansia.

A mezzogiorno non si sa ancora che la delle speranze organizzate dalla Croce rossa internazionale arriverà un'ora di ritardo, intorno alle 14. E che i bambini più piccoli chiederanno soprattutto acqua e un letto morbido.

Quasi contemporaneamente al furgone arriva anche Ugo Ferrante, il responsabile della Sipca. L'azienda, che fornisce i pasti caldi per le scuole, ha ricevuto l'invito dal Comune di preparare pranzo e cena per tre bambini e padre Minghetti, al piccolo manipolo dell'orfanotrofio di Nyamata e agli altri ragazzi che la Croce rossa ha salvato lungo le strade ruandesi. Anche la Sipca ha saputo soltanto venerdì mattina che i piccoli ospiti della Bertagnetta sarebbero arrivati il giorno dopo, ha bloccato cuochi e verdure. «Ho rinunciato alle ferie, ma sono stato felice di farlo», racconta Ugo Ferrante. E anche il personale ha deciso di lavorare nonostante il ponte del primo agosto.

Poco dopo, superati gli scalini d'entrata dell'ex ospedale, Ferrante discute a lungo con Giovita Gabbiadini, la caposala lombarda che è stata fino all'ultimo a Nyamata, accanto a padre Minghetti. Informa sulla dieta dei bambini: il pane solo e colazione e merenda, il pomodoro crudo, melanzane e polenta. I bambini ne sono ghiotti.

Giovita Gabbiadini non si ferma un momento: dal cancello alla porta, dal piccolo studio del sacerdote alla scalinata. Oggi non indossa il camice ma una casacca a fiori. A chi la chiama, le chiede un commento, risponde: «Io sono pronta». Dovrà organizzare la giornata dei bambini, aiutare a coordinare i volontari che lavoreranno ogni giorno all'ex ospedale.

Un gruppo di ragazzi, in attesa sulla veranda, si esercita per pronunciare il «benvenuto» ruandese: «Murakaza neza», «Murakaza neza», «Murakaza neza». Sono volontari della Croce rossa, della Caritas, studenti

Alla Bertagnetta tra i volontari di padre Minghetti. E all'improvviso spunta l'autobus

La lunga attesa prima della commozone

Un bimbo e un triciclo rosso simboli della speranza



Le immagini dell'arrivo dei profughi ruandesi provenienti da Roma: all'aeroporto di Caselle (in alto) un gruppo di bimbi attornia il prefetto Marino e il ministro Guidi. Accanto un bambino felice perché ha ritrovato il volto amico padre Minghetti.

In basso, la conferenza stampa in refettorio della Bertagnetta. Infine, a sinistra, il piccolo che ha scoperto il triciclo ed ha iniziato a pedalare. Corridoio tra le autorità seguito amorevolmente da tanti giovani volontari che si sono offerti di lavorare all'ex ospedale per il periodo del soggiorno dei giovani ospiti.

e adulti che per un mese hanno lavorato a scopi, stracci e detriti per ripulire l'ex ospedale. Adesso trasportano carozze e passeggini lungo il prato, sino al cancello in ferro. Il pulman affittato dalla Croce rossa per l'ultimo tratto del percorso, da Torino Caselle a Vercelli, a due piani. Non può superare la volta in cemento dell'entrata. Meglio ricevere qui i bambini.

Il tempo passa: è l'quando arriva la notizia che il pulman è appena entrato in autostrada. Il sole cuoce, ma nessuno si muove: il gruppo che aspetta si fa sempre più numeroso. C'è Gianna Ardizzone, l'assessore all'Assistenza, Carlo Rebughini, il suo collega al Bilancio, il vicario generale della Diocesi monsignor Versaldi, il presidente dell'Anffs Guala, questura e carabinieri schierati al gran completo. Anche perché, sino a venerdì sera, padre Minghetti non sa dove dovesse arrivare a Vercelli anche la presidente della Camera Pivetti.

Alle 14 le pattuglie iniziano a bloccare il traffico su corso Casale: arriva il pulman, tante piccole mani sfiorano i finestrini in un saluto. I volontari si affrettano verso la porta automatica mentre le gazze di scorta e le auto blu si sistemano sull'attento. Il primo a scendere dall'autobus è Marco Minghetti, fratello di don Giuseppe. Poi arrivano i bambini: tutti a maglietta, cappellino colorato, gonnelline leggere a fiori, di una piccolissima colla-

zione, si nasconde tra le braccia della patronessa della Croce rossa di Roma. Vercelli che hanno seguito tutto il viaggio. Altri si sostengono con orgoglio alle stampe.

Gli ospiti della Bertagnetta, 53, hanno due ai ventidue anni. Con loro viaggia un accompagnatore adulto. Quando entrano alla Bertagnetta, accompagnati dal ministro Guidi, sono piccoli colorati, gli occhi spalancati, che stringono pallone o un succhietto come se fosse la cosa più preziosa del mondo. Siedono composti in refettorio, dove sono riuniti il sindaco Miletta Baracchi, il prefetto Francesco Marino, l'arcivescovo Tarcisio Bertone, il ministro Guidi e Maria Rosaria Vilello, la presidente della sezione femminile della Cei che a Vercelli ha vissuto a lungo. I bambini sono stanchi, gli interventi brevissimi: parlano di solidarietà, di affetto, del mondo dell'Africa e i piccoli grandi ruandesi avranno ritorno.

Cosa servirà loro durante il soggiorno a Vercelli? Ombretta Minghetti è pronta a rispondere: «Abbiamo già molte cose, altre chiederemo lungo il cammino. Adesso ci servono materiali scolastici e indumenti per l'inverno. Soprattutto non vogliamo troppa curiosità. Un piccolo ruandese, intanto, ha scoperto un triciclo rosso in corridoio e si spartimenta zigzagando tra religiosi, ministri e flash fotografici.

Roberta Martini

L'assessore regionale al turismo ha presentato il piano dei possibili interventi fino al 1996

Finanziamenti Cee solo a Valsesia e Valle Elvo

Dai progetti esclusi il lago di Viverone e le zone del Vercellese

VERCELLI. L'Europa guarda con occhio benevolo al turismo in Piemonte? Secondo quanto è emerso dalle due riunioni tenute a Vercelli e Biella dall'assessore regionale Renato Montabone, sembrerebbe.

E allora si stanno attuando piani e strategie per sfruttare al meglio la situazione, tracciando le linee programmatiche per il triennio che va dal 1994 al 1996.

Si è spiegato nell'incontro, come al Piemonte, l'industria ed agricola per eccellenza soffra, buona parte dei territori europei simili, della crisi che ha investito i sistemi economici più sviluppati.

Per questo motivo la Comunità europea pensa di attuare la riconversione economica, in parte anche attraverso lo sviluppo del turismo, dove «ne sussistano i presupposti».

Intanto sono state suddivise



La Valsesia è stata inserita nel piano per lo sviluppo turistico che fa capo alla Cee

in tutto il Piemonte, due grandi potenzialmente idonee ad essere rivalorizzate. La prima (zone industriali in declino) non riguarda direttamente il territorio della provincia. E' la seconda che invece, individuando una mappa di zone rurali che

avranno bisogno di spinta per svilupparsi turisticamente, ci interessa da vicino. Con la fascia alpina del Cuneese, il Cusio e l'Ossola, la zona del Moscatone d'Asti e il sud dell'Astigiano, la parte meridionale dell'Alessandrino, il basso Monferrato e il

colli del Tortonese, sono state inserite la Valsesia e la Valle dell'Elvo.

Arriverà quindi una pioggia di finanziamenti per aiutare il locale? Tutti lo stanno augurando, anche se è emerso tra le righe, da parte di sindaci e operatori turistici della zona, il fatto che sarà necessario mettere in conto anche le risorse ambientali di pianura (il lago di Viverone, i paesi sulle rive del Po, il bosco della Partecipanza trinese, il parco di Albano, ad esempio), «argomenti» questi, ignorati, dai progetti.

Per ora si resta in attesa delle risposte della Cee, che dovrebbero pervenire entro ottobre, mentre si prevedono contributi finanziari attraverso sconti in conto capitale ad enti pubblici, enti ed imprese operanti senza scopo di lucro, a piccole e medie imprese che investiranno nell'azienda turistica. (g. bar.)

VERCELLI

Commento dell'Asso
«La Regione favorevole all'alta velocità»

VERCELLI. La Regione Piemonte non è pregiudizialmente contraria al progetto alta velocità per il tratto ferroviario Torino-Milano: questa la valutazione che l'Associazione industriale di Vercelli ha fatto a proposito della recente delibera con il parere dell'esecutivo Palazzo Lascaris.

«Tuttavia - prosegue l'analisi - il giudizio regionale è fortemente condizionato da una serie di punti: precise garanzie per la realizzazione delle tratte complementari, integrazione dell'alta velocità al sistema ferroviario regionale, adeguamento del progetto in fase di progettazione esecutiva, accordo di procedure per il controllo delle varie fasi e monitoraggio ambientale». Il progetto prevede la costruzione di Settimo Torinese a Milano Certosa di 119 chilometri di ferrovia, dei quali 98 in rilevato, 3 in galleria e diciotto su ponte. (w. ca.)

Ordinanza del sindaco
«I nuovi orari negozi non stop domenica inclusa»

BORGOSIESA. Nuovi orari di apertura dei negozi nel capoluogo della Valsesia per venire incontro alle esigenze turistiche della zona. Il sindaco Laura Cerra ha disposto che da domenica i negozi possano restare aperti dalle 7.30 alle 21 e anche di domenica. L'ordinanza non riguarda i bar, i ristoranti e i tabaccai, che continueranno a lavorare i vecchi ritmi.

Novità riguardano anche il «mercato» che potrà prolungarsi fino alle 15.30, quando gli ambulanti dovranno sgombrare e ripulire la piazza. Di interesse pubblico pure il capitolo dell'ordinanza, che riguarda le «deroghe». I lattai e i panettieri, per servire i più mattinieri, potranno anticipare di mezz'ora l'apertura. Pasticcerie, gelaterie e rosticcerie potranno invece restare aperte fino alle 15.30 per tutto il periodo in cui sarà in vigore l'ora legale. (d. b.)

CRESCENTINO

Da due giovani ladri
«Aggredito proprietario di mountain bike»

CRESCENTINO. Cercare di rubare una mountain bike può anche costare un'accusa per tentata rapina. E' quanto è successo a Giuseppe Falanga, 18 anni, di Crescentino, ed un ragazzo di 16 anni, che sono stati fermati l'altra notte dai carabinieri del paese. I due ragazzi stavano tentando di impossessarsi della mountain bike di Giuseppe Zucchielli, di 59 anni, ma il proprietario ha sentito il trambusto proveniente dalla strada e è arrivato a corsa per cercare di difendere il mezzo dai ladri.

I due, però, erano tutt'altro che disposti a cedere e hanno aggredito l'uomo con scariche di pugni al volto, procurandogli lesioni che sono state giudicate guaribili in sette giorni. La Zucchielli ha infatti messo in fuga i giovani ladri, fermati poco dopo dai carabinieri, immediatamente avvertiti dell'accaduto. (g. mo.)



Cinque ore di riunione venerdì sera a Palazzo Oropa per l'elezione della nuova giunta

Il Susta bis: 21 voti a favore, 15 «no»

Dibattito avvelenato dai troppi attacchi personali

BIELLA. Sono le due del mattino di sabato quando il segretario comunale Francesco Sotgiu rende noto l'esito della votazione del Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta di centro sinistra. Dei 40 presenti (la mezzanotte è arrivata anche il consigliere del gruppo Forza Biella Raffaele Cimmino), 21 avevano votato a favore, 15 invece i contrari, gli astenuti 4. Il «Susta 2» era ufficialmente costituita.

La nuova maggioranza che sarà presieduta ancora dal leader del ppi Gianluca Susta, è composta dagli assessori Vittorio Caprio, Flavio Como e Antonio Ramella dei Popolari; Doriane Baise e Diego Presa pds; Guido Salivotti, indipendente di sinistra; Edgardo Canuto per gli ex socialisti di Solidarietà e Progresso e il repubblicano Vittorio Barazzotto. Non siederà in giunta, ma manterrà la sua delega per i problemi degli anziani, la socialista indipendente F. Musso. E queste sono anche le forze su cui può contare la maggioranza che ha impresso una volta storica nel governo della città: 8 Popolari, 8 tra Quercia e indipendenti, 3 sinistra, 2 di Solidarietà e Progresso, 1 indipendente socialista e 1 repubblicano.

■ sono astenuti l'indipendente dell'ex gruppo dc Alberto Savio, i verdi Gamba, Burti e Tima. Vanno all'opposizione



ne i 7 consiglieri di Forza Biella, i 2 di Lega nord, i 2 missini, il consigliere di Piemonte, gli assessori Porta e Pichetto, quest'ultimo il collega partito repubblicano Oleari.

Ma per arrivare a questa suddivisione negli schieramenti a Palazzo Oropa, è stato necessario quasi un mese di trattative (la crisi fu dichiarata alla fine di giugno), le forze della nuova maggioranza e un dibattito finale l'altra sera in Consiglio comunale, durato oltre 5 ore. Di-



I gruppi di opposizione, a fianco, durante la votazione per la nuova giunta. Sopra il leader di An Sandro Delmastro e Gabriele del ccd



nante Ccd ha svolto un ampio intervento in cui non ha mancato di sottolineare la disaccordo, a suo modo di vedere, esistente tra il ruolo e le aspettative in campo economico. ■ capoluogo di provincia e i risvolti politici e programmatici dell'alleanza ppi-pds. In più non ha saputo resistere alla tentazione di togliersi qualche sassolino dalla scarpa, risultando pesantemente ironico sulle scelte di campo

operato dal ■ amico Susta. Un discorso che ha notevolmente contribuito ad avvelenare l'atmosfera del dibattito già scaduto per le prese di posizione pesantissime anche sul piano personale espresse da Gallo (Forza Biella) e Regis (Lega Nord). E il veterano tra i consiglieri Gianpaolo Varnero non ha mancato di far notare il clima particolare del confronto, ■ questi aspetti deludenti. ■ al.

IN BREVE

POLITICA

Paolo Tarello nuovo segretario di Lega Nord

Nuovo segretario cittadino alla Lega Nord. E il geometra Paolo Tarello che subentra così a Gianni Rosso, dimissionario per impegni personali. Tarello sarà affiancato nell'incarico dal vice segretario Oreste Larice e dai segretari amministrativi Laura Leoncini e organizzativo Roberto Desirò. Completano il direttivo Giancarlo Ferreri, segretario circoscrizionale Biella Ovest e i consiglieri Emanuele Panza e Alberto Dovana. Obiettivo nel neo segretario cittadino guidare la Lega alla conquista della poltrona di sindaco a Biella alle prossime amministrative. ■ b.

SPORT

Escursionista si frattura un braccio al Coda

Allarme ieri ■ Alta Valle Oropa per un escursionista che si è fortunatamente cadendo lungo il sentiero che conduce al rifugio Coda. L'uomo, Giovanni Gastaldi, di 48 anni si è procurato una frattura ad un braccio. Il Soccorso alpino ha fatto intervenire l'elicottero del servizio «118» di stanza a Borgosesia che in pochi minuti ha recuperato l'alpinista trasportando a Biella dove un'ambulanza della Croce rossa l'ha accompagnato all'ospedale. ■ s.

ATTUALITÀ

Verdi: no all'ascensore alle elementari di via Coda

Ancora polemiche sulla scuola elementare di via Coda a Chivazza. Il progetto per il superamento delle barriere architettoniche sta suscitando apprensione tra insegnanti e familiari degli allievi. Il Comune avrebbe intenzione di costruire un ascensore per i portatori di handicap. ■ secondo il gruppo verde, che ha presentato un'interrogazione al sindaco, l'opera rischia di togliere spazio alle aule rendendo precaria la continuità didattica. Di qui la richiesta all'amministrazione di studiare una soluzione diversa e magari anche più economica come un elevatore a cremagliera sulla ■ scale già esistente. ■ b.

FATTI E FUMAGALLI BIELLESI

Per hobby i radiodrammi e le versioni di Sofocle

CULTURA e arte, fra le tante definizioni, possono essere intese come un amore e un impegno, disinteressati, verso le cose belle e le nuove.

Certo, ■ parola o nelle intenzioni, tutti protestano di amare senza sforzo le cose belle e nuove, ma alla prova dei fatti tutti finiscono per trovare più comode, più accessibili, ■ brutte e d'abitudine, basta allungare la mano, guardarsi attorno.

E alla fine risultano poi essere non troppo numerosi coloro che coltivano l'arte e la cultura non per guadagno, ■ come tributo al potere, non per la vanità dell'applauso, ma come fine ■ se stesse. Pochi e poco discernibili: non ci tengono a veder divulgato il proprio nome, le proprie realizzazioni, ■ fa parte della loro finalità, del loro stile.

Così può esservi chi, come Pierangelo Ramella, sottrae ore allo svago o al riposo o alla più redditizia attività delle lezioni private per cimentarsi con le passioni e gli accenti di Giocasta o di Ceronte, di Edipo o di Tiresia, nell'impegno arduo ■ rendere la lingua greca di Sofocle in una lingua italiana alta, ■ scorrevole nello stesso tempo, memore della sua destinazione alla trasmissione immediata della scena.

Nessun editore, ■ regista gli ha commissionato questo lungo e faticoso lavoro: Ramella è stato mosso dal solo impulso di ■ cimento intellettuale, dall'ambizione di realizzare una sua versione di Sofocle.

O c'è chi, come Piero Forzini, scrive un radiodramma in cinque atti inelzante di pathos ■ suggestive invenzioni sceniche, e questo senza che nessuna radio ■ pubblica né privata gliel'abbia commissionato.

E, ancora, scrive ■ denso romanzo storico, animato di personaggi o ambienti coloriti, esuberante di linguaggio vivo ■ diretto. E dopo averlo scritto lo rinchiude nel cassetto assieme al radiodramma e ■ chissà quante altre «foglie sparse».

Tiene nel cassetto, Lorenzo Greggio, i romanzi di un intero ciclo imparato su una figura femminile struggente ed ummatica, di affascinante modernità. Li ha scritti, li ha riletti in cartoncino semplice, sono lì. Certo, vederli

pubblicati gli darebbe gioia.

■ gioia più grande e insostituibile, già l'aveva avuta nel momento magico ■ anche se lungo e sofferto ■ della loro stesura.

Tiene nel cassetto, Emilio Jona, le ■ traduzioni giovanili di Rimbaud, quando ■ docente glielo aveva assegnato come compito, e nell'età in cui ■ hanno, ■ genere, impegni più distraenti.

■ ce ne ■ molti ancora di questi disinteressati amanti dell'arte e della cultura, solo a saperlo, solo a conoscerli. Perché questo è difficile: conoscerli.

Appunto perché ■ ama ■ sventolarti ad ogni momento smilze pagine, esigendo applausi sperticati a non finire.

Al contrario, questo loro ■ disinteressato sempre si associa alla modestia, al silenzio. Nella parola scritta come nella pittura, nella musica ■ nella recitazione, ■ in altri analoghi amori per il nuovo e per il bello.

Pier F. Gasparetto

Davanti al gip Falso, multa a un medico di Occhieppo

BIELLA. Un medico ■ Occhieppo, Carlo Dellarole, ha pagato davanti al gip una multa di 500 mila lire per l'accusa di falso ideologico nella compilazione del certificato di morte del ■.

I fatti risalgono all'ottobre scorso quando, nella casa di riposo Cerino Zegna, un ospite, in preda ■ una crisi di sconforto, si era suicidato gettandosi da ■ finestra del terzo piano. L'anziano, Pierino Alasio, 81 anni, era il suocero del dottore.

Carlo Dellarole ■ il medico cui ■ appoggiò ■ Cerino Zegna. Era stato quindi chiamato per compilare i documenti, ma aveva sostenuto che il suocero era morto per collasso circolatorio, nascondendo le ■ cause del decesso. Nel frattempo però il suicidio era stato accertato dai carabinieri.

Il falso ■ so dal confronto tra il rapporto dei carabinieri e il nullatenente dell'ufficio legale, che si ■ basato sull'accertamento fatto dal medico di Occhieppo inferiore. Di qui le indagini. ■ b.

Il sindaco ha chiesto un incontro con l'Azienda trasporti per riesaminare le tariffe Verrone all'Atap: «Bus troppo cari»

Il Comune ha versato sino ad ora 15 milioni dei 30 richiesti all'anno: «Noi usiamo le stesse linee di Benna per cui abbiamo ritenuto di pagare come i nostri vicini». Sulla delega a trattare polemica con l'opposizione

VERRONE. E' polemica doppia in Consiglio comunale: il sindaco Pio Fumagalli ritiene che le tariffe dell'Atap siano troppo elevate e chiede una delega per aprire una trattativa con l'Azienda trasporti. Ma l'opposizione ha risposto picche.

L'Atap ha chiesto dall'89 ad oggi 141 milioni per i servizi offerti a Verrone, ■ ne ha incassati solamente 71. La prima cifra risulta elevata in quanto Verrone ■ sede del capoluogo del percorso che porta allo stabilimento Lancia.

Afferma Fumagalli: «Avevo fatto ■ dirigenti dell'Azienda che i miei concittadini non usano i pullman diretti alla Lancia. ■ la risposta è stata: "Verrone è ricca, può pagare di più". Da qui la polemica e la decisione del Comune di versare, dall'89, 15 milioni all'anno, invece dei trenta richiesti. Aggiunge il sindaco: «Noi utilizziamo le stesse linee di Benna, per cui abbiamo ritenuto di pagare come i nostri vicini».

Per cercare ■ risolvere la



questione, Fumagalli ha quindi chiesto ■ Consiglio ■ delega per aprire una trattativa con i dirigenti dell'Atap. L'intento è quello di chiudere il contenzioso ■ e di arrivare ad un accordo scritto, in cui siano riviste le tariffe a carico del Comune.

A questo punto ■ entrata in gioco l'opposizione: prima ha

sollecitato un incontro con l'Atap e con Massazza e Salussola, che pure accusano lo stesso problema. Poi, giunto il momento di votare, la maggioranza non si è pronunciata, ■ quanto ■ richiesta della delega non era inserita nell'ordine del giorno in discussione. La delega al sindaco è comunque passata con i voti della maggioranza. Dice ancora Fumagalli: «Avverò la procedura al più presto. Ho intenzione di trovare una soluzione per il problema, anche se la minoranza ha preso una posizione di comodo. Non pronunciamosi, non si è assunta responsabilità sulla questione. ■ s.

L'amministrazione vuole concludere la ristrutturazione ■ Natale. Un guaio le infiltrazioni d'acqua Troppi lavori, ■ settembre medie chiuse Gaglianico, i ragazzi saranno ospitati ancora alle elementari



Le scuole ■ di Gaglianico, costruite vent'anni fa, sono da rifare ■ b.

GAGLIANICO. I lavori proseguono, ma difficilmente la media saranno pronte per l'inizio dell'anno scolastico: forse ripariranno a Natale, ■ augurano gli amministratori comunali. Un ritardo giustificato dagli ingenti lavori di restauro decisi dal Comune.

Dice il sindaco Laura Blotto: «Le scuole sono state progettate e costruite ■ il tetto piatto, ma la caratteristica architettonica ha causato molti problemi, a cominciare dalle infiltrazioni della pioggia: in alcune aule l'acqua usciva addirittura dalle prese della corrente. E pensare che l'edificio è di recente costruzione: ■ stato terminato meno di vent'anni fa».

Il Comune ha allora deciso di affrontare tutti gli inconvenienti e di ■ completamente la struttura. Ma il drastico intervento comporta disagi per l'attività didattica a settembre continuerà la sistemazione d'emergenza degli oltre 100 studenti nelle scuole elementari, soluzione che ■ già stata adottata per lo scorso anno scolastico.

Sino ad ora il Comune ha speso circa 800 milioni per i primi lavori: ■ serviti per rivestire il tetto con una guaina metallica e bloccare così le infiltrazioni. Altri 450 sono stati stanziati per gli interventi di isolamento termico. Ora il cantiere si sta occupando del rifacimento del pavimento (113 milioni), poi toccherà ai decorativi ritingere le pareti (70 milioni). Ultimo lavoro sarà la revisione totale dell'impianto elettrico (165 milioni).

Inoltre è stata realizzata una nuova centrale termica, comune alle scuole medie, all'asilo nido e alla materna; ■ infine portati a termine i lavori di un centro ■ cultura dei parti per le mense scolastiche e per gli anziani. ■ s.

Spesa 350 milioni Consorzio Comuni dà via libera al canile

BIELLA. Il Consorzio dei Comuni ha risolto l'annoso problema del canile comprensoriale. Nell'ultima riunione ha approvato la costruzione di un impianto di tipo sanitario che sarà in grado di ospitare una trentina di animali alla volta. ■ costo è di circa 350 milioni. L'assemblea ha poi dato via libera al conto consuntivo e al bilancio di previsione. La spesa maggiore, criticata peraltro dalla maggioranza degli amministratori (400 milioni), riguarda ■ progetto del secondo lotto della superstrada Cossato-Vallemosso. Ma per non perdere la possibilità che i lavori vengano appaltati dall'Anas, i sindaci hanno comunque deciso di farsi carico di una spesa che non compete espressamente al Consorzio. L'assemblea ha infine votato due ordini del giorno: ■ contrario all'inceneritore e l'altro contro l'accorpamento dei bacini idrici. ■ s.

Oggi ■ domani Festival e sagre dell'estate nel Biellese

GAGLIANICO. Torna la festa ■ Campa, frazione di Gaglianico, con vari appuntamenti con la musica, lo sport ■ gastronomia. Il primo appuntamento di oggi è la gara ciclistica in mountain bike, partenza alle 9; alle 12 pranzo ■ piatto tipico: polenta e ■. Domani altro appuntamento gastronomico (alle 18,30), mentre alle 21 la Filarmonica di Occhieppo ■ esibirà ■ concerto. La festa di Campa proseguirà sino al 7 agosto. Oggi ■ Vigilano ultimi appuntamenti con la ■ organizzata ■ circolo Aurora: in programma musiche, danze ■ gastronomia. ■ Candelo ■ invece comincerà i festeggiamenti per la patronale di San Giacomo, che proseguiranno sino a mercoledì. Continua a Piedicavallo la rassegna della Val d'Aosta: martedì alle 21,30 si esibirà il complesso friulano La Sedon Salvade. ■ b.

Un elenco di manifestazioni in Piemonte e Val d'Aosta per una domenica fuori porta

Una guida alla gita dell'ultima ora

Visite guidate alla fortezza di Gavi, gara di parapendio a Chamois, motoraduno a Casalotto di Mombaruzzo
E ancora: catch femminile ad Aramengo, Festa europea della birra a Novi, la «Mangialonga» a Cellio

Per chi trascorre quest'ultima domenica di luglio in Piemonte o Valle d'Aosta le occasioni di divertimento «a svego» sono centinaia. Proponiamo una «cartella» con le indicazioni di sagre, manifestazioni, feste o visite che non è indispensabile aver programmato. L'occasione per una scelta dell'ultima ora.

Nell'Alessandrino si può visitare in questi giorni il castello di Gavi, la millenaria fortezza che domina il paese e che fu per secoli baluardo della Repubblica di Genova e poi carcere militare. Sono previste solo visite guidate, tutti i giorni tranne il lunedì. Gli orari di partenza delle visite sono: alle 9,30, alle 10,30 e alle 11,30; al pomeriggio alle 14,30, alle 15,30, alle 16,30 e alle 17,30. Nei giorni festivi il castello è chiuso al pomeriggio. A Novi Ligure c'è la «Festa europea della birra», in zona stadio, organizzata dal Gruppo Alpini e dal Comune sul modello dell'Oktober Fest di Monaco. Questa sera si esibisce il gruppo «La bandella di Tremosina». Serata gastronomica con piatti tipici del Tirolo e della Germania.

A Berzano San Pietro (Asti) prosegue la festa patronale con la caratteristica «Straberzano», camminata non competitiva tra il verde delle colline. L'appuntamento è per le 17, alle 17,30 la partenza. Nel pomeriggio ci saranno gare di bocce che proseguiranno domani. In serata ballo liscio.

Si «americanizza» la festa patronale di Sant'Anna di Aramengo. Stasera alle 21 offrirà incontri di catch femminile nel fango. Seguirà un concerto dal complesso demenziale «Loski bosky». Sarà presente un servizio ristoro.

A Casalotto di Mombaruzzo (Asti) oggi si terrà il secondo



Nel weekend parapendio e motoraduno

motoraduno «Madonna delle Neve», con appuntamento nella piazza del paese alle 10. Alle 12,30 pranzo dei centauri. In serata si potrà danzare sul ballo a palchetto con «Laura e i trovatori». Ingresso libero.

A Ormea in provincia di Cuneo oggi, nel centro storico, mostra dell'artigianato locale e

sagra delle lasagne. Alle 18, il gruppo di Bagnasco presenterà in costume il «Bal de Sabre». Si tratta di una danza rituale di origine saracena interpretata come la lotta fra vita e morte, bene e male, il grigiore invernale contrapposto al risveglio primaverile della natura. Il gruppo, da anni impegnato a mantenere viva questa tradizione, è stato spesso chiamato a rappresentare l'Italia in numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali.

A Carcoforo (Vercelli) s'inaugura alla Pro loco un mini museo dei costumi locali decorati con pancecchio (il leggendario merletto saraceno), alcuni risalenti al 1700. A Cellio si disputa la «Mangialonga», pranzo a tappe a base di specialità tipiche. Si parte dalla sede della Società operaia alle 11,45 con l'aperitivo. Si raggiungono a piedi le frazioni Cosco, Baltegora, Mascherana e Fornace: ad ogni arrivo si gusteranno rispettivamente antipasti, primi, secon-

A CERIALE

Giochi al parco acquatico

CERIALE. Idea per una giornata alternativa in Riviera, dal mattino alla sera tra piscine, scivoli e toboga al parco acquatico «Le Caravelle», a Ceriale. Il parco, l'unico in Liguria, si raggiunge uscendo dall'Autostrada dei Fiori al casello di Albenga e raggiungendo Ceriale lungo la strada Cisano sul Neva-Ceriale o seguendo l'Aurelia sino al bivio per Peagna. Seguendo da qui le indicazioni si arriva comodamente in regione Torsero dove ha sede il parco. L'ingresso costa 25 mila lire ma sono previsti sconti per comitive e bambini sotto i 12 anni. Il biglietto dà diritto ad usufruire di tutti i giochi acquatici: cinque piscine, una decina tra scivoli e toboga, un fiume lento, un fiume rapido, un campetto insaponato per divertenti partite di calcio e altre attrattive. Oltre a diversi punti ristoro, sono in funzione ristoranti e focaccerie, un servizio di baby-sitter e uno di dog-sitter. «Le Caravelle» sono aperte sino al 15 settembre con orario dalle 10 alle 19 e, sino al 20 agosto, dalle 21 alle 24. (s. p.)

di, dolce e caffè.

Alle 21,30 di stasera per «Festivalsesia», nel cortile del Palazzo dei Musei di Varallo si può assistere allo spettacolo messo in scena dai ballerini della compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino. Coreografie ispirate alla «Carmen» e a musiche della tradizione celtica.

A Pettinasco sotto la nuova Eurotenda, meta tradizionale per i villeggianti e i turisti stranieri, si celebra il gemellaggio fra le Pro Loco di Pettinasco e di Ghemme, all'insegna della gastronomia con i prodotti cucinati e novaresi e i prestigiosi vini ghemmesi. Il programma è ricco di iniziative e piatti tipici per la felicità dei buongustai. Dopo l'inaugurazione di ieri, si continua stasera, alle 20,30, con le penne all'amatriciana; domani, primo agosto, il tradizionale risotto al gorgonzolo. Sempre presenti sulle tavole imbandite salumi, formaggi, e i vini di Ghemme. Il tutto ac-

compagnato da una serie di esibizioni: sotto il tendone si alterneranno il pianista Ezio Lucchini, la cantante Daniela, oltre alle musiche e balletti brasiliani proposti dal «Trio do Brazil» ed Heloisa Romero.

In volo sulle splendide vallate del Cervino, con teli coloratissimi, sospesi a centinaia a metri d'altezza. Oggi Chamois ospita una gara di parapendio, organizzata dal club Voio libero Valle d'Aosta. Si raduneranno decine di appassionati della specialità, attrezzati con i loro paracaduti «ascensionali». Per tutta la giornata si alzeranno in volo dai verdi pendii di Chamois, sorvolando la Media Valle del Cervino. Non mancherà lo spettacolo per le centinaia di turisti che affollano Chamois. In passato il caratteristico paese della Valtournenche, fu al centro di una polemica perché partenza e atterraggio dei paracadutisti danneggiava i prati, poi tutto è stato risolto. E oggi, via con la gara. (r. c.)

RASPELLI

Un «sautè» di pollo in religioso silenzio

TIGLIOLE (AT)

COMINCIAMO subito dai difetti. Pochi, non enormi, ma che esigono rimedio. Innanzi tutto un clima più che «correttivo», severo, con la clientela, chissà perché, che sembra quasi intimorita a parlare. In questo silenzio francescano stridono sull'immacolato pavimento le rumorose sedie. Poi la mancanza di un menù scritto per i piatti alla carta. Ed i difetti finiscono lì. Quello che nella mia lontana, precedente visita (forse addirittura 15 anni fa) era un locale discreto ma senza tante pretese, ora si è trasformato in un posto di qualità, elegante, dal servizio attento, dalla cantina valida, dalla cucina succulenta. Sarà un piacere uscire ad Asti Ovest e perdersi nel verde per quella dozzina di chilometri che vi faranno arrivare in questo angolino defilato di Piemonte.

Un bel giardino per prendere un aperitivo, qualche ampio elegante spazio per pranzi organizzati e poi una bella sala quadrata, con tavoli ben distanziati, le apparecchiature raffinate (tovaglie di Fiandra, posate argentate di Broggi), il tutto sotto un soffitto a volte con mattoni a vista e sopra un pavimento di marmo rosso caldo da opportuni tappeti.

Sboccando le lingue di pane di Mariolone Fongo, il genio della farina di Rocchetta Tanaro, ecco il salame crudo, la focaccia di patate, la frolla alle olive come pre-antipasti, portati assieme ad un bottiglia di Gocce di San Bernardo e ad una flûte di Riserva Montalera. Poi ecco il mio menù: antipastini da re, merluzzo con uvetta e pinoli su letto di rondelle di cipolle, vitello al sale con olio extra vergine d'oliva ed erbe aromatiche (con funghetti porcini e toma di Murazzano), sautè di pollo in salsa di scalogno con verdure in padella, fiori di zuccine agli aspa-



Edoardo Raspelli consiglia di fare un salto al Vittoria di Tigliole prima della chiusura per le vacanze

ragi. Delicato il primo (tortelloni alla borragine), golosi i secondi: coniglio alle erbe aromatiche, faraona farcita di fegato grasso. E il dessert: parfait di gianduia, panna cotta, biscotto in crema di fragole, piccola pasticceria. Il pranzo medio completo alla carta vi costerà 70-80.000. Ma ci sono menù «di lavoro» a 40.000, «storici» a 45.000, «degustazione» a 65.000 lire più bevande. Correte a Tigliole prima che chiuda per ferie.

Edoardo Raspelli

Tigliole (Asti)

VITTORIA

Via Roma 14

Tel. (0141) 68.71.23

Chiuso lunedì. Ferie: 8-28 agosto.

Carte di credito: American Express, Bankamericard, Visa, Cartasì, Diners. Fascia di prezzo B

Voto: 14,5/20

SOTTO I 10/20	DA 10 A 12/20
DA 10 A 12/20	DA 12 A 14/20
DA 12 A 14/20	DA 14 A 16/20
DA 14 A 16/20	DA 16 A 18/20
DA 16 A 18/20	DA 18 A 20/20
DA 18 A 20/20	DA 20 A 22/20
DA 20 A 22/20	DA 22 A 24/20
DA 22 A 24/20	DA 24 A 26/20
DA 24 A 26/20	DA 26 A 28/20
DA 26 A 28/20	DA 28 A 30/20
DA 28 A 30/20	DA 30 A 32/20
DA 30 A 32/20	DA 32 A 34/20
DA 32 A 34/20	DA 34 A 36/20
DA 34 A 36/20	DA 36 A 38/20
DA 36 A 38/20	DA 38 A 40/20
DA 38 A 40/20	DA 40 A 42/20
DA 40 A 42/20	DA 42 A 44/20
DA 42 A 44/20	DA 44 A 46/20
DA 44 A 46/20	DA 46 A 48/20
DA 46 A 48/20	DA 48 A 50/20
DA 48 A 50/20	DA 50 A 52/20
DA 50 A 52/20	DA 52 A 54/20
DA 52 A 54/20	DA 54 A 56/20
DA 54 A 56/20	DA 56 A 58/20
DA 56 A 58/20	DA 58 A 60/20
DA 58 A 60/20	DA 60 A 62/20
DA 60 A 62/20	DA 62 A 64/20
DA 62 A 64/20	DA 64 A 66/20
DA 64 A 66/20	DA 66 A 68/20
DA 66 A 68/20	DA 68 A 70/20
DA 68 A 70/20	DA 70 A 72/20
DA 70 A 72/20	DA 72 A 74/20
DA 72 A 74/20	DA 74 A 76/20
DA 74 A 76/20	DA 76 A 78/20
DA 76 A 78/20	DA 78 A 80/20
DA 78 A 80/20	DA 80 A 82/20
DA 80 A 82/20	DA 82 A 84/20
DA 82 A 84/20	DA 84 A 86/20
DA 84 A 86/20	DA 86 A 88/20
DA 86 A 88/20	DA 88 A 90/20
DA 88 A 90/20	DA 90 A 92/20
DA 90 A 92/20	DA 92 A 94/20
DA 92 A 94/20	DA 94 A 96/20
DA 94 A 96/20	DA 96 A 98/20
DA 96 A 98/20	DA 98 A 100/20

A:	99 MILA LIRE E OLTRE
B:	70/99 MILA LIRE
C:	45/79 MILA LIRE
D:	SOTTO LE 45 MILA LIRE

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I «lettori». L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassetando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, *La signora col cagnolino* e *Il monaco nero*; di Edgar Allan Poe, *I misteri della Rue Morgue*; *La lettera rubata*; di Tama Janowitz, *Schiavi di New York*. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrati da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: *Le notti bianche*, di Fedor Dostoevskij; *I dolori del giovane Werther*, di Goethe; *La Malora*, di Beppe Fenoglio.

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole



Magnano, sabato ritornano i concerti «a lume di candela» con viella, ghirona e flauto dolce

Il Festival riscopre i musicisti di nozze

La rassegna ideata da Bernard Brauchli ha come ospite di spicco l'ensemble canadese «Claude Gervaise» che proporrà spartiti rinascimentali usati per allietare matrimoni. Altri appuntamenti con organo e fortepiano

MAGNANO. Il quattordici gennaio 1546, un commerciante di Auxerre, Pierre Nigot, si sposa con al suo seguito quattro musicisti che, dall'alba a crepuscolo inoltrato, accompagnano tutte le fasi del rito. Con viella e ghirona, si suona per condurre la sposa sul sagrato fiorito della chiesa, si suona sulle strade polverose del ritorno, durante il convito e, com'è di prammatica, pavane allemande sono il condimento più prezioso del ballo. Ora, sia pure senza edipitalismo, la nuova edizione del Festival di musica antica di Magnano riporta in auge, quattrocentocinquanta anni dopo, quelle stesse musiche con il canadese Ensemble Claude Gervaise.

E' la sorpresa più eclatante della rassegna «a lume di candela» che s'inizia sabato prossimo con una sequenza di cinque appuntamenti o due serate concertistiche «fuori stagione»: la prima è quella di venerdì 5, per presentare nella chiesa parrocchiale di Magnano i lavori di un accurato restauro filologico sull'organo «Giovanni Brunan», costruito esattamente duecento anni fa; la seconda è quella del 27 agosto con gli allievi dei corsi di musica antica.

Ma occorre tornare nella radura di Magnano, fra le mura romane di San Secondo, per scoprire il «clou» della kermesse. Sabato 6, alle 21, sarà Bernard Brauchli, animatore del festival, a inaugurare il ciclo di



L'Ensemble Claude Gervaise a Magnano. Bernard Brauchli, animatore del Festival di musica antica

concerti con il fortepiano e una sonata di C. Ph. E. Bach. In sintonia con lo spirito della manifestazione, che intende proporre le esecuzioni con letture e strumenti d'epoca, l'interprete utilizzerà una copia del fortepiano Anton Walter di Mozart.

Con il titolo «Una giornata nella vita di Pasquet Joly», il nome di uno dei musicisti che firmò il contratto per le nozze del commerciante di Auxerre, venerdì 12, e in replica sabato

13, i musicisti dell'Ensemble «Gervaise» ricalcheranno invece le orme dei canti popolari e delle danze del Rinascimento francese. L'esecuzione è annunciata sul sagrato della chiesa. Accanto a viella e ghirona suoneranno la ribeca, la viola da gamba, il flauto dolce, il trombone e la zampogna.

L'Astrée, un sestetto piemontese di archi, fiati e clavicembalo, sarà protagonista il 19 agosto, ancora a San Secondo, con

un repertorio di musica cameristica del Settecento. Venerdì 26 e sabato 3 settembre, le ultime due esecuzioni sono nella chiesa parrocchiale: nella prima serata l'organista Lorenzo Ghilmi presenterà un repertorio variegato che va da Frescobaldi a Rossini; in chiusura il coro polifonico di Progetto Musica promette un excursus nella musica sacra italiana del Seicento.

Marco Conti

Dall'orchestra alle incisioni: note e ironia per andare alla scoperta delle tradizioni della valle

Beguine e paso doble dedicati alla Bursch

Da Piedicavallo la nuova musicassetta firmata da Perazza

PIEDICAVALLLO. Sembra quasi incredibile: in un periodo in cui la temperatura canicolare fa impazzire la colonna di mercurio, Sergio Perazza, capo-orchestra dell'omonimo gruppo, mette in circolazione una musicassetta (la seconda, professionale, dopo la prima esperienza dell'anno scorso), la cui canzone di «testa» parla di rigori invernali, di ghiaccio e neve sulle strade di montagna e nelle vallate alpine, di spalti pronti a sfidarsi per spazzare le valanghe dalle piazze dei paesini della Bursch: Quittengo, Campiglia Cervo, San Paolo, Rosazza, Piedicavallo.

Parlare di condizioni meteorologiche polari in piena calura fa una certa impressione, ma che volete? Non si può certo andar contro alle esigenze del mercato discografico: il nastro è fresco, non solo come contenuto, ma anche di incisione.

Sergio Perazza, che con la sua

orchestra sta girando Piemonte e Lombardia per una serie infinita di serate da ballo, non è nuovo a queste imprese «autoretroscopiche» in cui declama in musica le storie della sua valle. Dopo la registrazione, sul primo nastro, di un valzer ferroviario in cui decantava bellezze e nostalgia del trenino che, animando animando, da Biella si arrampicava alla Balma, questa volta l'ispirazione arriva con «La ballata di Santa Bibiana».

Perazza canta di antiche conquiste del popolo delle Alpi e di singolari sfide tra gli abitanti dei paesi delle vallate. Se ancora nel giorno di Santa Bibiana, ne vicherà per quaranta di «una sman-a», una settimana. E allora sul mercato «tiempo de cancion tangueras», il cantante chitarrista di Piedicavallo racconta: «Eppur dei Santi ti puoi ancor fidare» e anche in Valle comvinti ancora son/ tante scommesse si sono messi a fa-



Il musicista Sergio Perazza

re/ Con pioggia e neve c'è tanto da spalar...». Così nel finalino si scopre un contenzioso tra quelli di Campiglia, costretti dalla sfida a far piazza pulita della neve davanti al Municipio di Piedicavallo. Oppure ancora a quelli di Piedicavallo spazzare le vie di Campiglia? Dipende da quanto succede il 2 dicembre, giorno che il calendario ha assegnato a Santa Bibiana, meteorologa celeste, con la specializzazione in nevicate.

Gli altri brani, che sono stati registrati a Palazzolo, nello studio di Davis Longo de «La Ciapa Rusa», sono valzer musette, polke e mazurke. La musicassetta, dedicata da Perazza alla moglie Lucia («Gli occhi tuoi, beguine che dà il titolo alla raccolta, è un omaggio alla consorte»), si conclude a tempo di paso doble: «La s-giustizia», che tratta, tra il serio e il faceto, di problemi sociali quotidiani. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADVA 200 c.s. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ADVA 400 c.s. G. Cesare 67. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Sottorino 4. Vedi Teatri.
AMBRA p. Chiesa Salite 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA s. V. Emanuele II 52. Sala 1: Misterioso omicidio. Or. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Aria condizionata. Sala 2: Sol Levante. Or. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Aria condizionata. Sala 3: Due irresistibili brontoloni. Or. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Aria condizionata.
ARLECCHINO s. Sommeiller 22. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
CAPITOL s. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Ripertura 28 agosto.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso. Or. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Golfo 2. Chiuso per ferie. Ripertura 28 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Ripertura 28 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 3. Giove n. carini... e disoccupati. Or. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Colori. Non vietato.
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Ripertura venerdì 19 agosto.
ETIOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FILAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie. Ripertura 28 agosto.
KING KONG via Po 21. Or. 16. Madame Bovary. Or. 20, 22, 23. Mr. Wonderful. con Matt Dillon, W. Hurt.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.

LE TV PRIVATE

LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie. Ripertura 26 agosto.
MAXIMO UNO via Montebello 8. Chiuso per ferie. Ripertura 28 agosto.
NAZIONALE 1 via Ponza 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via Ponza 7. Chiuso per ferie.
NUOVO ODEON via Venezia 8. Roller Blades - Sulle ali del vento. Or. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Aresene 31. Donne senza trucco. Or. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Aria condizionata.
OLIMPIA 2 via Aresene 31. Maniaci sentimentali. Or. 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Aria condizionata.
REPOS v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie. Ripertura 26/8.
VITTORIA v. Roma 33. Chiuso per ferie. Ripertura 28 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Riposo. Ultimo giorno di apertura della biglietteria, dalle ore 13 alle 18.30. Tel. 8815241/242. Chiusura dall'1 al 22 agosto. Ripertura martedì 23 agosto alle ore 13.
CARIGNANO Stagione in abbonamento 1994-95. Dal 2 settembre ripertura biglietteria. Per informazioni, via Roma 49, or. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517 6245-544.562.
ERBA Torino Spettacoli - 19 Festivalleses. Prosa, Musica, Danza e Meraviglie fino al 18/8. Stasera ore 21 comp. di danza Teatro: Nuovo Carmen. Martedì 22 Comp. Torino Spettacoli C'era una volta di Cesare Pavese. Mostre e Stage di Danza. Raccontare e Arti figurative. Informazioni: Ufficio Cinema di Vercelli Sesta Tel. 0163/54.242.

LE TV PRIVATE

Telestar
19.30 Squadra d'emergenza, telefilm
20.30 Tarzan in India, film
22.30 Il giramondo, satira, viaggi
23 - Amichevolmente... con voi, attualità
23.30 Astro, oroscopo
24 - Superzap, varietà
0.30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
1 - Un dottore per tutti, telefilm
1.30 Salto nel buio, telefilm
Telecupole
19.25 Tg 4
20.30 Paura in palcoscenico, film
21 - Balla Italia, rubrica
21 - Crazy Dance, musicale
0.30 Speciale con noi
2 - Tg 4
Videogruppo
19.30 Hot red
20 - Moto motori
20.30 Solo chi cade può risorgere, film
22 - Squadra speciale, telefilm
24 - Crociera di lusso, film
2 - Mtv speciale
Telecity
19 - Alice, telefilm
19.30 Prossimamente, attualità
19.35 Mac Gruder and Loud, telefilm
20.30 Cacciatori di ombra, telefilm
21.30 Prof. poliziotto: Hollywood
22.30 Festival della dell'anno, show
23.30 Il madagone del diavolo, tv movie
Primatenna Supersix
19 - Piccolo detective Bacchi, cartoni
19.10 Tg - Questa Italia

Balle comiga/Destini, telefilm
21.30 Fiori nella polvere, film
Quarta Rete Tv
19.45 Sport 4, sportivo
20.30 Ti odio mamma, film
22.30 Vizi privati, con M. Paradiso
0.16 Lampada di Atadino, spettacolo
Quinta Rete
19.30 Ikkushan, cartoni animati
20 - Chappy, canoni
20.30 Specchiato retrovisore, film
22.30 Un salto nel buio, telefilm
23.30 I colori della notte, sexy
Quadrifoglio Odeon
19 - Passarella rock
19.30 Oltre Mombasa, film
21.30 Speciale spettacolo
21.45 Odeon sport
Rete 9 Tai
19.30 N.Y.P.D., telefilm
20.25 Settegiorni
21 - Il grande Sanno, film
23 - Settegiorni
23.25 Lo scorcio del Sud, telefilm
Telecampione
8 - Musica via...
20.30 Diario di una cameriera, film
23 - Emporio Tv
G.R.P.
19 - Di tutto un po', rubrica
19.30 Charlie Chan, telefilm
20.30 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
21.30 Il ritorno di Clint il saltatore, film
23 - Di tutto un po', rubrica

1 - A sud di Pago Pago, film
4 - Ninotchka, film
Rete Canavese
19.30 Canavese sette
21 - Film
22.45 Canavese sette
24 - Notturno
Telesubalpina
19 - Documentario
19.25 Dammi celebrità
19.30 L'educazione di Giovanni Paolo II
del 27.7.94
20 - Cartoni animati
20.30 Ultimatum a Chicago, film
22.30 Settegiorni
Rete 7 Piemonte
20.40 La storia di Oliver, film
22.40 Informa 7
23 - Sexy and soda, varietà
23.40 Informa 7
0.05 Missione Angola, film
2 - Sexy and soda, varietà
Altitalia Tv
20.30 Speciale okaymotori
21.30 News edizione notte
22.30 Il giustiziere del west, film
23.30 News edizione notte
23.50 Il giustiziere del west, film
24.30 News ultima edizione
TeleMonteRosa
19.15 Tmr giornale
20 - Beau Bette, film
22.20 Parliamo di...
23 - Video top
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalla emittente

STASERA AL CINEMA

VERCELLI Astra Inf. or. tel. 255.045 Informaspettacolo 1.69.633 L. 7000 Ore 21.30 Spett. unico, marito nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20'	Il rapporto Pelican di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Sheppard (Usa '93) - Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si scontra con il potere. Da Grisham N. V. 2h 20'
Nuova Italia Inf. or. tel. 84.344 Informaspettacolo 1.69.633	CHIUSURA ESTIVA
Principe Inf. or. tel. 60.547 Informaspettacolo 1.69.633	CHIUSURA ESTIVA
Viotti Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo 1.69.633	CHIUSURA ESTIVA
Belvedere	CHIUSO
Lux Inf. or. tel. 213.375	CHIUSURA ESTIVA
Teatro Barbieri Via Pajani 1	CHIUSO
Teatro Chivo	CHIUSO
CHIOLAND Splendor	CHIUSURA ESTIVA
COSTANZANA Parrocchiale	CHIUSURA ESTIVA
BIATTINARA Italia Inf. tel. (0163) 833.105 Orario: 20.30/22 L. 9000/8000	Film vietato ai minori di 18 anni
SAN GERMANO Sala Comunale	CHIUSO
SANTHIA Ideal Inf. tel. (0161) 94.651	CHIUSURA ESTIVA
TRINO Orsa	CHIUSURA ESTIVA
BIELLA Apollo	CHIUSURA ESTIVA
Impero Inf. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
Chiosso di SanJurassic Park Sebastiano L. 7/4000 Or. 21.45 Spettacolo unico Dal libro di Crichton, N. V. 2h 03'	Fantavventura
Odeon Inf. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
Sociale Inf. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
BORGHESE Lux	CHIUSURA ESTIVA
CANDELO Verdi Inf. tel. (015) 253.9037 L. 10.000/7000 Or. 20.22.15	Nel nome del padre di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Positano (G.B. '93) - La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, uccisi dopo 15 anni di carichi per la tenuta di un avvocato N. V. 2h 13'
COGOLIA Radar Inf. tel. (015) 78.320	CHIUSURA ESTIVA
COSSATO N. Primavera Inf. tel. (015) 925.620 L. 10.000 Or. 14.30/16.20/20.15/22	Fantozzi in paradiso di M. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamuro (Ita. '93) - Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Savini, N. V. 1h 35'
PRAY Excelsior Inf. tel. (015) 787.320	CHIUSURA ESTIVA
SERRAVALLE Corso Inf. tel. (0163) 450.415	CHIUSURA ESTIVA
VARALLO All'aperto Cortile Palazzo dei Musei Inf. tel. (0163) 54.265 L. 20.000/15.000 Ore 21.30	I Festivalleses La comp. di danza Teatro Nuovo con M. Milanese, L. Marini, S. Ricati e A. Aguilà in Carmen di Bizet-Schedrin, coreogr. M. E. Fernandes e Canti d'amore tra le felci d'Irlanda, m.m. trad. celtiche, cor. A. Della Monica

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione **TELEFONA AL 144 66 0910** (linea 952 al minuto + Iva)

... COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio **TELEFONA AL 144 66 0921** (linea 952 al minuto + Iva)

... COME CUCINARE SANO: le ricette di Romana Bosco contenute dal dietologo Giorgio Calabrese **TELEFONA AL 144 66 0968** (linea 952 al minuto + Iva)

Dopodomani verranno resi noti i gironi di C2, entro l'8 agosto i calendari

Martedì tutte le rivali della Pro

I bianchi troveranno di sicuro Pavia e Lecco che si sono iscritti all'ultimo momento mentre il Mantova è a un passo dal baratro. In settimana saranno formati anche i raggruppamenti della D

VERCELLI. Ci siamo. Pro, Biellese e Borgosesia entro pochi giorni conosceranno il loro destino in campionato e Coppa (altri, gironi, accoppiamenti del primo turno e calendari) e lo stesso, probabilmente, accadrà per i club iscritti ai vari tornei dei dilettantistici regionali.

Martedì i rivali della Caligaris-band. La complessa situazione finanziaria di molti club porterà inevitabilmente alla cancellazione di parecchie società, la Triestina prima fra tutte in C1 (gli alabardati sono già stati dichiarati falliti) e la nuova proprietà ha chiesto di ripartire dalla serie D).

Domani pomeriggio la Lega prenderà in visione le situazioni delle squadre in bilico e deciderà le esclusioni. Per quanto riguarda le possibili avversarie dei bianchi mentre il Lecco e soprattutto il Pavia si sono messe in regola nelle ultime ore (il club della presidentessa Giusy Achilli deve però ottenere ancora il placet della Covisoc), appare compromessa la posizione del Mantova che, a meno di un colpo di scena domani, dovrebbe finire tra i dilettanti.

I vari club esclusi verrebbero sostituiti da società retrocesse o provenienti dal Cnd. Particolarmente interessanti sono Aosta (il ripescaggio per i rossoneri è quasi sicuro), Saronno e Panfulla, sempre per restare nell'ambito di compagini che se la ve-



Dopodomani verranno pubblicati i gironi di C2 e la Pro conoscerà i rivali della prossima stagione. Sempre in settimana saranno pubblicati i raggruppamenti della Serie D

dreranno con la Pro.

Comunque martedì pomeriggio si sapranno i gironi e gli accoppiamenti per il primo turno di Coppa mentre i calendari verranno redatti entro l'8 agosto.

Anche Biellese e Borgosesia col fiato sospeso. A metà settimana si dovrebbero già stabilire perlomeno i gironi, visto che sia la C1 e sia la C2 completano i ranghi e quindi i vari spasseggi di categoria in alto o

in basso saranno definitivi.

Sulle due matricole pesa la grossa incognita delle sarte. Al momento la composizione di un girone con formazioni piemontesi-liguri-lombarde di fascia è possibile al 70 per cento.

Resta l'alternativa di una divisione delle squadre piemontesi, ovvero con Borgosesia, Biellese e Sparta Novara relegate in un raggruppamento con sei società della Sardegna e nove della Lombardia. Le altre pie-

montesi se la vedrebbero con società liguri e toscane. Ovvero si ripeterebbe la situazione dello scorso torneo.

Slittano i gironi dei dilettanti. Dovevano essere resi noti ieri, lo saranno, probabilmente a fine settimana.

Il presidente Fusco ha dovuto spostare a metà settimana il consiglio direttivo regionale che ratificherà ripescaggi e composizione dei gironi.

[r. eyn.]

Storgato e C.

Da ieri al lavoro in Val Vigezzo

VERCELLI. Da ieri per la Pro Vercelli è iniziato il ritiro vero e proprio. Dopo le prime sedute d'allenamento al Robbiano sotto lo sguardo interessato dei tifosi, la squadra di Caligaris è partita per il ritiro di Druggno in Valle Vigezzo.

Nessuna sorpresa: l'organico non è aumentato di numero, sebbene la dirigenza non disperi di poter rinfoltire i ranghi a breve termine. Dopo gli arrivi del portiere Randazzo, del marcatore Roda e del jolly offensivo Pingitore e di Gabasio l'orientamento è rivolto verso un tornante. Se ne saprà di più nei prossimi giorni con il conforto, magari, delle prime sgambature in terra ossolana.

Gli unici dilemmi riguardano Lo Porto e Montebugnotti: uno dei due difensori dovrebbe trovare un'altra sistemazione, Biellese per il biondo terzino, Arezzo o Castelsampietro per lo stopper emiliano. Sul piede di partenza anche Fabio Cattin: per lui pare scontato l'approdo



La Pro da ieri sta lavorando a Druggno in attesa dell'esordio di venerdì col Torino

nella provincia «Granda», Cuneo o Fossanese la destinazione.

Per il momento squadra e società, sia pure sotto due aspetti differenti, sono al lavoro. Saranno senza dubbio quindi giorni di dura fatica per i giocatori: Caligaris, com'è sua abitudine, tornerà a dovere l'organico: allenamenti con la palla e corse «a quota» s'alternano alle sedute di natura tattica. Gli «aficionados» (non saranno pochi gli appassionati che nel corso della settimana raggiungeranno, complici giornate di ferie il ritiro di Druggno) attendono con impazienza di vedere all'opera la nuova Pro

nell'amichevole di venerdì prossimo contro il Torino.

«Anche noi siamo «curiosi» di questo debutto - precisa il direttore generale Lele Ferrero -. E' vero che le amichevoli estive non devono essere prese in grande considerazione, ma riuscire a ben figurare contro i granata sarebbe un motivo di grande soddisfazione». Inoltre, non va dimenticato la sfida con l'undici di Rosario Rampanti sarà l'occasione per presentare la bianca casacca con impresso lo scudetto conquistato nella doppia finale con il Giulianova, un ulteriore incentivo per non mancare alla «vernice» della Pro.

[p. m. f.]

RITORNO IN CAMPO

Domani i granata si ritrovano al Comunale dove inizieranno la preparazione per l'esordio nel Cnd

Ore 9, suona l'adunata per il nuovo Borgo

Mister Paolo Rosa ha convocato 24 giocatori. Molti i giovani

BORGOSIESA. E' proprio vero che il tempo passa in un lampo. Non sono trascorsi che pochi mesi dalla storica promozione in serie D e per il Borgosesia scocca già l'ora del raduno. Domani mattina alle 9 prima seduta d'allenamento per il Borgosesia '94-'95. Vecchi e nuovi si ritroveranno nello stadio-cantier di via Marconi per iniziare la preparazione fisico-atletica. Quindici giorni di lavoro, intervallati da alcune libere uscite e un paio di amichevoli per arrivare carichi agli impegni ufficiali di Coppa Italia e campionato.

E' un Borgo che, pur rinnovato nei ranghi ha mantenuto la stessa fisionomia della compagine che ha stravinto il torneo d'Eccellenza. Una garanzia per la stagione che va a cominciare. Sottolinea mister Rosa: «Iniziamo questa avventura con un po' d'emozione, ma anche con fiducia. L'organico mi sembra buono. Adesso non ci resta che sudare». Nonostante i problemi dovuti ai lavori negli spogliatoi dell'ex Mbi (inizieranno pro-

prio domani) il Borgosesia svolgerà la preparazione sul terreno del Comunale: «Non abbiamo trovato un altro campo di allenamento e quindi utilizzeremo lo stesso il Comunale» spiega il tecnico.

Numerosi i selezionati per il raduno, molti i giovani (in questa ottica il team di patron Maiolo ha operato al meglio) come impongono le nuove normative federali. Portieri saranno Pagani, Bordin e Gatti. Difensori i due neo acquisti Vitillo e Rocca, oltre ai riconfermati Romi, Rastello e Riva.

Nutrito il pacchetto dei centrocampisti: Caretoni, Biolcati, Biscaro, Mattavelli, Lo Conte e altro acquisto del mercato estivo, i giovani Gallina, Guidetti, Pagani e i '77 Ramella e Said. In attacco il bomber Fabio Scienza, Quartaroli, Ielmini, l'ex novarese Cotti (ultimo acquisto in ordine di tempo) e Riccio un ragazzo del '77.

Compatibilmente con i problemi dello stadio il Borgosesia dovrebbe debuttare il 6 agosto contro l'Olbia (inizio alle 18):

un primo test già importante per verificare il grado d'affiatamento e intesa raggiunto dalla squadra. Quindi un giorno di libertà prima dell'ultima fase della preparazione che terminerà a ridosso di Ferragosto. La seconda amichevole (sempre programmata al «Comunale») sarà con la Pro Vercelli il 10 agosto.

E' saltata, invece, la gara con il Legnano prevista per il 13 agosto (e che, di fatto, avrebbe dovuto segnare la fine del ritiro) a causa d'impegni già precedentemente assunti dalla formazione lombarda, ma non è escluso che, prima della Coppa Italia i granata compiano altre uscite.

Spiega Paolo Rosa: «L'obiettivo iniziale sarà quello d'integrare i nuovi arrivi con il resto della squadra. Non dovrebbero esserci problemi visto che si tratta di ragazzi capaci. Quindi cominceremo valutando le possibilità della rosa, anche in considerazione degli avversari che andremo ad affrontare».

[p. m. f.]



Fabio Scienza guiderà anche in serie D l'attacco del Borgosesia (foto: REGIONI)

LA NOVITA'

Giocherà in Terza Biellese 1903 presentata l'ultima nata

BIELLA. Battesimo ufficiale per la neonata Biellese 1903. La nuova formazione del capoluogo laniero è stata presentata nella cornice del Centro Ippico il Ronco. A fare gli onori di casa il duo Cugnoli e Mosca i patron che aluteranno, almeno inizialmente, il sodalizio laniero a muovere i primi passi nel mondo del calcio.

Oltre allo staff dirigenziale erano presenti molti tifosi dell'ex Biellese 1902 a cominciare da Fabio Tiepolo, medico sociale della vecchia società e gli «amici» Benito Boldi ed Enzo Albertini. Maglietta rigorosamente bianconera, la Biellese 1903 prenderà parte a due tornei: quello di Terza categoria e, per quanto concerne il settore giovanile, il torneo Allievi.

La squadra disputerà i suoi incontri sul terreno di via Lombardia. Per avvicinare il maggior numero di sportivi l'ingresso sarà gratuito. Nel frattempo è stato aperto il tesseramento: il costo per diventare soci della Biellese 1903 è di 50 mila lire.

[p. m. f.]

PESCA

Dal 14 settembre A Scopello i campionati mondiali

SCOPELLO. La Federazione Pesca Sportiva ha scelto la Valsesia come sede del campionato del mondo di pesca alla troia. La competizione iridata si svolgerà nelle acque di Scopello dal 14 al 18 settembre.

Le prime due giornate saranno dedicate all'arrivo delle Nazionali (ogni squadra potrà presentare al massimo quattro concorrenti), sopralluogo e prove su specchi d'acqua adiacenti a quelli dei mondiali. Le gare inizieranno il 16 mattina con le prove libere mentre dalle 14 alle 17 vi sarà il via ufficiale. Alla sera gran gala per la premiazione. L'ultimo giorno sarà libero per escursioni turistiche.

Tutte le gare si articoleranno secondo il regolamento della Fips: il campo di gara sarà diviso in appositi spazi e vige il regolamento «no-kill», vale a dire che il pesce catturato dovrà essere reimesso in acqua. Gli attrezzi consentiti sono una canna fissa o telescopica con o senza mulinello, mentre utilizzabili saranno lombrichi e casiole.

[p. m. f.]

BASERBALL

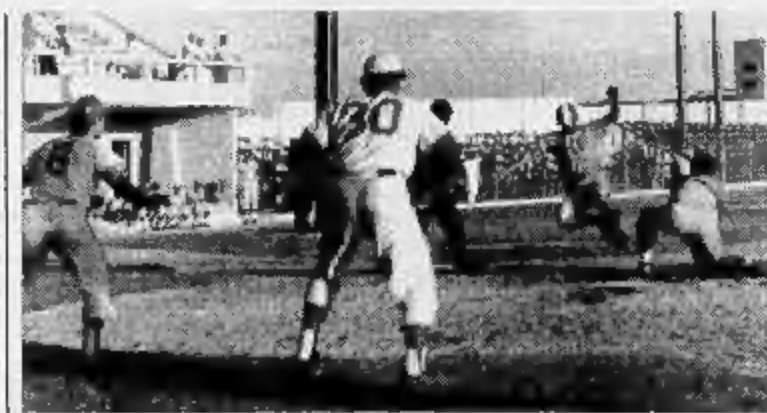
Oggi a Vercelli (ore 15,30) l'ultima partita della «regolar season» diventa uno spareggio

Roccia-Legnano, chi vince è nei play off

Cavallone, Berto e Negretto, in ballottaggio tra i lanciatori

VERCELLI. In gioco un'intera stagione. Il Roccia affronta questo pomeriggio al «Bob Clemente» di via Viviani il Legnano nell'ultimo incontro di campionato. Una sfida che appare per il team di mister Fusaro che, unicamente superando i lombardi, si garantirà l'accesso ai play off promozione. «Non abbiamo altre scelte - precisa il presidente Giacomo Gallazzo -, dobbiamo assolutamente vincere, non importa la maniera e il punteggio».

Un ennesimo spareggio, dunque, per i vercellesi che dopo alcuni passi falsi nei match dell'intergirone si sono trovati a dover giocare alla morte gli impegni conclusivi della stagione regolare. Sottolinea Gallazzo: «E' dalla sconfitta di Rho che, in pratica, ci troviamo in questa situazione. Sinora la squadra ha sempre risposto al meglio, speriamo



Il Roccia oggi affronta il Legnano nella gara decisiva per l'ammissione ai play off

che anche contro il Legnano i ragazzi sappiano esprimersi al massimo».

Durante la settimana Fusaro ha dovuto lavorare parecchio sotto l'aspetto tecnico, fisico (si giocherà alle 15,30 dunque a meno d'improbabili muta-

menti di clima in condizioni atmosferiche proibitive) e mentale, tutte componenti che, in questo particolare momento della stagione potrebbero rivelarsi decisivi in un confronto equilibrato come si preannuncia quello contro il

Legnano. Già perché al pari del Roccia anche i lombardi devono vincere per non perdere definitivamente contatto con il treno dei play off.

«Sarà una gara senza esclusioni di colpi - osserva patron Gallazzo - con i milanesi che, tra l'altro, neppure con un successo potrebbero sentirsi al sicuro, visto che devono ancora recuperare una partita contro la capolista Rho».

Ancora dubbi sulla formazione anti-Legnano. Fusaro ultimamente ha cambiato spesso squadra, facendo ruotare tutti gli uomini a disposizione. Non è escluso che pure in quest'occasione vi siano delle novità, specialmente nel delicato ruolo di lanciatore (in ballottaggio Cavallone, Berto e Negretto). Unica certezza l'assenza di Merlini squalificato dopo l'espulsione rimediata contro il Fortitudo Mortara.

[p. m. f.]

1994.
UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

7 GIORNI LA SETTIMANA
£. 336.000

6 GIORNI LA SETTIMANA
£. 288.000

5 GIORNI LA SETTIMANA
£. 240.000

LA STAMPA

L'acqua S. Bernardo nasce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua
S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

